SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 8

LA STAMPA

Giovedì 10 Gennaio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32

A PAGINA 6
L'anno giudiziario aperto dai procuratori generali

Il ministro Martinazzoli

OGGI Tutto dove

Dopo l'accordo di Ginevra che ha riacceso le speranze del mondo

E ora un «immenso lavoro»

Così ha detto Gromyko prima di lasciare la Svizzera - Cronaca di una giornata drammatica: nel pomeriggio di martedì l'intesa sembrava sfumare - Poi le reciproche concessioni: Mosca rinuncia alle precondizioni su euromissili e «guerre stellari», gli Usa considerano validi i vecchi trattati e discuteranno le difese spaziali - Messaggeri del segretario di Stato nei Paesi alleati per spiegare il nuovo negoziato

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — A missione compiuta, e nel migliore dei modi possibili, Andrej Gromyko e George Shultz hanno lasciato ieri la scena del loro successo diplomatico per riguadagnare le rispettive capitali. A Washington il segretario di Stato ha riferito al Presidente sull'esito della conferenza ginevrina: proprio su questo rapporto Reagan fonderà l'attesissima conferenza stampa di stanotte. Quanto al ministro sovietico, al momento di imbarcarsi per Mosca ha commentato l'accordo: la stabilità del mondo, ha detto, dipende dallo stato delle relazioni russo-americane. Abbiamo fatto un passo in direzione del dialogo, ma il più resta da fare: «Un immenso lavoro ci aspetta», dice Gromyko.

Ecco Ginevra il giorno dopo, per usare un'espressione forse impropria, poiché richiama scenari esattamente opposti a quelli del disarmo nucleare. A Ginevra il giorno dopo sono rimasti in pochi. Partiti i due ministri, anche le delegazioni hanno lasciato la città. I russi sono rientrati a Mosca con Gromyko, gli americani hanno preso le più varie direzioni. C'erano infatti da informare gli alleati e i governi amici. Così Robert McFarlane va a Londra, Parigi e Roma; Paul Nitze a Bonn, Bruxelles e L'Aia; Richard Burt al quartier generale atlantico di Bruxelles, e poi a Tokyo: Jack Chain e Mark Palmer, alti funzionari del dipartimento di Stato, vanno rispettivamente nei Paesi amici di Oceania (Australia e Nuova Zelanda), e in quelli mediorientali: Egitto e Israele.

Resta nella città svizzera attanagliata dal gelo un problema che assomiglia a un rompicapo: ricostruire sulla base dei pochi elementi a disposizione, e soprattutto del felice finale, una fra le conferenze meglio protette dalle curiosità esterne che sia dato ricordare. Nel suo intervento pubblico Shultz si è limitato a dire che le discussioni sono state «buone, aspre», anche se alla fine le due parti hanno manifestato la flessibilità necessaria all'accordo.

Ma ci sono stati momenti difficili. Una conclusione molto diversa si è profilata nel pomeriggio di martedì. Niente di drammatico: ma la semplice intesa per un nuovo incontro ministeriale, invece dell'accordo che stabilisce senz'altro il rilancio del negoziato. I punti di crisi riguardano la definizione delle armi spaziali, il carattere del programma americano di difesa strategica, che per i russi ha implicazioni offensive.

Dev'essere a questo punto che la seduta viene brevemente sospesa; Shultz telefona alla Casa Bianca. Poi si riprende a trattare, ma non a ranghi completi: i due ministri soli con gli interpreti. Il faccia a faccia scioglie finalmente il nodo, o per meglio dire lo rinvia alla trattativa vera e propria. Per ora si sorvola, nella dichiarazione congiunta, sulla natura delle armi spaziali. Vi si sorvola anche nello schema del negoziato uno e trino, cioè condotto da una delegazione per parte divisa in tre gruppi: che in un contesto d'interdipendenza si occuperanno di armi spaziali, di armi strategiche, di armi a media portata.

Così nella sala della rappresentanza diplomatica americana, sede di questa ultima e decisiva sessione che dura più di cinque ore, si dissolve la nube grigia della mezza intesa (il dialogo continua, ma bisogna rivederci per definire come), e si condensa la nuvola rosea dell'accordo: il tavolo del disarmo sarà riattivato, entro un mese decideremo dove e quando. Ma anche a cose fatte la cortina del riserbo resta ermeticamente chiusa.

«Posso dire soltanto che sono davvero Gromyko», dice il ministro russo. E Dobrynin, ambasciatore a Washington, a chi gli chiede se ci sarà il negoziato: «Questo si che è una buona domanda». Né sono più loquaci gli americani. E' una situazione paradossale: la conferenza è finita e nessuno viene a dire com'è andata. Altro paradosso: la prima indiscrezione, la prima indicazione che le cose si sono messe nel verso giusto arriva da Mosca.

Paradosso, perché di solito i russi tengono la bocca cucita, mentre sono gli americani a sussurrarti qualcosa. Stavolta va così: nel telegiornale sovietico della sera Leonid Zorin, commentatore molto ufficiale, dice che a Ginevra c'è stato un chiarimento che faciliterà la ripresa del dialogo, anche se certe «vecchie concezioni» degli americani, aggiunge, complicano maledettamente le cose.

A questo punto si fa strada la sensazione dell'accordo, ciò che rende ancora più singolare il ritardo degli annunci ufficiali. Finalmente ecco Shultz accanto al suo portavoce Kalb al tavolo delle conferenze. La parola «agreement», accordo, esce dalle labbra di Shultz cinque minuti dopo le undici, cioè 8 ore e un quarto dopo che i negoziatori di questo agreement si sono salutati.

Più tardi ancora, ecco Vladimir Lomejko, direttore del servizio stampa di Gromyko, che può finalmente realizzare la sua vocazione repressa di portavoce. Lomejko è cauto e verboso, complimentoso e solenne. Per spiegare il ritardo con cui si è presentato, dice che per ovvie ragioni di rango non poteva parlare prima di Shultz, gli ho lasciato, spiega prima, lo *jus primae noctis*, il diritto alla prima notte. Ma pronunciata in russo, tradotta in inglese, davanti a una platea afflitta dalla stanchezza e più abituata agli scenari del confronto nucleare che alle tradizioni erotiche del Medioevo, la battuta di Lomejko cade in un silenzio perplesso.

Alfredo Venturi

A PAGINA 5

- **Reagan prepara nuove iniziative** di Ennio Caretto
- **Mosca: «Buona volontà reciproca»** di Fabio Galvano
- **Rapporto di Nitze e Burt agli alleati della Nato** di Renato Proni
- **Londra disposta a trattare sui suoi missili nucleari** di Paolo Patruno

A PAGINA 2

- **Reagan spiega a Craxi i punti dell'intesa** di Ezio Mauro

Tre tavoli planetari

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Qualsiasi accordo tra grandi potenze, per poter durare, deve necessariamente offrire vantaggi ad ambedue i contraenti. Questo principio, che Henry Kissinger, protagonista degli anni della distensione, non si stanca di ripetere, vale sicuramente anche per l'imprevista, storica intesa di Ginevra tra George Shultz e Andrej Gromyko, che riapre la strada a un negoziato globale sul controllo degli armamenti nucleari. Per cercare di capire quali possibilità reali di successo abbiano i negoziati che stanno per riprendere, bisogna dunque anzitutto chiedersi quali vantaggi possano trarne sia gli Stati Uniti, sia l'Unione Sovietica; e quindi quali concessioni reciproche si siano fatte per raggiungere un'intesa che non esisteva alla vigilia dell'incontro, e che, come si è poi saputo, è stata in qualche momento in grave pericolo, durante le quattordici ore di colloqui.

Le concessioni sovietiche, e i corrispondenti vantaggi americani, sono più evidenti. Mosca ha rinunciato a chiedere, prima di riprendere a trattare sugli euromissili, il ritiro dei nuovi Pershing-2 e Cruise della Nato; non ha nemmeno chiesto che la Nato si impegnasse a fermare l'installazione di nuovi missili. Ancora più vistose le concessioni in materia di «guerre stellari»: i sovietici avevano detto e ripetuto che non potevano esserci reali speranze di arrivare ad un accordo sui nuovi negoziati se prima l'America non avesse rinunciato alla «Iniziativa di difesa strategica» (S.D.I.). Questa rinuncia non c'è stata; dell'S.D.I. si discuterà ad uno dei tre tavoli del negoziato, quello sui sistemi difensivi, così come si discuterà, in quella sede, della costruzione dei giganteschi radar sovietici della Siberia e delle armi antisatelliti. Anche su queste ultime, Washington non ha dovuto accettare alcuna moratoria, come i sovietici insistentemente chiedevano fino a poco tempo fa.

Mosca ha dunque fatto su questi punti una straordinaria marcia indietro. Che cosa ha ottenuto in cambio? Due cose soprattutto: l'accettazione piena, da parte dell'amministrazione Reagan, del principio che i trattati in vigore rimangono sacri, compreso l'accordo A.B.M. che vieta l'installazione (anche se non la ricerca) delle armi antimissilistiche; e l'accettazione da parte americana di porre sul tavolo del negoziato, fin da ora, l'S.D.I., invece di ricercare (come poteva far pensare l'iniziale formulazione reaganiana) soluzioni unilaterali al problema della difesa e della sicurezza.

Reagan ha finito per scegliere con chiarezza, tra i suoi consiglieri, quelli che sostenevano le ragioni della trattativa e che ribadivano l'assoluta necessità di mantenere, rafforzare e anzi sviluppare la struttura dei trattati strategici con i sovietici: trattati che si fondano sul principio della parità militare e politica tra le superpotenze. I «falchi» reaganiani, come il sottosegretario alla Difesa Perle, che irridevano all'idea stessa delle trattative, si sono dovuti piegare alla scelta presidenziale: Perle stesso è stato incluso nella delegazione

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Commandos di sandinisti in Costa Rica

SAN JOSE' — Commandos dell'esercito popolare sandinista del Nicaragua hanno attaccato tra martedì e ieri il posto avanzato della guardia civile costaricense nella località di «Agua Buena», 7 chilometri a Sud del confine.

Secondo fonti degne di fede, tre navi della Marina da guerra del Nicaragua, appoggiate da un aereo da combattimento che lanciava bengala sulla spiaggia, si sono avvicinate alla costa costaricense in quel punto e hanno sbarcato commandos che hanno attaccato la caserma guarnigione.

Colpito mentre telefonava da una cabina

Br uccidono a Roma un agente dei Nocs

C'è ancora però qualche dubbio sulla rivendicazione - Sarebbero complici del terrorista ucciso nella tentata rapina del 14 dicembre

ROMA — Un agente dei Nocs, Ottavio Conte, di 28 anni, è stato assassinato ieri a colpi di pistola mentre stava facendo una telefonata in una cabina sul lungomare di Tor Vaianica, presso Roma. Un'impresa criminale che sembra confermare i timori, espressi da più parti, di un rilancio della lotta armata, ma sulla cui paternità esistono ancora dei dubbi. Le Brigate rosse hanno voluto attribuirsi l'omicidio, spiegando di essersi vendicate della morte, avvenuta durante una tentata rapina il 14 dicembre a Roma, di Antonio Gustini, ucciso in un conflitto a fuoco con la polizia. Una rivendicazione, questa, che ha lasciato perplessi gli inquirenti, senza togliere nulla alla gravità del sanguinoso agguato, dopo il quale Craxi si è intrattenuto a lungo con Scalfaro.

Il film di questo delitto ricorda comunque le più efferate imprese dei brigatisti. Ottavio Conte, di Pomezia, nella polizia da poco più di tre anni, passato nei Nocs a Milano nell'autunno del 1982, trasferito nel maggio successivo al ministero dell'Interno, dove prestava servizio all'Ucigos, ieri si era recato a Tor Vaianica a trovare i genitori. E' stato a pranzo da loro ed è uscito di casa, in via Germania 71, verso le 15,30. Ha percorso a piedi poche centinaia di metri, fermandosi davanti ad una cabina telefonica sul lungomare delle Meduse.

Conte stava per telefonare, quando sono arrivati due giovani, sui 25-30 anni, che indossavano giacche a vento, scesi da un'Alfetta color avorio targata Latina, parcheggiata poco distante. L'azione è stata fulminea. Gli attentatori hanno estratto le pistole, due calibro 7,65, ed hanno aperto il fuoco. Sei colpi da distanza ravvicinata, tre dei quali lo hanno centrato all'addome, al torace e ad una spalla. Per finirlo, gli hanno sparato ancora alla testa, alla regione suborbitale sinistra, quando il giovane era già finito a terra, fuori dalla cabina. Quindi, si sono allontanati a piedi, senza correre, come hanno raccontato alcuni testimoni, il terzo complice ha messo in moto l'«Alfetta» che è ripartita in direzione di Anzio.

Ottavio Conte è stato assassinato alle 15,45, riferiscono al Viminale, dove precisano che l'agente non svolgeva più servizi operativi da oltre un anno ed era addetto ad un centro di addestramento dei Nocs, i corpi speciali creati dopo l'omicidio di Moro e postisi in evidenza in tante imprese contro i terroristi, fra cui la liberazione del generale Dozier e l'arresto del brigatista Giovanni Senzani. E' stato ucciso quasi tre ore e mezzo prima che le Brigate rosse rivendicassero l'impresa con una telefonata alla «Gazzetta del Mezzogiorno» di Bari.

«Qui Brigate rosse, colonna Antonio Gustini — ha detto a un redattore un uomo che parlava senza inflessioni dialettali —. *Pochi minuti fa a Roma è stato ucciso un agente dell'Ucigos»*. Una strana dizione, questa, che è stata subito sottolineata, anche se la chiamata al quotidiano di Bari potrebbe essere stata registrata in precedenza. Sulle indagini gl'inquirenti, impegnati a far luce sulla matrice dell'attentato, mantengono il riserbo più assoluto.

Di certo si sa che le Brigate rosse possono contare, ancora oggi, su ranghi abbastanza consistenti. Duecento persone vengono considerate inquadrate a tempo pieno nelle Br, guidate, sembra quasi sicuro, da Barbara Balzarani, l'unica del gruppo storico brigatista che non sia caduta nelle mani della giustizia. Uscite pressoché distrutte nel 1982, le Br hanno da allora compiuto poche azioni. Una delle ultime, lo scorso anno, con il mortale agguato al generale della Nato Leamon Hunt, a Roma.

Giuseppe Fedi

Ottavio Conte, l'agente dei «corpi speciali» assassinato

Ancora molti aeroporti chiusi, treni in forte ritardo, strade coperte di ghiaccio

Roma. Continuano i ritardi dei treni: viaggiatori in attesa alla Stazione Termini (Tel. Ansa)

Trasporti, il peggio è passato?

La stazione di Bologna rischia il blocco (40 treni soppressi) - Migliora la situazione sulle autostrade

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Un'altra giornata nera. Il gelo e la neve hanno rischiato di far «saltare» il sistema ferroviario a Bologna. Ogni giorno, una città cruciale. Roma, Firenze, poi Bologna. La crisi è stata bloccata a stento. E' dovuto intervenire il Genio, un centinaio di militari accanto ai ferrovieri a sbloccare scambi, a far passare i pochi treni a lungo percorso dal Sud e dal Nord.

Sull'altro versante, a Firenze, sono passati, fino alle 22 di ieri, dodici convogli per il Sud e altrettanti per il Nord. Tutti gli altri soppressi: sei da e per Torino, sette su Milano, altri su Venezia e Firenze.

Per tutta la giornata ieri è continuato il caos negli aeroporti (blocco totale con la Sardegna fino alle 13) e quello sulle strade. Poi, verso sera, qualche miglioramento.

TRENI — I maggiori punti di crisi a Bologna e Firenze. Per il gelo difficoltà anche al Nord. I treni a lungo percorso segnano ritardi tra le 5 e le 6 ore. Il traffico locale nei compartimenti del Centro e del Sud battuti dalla neve è stato ridotto al minimo.

A Bologna non è partito nessun treno dalle 11 alle 14,30, tanto ci è voluto per liberare la stazione centrale. A Firenze in media è passato un treno all'ora.

Questo il programma di emergenza previsto fino alle 10 di stamane: i treni a lungo percorso partiranno tutti, tranne l'800-900 e l'801 Roma-Genova e viceversa; il 808 e il 2617 Roma-Torino e viceversa; il 2619 La Spezia-Roma; il 803 Torino-Napoli; il 2615 Torino-Roma è limitato a Genova; l'872 Roma-Ancona; il 780 Roma-Venezia; il 76-77 Colosseum e il 715-716 Roma-Milano e viceversa; il 2721 Milano-Salerno e viceversa; il 2788 Roma-Firenze e il 907 Bologna-Roma.

AEREI — Traffico lontano dalla normalità. Riaperti gli scali di Genova, Alghero e Napoli, sono rimasti chiusi gli aeroporti di Bergamo, Pisa (fino alle 14,30), Roma Ciampino (riaperto alle 17,30), Bologna, Rimini, Venezia (fino alle 18), Cagliari (il primo volo è partito alle 13, diretto a Roma), Firenze, Olbia, Ancona. Le condizioni del tempo hanno imposto cancellazioni e ritardi.

STRADE — La crisi sulle autostrade è stata superata nel primo pomeriggio: tutta la rete è percorribile senza catene tranne in alcuni punti critici. Eccoli: tratto appenninico della Firenze-Bologna (ghiaccio e neve); tratto appenninico della Napoli-Bari (neve); svincolo di Lagonegro in Calabria (qui in serata sono state chiuse entrambe le carreggiate per l'imperversare della neve). La situazione è ovviamente peggiore nella rete stradale: le catene sono necessarie in molte regioni e città, soprattutto in Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio, Campania, Basilicata, Puglie, Calabria, Sardegna.

SERVIZI — Disagi diffusi ancora nella scuola (a Roma sono state riaperte ma soltanto il 50% degli studenti e il 30% dei docenti ha partecipato alle lezioni), nelle forniture d'acqua, di gas e di gasolio. I servizi urbani e interurbani su strada mediamente non superano il 40 per cento delle possibilità. Normali i rifornimenti alimentari, tranne nei casi di una ventina di Comuni del Centro-Sud isolati dalla neve.

r. s.

(Altri servizi sulla situazione del maltempo a pagina 7)

Torino: al Comune si dimettono (anche dal pci) un assessore e un consigliere

TORINO — Un assessore e un consigliere comunali del pci hanno rassegnato ieri le dimissioni dagli incarichi amministrativi e dal partito. Sono Domenico Rosso, dal giugno 1983 assessore per l'Edilizia pubblica e privata, e il consigliere delegato per i Problemi della casa Prospero Cerabona. Nelle lettere inviate al sindaco e al segretario provinciale del pci, accusano il partito di mancanza di democrazia e la giunta di immobilismo. Il gesto clamoroso ed inatteso ha sconcertato la segreteria comunista convocata d'urgenza.

Ai commenti dei partiti di opposizione si aggiunge anche una nota del psi, attuale partner con il psdi della maggioranza che sostiene il monocolore guidato da Novelli, nella quale si colgono ipotesi di crisi per il futuro governo della città. I socialisti, infatti, giustificano le scelte dei due dimissionari.

(Servizi in cronaca di *P. P. Benedetto* e *G. Sangiorgio*)

Distrutta una casa di riposo a Grandvilliers, 90 chilometri da Parigi

Francia, incendio in un ospizio Venticinque i morti nel rogo

PARIGI — Venticinque morti, diciassette persone ricoverate per le ustioni: una strage. Un incendio, scoppiato all'una di notte, ha divorato l'ospizio di Grandvilliers, un paese 90 chilometri a Nord di Parigi. I 106 anziani erano tutti nei loro letti: chi è stato svegliato per primo dal fumo ha dato l'allarme; il personale della casa di riposo ha organizzato i primi soccorsi, ha portato fuori la gente mentre le fiamme si alzavano sempre più, attaccavano le strutture in legno del tetto.

L'ospizio di Grandvilliers è un complesso di tre edifici che sorge poco fuori dalla cittadina, in aperta campagna. Decine di abitanti del paese sono accorsi ancora prima dei vigili del fuoco. Hanno portato molti anziani nelle loro case: chi era riuscito a mettersi in salvo indossava il pigiama e, fuori, la temperatura era di nove gradi sotto zero. Quando la polizia ha cominciato a definire il bilancio della tragedia questa prima, convulsa fase dei soccorsi ha provocato confusione: mancavano all'appello quasi 40 persone e soltanto nella tarda mattinata è stato possibile stabilire il numero delle vittime: 25, diciotto uomini e sette donne.

I vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio dopo tre ore. I novanta uomini arrivati a Grandvilliers hanno dovuto lavorare in turni, dandosi il cambio ogni trenta minuti: il freddo tagliava le mani, congelava l'acqua lanciata a irrorare l'ospizio e che aveva trasformato il giardino tra i diversi edifici in una fanghiglia ghiacciata. E' proprio il freddo è stato la causa del disastro. Un tubo dell'impianto idrico è stato spaccato dall'acqua gelata, ha provocato un'infiltrazione che ha innescato un corto circuito. Questa, almeno, è la ricostruzione che, ieri pomeriggio, ha diffuso la gendarmeria di Grandvilliers.

Gli scampati hanno potuto raccontare soltanto la paura, la disperazione per gli amici morti. Molti vivevano nell'ospizio da anni: parole drammatiche. Una donna di 75 anni, cieca, Marie-Thérèse Mille, dice: *«Mi ha svegliata il mio vicino, gridava, cercavo di aiutarmi ma lui è invalido, non può camminare bene. Poi sono arrivati due uomini e ci hanno portati via. Non potevo vederli ma sentivo le loro braccia. A loro devo la vita»*. Settanta dei 106 ospiti della casa di cura erano invalidi. L'opera di soccorso è stata davvero complessa. Poco dopo l'arrivo dei vigili del fuoco è crollato il tetto: il maggior numero di morti c'è stato in un grande dormitorio del primo piano.

Alle 9 del mattino, quando ancora si cercavano i dispersi tra le macerie, è arrivato a Grandvilliers il presidente Mitterrand. Con lui il ministro degli Interni, Pierre Joxe, e quello degli Affari sociali, la signora Georgina Dufoix. Ha parlato con gli scampati, con il sindaco, ha promesso che sarà fatto il possibile per aiutare chi ha perso tutto. «Era la mia casa», ha detto al Presidente Ella Handiquer che tra un mese compirà 80 anni.

e. st.

Multato per esportazione di valuta, ma il reato era caduto in prescrizione

Caltagirone non dovrà pagare 8 miliardi e lo Stato sosterrà le spese di giudizio

ROMA — Non solo lo Stato non potrà incassare gli otto miliardi della multa inflitta per illecita esportazione di capitali al costruttore romano Gaetano Caltagirone, protagonista cinque anni fa di un clamoroso fallimento, ma dovrà addirittura pagare dieci milioni per le spese processuali. Questa l'amara conclusione cui è pervenuta la prima sezione civile della corte d'appello di Roma, presieduta da Vittorio Colesanti, respingendo con due distinte sentenze i ricorsi dei ministeri del Tesoro e delle Finanze contro il precedente verdetto del tribunale.

I giudici, accogliendo le tesi dei legali del fallimento Caltagirone, avvocati Giovanni Maria Flick e Lucio De Angelis, hanno ritenuto tardivo perché pervenuto fuori tempo massimo (il termine previsto dalla legge del 1939 è fissato in cinque anni dalla data della violazione) l'accertamento dell'infrazione valutaria da parte dell'Ufficio italiano dei cambi. Per l'Erario l'ultima possibilità per ottenere il pagamento della rilevantissima somma è ora legata al ricorso in Cassazione che sarà fra breve presentato dall'Avvocatura generale dello Stato.

Questi i due episodi esaminati dalla corte d'appello. Il primo si riferisce ad una serie di accertamenti eseguiti dalla Guardia di Finanza in base ai quali era risultato che Gaetano Caltagirone nel periodo dal 1° febbraio 1973 al 9 aprile 1974 aveva negoziato presso la Banca Privata Finanziaria (l'istituto di credito di Michele Sindona dichiarato fallito pochi mesi dopo) numerosi assegni con conseguente trasferimento di una parte dell'ammontare, cioè 4 miliardi 352 milioni, su conti di tale Amerigo Lugli. Costui aveva, a sua volta, accreditato i fondi sulla Finabank di Ginevra (altro istituto di credito legato a Michele Sindona) e il residuo di 694 milioni 150 mila lire sul conto dello Ior (Istituto per le Opere di Religione), banca vaticana e quindi estera.

L'Ufficio italiano cambi aveva però accertato le irregolarità valutarie solo il 28 gennaio 1980, cioè quando era già scaduto da nove mesi il termine di prescrizione quinquennale decorrente dal 9 aprile '74. Il 28 agosto '80 il ministro del Tesoro inflisse così a Caltagirone una sanzione pecuniaria di 6 miliardi 540 milioni.

Il secondo episodio si riferisce invece ad un'altra multa di un miliardo 545 milioni decretata dal ministro del Tesoro il 21 maggio 1980 per un traffico di valuta (assegni di Caltagirone a favore di cittadini stranieri) accertato sei anni prima dalla Guardia di Finanza di Ventimiglia.

Il ministero del Tesoro e l'amministrazione finanziaria dello Stato (Intendenza di Finanza di Roma e ufficio del registro atti giudiziari di Roma competenti per la riscossione delle due sanzioni) chiesero che gli otto miliardi fossero ammessi al passivo del fallimento Caltagirone. La risposta del tribunale è stata però negativa perché in entrambi i casi erano trascorsi cinque anni dal giorno della commessa violazione sino al primo atto valido da parte dell'Ufficio italiano cambi per interrompere la prescrizione. Identico è stato ora il verdetto della corte d'appello.

Pierluigi Franz

De Mita chiede le dimissioni del deputato da capogruppo socialista

Malumori nel psi contro Craxi per aver sconfessato Formica

Comincia stamani al Senato il dibattito sul decreto Visentini - Quello sulle tv private è ancora fermo alla Camera

ROMA — Craxi ha chiuso, probabilmente, la fase più aspra della polemica sui servizi segreti, ma per il governo i problemi non sono finiti. Ieri sera, a «Tribuna politica», il segretario democristiano De Mita ha chiesto le dimissioni del capo dei deputati socialisti Rino Formica. Non lo ha detto esplicitamente, ma il messaggio lanciato è chiaramente intelleggibile: «La risposta data ieri da Craxi credo sia quella giusta. Certo, le prese di posizione di Formica fanno sorgere un problema all'interno della maggioranza e del psi: il capogruppo di un partito di maggioranza è spesso in contraddizione con la linea politica del suo partito e della coalizione di cui esso fa parte». Due giorni fa, il socialdemocratico Preti aveva detto chiaro che Formica se ne deve andare.

Sono pressioni imbarazzanti per il presidente del Consiglio. E, come se non bastasse, Rino Formica torna alla carica. Lo fa con una intervista all'«Europeo» oggi in edicola, rilasciata prima della lettera di Craxi a Spadolini. Per nulla turbato dal clamore suscitato dalle sue prime dichiarazioni, il capogruppo socialista riprende il tema della sudditanza di fatto dei nostri servizi segreti da quelli statunitensi, e polemizza con Spadolini.

Ma il fatto più nuovo è che Formica non è isolato nel psi. La lettera con la quale Craxi ha sconfessato il capo dei deputati del psi non è piaciuta nel partito. E per la prima volta, dopo anni, si sono udite voci apertamente critiche nei confronti del presidente del Consiglio, accompagnate dalla richiesta di una immediata discussione in direzione.

Dopo un lungo colloquio con Formica, l'on. Paris dell'Unità ha detto ieri: «Si è aperto indubbiamente un problema politico degno di approfondimento. Ritengo che la storia del psi non sia mai stata una storia di copertura dei servizi, ma di grande perplessità sul loro operato, perplessità che dipendono dal fatto che la loro opera di difesa nei confronti del Paese è stata assai scarsa. Il problema è reale e lo sappiamo tutti. L'atteggiamento di Spadolini e anche la lettera di Craxi sembrano invece cancellarlo anche dal piano del dibattito».

L'on. Achilli, a sua volta, ha aggiunto che la polemica «non è affatto destinata a placarsi nonostante le rassicurazioni fornite da Craxi e Spadolini».

Sgradita per una parte del psi, la lettera di Craxi è invece piaciuta agli alleati di governo. «E' una risposta che dimostra che l'uomo ha statura politica» ha assicurato l'ex sottosegretario ai servizi, il dc Mazzola. «Il dibattito parlamentare sui servizi segreti a questo punto acquista un senso — scrive La Voce Repubblicana —, non lo coordina più un governo che poteva apparire, fino a ieri, incerto, reticente o elusivo».

La data del dibattito sarà fissata lunedì dalla conferenza dei capigruppo in Parlamento.

Il problema dei servizi segreti non sembra quindi definitivamente accantonato e si aggiunge alla serie di impegni che il governo comincia ad affrontare sin da oggi.

Decreto Visentini — Comincia stamani alla commissione Finanze e Tesoro del Senato il dibattito sul provvedimento che dovrà essere approvato entro 30 giorni. Il ministro delle Finanze, Visentini, si è incontrato ieri col capo dei senatori comunisti, Chiaromonte, per capire le intenzioni dell'opposizione di sinistra. Chiaromonte ha sollecitato il recupero del «fiscal drag» o con un emendamento al decreto o con un provvedimento parallelo. Visentini ha escluso modifiche al decreto ma ha detto che «valuterà» le richieste del pci. Nei prossimi giorni il ministro incontrerà anche socialisti e socialdemocratici.

Decreto tv — Si presenta difficile il cammino parlamentare di questo provvedimento che ha permesso il dissequestro delle tv private. Il decreto è fermo in commissione alla Camera in attesa che i partiti della maggioranza di governo trovino un accordo complessivo. Dovevano incontrarsi ieri ma l'appuntamento è saltato a causa del maltempo. Il provvedimento deve essere approvato entro il 5 febbraio.

Voto segreto — Le votazioni a scrutinio segreto, anche sui due decreti citati, sono fonte costante di preoccupazione e di cattive sorprese per il governo. Ecco perché in queste ore si sia raccogliendo, tra i partiti della maggioranza, un consenso generale per l'abolizione di questo tipo di voto, chiesto dal psi prima ancora che da Forlani. Le opposizioni sono contrarie, dicendo che così si aprirebbe la via allo strapotere dei partiti. Il sottosegretario alla presidenza, Amato (psi), ha replicato che invece si impedirà che prevalgano gli interessi corporativi.

Alberto Rapisarda

Oggi un decreto sugli stipendi dei dirigenti dello Stato

ROMA — Oggi il Consiglio dei ministri approverà il decreto che permetterà ai dirigenti dello Stato di ricevere a fine mese il loro normale stipendio, senza decurtazioni. Il provvedimento riporterà, in pratica, la situazione alle condizioni dell'anno scorso. Non sono previsti aumenti.

Il governo, che si riunisce alle 18, esamina anche il disegno di legge sulla riforma della Rai-tv, redatto dal ministro Gava, e che accompagna il decreto già elaborato sulle Tv private.

Sarà inoltre approvato un disegno di legge che rafforza gli organici di polizia e carabinieri. Il Consiglio dei ministri dovrebbe infine decidere quando tenere la riunione interministeriale chiesta dai liberali, per discutere il problema casa.

Pertini al Cairo dal 16 febbraio

IL CAIRO — Il presidente Pertini si recherà in visita al Cairo dal 16 al 19 febbraio prossimo, dove si incontrerà con il presidente egiziano Hosni Mubarak.

Il programma della visita di Pertini non è stato ancora definito.

La Casa Bianca spiega a Craxi i punti dell'intesa di Ginevra

Subito una lettera di Reagan al presidente del Consiglio

Del contenuto del messaggio si parlerà oggi negli incontri a Roma del capo del consiglio di sicurezza di Washington, McFarlane - Tutti i partiti soddisfatti dell'accordo

ROMA — Ufficialmente, per il governo italiano la stagione del disgelo tra Est e Ovest si è aperta con una lettera riservata e urgente che Ronald Reagan ha spedito a Bettino Craxi: nel messaggio, un'informazione diretta della prima intesa procedurale raggiunta a Ginevra tra Shultz e Gromyko, un'anticipazione del giudizio che il presidente degli Stati Uniti avrebbe espresso nella conferenza stampa notturna, una richiesta di valutazioni e suggerimenti italiani a Washington, per la nuova fase che si apre.

I tre punti della lettera partita dalla Casa Bianca sono anche i tre punti che figurano nell'agenda del colloquio che il presidente del Consiglio Craxi avrà stamane con Robert McFarlane, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente degli Stati Uniti. La missione di McFarlane (che a Roma vedrà anche i ministri degli Esteri e della Difesa, Andreotti e Spadolini, e si incontrerà con il Papa in Vaticano) era già prevista da tempo, nel quadro delle consultazioni tra gli Usa e gli alleati. Dopo la svolta di Ginevra, i colloqui diventano importanti soprattutto per consentire al governo italiano di conoscere tutti gli elementi dell'intesa russo-americana, per un primo scambio di opinioni «a caldo» con gli alleati, per trasmettere agli Usa le valutazioni del nostro Paese: a questo proposito, è probabile che Craxi risponda a Reagan con un suo messaggio.

Già ieri, la presidenza del Consiglio ha espresso ufficialmente la sua soddisfazione per le intese raggiunte a Ginevra che vanno nella direzione suggerita «dalla logica e dalla ragionevolezza». Fino ad oggi — si fa rilevare a Palazzo Chigi, la consultazione tra il governo italiano e l'Amministrazione Reagan è stata «costante ed efficace», a tutti i livelli, e si è intensificata negli ultimi tempi. Il governo italiano si propone di fornire «il suo massimo concorso» al miglioramento del dialogo Est-Ovest.

La svolta, a quanto pare di capire, non è giunta del tutto inattesa per il governo italiano. La Farnesina, in una nota ufficiosa, rivela che sia le «comunicazioni» trasmesse da Washington sulla preparazione degli incontri, sia l'«evoluzione» delle posizioni sovietiche che l'Italia ha potuto osservare, «lasciavano presagire prospettive costruttive». Adesso, l'obiettivo del controllo degli armamenti, per giungere possibilmente ad una loro riduzione, secondo la Farnesina impegneranno non solo Stati Uniti e Unione Sovietica, «ma tutti i Paesi amanti della pace, a cominciare dal nostro».

Parlando di riduzione degli armamenti e di impegno dei Paesi europei nel negoziato, il ministero degli Esteri fa un accenno indiretto al problema dei missili di Comiso. Un anno fa, la loro installazione fu per una certa fase subordinata alla ripresa del negoziato, tanto che Craxi, pur di convincere i sovietici a superare le loro pregiudiziali, parlò ad un certo punto della possibilità di «fermare gli orologi», e cioè di dilazionare l'installazione in presenza di una effettiva volontà negoziale con la possibilità di giungere ad accordi certi e verificabili. Oggi l'installazione va avanti, e nessuno parla più di sospenderla, neppure dopo la svolta di Ginevra.

Da tutti i partiti, arrivano giudizi di soddisfazione per la ripresa del dialogo. Per la dc, Fanfani con un articolo sul Popolo torna sulla «deprecata interruzione dei negoziati, che dimostrava come nel loro svolgimento qualcosa non doveva aver bene funzionato». Di qui, l'invito e la speranza, che Fanfani ricorda di aver espresso tempo fa, perché non si insistesse «su una ripresa pura e semplice dei negoziati interrotti» ma si cercassero «modalità diverse per nuovi obiettivi».

Anche il pci, con il segretario Natta, vede nei risultati di Ginevra «la caduta delle pregiudiziali contrapposte». La cautela «rimane d'obbligo» ma secondo Natta «un processo di grande potenzialità è stato avviato» e oggi richiede l'attenzione dei governi europei dell'Est e dell'Ovest che devono essere parte attiva nel negoziato.

Per il presidente della Commissione Esteri della Camera, il repubblicano Giorgio La Malfa, la positiva ripresa del negoziato dopo la drammatica interruzione dello scorso anno conferma invece «la validità della decisione dei Paesi Nato di procedere a un primo spiegamento di missili come segnale all'Urss di una ferma volontà di ristabilire l'equilibrio». Anche il vicesegretario del pli, Antonio Patuelli, giudica giusta la linea seguita dai governi occidentali e dall'Italia «di perseguire la via della trattativa nella fermezza». Valdo Spini, responsabile della sezione Esteri del psi, riafferma l'esigenza che il negoziato abbia come obiettivo la riduzione «dall'una e dall'altra parte del potenziale nucleare in Europa».

Ezio Mauro

Sorrisi alla Casa Bianca

Washington. Appena rientrato da Ginevra, il segretario di Stato Shultz, al centro, si è recato alla Casa Bianca ed è stato ricevuto dal presidente Reagan e dal vicepresidente Bush. Il sorriso dei tre uomini politici tradisce la loro soddisfazione per l'esito dei due giorni di colloqui con i sovietici

Tre tavoli planetari

(Segue dalla 1ª pagina)

americana a Ginevra e reso di fatto corresponsabile dell'accordo raggiunto. Questo appare come un colpo magistrale di George Shultz, che esce da questo incontro immensamente rafforzato.

Per l'Urss, il riconoscimento della parità con l'America è da sempre un obiettivo prioritario. Con Reagan, questo riconoscimento, concesso dai precedenti presidenti a partire da Eisenhower, era stato messo in dubbio. Ora è stato riconfermato; questa è una svolta per la seconda presidenza Reagan e un successo indubbio per i leaders sovietici. Esso è tanto più importante in quanto avviene in un momento difficile, in cui nuovi sviluppi tecnologici, nei quali l'America è certamente all'avanguardia, mettono in forse, in prospettiva, le basi stesse dell'equilibrio strategico sancito dai trattati del 1972, fondato sulla reciproca vulnerabilità e sulla parità nel campo dei missili, contro i quali non c'era difesa possibile.

Se una difesa diverrà realizzabile (Shultz stesso dice che ciò è ancora da accertare), quegli accordi dovranno essere riveduti: è vitale per l'Urss avere ottenuto il riconoscimento che il principio della parità, il principio del negoziato permanente, il principio della necessità dei trattati, rimangono del tutto validi anche per Reagan.

Questo è certo meglio, per Mosca, che dover affrontare una nuova gara militare, che forse non è persa in partenza, ma che certo avrebbe sottoposto il sistema economico-politico sovietico a tensioni intollerabili. Ora i politici del Cremlino saranno più forti di fronte a possibili richieste dei marescialli.

Tutto questo, ci sembra, spiega le ragioni dell'accordo di Ginevra. Ma non offre garanzia che le intese verranno. Dei tre campi in cui si dividerà la trattativa futura, vi è concordanza sui fini da raggiungere per uno soltanto: quello delle armi strategiche, che dovranno essere drasticamente ridotte. Sugli altri due — euromissili e armi spaziali — russi e americani sono ancora in assoluto disaccordo, e lo hanno ripetuto. Ma l'interdipendenza dei tre settori rende immaginabili molti compromessi: gli accordi procedurali raggiunti lasciano impregiudicate le questioni di sostanza, e le soluzioni finali. Bisognerà vedere se il nuovo «spirito di Ginevra» — uno spirito non idilliaco né euforico, ma realistico, duro, e però costruttivo — continuerà a produrre effetti positivi.

L'altro grande interrogativo è se, dopo Ginevra, ci sarà un generale miglioramento dei rapporti Est-Ovest. Qui non si è parlato di un possibile vertice Reagan-Cernenko: ma la possibilità di un incontro a maggio dei due leaders, per celebrare insieme la vittoria del 1945, si è molto rafforzata. Un tale vertice rappresenterebbe un'altra svolta politica, forse verso una nuova distensione.

Arrigo Levi

Nixon (malato) compie 72 anni

NEW YORK — L'ex presidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha compiuto 72 anni. Sofferente per una malattia della pelle che lo ha colpito nel dicembre scorso, Nixon ha celebrato la ricorrenza in famiglia.

Persone

di Lietta Tornabuoni

Onorevole, perda il posto

Nell'appena ripresa discussione sul voto parlamentare (va bene che sia segreto oppure va riformato rendendolo palese?), di almeno un argomento si parla molto poco. Per il resto, c'è tutto.

Da parte di chi vuole che deputati e senatori votino apertamente, c'è la constatazione che quasi soltanto nel Parlamento nostro esiste l'uso del voto segreto, c'è la voglia di eliminare con i «franchi tiratori» le opposizioni all'interno dei partiti di governo, c'è un'invocazione di maggiore lealtà partitica dei deputati e maggiore coerenza partitica dei senatori, eccetera. Da parte di chi intende conservare segreto il voto, c'è l'accusa agli altri di volere la riforma nell'illusione di risolvere così gravi contrasti politici, c'è la difesa della libertà di voto e di coscienza d'ogni parlamentare, c'è la tutela dell'ultima autonomia del Parlamento rispetto ai partiti, eccetera.

Di quello che è in fondo il protagonista, cioè il deputato, il senatore votante, si discute meno. Anzi, si dà senz'altro per inteso che, messo di fronte a una scelta del suo partito che non condivide, il parlamentare voterà contro se può farlo segretamente, mentre voterà con obbedienza se deve esprimersi apertamente. Si suppone senz'altro che il suo voto possa cambiare a seconda che il Partito sia in grado oppure no di beccarlo sul fatto. Si immagina senz'altro che alla disciplina di Partito il parlamentare non possa in alcun modo sottrarsi, che gli Ordini del Partito debbano essere comunque decisivi anche quando contrastano con le idee personali. Altro che Soviet Supremo dell'Urss, altro che votazioni unanimi per alzata di mano, altro che 1984.

Ma davvero, votando contro il proprio partito, il parlamentare corre atroci pericoli? Davvero non si può umanamente pretendere che si schieri in pubblico contro il Partito-Mostro? Alcuni lo hanno fatto: a esempio Bruno Visentini votò contro il condono tributario appoggiato dal governo presieduto dal suo compagno di partito Spadolini e non gli capitò proprio nulla. Ma Visentini, si capisce, è un po' speciale. Il peggior rischio che il comune parlamentare potrebbe eventualmente correre è quello di non essere ripresentato nelle liste del suo partito né eletto alle elezioni seguenti: quindi, di perdere più tardi il posto alla Camera o al Senato.

Nella discussione in corso, neppure viene presa in considerazione l'idea che un rappresentante politico eletto possa sostenere col voto pubblico le proprie posizioni anche a costo di perdere il posto: risulta per tutti ovvio che, tra le idee e il posto, il parlamentare sceglierà senz'altro il posto.

Naturalmente, nessuno è nato ieri. Che l'onorevole non è buono si sa, come si sa che la discussione sul voto parlamentare segreto o palese riguarda poco la libertà del deputato o senatore, mentre riguarda molto i conflitti tra i diversi partiti al governo, il conflitto opposizione-governo, le contraddizioni tra posizioni palesi e clandestine dei partiti. Però l'immagine di parlamentare italiano che emerge dal dibattito, ecco: certo non è granché.

Camus

Albert Camus morì venticinque anni fa e pareva uno scrittore irresuscitabile, un autore drammatico datato, un personaggio tremendamente d'epoca. Però in Francia i suoi libri si continuano a vendere sempre e molto, anche perché sono stati adottati e vengono studiati nei licei come quelli d'un classico. Però in Italia, dove la scuola non c'entra, le edizioni economiche de La peste, La caduta e Lo straniero vendono 15.000 copie annue, il Caligola è stato appena ristampato, L'uomo in rivolta e Il mito di Sisifo vendono ogni anno 5000 copie (più di molti romanzieri italiani) e Bompiani prepara la riedizione di tutte le opere di Camus in un unico volume elegante.

Cos'è, perché? Per quella sua morte repentina e crudele, uno spettacolare incidente automobilistico 1960? Per quella sua faccia disperata e retorica di francese d'Algeria, per quei suoi impermeabili hollywoodiani? O forse a renderlo contemporaneo sono l'idea della necessità umana della rivolta, il sentimento del disagio nel rifiuto dell'ingiustizia, la nostalgia d'una esistenza naturale, l'insegnamento di come seguitare a vivere tra le rovine?

Rilevanza

E' simpatico che il pretore romano Domenico Bonaccorsi abbia giudicato certe vecchie fotografie di Sophia Loren a torso nudo del tutto inoffensive, per nulla tali da danneggiare se pubblicate onore, reputazione, decoro e personalità coniugal-materna dell'attrice, niente affatto oscene o sconvenienti, anzi normalissime, persino buffe o commoventi nella loro antica «candida ingenuità».

E' magari curioso il motivo per cui secondo il magistrato la pubblicazione di quelle fotografie ha «sicura rilevanza sociale»: «E' innegabile l'interesse del pubblico, specie giovanile, a conoscere gli esordi (ormai lontani nel tempo) di un'attrice assurta poi al rango di diva internazionale».

Confronto a Roma tra forze politiche e associazioni protezionistiche

I partiti dicono «mea culpa» Temono i verdi alle elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'arcipelago dei «verdi» si prepara con poche sfumature e diversità ad affrontare la scadenza delle prossime elezioni amministrative. Dal canto loro i partiti politici — di maggioranza come dell'opposizione — non nascondono preoccupazioni e perplessità per i rischi che le liste verdi possono rappresentare sui risultati finali: la prima operazione che viene avviata è un corale «mea culpa» per le disattenzioni e i ritardi con cui la questione ambiente è stata trattata in Italia.

Il confronto tra rappresentanti dei partiti e delle associazioni protezionistiche è avvenuto a Roma, nella sede di «Italia Nostra». Subito si è capito che la questione rappresenta una spina nel fianco delle forze politiche tradizionali, tanto che si è parlato di «ricatto», «vuoti», «senso di colpa», «rischio di riciclaggio di personaggi politici che poco hanno a che fare con l'ecologia», «giochi ambigui che si stanno preparando dietro la questione dell'ambiente».

«Italia Nostra» ha precisato che, come già ha fatto nelle precedenti campagne elettorali, non darà il proprio appoggio ad alcuna lista e ad alcun candidato il cui nome figuri in una qualsiasi delle liste che verranno presentate: «Il nostro ruolo e il nostro privilegio è quello di esercitare la pressione più forte possibile, sempre democraticamente, presso tutte le forze politiche perché la tutela dell'ambiente venga esercitata nell'interesse della comunità intera».

La «Lega Ambiente» non creerà né appoggerà nessuna lista verde, ma preparerà programmi, studi, progetti, da sottoporre all'elettorato, e avvierà una politica di referendum consultivi su questioni ambientali locali. Neanche il «Wwf» (Fondo mondiale per la protezione della natura) creerà proprie liste, ma si impegna ad appoggiare i candidati che possono dare certe garanzie. Di senso opposto gli orientamenti sia dell'associazione «Amici della Terra» — che nella presentazione di liste verdi vede «una necessità, l'unico messaggio che i partiti sono in grado di capire» —, sia del Partito Verde Italiano che nella prossima tornata elettorale vede l'occasione per «rifiutare la logica dell'ennesima prova d'appello per i governi locali».

Nessuno dei rappresentanti dei partiti presenti ha minimizzato la questione. Edo Ronchi (dp) ha sostenuto che il suo partito «presenterà proprie liste alle prossime elezioni amministrative con una forte caratterizzazione ecologista». Solo in alcuni Comuni dove vi fossero particolari condizioni dp è disponibile a considerare la proposta di liste di movimento ecologista e antinucleari. Per il radicale Teodori è auspicabile la presentazione di liste verdi a livello locale, che il pr si impegna a sostenere a patto che diano garanzia di serietà nei programmi e nelle figure dei candidati.

L'on. Di Donato, socialista, ha ammesso che i partiti tradizionali sono in ritardo nel riconoscere il problema della difesa dell'ambiente. Ha parlato della necessità di aggiornamento del personale politico, ha annunciato un grande convegno di studi del suo partito ed ha ribadito che nessuna seria politica ambientale è perseguibile se non saranno risolti nel Parlamento i nodi legislativi sull'uso del territorio, ancora insoluti.

Per Fabio Mussi, della direzione comunista, la decisione di alcune forze di presentarsi alle elezioni non è un dramma; si tratta ora di lavorare su un programma concreto, non separatamente, ma aperti al confronto, così da «portare la questione ambiente al posto giusto». Per l'on. Battaglia, repubblicano, «sono inpenne le critiche al potere politico per quello che ha fatto e non ha fatto in materia di tutela ambientale; è l'intera società italiana errata su questo tema»: il partito dei verdi non risolve i problemi, è solo «un rischio terribile».

Nel caso Sindona domande sul ruolo del Banco di Roma

MILANO — Spetterà agli ex dirigenti del Banco di Roma degli Anni Settanta, Ventriglia, Barone e Guidi, rispondere tra due settimane alle domande che i testi ascoltati in questi giorni al processo contro Michele Sindona stanno sollevando con insistenza: qual è stato il vero ruolo dell'istituto di credito romano nella vicenda sindoniana? Soltanto di ausilio e copertura, secondo le istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'estate del 1974, oppure di pesante intervento con metodi e finalità ancora non chiarite, come ha sempre sostenuto Sindona?

A distanza di dieci anni dal fallimento, le versioni delle due parti divergono decisamente. Secondo Silvano Pontello, che ha testimoniato ieri, Sindona e i suoi collaboratori erano convinti che nel settembre 1974 il Banco di Roma avrebbe rispettato gli impegni e sarebbe subentrato al banchiere anche dal punto di vista patrimoniale (sotto quello gestionale il ricambio si era verificato ormai da due mesi). Sindona sembrava disposto anche ad accettare le condizioni imposte dal Banco di Roma, e cioè il passaggio di tutte le sue attività bancarie al prezzo simbolico di una lira, debiti compresi. Invece a settembre, ha ricordato Pontello, avvenne il colpo di scena: l'Iri si oppose al passaggio, il Banco di Roma si defilò, la Banca Privata andò in liquidazione coatta, Sindona fuggì all'estero, inseguito da un mandato di cattura per bancarotta con tutto quello che poi è avvenuto.

g. mo.

CONTRO IL «GRANDE FRATELLO»

Con l'amica ironia

L'interesse che ci muove verso la letteratura, in tutte le sue forme, non è mai un interesse astrattamente estetico; ciò vale per tutte le arti, ma per la letteratura in modo particolare, forse perché in essa è in gioco il linguaggio. Nella poesia, nel teatro, nel romanzo, noi siamo sempre in cerca di modelli etici, di ideali di vita, di «mondi possibili» che ci aiutino ad articolare (confermare, mutare, sospendere) la nostra adesione al mondo reale.

E' per questo che uno studio come quello di Guido Almansi (*Amica ironia*, editore Garzanti), sebbene si presenti come un saggio (di lettura piacevolissima) su una figura retorica e, in genere, sull'interpretazione letteraria, tocca e mette in moto interessi ben più vasti e complessi, ci chiama a riflettere sui nostri ideali di umanità, su che cosa intendiamo per cultura e formazione dell'uomo.

Quando Almansi, nell'introduzione del suo libro, scrive che «*bisogna selezionare amici, mogli, dentisti, idraulici, amanti, avvocati, camerieri, psicanalisti, piastrellisti... secondo il criterio dell'ironia*» e cita Heine, secondo il quale Dio è il supremo ironista, «*l'Aristofane del cielo*», esprime chiaramente un orientamento etico, un certo ideale di umanità, che si contrappone esplicitamente ad altri. Per vivere in un ideale villaggio in cui l'ironia fosse parte integrante dell'esistenza, egli rinuncerebbe alla città di Dio, al regno della giustizia, al *kolchoz* dell'uguaglianza — e via enumerando i vari ideali di vita che l'umanità si è via via prefissa nelle varie epoche.

L'ironia, dunque, oltre che una forma di discorso letterario, è anche un più generale ideale di cultura. Ciò si scopre partendo proprio, molto pianamente, dai problemi che essa pone ai lettori e agli studiosi di letteratura. E' possibile dare una sistemazione scientifica all'ironia, scoprirne le regole di funzionamento e applicarle poi sistematicamente nella interpretazione dei testi ironici?

* *

Secondo i dizionari, l'ironia è una figura retorica in cui il messaggio voluto è l'opposto di quello espresso dalle parole usate: quando il Marc'Antonio di Shakespeare dice che Bruto è un uomo d'onore; o quando Manzoni, nei *Promessi sposi*, scrive che i soldati della guarnigione «*insegnavan la modestia alle fanciulle*», noi dobbiamo intendere proprio il contrario di quel che dicono.

Ma non sempre è così facile riconoscere i testi ironici: Almansi cita e discute una quantità di esempi illustri, dall'*Ars amatoria* di Ovidio al *Principe* di Machiavelli all'*Amleto* shakespeariano, che nella loro ambiguità sfidano ogni tentativo di sistemazione. Davanti a questi problemi, due vie sono possibili: la prima è quella battuta da molti teorici e studiosi di letteratura, cui Almansi riserva critiche feroci, i quali si sforzano di stabilire una volta per tutte le regole per riconoscere e decifrare senza ambiguità i discorsi ironici. Trovare queste regole, dice Almansi, equivarrebbe a liquidare del tutto l'ironia, che vive nell'ambiguità.

Eppure, non dovremmo cercare di comunicare attraverso il linguaggio nella maniera più chiara e trasparente possibile, dunque eliminando tutte le ambiguità, compresa l'ironia? Qui entrano in gioco considerazioni più generali, il riferimento a ideali di vita che indicano una via diversa per trattare l'ironia. Una società totalmente trasparente e senza ambiguità sarebbe né più né meno che la società del Grande Fratello di Orwell, la società dei robot e dell'organizzazione totalitaria.

In questa società *ogni margine di ambiguità deve essere eliminato dalla onestà totale, dittatoriale e livellatrice, del messaggio dei mass media: il vero pericolo dei mass media non consiste nella loro parziale disonestà, ma nella loro invadente, aggressiva onestà*». Contro questo pericolo, bisogna salvare l'ambiguità e anche i rischi connessi all'ironia. «*L'importante*, scrive Almansi, *è non dire niente di definito, come il linguaggio, la legge, la cultura ufficiale, la scuola, la chiesa, vorrebbero che noi facessimo*.

Contro chi vuole dare regole all'ironia per eliminare l'ambiguità bisogna rivendicare invece il valore eversivo dell'ironia: che non rappresenta il rovesciamento di una determinata società, ma di ogni società (troppo) determinata. Chiarendo e radicalizzando le tesi di Almansi, potremmo dire che questo valore dell'ironia si lega a una certa concezione del linguaggio e dei simboli: essi non hanno anzitutto la funzione di descrivere obiettivamente e chiaramente la realtà del mondo per i fini della comunicazione; sono invece, prima di tutto, luoghi in cui noi inventiamo possibilità alternative, altri mondi possibili, che ci permettono di prender le distanze dal mondo dato.

* *

L'ironia, più che intendere sempre rigidamente l'*opposto* di quello che le parole dicono, dice *altro*: ma questo altro non è mai definito una volta per tutte, è lasciato alla scelta rischiosa di chi ascolta, di chi legge, di coloro che, magari a distanza di secoli, ritrovano e reinterpretano testi, messaggi, opere del passato. Si può così capire perché Heine potesse chiamare Dio un ironista (anche se forse non era questa la sua intenzione): l'ironia, se non è la responsabile della creazione, è forse il meccanismo che comanda la storia, trasmissione di messaggi che sono destinati ad essere «fraintesi» in quanto sono possibilità aperte per chi verrà dopo e che, sulla loro base, opererà le proprie scelte.

E' su questa base teorica (piuttosto accennata che esplicitamente argomentata) che Almansi ci invita a scegliere amici e amanti e piastrellisti con il criterio dell'ironia. Ripropone così uno dei grandi ideali di umanità tramandatici dalla tradizione moderna europea: l'ideale di un uomo capace di giocare con le parole, capace di mentire, anche, non rigidamente assoggettato alle norme dei significati rigorosi; insomma, di un uomo distaccato, libero, leggero. Che l'ironia sia un fatto anzitutto letterario non è forse casuale: questo ideale di uomo è probabilmente concepibile solo nel mondo in cui esiste la scrittura, e quel modo di vivere la storia che con essa nasce.

In fondo, è questo che aveva in mente Nietzsche quando parlava del «superuomo». Ma, per parafrasare Nietzsche, non dovremmo forse essere ironici anche nei confronti dell'ironia stessa? Per esempio, domandarci se l'essere ironici non si addica piuttosto a Dio che non a noi uomini avviluppati in una sempre definita storicità — i nostri interessi e passioni, ma anche, talvolta, scelte di valore o esperienze intense di significato che non si lasciano ironizzare, e con cui, alla fin fine, non si riesce a giocare.

Molti segnali nella cultura contemporanea sembrano indicare che, per qualche ragione che andrebbe scoperta, l'ideale letterario e umanistico dell'uomo ironico non «basta» più; e molti allora si rifugiano nella riscoperta di ideali di cultura più tradizionali e rassicuranti, dall'esperienza mistica alla riuscita professionale nel mondo della libera concorrenza. L'ironia, certo, dovrebbe averci vaccinati contro questi puri e semplici ritorni indietro; senza tuttavia eliminare quell'esigenza di certezza che, insieme al bisogno di libertà, sembra costituire uno dei poli essenziali del nostro essere umani.

Gianni Vattimo

COLLOQUIO CON IL PIU' AUTOREVOLE CRITICO TEDESCO

Germania, dove fiorisce la poesia

Marcel Reich-Ranicki, ebreo polacco, costretto all'esilio dal nazismo, tiene cattedra a Francoforte: «La letteratura tedesca è la mia patria portatile» - «Günter Grass? Bravo, finché non si è politicizzato; Böll vale soprattutto per il suo impegno morale, ma il romanzo è in crisi» - In pieno rigoglio, invece, la lirica: Mainwald, Kunert, Sarah Kirsch

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE — *Si parla tanto di libri, ma non abbastanza di letteratura. Sopravvivono, così, immagini ingiallite, in cui tutti i valori, grandi o mediocri, effimeri o duraturi, si fondono nell'ocra, distratta o pietosa, del tempo. Domandiamoci, allora: come sta la letteratura tedesca? Ha ragione chi parla ancora di «miracolo culturale» o chi scuote il capo, dubbioso? Vi è stata veramente questa fioritura? Sarebbero quesiti importanti ovunque, ma lo sono in modo particolare nel mondo di lingua germanica, un mondo politicamente diviso e, tuttavia, unito da tradizioni nobili e gagliarde. E' in tedesco l'opera di Kafka, scritta a Praga, come quella del bulgaro Elias Canetti, premio Nobel '81. C'è la Germania Ovest, c'è la Germania Est.*

Chi desideri un quadro vivido e preciso deve andare a Francoforte. Non perché sia la capitale dell'editoria, ma perché vi abita e lavora Marcel Reich-Ranicki. Come descriverlo? La definizione «critico letterario» non dà che un'idea approssimativa del suo status. La sua influenza è potenza, senza raffronti negli altri Paesi; il suo giudizio ha l'autorità di un editto. Direttore di tutte le pagine letterarie di quella cattedrale del giornalismo che è la Frankfurter Allgemeine Zeitung; *scrittore, ospite d'onore per molti anni di università inglesi, americane, scandinave, Reich-Ranicki è al proscenio della cultura tedesca. Con una voce che, proprio perché tersa e severa, tutti ascoltano e rispettano.*

Non basta. La letteratura tedesca è per Reich-Ranicki non soltanto una specializzazione, un patrimonio intellettuale, è la ragion d'être della sua vita. Reich-Ranicki è un ebreo polacco, nato il 2 giugno 1920 a Wloclawek, vicino al confine russo, da genitori entrambi ebrei: il padre polacco, la madre prussiana, la fusione di una famiglia di mercanti con una famiglia di rabbini. La cultura tedesca era allora la cultura prevalente nell'Europa Orientale: e a Wloclawek il ragazzo studiò infatti a una Volksschule *germanica. Nel '29, la famiglia si trasferisce a Berlino. Ma cala la notte nazista: e, nel '38, alla fine del liceo, Marcel Reich-Ranicki è espulso perché cittadino polacco.*

Poi, la bufera, il giovane partecipa alla resistenza nel ghetto di Varsavia, da dove riesce a fuggire con la sposa, la stessa donna che ancora oggi siede al suo fianco. Tutta la sua famiglia scompare, distrutta, nel vortice nazista. Alla fine della guerra, il sopravvissuto è console a Londra. Una fiamma i nazisti non erano, però, riusciti a spegnere in questo ebreo polacco: l'amore per la lingua tedesca, la fede nella cultura tedesca. E, così, negli Anni Cinquanta, Reich-Ranicki, torna in questa terra, che migliaia di altri ebrei avevano ripudiato per sempre, di cui aborrivano persino il nome. Spiega: «Heine diceva che gli ebrei hanno fatto della Bibbia una patria portatile. E' quanto io ho fatto con la letteratura tedesca».

Allora, Herr Reich-Ranicki, come sta oggi questa letteratura? Seduto nel suo salotto, uno scrigno di libri, il critico fa una diagnosi illuminante, ma deprimente: «E' finito un periodo positivo, siamo in una fase negativa. E' molto triste, ma è così. Vuole la verità? Questa fase negativa cominciò alla fine degli Anni Sessanta. Qui come altrove, vi fu, nel '68, una specie di piccola rivoluzione. Si tentò allora di cambiare la letteratura tedesca, di farne uno strumento politico». *Poi, martellante:* «Si voleva una letteratura che trasformasse la politica. Ma questi scrittori non hanno mutato la politica, hanno invece rovinato la letteratura».

«Attorno al '70, comincia pertanto una crisi, una crisi profonda, che continua tuttora e di cui non si vede la fine. Negli ultimi 10 anni è divenuto evidente che la letteratura tedesca non può più reagire alle realtà di questa nazione divisa, al centro dell'Europa. Con un'unica, luminosa eccezione: la poesia. Ciò non significa che la prosa non ci offra cose interessanti. Ve ne sono, ma non romanzi nel senso puro della parola. Un libro è spesso descritto, sulla copertina, come un «romanzo», ma è una menzogna. E' una narrazione, un racconto di 130 pagine che l'autore ha allungato e dilatato, fino a 230 e più».

Per Reich-Ranicki, l'«industrializzazione» del libro non è affatto un male, permette a tutte le voci di essere udite, non c'è più il pericolo che un messaggio importante si spenga nel silenzio. Ma bisogna scevarare, filtrare. E ripete principi troppo spesso dimenticati. «Il romanzo presuppone che l'autore abbia una *Weltanschauung*, una concezione globale del mondo». *(E, si potrebbe aggiungere, una concezione che comporti un sistema, quasi filosofico, di valori). Reich-Ranicki continua:* «Una *Weltanschauung* permetterebbe allo scrittore di interpretare la Germania di oggi e le sue realtà. Ma non esiste uno scrittore con una visione che senza essere universale — sarebbe chiedere troppo — sia almeno totale. Di conseguenza non può esistere il romanzo».

Erra, altresì, chi scorge nelle opere più belle, e durature, una vigorosa paternità ideologica. «Era ideologica la feconda letteratura degli Anni Cinquanta e Sessanta? E' assai discutibile. Uno dei libri più importanti di quel periodo, il *Tamburo di latta*, di Günter Grass, non è un testo ideologico. Le sue pagine smascherano il Terzo Reich, ma dal punto di vista, artificialmente ingenuo, di un bimbo, di un nano: un'idea geniale. Il *Tamburo di latta* non è una disputa ideologica, è una requisitoria contro il nazismo. Grass non era un ideologo. Lo è divenuto nel '70 e, da allora, non ha fatto più niente di buono. Negli Anni Cinquanta, anzi, Grass si era presentato, con brevi saggi, come uno scrittore antipolitico. Non voleva saper nulla di politica».

E il famoso «Gruppo 47»? Questa costellazione di nomi illustri? «Ne facevo parte anch'io. Non c'erano vere identificazioni politiche. Dopo il '45, la letteratura tedesca era politica solo in quanto era enfaticamente, implacabilmente antinazista. C'è di più. Nei tardi Anni Cinquanta, la letteratura, senza divenire del tutto apolitica, prese una strada quasi metafisica, un'analisi della società ma indiretta. Nel '58, scrissi che occorreva una letteratura di critica sociale: mi si accusò di voler importare il realismo sociale. Dieci anni più tardi, invece, la critica sociale degenerò in grossolana politica. Non era certo questo che avevo auspicato, la politicizzazione della letteratura».

Quali nomi, quali romanzi, torreggiano su tutti gli altri dal '45 ad oggi? Quali resteranno nella storia della letteratura di lingua tedesca? La prima scelta di Reich-Ranicki non meraviglia chi ha dimestichezza con la cultura germanica. E' Wolfgang Koeppen, l'autore di Tauben im Gras *(Piccioni sull'erba), un romanzo, del '51, che, come le sue altre opere, è un atto d'accusa contro la storia, in una lingua esplosiva, quasi futuristica, figlia di Joyce. Poi, un non tedesco, lo svizzero Max Frisch (nato nell'11) di cui Reich-Ranicki indica* Stiller *del '54 e* Homo Faber *del '57 (Reich-Ranicki insiste con passione sull'unità della letteratura tedesca, al di là di ogni frontiera, ogni divisione) e, naturalmente, Günter Grass del* Tamburo di latta.

Heinrich Böll? «Le sue opere maggiori non sono romanzi, bensì racconti. Straordinaria è la sua autorità morale. Il suo impegno umano». *Ma, adesso, Reich-Ranicki è impaziente. Vuole parlare di quella che considera oggi l'unica vivida luce nel malinconico panorama letterario tedesco, una luce bellissima, calda, policroma. La Lyrik, la lirica. C'è Peter Mainwald, ex membro del partito comunista, trentotto anni* («Curioso, chiamiamo "giovani", oggi, gli scrittori tra i 30 e i 40 anni. Thomas Mann scrisse *I Buddenbrook* quando non ne aveva che 25»), *poi, la poetessa Ulla Hahn, le cui rime d'amore affascinano e commuovono un pubblico folto e crescente. E i successi degli Anni Sessanta, entrambi fuggiti dall'Est, Sarah Kirsch e Günter Kunert.*

La Germania canta, dunque, con la voce dei suoi poeti, in attesa che i romanzieri si rimettano dalle distrazione e dalle intossicazioni della politica. A differenza dell'anglosassone, lo scrittore tedesco non ha mai ignorato totalmente la politica, ma in passato vi aveva attinto nella giusta misura: fino a quel «fatale '68». Si è così esasperata una crisi, che, ovviamente, ha anche altre cause. Talvolta l'arte fiorisce, talvolta appassisce, non si sa perché. Reich-Ranicki ricorda: «Certo, non c'è, qui, oggi, uno scrittore significativo come Kafka, Mann o Brecht. Ma ce n'è uno come Joyce in Inghilterra e in Irlanda? Uno come Faulkner o Hemingway in America? Uno come Proust o Gide in Francia? La risposta è "no". Perché? Nessuno lo sa».

Ne risentono le società di questo relativo vuoto? Reich-Ranicki ha dedicato una vita alla letteratura, ma non crede che gli scrittori, i grandi scrittori, abbiano un'influenza determinante. «Se un autore vuole avere influenza, deve scrivere male o dire cose facili, semplici. Un esempio? *La capanna dello zio Tom*. Un libro terribile, un romanzetto sentimentale, ma con un impatto straordinario, universale». *Comunque, nessun pessimismo.* «Da 10-12 anni ormai, attendo che la letteratura tedesca rifiorisca. Ogni anno resto deluso, ma le mie speranze non appassiscono. Ero certo che l'84 avrebbe portato qualche bocciolo. Non è avvenuto. Adesso, sono certo che li vedrò nell'85. Poi, aspetterò l'86. E così via. Senza tale certezza, non potrei lavorare».

Mario Ciriello

Lo scrittore tedesco Günter Grass in una caricatura di Levine
(Copyright N.Y. Review of Books - Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Soldati romani in Britannia

Londra. L'archeologa Liz Allan osserva i risultati degli scavi in un sobborgo a Sud della capitale britannica dove sono stati rinvenuti gli scheletri di soldati romani in un campo fortificato (Telefoto Ap)

A Classe di Ravenna

Antico porto bizantino aperto ai visitatori

RAVENNA — Lo scavo archeologico del podere Chiavichetta a Classe di Ravenna, relativo ad un impianto portuale romano e bizantino, da ieri è aperto al pubblico. Ne dà notizia la Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna, ricordando che le visite guidate dovranno essere richieste e concordate col Centro operativo di Ravenna, via S. Vitale 21.

Gli scavi, cominciati nel 1974, hanno riportato alla luce parte delle strutture di un grande impianto portuale, articolato attorno ad un canale navigabile, con moli, strade, magazzini ed impianti produttivi fra cui una fornace per la produzione di ceramiche.

La maggior parte degli edifici è databile al sesto secolo dopo Cristo, in piena epoca bizantina. Gli scavi hanno comunque permesso di scoprire anche resti di strutture precedenti, più antiche.

LA LINGUA CHE PARLIAMO - CONTRO LA «PETULANZA» TOSCANA

Una rivolta dei dialetti nel '600

Se molti di noi si arrabattano per tener d'occhio la lingua italiana, per pregare i lettori di usarla nel modo migliore, per discutere sulle voci straniere e sulle costruzioni che si presentano come stravaganti o inutili, non deve essere smarrita la consapevolezza che anche nel passato si sono avuti momenti di crisi non solo per l'invadenza di altre lingue ma, in particolare in tempi di minore rigoglio della letteratura italiana, per le minacce dei dialetti.

E' il caso della prima metà del Seicento in cui, con la grande ma ben circoscritta eccezione di Galileo Galilei, l'italiano di origine toscana non poteva vantare opere altissime come nei secoli precedenti ed il barocco portava fuori di Firenze i modelli più insigni dell'arte.

Forze centrifughe si formarono allora impersonate da Giovanni Antonio Biffi, che considerava il milanese come il più bel parlare del mondo e generatore dello stesso fiorentino, da Antonino Merello Mora che sostenne che il siciliano doveva insorgere contro la «rea petulanza della Toscaneria», da Ovidio Montalbani (Antonio Bumaldi) che esaltava il bolognese come madre lingua d'Italia ed ancora, fra i bolognesi, da Camillo Scaligeri (Adriano Banchieri). Le opere di questi autori si collocano fra il 1606 e il 1680.

Non poteva mancare fra questi sostenitori di singoli volgari in funzione antitoscana un napoletano. Ed ecco infatti *L'eccellenza della lingua napoletana con la maggioranza alla toscana* di un tal Partenio Tosco di cui non si sa nulla, neppure il vero nome, se non che fu un ecclesiastico, un barnabita che allo pseudonimo aggiunse l'attributo di Academico lunatico.

Ora questo libro, per iniziativa di un intelligente e dinamico professionista napoletano, Vincenzo Manganiello, è stato stampato in copia fotostatica, con trascrizione in fondo alla pagina e un saggio finale di Renato De Falco (editore Fausto Fiorentino di Napoli). Il frontespizio dell'opera di Partenio Tosco porta la data 1662 ma questa è una riedizione perché il volume era stato stampato prima anche se non se ne conosce né la data né il luogo.

Ma su che cosa si fonda la pretesa superiorità del napoletano sul toscano? Sulla dolcezza, la proprietà, la varietà, l'amorevolezza e la *succintezza* (concisione). Ora viene da domandarsi se mai nessuno, qualunque fosse il suo idioma, dal più illustre al meno noto, abbia mai ammesso che il linguaggio insegnatogli dalla madre non avesse tutte le qualità elencate da Partenio Tosco per il napoletano.

Nel libro di cui parliamo l'autore arriva a dire che il toscano, mancando negli articoli *il* e *un* della vocale finale mostra durezza nei confronti del napoletano che ha *lo* e *no* e dice *lo puorto* e *no varcone* invece di *il porto* e *un balcone*.

Così, per provare la maggiore proprietà del napoletano sostiene che *canna* è più proprio di *gola* «*per la metafore della canna rotonda, nodosa e vuota, essendo la cosa più bella la rotondità*» mentre *gola* farebbe pensare alla golosità dei cibi.

Forse è inutile insistere sugli esempi che sono perfino divertenti e bizzarri nel loro scoperto impressionismo e nella loro infantile ingenuità, come avveniva prima che la linguistica diventasse scienza, pur con qualche rarissima eccezione.

D'altra parte ci sono ancora molti che disertano sulla maggiore o minore bellezza di una lingua rispetto ad un'altra e di solito considerano la loro lingua o il loro dialetto eccellente sopra tutti gli altri. Perfino Ugo Foscolo scrisse che la lingua italiana ha una «*facoltà ingenita*», quella di «*un'ardente, diritta, evidente velocità*». Che cosa significhino queste parole è difficile dire.

Ma, per tornare al discorso delle rivendicazioni delle parlate italiane rispetto al toscano, ci sono passi gustosi e definitivi di Alessandro Manzoni, pubblicati per la prima volta da Domenico Bulferetti nel 1923, nell'opera incompiuta *Sentir messa*. Parlando dell'*albagia* dei toscani di chiamare italiana la propria lingua, Manzoni si chiede: «*E se quella albagia venisse in capo a qualche milanese?*». E risponde: «*Non verrà, via; si può dir quasi sicuro. Ma se venisse? ché delle pazzie dei cervelli umani non si può mai esser sicuri*». In tal caso «*non gli si contrapporrebbe pure un nego; gli si risponderebbe con uno spalancar d'occhi, con uno stringer di labbra, o con quel breve sorriso che si dà in risposta a chi ha voluto per celia dire uno sproposito e dirlo ben grosso*».

Par di sentire in queste parole il miglior Manzoni, quello dei *Promessi Sposi*.

Tristano Bolelli

Un libro sui quadri nascosti di Brera

MILANO — E' stato presentato ieri, nei saloni napoleonici della Pinacoteca di Brera, il volume *Brera dispersa — quadri nascosti di una grande raccolta nazionale*: oltre 120 opere scelte fra le tante centinaia che per mancanza di spazio giacciono nei sotterranei di istituzioni, chiese, parrocchie ed enti lombardi.

Edito dalla «Amilcare Pizzi», il libro ha saggi di Carlo Bertelli e Guido Lopez, e schede di Angela Ottino Della Chiesa, Luisa Arrigoni, Marco Bona Castellotti, Simonetta Coppa, Mariolina Olivari.

UNA SPEDIZIONE IN VENEZUELA

Tra gli indios Caribe sul monte Kukenam

MILANO — *Un'impresa* «tra l'alpinismo, il free climbing, l'esplorazione e l'avventura»: *così la definisce il promotore, Franco Perlotto, poche ore prima di partire per il Venezuela dove affronterà il monte Kukenam, 2600 metri di parete di roccia e foresta, abitata dai Caribe.*

Ha già scalato, sempre in Venezuela, il Salto Angel e compiuto altre spedizioni in Patagonia e in Africa. Con lui saranno la moglie Angela, un operatore, Michele Radici, e un fonico, Andrea van Lierder, che gireranno — per la prima volta in queste condizioni — un film.

Tra zanzariere, amici, scarpette da scalata, ghette da ghiacciaio per difendersi dai serpenti, è lo stesso giovane scalatore a raccontare come si svolgerà la spedizione: «Arriveremo al villaggio Chirimatà, dal quale il Kukenam dista quaranta chilometri, attraverso la giungla. Andremo avanti con una guida Caribe».

Dopo la giungla, la scalata, da un campo base intorno ai 1500-1800 metri, Perlotto prevede di affrontare la parete salendo di fianco alla più alta cascata del mondo, insieme con l'operatore: «Resteremo in parete dai quattro ai sette giorni: dipende dalle difficoltà che incontreremo».

Fatti, immagini, protagonisti di un anno da non dimenticare.

è in edicola

Politica Cultura Attualità Economia Scienza Spettacolo. Il bilancio di un anno di storia nel mondo attraverso gli avvenimenti e i personaggi più significativi

almanacco STORIA ILLUSTRATA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Salone **LA STAMPA**
Via Roma 80 - Telefoni 517.800 - 535.832/4 - 535.113

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Poligrafico dello Stato
Gazzetta Ufficiale
Prevendita biglietti
Vendita pubblicazioni dell'Editrice La Stampa

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da Lunedì a Sabato: 9-12,30; 15-19

Raid aereo contro una base palestinese nella Bekaa

Attacco israeliano in Libano dopo la rottura del negoziato

L'incursione mentre a Beirut il premier Karame proponeva la ripresa dei colloqui di Naqoura
Il governo di Gerusalemme definirà domenica la sua posizione - Un nuovo piano dell'Onu

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — A 48 ore dall'abbandono delle trattative di Naqoura con il Libano, Israele ha lanciato i suoi caccia nella valle della Bekaa. Obiettivo dell'attacco è stata una base palestinese. Alle 14,15 di ieri (le 13,15 in Italia) gli aerei hanno colpito i dintorni di Rawda, un villaggio a Nord della strada che da Beirut conduce a Damasco.

Non ci sono notizie certe sulle vittime e i danni dell'incursione. Il comando militare israeliano si è limitato a dire che tutti gli aerei sono tornati alla loro base e che «hanno centrato in pieno gli obiettivi». Vicino a Rawda, che sorge nella zona controllata dalle truppe siriane, si trova un campo di palestinesi ribelli al capo dell'Olp Yasser Arafat; la frazione dissidente di «Al Fatah» e il «Fronte di lotta popolare» filosiriano. Anche le postazioni dei soldati di Damasco, sul colle di Beidar, sono state sorvolate a bassa quota dai cacciabombardieri israeliani, sfidando il fuoco della contraerea.

Il raid di ieri è il diciannovesimo compiuto dagli israeliani dopo l'invasione del Libano. La stessa zona, a pochi chilometri dalla prima linea tenuta dai soldati di Tel Aviv, era stata colpita dall'aviazione già il 27 novembre. Il bombardamento è cominciato proprio mentre il primo ministro libanese, Rashid Karame, al termine di una seduta del governo, si dichiarava «ansioso» di riprendere le trattative con Israele.

La situazione seguita all'interruzione del negoziato di Naqoura è stata esaminata ieri anche dal governo israeliano. Il ministro della Difesa, Yitshak Rabin, dopo una riunione ristretta di gabinetto, ha detto che «qualsiasi decisione è difficile, molto difficile». Domenica il governo si riunirà di nuovo per definire la posizione israeliana: riprendere la trattativa o avviare unilateralmente un «ripiegamento».

Un tentativo di riannodare il filo della trattative sarà compiuto dal vicesegretario dell'Onu, Brian Urquhart, che dovrebbe arrivare a Beirut domenica o lunedì. Secondo i giornali libanesi, Urquhart avrebbe un piano in tre punti: Israele dovrebbe presentare un calendario per il ritiro dei suoi soldati dal Sud Libano; i «caschi blu» dell'Onu interverrebbero dal confine israeliano al fiume Awali (che segna il limite del territorio occupato); l'esercito libanese si dispiegherebbe nella zona una volta completato il ritiro israeliano.

Il punto debole è la paralisi dell'esercito libanese, bloccato a Beirut dai contrasti fra cristiani, musulmani e drusi. Un primo passo avanti è stato fatto ieri: duecento agenti di polizia hanno preso posizione nella provincia dell'Iqlim Kharrub dove le milizie cristiane e druse combattono da più di un anno.

Se il «piano di sicurezza» si fa strada nell'Iqlim Kharrub, a Beirut la situazione resta estremamente tesa. Non ci sono notizie di padre Lawrence Jenco, il sacerdote americano rapito martedì da un commando di uomini armati né degli uomini che hanno assassinato il tenente colonnello Claude Cuenot, vicecomandante degli ottanta osservatori francesi rimasti nella capitale libanese.

c. al.

Bomba a Beirut in un ristorante Quattro morti

BEIRUT — Un'esplosione ha devastato ieri sera un ristorante di Beirut Ovest, causando 4 morti e 12 feriti. La carica esplosiva — secondo le prime informazioni di testimoni — era nell'interno del ristorante, che si trova nel quartiere di Hamra, vicino al «campus» dell'università americana.

L'edificio che ospita il locale ha subito gravi danni.

André Fontaine si ricandida ma «Le Monde» oggi non esce

PARIGI — André Fontaine, redattore capo di «Le Monde», ha annunciato ieri ufficialmente l'intenzione di riproporre la propria candidatura alla direzione del giornale. Dopo avervi rinunciato, il 10 dicembre, era stato incaricato da una parte degli azionisti di una «missione di esplorazione», al termine della quale avrebbe dato una risposta definitiva.

La nomina potrà diventare effettiva entro il 15 gennaio, quando tutti gli azionisti (giornalisti, funzionari e impiegati, più 13 «personalità esterne») avranno espresso il loro voto.

«Le Monde» comunque oggi non sarà nelle edicole: è il secondo sciopero nei 40 anni di esistenza del giornale, dopo quello di due giorni indetto nel dicembre scorso dagli impiegati. Questa volta sono i salariati e i tecnici, aderenti al sindacato filocomunista Cgt, a incrociare le braccia.

Drammatica deposizione del capitano al processo Popieluszko

Piotrowski: per Chiesa e potere una raffica di infamanti accuse

Per i vescovi, collaborazione con i nazisti, furto, evasione fiscale: «Il governo sta a guardare» - «Tutti in quest'aula nell'80 erano pronti a cambiare bandiera»

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — *Al processo di Torun contro i quattro ufficiali della polizia segreta accusati dell'assassinio di padre Popieluszko, il gioco del capitano Piotrowski si fa sempre più complesso. Intelligentissimo, calcolatore, istrione, subdolo, il presunto capo del complotto ha continuato ieri la sua deposizione, passando dall'arroganza all'autocommiserazione, lanciando messaggi decifrabili soltanto dai destinatari (i suoi superiori e il governo), presentando la sua crudeltà come frutto dell'obbedienza di un ufficiale integerrimo, ma anche ostentando un'umanità sorprendente.*

«Fino al 21 ottobre ero convinto di essere il responsabile della morte del sacerdote — *ha esordito in apertura dell'udienza* — oggi non più. Tutte le mie deposizioni fino al 31 ottobre non sono complete e in parte non sono veritiere, perché sono state fatte nella convinzione di essere un assassino». *Alla fine della giornata, ha chiarito questa dichiarazione sibillina:* «Fino alla lettura del rapporto della professoressa Maria Byrdy *(sull'autopsia)* avevo l'impressione di avere assassinato Popieluszko. Quando l'ho letto, sono stato sollevato, perché per tutto quel tempo avevo pensato che Popieluszko fosse morto in seguito ai colpi *(invece che per soffocamento)*».

Il presidente del tribunale gli ha chiesto se dopo quella data le sue deposizioni rispondessero a verità: «No — *ha risposto* — ciascuno ha la sua verità. Quelle deposizioni corrispondono a quello che secondo me è accaduto». *Che cosa è accaduto? Sulla diga, prima di lasciar cadere il corpo nell'acqua gelida,* «ho guardato ancora una volta indietro... ho guardato ancora una volta il sacerdote e ho visto il volto di un uomo morto... Ho deciso che era necessario sbarazzarsi del cadavere».

Chi ha deciso, quindi, chi sapeva? La decisione è stata presa quando i tentativi di punire il prete sono falliti — ha continuato il capitano — grazie al ministro degli Interni e all'amnistia. Quando Popieluszko venne liberato dopo l'arresto, nel dicembre '83, per possesso di pubblicazioni clandestine, armi ed esplosivi. «La direzione non sapeva che fare di lui. Il ministro degli Interni Kiszczak, ad una nota di servizio sulle misure da prendere, rispose di essere d'accordo in via di principio, ma... Non ho bisogno di aggiungere altro». *E qui, uno dei «messaggi»:* «Se nel mio dipartimento avessi chiesto chi fosse pronto a intraprendere azioni contro il sacerdote, non avrei avuto problemi a trovare volontari». *E ancora:* «Molti funzionari hanno avuto dubbi sull'efficienza del nostro ministero».

Sapeva il colonnello Pietruszka, suo superiore diretto, ha proseguito il capitano: «Senza la sua ispirazione tutto ciò sarebbe stato impossibile». *Ma dell'omicidio seppe solo «dopo», quando incominciò a chiedere con insistenza dove fosse Popieluszko. Al ministro, che lo convocò con il generale Platek per avere notizie, non rispose. E quello gli disse di considerarsi in arresto. Piotrowski ha detto che non nutriva odio nei confronti del sacerdote, ma che il sacerdote «nutriva odio per tutto ciò che rappresentava il potere».*

E il potere non interveniva. «Come si poteva mantenere la calma?», *si è domandato, lanciando una serie di accuse gravissime. La Chiesa, ha affermato il capitano, è contro la Polonia, ma è protetta: fu lui a scoprire che il vescovo Tokarczuk collaborò con la Gestapo, ma gli impedirono di denunciarlo; l'arcivescovo di Breslavia, Gulbinowicz, si è appropriato indebitamente di 60 milioni di zloty di Solidarnosc; dal pulpito il vescovo Wernо paragonava gli Zomo, i reparti antisommossa, alla Gestapo; la Chiesa evade le tasse su articoli di lusso e auto, ma in nessun caso si è proceduto. Ce n'è anche per il potere:* «Tutti coloro che si trovano qui, sia in uniforme, sia senza — parla anche del procuratore e del tribunale — avevano già designato il loro incarico in caso di cambiamento del potere *(all'epoca di Solidarietà)*... Non potevo restare indifferente».

Poi, la commozione, quasi il melodramma. Senza più arroganza, Piotrowski ha espresso «rammarico per le sofferenze causate a una madre» *e per il tenente Chmielewski, suo complice e subordinato,* «che fino a poco tempo fa era un uomo assolutamente normale e sano, pieno di gioia, felice del suo bambino che incominciava a camminare e di quello che stava per nascere». *E infine:* «Non ho motivi per continuare a vivere... Io mi sono condannato alla morte civile, anche se questa pena non è prevista dal codice... Io sono morto il 19 ottobre *(giorno del sequestro)*, e questa morte civile è peggio della morte fisica».

c. st.

Angola: ferito Jonas Savimbi comandante della guerriglia?

LISBONA — Le forze armate angolane avrebbero attaccato il quartier generale dell'Unita (Unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) nella seconda quindicina di dicembre: lo riferisce l'agenzia di stampa portoghese Anop, citando fonti militari di Luanda. L'assalto sarebbe stato compiuto con mezzi aerei e con contingenti aviotrasportati. Nella città di Jamba, dove ha sede il quartier generale dell'Unita, il presidente del movimento guerrigliero, Jonas Savimbi sarebbe stato gravemente ferito.

Il rappresentante dell'organizzazione in Europa ha ieri smentito la notizia. Ma il presidente dell'Unita non appare in pubblico da varie settimane. Come si ricorderà il 18 dicembre scorso si era sparsa la voce, risultata poi infondata, che Savimbi fosse stato catturato da un reparto speciale.

Buonanotte, ma senza materasso

Parigi. Centinaia di barboni della capitale francese hanno approfittato della decisione delle autorità di tenere aperte per la notte la quasi totalità delle stazioni della metropolitana. I materassi della pubblicità murale sono però rimasti soltanto un sogno (Telefoto Afp)

Kennedy avverte il Sud Africa «L'apartheid può solo portare a una rivoluzione sanguinosa»

NOSTRO SERVIZIO

JOHANNESBURG — Davanti a 600 uomini d'affari sudafricani, riuniti a Johannesburg, il senatore Edward Kennedy, in visita nel Sud Africa dal 5 gennaio, ha lanciato un avvertimento agli «stati maggiori» dell'economia, sottolineando l'urgenza di varare nuove riforme. Ricordando le parole di suo fratello, il defunto presidente John, che nel '62 aveva detto: «*Coloro che ostacolano una rivoluzione pacifica rendono inevitabile la rivoluzione sanguinosa*», il senatore ha messo in guardia contro «*i rischi della violenza e del caos*».

Citando Tocqueville e Martin Luther King, Kennedy ha chiesto agli uomini d'affari di tenere conto delle critiche mosse dei movimenti anti-apartheid, che reclamano l'abolizione delle leggi segregazioniste, «*reliquie viventi di un razzismo screditato, frutti di un albero avvelenato e senza radici*». «*Io non sono venuto qui* — ha concluso Kennedy — *per dirvi che c'è soltanto una parte della popolazione che può operare il cambiamento, ma per ricordarvi che la direzione del Paese è detestabile se non garantisce l'eguaglianza razziale e i pieni diritti politici*».

Il senatore del Massachusetts ha incontrato numerosi sindacalisti, alcuni dei quali erano stati arrestati a fine anno, mentre un centinaio di manifestanti (del popolo di Azania, *ndr*) protestavano contro la visita dell'uomo politico americano, giudicandola una mossa propagandistica in funzione della futura campagna presidenziale americana.

Dopo un colloquio con il ministro degli Esteri Botha, Kennedy è andato a far visita anche a Winnie Mandela, moglie di Nelson, il mitico leader negro della lotta anti-apartheid, da 20 anni in prigione. La donna vive al confino in uno sperduto villaggio dell'Orange. Il senatore ha abbracciato e baciato Winnie Mandela, che l'ha ricevuto con un abito tradizionale a vivaci colori. I figli del senatore non sono potuti entrare nell'abitazione, a causa dei regolamenti: sono rimasti fuori a giocare, sotto un salice, con le due figlie di Mandela e i loro cinque figli.

«*Winnie Mandela è una fonte di ispirazione per tutti coloro che nel mondo hanno a cuore la libertà, i diritti umani e la famiglia*», ha detto Kennedy. «*Ella ha dimostrato ciò con tutta la sua vita e il suo impegno verso il suo Paese, il suo amore per il marito e la famiglia*». La signora, che non può essere ritratta dai giornali sudafricani, aveva ricevuto l'ospite dicendo: «*Accogliamo quelli come lui che sono a favore della nostra causa*». Winnie Mandela si sposò nel '58, ma il marito finì quasi subito in carcere. Ha detto la donna: «*Non ho mai davvero vissuto con lui*».

m. h. r.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il Giappone si lancia nello spazio

La sonda Sakigake verso la cometa di Halley - «Né gli Stati Uniti, né l'Unione Sovietica possono ormai ignorarcio»

NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — E' partita la prima sonda spaziale giapponese, martedì 8 gennaio alle ore 4,26. Si chiama *Sakigake*, che significa pioniere; pesa 138 chili, in tre giorni abbandonerà l'orbita di gravità terrestre per un'orbita attorno al Sole. Il suo viaggio durerà 14 mesi; a marzo dell'anno prossimo, dopo avere percorso 170 milioni di chilometri, si troverà a 6 milioni di km dalla cometa di Halley.

Il direttore del Centro Spaziale giapponese, Minoru Oda, dopo il successo di questo lancio ha dichiarato che il programma spaziale giapponese «*si è ormai sviluppato al punto che né gli Stati Uniti, né l'Unione Sovietica possono ignorarlo*». In effetti, fino ad oggi soltanto le due superpotenze erano riuscite a inviare satelliti nell'orbita solare. Il *Sakigake* è dunque una pietra miliare nel programma di sviluppo spaziale del Giappone, che da qualche anno si è impegnato a raggiungere, se non a superare, America e Russia anche nel campo della tecnologia spaziale.

Il *Sakigake* è stato lanciato nell'ambito del programma internazionale organizzato da Stati Uniti, Unione Sovietica, Europa Occidentale e Orientale per studiare la cometa in tutte le sue componenti, nel tentativo di risolvere l'enigma della nascita del Sistema Solare. Ma il Giappone non limita il suo contributo a questa esplorazione: il lancio del *Sakigake* dalla base di Kagoshima è servito a verificare la tenuta dei missili *MU-3S2* che saranno impiegati a metà agosto per il lancio del primo satellite artificiale giapponese, il *Pianeta A*, che seguirà di poche settimane il lancio del satellite europeo *Giotto*.

«*E' una missione esplorativa di pace*», si augura il quotidiano di Tokyo *Asahi*, ricordando che nei 76 anni passati dal 1910, quando la cometa di Halley, nel suo ciclo che è appunto di 76 anni, si avvicinò per l'ultima volta alla Terra, il genere umano ha conosciuto la follia di combattersi in due guerre mondiali. «*Missione di buona volontà*», viene definito da tutta la stampa giapponese il lancio del *Sakigake*; ma trapela ovviamente nei commenti l'orgoglio per questa impresa, che pone il Giappone direttamente in lizza con Stati Uniti e Unione Sovietica, anche se fino ad oggi il governo di Tokyo ha dedicato soltanto un terzo dei fondi impiegati dall'America allo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica.

Più ricco di ingegneri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Germania Occidentale, il Giappone conta invece meno laureati in matematica, fisica, chimica e biologia, e più scarse sono le possibilità per gli specialisti di queste discipline che desiderino dedicarsi alla ricerca di base. Il lancio del *Sakigake*, un grande successo, non deve però far dimenticare l'importanza della ricerca di base scientifica e tecnologica, ammonisce in un «libro bianco» il Consiglio per la Scienza e la Tecnologia, organo consultivo del governo giapponese: «*La ricerca di base deve essere condotta tenendo conto dei tempi lunghi. E' l'eredità che noi lasceremo ai nostri figli che vivranno nel XXI secolo*», vi si legge.

Fino ad oggi il Giappone, che sembra avere impostato tutto il suo sviluppo sul tempo e sulla velocità, si è dimostrato insofferente dei tempi lunghi. Il *Sakigake* e il *Pianeta A* forse costituiranno una pietra miliare non soltanto della «gara spaziale» che ormai si svolge a tre, ma anche per la futura impostazione della ricerca scientifica di base di questo Paese, accusato, a torto o a ragione, di eccessiva «*impazienza*».

Renata Pisu

Strano regalo al ministro 300 scarafaggi

BRUXELLES — Un comitato di avvocati ha offerto al ministro della Giustizia, Jean Gol, un regalo per l'anno nuovo piuttosto insolito: una scatola con 300 scarafaggi. L'iniziativa aveva lo scopo di protestare contro le condizioni di vita nelle prigioni belghe.

Gli insetti erano stati raccolti dai prigionieri delle due principali carceri di Bruxelles.

Morto celebre pioniere dell'aviazione sovietica

MOSCA — A 80 anni è morto il leggendario aviatore sovietico Vladimir Kokkinaki.

Divenuto celebre negli Anni Trenta per i suoi voli transcontinentali (Mosca-Vladivostok) e transoceanici (Urss-America), Kokkinaki si è distinto nei decenni successivi come pilota collaudatore.

Da oggi un decreto proibisce il fumo sulla Piazza Rossa

Perché la sigaretta sarà reato sulla spianata-cuore dell'Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Da oggi è proibito fumare sulla Piazza Rossa: lo impone, in nome della sacralità di quel luogo, che è il cuore di tutte le Russie e l'«ombelico liturgico» dell'Urss, un decreto varato a sorpresa nei giorni scorsi. Le scarne informazioni sulla decisione, formalmente adottata* «dal partito e dal municipio di Mosca» — *informa il quotidiano* Vechernjaja Moskva — *non vanno molto oltre nello spiegare come, all'atto pratico, il nuovo regolamento sarà fatto osservare; né quali saranno le «pene severe» che si minacciano.*

Quello che la Mosca ufficiale è disposta a dire, in attesa di un «rodaggio» concreto della nuova norma (presumibilmente i miliziani si limiteranno nei primi giorni a semplici ammonimenti, o a far spegnere le sigarette dei turisti ignari del nuovo regolamento) è che la decisione nasce «dalla volontà popolare». A migliaia, si dichiara, i cittadini sovietici — giovani comunisti e veterani della guerra in uguale misura — hanno chiesto che la decisione venisse adottata.

Da oggi, quindi, le sigarette saranno bandite nell'immensa piazza delimitata a Sud dal Cremlino, a Nord dai magazzini Gum, a Ovest dal Museo Storico e a Est da San Basilio, con le sue variopinte cupole a cipolla; ma anche in quella fascia esterna alla piazza, nei giardini di Alessandro, dove è situata la tomba del Milite Ignoto. «Chiunque metta piede sul selciato della Piazza Rossa, sia egli moscovita o dell'angolo più remoto dell'Urss o turista venuto da altri continenti, si mobilita interiormente e si autodisciplina»: *così nasce, nell'annuncio ufficiale, la necessità ideologica di rispettare quei luoghi.*

«La Piazza Rossa — *recita il testo citato dal quotidiano moscovita* — è luogo universalmente noto, sul quale si affacciano il Mausoleo di Lenin, le tombe dei dirigenti rivoluzionari *(fra il Mausoleo e le mura del Cremlino ci sono quelle dei Frunze e degli Sverdlov, degli Stalin e dei Voroshilov, dei Brezhnev e degli Andropov, e le ceneri di numerosi altri celebri personaggi sono nelle mura)*, la tomba del Milite Ignoto, tutti sacri per il popolo sovietico». *C'è quindi da supporre che in quel pantheon dell'Urss, già meta di liturgiche fotografie per novelli sposi e militari in visita nella capitale, con il divieto di fumare si sia voluto accentuare l'atteggiamento deferente verso i «padri della Patria».*

Per questo, forse, le sanzioni contro i trasgressori non si limiteranno alla piccola multa cui va incontro chi fuma nei teatri o al cinema; ma nessuno, c'è da supporre, sarà disposto a fare da cavia per scoprirlo.

f. gal.

E' due miliardi e mezzo il valore di 39 bambini carbonizzati in autobus

PARIGI — Il tribunale di Senlis ha fissato in 12 milioni di franchi, due miliardi e mezzo di lire, l'indennizzo morale e materiale alle famiglie di 39 bambini morti carbonizzati il 31 luglio 1982 nella sciagura stradale di Beaune, la più grave mai avvenuta in Francia.

Le vittime furono 53 in tutto, di cui 44 bambini di famiglie disagiate diretti in una colonia estiva della Costa d'Oro. Le famiglie di 5 vittime avevano trattato separatamente con la società assicuratrice.

Alla luce del carattere di «tragedia nazionale» della vicenda, il tribunale, pur senza accogliere in pieno le richieste della difesa, ha deciso indennizzi pari al doppio di quelli abitualmente riconosciuti. I giudici hanno sottolineato quanto fosse difficile il loro compito, quello di stabilire «*il prezzo di un bambino*» e «*il prezzo del dolore dei congiunti*».

«*Chiedo che si ripari all'irreparabile, ma una consolazione si traduce sempre in un aiuto materiale che, senza veramente consolare, può aiutare a sopportare il dolore*», ha detto l'avvocato delle 39 famiglie.

La cifra di 12 milioni di franchi è stata così ripartita: da 80 mila a 100 mila franchi (16-20 milioni di lire) per genitore e per ciascun bambino perduto; da 30 mila a 40 mila franchi (6-8 milioni di lire) per ciascun fratello e sorella; da 10 mila a 20 mila franchi (2-4 milioni di lire) per i nonni.

Il tribunale ha giudicato caso per caso. Chi ha perduto più figli, riceverà per ciascuno di loro una cifra più alta. E' il caso, per esempio, di una famiglia che ha perso quattro figli nella sciagura: ognuno dei genitori riceverà per ciascuno di loro 100 mila franchi. I nonni che provvedevano al sostentamento delle vittime riceveranno gli stessi indennizzi previsti per i genitori.

La decisione scatena feroci polemiche in Inghilterra

I medici sospendono la dialisi condannando un malato di reni

LONDRA — La drammatica vicenda di un ammalato di reni incurabile «condannato a morte» dai medici sta sconvolgendo la Gran Bretagna. Un deputato laborista, Lewis Carter-Jones, ha presentato ieri in Parlamento una mozione affinché il governo apra un'inchiesta per accertare se sia giustificata la decisione di porre termine al trattamento di dialisi che mantiene in vita Derek Sage, 44 anni.

Le autorità sanitarie del distretto di Oxford (il malato veniva curato in un ospedale della Contea) continuano a difendere la decisione, presa, affermano, «*su base puramente medica*». A loro parere Sage, che proviene da una clinica per malattie mentali, è un paziente difficile, rifiuta le cure e in ogni caso morirà entro pochi mesi per ipertensione. «*Sospendere la terapia* — ha detto un portavoce — *significa lasciare che la natura faccia il suo corso*».

L'Associazione britannica degli ammalati di reni denuncia questa forma di «*eutanasia passiva*». E' intervenuta per salvare Sage, e lo ha fatto trasferire in una clinica privata di Londra dove viene nuovamente sottoposto a dialisi due volte la settimana, al costo di 200 sterline (quasi mezzo milione di lire) per trattamento. L'Associazione dei medici britannici ha espresso solidarietà ai colleghi di Oxford, sostenendo che la decisione era «*pienamente giustificata dalla situazione clinica*». Ha inoltre sottolineato che due anni fa il paziente ha subito un intervento per un tumore al cervello.

Il problema, affermano gli esperti, è sorto anche perché nel Paese scarseggiano gli apparecchi per la dialisi, e i medici sono costretti a «sacrificare» i pazienti in condizioni più gravi a favore di quelli che hanno maggiori prospettive di sopravvivenza. Il *Daily Telegraph* citava ieri il caso di una bambina di 4 anni rimandata a casa nel 1979 da un altro ospedale di Oxford ad attendere la morte: sottoposta a dialisi a Londra, e poi a trapianto del rene, è oggi in ottime condizioni di salute.

Giovane in Usa giustiziato alla presenza di sua madre

JACKSON — Roosevelt Green, condannato alla pena capitale per l'assassinio di una giovane, è stato messo a morte ieri mattina, su una sedia elettrica, nel carcere di Jackson (Georgia), alla presenza di sua madre.

Si tratta della 31ª esecuzione compiuta negli Stati Uniti dopo che la Corte Suprema ha ripristinato la pena di morte, nel 1976. Lo scorso anno 21 persone sono state giustiziate.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Letizia Ferraris in Gaudino (Lety)
Con l'animo affranto ne danno il triste annuncio il marito Nello, il figlio Gianni con Teresa e la tanto amata Federica, fratelli, cognate, zia, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Pietro Cavallero, al personale della Clinica Fornaca, ed agli amici dottoressa Marisa Vernier Calolla e dottor Parmenio Ladetto per le cure prestate. Un grazie agli zii Lucia e Costanzo per l'affettuosa assistenza. La cara salma sarà benedetta giovedì 10 ore 13,30 nella Casa di Cura Fornaca indi proseguirà per Marianara Canavese ove avranno luogo i funerali alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma offerte alla lotta contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1985.

Vicini a parin Nello, a Gianni e famiglia partecipano all'immenso dolore per la perdita della cara zia LETY: Adele, Ercole, Nuccio e Giorgio.

I consuoceri Andrea e Maria Olivo piangono la cara LETIZIA.

Dirigenti e Maestranze della Gaudino & Compagnia S.p.A. si uniscono al dolore del socio ex presidente signor Nello Gaudino per la perdita della MOGLIE.

Aldo, Fiorella, Nino e famiglie sono vicine a Nello consapevoli dell'amorevole dedizione verso la sua LETY.

Duilio, Alda, Carlo unitamente a moglie, figli e nipoti, piangono la nostra LETIZIA.

Amministratori Dirigenti e Dipendenti della S.Y.F. S.p.A. si uniscono alla famiglia Gaudino partecipando al grande dolore per la scomparsa della signora LETIZIA.

La famiglia Villa, Gomini, Fortin prendono parte con grande cordoglio al dolore del caro amico Nello per la scomparsa della signora LETIZIA.

Le famiglie Bucher e Gava prendono parte al dolore della famiglia Gaudino.

Guido Bertorio partecipa al lutto.

Si uniscono al dolore di Gianni e Teresa Giulio, Anna, Enzo e Nadi.

La Belmear Spa partecipa al dolore della famiglia Gaudino, per la perdita della signora LETIZIA.

Partecipano al dolore di Nello e famiglia gli amici:
[illegible]

Con infinita tristezza partecipano al dolore di Nello, Gianni, Teresa gli amici:
[illegible]

Sono vicini con affetto a Gianni e Teresa: Annamaria, Maurizio, Giuliana, Dodo, Marina, Pietro, Rossana.

Emilio Clara e famiglia commossi partecipano al dolore.

Emilia e Giovanni partecipano al dolore di Gianni e della famiglia per la scomparsa della sua cara mamma
Letizia Ferraris in Gaudino
— Torino, 9 gennaio 1985.

Il Consorzio Conedil - Torino esprime all'amico e presidente onorario Nello Gaudino la propria solidarietà e le più sentite condoglianze per la scomparsa della consorte signora
Letizia Ferraris
— Torino, 9 gennaio 1985.

Alberto Ferrero, Collaboratori e Dipendenti dello Studio partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora
Letizia Gaudino
— Torino, 9 gennaio 1985.

Gigi, Lucia, Riccardo sono affettuosamente vicini a Gianni, Teresa, Federica.

E' mancato l'
Ing. Eugenio Bernini
Lo annunciano addolorati: la moglie Amalia, i figli Alberto con Lucia e Marco, Marilena con Corrado e Luca; il fratello Guido con famiglia e parenti tutti. Funerali in Rivoli oggi 10 corrente, ore 15,30, dalla parrocchia San Bernardo (via Alpignano).
— Rivoli, 9 gennaio 1985.

Iveco FIAT S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa con profondo cordoglio al lutto del dott. Alberto Bernini per la scomparsa del padre
Ing. Eugenio Bernini
— Torino, 9 gennaio 1985.

Prendono viva parte al dolore del dott. Alberto Bernini:
[illegible]

E' cristianamente spirata
Giuseppina Opessi
Ne danno con tristezza l'annuncio i nipoti: Opessi, Scalia, [illegible], i cugini e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Dolores Tedesco per la lunga affettuosa assistenza e alla signora Gianna Furlotti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia di San Pietro e Paolo.
— Torino, 10 gennaio 1985.

La Sollip si associa al dolore del dott. Abramo Opessi e famiglia per la perdita della zia GIUSEPPINA.

(Continua a pag. 5)

Il Presidente Usa parla nella notte al Paese, quasi un trionfo il rientro di Shultz da Ginevra

Reagan prepara nuove iniziative dopo lo «straordinario successo»

Il direttore dell'Agenzia per il disarmo inviato nelle capitali dell'Est - Kampelman guiderà una delle trattative - Per Kissinger «è il migliore risultato possibile» - Lo spauracchio del riarmo spaziale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Prima ancora del trionfale arrivo di Shultz a Washington, il presidente Reagan ha ieri avviato i preparativi dei nuovi negoziati sulla riduzione degli armamenti. Ha mandato nell'Europa orientale il direttore dell'agenzia del disarmo Adelman ad esporre la posizione americana ai Paesi del blocco sovietico. Ha deciso di affidare parte delle future trattative all'ambasciatore Max Kampelman, il capo della delegazione Usa alla Conferenza sulla sicurezza europea di Madrid, a quanto riferito dalla televisione Cbs, e ha chiesto al Dipartimento di Stato di mettere a punto «*altre iniziative di distensione*» nei confronti dell'Urss. Sulla scia di quello che anche il Congresso giudica «*uno straordinario successo*» — la frase testuale è del capo della commissione Esteri del Senato Lugar — il Presidente ha indicato con chiarezza la propria volontà di fare di Ginevra la pista di lancio del miglioramento dei rapporti Est-Ovest.

Reagan si è presentato alla conferenza stampa di ieri sera visibilmente soddisfatto non soltanto dell'esito della missione di Shultz, ma anche dei commenti dei partiti, dei giornali e delle radio-tv. Il Presidente, che ha altresì compiuto un importante rimpasto di governo, facendo scambiare gli incarichi al capo di gabinetto Baker e al ministro del Tesoro Regan, ha tracciato nel giro di 24 ore le direttive principali del suo secondo mandato: smantellamento il più drastico possibile degli arsenali nucleari e risanamento del deficit del bilancio dello Stato. Su queste linee, avrà l'appoggio del Congresso: nonostante gli inevitabili alti e bassi, i suoi prossimi quattro anni potrebbero essere tra i più proficui per la pace e per la crescita economica dell'Occidente.

Le dichiarazioni del Presidente alla conferenza stampa sono state anticipate in qualche modo da Lugar e dall'ex segretario di Stato Kissinger. Lugar ha parlato di «*una vittoria personale di Reagan e di Shultz*», osservando che l'Urss torna a negoziare «*dopo aver rotto le trattative e aver [illegible] cercato di intimidire la Nato*». Kissinger ha definito l'intesa ginevrina «*il miglior risultato possibile*», sottolineando che i sovietici «*non hanno raggiunto il loro obiettivo di bloccare il progetto cosiddetto delle guerre stellari*». Nell'iter negoziale, ha aggiunto, finiranno per avere la precedenza le armi di teatro e strategiche, perché le «guerre stellari» sono ancora nella fase della ricerca pura, e gli accordi — che si raggiungono sempre su cose concrete — saranno possibili soltanto quando si passerà alle applicazioni pratiche. L'ex negoziatore del Salt di Carter, Gerard Smith, ha dichiarato che «*il ritorno dell'Urss alle trattative è dovuto alla consapevolezza che il riarmo spaziale sarebbe per essa troppo costoso*».

In queste frasi è implicito il giudizio che a Ginevra siano stati i sovietici a fare le maggiori concessioni. Ma Lugar, Kissinger, Smith e altri hanno precisato che questa disponibilità non garantisce la firma di un trattato, sia pure in prosieguo di tempo. «*Non bisogna abbandonarsi all'euforia*», ha dichiarato l'ex candidato democratico alla presidenza, il senatore Hart. «*I negoziati saranno molto duri: il dialogo riprende, ma nessuno può prevederne gli sviluppi*». Hart ha chiesto che il Presidente chiarisca al più presto alcuni punti: ad esempio se sia davvero disposto a incontrarsi con Cernenko, per sfruttare il momento favorevole, chi guiderà le tre delegazioni alle trattative, e chi le coordinerà (non si capisce se sarà il braccio destro di Shultz, Nitze, ex negoziatore per le armi di teatro, nel qual caso Kampelman dirigerà uno dei gruppi, o se sarà Kampelman).

Nonostante gli ostacoli da superare, una cosa sembra chiara: con il supporto del direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale McFarlane, Shultz è riuscito a rafforzare la posizione delle «colombe» all'interno dell'Amministrazione repubblicana, e a mettere sulla difensiva i falchi pilotati da Weinberger. Il segretario di Stato avrà un potente alleato nel nuovo capo di gabinetto Regan, un uomo che ha sempre criticato gli aumenti del bilancio militare: i due sono coetanei, si conoscono da quando erano entrambi ufficiali dei marines — corpo da cui proviene anche McFarlane — e li unisce una solida amicizia (quando fu chiamato a sostituire Haig al Dipartimento di Stato, Shultz venne ospitato per alcune settimane da Regan). La loro intesa potrebbe essere l'elemento dominante del secondo mandato reaganiano: «*Non dimentichiamo* — ha detto il senatore Bernsten — *che con l'ex ministro del Tesoro nel ruolo di capo di gabinetto abbiamo per la prima volta negli Stati Uniti una figura simile a quella dei premier europei*».

Ennio Caretto

La Svizzera disponibile come sede di trattativa

BERNA — La Svizzera «esaminerà concretamente» qualsiasi richiesta dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti per tenere a Ginevra i nuovi negoziati sul controllo degli armamenti. Lo ha dichiarato ieri a Berna, rispondendo ad una domanda della «Associated Press», il portavoce del ministero degli Esteri elvetico Stephan Nellen.

L'accordo tra Washington e Mosca per l'apertura di nuove trattative sulle armi nucleari è stato annunciato martedì sera a conclusione dei colloqui tra il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko.

Nel comunicato congiunto si afferma che la data e il luogo dei nuovi negoziati saranno decisi entro un mese, tramite i normali canali diplomatici.

Soddisfazione in Giappone

TOKYO — Il Giappone ha salutato ieri «con grande favore» l'accordo raggiunto a Ginevra fra Stati Uniti e Unione Sovietica per la riapertura di una trattativa globale sul disarmo nucleare. «Ci rallegriamo di cuore — ha detto il portavoce ufficiale del governo Takao Fujinami —, speriamo che le trattative possano cominciare quanto prima e far segnare progressi sostanziali nella riduzione delle armi nucleari». «E' una buona notizia per la pace e la stabilità del mondo», ha commentato il primo ministro Yasuhiro Nakasone.

Fonti del ministero degli Esteri hanno descritto i colloqui tra il segretario di Stato americano Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko come «un grande passo avanti» verso la completa eliminazione degli ordigni nucleari e l'allentamento delle tensioni nelle relazioni Est-Ovest.

Sulle questioni concrete, il portavoce del governo ha rinnovato le richieste del Giappone per un negoziato sui missili a medio raggio su base globale, «che non sacrifichi la sicurezza dell'Asia» ad un accordo limitato alla riduzione delle armi nucleari di teatro in Europa.

«Buona volontà reciproca» C'è ottimismo al Cremlino

Giornali e tv parlano di «successo sovietico» - Il segretario di Stato nuovamente citato, ma non per accusarlo - Per Gromyko, ostacoli «immensi» da superare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *E' una vittoria della diplomazia sovietica quella che emerge — dopo due giorni di stringatissime notizie sui colloqui ginevrini e con Gromyko ormai rientrato a Mosca — dai primi ampi e per certi versi trionfalistici commenti sovietici.* «Due giorni di tensione — *commentano le Izvestija riferendosi alla presunta minaccia di un'inflessibilità americana che facesse naufragare il dialogo* — poi ogni paura si è dissipata: ci saranno i negoziati». *E per la prima volta negli ultimi due anni, pur attribuendo al Cremlino il merito dell'iniziativa ginevrina e facendo la rinuncia sovietica alle pregiudiziali del passato (come lo smantellamento degli euromissili Usa), il giornale riconosce a Washington la volontà di trattare:* «Sebbene le discussioni siano state difficili — *dichiara infatti quell'organo del governo* —, ha trionfato il reciproco desiderio di avviare il negoziato». *Ciò non significa, e lo ha subito dimostrato un commento della Tass, che Mosca lasci improvvisamente cadere la serrata polemica con gli Stati Uniti, caratteristica del suo atteggiamento nei primi quattro anni della presidenza Reagan: mitiga tuttavia le accuse, quasi a voler sottolineare fra i numerosi inviti alla cautela* («questo è l'inizio, ma resta molto da fare») *che è davvero possibile aprire un nuovo capitolo nel difficile dialogo fra le superpotenze.*

E' parso significativo il fair-play del Cremlino nei confronti di Shultz: anziché ignorarlo, come era prevedibile, la tv sovietica ha messo in onda nel telegiornale di ieri sera alcuni stralci della sua conferenza stampa ginevrina. Anche le Izvestija, poche ore prima, avevano pubblicato un resoconto breve ma fattuale, citando i commenti più positivi del Segretario di Stato americano e non — come avveniva in passato — soltanto le dichiarazioni polemizzanti. Segnali anche questi, forse.

«L'Urss — *ribadisce la Tass dopo avere insistito nell'attribuire al Cremlino l'iniziativa per l'incontro Gromyko-Shultz e quindi per i futuri negoziati* — è disposta a cercare le soluzioni più radicali». *E' il leit-motiv lanciato a novembre da Cernenko, ma ripetuto all'indomani dei positivi colloqui ginevrini assume forse il valore della promessa, o almeno dell'impegno di fronte a una scadenza concreta.* «L'Urss — *dichiara formalmente quella voce ufficiale della Piazza Rossa* — propone un congelamento degli arsenali nucleari, un accordo sull'alt agli esperimenti, il blocco all'ampliamento della corsa alle armi nei settori che ne sono ancora liberi». *E' un riferimento, quest'ultimo, alle armi spaziali, che occupano una posizione preminente nelle intenzioni negoziali di Mosca:* «Se non sarà eretta una barriera in quella direzione — *ripete infatti la Tass, con la massima enfasi* — saranno vano qualsiasi altro successo ottenuto nel campo della limitazione delle armi».

Nei rapporti fra Usa e Urss non è forse arrivato quello che un diplomatico occidentale ha definito «il primo giorno di primavera», e gli ostacoli da superare — come ha notato lo stesso Gromyko — restano «immensi»; ma la Mosca ufficiale, e per essa i suoi mass-media, trasudano di un ottimismo, cauto eppure reale, che sembra voler cancellare i guardinghi e talora sconsolati commenti della vigilia. Forse lo stesso Cremlino, ne deducono taluni diplomatici occidentali, è stato sorpreso dal verso che hanno preso gli avvenimenti durante le 14 lunghe ore di colloqui fra Gromyko e Shultz. Si parla (ancora Tass) di «disponibilità a lavorare, in buona fede e in modo costruttivo, con chi desidera veramente (...) la pace e la sicurezza»; *l'Urss, si dichiara,* «ha tanta buona volontà e desiderio di collaborare».

Sulla falsariga delle dichiarazioni rilasciate da Gromyko a Ginevra — nulla egli ha aggiunto rientrando a Mosca — la tv di Stato non ha esitato a proclamare che «è stato fatto un passo concreto per stabilire un dialogo». *Non è esultanza, ma che il Cremlino consideri molto importante il momento diplomatico è segnalato anche dall'indubbio sforzo con cui la Pravda — sia pure limitatamente al breve comunicato ufficiale — ha fatto in modo di dare la notizia già ieri mattina a un pubblico che era forse preparato al peggio: i giornali, qui, si stampano molto presto, ed era invece l'una di notte quando il documento è stato reso noto. E' un altro dei «segnali» che, pur con mille cautele, hanno fatto breccia a Mosca nell'acida polemica con la Casa Bianca.*

Fabio Galvano

Il sindaco di Comiso «Stimolare i negoziati»

COMISO — Sui risultati dei colloqui di Ginevra il sindaco comunista di Comiso, Salvatore Zago, ha dichiarato: «Quelli che arrivano da Ginevra sono segnali positivi che autorizzano un certo ottimismo. Può essere che il 1985 sia veramente l'inizio di una nuova epoca caratterizzata dalla collaborazione tra i popoli in un clima di distensione e di amicizia. Sarebbe però sbagliato rimanere spettatori e sperare solamente: è questo invece il momento opportuno per stimolare i negoziatori a continuare sulla strada intrapresa».

Pechino auspica colloqui sinceri tra Usa e Urss

PECHINO — La Cina ha invitato ieri Stati Uniti e Unione Sovietica ad avviare colloqui sinceri che consentano reali progressi verso l'arresto della corsa agli armamenti e l'allentamento della tensione internazionale.

Durante un incontro con la stampa, il portavoce del ministero degli Esteri Ma Yu Zhen ha detto che la Cina vede con favore la ripresa dei colloqui sul disarmo fra le due maggiori potenze nucleari del mondo. Il portavoce ha aggiunto che è troppo presto per fare commenti sui colloqui di Ginevra fra il segretario di Stato americano George Shultz e il ministro degli Esteri sovietico Andrej Gromyko; ha però affermato: «Auspichiamo un allentamento delle tensioni e siamo favorevoli a negoziati seri e sinceri che consentano progressi sostanziali per l'arresto della corsa agli armamenti».

L'inviato Usa McFarlane dalla Thatcher, prima tappa in Europa

Londra disposta a trattare anche sul suo «ombrello H»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Al primo ministro signora Thatcher, il consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Robert McFarlane ha dato già ieri mattina informazioni di prima mano sui risultati della «maratona» negoziale di Ginevra fra Stati Uniti e Urss. Il rappresentante del presidente Reagan si è trattenuto a Downing Street per oltre un'ora e prima di lasciare Londra ha tenuto una breve conferenza stampa nella sede diplomatica americana.

Al di là degli scontati commenti di prammatica («*i caldi rallegramenti*» della signora Thatcher per la positiva decisione di continuare le trattative e «*le caute speranze*» di McFarlane sull'esito dei negoziati che richiederanno «*pazienza e perseveranza*») gli osservatori diplomatici hanno colto dalla breve missione di McFarlane alcune importanti indicazioni. La prima «visita di informazione» americana è stata riservata a Londra per sottolineare l'importanza che Washington attribuisce alle consultazioni con il tradizionale partner «privilegiato». L'amministrazione americana non vuole dare agli alleati europei la sensazione di essere trascurati in questa delicata fase diplomatica destinata a protrarsi per mesi e che richiede quindi la massima compattezza possibile degli occidentali dinanzi alle manovre di divisione tentate da Mosca. La signora Thatcher è sensibile a questo aspetto politico ed ha annunciato che il mese prossimo si recherà di nuovo a Washington.

La signora Thatcher, dopo aver premesso che le trattative saranno «*senza dubbio difficili e richiederanno pazienza e perseveranza*», ha precisato quello che resta l'obiettivo primario per l'Inghilterra: «*la prevenzione di una corsa alle armi spaziali*» seguita naturalmente dalla limitazione e riduzione degli armamenti nucleari. Un'altra indicazione che gli osservatori traggono dal breve passaggio di McFarlane a Londra focalizza appunto questo aspetto. Per la prima volta un portavoce del Foreign Office e fonti attendibilissime di Downing Street hanno ammesso che «*l'armamento nucleare britannico potrebbe essere conteggiato nel quadro delle nuove trattative, però solo nella prospettiva di un accordo globale*» che comporti una drastica riduzione degli arsenali Usa e Urss. Si tratta di un grosso passo avanti compiuto da Londra (ma non ancora da Parigi) in direzione delle richieste avanzate finora vanamente da Mosca.

McFarlane ha smentito che a Ginevra si sia parlato degli armamenti strategici britannici e francesi, ha sostenuto che la forza nucleare inglese fa parte e consolida «*la deterrenza occidentale*». Più in là non si è spinto. Ma è significativo che a Londra si cominci ad accennare pubblicamente a questa «svolta» nel desiderio di togliere almeno uno degli ostacoli sull'accidentato cammino che devono compiere i negoziatori americani e sovietici. E quest'argomento sarà certamente al centro dei colloqui che il ministro degli Esteri russo Gromyko avrà prossimamente qui a Londra.

Paolo Patruno

Il «giorno dopo» dei due negoziatori

Ginevra. Il «giorno dopo» dei due negoziatori. A sinistra il segretario di Stato americano Shultz riferisce al presidente Reagan sui risultati dei colloqui; a destra, il ministro degli Esteri sovietico Gromyko al suo rientro a Mosca, accompagnato da alti funzionari del Cremlino

Paul Nitze e Richard Burt hanno riferito ai rappresentanti dell'Alleanza

L'America ha il consenso della Nato

L'ambasciatore Usa: «Gromyko è una persona seria con idee concrete» - Né pessimismo né euforia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'ambasciatore americano Paul Nitze e l'assistente Segretario di Stato Richard Burt hanno ottenuto, ieri mattina, un vasto consenso da parte del Consiglio Atlantico sull'esito dell'incontro Shultz-Gromyko. La riunione è durata due ore e nel pomeriggio Burt ha presieduto un incontro del «Gruppo speciale consultivo» della Nato sugli euromissili. Un ambasciatore europeo, secondo Burt, ha detto: «*E' stato il miglior risultato possibile*». Fonti italiane alla Nato hanno riscontrato una «*precisa volontà*» di negoziare da parte americana.

Gli stessi americani hanno notato una eguale intenzione da parte sovietica tanto che Paul Nitze ha dichiarato agli ambasciatori presso la Nato che «*Andrej Gromyko è una persona seria, con idee concrete*». Il comunicato del «Gruppo speciale consultivo» afferma comunque che la ripresa dei negoziati tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica sulle armi intermedie, strategiche e spaziali, è il frutto «*della solidarietà, della pazienza e della persistenza dell'alleanza*». Burt ha aggiunto che non si deve essere né pessimisti né euforici perché saranno negoziati lunghi e complessi.

Fonti Nato hanno fatto sapere che a Ginevra, Shultz e Gromyko hanno soltanto chiarito le loro rispettive posizioni ma non sono riusciti a superare alcun punto di divergenza. Gli Stati Uniti, affermano, continuano a rifiutarsi di negoziare «*l'iniziativa strategica di difesa*» (o «scudo spaziale») del presidente Reagan perché, ha detto Burt, «*è estremamente difficile negoziare sulla ricerca*». Gli Usa restano del parere che la «Sdi» non viola il trattato Abm (sistemi antibalistici) del 1972 e che la stessa Russia ha da tempo in corso progetti per la militarizzazione dello spazio.

Il gruppo dei negoziatori sulle armi spaziali, dunque, affronterà i problemi inerenti le armi antisatellite e i sistemi antibalistici con basi terrestri ma, fa notare un ambasciatore europeo, «*con questo negoziato, si ridisegna il quadro strategico per i prossimi anni, per cui è inevitabile che si parlerà delle "Sdi" anche se non si negozierà su di essa*». Infatti, il futuro equilibrio strategico mondiale dovrà fare riferimento alle difese nello spazio visto che c'è un rapporto importante tra le armi offensive strategiche e quelle difensive spaziali.

Fonti europee alla Nato affermavano, ieri sera, che l'interrelazione tra i negoziati sulle armi intermedie, strategiche e spaziali non significa che le trattative siano interdipendenti. Il concetto resta ancora vago, se non ambiguo, tuttavia Richard Burt ha dichiarato: «*Noi vogliamo compiere progressi dove è possibile. Si potrebbe configurare un accordo sugli euromissili in attesa di progredire sulle armi strategiche o spaziali. Tuttavia, l'Unione Sovietica avrà le sue idee per un "linkage" (collegamento) tra i tre negoziati, il che lascerà liberi anche noi di fare altrettanto. E speriamo comunque che non sia effettuato un "linkage" artificiale*».

Burt, nella sua conferenza-stampa, ha dichiarato che gli Stati Uniti continueranno a consultarsi con gli alleati su tutte e tre le trattative benché gli europei siano coinvolti maggiormente in quelle sulle armi atomiche a raggio intermedio. Intanto, Burt ha rivelato che l'Unione Sovietica, nelle ultime quattro settimane, ha costruito un'altra base per i missili SS-20, portando il totale a 396 sistemi con tre testate atomiche ciascuno. Sugli euromissili, alla ripresa delle trattative, ci potrebbero essere comunque nuove proposte da parte della Nato.

Infatti, Richard Burt ha detto ai giornalisti che la Nato ha «*nuovi approcci e nuovi concetti*» sulle armi a medio raggio e che di conseguenza i negoziatori americani si siederanno al tavolo delle trattative con «*una posizione flessibile, potenzialmente capace di produrre l'accordo*». Questa posizione è già stata concordata in sede atlantica. Infine, autorevoli personaggi della Nato, in seguito ai colloqui di ieri al quartier generale dell'Alleanza, affermano che «*non si è parlato di un summit Reagan-Cernenko ma che si tratta di una prospettiva reale dopo che le trattative saranno avviate*».

Renato Proni

La Francia consulta gli alleati

PARIGI — Il ministro degli Esteri francese Roland Dumas si recherà «nei prossimi giorni» in varie capitali europee, tra cui Bonn e Londra, per «scambi di vedute sulle conversazioni americano-sovietiche»: lo ha annunciato il portavoce del governo Georgina Dufoix, al termine della riunione del Consiglio dei ministri.

Durante la riunione Dumas ha definito il risultato dell'incontro Shultz-Gromyko a Ginevra «positivo» e tale da aprire «prospettive interessanti». «Queste conversazioni fanno nascere la speranza di uno sbocco su reali negoziati», ha detto il ministro.

(Segue da pagina 4)

Ha raggiunto il suo adorato Gigi
Agnese Sacco Callisano
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i nipoti: Felice e Vanda Callisano e famiglia; Valeria, Paola e Kiki Callisano e famiglia; Adolfo Ferrari Basso e famiglia; l'affezionata amica Domenica Blesso. Un ringraziamento al dott. Dino Ferro Trabucco e alle reverende suore di Gesù Nazareno. S. Messa di trigesima lunedì 12 febbraio ore 11 Parrocchia Madonna di Pompei.
— Torino, 10 gennaio 1985

Virginia Billo Callisano con i figli ricordano con commozione la cara AGNESE.

Jolanda Ferro piange la cara AMICA di sempre.

Condomini di corso Sommeiller 21 partecipano con vivo dolore la scomparsa di
Agnese Sacco Callisano
— Torino, 10 gennaio 1985

E' mancato
Gian Emilio Romagna
Con tanta tristezza ne danno annuncio la figlia Raffaella, la moglie, la sorella, cognato e parenti tutti. I funerali giovedì 10-1-1985 ore 14,30 nella parrocchia S. Croce partendo dall'abitazione corso Belgio 107.
— Torino, 10 gennaio 1985.

Tilde Angelo Enrico Roncheti si uniscono al dolore della famiglia.

Presidente, consiglio direttivo soci ed allievi della Società cavalieri Equestre Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio revisore dei conti della società
Gian Emilio Romagna
— Torino, 9 gennaio 1985

Famiglia Giovanni Ciria partecipa commossa per la scomparsa di
Paolina Cortese
— Torino, 9 gennaio 1985

E' mancato
Umberto Giordano (Bertu)
Ne danno il triste annuncio: le cognate Vittoria e Marisa, i nipoti, parenti tutti. La cara salma giungerà venerdì 11 corr. alle ore 15,30 al cimitero Torino-Sud.
— Torino, 10 gennaio 1985

Cristianamente è mancato
CAV. Pietro Arnaldo Arduino
ex capo stazione ferrovie di Chivasso
Lo piangono la moglie Mery, la figlia Rina, Franca con il marito Bruno Rossi, nipote Daniela, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Gino Torchio. Funerali ore 15 giovedì via Torino 46.
— Chivasso, 9 gennaio 1985.

Dina Cagliardino Marchisio partecipa.

Famiglie Mellano, Francesco Gerardi partecipano.

Marco e famiglia partecipano al dolore della famiglia Arduino e Rossi.

E' mancata serenamente
Dorina Casorzo ved. Zancoghi
La figlia Adelina con Umberto ne dà annuncio con dolore a parenti ed amici. I funerali venerdì 11 ore 10,15 da via Mirabella 1 parrocchia di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1985.

L'amica Antonietta Caeli si unisce al dolore di Adelina e Umberto.

Irma Gallina ved. Gobbi
è morta il 8 gennaio, dopo 83 anni di vita intensa. I figli Liliana, Mario, Romolo, la nuora, i nipoti, i parenti, gli amici e la lunga schiera dei suoi allievi, ricorderanno sempre il suo grande senso ironico delle vicende umane. Il suo sistematico spirito di contraddizione ha insegnato a tutti quelli che la conobbero a non accettare le convenzioni e le comode interpretazioni della realtà. A funerali avvenuti.
— Torino, 10 gennaio 1985.

Cristianamente si è spenta
Rina Oberti ved. Aprà
La piange la sua Luigina. Un ringraziamento particolare al prof. Caterina, dottori Arvino, Bernardi, Emilia, Domenica. Funerali oggi ore 14,30 cap. Molinette.
— Torino, 10 gennaio 1985.

Sono vicini a Luigina con amicizia e affetto:
Lella, Mimma, Paola, mamma; Carla, Tite; Zaverio, mamma; Nora, Roberto, Anna, Marina, Gianni; Carla, Nene, «il Gruppo Cascina»; Marisa, Renata, Luisa, Emilia; Giovanna; Lidia, Mariarosa; Mariagrazia, Grazia, Marisa, Nella, Laura.

Agnese, famiglia Parrochio Mariano sono affettuosamente vicini a Luigina.

Le famiglie Cimma e Gesuele partecipano al dolore di Gina per la perdita della MAMMA.

Preside Colleghi Alunni e Personale tutto della Scuola Media Torino partecipano commossi al dolore della professoressa Aprà.

E' cristianamente mancata
Federica Botallo ved. Chiantor
Lo annunciano le figlie Elsa con Oscar, Annamaria, i nipoti: Claudio, Gianni, Federico, Adalberto. Un particolare ringraziamento ai dott. Morera ed alle infermiere del C.t.o. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia S. Dalmazzo, Torino. La cara salma sarà tumulata a Venaria.
— Torino, 9 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppa Giorgis ved. Castagno
anni 82
L'annunciano fratelli, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 10 ore 15,30 Parr. S. Egidio in S. Gillio Torinese. Servizio pullman partendo da via Fordi 145 alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 9 gennaio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Rossi in Nicco
Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio, i figli Vittorio, Maria, Clara, Celso con la moglie Maria Antonietta, e parenti tutti. Funerali venerdì 11 c.m. ore 8,30 parrocchia Crocetta. La salma proseguirà per S. Benigno Canavese.
— Torino, 9 gennaio 1985.

L'A.S.V.A. partecipa al dolore del suo presidente Celso Nicco.

I colleghi Vezzi e Pellegrino partecipano al dolore dell'avv. Celso Nicco per la perdita della MAMMA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rollero ved. Capello
Addolorati l'annunciano i figli: Adriana col marito Enzo Raimondo, Antonio con la moglie Teresa Maria, Fortunata col marito Franco Girone, i nipoti: Graziella, Giorgio, Nicoletta, Mariassunta, Marco, Cristina, Valeria e Giorgio con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia «S. Anna» (v. Giacomo Medici 61), indi la cara salma proseguirà per Zimone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1985.

Consiglio di amministrazione, collegio sindacale, dirigenti e dipendenti tutti dell'Alva Spa, partecipano al lutto dell'ing. Franco Girone, direttore generale della società, per la scomparsa della suocera signora
Maria Capello
— Torino, 9 gennaio 1985.

Mario e Luigi Peinari partecipano al grave lutto.

Enzo e Claudia Adilia partecipano al grande dolore dell'amico Paolo per la perdita della cara mamma
Elena Tappero
— Torino, 9 gennaio 1985.

(Continua a pag. 8)

La situazione della giustizia nelle relazioni dei procuratori generali

L'Italia dei delitti e delle pene

Un anno giudiziario che comincia tra polemiche, preoccupazioni per il terrorismo e per l'aumento della criminalità minorile

Martinazzoli parla della strage sul Napoli-Milano «Non possiamo scaricare tutto sui giudici»

BOLOGNA — Il ministro di Grazia e Giustizia è seduto in prima fila fra le toghe rosse. Nell'aula ottocentesca della Corte d'assise di Bologna, c'è anche l'onorevole Mino Martinazzoli per l'apertura dell'anno giudiziario. Non è ovviamente una presenza rituale. Bologna adesso è al centro dell'attenzione, per la terza volta in dieci anni ferita da una strage. *«Non si può non essere inquieti, non è permesso essere rassicurati sul nostro futuro se non si fa luce sul passato»*; il riferimento, nelle parole del ministro, all'attentato del 23 dicembre, è evidente. *«Il rischio è altissimo, la posta è decisiva, ma bisogna esercitare la virtù della pazienza»*.

Sono da poco passate le dieci, quando il primo presidente della Corte d'appello invita l'onorevole Martinazzoli a parlare. Un discorso senza protocollo, improvvisato: dieci minuti per fare un bilancio della giustizia nell'anno che si è appena concluso e le previsioni per l'85. *«Credo che le circostanze della mia presenza sia assolutamente comprensibile»*, ha esordito il ministro: *«Ho voluto testimoniare, assieme al cordoglio e alla solidarietà, anche l'impegno onesto ed esauriente per quello che si riferisce ai problemi posti dalla strage alle strutture giudiziarie bolognesi»*.

Ma l'impegno di tutti richiede pazienza, è un lavoro certosino che ha bisogno della comprensione di tutti. Una soluzione rapida, ha osservato il ministro, sarebbe ovviamente fortunata e molto consolante. Per arrivare ai risultati, però, nella pratica quotidiana, «occorre invece *mettere insieme tante fatiche, tante responsabilità*». E ha aggiunto: *«Non scaricare tutto sulle spalle della magistratura. C'è qualcosa che va chiarito. E' impensabile che si possa risolvere il nostro malessere solo su un punto, quello giudiziario: dobbiamo invece formare un reticolo istituzionale»*. Quasi un riconoscimento importante alla linea della Procura bolognese nelle indagini per l'attentato sul treno di Natale.

L'intervento di Martinazzoli ha toccato anche i temi generali della giustizia in Italia. E per quel che riguarda la riforma, si avverte la necessità di passare «*dalla fase dell'enunciazione a quella delle proposte concrete*». L'anno si è chiuso, ha osservato il ministro, «*è stato un anno importante pur nel crescere delle difficoltà obiettive per la nostra struttura giudiziaria*». E ancora: «*Lo spostamento delle competenze al pretore può servire al tribunale e ai giudici istruttori per svolgere un'azione più penetrante nei campi della criminalità sia comune che terroristica*».

Restano, comunque, tutti i problemi legati alla struttura. Nei tribunali manca personale, il venti per cento in meno di personale ausiliario, dicono le cifre. Ma dopo anni di affievolimento, «*l'incremento della spesa per la giustizia segna un sia pur flebile aumento, e questo è un'inversione di tendenza*». Molte cose bisogna fare. «*Bisogna restituire fisiologia ai ricambi*». E in cantiere c'è «*una proposta di legge per abbreviare i tempi dei concorsi nella magistratura*». L'85, avverte il ministro, «*sarà un anno importante*».

p. s.

BOLOGNA Le indagini in tutte le direzioni, ma ci vorrà moltissimo tempo

BOLOGNA — La strage del 23 dicembre è stata ovviamente al centro della relazione del procuratore generale Ottavio Lo Cigno. Ricordato che «*nei delitti di strage il procedimento è di lunghissimo percorso*», ha aggiunto: «*Deve rassicurarci la consapevolezza che gli inquirenti profondono e profonderanno nelle indagini la dedizione totale, l'impegno più assoluto, lo scrupolo più attento. Lo dimostra la immediatezza degli interventi: ricordo il sostituto procuratore della Repubblica che, allo scopo di reperire i primi elementi, ha trascorso la terribile notte del 23 dicembre nella galleria della direttissima*.

«*In relazione alle strage* — ha detto ancora Lo Cigno — *vengono prospettate varie ipotesi sui mandanti ed esecutori dell'orrendo crimine: una risposta immediata o prematura orientata da impulsi emotivi può essere pericolosa, può, cioè, essere fuorviante. Ed è per questo che vengono prese in considerazione tutte le ipotesi*».

«*La necessità di individuare gli autori della strage, ma ancor più la necessità di individuare le "centrali terroristiche", la mente che pensa e guida le criminali aggressioni impone alla magistratura e, a monte, a tutte le istituzioni ed ai servizi preposti alla sicurezza dello Stato, la massima collaborazione e la massima dedizione per evitare che questo crimine rimanga impunito*», ha detto Lo Cigno. E per questo si è rivolto al ministro Martinazzoli, presente alla cerimonia, notando che «*vanno potenziati, insieme agli organici, i mezzi, in previsione ed in considerazione della natura e delle dimensioni dell'attività istruttoria, perché ciò costituisce uno dei coefficienti indispensabili affinché tale attività possa dispiegarsi senza condizionamenti*».

«*Viva soddisfazione*» Lo Cigno ha espresso anche per «*le assicurazioni che in questi giorni il ministro dell'Interno ha, in tal senso, dato ai nostri uffici*» circa la collaborazione dei servizi di sicurezza.

Infine Lo Cigno ha ricordato l'istruttoria in corso per la strage del 2 agosto 1980 (con «*una ma tessitura che non può essere pubblicizzata*») e ha sottolineato anche l'impugnazione della procura generale della sentenza per la strage dell'Italicus, che assolse per insufficienza di prove Mario Tuti, Luciano Franci e Piero Malentacchi. *(Ansa)*

E' respinto un ricorso sulla strage della stazione

BOLOGNA — Il tribunale della libertà ha respinto il ricorso della procura della Repubblica contro l'ordinanza con la quale i giudici dell'ufficio istruzione che indagano sulla strage del 2 agosto 1980 alla stazione di Bologna rifiutarono la richiesta di emettere mandati di cattura nei confronti di Paolo Signorelli, Marco Ballan e Adriano Tilgher e scarcerarono Massimo Giorgi.

PALERMO *Dopo Buscetta è necessario aiutare chi decide di parlare contro la mafia*

PALERMO — Larghi vuoti negli organici ostacolano l'operato della giustizia nella Sicilia occidentale, la più esposta alla mafia. L'ha denunciato nella relazione annuale il pg di Palermo, Ugo Viola, che ha detto: «*L'apparato giudiziario nelle sue attuali strutture si appalesa inadeguato all'attuale realtà sociale, sempre meno idoneo a rispondere alla domanda di giustizia del cittadino*». Il distretto di Palermo comprende anche i tribunali di Trapani, Agrigento, Marsala, Sciacca e Termini Imerese, dove si trovano le cosche più agguerrite.

Qualche segnale positivo tuttavia emerge. Il numero degli omicidi è sceso da 222 a 171, dei quali 110 a Palermo dove l'anno precedente erano stati 162. I casi di «lupara bianca» sono stati 62 contro i 105 del periodo precedente.

Mancano 48 giudici, 31 segretari, 75 coadiutori e altro personale giudiziario, mentre aumentano i processi pendenti al punto che quasi centomila procedimenti tra civili e penali attendono una decisione. Vi sono state 887 sentenze di assoluzione per insufficienza di prove. Salgono in maniera allarmante gli indici della delinquenza giovanile e in particolare i minori di 14 anni non imputabili oggetto di indagini sono passati da 241 a 408.

Crescono le presenze dei detenuti (oltre centomila in più rispetto all'anno precedente) e all'Ucciardone, che diventa sempre più una bomba innescata, vi sono mediamente 1130 detenuti il giorno mentre la sua ricettività è di 500. Passo per passo Viola ha ripercorso i fatti salienti che nell'ultimo anno hanno scandito la realtà siciliana sul bollente fronte della lotta alla mafia. Il pg ha parlato delle rivelazioni di Tommaso Buscetta, degli arresti di Vito Ciancimino e dei finanzieri Nino e Ignazio Salvo, dell'uccisione del consigliere istruttore Rocco Chinnici con due carabinieri della scorta e il portinaio dello stabile nel quale egli abitava. Il pg ha ricordato che la Sicilia «*continua a essere uno dei centri più importanti di smistamento della droga e degli interessi mafiosi ad essa collegati*» e ha parlato quindi dei «*fermi collegamenti con le associazioni mafiose degli Stati Uniti*».

Il pg di Palermo ha accennato inoltre ai «*rapporti tra la mafia e il mondo politico-amministrativo*», alla «*capacità espansiva della mafia che ne costituisce l'aspetto più insidioso e pericoloso e ne spiega il suo graduale rafforzamento nel tessuto sociale, le connivenze, le protezioni in tutti i settori*».

Molta attenzione Viola ha rivolto ai pentiti. Il pg ha detto che con le loro rivelazioni essi hanno permesso di vedere la mafia «*non più come potere occulto, oscuro e misterioso, ma come un complesso di criminali ben identificati operanti non solo in Sicilia ma in tutto il territorio nazionale ed estero*». Per i pentiti Viola ha chiesto una legislazione che preveda un'attenuante speciale e anche la riduzione dei termini minimi di espiazione della pena, con un ampio ricorso alla liberazione condizionale e alla libertà provvisoria. Un esplicito accenno ha poi fatto agli interventi del potere legislativo ed esecutivo per la tutela dei pentiti e dei loro familiari. a. r.

CATANIA Nella sala tre poltrone vuote, quelle dei magistrati che sono finiti in carcere

CATANIA — C'erano tre poltrone vuote ieri, nell'atrio del palazzo di giustizia catanese: quelle del presidente della corte d'assise Pietro Perracchio, del presidente della seconda sezione della corte d'appello Aldo Rocco Vitale e del presidente della seconda sezione del tribunale Michele Arculeo; tutti e tre in carcere sotto l'accusa di avere favorito mafiosi noti e meno noti.

Una circostanza del genere non poteva certo essere ignorata dal procuratore generale Filippo Di Cataldo che, infatti, nella parte finale della sua relazione sull'andamento dell'amministrazione della giustizia nel distretto della corte d'appello di Catania (comprendente, oltre a quella etnea, le province di Siracusa e Ragusa) si è soffermato dettagliatamente su questi fatti che offrono, a suo giudizio, «*una lettura inconsueta di rapporti nascosti fra giustizia e potere mafioso*». «*Dei giudici competenti, sui quali grava il compito ingrato di giudicare dei colleghi* — ha sottolineato Di Cataldo — *attendiamo, fiduciosi, una pronuncia di verità e di giustizia. A quest'attesa rispettosa, fatta di consapevolezza dei nostri ardui compiti e — aggiungo con umiltà — delle nostre umane debolezze, non posso non accompagnare il mio incondizionato apprezzamento per la magistratura del distretto, ferita nella sua dignità dalle dolorose vicende accadute e offesa dalle errate e ingiuste generalizzazioni che ne sono state tratte*».

«*La criminalità in genere è in forte aumento*» ha detto Di Cataldo e, una alla volta, ha elencato le cifre di un anno di attività giudiziaria: incremento del 50 per cento dei reati contro la pubblica amministrazione (punte del 100 per cento per i delitti di peculato); mantenimento su livelli altissimi del numero degli omicidi nel distretto (78 rispetto agli 80 dello scorso anno, e tra questi l'uccisione del giornalista Giuseppe Fava, ritenuta da Di Cataldo di chiaro stampo mafioso); l'incremento dei casi noti di estorsione.

Sulla natura della criminalità catanese Di Cataldo non sembra avere dubbi: molte associazioni per delinquere scoperte e denunciate dalle forze dell'ordine presentano i caratteri distintivi delle organizzazioni mafiose, a cominciare dai clan catanesi del Ferlito e dei Santapaola (quest'ultima cosca, attraverso l'investimento dei proventi delittuosi nella costituzione di aziende di beni e di servizi, merita, a giudizio di Di Cataldo, il titolo di «*mafia imprenditrice*»). r. ca.

«Black-out» in Calabria Protesta dei giornalisti

CATANZARO — Il procuratore generale presso la corte di appello di Catanzaro Brandaleoni non ha voluto, per motivi non chiariti, consegnare a tutti i giornalisti, come è tradizione, copia della relazione sull'attività giudiziaria.

La segreteria del sindacato giornalisti calabresi ha invitato tutti i giornalisti, a tutela della dignità professionale, ad attuare il silenzio stampa.

ROMA Non ha senso ripetere le stesse denunce che facciamo inutilmente da quattro anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Mi trovo nella più incresciosa delle situazioni che avrebbero potuto verificarsi: dovrei ripetere cioè pressoché integralmente segnalazioni e proposte più fatte in questi ultimi quattro anni*». Questa l'amara constatazione con cui il procuratore generale della Corte d'appello di Roma Franz Sesti ha concluso ieri il suo discorso.

La ferma presa di posizione del massimo rappresentante della pubblica accusa nel Lazio riveste una particolare gravità ed è destinata certamente ad alimentare polemiche e ad aprire una discussione tra tutti gli operatori del diritto e le forze politiche sull'opportunità di modificare le cerimonie di apertura sostituendo il tradizionale discorso del pg con un costruttivo dibattito sui mali che affliggono la giustizia nel nostro Paese.

D'altronde le segnalazioni e le proposte avanzate da Sesti negli ultimi quattro anni, ma rimaste inascoltate, abbracciano i più svariati campi del mondo giudiziario. Esse si riferiscono alla mafia, alla camorra, alla 'ndrangheta, alla criminalità economica e politica nonché a quella ricollegabile alla loggia P2, al terrorismo, al traffico di droga, al gravissimo problema degli appalti pubblici, alla corruzione nella pubblica amministrazione, al fenomeno degli stranieri residenti in Italia, alle organizzazioni eversive nelle carceri, al sovraffollamento dei detenuti.

Inoltre, ai rapporti dei servizi di sicurezza con la magistratura e quelli tra la politica e la stessa magistratura, agli effetti perversi delle miniriforme, contraddittorie le une alle altre, in materia penale e di procedura penale, al fenomeno dell'estinzione dei reati per prescrizione, all'istituto nefasto della comunicazione giudiziaria, alla eccessiva lentezza della macchina giudiziaria.

Nella sua relazione sull'andamento della giustizia nel Lazio durante il 1984, Franz Sesti ha affrontato in pratica gli stessi argomenti trattati in passato: l'attività della criminalità organizzata di tipo mafioso o camorristico, la tematica del «rientro» dall'emergenza per consistenti frange di dissociati, le critiche e le preoccupazioni per l'applicazione delle recenti riforme sull'aumento di competenza del pretore e sulla riduzione dei termini di carcerazione preventiva.

Ancora una volta Sesti ha rivendicato a sé il merito di aver segnalato per primo la gravità del fenomeno mafioso e ha ritenuto inadeguata l'applicazione della legge La Torre proponendo la creazione di un centro di raccolta dati presso la Banca d'Italia per il controllo di grossi movimenti di denaro di dubbia provenienza.

Roma. Il boss della mafia Tommaso Buscetta, che ha deciso di collaborare con gli investigatori

TORINO *Nuove norme, diverse da quelle dei terroristi, per i pentiti della malavita*

TORINO — «*E' vero che in questo Distretto non sono accaduti quei gravissimi fatti che negli anni precedenti avevano scosso profondamente la popolazione, è vero che si è tentato di risolvere alcuni dei problemi più gravi ma è altrettanto vero che i cosiddetti "mali della Giustizia" permangono praticamente immutati anche se sono aumentati gli sforzi per renderli meno gravosi*». Il procuratore generale di Torino, Severino Rosso, ha incominciato così, ieri mattina, la sua relazione.

L'alto magistrato, che ha parlato per circa un'ora e mezzo in un'aula affollatissima, ha messo subito il dito sulla piaga: la cronica deficienza di personale e mezzi. Lo scorso anno lo stesso procuratore generale aveva indicato come rimedio la soppressione di preture e tribunali inutili. «*Ma* — ha detto ieri — *le preture e i tribunali che non hanno ragione di esistere non sono stati aboliti. Le piante organiche dei magistrati continuano ad essere sperequate rispetto a quelle di altri centri come Milano e Napoli*».

«*Le recenti leggi sulla competenza dovrebbero, negli intendimenti del legislatore, alleggerire il carico di Tribunali e Procure la cui vita era divenuta ormai impossibile: non so, però, se questi scopi potranno essere veramente raggiunti*» ha aggiunto il dott. Rosso che ha poi disegnato il quadro della criminalità nel distretto Piemonte e Valle d'Aosta.

Nel periodo luglio '83-giugno '84 c'è stato un incremento di omicidi, soprattutto regolamenti di conti tra bande, rapine, estorsioni. Due i sequestri di persona.

Il fenomeno mafioso. Il dott. Rosso ha detto: «*I migliori risultati conseguiti nella lotta alla criminalità organizzata, soprattutto quella mafiosa, sono stati raggiunti anche grazie alle rivelazioni dei "pentiti", per cui si rende necessaria una norma che premi questa collaborazione, purché non sia il trasferimento tout court di quella a suo tempo emanata per il terrorismo*».

Note amare arrivano dai giovani. La delinquenza minorile è in aumento: «*Sono cresciuti i reati di natura sessuale e quelli contro il patrimonio, furti e rapine. C'è stato un incremento anche dei procedimenti per traffico di droga. Non rilevante per fortuna il numero degli omicidi e delle lesioni*». Tra le cause, il dott. Rosso ha indicato la disoccupazione giovanile.

I problemi delle carceri e dell'edilizia giudiziaria, anche se avviati verso una soluzione positiva (in estate è prevista l'apertura del carcere delle Vallette, entro la fine di gennaio dovrebbe essere posta la prima pietra del palazzo di Giustizia sull'area dell'ex caserma Pugnani e Bani), non sono certo risolti.

Dal luglio '83 al giugno '84 sono stati denunciati 57 mila delitti contro le persone (tra cui 70 omicidi volontari) e 53 mila reati contro il patrimonio (tra cui 804 rapine e 41 mila furti). n. p.

NAPOLI Sono diminuiti i reati più gravi

NAPOLI — Il funzionamento degli uffici giudiziari e l'evoluzione della camorra in «impresa economica» sono i temi dominanti delle relazioni tenute dai procuratori generali presso le corti di appello di Napoli e di Salerno. Per la prima volta, dopo tre anni, il procuratore generale di Napoli, Italo Barbieri, inaugura l'anno giudiziario non con l'emergenza della criminalità organizzata e di quella politica, ma con le carenze dell'amministrazione della giustizia, rappresentate da una pendenza di 42.000 procedimenti presso la procura.

In entrambi i distretti di Napoli e Salerno i reati sono aumentati ma vi è stata una flessione di quelli più gravi, cioè gli omicidi. Ciò si spiega, ha osservato il procuratore di Salerno Federico Italo Rizzoli, con i colpi inferti dalla magistratura e dalle forze dell'ordine alla delinquenza organizzata.

MILANO *Dallo Stato solo «riforme balneari». E dagli avvocati un attacco ai magistrati*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Agitata cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano, con una relazione polemica — e dai toni che lui stesso ha definito «aspri» — del procuratore generale Antonio Corrias e con una contestazione ai giudici del rappresentante degli avvocati.

La crisi della giustizia — ha detto il pg —, in una situazione generale in cui il Paese legale non soddisfa il Paese reale, permane e si aggrava. Molte le colpe del legislatore. Esprimendo il suo parere sul «pacchetto» legislativo che innova il sistema civile e penale, lo definisce «*balneare*». E ancora: «*Il frammentarismo non è mai incisivo; nella legislazione, poi, diventa dannoso perché stride con il sistema, con le strutture, con le risorse, ed estremamente pericoloso perché crea delle aspettative che non potranno essere soddisfatte, per cui sarà facile chiosare che si è fatta la rivoluzione per mantenere, anzi aggravare, lo status quo*».

Corrias ha sostenuto la necessità di un corpo unitario di polizia giudiziaria alla diretta dipendenza della Procura generale: «*Nella recente storia italiana le deviazioni e i depistaggi di tante polizie e servizi hanno arrecato danni enormi alla giustizia italiana, danni che non si sarebbero verificati se la magistratura avesse potuto avvalersi di una propria, veramente propria, polizia giudiziaria*».

Se il pg ha additato responsabilità non della magistratura per le disfunzioni della giustizia, l'intervento del rappresentante dell'Ordine degli avvocati Giuseppe Cusumano (non il presidente secondo tradizione, ma il consigliere più giovane) è stato invece molto pesante con i giudici. Ha parlato di «*disagio a causa della lentezza dei giudici*», di «*latitanza e impotenza della giustizia statale*», di «*episodi di arroganza da parte dei giudici*», di «*anarchia e disordine*», per concludere dicendo: «*Noi avvocati riteniamo che non si tratti di insufficienza di organico, ma di mancanza di impegno e di voglia di lavorare*».

Il procuratore generale ha replicato subito, invitando il legale a fare «*i nomi dei magistrati che ha additato al pubblico disprezzo, presentando regolare denuncia*». Subito dopo, insieme con il presidente della Corte d'appello, Pajardi, ha emesso un comunicato in cui definisce generiche le accuse e l'intervento pubblico dell'Ordine degli avvocati una «*manifestazione di contrapposizione corporativa*», dichiarando infine la propria disponibilità a incontrarsi con rappresentanti degli avvocati nell'intento di migliorare la funzionalità del servizio. m. f.

GENOVA I giudici non bastano

GENOVA — E' aumentato il numero dei processi, penali e civili, pendenti dinanzi ai magistrati del distretto della corte d'appello di Genova nel quale, oltre a quelli delle quattro province liguri, sono compresi anche il tribunale e le preture della provincia di Massa Carrara. Al 30 giugno 1984 i processi penali pendenti erano 80.384 (65.077 un anno prima), quelli civili 68.482 (62.696 al 30 giugno 1983). Nel settore penale l'aumento maggiore proviene dalle preture (da 32.570 a 40.188). Questo dato statistico è stato evidenziato dall'avvocato generale dello Stato Nicola Ferrazzelli nella sua relazione.

Ma la risposta inadeguata, e soprattutto non sollecita, dell'istituzione giudiziaria alla domanda di giustizia — ha detto Ferrazzelli — non è attribuibile a mancanza d'impegno o a colpevole inerzia dei magistrati del distretto, bensì alla carenza dell'organico, nell'irrazionale distribuzione degli uffici giudiziari sul territorio.

Nella sua relazione Ferrazzelli ha poi detto che «*anche la Liguria è stata raggiunta dai tentacoli della mafia*», soprattutto nel Ponente.

Particolare attenzione è stata dedicata, nella relazione dell'avvocato generale, all'estendersi della criminalità organizzata di tipo mafioso. «*In Liguria* — ha detto Ferrazzelli — *la presenza di strutture mafiose è emersa in alcune vicende delittuose che hanno formato oggetto di alcuni procedimenti penali a Genova, Savona, Sanremo e La Spezia. L'aver inflessibilmente proceduto nella repressione in questo delicato settore, coinvolgendo esponenti di rilievo dell'amministrazione regionale e del Comune di Sanremo, non può che costituire motivo di sicurezza e fiducia per il Paese*». (Ansa)

BARI E' arrivata la camorra, ma a fare scandalo è il degrado della moralità in numerosi politici

BARI — Malgrado la tensione della vigilia, l'inaugurazione dell'anno giudiziario di Bari si è svolta ieri regolarmente. La relazione è stata pronunciata dall'avvocato dello Stato Bonifacio Mezzina, che in questo periodo a Bari fa le funzioni di procuratore generale della Repubblica. L'ufficio è vacante da oltre un anno perché i magistrati baresi contestarono la nomina di Antonio Visconti ritenendola un abuso del Consiglio superiore della magistratura.

L'avv. Mezzina ha sottolineato che per la prima volta lo scorso anno in Puglia è stata registrata la presenza di una organizzazione di stampo camorristico. L'inchiesta si è conclusa con l'esecuzione di 128 mandati di cattura. In aumento la criminalità nel distretto barese della procura generale della Repubblica. A Foggia l'indice più alto: il 50%, le denunce sono passate da 13.015 a 20.180; al tribunale di Trani è stata invece registrata una lieve flessione del 10%. In aumento, anche se di poco, le denunce a Bari: da 50.400 a 53.885. In notevole aumento i reati legati all'abusivismo edilizio specialmente nelle zone turistiche del Gargano e lungo il litorale barese.

Un capitolo a sé l'avvocato dello Stato ha dedicato al degrado della morale pubblica, dovuto soprattutto agli esempi di corruzione di amministratori e uomini politici. Il riferimento è allo scandalo delle tangenti che ha travolto l'amministrazione e il consiglio provinciali di Bari. Undici personaggi sono finiti in carcere, altri hanno dovuto dimettersi dai loro incarichi. Altri scandali stanno per abbattersi sull'Ente acquedotto pugliese, l'Istituto case popolari, probabilmente anche sul Comune di Bari.

In aumento il fenomeno della delinquenza minorile che da sempre preoccupa soprattutto Bari. Raddoppiati i reati commessi da ragazzi che non superano i 18 anni; provocati soprattutto dal diffondersi della droga. I magistrati accusano gli enti pubblici, soprattutto l'amministrazione comunale di Bari, di aver quasi abbandonato il problema delle strutture che aiutino a prevenire la delinquenza minorile.

L'altro giorno la tensione era stata provocata da un documento della sezione distrettuale barese dell'Associazione nazionale magistrati, col quale si invitava il Consiglio superiore della magistratura ad abolire le manifestazioni ufficiali trasformandole in dibattiti costruttivi sulla giustizia in Italia.

Alla cerimonia di ieri, comunque, le defezioni non sono state numerose, anche perché era stato assicurato un ampio dibattito.

v. cim.

Quarto giorno di maltempo, la neve paralizza Emilia-Romagna, Abruzzi, Marche, Campania e Basilicata

Neve, in crisi Bologna e Firenze ma il peggio tocca al Meridione

Il settore più colpito è ancora quello dei trasporti aerei e ferroviari - Situazione migliore sulle autostrade

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — Il quadro è drammatico. Per tutta la giornata interi settori dei servizi sconvolti dal gelo e dalla neve. L'emergenza strisciante continua. Al quarto giorno alcune regioni denunciano difficoltà insormontabili a far fronte alla situazione. E' il caso della Sardegna dov'è stato richiesto l'intervento dell'esercito.

STRADE E AUTOSTRADE — Nel pomeriggio di ieri la situazione è migliorata sulle autostrade. La rete è percorribile senza catene, tranne alcuni tratti della Firenze-Bologna e della Napoli-Bari. Il miglioramento è dovuto al fatto che la neve si è trasformata in nevischio misto a pioggia sui tratti Bologna-Firenze, Ravenna-Ancona, Caserta e Napoli-Canosa. Tratti ghiacciati sull'Appennino tosco-emiliano e campano.

INDUSTRIA E AGRICOLTURA — Danni crescenti in Sardegna, Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Campania, Basilicata. L'evolvere della crisi è condizionato da alcuni fattori essenziali: ad esempio il rifornimento energetico (gasolio, elettricità, ecc.). La situazione delle riserve è buona: sono ingiustificati allarmismi o accaparramenti speculativi. La Federcoltivatori chiede comunque la proclamazione dello stato di calamità per permettere agli agricoltori colpiti di accedere ai finanziamenti agevolati per riparare i danni a impianti e coltivazioni.

SERVIZI — In costante allarme i tecnici del gas e degli acquedotti per i continui guasti provocati dal gelo. Emergenza in molte regioni per le poste che debbono far fronte ad una situazione pesante dovuta all'annullamento di molti voli postali, all'interruzione di strade ecc.

Ed ecco un panorama della situazione.

LOMBARDIA — Due morti per il freddo. A Pela, in provincia di Bergamo, Ada Bosio, 74 anni, è stata trovata dal fratello assiderata in casa. A Olgiate Olona Alfonso Capozzi, 47 anni, rientrando a casa è caduto su una lastra di ghiaccio. Quando i famigliari l'hanno trovato era in fin di vita. A nulla son valse le cure: è morto assiderato.

VENETO — Il bilancio delle nevicate di ieri: Vicenza 25 cm, Padova e Treviso 15, Rovigo 20, Venezia 10. Sull'Adria-Loreo, nel Basso Polesine il vento ha ammucchiato a tratti un metro di neve. Scuole chiuse in molte zone. Traffico a rilento.

ALTO ADIGE, FRIULI-VENEZIA GIULIA — La temperatura si è un po' alzata ieri su tutta l'Italia nord-orientale. Il porto di Trieste comunque è di nuovo bloccato per il gelo. Diciotto navi sono alla fonda, due sono ferme in rada.

EMILIA-ROMAGNA — E' una delle regioni più colpite. Protezione civile in allarme costante. A Bologna ieri è continuato a nevicare (si sfiorano le 48 ore). Quaranta treni soppressi nel compartimento, gelo e neve rendono insufficiente il funzionamento dei congegni di riscaldamento degli scambi. La prefettura ha ordinato l'impiego di cento genieri dell'esercito. La potenzialità della stazione centrale rimane ridotta al 30 per cento delle possibilità. A Ravenna, altro epicentro della crisi, da martedì notte manca l'acqua potabile per il ghiaccio. Chiuse per neve due statali, «Selice» e Ravegnana. Le altre strade percorribili solo con catene, soprattutto in pianura.

Nella maggior parte delle zone le scuole riapriranno soltanto lunedì (Ravenna ad esempio).

Il freddo ha provocato la morte di due persone in provincia di Bologna. A Castiglione dei Pepoli è morto Giulio Tradil, 79 anni, che viveva in una roulotte perché aveva perso la casa in un incendio. A Castelmaggiore è morto Franco Stracciari, 68 anni, scivolato per il ghiaccio.

TOSCANA — Altro settore in difficoltà, anche se la situazione è sotto controllo. Mediamente altri 5 cm di neve sulle città in pianura. Successivamente ampie schiarite. I disagi più gravi per il ghiaccio sulle strade: in molte città si circola soltanto con catene. Il rialzo della temperatura provoca la caduta di lastroni dai tetti.

A Firenze dall'altro ieri reparti dell'esercito fiancheggiano gli operatori civili in alcune funzioni: lavori di manutenzione alla stazione di Santa Maria Novella, spargimento del sale nelle strade, sgombero ecc. Ancora di semi-paralisi la situazione dei trasporti urbani e interurbani: l'Ataf ha fatto uscire ieri solo 44 autobus sui 500 disponibili. La situazione è simile in tutte le altre zone della Toscana. I tassisti potranno lavorare oltre l'orario. Scuole chiuse in molte province.

CAMPANIA — Una giornata pessima: neve a Posillipo, Camaldoli, il Vomero, Ischia. Poi pioggia mista a grandine. Undici gradi sottozero in Irpinia, -4 a Ischia. Scuole chiuse nel Sannio fino a lunedì, fino a sabato ad Avellino, ed in alcuni centri del Casertano dove nevica da due giorni. Il Vesuvio è completamente imbiancato. Innumerevoli i soccorsi alla popolazione da parte di carabinieri, polizia, vigili del fuoco.

Si hanno problemi di rifornimento di alcuni centri interni per alimentari e gasolio. Molte fabbriche ed uffici in crisi per l'impossibilità dei pendolari di recarsi al lavoro.

BASILICATA — La Potenza-Napoli interrotta per tutta la mattina per il deragliamento di un locomotore. Gravissimi disagi sulle strade. Nevica su Matera, scuole chiuse fino a domani. Da tre giorni quasi impossibile distribuire la posta. La situazione dei terremotati nei prefabbricati sta diventando insostenibile.

CALABRIA — Neve, pioggia, grandine su tutta la regione. Nuova interruzione sull'autostrada a Lagonegro, traffico deviato sulla SS18 dall'uscita per Falerna (Catanzaro). Non ci sono comuni isolati, molte frazioni. Nell'alto Jonio cosentino si segnalano capi di bestiame morti per assideramento e mancanza di foraggio. Hanno fatto la loro comparsa anche lupi e cani randagi che assaltano mandrie isolate. Scuole chiuse un po' dovunque.

SICILIA — Le condizioni del tempo sull'isola sono peggiorate. Nevica in molte zone, la temperatura è scesa. Una spolverata di neve anche a Palermo, imbiancate le colline della Conca d'Oro e quelle della Valle del Belice. Una comitiva di 43 persone che ritornava da «Piano Battaglia» è stata soccorsa dai carabinieri di Petralia. r. s.

L'«Osservatore» critica la giunta della capitale

CITTA' DEL VATICANO — Una nota di critica all'amministrazione della città di Roma è stata pubblicata ierisera dall'«Osservatore romano», firmata dal redattore capo del quotidiano, Sergio Trasatti. Sotto il titolo «L'Anticittà», il giornale rileva anzitutto le carenze dei trasporti cittadini.

«Sarà servita a qualcosa questa neve 1985 se avrà almeno sfatato il mito — scrive Trasatti — *del romano abulico e infantile sotto la neve. Semmai quelli che sono stati fermi, e stanno troppo fermi, sono gli amministratori».* La neve, aggiunge, *«è una cartina di tornasole, non fa altro che mettere in evidenza i mali di sempre».*

Oggi, afferma l'«Osservatore», *«si sono riaperte le scuole ma la città è rimasta impraticabile come era ieri»,* poiché *«nessuno aveva provveduto ad eliminare il ghiaccio dalle strade»* e *«gli autobus erano rarissimi».* Roma *«continua a presentare questo suo volto di vittima della neve».*

Per ora non c'è emergenza bisogna affrontare i disagi

Alla riunione presieduta da Craxi hanno preso parte alcuni ministri - Contenuti i blocchi delle vie di comunicazione e dei servizi - Molte le città impreparate - Lo sforzo della Protezione Civile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il maltempo, con le sue conseguenze che continueranno a determinare disagi ancora per qualche giorno in tutto il Paese, è stato l'argomento della riunione interministeriale convocata nel tardo pomeriggio di ieri a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio Bettino Craxi per valutare in termini aggiornati la situazione, le misure adottate e l'efficacia degli interventi tuttora in corso. Erano presenti i ministri Zamberletti, Scalfaro, Spadolini, Nicolazzi, Signorile, Vizzini, il sottosegretario alla presidenza Amato e il direttore generale per la Protezione civile ing. Pastorelli.

«Al momento — ha precisato un comunicato — *ci sono situazioni non di emergenza ma di disagio, particolarmente accentuato in alcune Regioni che sono però oggetto di attenzione da parte delle amministrazioni competenti».* I blocchi alle vie di comunicazione e le disfunzioni nei servizi, ritenuti «temporanei», sono stati quasi ovunque contenuti e progressivamente eliminati grazie all'impegno degli organismi della Protezione civile, dei vigili del fuoco, delle Forze di polizia, delle Forze armate, del personale dell'Anas, dell'Enel, della Sip e degli aeroporti. *«Non vi sono Comuni in stato di isolamento* — prosegue il comunicato — *e anche i paesi più colpiti dalle nevicate sono raggiungibili con mezzi speciali. Le strade e le autostrade statali sono tutte percorribili. I trasporti ferroviari sono assicurati, l'80 per cento dei treni di lungo percorso viaggia regolarmente, i principali aeroporti (salvo Bologna) sono aperti, le linee aeree nazionali stanno operando all'80 per cento e quelle internazionali all'85 per cento. L'alimentazione elettrica non desta preoccupazione».*

Il ministro dei Trasporti, Signorile, ha ricordato che le Ferrovie hanno istituito un servizio di informazioni che potrà fornire i dati più aggiornati sulle condizioni della rete e delle stazioni e sul quadro generale dei trasporti. Signorile ha ricordato che la situazione rimane difficile alla stazione di Bologna, la cui potenzialità è stata ridotta del 70 per cento. Fino al tardo pomeriggio di ieri da Bologna sono transitati soltanto i treni a lungo percorso, che viaggiavano con un ritardo dalle tre alle cinque ore. La circolazione ferroviaria è invece migliorata a Firenze, a Roma e a Napoli.

In merito agli aeroporti, Signorile ha sottolineato che negli scali italiani lo sgombero delle piste sta avvenendo nei tempi medi europei, e cioè in 3-6 ore dal termine dell'ultima nevicata.

Il ministro della Protezione civile, Zamberletti, ha sottolineato che sono proprio le situazioni come questa a mettere in risalto che molti Comuni, compresi alcuni fra i più grandi, non dispongono ancora di un piano per le emergenze. *«Per ovvie esigenze di organizzazione e di coordinamento questi piani devono essere concordati con la Protezione civile. Nell'emergenza molte città, e non soltanto Roma, sono state colte alla sprovvista».*

Nella capitale la situazione sta tornando abbastanza rapidamente alla normalità, nonostante le numerose spruzzate di nevischio di ieri. *«Se continua così ancora per altri tre giorni* — ha commentato bonariamente qualcuno — *anche Roma avrà gratis la sua settimana bianca».*

Qualcun altro, alla questura centrale, ha invece notato che il gelo e la neve hanno fatto scendere di colpo il numero degli scippi e dei furti, sulle auto e negli appartamenti. Ma si tratta di una tregua temporanea che non deve indurre ad abbassare la guardia, avverte la polizia. Appena la situazione tornerà alla normalità c'è da attendersi un pericoloso e quasi inevitabile recupero, non soltanto dalla malavita ma anche dai drogati: in crisi d'astinenza.

Il tempo peggiorerà al Sud

ROMA — Anche se le nevicate ieri sono continuate, alternate a piogge e schiarite, il grosso della perturbazione nel Centro Italia è passata. Diventerà sempre più critica invece, nel fine settimana, la situazione sull'Italia meridionale e sulle isole, con freddo, piogge e nevicate.

E' la previsione del col. Michele Conte, responsabile delle previsioni a medio e lungo termine del servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Bologna. Una squadra di operai al lavoro in stazione, dove il ghiaccio e la neve hanno reso quasi inutilizzabili gli scambi e causato gravi ritardi al traffico ferroviario (Telefoto Ansa)

Tre scosse registrate a Gubbio, non si segnalano danni

La terra trema, paura in Umbria

PERUGIA — Tre scosse di terremoto con epicentro l'Eugubino sono state registrate la notte scorsa dalle apparecchiature dell'osservatorio sismico «A. Bina» dei padri benedettini di Perugia.

La prima scossa, registrata alle 0,24, di quarto grado con una profondità variabile dai 10 ai 12 chilometri, è stata avvertita distintamente dalle popolazioni dei centri tra Montone di Umbertide e Gubbio. Le altre due scosse, di terzo grado, sono state registrate all'1,33 e alle 4,19.

Secondo il direttore dell'osservatorio padre Martino Siciliani, l'evoluzione sismica continuerà per un certo tempo, ma con scosse sempre inferiori fino all'esaurimento dell'accumulo di energia. Infatti le apparecchiature continuano a registrare microsismi, non avvertiti dalle popolazioni.

Non è stato segnalato alcun danno, ma le scosse hanno provocato un po' di panico fra la popolazione, specialmente di alcune abitazioni dei quartieri più alti, anche perché altri movimenti sismici sono stati registrati due volte negli ultimi due giorni.

Viaggio nei paesi del sismo, dove crescono i disagi per migliaia di famiglie

In Irpinia la bufera di neve assedia i fragili villaggi dei terremotati

DAL NOSTRO INVIATO

ALTA IRPINIA — *«Siamo in una bufera impietosa».* Rosanna Repole, sindaco dc di Sant'Angelo dei Lombardi, alle sei di sera si mostra allarmata. *«Il terremoto è stata cosa ben diversa. Ma se qui continua a nevicare, proprio non so come andrà a finire...».* A Sant'Angelo il sale solo con la campagnola del reggimento «Timavo» del Genio Pionieri. *«Dai tetti dei prefabbricati occorre spalare tutta la neve, settanta centimetri di neve* — dice il sindaco — *se nevica anche la notte, potrebbero crollare...».* I prefabbricati ospitano le famiglie terremotate. Duemila persone, la metà del paese.

L'Irpinia è tutta neve e gelo. Michele Bonanno, prefetto di Avellino, telefona al ministro della Protezione civile. *«Zamberletti, qui siamo rimasti senza farina».* Da Palermo sono in arrivo tonnellate di sale. *«Vorrei che questi camion che portano il sale fossero scortati fino a destinazione* — si lascia sfuggire il prefetto — *fidarsi è bene, ma...».* Scarseggia il combustibile da riscaldamento, i depositi dei concessionari sono a secco. Manca il foraggio per gli animali. Dall'aeroporto di Capodichino, a sera, prevedono forte vento nella notte. *«Rischiamo il corto circuito»,* teme Francesco Zevano, direttore provinciale dell'Enel.

I trasporti pubblici sono fermi. La Provincia di Avellino ha in dotazione appena quattro spazzaneve: non bastano. Le strade sono impossibili, ma c'è chi tenta di spostarsi con l'automobile. *«La situazione è veramente seria»* — sostiene Gerardo Gesa, dc, assessore ai lavori pubblici del Comune di Avellino — *il traffico privato deve assolutamente diminuire».* Il consiglio, per tutti, è quello di rimanere in casa. Scuole chiuse fino a lunedì. In serata il prefetto ha riunito sindacati e industriali: oggi, se continua a nevicare, potrebbe decidere lo *«stato di calamità naturale»* per tutta la provincia.

Dai paesi dell'alta Irpinia arrivano racconti preoccupati. Nel tardo pomeriggio, bufera di neve dappertutto. A Bisaccia, il paese dove è sindaco il ministro per il Mezzogiorno Salverino De Vito, l'assessore Gerardo Delle Bove parla di *«situazione pessima. Visibilità zero».* Il gatto delle nevi dell'Enel ha portato in salvo due dispersi. In paese non si arriva più. L'unico spazzaneve a disposizione, alle cinque è rimasto sepolto dalla neve. Il buio, il gelo: lo spazzaneve rimarrà inutilizzato almeno fino a questa mattina. Neve permettendo. *«Qui abbiamo un ospedale* — aggiunge l'assessore — *ma mancano le medicine».*

A Nusco, paese del segretario della dc Ciriaco De Mita, non va meglio. L'Anas aveva reso disponibile la strada che sale da Montella. In serata, però, rischio di chiusura. *«Saranno caduti almeno settanta centimetri di neve* — spiega Giuseppina Carbonara, la figlia del custode di casa De Mita — *in strada non c'è più nessuno, siamo tutti in casa».* L'unico all'aperto, e gioca tra la neve, è Jury, tre anni, il pastore tedesco di De Mita. *«Per fortuna* — conclude Giuseppina — *non abbiamo problemi con la luce, acqua e telefono».* Ma se continuano le nevicate, da oggi Nusco comincerà ad avere problemi con i rifornimenti alimentari.

Il X Comiliter di Napoli ha esaurito la disponibilità di mezzi. Da Roma, il ministero della Protezione civile sta per mandare sei camion spargisale. *«Zamberletti sta operando, direttamente o indirettamente, su tre quarti d'Italia* — sostiene il prefetto di Avellino — *ma ci è stata data assicurazione che si è in grado di rispondere ad eventuali richieste di estrema urgenza».* Richieste che potrebbero partire nella mattinata di oggi. Il rischio è che la notte abbia portato altra neve, altro vento, altri disagi. Altri paesi isolati, come da ieri sera Aquilonia e Monteverde, al confine con la Basilicata.

Questa volta è la neve — «impietosa» — a colpire l'Irpinia. Le conseguenze, ancora, sono inimmaginabili. Ventimila lavoratori potrebbero ritrovarsi in cassa integrazione. L'inverno, da queste parti, è sempre stato duro. *«Ma una nevicata così* — ricorda Mario Sena, consigliere regionale dc, che parla nel suo prefabbricato di Sant'Angelo dei Lombardi — *l'ho vista solo nel 1973 e nel 1956...».* Sena ha portato la famiglia a Napoli, ed è rientrato al paese. *«Il tetto è pesante di neve, chissà se reggerà la notte...».* Qui, nell'alta Irpinia del terremoto, c'è anche questo problema: se non reggono i tetti dei prefabbricati, dove andranno i terremotati? **Giovanni Cerruti**

Roma, a scuola soltanto il 50%

NOSTRO SERVIZIO

ROMA — La neve è caduta in molte zone del Lazio. Venti centimetri a Rieti e Frosinone. Dieci sui castelli romani. Nella capitale è nevicato a intermittenza.

I disagi sono diffusi: a Viterbo ad esempio, il gas deve essere immesso nella rete di distribuzione dalle autocisterne che si approvvigionano a Pomezia, ed è sufficiente soltanto per l'uso nelle cucine. Chi ha il riscaldamento a gas è al freddo.

Il problema del riscaldamento è esploso anche nelle scuole di Roma. Ieri mattina alla riapertura migliaia di alunni al freddo, genitori richiamati dal posto di lavoro per andare a riprendere i figli. Per molti l'attesa al freddo di poter riprendere un pullman per tornare a casa.

In diverse aule il gelo aveva rotto le tubature provocando allagamenti. Insomma una giornata nera. Ma le richieste di una nuova chiusura delle scuole è stata respinta dal provveditore. Oggi i circa 300 mila assenti (la metà della popolazione scolastica) dovranno portare regolare giustificazione. Quanto ai docenti soltanto il 30 per cento è andato a far lezione. Così in molte scuole alle 10,30 gli studenti sono stati rimandati a casa. r. s.

L'Abruzzo chiede aiuto all'esercito

L'AQUILA — Dopo il gelo ancora abbondanti nevicate in provincia dell'Aquila. Tutte le strade (oltre 1500 chilometri) sono transitabili con catene; totalmente chiuse al traffico sono invece la statale 80 (Passo delle Capannelle) e la provinciale 12 (Campo di Giove). La circolazione è più agevole sulle autostrade A24 e A25.

In prefettura si è svolta una riunione della protezione civile: è stata disposta la chiusura delle scuole fino a sabato (un precedente provvedimento aveva già prolungato le vacanze di Natale fino ad oggi) ed è stato chiesto l'intervento dell'esercito

In aumento i ricoveri a Napoli

E nei «containers» freddo e malattie

NAPOLI — Sono in aumento nel Napoletano i casi di ricovero per malattie respiratorie di bambini e anziani che vivono nei containers dei campi per terremotati.

«Non siamo in presenza di una virosi respiratoria, nel senso di sindromi ad esito infausto con segni particolari; siamo, invece, di fronte ad un incremento dei casi di malattie respiratorie della prima infanzia, in una fase di recrudescenza che rientra nell'ambito dell'andamento pluriennale di questo tipo di patologie» ha dichiarato l'ufficiale sanitario di Napoli, Gaetano Ortolani, in relazione ai dati diffusi ieri dall'osservatorio epidemiologico del Comune sulla recrudescenza dei ricoveri ragazzi.

Nello scorso mese di dicembre ne sono stati ricoverati circa 650 che si sono aggiunti ai 278 di novembre. Nel dicembre '83 i ricoveri furono, invece, 161.

«Con la nota del centro epidemiologico — ha proseguito Ortolani — *abbiamo voluto dare due indicazioni: una di tipo interno, tecnica, alle strutture ospedaliere e un'altra, rivolta alla popolazione, con la quale rendiamo noto che siamo di fronte ad un anno nero e che quindi vanno adottate tutte le precauzioni del caso».*

Infine l'on. Ugo Grippo (dc) ha rivolto un'interrogazione urgente ai ministri degli Interni e della Sanità perché assicurino attraverso la mobilitazione dell'Istituto superiore della Sanità e della prefettura un intervento straordinario di assistenza.

Grippo ricorda che 15 mila sinistrati del terremoto sono attualmente ricoverati a Napoli in campi containers ed altri alloggi di fortuna e che per l'inidoneità degli alloggi soprattutto bambini ed anziani soffrono le conseguenze del freddo.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni meridionali e sul medio versante adriatico irregolarmente nuvoloso con rovesci di pioggia o neve. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con gelate notturne.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli o moderati settentrionali.

mari: molto mossi con moto ondoso in attenuazione.

tendenza per domani: sulle regioni meridionali e sul medio versante adriatico irregolarmente nuvoloso

città italiane

Bolzano	—10	2	Pescara	—5	3
Verona	—8	—4	Roma	—1	3
Trieste	—7	—4	Campobasso	—6	—2
Venezia	—6	—3	Bari	0	7
Milano	—10	—6	Napoli	—1	5
Torino	—13	0	Potenza	—4	—1
Cuneo	—16	0	S. M. Leuca	5	7
Genova	—4	3	R. Calabria	6	14
Bologna	—8	—5	Messina	6	11
Firenze	—5	—1	Palermo	3	10
Pisa	—6	2	Catania	5	11
Ancona	—5	—3	Alghero	—1	4
Perugia	—4	—3	Cagliari	0	1

città estere

Amsterdam	—10	—7	nuvoloso	Lisbona	3	9	sereno
Atene	11	16	nuvoloso	Londra	—6	0	neve
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	11	17	sereno
Beirut	11	20	nuvoloso	Madrid	—6	3	sereno
Berlino	—10	10	nuvoloso	Miami	11	22	sereno
Bruxelles	—8	0	neve	Montreal	—23	—14	sereno
Buenos Aires	18	31	sereno	Mosca	—15	—4	nuvoloso
Il Cairo	13	24	nuvoloso	New York	3	7	nuvoloso
Copenaghen	—10	—6	sereno	Parigi	—10	—5	nuvoloso
Dublino	1	6	nuvoloso	Pechino	—12	—2	sereno
Francoforte	—14	—7	neve	Rio de Janeiro	21	35	pioggia
Ginevra	—14	—10	nuvoloso	Singapore	23	31	sereno
Helsinki	—17	—15	neve	Stoccolma	—16	—12	sereno
Johannesburg	18	28	sereno	Vienna	—16	—12	nuvoloso

Dopo moltissimi anni è caduta la neve a Cagliari

Anche la Sardegna nel gelo gravi danni all'agricoltura

CAGLIARI — L'inverno ha conquistato anche le zone più meridionali della Sardegna: dopo diciotto anni la neve ha fatto la sua ricomparsa a Cagliari e nell'isola di Carloforte, dove non cadeva da mezzo secolo. Nel capoluogo isolano i fiocchi hanno iniziato a scendere l'altra notte intorno alle 22 e, tranne brevi intervalli, hanno continuato per l'intera giornata.

Svegliatisi sotto una coltre candida (che è progressivamente aumentata fino a sfiorare i dieci centimetri, Cagliari è stata investita da una ventata di allegria.

Gruppi di bambini, ma anche di adulti, hanno realizzato pupazzi un po' dovunque ed hanno poi eternato in decine di fotografie lo storico avvenimento (a Cagliari non nevicava tanto dal 1956).

Buonumore ed allegria non sono stati intaccati neanche dalle difficoltà dei trasporti. Pullman e filobus sono rimasti a lungo nei depositi, poi hanno preso a viaggiare, ma solo su percorsi pianeggianti.

In serata l'euforia è iniziata a scemare. I cagliaritani hanno iniziato a scontrarsi con una situazione inconsueta, del tutto eccezionale. Scarseggiano, per esempio, le bombole di gas liquido, anche a causa di uno sciopero che nei giorni scorsi aveva bloccato i rifornimenti.

Nel resto dell'isola, ma soprattutto al nord, in Gallura e nel Sassarese, i problemi sconfinano nel dramma. La Sardegna è praticamente tagliata in due, sulla «Carlo Felice», l'arteria che collega Cagliari con Sassari, è possibile viaggiare solo se muniti di catene: c'è stata un'ecatombe di vetture e di autotreni, usciti fuori strada o bloccati dal ghiaccio. Decine di paesi sono isolati (Lodine, nel Nuorese, è irraggiungibile dal primo dell'anno). I tre aeroporti (Cagliari Elmas, Alghero e Olbia) sono rimasti chiusi anche perché manca l'attrezzatura per liberare le piste. L'unico volo nel tardo pomeriggio è partito per Roma da Cagliari. L'ondata di freddo è tanto eccezionale che tutte le scuole sono state chiuse per due giorni (solo a Sassari le lezioni riprenderanno addirittura sabato).

I danni nelle campagne sono gravissimi. Il bestiame, sorpreso nelle zone collinari, rischia di morire assiderato o per fame, la produzione di ortaggi (soprattutto carciofi) è compromessa, così come quella degli agrumi. Si spera in un miglioramento delle condizioni atmosferiche. Nonostante il prodigarsi delle forze dell'ordine, degli uomini dell'Anas, la Sardegna rischia di pagare un pesantissimo tributo alla neve.

Corrado Grandesso

Mannino eletto segretario regionale: unità per le prossime elezioni

De Mita sprona la dc siciliana «Guai a far giochi di corrente»

La sua presenza a Palermo sigla l'accordo interno e dà autorità al nuovo responsabile del partito

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Per la terza volta in sei mesi, Ciriaco De Mita vola in Sicilia e a Villa Igiea ha accanto a sé tutto il partito. Calogero Mannino, 45 anni, ex ministro dell'Agricoltura e della Marina Mercantile, è il nuovo segretario regionale e nel grande salone, dinanzi al porto, c'è tutta la democrazia cristiana ad applaudire.

De Mita siede al centro del tavolo. Ha accanto a sé Sergio Mattarella, commissario straordinario per la dc di Palermo. E ancora, il ministro Gullotti e Salvo Lima. Ci sono Modesto Sardo, presidente uscente della Regione, e Pippo Campione, che ha dovuto cedere la guida del partito a Mannino. In sala tutti appaiono soddisfatti. Le opposizioni passate sembrano dimenticate. Si sa già che Mannino non potrà guidare il partito come un commissario, ma dovrà guadagnare il consenso nell'azione quotidiana.

De Mita s'è mostrato determinato. Ha spiegato che non è venuto a Palermo per incoronare il nuovo segretario, ma, subito, ha aggiunto che egli ha tutta l'autorità che gli viene dalla direzione nazionale del partito. Quindi, il rinnovamento in Sicilia va avanti e «guai a chi si dovesse nascondere dietro le correnti». «Chi ragiona in termini di gruppi — ha detto — è costretto a farlo in riunioni clandestine o in mormorii senza senso».

Il segretario nazionale della dc è venuto a Palermo perché chiamato da Mannino, non per incoronarlo, appunto, ma per esprimergli tutta la sua solidarietà. Il compito che aspetta il nuovo segretario regionale è difficile e soltanto con l'appoggio di tutti potrà riuscire. «Quando all'autorità — ha detto De Mita —, Mannino dovrà esercitarla con le strutture del partito».

Il nuovo segretario non può sbagliare. La presenza straordinaria di De Mita a Palermo gli dà forza, ma il suo impegno, nel banco di prova difficilissimo, è condizionato al test elettorale di maggio. Mannino ha il compito di riorganizzare la democrazia cristiana in Sicilia, di risolvere la crisi di governo regionale e di mantenere per la dc le altissime percentuali di voto.

Con il 42 per cento alle amministrative, la dc siciliana condiziona il quadro nazionale e gli equilibri del Paese. Con la perdita di dieci punti, che già molti a Palermo ipotizzano per la dc siciliana, la forza complessiva del partito sarebbe sul piano nazionale di un punto e mezzo. E Mannino, uomo pieno di grinta e di iniziativa, è chiamato a contenere un'emorragia che a Palermo tutti prevedono come scontata.

A Villa Igiea Mannino ha annunciato una politica di duro confronto con il partito comunista. Ha detto di temere il rafforzamento elettorale della destra, mentre non ha mostrato gravi preoccupazioni per le liste cattoliche di «Città dell'Uomo», che pure sembrano aggregare alcuni punti di riferimento.

La relazione del nuovo segretario sullo stato di salute della Sicilia è stata estremamente preoccupata. La crisi economica, che a livello nazionale mostra segni di ripresa, lascia «al buio l'isola con poche altre regioni meridionali». «Siamo il Sud del Sud — ha detto Mannino —, costretti ad un'azione di puro mantenimento e di difesa dell'esistenza».

Ha denunciato «il mai abbandonato modulo del piagnisteo meridionale», ma subito ha parlato della disattenzione che colpisce il Sud con il pericolo del fatalismo rinunciatario e della collera di massa. Ha chiesto un'azione amministrativa irreprensibile e altrettanto ha detto dell'azione di governo per riaffermare la presenza dello Stato in Sicilia. «In questo modo — ha concluso — potremo essere noi i primi a chiedere che la Sicilia non sia tenuta a pagare un conto alla mafia ed uno all'antimafia».

De Mita ha parlato prima di Mannino. Ha indicato tre strade alla democrazia cristiana della regione. Al primo punto egli ha posto la necessità di prestare «grande attenzione» al mondo cattolico. Al secondo ha indicato la necessità di un'apertura «non strumentale» al mondo della cultura e, al terzo, la necessità di creare punti saldi di riferimento con le forze sociali.

Tra gli interventi che nel dibattito hanno preceduto l'elezione del nuovo segretario, molto breve ma applauditissimo quello di Sergio Mattarella, che ha ribadito la necessità per la dc di riportare nella regione la politica, con l'iniziativa nei confronti degli altri partiti e la capacità di guidare la società siciliana in un'azione di sostegno per un governo efficiente.

Francesco Santini

Naria a Trani per il processo sulla rivolta nel supercarcere

BARI — Giuliano Naria è giunto ieri in autoambulanza a Trani, dove mercoledì prossimo sarà processato per la rivolta nel supercarcere del 28 e 29 dicembre 1980. Proveniente dall'ospedale di Parma, Naria è stato ricoverato, sotto sorveglianza, nel reparto di medicina dell'ospedale «San Nicola Pellegrino». Naria è tranquillo e si alimenta da solo. Tuttavia continua ad essere sottoposto a cure.

La posizione di Naria fu stralciata dal processo conclusosi il 18 ottobre scorso con 28 condanne e sette assoluzioni proprio per l'impossibilità del detenuto ad assistere al dibattimento. L'ultimo imputato per la rivolta nel carcere di Trani, Toni Negri, per il quale la Camera dei deputati ha concesso l'autorizzazione a procedere, sarà processato il 25 marzo prossimo.

Il gen. Lodi al comando della Guardia di Finanza

ROMA — Il generale di Corpo d'armata Renato Lodi ha assunto il comando della Guardia di Finanza: la cerimonia dello scambio delle consegne con il generale Nicola Chiari, che lascia il servizio attivo, si è svolta ieri nel salone d'onore della Scuola di polizia tributaria.

Il nuovo comandante della Guardia di Finanza è nato a Roma 61 anni fa e ha cominciato la carriera militare alla Scuola militare di Napoli.

Il suo curriculum militare è lungo e vario. Come volontario nella divisione «Nembo» e poi nel gruppo «Folgore», ha partecipato con le forze armate regolari alla guerra di Liberazione.

Ha comandato la Scuola di guerra e l'Istituto stati maggiori interforze. Tra i molti incarichi che hanno segnato la sua carriera, il comando della Regione militare Nord-Ovest dal 1980 al 1983.

Flavio Carboni è ammalato: l'udienza si tiene in casa sua

ROMA — I giudici della quarta sezione del Tribunale di Roma, insieme con gli avvocati e un cancelliere, si trasferiscono oggi nella casa di Flavio Carboni, in via Groenlandia, all'Eur, per la prevista udienza del processo per la ricettazione di Buoni poliennali del Tesoro (pari a circa 600 milioni di lire) rubati tre anni fa nella sede di Torino della Banca d'Italia.

Carboni, che si trova agli arresti domiciliari, è gravemente malato.

La maggioranza si spacca sulla proposta del dc Vitalone

«Eni-Petromin», sì di misura alla proposta d'archiviazione

All'Inquirente sette voti favorevoli e sette contrari, ma il voto del presidente (psdi) in questi casi vale doppio - Psi e pri si erano allontanati - L'ultima parola spetterà il 24 alle Camere

ROMA — La maggioranza si è dissolta sull'affare Eni-Petromin nell'importante votazione svoltasi ieri alla commissione Inquirente. Socialisti e repubblicani non si sono riconosciuti nella relazione messa a punto dal senatore democristiano Vitalone, molto vicino al ministro degli Esteri Andreotti, e non hanno partecipato al voto. Il documento favorevole a proporre l'archiviazione e a ritenere il famoso 7 per cento (più di 35 milioni di dollari) sull'intera fornitura di petrolio da parte dell'Arabia Saudita una «mediazione necessaria» e non una «tangente», è stato approvato egualmente con il concorso dei commissari democristiani e grazie al voto del presidente della commissione, il socialdemocratico Reggiani. In caso di parità, infatti, e ieri alla fine i voti erano 7 contro 7, il verdetto del presidente vale doppio. Con la stessa procedura è stata bocciata la relazione di minoranza elaborata dal comunista Martorelli per la messa in stato di accusa dell'ex ministro del Commercio con l'Estero, Stammati, e a considerare i dollari sommersi una vera e propria tangente che doveva servire a costituire un fondo di decine di miliardi per operazioni finanziarie tali da incidere sugli equilibri politici in Italia.

La sorpresa è venuta dall'atteggiamento assunto dai socialisti e dai repubblicani che si sono riservati libertà di giudizio quando il 24 si farà il dibattito con il Parlamento riunito in seduta congiunta. E' toccato al commissario del psi, Bernardi, spiegare il motivo della mancata presenza al momento del voto con una proposta alternativa a quella di Vitalone e di Martorelli, una relazione «espositiva». In sostanza secondo l'esponente socialista la commissione Inquirente non è arrivata ad alcuna conclusione e quindi sarebbe stato più opportuno presentare alla Camera e al Senato la semplice documentazione dell'istruttoria, senza prese di posizione: «Dobbiamo dire all'opinione pubblica se questo caso è stato sollevato per far cadere un contratto vantaggioso oppure se questo è caduto perché ad un certo punto si sono introdotte operazioni illecite».

Anche il repubblicano Di Re è risultato assente al momento del voto. Perché? «Non si è giunti ad alcuna conclusione certa — ci ha risposto — tanto vale che i gruppi parlamentari possano valutare la vicenda nella più ampia autonomia».

Anche la commissione Inquirente ha alzato bandiera bianca sul clamoroso «affaire» che l'ha tenuta impegnata per quattro anni. I comunisti non hanno mancato di ironizzare con il senatore Vitalone che più volte aveva ripetuto di essere ad un passo dalla verità, mentre, ha confermato Spagnoli (pci), non si saprà mai come siano andate veramente le cose. Il presidente Reggiani ha spiegato il suo voto favorevole con il fatto che a carico dell'ex ministro Stammati non sono emerse prove e neppure indizi: si trattò di una legittima intermediazione.

Il dibattito che si svolgerà il 24 in Parlamento potrebbe riservare momenti incandescenti soprattutto per la posizione che assumeranno i socialisti. Come ha ricordato ieri l'indipendente di sinistra, Onorato, nel '79 furono proprio l'allora segretario del psi Craxi e l'ex segretario amministrativo Formica (oggi capogruppo alla Camera) ad avanzare in più sedi fortissimi dubbi sulla liceità dell'operazione Petromin. Craxi e il presidente del Consiglio dell'epoca, Andreotti, non erano in buoni rapporti a quel tempo, tanto che non pochi videro nella vicenda un braccio di ferro dietro le quinte, proprio tra questi due personaggi.

Se la sentirà il psi di archiviare tutto con un colpo di spugna? Ieri il comunista Loda, nel corso del dibattito, ha messo a fuoco anche il ruolo avuto nell'operazione dall'ex vicepresidente Leonardo Di Donna «che si assunse le responsabilità di formare l'operazione» dopo uno scontro al vertice dell'ente. E pare che il pci non ne chiederà più l'incriminazione come invece farà per l'ex presidente Mazzanti e un altro dirigente dell'Eni, Carlo Sarchi.

Il missino Franchi ha insistito molto sui legami di Stammati con Licio Gelli («Il solo che aveva copia originale della documentazione») e sull'affermazione dell'ex ministro del Commercio Estero secondo cui ebbe insistenti pressioni da parte di Andreotti.

Eugenio Palmieri

Personale della scuola cattolica: contratto siglato

ROMA — E' stato siglato l'accordo per il nuovo contratto di lavoro del personale delle scuole cattoliche, relativo al triennio 1984-'87. Firmatari sono i sindacati della scuola Cgil, Cisl e Uil, e l'Associazione gestori istituti dipendenti dalla autorità ecclesiastiche (Agidae).

L'accordo interessa circa duecentomila persone. I livelli retributivi di docenti e non docenti delle prime tre categorie di istituti (le scuole cattoliche sono distinte in base all'entità delle rette pagate dagli allievi) sono rivalutati mediamente del 35 per cento, mentre i livelli del personale della quarta categoria, la più bassa, sono rivalutati di oltre il 42 per cento. Chi matura lo scatto biennale di anzianità avrà un incremento del 6 per cento calcolato sul nuovo livello.

I benefici economici contrattuali saranno erogati in due volte (con decorrenza dal 1° ottobre 1984 e dal 1° ottobre '85). Le ore di doposcuola sono considerate utili per completare l'orario di cattedra e, qualora lo superino, debbono essere retribuite con un incremento del 35 per cento della paga oraria.

Sul piano normativo è da segnalare l'applicazione delle norme di legge sui diritti sindacali: fra l'altro, dieci ore di assemblea all'anno in orario di lavoro, e cinque ore settimanali retribuite di permesso sindacale per i delegati.

La spietata esecuzione a Paternò

Spara dalla moto e uccide 2 cugini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Duplice omicidio a Paternò, uno dei centri della provincia etnea dove più intensa è l'attività di bande criminali specializzate in rapine, estorsioni, traffico di droga.

Le vittime sono due cugini: Salvatore Leonardi, di 19 anni e Marcello Anza, di 16, il primo pregiudicato per furto e taglieggiamento, il secondo incensurato, ucciso, forse, nel timore che, riconosciuti i killer, potesse denunciarli. Entrambi, al momento dell'agguato avvenuto intorno alle 20 dell'altro ieri sera, mangiavano panini e würstel a bordo della Dyane celeste di Salvatore Leonardi, ferma in via Mediterraneo, nei pressi del mercato ortofrutticolo.

La spietata esecuzione non ha avuto testimoni: secondo carabinieri e polizia, giunti sul posto dopo alcune segnalazioni di persone che avevano udito gli spari, l'assassino - giunto probabilmente a bordo di una moto guidata da un complice - si è affiancato alla Dyane e, attraverso il finestrino di sinistra, ha fatto fuoco più volte. La prima scarica ha raggiunto Salvatore Leonardi al volto, la seconda ha colpito l'altro cugino all'addome.

All'arrivo dei primi soccorritori per entrambi non c'era più nulla da fare.

Salvatore Leonardi, personaggio abbastanza noto nell'ambito della malavita di Paternò, era sospettato di far parte di un clan di taglieggiatori. Solo qualche mese fa era stato arrestato per tentata estorsione assieme a Pietro Pavone, un pregiudicato in carcere da settembre sotto l'accusa d'aver ucciso, nel corso d'una rapina in un supermercato, Luciana Portale, una bambina di 2 anni che si trovava in braccio alla madre.

r. ca.

Roma, muore dopo lo scippo un farmacista

ROMA — Un farmacista di 58 anni, Luigi Mastrangeli, colto da malore mentre stava denunciando alla polizia uno scippo subito poco prima da tre ragazzi giovanissimi, è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale San Giovanni.

Era stato derubato a mezzogiorno vicino alla sua farmacia, ed era riuscito a bloccare uno dei tre scippatori, R.Z. di 15 anni, e a consegnarlo alla polizia, recuperando parte della refurtiva.

Le manguste amano il sole della lampada

Francoforte. Un gruppo di manguste nello zoo della città tedesca si crogiola al calore di una lampada agli infrarossi (Tel. Ap)

L'allarme dopo l'incidente del proiettile vagante sparato durante le esercitazioni

Le granate del poligono di Nettuno pericolose per la centrale atomica

LATINA — Ci si chiede ora se il referendum di giugno non sia stato una colossale presa in giro. Avevano ragione quei trentamila cittadini che sei mesi fa avevano detto «no», nel corso della consultazione popolare pomposamente propagandata dal Comune, alla coesistenza del poligono di tiro militare con le due centrali elettronucleari di Latina: insieme ai primi fiocchi di neve, infatti, l'altro giorno un proiettile partito dal poligono di Nettuno ha preso terra in un campeggio del litorale, a poche centinaia di metri da un complesso nucleare attivo e dalla nuova centrale «Cirene». La notizia, in un primo momento accuratamente celata, si è appresa con qualche giorno di ritardo, ma non per questo ha creato meno sensazione.

Il ministero della Difesa in proposito ha comunicato che «la granata sparata durante le esercitazioni nebiogene è caduta ad oltre un chilometro di distanza della centrale nucleare di Borgo Sabotino».

«Noi non contestiamo la centrale — dice una signora dell'associazione Pro mare dalla cui denuncia è partita l'inchiesta aperta ora anche dall'autorità militare —. Con il nucleare, purtroppo, da tempo siamo abituati a convivere. A Latina, vent'anni fa, è stata costruita la prima centrale italiana. Fra pochi mesi sarà smantellata, ma ne è pronta già un'altra. Non è questo, dunque: è il poligono che ci preoccupa».

Una preoccupazione condivisa, sia pure in linea di principio, dallo stesso Enea, l'Ente nazionale per l'energia nucleare che fra le sue norme di sicurezza ne prevede una secondo cui le centrali nucleari non possono sorgere a meno di otto chilometri da installazioni militari adibite al tiro, o da depositi di esplosivo.

Delle due, dunque, l'una: o si sposta l'impianto atomico oppure il ministero della Difesa si dovrà rassegnare a ridurre l'area del poligono del Cea (Centro esperimenti artiglieria). Ma i militari continuano a fare orecchie da mercante: non c'è nessun pericolo — assicurano ogni volta — i tiri vengono compiuti in mare. La granata che l'altro giorno ha danneggiato seriamente una roulotte e provocato una buca di un metro di profondità per due di larghezza, è piombata invece sulla terraferma. Non solo, ma quattro anni fa il ministero della Difesa espropriò altri tre chilometri di costa e 250 ettari di terreno agricolo per unificare il piccolo poligono di Foce Verde e quello ben più vasto di Nettuno, portando così l'area di tiro proprio a ridosso delle due centrali atomiche.

A chi dare retta, allora? Agli artiglieri di Nettuno, ai responsabili dell'Enel e dell'Enea che continuano a sottovalutare i rischi e alla popolazione e all'amministrazione comunale accusata da molti, tra l'altro, di essere piuttosto tiepida su questa e altre questioni?

Latina è una città dalle mille anime: una città nuova, nata dalla bonifica e abitata oggi dai figli di quei veneti e friulani che tanti anni fa vennero ad asciugare la palude e dagli immigrati provenienti dai paesi vicini e soprattutto dal Sud. Un mosaico di gente rappresentato da ben 200 cittadinanze diverse. Approfittando forse di questa assenza di spirito di campanile e fidando su tiepide reazioni della popolazione proprio per questo motivo, in passato alla città vennero imposte servitù a catena: la prima centrale nucleare, quelle che nessuno vuole o per le quali chiedono una serie di garanzie; due poligoni di tiro (oggi unificati) che le hanno portato via una quindicina di chilometri di costa privandola quasi del tutto dell'accesso al mare; un campo profughi il cui apporto alla città è solo quello di incrementare i delitti e gli episodi di cronaca nera; il supercarcere ristrutturato e potenziato un paio di anni fa e popolato oggi da mafiosi e terroristi.

«Però adesso — dice il sindaco democristiano Antonio Corona — è ora di finirla. Oggi (ieri n.d.r.) il Consiglio comunale si è dovuto occupare di un altro fatto grave: dei 1400 licenziamenti alla Massey Ferguson. Nel pomeriggio abbiamo un incontro al ministero dell'Industria. Ma nel Consiglio di venerdì tratteremo seriamente la questione del poligono al quale già la popolazione ha detto no».

Quali iniziative voglia prendere il sindaco, nessuno lo sa. «Probabilmente non lo conosce neppure lui stesso — ironizza Domenico Di Resta, segretario del pci di Latina e consigliere comunale —. In ottobre il comitato per la tutela della costa e del territorio di cui fanno parte pci, dp, radicali ed ecologisti, aveva sollecitato il sindaco a discutere le iniziative da prendere nei confronti del governo per far seguito ai risultati del referendum. Ma è rimasto tutto lettera morta».

Ruggero Conteduca

La Difesa apre un'inchiesta e sospende le prove di tiro

ROMA — Il ministero della Difesa ha disposto l'immediata sospensione delle prove di tiro e lo svolgimento di un'inchiesta in relazione alla caduta di un proiettile inerte, fuori del poligono di tiro di Nettuno.

Negli ambienti del ministero si è appreso che il 2 gennaio scorso, mentre nel poligono si effettuava una esercitazione con munizioni nebbiogene, una granata inerte, caduta nell'interno del poligono, rimbalzava oltre i limiti, danneggiando un piccolo manufatto in legno eretto in prossimità della spiaggia.

Il punto di caduta del proiettile è stato localizzato ad oltre un chilometro di distanza dalla centrale nucleare di Borgo Sabotino.

Durante un processo per rapina (rinviato) a Milano

Il bandito Vallanzasca promette «Prima o poi riuscirò ad evadere»

MILANO — Ricomparso per la seconda volta in un'aula di giustizia dopo la sua fallita evasione dal supercarcere di Spoleto, Renato Vallanzasca ha improvvisato una conferenza stampa mentre i carabinieri gli rimettevano i ferri essendo stato rinviato il processo per rapina (di otto anni fa) al mese prossimo.

L'ex bel René non rinuncia ai propositi di fuga e lo dice chiaramente: «L'appuntamento per una cena intima, a lume di candela, con una bella signora è soltanto rimandato. Ci riproverò e riuscirò prima o poi ad evadere». «E' andata male — aggiunge — perché sono sfortunato, ma a pensarci bene il tentativo era meno pazzesco di quanto possa sembrare».

All'obiezione che Spoleto è un carcere di massima sicurezza Vallanzasca replica: «Il lassismo può rendere vulnerabile anche una fortezza».

Non si sbilancia, com'è ovvio, sulle complicità per la fuga e soprattutto quando si parla di ragazze. «La Patrizia Cocace, arrestata con l'accusa di avermi aiutato, è stata liberata giustamente perché non c'entra niente. So che ne stanno cercando altre tre o quattro — dice — ma comunque il bel René ha fatto il suo tempo». La moglie non la vede da due anni, da quando cioè è stata messa agli arresti domiciliari, ma smentisce una rottura con lei.

Che cosa serve per evadere? «Basta un buon amico». E i soldi? «Quelli servono sempre». Dopo il fallito tentativo di Spoleto le sue condizioni di detenzione, spiega, si sono inasprite. «L'isolamento? Quello è il meno. E' pesantissimo l'articolo 90 del regolamento carcerario nel suo complesso. In realtà, nonostante le belle parole, non li hanno mai abrogato».

Il carabiniere di scorta lo invita a smettere il colloquio: «Renato, è ora d'andare». Vallanzasca, ubbidiente, si lascia portare via, verso il supercarcere di Novara. «Sarebbe un discorso lungo, quello del carcere. Ne parliamo la prossima volta» promette.

Due ottomila nel programma di Messner

BOLZANO — Reinhold Messner, il più famoso scalatore del mondo, ha messo a punto il suo programma per il 1985, che prevede la conquista di altri due ottomila, l'Annapurna e il Makalù.

Il 24 marzo prenderà il via la spedizione per la conquista dell'Annapurna (8091 metri) alla quale prenderanno parte altri quattro scalatori, due altoatesini, Hans Kammerlander e Reinhard Patscheider, e due austriaci, Reinhard Schyali e Ludwig Illesner, mentre a metà del mese di ottobre scatterà l'operazione Makalù (8485 m).

Stato civile di Torino

8 GENNAIO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

[illegible]

7 GENNAIO 1985

NATI — [illegible]

[illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 40 - Morti 45

8 GENNAIO 1985

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 17 — Morti 50

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Pupi Levi Lanzuolo

Lo annunciano la moglie Malù con tutta la famiglia, le sorelle [illegible]. Funerali giovedì, ore 13,30, [illegible]

— Torino, 9 gennaio 1985.

Affettuosamente vicini a Maria Grazia: [illegible]

Sono costernati e prendono viva parte gli amici di sempre: [illegible]

[illegible] piangono per la scomparsa del carissimo Pupi e sono vicini al dolore di Malù.

L'amico Ruggero Levi con la mamma [illegible] e la famiglia [illegible] partecipa al lutto di Malù.

Lo ricordano [illegible]

E' tornato alla Casa del Padre

don Luigi Pellegrino

Salesiano sacerdote

Lo annunciano: la Comunità Salesiana di Valdocco, la sorella Anna e suor Maria, il fratello don Pietro, i nipoti ed i parenti. I funerali si svolgeranno nella basilica di Maria Ausiliatrice venerdì 11 corr. ore 14,30.

— Torino, 10 gennaio 1985.

Colleghi, Personale ed Allievi [illegible] sono vicini al dolore del loro preside per la perdita del padre

avv. Michele Siddau

— Torino, 10 gennaio 1985.

L'Associazione Professionale Presidi partecipa al dolore del collega [illegible] Siddau.

Cristianamente ha raggiunto tanti dei suoi Pietri

Virginia Bergamo ved. Delsole (magna Virginia)

A funerali avvenuti, tristemente l'annunciano le sorelle [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento. Sarai sempre nel nostro cuore.

— Torino, 7 gennaio 1985.

ANNIVERSARI

1983 — 1985

Lelio Bettini

Vincenza Bettini

Vi ricordiamo con tanto affetto ed immutato rimpianto. Santa Messa sabato 12 gennaio ore 18 Chiesa del Gesù.

— Piacenza, 10 gennaio 1985.

1971 — 1985

Domenica Carpegna

Sempre ricordandoti.

1984 — 1985

Carlo Azzario

Tua moglie e i tuoi cari sempre ti ricordano. S. Messa S. Anna 11-1-1985 ore 18,15.

Nella ricorrenza del [illegible] anniversario della dipartita di

Antonietta Maiorca Partini

ne rievoca la memoria con immutato affettuoso rimpianto, il marito [illegible].

— Milano, 10 gennaio 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30 14-21. Domenica dalle ore 16.30

Si è iniziato a Perugia il processo per il tragico incendio del 25 aprile 1982

Gli scampati all'«inferno» di Todi chiedono giustizia per i 36 morti

La difesa dei due maggiori imputati insinua il dubbio: le fiamme alla Mostra dell'antiquariato furono dolose?

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Tre anni, a volte, sono soltanto un attimo. Chi è sopravvissuto all'inferno, difficilmente lo dimentica, e qualcuno ne reca ancora sul volto e sulle mani un segno profondo. Chi il 25 aprile 1982 sfuggì al rogo di Palazzo Vignola, a Todi, dove si teneva la Mostra dell'Antiquariato, ora è in tribunale e chiede giustizia per sé e per chi è morto ma, soprattutto, vuole conoscere le cause che provocarono l'incendio nel quale morirono trentasei persone e altre quarantaquattro rimasero ustionate. Ma forse questa verità non la conoscerà mai. Sembra che la difesa voglia insinuare la possibilità che il rogo sia stato doloso.

Due imputati: Francesco Montori, al tempo amministratore unico della società Tudertina per manifestazioni d'arte; Claudio Cardoni, presidente del comitato organizzatore della mostra e dell'Azienda autonoma di turismo; hanno entrambi 48 anni e abitano a Todi. Sono accusati di incendio e omicidio colposo plurimo. Per il giudice che li ha rinviati a giudizio in materia di sicurezza non rispettarono neppure le norme del buon senso.

Quel palazzo rinascimentale era una trappola: se fosse accaduto qualcosa sarebbe stato impossibile fuggire. Ma per tredici anni tutto era filato liscio e non c'era quindi motivo per temere un incidente. Nessuno ha potuto stabilire a che ora sia scoppiato l'incendio, ma tutti concordano nel ricordare come le fiamme in breve avevano trasformato il palazzo in un forno. Erano le 11,05 quando venne dato l'allarme. Nel palazzo, oltre al personale, c'erano 150 visitatori. Molti furono investiti dal fuoco senza neppure vederlo. I pompieri accorsero da Perugia, lontana 45 chilometri, e arrivarono 40 minuti più tardi, quando ormai c'era ben poco da fare e il fumo finiva di uccidere chi era sopravvissuto alle ustioni. Si salvarono in molti gettandosi su un camion che Luigi Tempesta, di Padova, portò sotto le finestre del palazzo appena scorse il fuoco. Aveva messo alcuni materassi sul pianale e gridava alla gente di gettarsi. Gli hanno dato la medaglia d'oro al valore civile.

Il primo a trovare quella via di fuga fu l'avvocato Dante De Zucco, allora di 68 anni, titolare di uno stand al piano rialzato. *«Sentii gridare, si urlava al fuoco. Spalancai la porta della stanza dov'erano i mobili della mia collezione e venni investito da un calore insopportabile. Corsi verso la finestra e mi gettai giù. Soltanto all'ospedale mi resi conto di aver le mani ustionate»*.

Al centralino c'era Silvia Silva, 43 anni. Avvertì «un piccolo boato, come un risucchio. *E poi udii la gente che correva e sembravano cavalli. Ero al pianoterra e uscii nel corridoio per chiamare mia figlia*». La ragazza, Luisa, 17 anni, lavorava allo stand Pettenella al terzo piano. Con pudore, ora suo padre, Benito Aristei, 45 anni, operaio al Comune di Todi a 800 mila al mese, tira fuori una foto: è un volto grazioso e pulito di una bella ragazza bionda. Poi mostra un'altra fotografia, scattata all'interno del palazzo subito dopo la tragedia. Alcuni corpi anneriti appaiono protesi verso una finestra: *«La prima è Luisa»*, dice con voce tremante l'uomo. E prosegue con tono irato e dolente: *«I soccorsi furono vergognosi. Non c'erano vie d'uscita, quando arrivarono i vigili portarono via da quella finestra una ragazza, Tessa Corradi. Ma poi dovettero rinunciare per il fumo e loro non avevano respiratori»*.

Il volto di Claudia Pettinari, 41 anni, di Fermo, è ancora piagato e tre mesi di ospedale con tre interventi di chirurgia plastica non sono riusciti a cancellare dal viso, dalle mani e dalle gambe di questa donna i segni del fuoco. Col marito si trovava al secondo piano quando venne investita dalle fiamme. *«Fuggimmo dalla finestra di un bagno: saltammo su un balcone al piano di sotto e poi in cortile. Non capivo che cosa stesse accadendo, con precisione, ma soltanto che dovevamo scappare»*.

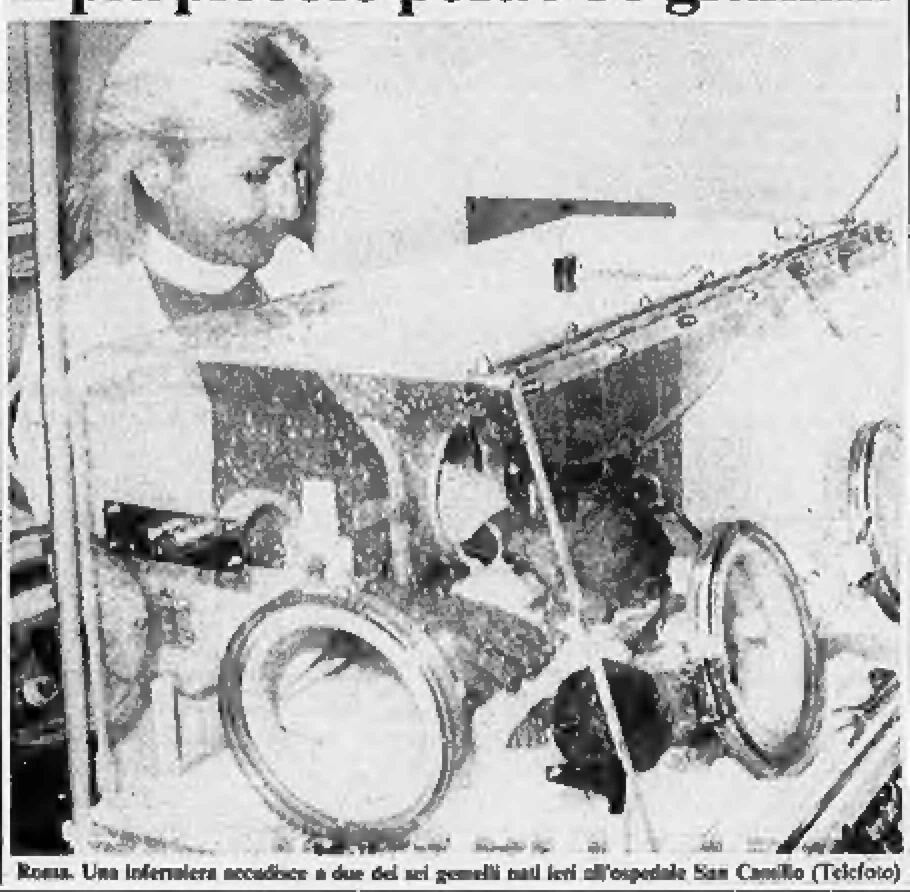
Il principale imputato, Francesco Montori, ha l'espressione tesa e per tutta la mattina ascolta a capo basso le «*formalità*». Dice sottovoce: *«Ero uscito in piazza per un caffè, quel giorno. Meglio sarebbe stato fossi rimasto là dentro a morire»*.

«Sono stato male, e per capire cosa intendo basta leggere il significato di questo termine sul vocabolario. No, non organizzerò più niente in vita mia». Ora lavora in un albergo. Sono le 16 quando il presidente, Domenico Tentori Montalto, lo interroga. L'imputato si difende con attenzione, cerca di essere convincente, cita circostanze. Dice: *«Una commissione composta dal vicequestore, dal comandante dei vigili del fuoco e da un commissario di polizia fece, nel 1970, un sopralluogo e prescrisse alcune cose prima di dare l'assenso per l'apertura alla prima edizione della mostra. E una era di non far funzionare le caldaie, e noi l'abbiamo sempre tenuto presente. Credo ci fossero degli estintori, mi era arrivata una bolla di pagamento»*.

Alla prima edizione gli espositori erano 41, all'ultima 62. *«Non erano troppi?»*, gli chiede il presidente: *«Era aumentato anche il personale»*, risponde Montori. L'altro imputato, Claudio Cardoni, quasi si chiede perché sia stato portato alla sbarra: *«Per la mia carica non ho fatto niente di operativo»*, assicura.

Vincenzo Tessandori

Il più piccolo pesa 980 grammi



Roma. Una infermiera accudisce a due dei sei gemelli nati ieri all'ospedale San Camillo (Telefoto)

Bologna, sorpresa al processo per l'uccisione dell'insegnante

Quella scritta sullo specchio è la chiave del caso Alinovi?

Secondo due testimoni le parole «Tu non sarai mai sola» non furono tracciate dall'accusato né dalla vittima - Molti al Dams erano «innamorati» di Francesca

BOLOGNA — Accanto al corpo senza vita di Francesca Alinovi trovarono una rosa. Lei, martoriata da 47 pugnalate e lì vicino questo simbolo dolce. Non una rosa vera, ma un fiore di plastica, un deodorante. Macabro feticcio. Un altro segno in questo giallo ricco di messaggi difficili, quasi indecifrabili, pieno di racconti e fantasie, sempre sospeso fra irrealtà e realtà. E il messaggio più importante qualcuno l'ha lasciato sullo specchio del bagno, quella frase rompicapo: «Your not alone any... way», tu non sarai comunque sola. Chi l'ha scritta? Né Ciancabilla, l'unico imputato per questo delitto in via del Riccio, né Francesca Alinovi, la critica d'arte assassinata quella sera del 12 giugno. Al mattino, dicono due testimoni, la frase non c'era. E' la chiave del delitto, questo epitaffio misterioso.

E allora, chi l'ha scritta? «*Tempo prima*», racconta Tiziana Spedicato, «*le stesse parole le aveva vergate Umberto Postal. Poi fu cancellata. Io l'avevo detto alla polizia, e loro mi avevano risposto: 'Va bene, di' a Umberto di venire qui. Ma Postal abita a Trento, quando glielo potevo dire?*». E' il primo colpo di scena, in una giornata che ne ha riservati davvero parecchi. Chi è Postal? Depone Lucio Angioletti, professione artista: «*Un tipo strano. Pochi giorni dopo il delitto, mi disse: e adesso?, chi prenderà in mano le redini del nostro gruppo?*». Il loro gruppo... «*La Alinovi era sempre stata ben disposta verso noi giovani artisti. Io ero molto amico suo, capisce, ci stimavamo. Tutte le mostre enfatiste avevano sempre avuto successo di critica e di pubblico*». Ma poco prima un altro teste, Claudio Marra, aveva elencato «quelli del gruppo» che spaventavano la Alinovi e aveva infilato dentro anche lui, l'Angioletti: «*Lucio, lo credeva innamorato di lei. E, soprattutto, Bruno Benuzzi, un pittore dei 'Nuovi nuovi'. La perseguitava*».

Il loro gruppo è così. Tra New York e Borgo Panigale, un viaggio sul mito americano dell'arte. Ai confini con piazza Verdi, dove la droga gira facile. Molti sono tossicomani. Forse tutti, meno la Alinovi. Il teste Angioletti: «*Rifiutava la droga perché diceva che annebbia il cervello e lei preferiva fantasticare con la sua cultura*». Chi invece ne faceva una tranquillamente era Ciancabilla. Anche la sera del delitto. Alla stazione, con Anna Agari, studentessa del Dams, che divideva con lui un appartamento da due stanze e servizi. «*Io alcune volte mi sono fatta. Lo ammetto. Non con lui*», racconta Agari. «*Sa, queste cose erano molto separate. Ognuno ha la sua vita*». E avevano separati anche i letti, racconta al presidente: «*Io in una camera, lui nell'altra*». Ma perché Ciancabilla venne ad abitare con lei? «*Ah, perché dovevo dividere le spese. Lo dissi anche a mio padre, gli chiesi il permesso e lui fu d'accordo. Tra noi due c'erano solo rapporti di amicizia*».

La sera del delitto si trovarono alla stazione. «*Lui mi dette i soldi per comprare la roba e io andai a prenderla col motorino*». E poi? «*Io mi feci a casa, Francesco, che se ne andò in treno...*». Ciancabilla parte, torna a Pescara dove l'aspetta un'altra amica. Quando rientra a Bologna, il delitto è già stato scoperto. E l'avanguardia lo processa: «*Sei stato tu*». «*Lo pensavamo in molti*», ripetono i testi. E al caffè del Teatro, racconta Francesca Spedicato, circolava una voce: «*Noi dicevamo: Anna è pazza. Vuole andare a casa e distruggere il diario di Francesco. Perché, se lui non c'entra niente?*».

Particolari vecchi e nuovi che si intrecciano in questo mosaico di arte e droga, dove l'esibizione è regola e dove la fantasia troppe volte rischia di deformare la realtà. Ecco il «loro gruppo», alle porte del Dams. Eppure c'era anche chi li osservava. Per Franca Memmo, di Pescara, studentessa del Dams, Ciancabilla era «*l'artista*». Lei parla così: «*Cioè, c'era un interesse specifico. Cioè, sinceramente debbo dire che se lei avesse espresso sentimenti, cioè...*». E quando il giudice le chiede: per quali motivi l'Alinovi dimostrava di non volerla frequentare? Lei risponde: «*No, quest'atteggiamento non si concretizzava in una prassi concreta*». Poi: «*Capito?*».

Pierangelo Sapegno

Ancora libero il maniaco autore di numerosi delitti

Ragazza aggredita a Bolzano «Ho visto chi mi ha ferita»

BOLZANO — Marcella Casagrande, la studentessa di 15 anni uccisa giovedì scorso con 21 coltellate nella propria abitazione; Elena Targa, una commessa di 18 anni aggredita e ferita ieri sull'uscio di casa, la quale, coraggiosamente, dopo essersi ripresa dallo choc, ha detto alla nonna: «*Ho potuto vedere bene in viso il mio aggressore*».

Sono questi gli ultimi due episodi inquietanti che hanno provocato allarmismo a Bolzano, dove ora c'è chi si chiede se esiste veramente un maniaco che si aggira ancora impunito e aggredisce ragazze inermi.

La polizia esclude l'ipotesi e fa capire che apparentemente fra i due episodi di violenza non vi è alcun nesso logico. Ma a Bolzano la gente non è di questo parere.

Il nuovo drammatico episodio di ieri, ormai sulla bocca di tutti, è avvenuto verso le ore 17 (più o meno alla stessa ora in cui era stata ferocemente uccisa Marcella Casagrande) in un altro alloggio periferico della città, ai Piani di Bolzano. La vittima del maniaco questa volta è stata una commessa, Elena Targa, una ragazza che vive con la nonna in un alloggio al terzo piano di un angusto stabile e che, guarda caso, si trovava a una volta sola in casa.

La ragazza era scesa in cantina per prendere della legna: stava tornando su per le scale (aveva dimenticato le chiavi) quando s'è imbattuta in uno sconosciuto, il quale dopo una breve, inspiegabile cortesia, brandendo un rasoio ha tentato di sospingere la ragazza nell'alloggio, la cui porta era rimasta aperta.

Elena Targa, ex atleta, si è difesa con la forza della disperazione e anche con l'aiuto del suo cane, Hero, che ha cercato di azzannare lo sconosciuto. La commessa dopo una violenta colluttazione è riuscita a respingere l'assalto dell'aggressore che l'ha però trascinata lungo le scale ferendola di striscio alla coscia destra (un taglio superficiale di 32 centimetri) e ad una mano.

Un inquilino del palazzo ha fatto in tempo a veder fuggire l'uomo, poi ha soccorso la ragazza. Elena Targa è stata ricoverata all'ospedale in stato di choc, ma dopo le medicazioni del caso è stata dimessa.

e. p.

L'eccezionale evento ieri pomeriggio all'ospedale San Camillo

Roma: nascono sei gemelli sono maschi, stanno bene

ROMA — Eccezionale parto ieri al San Camillo: una signora di 30 anni, Mara Di Pietro, di Velletri, ha messo alla luce sei gemelli, tutti maschi. La donna, hanno detto i medici, ha sopportato bene l'intervento. Qualche problema, legato alla prematurità, esiste invece per i neonati, di cui il più grosso pesa un chilo e 300 grammi ed il meno pesante 980 grammi.

L'intervento è stato effettuato da una équipe di medici guidata dal dottor Nicola Rizzi.

Il padre, Giuseppe Calcatelli, di 35 anni, secondo quanto riferito da un testimone, pur essendo a conoscenza che i nati sarebbero stati più di uno, è rimasto «*sorpreso*» dalla «*cifra finale*»: un record, che ricalca quello analogo della famiglia Giannini di Firenze.

La Di Pietro che si era sottoposta ad una terapia contro la sterilità a base dell'ormone «fsh» dopo 30 settimane di gravidanza era stata ricoverata al San Camillo mercoledì sera; alle nove di ieri era stata visitata e, poco dopo, i medici hanno deciso per l'intervento.

«I bambini stanno bene, ma prima di 48 ore non si possono dichiarare completamente fuori pericolo», questo il commento di Maria Lovelli, pediatra della maternità del San Camillo che ha prestato le prime cure ai gemelli. La pediatra ha aggiunto che, poiché il parto è prematuro (è avvenuto alla trentesima settimana) e i piccoli di scarso peso (circa un chilo), nessuno dei sei è stato in grado di respirare autonomamente e nelle prossime 48 ore per difetto di «*surfattante*», una sostanza che distende gli alveoli e favorisce gli scambi respiratori, potrebbe insorgere una «*pneumopatia delle membrane ialine*».

La pediatra ha aggiunto che il reparto maternità dell'ospedale, per carenza di personale e di attrezzature, non è in grado di fornire a tutti e sei i gemelli le cure necessarie; pertanto tre di essi dovranno essere trasferiti.

Subito dopo la nascita tutti i bambini sono stati sottoposti a «respirazione assistita manuale» ma, poiché le mascherine a disposizione del reparto erano solo cinque, uno è stato rianimato dalla pediatra tramite respirazione bocca a bocca.

Intanto la mamma ha cominciato a riprendersi dall'anestesia: le hanno praticato anche numerose trasfusioni.

Il dottor Rizzi, l'ostetrico che ha compiuto l'intervento, ha spiegato che i medici si sono trovati di fronte a una placente così suddivise: nella prima c'erano due bambini, nella seconda tre e nella terza uno.

Avvicinato da alcuni cronisti Giuseppe Calcatelli, il padre, è apparso frastornato: «*Speriamo che tutto vada bene e che qualcuno ci aiuti. Fino a due ore fa eravamo solo io e mia moglie*», commenta, poi non riesce a continuare.

I genitori dei gemelli vivono a Velletri e sono impiegati: il padre lavora in un centro elettronico e la madre, dipendente del ministero della Difesa, all'aeroporto di Ciampino. «*Abbiamo una casa abbastanza grande* — ha concluso il padre — *ma finora possiamo contare solo sull'aiuto dei nonni*».

Il sindaco Vetere ha mandato un telegramma di felicitazioni ai genitori.

Record in Australia nel 1971: 9 bambini

ROMA — Il parto esagemellare di ieri ha molti precedenti clamorosi. Secondo il libro dei primati «Guinness», il primato mondiale «ufficiale», cioè controllato, è quello di Geraldine Broderick, la quale diede alla luce, nel 1971 in Australia, nove bambini nati vivi.

16 agosto 1979: Pasqualina Anatrella (29 anni) partorisce a Napoli otto gemelli (tre maschi e cinque femmine, due sopravvissuti). Tre anni prima (5 novembre 1976) la donna aveva già avuto un parto esagemellare (due maschi e quattro femmine, tre muoiono).

Agosto 1977: sei gemelli in Francia. Nessuno sopravvive.

1° settembre 1977: parto esagemellare ad Atene: sopravvivono tutti.

18 settembre 1971: sei bimbi in Olanda, dei quali nessuno sopravvive.

1° agosto 1978: ad Alghero Franca Piras (28 anni) partorisce sei bambini; muoiono tutti.

11 gennaio 1980: Rossana Cavigli Giannini partorisce all'ospedale di Bibbiena quattro maschi e due femmine: tutti vivi.

11 giugno 1980: primo parto esagemellare in Egitto: i bambini sopravvivono.

18 agosto 1983: in Belgio Ria Van Hove partorisce una femmina e cinque maschi.

25 settembre 1983: sei gemelli (uno muore) ad Amburgo.

3 gennaio 1984: sei gemelli nel Kuwait, sopravvivono tutti.

29 agosto 1984: nuovo parto esagemellare nel Kuwait: anche questi bambini sopravvivono.

30 settembre 1984: a Smirne nascono una femmina e cinque maschi. Due maschi muoiono.

A Venezia per un debito di 525 milioni

Confiscata ai frati armeni una mummia dell'800 a.C.

VENEZIA — «*Nemmeno Napoleone, quando depredò Venezia, era riuscito a portarci un attacco di questo genere, invece, accade ora da parte di tre professionisti che stanno approfittando della nostra grave situazione finanziaria*». Così ha detto padre Arturo, responsabile dei beni culturali della Congregazione armena di Venezia che ha sede nell'isola di San Lazzaro, commentando la decisione del magistrato di porre sotto sequestro cautelativo alcuni dei più preziosi «tesori» della comunità.

Per un credito di 525 milioni preteso da tre professionisti veneziani, l'avvocato Guido Levis, il ragionier Sergio Scarpa, consulente del lavoro, e gli eredi del commercialista Giorgio Ceriani, il tribunale della città lagunare ha infatti disposto il sequestro di una mummia (e relativo sarcofago) della XXII dinastia e ritenuta tra le meglio conservate al mondo; due dipinti di Palma il Giovane «*La Deposizione dalla Croce*» e «*San Martino e Santa Caterina*», un dipinto di Giambattista Tiepolo «*Pace e Giustizia*» e l'Atlante Novissimo stampato ad Amsterdam nel '700 e, ancora, una statuetta egizia in bronzo che raffigura un gatto e tre coperchi di vasi cannobi.

Il pezzo di maggior interesse è certamente la mummia, attualmente esposta alla mostra «I tesori dei Faraoni», in Palazzo Ducale. Il reperto risale all'800 a.C. e appartiene alla comunità armena da 160 anni, da quando cioè essa la ricevette in dono da Bolos Bej Jussuf. Il credito di 525 milioni si riferirebbe all'assistenza fornita dai tre professionisti alla Congregazione fra il 1982 e il 1984.

Contro il sequestro si è già espressa l'Avvocatura dello Stato di Venezia.

Gigi Bevilacqua

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

2 Affari e capitali

AAAAAA.
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. È la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche conviventi) e mutui su alloggi, ville, terreni.
FINANZIARIA FID
Via Carrera 18
Telefoni 530.446 - 542.834

PRESTITO 3.000.000 PRONTA CASSA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA
BILEASING

A.FI.T.
PRESTITI IN GIORNATA
auto case terreni

S.O.F.
PROBLEMA FINANZIARIO

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

MAPPANO LEINI'

BRANDIZZO

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

dirigenti

8 Rappresentanti

per immediata assunzione
RICERCA

tecnici

dirigenti

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

offerte

15 Autovetture

INCAR ACQUISTA

SUBARU 4 WD
nuova Concessionaria
consegna immediata
di tutti i modelli.
AUTOSTATUTO
via Carena 2, tel. 472.710

GARETTI 5767

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

OCCUPAZIONE / DUE REGIONI GIUDICANO LA PROPOSTA DEL MINISTRO GORIA

Salario d'ingresso: proviamo pure, però...

Per il Piemonte non è certo un toccasana

TORINO — Il ministro del Tesoro, Goria, ha proposto un «salario d'ingresso» per invogliare le [redacted] assumere giovani attraverso [redacted] riduzione consistente [redacted] co[redacted]. Che [redacted] ne pensano gli imprenditori [redacted] i sindacati piemontesi, che [redacted] in una regione dove [redacted] disoccupazione giovanile è particolarmente elevata? Il panora[redacted] delle opinioni non [redacted] uniforme e le diversità, in alcuni casi, non si limitano a sfumature. Per esempio, la Cisl pie[redacted] esprime «forti diffidenze» sulla proposta [redacted] Go[redacted] la Uil [redacted] esprime [redacted] modo «abbastanza favorevole». La Cgil «non ha mai di[redacted] questo aspetto [redacted] disoccupazione giovanile», tuttavia il segretario regionale socialista Cerfeda (in [redacted] senza del segretario generale, Bertinotti) ritiene il «salario d'ingresso» uno strumen[redacted] aggiuntivo che «può dare [redacted] risultati».

[redacted] parere degli imprenditori [redacted] positivo [redacted] senza entusia[redacted] «perché i problemi sono più complessi». L'Unione In[redacted] sottolinea che «nelle industrie che [redacted] ristruttura[redacted] i posti [redacted] lavoro non ci [redacted] e, quindi, il salario d'in[redacted] non può determinare assunzioni». L'associazione delle piccole industrie della Confapi mette sotto accusa la mancanza di flessibilità nell'uso della forza lavoro, [redacted] quando occorre, licenziare quando [redacted]sario».

Goria partecipa domani alla Conferenza regionale piemontese sull'occupazione, con i ministri [redacted] Lavoro, De Michelis, dell'Industria, Altissimo, del Bilancio, Romita. E' certo che [redacted] sua proposta sarà uno dei temi della riunione. Diventano quindi importanti i pareri espressi dagli esponenti del mondo del [redacted] e della produzione torinesi che abbiamo interpellato.

[redacted] INDUSTRIALE. [redacted] direttore Paolo [redacted] dice: «Il [redacted] d'ingresso può essere un provvedimento positivo [redacted] il terziario dove, inutile scandalizzarsi, molti giovani trovano una occupazione precaria. In altre parole, per questi giovani c'è già, nei fatti, una contrazione del reddito; quindi tanto vale regolarizzare questi salari più bassi. Nell'ambito dell'artigianato è già stato regolamentato il salario degli apprendisti e credo che si possa collocare il salario d'ingresso dentro ad un contratto [redacted] formazione appositamente definito».

Sull'utilità del «salario d'ingresso» per l'industria, [redacted] direttore dell'Unione Industriale è perplesso: «Può essere un contributo in alcuni casi ma nelle aziende che si stanno ristrutturando non serve. In queste aziende non [redacted] creano certo posti di lavoro; quindi, per fare spazio all'assunzione di giovani bisogna ricorrere al provvedimento straordinario e congiunturale [redacted] prepensionamento a 58 anni. Il principale problema dell'industria non è quello [redacted] pagare meno i giovani ma [redacted] maggiore flessibilità nell'uso della forza lavoro».

API. [redacted] presidente torinese Aurelio Cardella afferma: «Il salario d'ingresso non è certo da bocciare, però è [redacted] pallia[redacted]. Per le piccole aziende importante è una maggiore flessibilità nella gestione del lavoro: [redacted] assumono perché, in [redacted] di bisogno, non potrebbero licenziare. A noi non [redacted] troppo [redacted] il prepensionamento a 50 anni perché nelle piccole imprese il lavoratore più anziano rappresenta quasi sempre un patrimonio [redacted] esperienze assolutamente da non perdere».

[redacted] Segretario piemontese Giovanni Avonto: «La proposta Goria può anche essere trattabile; però [redacted] chiara una cosa: deve [redacted] abbinata in modo rigoroso alla formazione perché se, in[redacted] significasse soltanto pagare di meno i giovani allora [redacted] preferibili i contratti di solidarietà o il part-time».

UIL. Corrado Ferro, segretario piemontese: «Come Uil siamo abbastanza favorevoli. Il salario d'ingresso tende ad abbassare i costi introducendo un concetto che operava già nel vecchio apprendistato. Certo il provvedimento dovrà [redacted] abbinato a severe nor[redacted] di formazione. Inoltre, bisogna che tutti prendiamo coscienza che, [redacted] risolvere il problema della disoccupazio[redacted] giovanile, si dovranno usa[redacted] parecchi strumenti, compresi il prepensionamento a 50 anni ed i contratti [redacted] formazione che in Piemonte hanno consentito [redacted] collocare oltre 10 mila giovani».

CGIL. Walter Cerfeda, segretario regionale: «A titolo personale, perché [redacted] abbiamo mai discusso [redacted] problema nella Cgil, considero [redacted] salario d'ingresso uno strumento aggiuntivo da non respingere in modo pregiudiziale. Però [redacted] sognerà distinguere: infatti lo strumento non avrebbe senso per l'assunzione di un laureato o di uno specialista se pure giovane».

Sergio Devecchi

Il governo fiscalizza [redacted] ribasso [redacted] gasolio?

[redacted]A — Anche per il gasolio e l'olio combusti[redacted] si ripeterà il caso del mancato [redacted] prezzo [redacted] benzina avvenuto a fine anno? Secondo voci raccolte dalle organizzazioni dei distributori di prodotti petroliferi, alcuni ministri starebbero infatti [redacted]sando di [redacted] anche i ribassi di 12 lire del prezzo del gasolio per autotrazione, di 8 lire del gasolio da riscaldamento e dell'olio combustibile che dovrebbero scattare [redacted] domani.

La Competrol (Federazione nazionale dei rivenditori di prodotti petroliferi aderente [redacted] Confesercenti) ha espresso a questo proposito la [redacted] «più totale contrarietà [redacted] possibile scelta di annullare le previste diminuzioni di prezzo». «Decisioni [redacted] questo genere — dice una nota — oltre a confermare l'inesistenza [redacted] una coerente politica energetica, dimostrerebbero infatti come l'unico interesse del governo sia quello di mantenere una fantomatica [redacted] prezzi [redacted] settore che permette di soddisfare le richieste di [redacted] delle [redacted] petrolifere e, nel contempo, consente indebiti prelievi fiscali ai danni della collettività e [redacted] categorie operatrici interessate, per consentire di tamponare la sua incapacità di gestire il [redacted]ncio statale e le sue scelte in tema di politica fiscale».

[redacted]	Totale Cassint.	Totale Occupat.
PIEMONTE	79.717	737.648
VALLE d'AOSTA	2.525	10.160
LOMBARDIA	47.026	1.581.853
LIGURIA	26.078	137.963
TRENTINO A.A.	6.627	70.960
VENETO	17.694	602.603
FRIULI V.G.	3.614	135.240
TOSCANA	26.093	472.780
UMBRIA	7.237	89.325
MARCHE	10.843	192.879
LAZIO	21.089	254.682
ABRUZZI	14.004	165.225
[redacted]	3.023	13.478
CAMPANIA	63.140	267.343
BASILICATA	3.924	21.845
CALABRIA	8.865	39.712
SICILIA	18.820	126.166

I rilievi nell'industria manifatturiera delle regioni; sono stati effettuati nel periodo marzo-aprile '84

I sospesi sono 438 mila

Ecco ora in base ai dati del Censis la situazione della cassa integrazione in Italia (numero persone) nell'84

CIG ORDINARIA	
A zero ore	77.658
Ad orario ridotto	60.848
Totale	137.827
CIG STRAORDINARIA	
Per crisi aziendale	174.452
Ristrutturazione	43.708
Fallimento	11.749
Crisi settoriali	31.771
Totale	261.678
Completamento opere pubbliche	12.089
Nuove delibere CIPI	26.816
Totale	438.812

In Italia, oltre al problema giovani, si aggrava il nodo della cassa integrazione

In Lombardia 35 mila nuovi posti

MILANO — Quanto vale, limitata alla Lombardia, la proposta di Goria [redacted] favorire l'occupazione giovanile? Nessuno si sbilancia in cifre ma è lecito pensare che almeno il 20% dei giovani [redacted] di attesa (sono 180 mila i lombardi tra i 14 e [redacted] anni negli elenchi di disoccupazione) potrebbero vedere accelerate le loro speranze [redacted] trovare [redacted] posto (oggi, in media, l'attesa supera [redacted] poco [redacted] anno). «Qualsiasi previsione superiore — commentano all'assessorato del Lavoro — è [redacted] spetta e lascia intendere la volontà di sostituire con giovani sottopagati la forza la[redacted] più anziana». La proposta Goria, insomma, per la Lombardia può valere 35 mila posti, di [redacted] almeno [redacted] mila a [redacted]lano (ove i disoccupati [redacted] tutto sono 109 mila, il 27% della popolazione residente in età di lavoro).

Comunque sindacati, imprenditori e Regione Lombardia [redacted] d'accordo con il progetto Goria sul salario d'ingresso per i giovani: [redacted] interessante e positivo purché alle parole seguano i [redacted]. Per il momento, infatti, [redacted] proposta non [redacted] defini[redacted] ma la [redacted] (retribu[redacted] inferiore [redacted] giovani per convogliare l'attenzione delle imprese sulla massa in cerca di prima occupazione) [redacted] a Milano solo consensi. Dice [redacted] vice presidente della Regione Vertemati: «Ogni proposta sul tema occupazione ci va [redacted] purché affronti i due nodi che rischiano [redacted] strozzare il mercato del lavoro e [redacted] aggravare la crisi occupazionale: i meccanismi normativi troppo rigidi e l'aspetto dei costi. Sotto questo profilo l'iniziativa di Goria appare positiva».

L'Assolombarda, addirittura, rive[redacted] ternità morale sull'iniziativa. «Qualcosa del genere — spiega un funzionario — è stato proposto [redacted] Lucchini nell'ottobre scorso ed è poi caduto nell'oblio per l'accentuarsi delle polemiche [redacted] della [redacted] mobile. E' positivo che il ministro del Tesoro ab[redacted] ripreso l'iniziativa».

Infine i sindacati. Dice il segretario regionale Uil, Zaffra: «Un'idea del genere ci va bene per tre motivi. Perché la disoccupazione è un proble[redacted] serio che non si risolve [redacted] miracoli o trovate come la riduzione d'orario o altro. Perché questa iniziativa, [redacted] definito nel modo corretto, può andare incontro ai convincimenti dei giovani favorevoli al part-time e ad altre formule innovative. Perché uno strumento del genere può [redacted] utilizzato subito nell'ambito [redacted] trattative sindacali».

C'è un esempio milanese che salta subito agli occhi: l'Alfa Romeo lamenta tra l' [redacted] un'alta età media tra i dipendenti. Perché [redacted] pensare, suggerisce Zaffra, di utilizzare il salario d'ingresso [redacted] formula per inserire gradualmente giovani nell'area di Arese? Le occasioni, [redacted] non dovrebbero [redacted]. Dice Vittorio [redacted]ni, ricercatore della Regione: «Le nostre analisi, legate al rapporto tra crescita del prodotto lordo e occupazione ci fanno pensare che le aziende lombarde e quelle del Nord Italia in genere siano sottosviluppate rispetto alle loro potenzialità sotto [redacted] profilo dell'occupazione. C'è una [redacted]luttanza a espandere le dimensioni occupazionali delle aziende, soprattutto in una fase espansiva, per la rigidità delle norme che regolano la forza lavoro».

Una prova [redacted] questa tesi è offerta dal [redacted] del de[redacted] legge sui contratti di for[redacted] al lavoro: nella sola Lombardia, da giugno a fine settembre, risultano [redacted] mila nuove assunzioni (contratti per due anni con [redacted] go di formazione [redacted] lavoro) [redacted] giovani tra i 14 e i 25 anni nell'ambito delle medie industrie e nell'artigianato.

Ugo Bertone

Sulla Magneti [redacted] duro scontro Cgil-Cisl

MILANO — «Inqualificabile è l'insinuazione avanzata dalla Cisl milanese sulla esistenza di accondiscendenze e accordi sotterranei [redacted] vertice che [redacted] sostiene essere stati compiuti dalla Fiom e dalla Uilm. Se la Fim mila[redacted] è a conoscenza di fatti del genere aveva e ha il dovere di documentarli d[redacted]anti ai lavoratori, dentro l'organizzazione sindacale, [redacted] fronte all'opinione pubblica». Questo uno dei passi principali contenuti in una lunga dichiarazione del segretario generale [redacted] Fiom lombarda, Carlo Moro, a proposito del comunicato diffuso martedì [redacted] segreteria milanese della Cisl sulla vicenda sindacale [redacted] Magneti Marelli.

«Il fatto che si usi questa argomentazione proprio nel momento più delicato di questa grave vicenda sindacale, costituisce — afferma, tra l' altro, il sindacalista — un atto ignobile che, [redacted] quanto mi riguarda, [redacted] può rimanere [redacted] al fine [redacted] cancellare un'onta inammissibile e inqualificabile». Dopo aver affermato che il comunicato della Cisl milanese «unitamente [redacted] tono e ad alcune falsificazioni contenute nel volantino distribuito ai lavoratori di parte [redacted] Fim-Cisl costituiscono un arretramento e un imbarbarimento sul piano politico e culturale immotivato», Moro ricorda alla Cisl che «le lezioni non si impartiscono parlando da un pulpito che ha prodotto accordi separati, senza [redacted] mai verificato in sede alcuna, dei lavoratori interessati». «In ogni caso, vorrei s[redacted]tolineare, se dovesse andare in porto l'ipotesi di accordo, che è la prima volta — aggiunge Moro — che la Fiat si trova a dover recedere dai suoi atti compiuti: i licenziamenti. E ciò avverrebbe grazie alla lotta e all[redacted] tenuta unitaria [redacted] lavoratori interessati e dell'insieme della categoria.

Rilevando che «è indubbiamente giusto che ogni organizzazione concorra alla formazione delle decisioni e, se lo ritiene necessario, che mantenga intatte le sue posizioni in tutte le fasi della discussione», Moro aggiunge che «è però un tratto di democrazia, che va ben al di là del sindacato stesso, accettare come sede vincolante di decisione per tutti il parere e il voto di tutti i lavoratori direttamente interessati».

(Ansa)

L'Uppi in campo contro il governo per equo canone e fisco

I piccoli proprietari [redacted] pronti [redacted]

GENOVA — Il recupero dell'aggiornamento Istat dei canoni di locazione a decorrere dal primo gennaio '85, l'opposizione alla reintroduzione della logica del [redacted]co [redacted]i contratti ad uso diverso e dell'esecuzione delle sentenze di sfratto e la proposizione di una più equa politica fiscale sulla casa sono i temi che verranno trattati nel corso di una manifestazione nazionale organizzata dall'Uppi (sindacato piccoli proprietari immobiliari) che [redacted] luogo a Roma.

La manifestazione, [redacted] ha sottolineato ieri a Genova il presidente nazionale del sindacato, avv. Nerio Marino, era stata programmata per il 12 gennaio ma per il maltempo è stata rinviata di 15 giorni. «La manifestazione di protesta alla quale parteciperanno delegazioni delle Uppi provinciali provenienti [redacted] tutta Italia — ha detto l'avv. Marino — rappresenta la prima mobilitazione della categoria dei piccoli proprietari a testimonianza della grave tensione esistente in questa categoria di cittadini».

Secondo il programma dell'Uppi, dopo le relazioni ufficiali [redacted] che svolgeranno al cinema Capranica nella piazza omonima, l'avv. Marino e il segretario Giuseppe Mannino, un corteo [redacted] dirigerà verso piazza Montecitorio: [redacted] collo di ogni partecipante [redacted] appeso un mattone simbolico in polistirolo che ciascuno [redacted] verso [redacted]torio.

In particolare l'Uppi ritiene «inammissibile che organi del governo pretendano di interpretare le leggi dello Stato prevaricando le funzioni specificamente riservate al magistrato». L'avv. Marino dopo aver ribadito che i propri iscritti (circa 200 mila) devono fare richiesta dell'aggiornamento Istat dei canoni di lo[redacted] con decorrenza primo gennaio '85 ha altresì affermato: «E' indispensabile che si arrivi ad un nuovo e diverso testo unico che riveda l'intera materia disciplinandola».

C'è una nuova generazione: i 774.000 che decidono in Italia.

In questi ultimi anni molte cose sono cambiate nel nostro Paese. C'è, oggi, una nuova generazione più colta, più preparata, più razionale. Una generazione imprenditoriale e industriale formata da uomini che prendono decisioni tutti i giorni. Decisioni di natura economica, commerciale, industriale, sociale, familiare; decisioni che riguardano acquisti, investimenti, fornitori, collaboratori. Ma che riguardano anche tempo libero e piacere della vita. Noi identifichiamo questi uomini come lettori de Il Sole 24 Ore (°).

(°) Il Sole 24 Ore 774.000 lettori giorno medio, secondo l'Iscgi 1983

Il Sole 24 ORE
il giornale della nuova generazione

Se il sindacato rifiuta di trattare il costo del lavoro e la riforma del salario

Confindustria pronta a disdire l'accordo per la scala mobile

Per i tassi prevale prime rate al 17%

Ma il Banco di Sardegna lo porta al 16,75%

ROMA — Altri istituti di credito hanno deciso ieri la riduzione dei tassi: si conferma la tendenza generalizzata a fissare il prime rate sul 17%: è quanto hanno fatto il Banco di Roma, la Banca Nazionale dell'Agricoltura [redacted], il Banco [redacted] Santo Spirito e la Banca Popolare di Novara. Quest'ultima ha [redacted] anche il top rate del due per cento. Tutte le banche hanno pure annunciato una parallela riduzione dei tassi praticati sui depositi della clientela.

Il Banco di Sardegna ha invece portato al 16,75 per cento il prime rate, il tasso per gli operatori minori [redacted] la produzione e il tasso per le imprese associate ai consorzi di garanzia collettiva operanti in Sardegna, sempre per la clientela isolana. Il top rate scende al 19,50 per cento, le imprese aderenti alle associazioni degli industriali godranno di un tasso inferiore di due punti. Per i crediti all'esportazione il tasso è stato portato al 16,25 per cento. «Le decisioni del Banco — è detto in una nota — confermano [redacted] linea politica creditizia [redacted] stantemente seguita per favorire l'economia isolana».

Anche la Cassa [redacted] Risparmio di Prato ha ridotto a partire da ieri i tassi sugli impieghi; la riduzione è differenziata secondo il tipo di impiego. «Per operazioni di smobilizzo — [redacted] affermato il direttore generale Arturo Prospero — la riduzione sarà in misura anche superiore a quanto stabilito dal ministro del Tesoro».

La Banca [redacted] Salento ha infine annunciato la propria decisione di ridurre il prime rate per i prestiti ordinari utilizzabili in conto corrente [redacted] un punto portandolo al 16,75 per cento. Condizioni più contenute — informa una nota — saranno coerentemente applicate a tutte le altre forme di finanziamento.

In serata anche la Banca Nazionale del Lavoro ha comunicato di aver portato il prime rate al 17%, allineandosi così con la maggioranza degli istituti bancari.

ROMA — La Confindustria conferma [redacted] decisione [redacted] non pagare i decimali e di bloccare la contrattazione integrativa, riservandosi [redacted] disdire l'accordo sulla scala mobile entro il 30 giugno prossimo nel caso dovesse ancora protrarsi l'attuale stato [redacted] tensione nei rapporti con il sindacato. Per il momento, però, non sarà adottata nessun'altra [redacted]. [redacted] diffusa convinzione che sia quanto mai opportuno riprendere al più presto il dialogo [redacted] Cgil, Cisl e Uil e ricercare, insieme, un'intesa finalizzata a combattere l'inflazione, stimolare la ripresa, creare nuova occupazione.

E' questo, in sintesi, il risultato della riunione tenuta ieri dal direttivo dell'organizzazi[redacted] degli [redacted] privati, sotto la presidenza di Lucchini, in preparazione della seduta della Giunta esecutiva convocata per oggi nel «palazzo di vetro» dell'Eur. Nessun comunicato, come è consuetudine, è [redacted] diramato sui lavori del diret[redacted], [redacted] si è appreso [redacted] ufficiosa che l'orientamento prevalente si è chiaramente manifestato in [redacted] direzioni: [redacted] un lato, la conferma della validità delle decisioni già prese; dall'altro, l'esigenza di evitare ulteriori inasprimenti delle relazioni industriali nel primo semestre dell'anno.

Nello stesso tempo, è stata espressa viva preoccupazione per la perdurante spaccatura nel sindacato sulla riforma del salario e per il sostanziale «fermo» dei contatti con il governo, mentre la dinamica del costo-lavoro continua a crescere ad un ritmo sensibilmente superiore ai tassi di inflazione programmati (le previsioni per l'85 indicano uno sfondamento del tetto di ben quattro punti rispetto [redacted] livello prestabilito del 7%). In ogni caso, di fronte a tale situazione gli industriali privati non sono disposti a pagare nessun prezzo per riportare il sindacato al tavolo della trattativa, ritenendo che spetti ad esso rendersi conto delle necessità del momento e dell'urgenza di rispettare le compatibilità accettate con l'intesa del 14 febbraio '84 per rilanciare anche il discorso sull'occupazione.

Nel sindacato, peraltro, c'è [redacted] continua a lavorare per il superamento dei contrasti interni, nonostante il deludente esito del tentativo finora compiuto [redacted] «comitato dei nove» incaricato dal vertici Cgil-Cisl-Uil [redacted] elaborare una proposta unitaria complessiva, dall'occupazione alla riforma del salario, dalla revisione dell'Irpef alla riduzione dell'orario di lavoro.

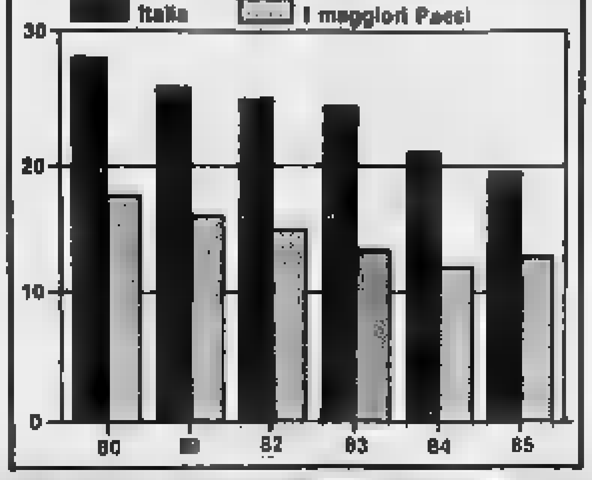
Il segretario confederale della Cisl, Colombo, [redacted] precis[redacted] ieri che la sua organizzazione non intende «sabotare» né i contratti, né il confronto con Cgil e Uil. Non c'è nessuna nuova proposta della Cisl, né tanto meno «alcuna riserva occulta» della confederazione nel dialogo con le altre due organizzazioni, [redacted] soltanto la conferma dell'opportunità [redacted] raccordare la riduzione generalizzata degli orari, la riforma del salario e [redacted] scala mobile, il riordinamento dell'Irpef [redacted] la questione prioritaria dell'occupazione e con la contrattazione.

Anche il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco, ha cercato di get[redacted] acqua sul fuoco. «Mentre il quartier generale litiga — ha osservato — le nostre controparti hanno idee, programmi, decidono. Noi aiutiamo in questo modo la Confindustria a risolvere le proprie contraddizioni interne e, finché ci sarà un sindacato diviso, la Confindustria non avrà alcuna ragione per affrontare le diverse tendenze al suo interno. Quindi, non dobbiamo perdere altro tempo nel definire una proposta [redacted]itaria, se non si vuole perdere l'occasione di essere protagonista attivo nel dibattito in corso sulla riforma del salario».

Sulla s[redacted] linea, la Uil. Una nota, diffusa in vista di una riunione del «comitato dei nove» fissata per domani, sottolinea che il confronto nel sindacato non può permettersi il lusso di segnare il passo. E' indispensabile una piattaforma comune nella quale vi siano «alcune certezze, ma soprattutto una vasta gamma [redacted] interventi realizzabili per far fronte alle ristrutturazioni e alla sfida tecnologica», tanto più che a febbraio si rischia nuovamente di «trovarsi fra i piedi il problema dei decimali».

Gian Carlo Fossi

FUORI [redacted] TUNNEL ?
([redacted]assi di inflazione e di disoccupazione cumulati)



La lenta crescita dei Paesi europei
(variazioni annue e previsioni in %)

	[redacted] industriale				
	[redacted]	1984	[redacted]	[redacted]	1987
Germania	[redacted]	2,8	3,5	[redacted]	0,6
Francia	—0,1	—0,2	1,8	2,0	1,6
Gran Bretagna	3,3	0,6	6,5	3,5	[redacted]
Italia	—5,3	3,3	3,3	2,0	2,0

Forse entro il [redacted]

Quasi fatto l'accordo tra Ibp e Danone?

PARIGI — Nonostante lo stretto riserbo che circonda i negoziati in corso tra la Ibp (Industrie Buitoni Perugina) e il gruppo alimentare la francese Bsn, ambienti ufficiosi vicini a quest'ultima affermano che l'accordo tra i due gruppi alimentari verrà finalizzato entro la fine del mese. Secondo le informazioni disponibili — afferma l'Ansa — l'entrata della Bsn nel gruppo italiano avverrà in occasione del prossimo aumento di capitale della Ibp; aumento programmato appunto per questo mese, e che dovrebbe essere interamente sottoscritto dal gruppo francese.

[redacted] gli alimentaristi (Filia) hanno preso posizione sulla prossima conclusione dell'accordo avvertendo che [redacted] 8 febbraio è in programma una riunione al ministero dell'Industria sul piano di rilancio del gruppo Buitoni-Perugina e che in quella [redacted] i responsabili della azienda «dovranno fornire risposte sull'assetto [redacted] cietario viste le notizie che provengono da Parigi».

In particolare il segretario nazionale della Filia Salvatore Mancuso ha fatto presente che «a questo punto la Ibp non ha più alibi ma deve illustrare al sindacato il piano di rilancio che prevede anche un rientro dalla cassa integrazione per parte dei lavoratori già posti in tale posizione. [redacted] chiaro — ha aggiunto — che quale che sia il nuovo assetto societario del gruppo la sua direzione deve restare in Italia e che l'apporto finanziario deve essere finalizzato al rilancio della Ibp. Come sindacato — ha concluso Mancuso — non siamo contrari all'apporto di capitali freschi sempre che siano finalizzati ad imprimere una accelerazione al piano di rilancio».

Dalla Toro alla Allianz 7,2 per cento della Ras

TORINO — La Toro Assi[redacted] h[redacted] Allianz Versicherung Ag di Monaco di Baviera la partecipazione del 7,2 per cento detenuta nella Ras, per un importo complessivo di 75,7 [redacted].

L'operazione — informa una nota diffusa dalla Toro — si colloca «nel quadro di un programma volto a ridefinire, in termini di diversificazione e di redditività, le aree di impegno finanziario della Toro, con conseguenti effetti positivi sulla redditività già nel corso del presente esercizio».

In crescita per l'Aie i consumi di greggio

PARIGI — La domanda [redacted] greggio di produzione Opec potrebbe registrare un netto aumento nel trimestre in corso, nonostante l'ampio ricorso alle scorte accumulate da parte delle società petrolifere internazionali. Lo affermano esperti del settore, sulla base degli ultimi dati resi noti dall'Agenzia internazionale per l'energia (Aie).

La richiesta di greggio Opec dovrebbe aggirarsi intorno ai 17,3-18,3 milioni di barili al giorno nel trimestre appena iniziato, contro i 17,8 milioni di barili degli ultimi tre mesi del 1984, ed i 16,7 milioni [redacted] un anno avanti. Sempre secondo gli esperti, pertanto, se i Paesi Opec riusciranno a rispettare i limiti di produzione che si sono autoimposti il mercato petrolifero potrà registrare un certo rafforzamento.

Secondo le cifre dell'Aie, i consumi dei 24 Paesi industrializzati aderenti all'Ocse dovrebbe salire a 37 milio[redacted] barili al giorno nel primo trimestre dell'anno, contro i 35,4 milioni del trimestre scorso, mentre la disponibilità [redacted] greggio di produzione extra-Opec rimarrà ferma a 27,8 milioni di barili al giorno.

Frattanto si apprende che l'Opec terrà probabilmente una riunione ministeriale il 28 gennaio a Ginevra. L'informazione viene dal Comune di Ginevra ed è stata confermata da [redacted] portavoce dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio

SIDERURGIA / Ormai pronto il piano pubblico di interventi

L'Iri salverà Cornigliano Poi arriveranno i privati?

ROMA — L'incontro sul futuro produttivo dello stabilimento siderurgico di Cornigliano tra Fim ed Italsider non si svolgerà domani. [redacted] previsto, [redacted] mercoledì prossimo. Lo [redacted] è appreso [redacted] sindacalisti della Fim che hanno motivato il rinvio con cause puramente tecniche (soprattutto le nevicate [redacted] questi giorni che rendono difficile a molti sindacalisti genovesi raggiungere Roma). La riunione verrà preceduta, martedì prossimo, [redacted] un coordinamento sindacale del settore siderurgico. I dirigenti della Fim dovranno fare il punto della nuova situazione che si è andata determinando per lo stabilimento genovese dopo l'uscita di scena del consorzio privato della Cogea.

A quanto si è appreso gli incontri [redacted] lunedì e proseguiti ieri tra le aziende pubbliche interessate a Cornigliano avrebbero confermato che la [redacted] società dovrebbe partire inizialmente con capitale unicamente pubblico; il 30 per cento del pacchetto — si apprende informalmente — verrebbe assicurato alla Dalmine, il 30 per cento [redacted] Deltasider (le acciaierie [redacted] Piombino) ed il rimanente 40 per cento all'Italsider. Quest'ultima quota verrebbe successivamente offerta ai privati che volessero far parte dell'iniziativa.

Per quanto riguarda i nomi dei privati interessati vengono confermati i nomi già noti del gruppo Regis e Caleotto che, insieme, sarebbero in grado di prelevare a Cornigliano circa 500 mila tonnellate di billette (semilavorati per prodotti siderurgici lunghi) ogni anno.

La situazione è però ancora fluida anche perché non tutti gli industriali della vecchia [redacted] avrebbero d[redacted] il loro definitivo «no» [redacted] iniziativa. In particolare il gruppo Sassone avrebbe [redacted] il [redacted] interesse ed anche il gruppo [redacted] sarebbe fatto avanti proponendo informalmente all'Italsider di commercializzare la ghisa di Cornigliano [redacted] utilizzare nei forni privati al [redacted]o del rottame. Infine — si apprende sempre informalmente — anche altri industriali privati avrebbero presentato le loro candidature e tra essi compare il nome della Fincamuna di Brescia.

Al di là comunque delle ipotesi e dei progetti in discussione i dirigenti delle aziende siderurgiche pubbliche avrebbero [redacted] questi giorni messo a punto il piano produttivo della nuova Cornigliano in modo da rendere competitiva da subito l'operazione. Del milione e 200 mila tonnellate di billette previste ogni anno 700 mila tonnellate verrebbero da subito ritirate da aziende pubbliche: [redacted] mila tonnellate la Dalmine, 300 mila tonnellate la Deltasider, 100 mila tonnellate [redacted] Acciaierie di Milazzo.

● I dieci Paesi membri della Cee hanno formalmente approvato l'accordo commerciale con gli Stati Uniti sulla limitazione delle esportazioni di tubi di acciaio. In base all'intesa, l'export dei prodotti in questione sarà limitato al 7,6% [redacted] mercato Usa nel 1985 e nel [redacted]. L'accordo sarà [redacted] atto tramite [redacted] scambio di lettere fra le parti e sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Cee oggi o domani. La Francia, ultimo paese ad approvare l'accordo, ha telegrafato ieri sera la sua decisione a Bruxelles aprendo [redacted] strada all'annuncio formale dato da un portavoce del Consiglio dei ministri della Comunità.

Il presidente dell'Iri Prodi (a destra) [redacted] Lucchini

De Michelis: «Entro la prossima settimana una decisione sulla riforma delle pensioni»

[redacted] — Lama ha sollecitato [redacted] ministro [redacted] Lavoro, De Michelis, a presentare [redacted] riforma delle pensioni già concordata con il sindacato. «In [redacted] contrario — ha affermato il leader Cgil — il governo dichiari la propria impotenza oppure si passi la decisione al Parlamento». L'intervento di Lama è stato provocato da un discorso che lo stesso De Michelis ha tenuto nell'aprire il dibattito organizzato dall'Inca-Cgil sul tema «prospettive del sistema previdenziale» svoltosi al Cnel.

Lama, appoggiando in pratica la [redacted] del ministro del Lavoro, [redacted] detto che non solo da parte [redacted] Cgil, ma dell'intero sindacato c'è e c'è sempre stat[redacted] l'impegno a portare fino in fondo la riforma [redacted].

Il ministro [redacted] è [redacted] soddisfatto per il «chiaro appoggio» del segretario generale [redacted] alle [redacted] posizioni, sia per la riforma del sistema pensionistico, [redacted] per la contestualità tra riforma e miglioramenti ai pensionati previsti dalla legge finanziaria. Il contrario, per De [redacted]chelis, sarebbe «una follia assurda», per Lama «una soluzione pericolosa».

Il ministro del Lavoro, nel [redacted] intervento, ha annunciato che nei prossimi giorni ci sarà una riunione governativa, «comunque entro la prossima settimana sarà presa una decisione». [redacted] aggiunto, però, con tono pessimistico, «anche non prenderla, significherà averla presa». De Michelis si è subito ripreso sostenendo di [redacted] «vicinissi[redacted] spallata decisiva» e che le risposte dei segretari dei partiti della maggioranza [redacted] così negative

In contrasto con la tesi del segretario psdi, Longo, il ministro del Lavoro ha detto che l'ipotesi del [redacted] servizio, quale spartiacque tra il nuovo e il vecchio sistema [redacted] pensionistico, resta un punto chiave, frutto di un compromesso con il sindacato. «La situazione attuale — ha aggiunto — è sicuramente ingiusta, come tutti riconoscono, ed ha creato squilibri (le pensioni d'annata) non più sopportabili. Oggi [redacted] soluzione razionale e giusta deve portare, con il consenso delle forze in gioco, il sistema al riequilibrio». Secondo De Michelis, infine, [redacted] progetto «giusto» resta quello del luglio 1984.

Le Ferrovie hanno incassato 2378 miliardi

ROMA — Le Ferrovie dello Stato nel 1984 hanno incassato 2378 miliardi di lire per trasportare oltre 411 milioni di viaggiatori paganti [redacted] 68 milioni 200 mila tonnellate di merci. Gli incassi sono aumentati complessivamente [redacted] per cento rispetto all'esercizio precedente, il numero dei viaggiatori dello 0,6 per cento e [redacted] tonnellate [redacted] merci trasportate del 6,4 per cento.

CASA MERCATO S.p.A.
Divisione Investimenti
COMPRA VENDITA
[redacted] STABILI
per acquisto in blocco o vendita frazionata
(Gradito l'intervento di professionisti)
10125 Torino C. Mass. d'Azeglio 23 Tel. (011) 55 86 (30 linee a ric. aut.)
20127 Milano P.le Loreto (V.le Monza 2) Tel. (02) 28 456 (30 linee a ric. aut.)
16121 Genova P.zza della Vittoria 14 Tel. (010) 53 99 (20 linee a ric. aut.)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Fallim. 171/81 di S.d.f. DODO Angelo e CASTALDI Maria Irene.
Il giorno 25-1-85 alle ore 10 avanti al giudice dr. Farconi si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni.
In Comune di BRUINO, via Volvera n. 124 (già n. 78), fabbricato industriale con annessa palazzina per uffici ed abitazione custode, sovrastante e terreno censito in C.T. al Foglio 11 coi n. 138 - 140 - 143 - 145 per una superficie catastale 7351 alla superficie di circa mq 3460. Superficie del fabbricato capannone industriale mq 1560, palazzina uffici ed abitazione piano seminterrato mq 260, p.t. uffici mq 260, piano 1° (2° f.t.) alloggio n. 1 mq 142, alloggio n. 2 mq 94.
Prezzo base L. 400.000.000.
Aumenti minimi L. 10.000.000.
Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA c.a. dr. Umberto Platania

Schiapparelli
Farmaceutici S.p.A.
Sede in Milano
Piazza Duca d'Aosta n. 12
Capitale sociale
L. 8.000.000.000 int. vers.
Avviso ai portatori de[redacted] obbligazioni ordinarie a tasso vari[redacted] 1983-88
Si comunica che l'interesse sulla cedola semestrale con godimento 1° luglio 1985 è stato determinato in ragione del 7,65% lordo, secondo i parametri previsti nel regolamento del prestito stesso.
L'interesse sarà pagabile presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA
Avviso di gara d'appalto
Si rende noto che questa Amministrazione indice, ai sensi della Legge e Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, un:
APPALTO CONCORSO
per l'affidamento della gestione del Servizio Mensa, con trasformazione in self-service dell'attuale sistema di somministrazione dei pasti, concentrazione in quattro punti dei refettori periferici e mantenimento di una sola cucina centralizzata.
Oggetto complementare dell'appalto è l'esecuzione degli opportuni adattamenti impiantistici ed edili, nonché l'approvvigionamento di attrezzature per un importo complessivo presunto di Lit. 1.000.000.000 (non si accetteranno offerte di importo superiore) in operazione di prefinanziamento.
La durata dell'appalto sarà di tre anni, rinnovabile tacitamente di anno in anno, per altri due anni salvo disdetta.
Le Imprese interessate dovranno presentare domanda di invito, stesa su carta bollata da Lire 3000, alla Sezione Appalti e C[redacted] di questo Consorzio, via della Mercanzia 2, 16123 Genova, entro 10 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.
Per essere invitate alla gara, le imprese dovranno allegare alla predetta domanda idonea documentazione, comprovante d'aver effettuato, negli ultimi 5 anni, servizi di mensa con caratteristiche organizzative (self-service) e dimensionali (almeno mille commensali per pasto) analoghe a quelle in appalto

[redacted]
Il Pretore di Biella in data 15-10-1982 ha emesso la seguente sentenza contro
[illegible] Roberta, nata a Levanto il 24-12-1951 e res. a Benna, via Ivrea n. 2
IMPUTATA
di avere emesso a vuoto i seguenti assegni bancari:
1) in Biella il 19-10-1981 assegno di L. 273.000,
2) in Biella il 26-10-1981 assegno di L. 9.500.000
Con la recidiva specifica, infraquin[redacted] e [redacted] di cui artt. 116 p.p. R.D. 21-12-1933 n. 1736
OMISSIS
P.Q.M. Il Pretore condanna [illegible] Roberta a mesi 3 di reclusione e lire 200.000 di multa. Ordina la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa» di Torino e la divieto di emettere assegni bancari per il periodo di anni tre. Ordina che l'esecuzione della pena rimanga sospesa per anni cinque.
Passata in giudicato il 25-1-1983.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Biella, 24-12-1984.
IL DIRETTORE DI SEZ. DI CANCELLERIA E. Mascarene

[redacted]
Provincia di Savona - Cap 17020
«Riviera dei Fiori»
Formazione società mista per attuazione del P.P. dell'area portuale
Il Sindaco
avverte che è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Andora, per giorni trenta, bando per la costituzione di S.p.A. mista per la realizzazione delle opere previste nel piano particolareggiato zona portuale.
Il bando è depositato ed in libera visione nella Segreteria del Comune (tel. 0182 85185 - 85321) e potrà essere richiesto da chi ne abbia interesse.
Le proposte previste nel bando dovranno essere [redacted] al Comune di Andora entro il termine perentorio del 25-2-1985 [redacted] 12 con plico raccomandato r.r.
Andora, li 3 gennaio 1985.
Il Sindaco
avv. Francesco Bruno

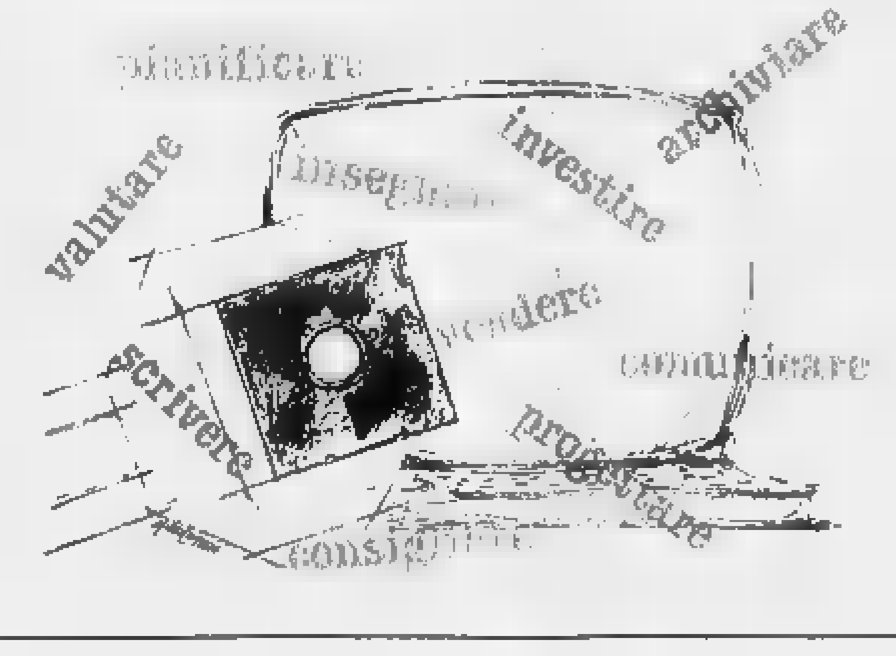
CITTA' DI MONCALIERI
(Prov. di Torino)
E' indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a n. 8 posti di Agente di Polizia Municipale (5° livello)
- Requisiti speciali: altezza non inferiore a m 1,70 per gli uomini e m 1,65 per le donne, nonché idoneità psicofisica secondo gli artt. 1 e 2 del DPR [illegible]
- Titolo di studio: diploma di scuola media inferiore
- Scadenza ore 12 del 16-2-1985.
Per informazioni rivolgersi all'ufficio Concorsi del Comune, tel. 643 [illegible]
IL SINDACO (dr. F. Fiamberti)

L'appartamento per la persona d'affari: un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 55.821
(15 linee in selezione passante)
Servizio telefonico con chiamata diretta ai singoli [redacted]
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Via Nizza, 24

ABOLIRE gli sprechi
è diventato [redacted] dovere.
[redacted] ricorda in proposito che la super-polvere è così efficace che basta solo una presina.
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
C.so Vitt. Emanuele II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.682

È IN EDICOLA IL NUMERO DI GENNAIO



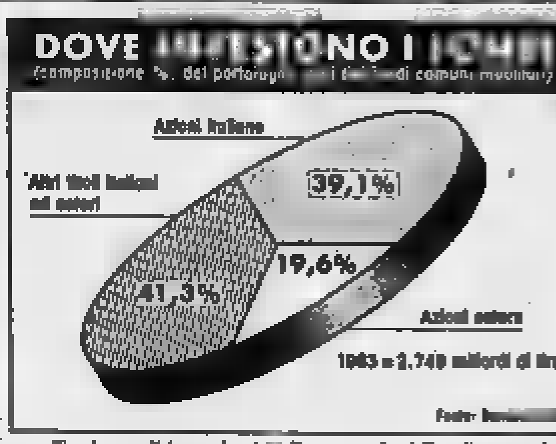
come scegliere e usare personal e programmi in azienda e nella professione
Micro
il mensile di informatica per conoscere il microcomputer [redacted] diventare un tecnico
è un periodico RIZZOLI NEW MEDIA

In ripresa [redacted] valori bancari, assicurativi [redacted] immobiliari

[redacted]rialzo in Borsa (+2,3) guidato dal gruppo Fiat

MILANO — Sono decisamente i sintomi del «Toro» quelli che la Borsa sta vivendo in questi giorni: nonostante l'approssimarsi delle scadenze tecniche (per venerdì è in programma la risposta premi e successivamente i riporti) ieri il mercato azionario ha [redacted] a segno un [redacted] 2,31 per cento (indice [redacted] a quota 238.21) [redacted] cui il primo mese borsistico dell'anno [redacted] già realizzato un rialzo superiore al 10%.

I motivi che gli analisti [redacted] ducono per giustificare questi sbalzi sono parecchi: i fondi [redacted] investimento che [redacted] stantemente assorbono titoli senza riciclarli sul mercato, le prospettive di rientro dall'inflazi[redacted]e, il[redacted]o del tassi di intere[redacted], infine i quasi 40.000 miliardi tra interessi su depositi bancari e titoli vari che gli italiani incassano in questi giorni e che in parte approdano in Borsa.



Tra i grandi investitori [redacted] Borsa anche i Fondi comuni

«Almeno in questa prima fase della loro esistenza — commenta Benito Covolon, analista finanziario, responsabile del servizio Bor[redacted] Cariplo — *i fondi di investimento sono costretti a acqui[redacted] per crearsi una base. Poi, fra qualche mese potranno anche alleggerire qualche posizione, ma per il momento il loro interessamento al mercato si avverte, e abbastanza decisamente».*

Altri analisti fanno [redacted] vare che a differenza dei tradizionali boom di inizio anno, questo si caratterizza per la [redacted]olidità: il mercato dei premi, da sempre campo di battaglia della speculazione in fase di rialzo, risulta nel complesso trascurato. A passare di mano è il [redacted] cioè i titoli reali, segno questo che sono le mani sicure a pilotare gli acquisti.

Tutto questo spiega anche la ripresa dei valori bancari, immobiliari e assicurativi, per molto tempo negletti dagli investitori e oggi nuovamente in auge. Infatti nella seduta di ieri i progressi più consistenti sono stati messi a segno dai valori di questi comparti (Latina +7%; Banco Lariano +6,3; Aedes +5,1; Toro priv. +4,9).

Sempre in battuta i valori del Nuovo Banco Ambrosiano, con le Centrale risp. in rialzo del 3,8%, le [redacted] +3,4, e le tre banche di interesse nazionale (Credit +2,4%, Banco di Roma +3,6 e Comit + 2,2). Tra gli industriali primeggiano ancora una volta [redacted] Fiat ord. +4,5%, Danieli +4,4, Fiat priv. +3,6, Snia +2,1 e Montedison +2.

Si [redacted] anche in moto i titoli del gruppo Olivetti dopo la stasi dell'ultimo mese. Secondo fonti [redacted] mercato [redacted] Fidelity [redacted], un fondo [redacted] investimenti [redacted] tunitense che aveva acquistato a suo tempo 8 milioni di Olivetti, a cederne una parte [redacted] mese scorso. Inoltre ha influito anche la notizia del cattivo andamento della Docutel (di cui Olivetti possiede il 46%) che nei primi 9 mesi del 1984 ha perso 29 milioni [redacted] dollari, quasi 55 miliardi di lire. Probabilmente la ripresa di ieri dei titoli Olivetti sta a significare la fine delle vendite [redacted] parte [redacted] Fidelity fund e quindi il ritorno a condizioni di normalità.

g. mo.

Trattative al «ristretto» [redacted] giorni la settimana?

ROMA — Cambierà la cadenza del Mercato ristretto: la Consob infatti intende arrivare entro l'anno ad una sostanziale ristruttura[redacted] di questo mercato prevedendo immancabilmente riunioni di 3 o addirittura 5 sedute [redacted] settimana.

C'è comunque la volontà di considerare il Ristretto non come un problema a sé, ma direttamente [redacted]nesso con le questioni dell'intera riforma del mercato.

Emetterà obbligazioni convertibili

Prestito Ge[redacted] [redacted]r 56,3 [redacted]

MILANO — La Gemina emetterà un prestito obbligazionario da nominali 56 miliardi 349 milioni di lire convertibili, alla pari in azioni Gemina di risparmio — a loro volta convertibili in azioni ordinarie — da offrire in opzione agli azionisti in ragione di due obbligazioni del valore nominale di 1000 lire cadauna ogni gruppo di 25 azioni ordinarie o di risparmio possedute.

Lo ha deciso ieri il consiglio d'amministrazione che sottoporrà la proposta all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 25 febbraio o, per l'indomani, in eventuale seconda.

Il consiglio [redacted] precedenza aveva preso atto dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale a 352 miliardi 186 milioni 71 mila lire, e nello svolgimento dell'esercizio in corso, con particolare riferimento — aggiunge il comunicato — all'evoluzione della composizione del portafoglio partecipativo.

Nei mesi scorsi, infatti, la Gemina, mediante i mezzi resi disponibili dall'aumento di capitale deliberato in agosto, ha acquisito partecipazioni complessive per 99 miliardi 200 mi[redacted] [redacted] lire, in Telettra, Metalli Industriali, Investimenti Immobiliari Italiani e Carfin.

La società ha inoltre effettuato un investimento iniziale di 32 miliardi 300 milioni nella Rizzoli, [redacted] cui — si ricorda — ha acquisito [redacted] 46,3% del capitale sociale. Tale partecipazione, che si inquadra nell'ulteriore sforzo di diversificazione dell'attività [redacted] Gemina, richiederà nuovi apporti, considerato il prossimo aumento del capitale.

(Radiocor)

La nomina del nuovo ministro del Tesoro riporta la moneta americana [redacted] [redacted] lire

Il dollaro risale, Wall Street euforica la finanza Usa ha fiducia in Baker

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La finanza americana ha reagito positivamente all'accordo di principio tra gli Stati Uniti e l'Urss sulla ripresa dei negoziati sul disarmo e allo scambio degli incarichi, all'interno dell'amministrazione repubblicana, tra il capo di gabinetto Baker e il ministro del Tesoro Regan.

[redacted] il dollaro che [redacted] Borsa hanno ieri registrato netti aumenti. [redacted] dollaro è tornato verso le [redacted] lire (1946 per l'esattezza) e [redacted] è riportato [redacted] quasi 3,17 marchi tedeschi, superandoli brevemente in apertura di mercato (a Tokyo è arrivato a 255 yen, il massimo livello degli [redacted] due anni). A Wall Street l'indice Dow Jones dei [redacted] industriali ha guadagnato 8 punti e mezzo nella prima mezz'ora, aggiungendovene poi altri, fino a valicare le colonne d'Ercole dei 1200 punti, intorno a cui oscilla da alcuni mesi. Nell'ascesa è stato aiutato dai chiari segni che i tassi d'interesse stanno per scendere nuovamente.

Più che dall'esito costruttivo dei colloqui ginevrini tra Shultz e Gromyko, il dollaro e la Borsa sono stati influenzati dal clima di ottimismo prodotto dal cambio della guardia tra Baker e Regan e dalle statistiche sull'economia. L'avvicendamento alla Casa [redacted] viene giudicato un eccellente inizio del secondo mandato reaganiano, e la potenza economica del Paese riceve [redacted] conferme. Il ministero del Commercio ha [redacted] che a dicembre la disoccupazione è [redacted] pressoché invariata [redacted] salita dal 7,1 al 7,2 per cento).

Persino il *New York Times*, di [redacted] critico [redacted] presidente, ha elogiato la rotazione tra Baker e Regan. Il motivo è duplice. E' opinione generale che come ministro del Tesoro Baker affronterà con mezzi più tradizionali, e con m[redacted]re abilità negoziale nei rapporti col Congresso, il problema di fondo dell'economia: il risanamento [redacted]'e[redacted] deficit del bilancio dello Stato. Il capo di gabinetto uscente è infatti un «centrista» (proviene dagli entourages dell'ex presidente Ford e [redacted] vicepresidente Bush) ed è in ottimi rapporti col potente [redacted] [redacted] commissione Finanze del Senato, Robert Dole, un uomo che ambisce alla Casa Bianca. A differenza di Regan, che [redacted] batteva solo per la prima, insisterà oltre che per la riforma del fisco con aggravi soprattutto per le grandi corporations, anche per un aumento selezionato dei prelievi fiscali. Sulla riduzione delle [redacted] [redacted] è rigido: sostiene c[redacted] [redacted] solo quelle sociali, ma anche quelle militari vanno tagliate progressivamente.

Il vantaggio forse maggiore per la finanza americana del trasferimen[redacted] di Regan alla Casa Bianca è che verrà [redacted] cadere la rivalità tra la tesoreria e [redacted] Riserva Federale. Baker ha buone relazioni [redacted] col governatore Volcker, che potrebbe rinunciare a dimettersi entro un anno o un anno [redacted] [redacted] voleva fare. La permanenza [redacted] Volcker a Washington è considerata importante non solo per gli Stati Uniti, ma anche per l'Europa e il Terzo Mondo: il governatore è uno dei tecnici più capaci oggi viventi. [redacted] tempo stesso, l'energico Regan, un super amministratore, è ritenuto in grado di rivitalizzare la presidenza in uno dei suoi momenti più delicati. Regan metterà ordine alla Casa Bianca, ed essendo abituato a lavorare in armonia con Baker lo appoggerà nei confronti del Pentagono.

Ennio Caretto

Allarme dell'ex ambasciatore Gardner

[redacted] aspetti [redacted]

[redacted] — «Nei prossimi mesi gli S[redacted] [redacted] diventeranno, per la prima [redacted] [redacted] 1914, [redacted] netti [redacted] l'estero. Se continueremo [redacted] indebitarci a seguito di crescenti deficit, in tre anni avremo un debito estero netto maggiore di quello di Messico, Brasile e Argentina [redacted] messi insieme, [redacted] oltre i [redacted] miliardi di [redacted] Mentre incitiamo i Paesi in via di sviluppo fortemente indebitati a mettere la casa in ordine, in [redacted] alle attuali politiche gli Stati Uniti non [redacted] in grado [redacted] ottenere un prestito dal [redacted]o monetario internazionale».

Lo ha detto l'ex-ambasciatore americano a Roma, Richard Gardner, in una conferenza tenuta alla Banca d'Italia. Gardner non ha escluso, nel suo intervento, la possibilità che [redacted] verifichi una «fuga» dal dollaro «nel caso in cui gli stranieri non [redacted] desidera[redacted]più continuare ad accettare dollari e a prestare agli Stati Uniti cento miliardi di nuovi fondi l'anno».

L'indice Ibi guadagna il 3,11%

Ristretto migliora salgono i bancari

MILANO — Con il risveglio dei bancari, registrato in queste ultime riunioni sul mercato maggiore, il ristretto ha trovato nuovi incentivi per proseguire il movimento [redacted] ripresa, tanto che l'indice Ibi ha messo a segno un pro[redacted] del 3,11% rispetto a [redacted]

Titoli	Quotazioni	
Banca Picc. Cred. Valtellinese	15.600	(15.600)
Credito Agrario Bresciano	2.510	(2.351)
Terme di Bognanco	365	(368)
Italiana Incendio Vita	43.800	(42.890)
U.S.A.	9.550	(9.150)
Banca Brianteа	16.000	(15.000)
Vittoria Assicurazioni	8.880	(8.500)
Banca Pop. Brescia	6.900	(6.720)
Banca Centro Sud	[redacted]	(2.900)
Banca Pop. Commercio-Industria	13.650	(12.500)
Banca di Legnano	2.390	(2.220)
Banca Ind. Gallaratese	20.000	(20.200)
Banca Popolare Bergamo	[redacted]	(18.000)
Banca Prov. Napoli	4.100	(4.000)
Banca Subalpina	5.300	(5.150)
Banca Popolare Intra	10.400	(10.100)
Banca Popolare Lecco	8.010	(7.600)
Banco di Chiavari	4.090	(3.845)
Banca Pop. di Crema	23.400	(22.400)
Banca Tiburtina	3.500	(3.425)
Banca Popolare Lodi	20.400	(20.100)
Banco di Perugia	1.800	(1.910)
Finance ord.	13.850	(13.850)
Finance priv.	7.370	(7.810)
Bieffe	3.450	(3.520)
Creditwest	10.300	(9.990)
Frette	2.110	(2.040)
Uce	1.510	(1.470)
Fmc	2.500	(2.520)
Banca Pop. Luino/Varese	8.100	(7.900)
Banca Prov. Lombarda	9.490	(8.510)
Banca Popolare Milano	12.600	(12.500)
Credito Commerciale	6.950	(6.720)
Banca Popolare Novara	15.700	(15.500)
Credito Bergamasco	21.100	(21.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	5.110	(4.800)
Zerowatt	1.000	(1.020)
Industrie Secco	2.250	(2.205)
Ind. Secco 83 cv 15 pct	115	(113)
DIRITTI		
Bca Prov. Napoli AZ x AZ	1.280	(1.130)

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	137.000-144.000
Sterlina n.c.	137.000-144.000
Marengo it.	114.000-122.000
Marengo sv.	[redacted].000
Marengo f.	114.000-122.000
Marengo b.	111.000-118.000
20 doll. oro	840.000-890.000
Krugerrand	865.000-915.000
Argento (*)	365-375
Platino (*)	17.050

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	15,625	16,000
7 gg	14,875	15,250
15 gg	15,000	15,375
1 mese	15,375	15,750
2 mesi	15,500	15,875
3 mesi	15,625	16,000
6 mesi	15,625	16,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 8-1	9-1	ESPORTAZIONE (Milano) 8-1	9-1	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 8-1	9-1
Dollaro Usa	1925	1938	1929,5	1946,75	1929,5	1946,75
Dollaro Usa t. p.	1900	1915	—	—	—	—
Marco tedesco	[redacted]	611	614,18	614,30	614,22	614,22
Franco francese	200,25	200	200,62	200,69	200,63	200,645
Fiorino olandese	540	540	543,59	544,10	543,68	544,045
Franco belga	30,20	30,25	30,664	30,68	30,681	30,682
Sterlina	2225	2220	2228,8	2218,90	2228,4	2219,40
Lira irlandese	1910	1910	1918,7	1918,75	1918,2	1919
Corona danese	171	171	171,88	171,59	171,92	171,59
E. C. U.	—	—	—	1366,40	1368,3	1367,95
Dollaro canadese	1450	1450	1463	1472,20	1463	1472,10
Yen giapponese	7,55	7,55	7,608	7,631	7,609	7,631
Franco svizzero	730	730	735,22	733,90	735,11	733,955
Scellino austriaco	87,50	87,50	87,47	87,46	87,475	87,46
Corona norvegese	211	211	212,21	212,46	212,23	212,49
Corona svedese	212	212	214,37	215	214,43	214,99
Marco finlandese	288	290	293,8	294,10	293,77	294,005
Escudo portoghese	11	11	11,38	11,30	11,38	11,365
Peseta spagnola	11,50	11	11,14	11,12	11,139	11,116
Dinaro iugosl. gr.	8	6	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,25	12,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1550	1530	—	—	—	—

QUOTAZIONE [redacted]

	Giorni	Prezzo	Tasso
24/2/85	44	98,440	13,10
28/3/85	78	97,348	13,10
26/4/85	105	96,315	13,20
23/5/85	132	95,370	13,40
28/6/85	168	94,190	13,50
12/7/85	182	93,640	13,60
24/8/85	225	92,265	13,60
28/9/85	260	91,190	13,70
26/10/85	288	90,245	13,75
23/11/85	316	89,342	13,75
28/12/85	351	88,323	13,75

FONDI D'INVESTIMENTO

[redacted] 9-1

[redacted]			ESTERI AUTORIZZATI		
Gestiras	L.	11.651	Capitalitalia	$	10,74
Imicapital	»	11.413	Interfund	$	11,88
Imirend	»	11.010	Fonditalia	$	21,24
Fondo Ina	»	1.431,44	Int. Securities	$	4,83
Fondersel	»	11.334	Tre R	L.	21.984
Arca BB	»	10.879	Rallefund	$	10,35
Arca RR	»	10.897	Italunion	$	7,22
Primecash	»	10.543	Europrogram	Lg.	107,18
Primerend	»	10.859	Mediolanum	$	12,46
Primecapital	»	11.246	Rominvest Int.	$	13,66
Fondo profess.	»	10.830	Rasfund	L.	18.962

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	8-1	9-1
Londra	302,70	[redacted]
Zurigo	[redacted]	303
Parigi	[redacted]	—
New York	302,40	300,90
Milano	19.090	18.870
(lire al grammo)		
Hong Kong	302,40	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 8-1	9-1	FRANCOFORTE (in marchi) 8-1	9-1	LONDRA (per sterlina) 8-1	9-1	PARIGI (in fr. fr.) 8-1	9-1
[redacted]	[redacted],6360-2,[redacted]	2,6396-2,6615	3,1550-3,1565	3,1580-3,1590	1,1480-1,1490	1,1415-1,1525	9,8145-9,8255	9,6820-9,7030
Fr. sv.	—	—	118,58-119,73*	119,27-119,39*	3,0255-3,0305	3,0170-3,0235	366,40-367,12*	365,505-365,240*
Fr. fr.	27,25-27,31*	—	32,64-32,68*	32,60-32,65*	11,101-11,125	11,0250-11,0550	—	—
[redacted]	83,44-83,58*	—	—	—	3,8250-3,5310	3,3040-3,5070	306,86-306,84*	306,020-306,080*
Sterlina	3,0307-3,0757	—	3,625-3,630	3,610-3,620	—	—	11,112-11,124	11,0499-11,0715
Yen	1,0369-1,0376*	—	1,2294-1,2406*	1,2359-1,2402*	—	290,27-291,45	3,7912-3,7960*	3,8810-3,8871*
Lira	0,1383-0,1386*	—	1,636-1,631**	1,624-1,627**	2222-2227,5	2213-2218,40	4,8828-4,8880**	4,8785-4,8816**

* per oncia ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono pervenute

Titoli	[redacted] [redacted]	Variaz.	Quantità [redacted]	TORINO 9-1
ALIMENTARI				
Alivar	6300	+ 110		6200
Bonifiche Ferr.	28000	—		n.q.
Eridania	8300	+ 100		83[redacted]
Florio	n.q.	—		253
IBP ord.	2130	+ [redacted]		n.q.
IBP risp.	2099	— 1		n.q.
Milanesr. Vit.	6800	+ 1		6600
Perugina ord.	[redacted]	+ 1		n.q.
Perugina risp.	1730	—		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	28200	+ 320		n.q.
Ausonia [redacted]	911	+ 20		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21110	+ 80		21100
C. Ass. Mi. risp.	11600	+ 160		11500
C. Latina ord.	750	+ 49		740
C. Latina priv.	545	+ 84		540
FIRS ord.	1200	—		n.q.
FIRS risp.	675	+ 3		n.q.
Generali	35480	+ 480		35440 *
Italia Ass.	10600	+ 625		n.q.
L'Abeille	33000	— 50		n.q.
La Fondiaria	10850	+ 150		n.q.
La Previdente	13750	+ 151		n.q.
RAS	59500	+ 1100		59500
SAI ord.	11450	+ 300		11600
SAI priv.	11900	+ 200		11800
Toro Ass. ord.	13200	—		13200
Toro Ass. priv.	10455	+ 495		10400
BA[redacted]				
B. Catt. Veneto	5100	— 30		n.q.
B. Comm. Ital.	17800	+ 390		17650
B.N.A. ord.	4890	+ 70		4570
B.N.A. priv.	3250	+ 210		3200
Banco Roma	16590	+ 590		16500
Banco Lariano	4020	+ 240		n.q.
Cred. Italiano	2125	+ 60		2120
Cred. Varesino	4265	+ 148		n.q.
Interbanca p.	21000	+ 310		21000
Mediobanca	68490	+ 90		68500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4880	— 15		4900
Burgo priv.	4800	+ 205		4700
Burgo risp.	—	—		—
De Medici	2153	— 7		n.q.
L'Espresso	5550	— 70		n.q.
Mondadori o.	3965	—		n.q.
Mondadori p.	2300	+ 20		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1308	+ 19		n.q.
[redacted] Ginori o.	101 50	+ 0 50		100
Pozzi Ginori r.	104 25	—		103
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		n.r.
Eternit ord.	—	—		—
Eternit pref.	—	—		—
Italcementi o.	69990	+ 800		n.q.
Italcementi r.	57850	+ 550		n.q.
Unicem ord.	17320	+ 320		17300
Unicem risp.	13150	+ 350		[redacted]
CH[redacted]MA				
Boero	4300	—		n.q.
Caffaro ord.	713	+ 15		n.q.
Caffaro risp.	715	+ 15		n.q.
Farmit. Erba	9240	+ 340		n.q.
Fidenza Vetraria	4170	— 5		n.q.
Italgas	1420	+ 12		1420
Mira Lanza	28770	+ 270		28600
Montedison	1375	+ 26		1380 *
Paramatti	n.q.	—		1500
Perlier	5952	+ 2		n.q.
Pierrel ord.	1360	— 30		1340
Pierrel risp.	747	+ 9		746
Recordati	5210	+ 65		n.q.
Rol	1770	+ 15		n.q.

Titoli	MILANO 9-1	Variaz.	Quantità trattate	TORINO 9-1
Saffa ord.	6040	+ 106		6040
Saffa risp.	5950	+ 80		6800
Saiag	n.q.	—		1135
Siossigeno	16400	+ 460		n.q.
Snia Bpd ord.	2176	+ 46		2169 *
Snia [redacted] risp.	2103	+ 13		2100 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	539	+ 10		541
La Rinasc. priv.	422	+ 8 75		425
Silos	1235	+ 19		1230
Standa ord.	6450	+ 260		n.q.
Standa risp.	6460	+ 430		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	850	+ 1		850
Ausiliare	7020	— 9		n.q.
Autostr. To-Mi	3870	— 61		3900
Italcable ord.	8980	+ [redacted]		8950
Italcable risp.	9030	+ 105		8900
NAI	21	+ 1 50		22 25
Nord Milano	8430	— 48		n.q.
SIP ord.	1812	+ 52		1802 *
SIP risp.	2000	+ 5		2030 *
Tripcovich	5550	+ 49		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm	2686	+ 26		n.q.
Tecnomasio	716	+ 21		n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	1486	+ 15		n.q.
Agricola Fin. o.	15200	—		n.q.
Agricola Fin. r.	13200	—		n.q.
Bastogi-Irbs	180	+ 3 25		180
Bonif. Siele	28100	+ 1800		n.q.
Borgosesia o.	11000	—		11000
Borgosesia r.	2500	—		2500
Brioschi	871	+ 5		n.q.
Buton	2105	+ 35		n.q.
La Centrale o.	2370	+ 70		2350
La Centrale r.	2140	+ 60		2150
La Cen. r. 1/7/84	2185	+ 170		2080
CIR ord.	3445	+ 20		3480
CIR risp.	3445	+ 15		3500
CIR risp. n.c.	2889	+ 19		2950
Europeel ord.	1359	— 6		n.q.
Europeel risp.	1400	—		n.q.
Europeel r. n.c.	1310	+ 10		n.q.
Euromobiliare	4820	+ 25		n.q.
Fidis	5070	+ 45		4965
Fin. Breda	4810	+ 190		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4880	+ 140		n.q.
Finrex	1180	+ 20		n.q.
Finsider	64 25	+ 4 50		44
Fiscambi	3890	+ 90		3800
Gemina o[redacted]	690	+ 5		n.q.
Gemina risp.	691	+ 15		n.q.
GIM ord.	4000	+ 65		3900
GIM risp.	2580	— 30		2600
IFI priv.	5653	+ 183		5615
IFIL ord.	6189	+ 101		6160
IFIL risp.	4630	+ 100		4610
Iniziativa Me.T.A.	29510	+ 1205		n.q.
Invest	—	—		—
Italmobiliare	[redacted]90	+ 90		n.q.
Mittel	[redacted]	+ 51		1350
Partec. Finanz.	[redacted]	+ 1		n.q.
Pirelli & C.	3550	+ 50		3535
Pirelli S.p.A. o.	1948	+ 43		1945
Pirelli o. 1/4/84	—	—		—
Pirelli S.p.A. r.	1955	+ 32		1960
Rejna ord.	10500	—		n.q.
Rejna risp.	10500	—		n.q.
Riva Finanz.	5040	—		n.q.
Sarom	—	—		—
Schiapparelli	323	+ 2		322
SME	339	+ 10		332
SME 1/7/84	790	— 5		795
SMI ord.	2610	—		2600
SMI risp.	2000	— 2		2000

Titoli	MILANO 9-1	Variaz.	[redacted] trattate	[redacted] 9-1
STET ord.	2061	+ 14		2074 *
STET risp.	2150	+ 1		2101 *
Terme Acqui	871	+ 1		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	7150	+ 058		n.q.
Attività Imm.	3110	+ 80		3080
B.I.I. ord.	—	—		—
B.I.I. risp.	—	—		—
Cogefar	2010	+ 45		n.q.
Con. Ac. Roma	117 25	+ 1 25		115
De Angeli-Frua	1440	+ 40		[redacted]
Gen. I. Sogene	—	—		—
I.I.I. ord.	2199	— 1		n.q.
I.I.I. risp.	2186	— 4		n.q.
IPI	n.q.	—		1795
ISVIM	15515	+ 65		[redacted]
La Milano C. o.	7680	+ 80		n.q.
La Milano C. r.	6180	+ 280		[redacted]
Risanam. ord.	7600	+ 300		7550
Risanam. risp.	6850	+ 250		6750
Sifa	3859	—		3845
[redacted]				
Aturia	3350	+ 30		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		2120
Danieli	5410	+ 230		n.q.
FIAT ord.	2180	+ 25		2171 *
FIAT priv.	2065	+ 75		[redacted]
Gilardini	[redacted]	+ [redacted]		14550
Franco Tosi	16950	+ 160		n.q.
Magneti M. o.	1329	+ 3		1330
Magneti M. r.	1535	+ 15		[redacted]
Olivetti ord.	5051	+ 46		[redacted]
Olivetti priv.	4890	+ 17		4880
Olivetti risp.	5900	+ 25		5890
Oliv. r. 1/7/84 n.c.	5020	+ 35		5010
Saipem	4241	+ 1		n.q.
Sasib ord.	4550	+ 80		4475
Sasib priv.	4720	+ 115		4700
Westinghouse	22850	+ 700		22800
Worthington	2320	+ 65		n.q.
MINERARI-METAL[redacted]				
Broggi Izar	—	—		n.q.
C. Metall. Ital.	4050	+ 60		n.q.
Dalmine	448	+ 6		445
Falck ord.	2530	— 69		n.q.
Falck risp.	2601	+ 21		n.q.
Fornara	—	—		n.q.
Ilssa-Viola	955	+ 28		n.q.
La Magona	5340	—		n.q.
Perlusola	420	+ 7		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10550
Trafilerie	3240	+ 13		n.q.
TESSILI				
Cant. & Zinelli	—	—		n.q.
Cantoni	3350	+ 50		3380
Cucirini	1550	+ 25		n.q.
Cascami 1872	4310	+ 290		n.q.
Eliolona	1150	— 105		n.q.
Fisac ord.	3590	—		3575
Fisac risp.	3500	—		3500
Linificio ord.	1670	—		n.q.
Linificio risp.	1060	+ 10		n.q.
Marzotto ord.	2210	— 10		n.q.
Marzotto risp.	2201	—		n.q.
Olcese Venez.	73 25	+ 0 25		n.q.
Rotondi	12200	—		n.q.
Zucchi	3715	+ 5		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1710	+ 40		n.q.
A. De Ferrari r.	1700	+ 75		n.q.
Acqua Potabili	2000	+ 5		2010
Cigahotels	4475	+ 120		4450
Jolly Hotels	5335	— 35		n.q.
Pacchetti	84 25	+ 1 25		53
Tranno	18200	— 230		n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/2/85	99 85	100
C.C.T. 1/3/85	100	100 30
C.C.T. 1/4/85	100 10	100 40
C.C.T. 1/5/85	100 50	100 50
C.C.T. 1/1/86	102 75	102 90
C.C.T. 1/3/86	102 60	102 60
C.C.T. 1/5/86	103 80	103 60
C.C.T. 1/6/86	104 20	103 90
C.C.T. 1/7/86	103 85	103 50
C.C.T. 1/9/86	102 60	102 80
C.C.T. 1/10/86	103 10	102 80
C.C.T. 1/11/86	103 60	102 70
C.C.T. 1/12/86	103	103 10
C.C.T. 1/1/87	103 90	103 90
C.C.T. 1/2/87	103 85	103 80
C.C.T. 1/3/87	103 75	103 50
C.C.T. 1/4/87	103 10	103
C.C.T. 1/5/87	103 40	103 20
C.C.T. 1/6/87	104 50	103 50
C.C.T. 1/12/87	102 20	102 10
C.C.T. 1/6/88	102 50	103 05
C.C.T. 1/10/88	103 30	103 20
C.C.T. 1/12/90	104 20	103 80
C.C.T. 1/1/91	103 85	103 90
C.C.T. 1/3/91	102 90	102 10
C.T.Ecu 14% [redacted]	111 70	112 30
C.T.Ecu 13% 82/89	109	111
C.T.Ecu 11,50% 83/90	106 20	106
C.T.R. 2,50%	69 40	69
B.T.P. 18% 83/86	—	—
B.T.P. 17% 83/85 I	100 80	101
B.T.P. 17% 83/86 II	101 70	101 90
B.T.P. 17% 83/86 III	102 30	102
B.T.P. 16% 84/86 I	102 85	102 35
B.T.P. 14% 84/86 II	101 60	101
B.T.P. 12% 76/87	99 50	99 75

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	99 25	90
Enel 6% 69/88 I	88 30	88 50
Enel 7% 71/86	88 65	88
Enel 7% 72/87 I	85 30	85 60
Enel 7% 73/88	85 20	84
Enel 12% 79/86	99 20	99 10
[redacted]	99	99
Enel 80/87 ind.	102	102 20
Enel 81/88 ind.	101 75	102 20
Enel 82/89 ind. I	109 50	106 10
Enel 82/89 ind. II	107 20	108
Enel 82/89 ind. III	108	107
Enel 82/89 ind. IV	106 50	107 40
Enel 83/90 ind. I	108 10	107 40
Enel 83/90 ind. II	106	107
Enel 83/90 ind. III	105 10	106 10
Enel 84/92 ind.	106	105 10
Enel 84/93 ind. II	105 40	105
Enel 84/93 ind. III	103 20	105 70
I.R.I. 6. Spir. 82/88 ind.	106 40	107
I.R.I. 6. Spir. 83/88 ind.	107	105
I.R.I. Sider 82/89 ind.	105 20	104 90
Aut. I.R.I. 6% 67/87	83 60	82 80
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	91	91
[redacted] I.R.I. [redacted]	85 30	86
Aut. I.R.I. 7% 71/86	86	85 70
CCOP 5% 30.Ia	78	77 30
CCOP 6% 30.Ia	74 80	71 35
CCOP 7% 30.Ia	70	66
CCOP 5% 1975/2005	68 80	67
CCOP 6% 1976/2006	72 10	64 75
CCOP 10% 1977/2007	79	79 80
CCOP Int. al. 6% 67/87 II	88 10	88
CCOP Int. al. 6% 68/88 III	89 30	90
CCOP Int. al. 6% 68/88 IV	87	84 80

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. al. 7% 70/90 I	85 80	82 60
CCOP Int. al. 7% 71/91 II	88 80	85
CCOP Int. al. 7% 72/92 IV	83 50	81 10
CCOP Anas 7% 72/2002 I	70	68 50
CCOP Aut. 6% 68/98 I	71 70	69
CCOP Aut. 7% 72/2002 I	73 50	71
CCOP FS 6% 67/87	91 30	90 30
CCOP FS 7% 71/91	84 10	82 90
CCOP FS 7% 72/92 I	84	80 50
CCOP FS 7% 73/93 II	80 60	77 30
CCOP pr 6% 66/86 IV	95	91 75
CCOP pr 6% 67/87 V	93 20	89
CCOP pr 6% 67/87 VI	82 80	86 50
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 80	85 30
CCOP pr 6% 68/88 VIII	85 80	86
CCOP pr 7% 71/91 II	85	78 80
AMM. FS 6% 66/86	94	95
AMM. FS 7% 70/90	88	86 80
AZ. FS 83/90 ind.	104 80	104 80
AZ. FS 83/90 ind. II	103 80	103 25
AZ. FS 84/92 ind.	103 10	103
SMI 6% 67/87 XXVI	82	90 20
SMI 6% 68/88 XXVII	89 50	88
SMI [redacted]	90 30	89 80
SMI 7% 70/90 XXIX	90 80	89 80
[redacted] 7% 73/84 XXXVIII	82 80	83
SMI TV 81/88 LXXXI	113 50	113
BEI 14% 84/91	106 30	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 20	86
S. Paolo c.f. 5% sem.	74 80	75 80
S. Paolo c.f. 6%	85 80	88
S. Paolo a.f. 6% 80/85 10° ind.	130 80	130
S. Paolo a.f. TV 81/91 2°	102 80	103 20
S. Paolo a.f. TV 81/91 3°	102 80	103 80
S. Paolo a.f. TV 82/92 4°	102 80	103
S. Paolo a.f. TV 83/93 5°	100	99 80

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. 5% ex 5%	80 80	81
S. Paolo o.p. 6%	83 80	84
S. Paolo o.p. 7%	[redacted]	75
S. Paolo o.p. 8%	81 80	85
S. Paolo o.p. 8% 73/88 Ecu	105	105
S. Paolo o.p. TV 81/91 1°	101 50	101
S. Paolo o.p. TV 81/91 2°	[redacted]	101 80
S. Paolo o.p. TV 81/91 3°	[redacted]	102 80
S. Paolo o.p. TV 82/92 3°	102 80	102 80
Fiat TV 81/88	104	103 80
Olivetti TV 82/87	[redacted]	104
Pirelli spa TV 82/89	103 30	103 30
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/88	171 85	170
Cogefar 14% [redacted]	189 40	n.q.
Generali 12% 81/88	[redacted]	278
IFIL 13% 81/87	242 80	240
IRI-B. Roma 13% 81/87	[redacted]	109
IRI-Comit 13% 81/87	112	110
IRI-Credit 13% 81/87	112 40	113
Italgas 14% 82/88	[redacted]	177 80
La Centr. 13% 81/88	126 80	130
Medioban. 14% 82/88	780	766
Med. Bii 13% 81/91	122 10	121 20
Med. Fidis 13% 81/91	186	177
Med. S. Spir. 7% 73/88	316 10	316
Med. Selm 14% 82/92	128 30	137
Med. Snia 13% 80/90	220	214
Olivetti 13% 81/91	144	142
Pirelli spa 13% 81/91	163	147
Pirelli spa 13,5% 81/88	161 80	149
S. Paolo Az. In. 14% 82/88	142	138
S. Paolo Ist. 12% 79/88	343	340
Unicem 14% 81/87	161	140
Unicem 16% 82/88	165	140

Clamorosa rottura di Domenico Russo e del consigliere Prospero Cerabona

Si dimette l'assessore alla casa «Il pci è troppo conservatore»

A Novelli e Fassino denunciano mancanza di dialettica nel partito e immobilismo della giunta - «Centralismo democratico che intristisce»

I comunisti Domenico Russo, assessore per l'edilizia pubblica e privata, e Prospero Cerabona, consigliere delegato ai problemi della casa, hanno dato le dimissioni dai rispettivi incarichi e dal partito. Le motivazioni: mancanza [illegible] dialettica all'interno del partito, immobilismo del monocolore a [illegible] va imputata [illegible] paralisi della città. Gesto clamoroso che ha stupito tutti a cominciare dalla segreteria del pci.

Frizioni [illegible] colleghi [illegible] giunta e all'interno di via Chiesa della Salute covavano da tempo. [illegible] che il clima non è idilliaco perché [illegible] indiscrezioni filtrano e qualche volta se ne parla apertamente, com'era successo a ottobre proprio per iniziativa [illegible] Russo che aveva criticato la politica urbanistica del collega Radicioni, ma l'incidente, dopo un aspro dibattito [illegible] Consiglio, pareva rientrato.

Invece malumore e dissenso [illegible] maturati in segreto, esplodendo ieri con [illegible] situazione pressoché sconosciuta in un partito abituato a risolvere i problemi interni col silenzio e la massima discrezione. L'annuncio delle dimissioni [illegible] al sindaco e al segretario provinciale Piero Fassino.

Chi [illegible] Russo e Cerabona? Due iscritti di non scarso rilievo. Il primo è originario di Sicignano degli Alburni (Salerno) dov'è nato nel 1947, [illegible] secondo di S. Arcangelo di Potenza dov'è nato nel 1939. Russo è funzionario alle Poste, Cerabona impiegato alle Ferrovie. Dieci anni [illegible] militanza nel pci il primo, 30 il secondo. Entrambi sono stati eletti [illegible] Comune nell'80. Russo [illegible] dal giugno '83.

Appartengono all'ala meno intransigente del partito, quella che [illegible] rifà ad Amendola e al gruppo degli amministratori comunisti attenti più all'azione pratica che all'ideologia (definiti «gestionali»).

Perché se [illegible] sono andati? Scrive Russo nella lettera inviata a Novelli e a Fassino: «*Ho maturato convinzioni tali da ritenere interessante che nella cultura politica della sinistra [illegible] torni a discutere, a confrontarsi e se necessario a dividersi. E che nel partito non [illegible] consentito per ritardi sui valori della democrazia interna e per [illegible] logica consequenzialità del centralismo democratico portare avanti [illegible] battaglia ideale che [illegible] stata ed è la ragione vera del mio impegno politico*».

Poi [illegible] riflessione: «*Registro infatti malgrado la possibilità [illegible] discussioni che sempre avvengono, l'estrema difficoltà a riconoscermi in [illegible] politica che ha alla base una impostazione conservatrice che non coglie [illegible] la necessaria tempestività gli elementi di novità che sono propri di una città [illegible] trasformazione. Tale impostazione ha nuociuto soprattutto [illegible] positivo rapporto fra le forze [illegible] sinistra. Questo ritardo lo addebito quasi esclusivamente al metodo del centralismo democratico che intristisce e* [illegible] *lenza in particolari situazioni*». In altre parole, secondo il parlamentare...

L'assessore Domenico Russo e il consigliere comunale Cerabona

[illegible] ogni azione rinnovatrice». Sono i temi con cui una testimonianza più [illegible] sesta la riferimento anche Prospero Cerabona.

Nelle loro lettere emerge che i contrasti risalgono appunto alla comune sortita di ottobre, ossia alle critiche [illegible] a Radicioni, assessore all'urbanistica, rappresentante della linea intransigente del partito.

Cosa succederà in Comune? Sia Russo sia Cerabona non abbandonano il loro posto di consiglieri e [illegible] faranno mancare il loro appoggio alla maggioranza. La giunta sostituirà Russo.

Il loro gesto si inserisce nelle critiche dei socialisti e negli attacchi dell'opposizione, divenuti assillanti in questi ultimi tempi. Crisi in vista nella Sala Rossa? Al prossimo Consiglio l'argomento sarà motivo di discussione e di chiarimento tra i partner della maggioranza. Per quanto riguarda il pci il gesto di Russo e Cerabona conferma l'esistenza di un malessere non solo immaginario. Prematuro ipotizzare se i due «ribelli» approderanno o no in altri partiti. Loro affermano che intendono militare all'interno della sinistra e ciò potrebbe essere interpretato come volontà di entrare nel psi.

Pier Paolo Benedetto

I più stupiti sono i comunisti

La bomba è scoppiata poco dopo le 15, quando nella sede del pci è arrivata [illegible] *telefonata*: «Si sono dimessi l'assessore Russo e il consigliere Cerabona, [illegible] non lasciano solo la giunta, se [illegible] andati anche dal pci». *Da quel momento i telefoni* [illegible] *diventati roventi. Da corso Palestro la segreteria si è messa in contatto con i comunisti, proprio mentre i dirigenti erano riuniti con Ugo Pecchioli per valutare il caso. Un colloquio concitato, fra interrogativi e dubbi*: «Perché l'hanno fatto? E adesso dovrà esserci un [illegible] battito in Consiglio comunale, c'è rischio [illegible] crisi». *Alle 16, concistoro della segreteria psi e consulto dc con il vicesegretario nazionale Bodrato.*

I primi a dare un giudizio sono i liberali. Con il capogruppo Santoni chiedono un Consiglio comunale straordinario, parlano [illegible] «fallimento dell'esperienza di sinistra, della necessità [illegible] un ribaltamento della maggioranza». *Poi arriva lo stupore comunista, la sorpresa del segretario Fassino e di tutto il gruppo dirigente* «per un atto che accade improvvisamente [illegible] che in nessuna sede e con alcun compagno di partito o [illegible] gruppo consiliare Russo e Cerabona avessero richiesto di discutere i problemi sollevati nelle loro lettere di dimissioni, inviate contemporaneamente al partito e ai giornali».

«La sorpresa [illegible] tanto più grande — *aggiunge il pci* — perché [illegible] motivazioni addotte per giustificare le dimissioni appaiono del tutto infondate. In ogni caso Russo e Cerabona hanno sempre goduto nel partito la più ampia libertà di discussione e nel loro mandato [illegible] consiglieri hanno potuto agire in assoluta libertà di coscienza».

«Piuttosto c'è da chiedersi — *concludono i comunisti* — quali reali motivi abbiano ispirato [illegible] atto così grave e ostile al partito proprio alla vigilia delle elezioni amministrative».

Durissima la dc con [illegible] *vice di De Mita, Bodrato, e il capogruppo a Palazzo civico, Enrietti. Bodrato definisce* «atto di apprezzabile coerenza» *quello* [illegible] *Russo e Cerabona*, «con la posizione critica assunta pubblicamente sulla politica urbanistica della giunta Novelli». *Aggiunge*: «Le contestuali dimissioni [illegible] pci mettono in evidenza la profonda e irreversibile crisi di un modello politico che ha cercato di impadronirsi della città».

Richiesta [illegible] *un* «serio dibattito» [illegible] *parte del pri (Ravaioli) di fronte* «all'incapacità del pci e della [illegible] giunta a gestire i problemi di fondo della città e [illegible] dialettica interna necessaria per un partito che a Torino vuole essere al centro di ogni decisione». «Stupisce — *conclude* [illegible] *pri* — che di questo fatto si rendano conto alcuni rappresentanti seri del pci e non psi e psdi».

Martinat (msi) imputa la colpa dell'attuale situazione e delle dimissioni dei due ex comunisti a Novelli: «Se se ne fosse andato due anni fa — *commenta* — oggi avremmo una amministrazione funzionante. Invece [illegible] di fronte a 24 mesi di paralisi».

Ma la doccia fredda per i comunisti arriva dagli alleati, in parte dai psdi, dove il segretario Lerro chiede una convocazione della maggioranza, «se i due dimissionari hanno lasciato gli incarichi e il partito per [illegible] giusta critica apportata alla politica urbanistica»; *e soprattutto dai socialisti, i quali appoggiano senza mezzi termini la scelta di Russo e Cerabona*. «I motivi da loro addotti — *affermano* — [illegible] in linea con quanto il psi sostiene da sempre, in particolare sull'inadeguatezza dell'analisi comunista sul processo [illegible] trasformazione della società torinese».

Conclude il psi: «Le dimissioni dei due compagni, già protagonisti di una polemica interna al pci e alla giunta monocolore, lasciano perplessi sulle possibilità [illegible] reale dibattito democratico all'interno del pci e quindi sulla credibilità della dichiarata evoluzione in senso laico e riformista della politica di quel partito».

Giuseppe Sangiorgio

Promessa all'apertura dell'anno giudiziario

«L'omicidio di Caccia non resterà impunito»

Pochi magistrati presenti al dibattito sui problemi [illegible] giustizia

Prima, durante l'ufficialità, l'aula diventa piccola: gran parata di toghe [illegible] cappe d'ermellino e tocchi neri di magistrati, cresa di autorità, larga rappresentanza di avvocati. Dopo, durante il dibattito sui problemi che assillano i giudici, la [illegible] aula diventa [illegible] volta, imponente per stucchi, fregi ed elaborati rosoni. [illegible] contano solo 19 persone.

Sono i due volti dell'inaugurazione dell'anno giudiziario. Un rito che [illegible] ripete con cadenze e regie immutabili ogni seconda settimana di gennaio: rito solenne, piano, sempre visitato dalla mondanità, talvolta (negli anni passati) [illegible] polemica. L'edizione [illegible] era stata segnata dalla grande mestizia per la morte del procuratore capo Bruno Caccia, assassinato dalla mafia [illegible] mesi prima, e dalla grande tensione per l'assenza, in [illegible] di protesta, degli avvocati.

Il procuratore generale Rosso

Ieri, tutto s'è svolto secon[illegible] norma. Il procuratore generale Rosso per oltre un'ora ha letto le [illegible] pagine che condensano l'attività della giustizia in Piemonte e Valle [illegible] Aosta dal luglio [illegible] al giugno [illegible]. Proprio la natura cronologicamente monca della relazione (fa anch'essa parte della tradizione) ha vietato [illegible] dott. Rosso di soffermarsi [illegible] risultato [illegible] clamoroso della continua lotta al crimine: la recentissima, colossale inchiesta dei giudici torinesi sul «clan dei catanesi» con la ricostruzione di tutta la sanguinosa storia (più di cento omicidi) dell'ascesa nella nostra città della mafia e la quasi certa scoperta dei sicari di Caccia.

Così, il procuratore generale [illegible] s'è trovato ad affermare: «*Anche se il fenomeno mafioso, inteso come collusione tra crimine organizzato e potere politico, non risulta aver raggiunto apprezzabile penetrazione nella nostra regione, si è registrato un allarmante aumento* [illegible] *attività delinquenziali di stampo mafioso*». Punti centrali della relazione: l'incancrenirsi della piaga della droga, il declino del terrorismo e l'incremento della delinquenza minorile.

Dopo la rituale formula «*Dichiaro aperto l'anno giudiziario*» [illegible] pronunciata [illegible] presidente della Corte d'appello Luigi Conti, l'aula s'è vuotata, l'annuncio dello stesso Conti «*Tra mezz'ora s'inizia il dibattito*» è scivolato via sul fuggi-fuggi di personalità politiche, civili, militari.

Ma, fatto sorprendente, anche sulla folla di magistrati. Così, in un deserto il segretario regionale dell'associazione nazionale magistrati Marcello Maddalena ha ricordato Bruno Caccia: «*Non è un augurio ma una promessa che* [illegible] *mani che l'hanno ucciso non rimarranno ignote*» e la vedova del procuratore [illegible] ha premiato due giovani che s'avviano alla carriera [illegible] giudice. Nello stesso deserto [illegible] echeggiata l'amara meraviglia del giudice istruttore Giancarlo Caselli: «*La nostra associazione* [illegible] *proclamato lo stato d'agitazione,* [illegible] *quanto vedo qua* [illegible] *pare che* [illegible] [illegible] *interessi i colleghi, chissà anzi se ne sono informati. I problemi* [illegible] *tanti a Torino, ad esempio,* [illegible] *Magistratura democratica è stata riscontrata* [illegible] *certa qual difficoltà alla pretura del Lavoro per l'assegnazione delle cause, c'è inoltre il problema delle preture sommerse di processi*».

Claudio Giacchino

Uno dei protagonisti della truffa allo Stato, latitante dal '77

Il petroliere Cesare Chiabotti arrestato in clinica a Losanna

Già titolare della «Isomar» di Sant'Ambrogio, al centro dello scandalo, condannato a 14 anni di carcere in due processi - Accusato in altri procedimenti - Il figlio Pietro è sfuggito alla cattura

Quando, [illegible] il figlio, faceva [illegible] cattivo tempo a Sant'Ambrogio in Valsusa aveva fatto dipingere a caratteri cubitali sulle cisterne della sua raffineria: «*Roma lasciaci lavorare*». E Roma, ma non solo a suon [illegible] bustarelle, lasciava fare. [illegible] Oppure, ormai inebriato [illegible] potere, mandava telex minacciosi a re Feisal d'Arabia [illegible] non abbassava il prezzo del greggio.

Cesare Chiabotti, [illegible] anni, uno dell[illegible] anime nere dello scandalo petroli, ricercato dal 1977, con il figlio Pietro, di 38, che sembra sia riuscito a sfuggire, è stato arrestato [illegible] una clinica [illegible] Losanna in Svizzera, dov'era ricoverato da alcuni giorni. Contro di [illegible] e Pietro la magistratura torinese [illegible] ha avviato in questi anni quattro procedimenti giudiziari. Due si [illegible] già conclusi scaricando [illegible] spalle [illegible] petroliere condanne a 8 e 6 anni circa di carcere più il pagamento [illegible] quasi [illegible] miliardo complessivo [illegible] multe.

Un terzo procedimento, legato al *Deposito costiero Alto Adriatico* dei petrolieri Musselli e Milani, è ancora al vaglio del giudice istruttore Mario Vaudano, il quale proprio indagando su un infortunio mortale avvenuto nella raffineria [illegible] Sant'Ambrogio, l'*Isomar*, diede l'avvio alla colossale inchiesta [illegible] contrabbando con cui petrolieri veri e falsi, funzionari statali e Guardie di finanza corrotte, cisternisti e autisti negli Anni 70 riuscirono a frodare allo Stato quasi duemila miliardi. L'ultima inchiesta riguarda il fallimento sia dell'*Isomar* che di un'altra ditta dei Chiabotti, la *Abro*.

Cesare Chiabotti, [illegible] anni

Recentemente, un'indagine finanziaria e patrimoniale avviata dal giudice Vaudano sui principali personaggi coinvolti nello scandalo, ha permesso [illegible] scoprire che i Chiabotti non solo loro avevano conti [illegible] miliardi proprio in banche svizzere.

La «carriera» di Chiabotti vede, già alle sue origini, diverse disavventure con la giustizia quando accumula una ventina [illegible] denunce per violazioni delle norme antinfortunistiche e deve rispondere della morte di due suoi operai (uno dei quali appena sedicenne). Questa realtà ne nascondeva però un'altra ancora più grave. L'*Isomar* infatti funziona [illegible] centro di smistamento del contrabbando di prodotti petroliferi per tutta l'Alta Italia.

Quando nel '77 il giudice Vaudano lo scopre, Chiabotti padre e figlio vengono [illegible] stati, ma pagano 100 milioni [illegible] cauzione e spariscono. Il seguito della clamorosa indagine, arrivata fino al comandante della Guardia [illegible] Finanza, Raffaele Giudice, e a ministri della Repubblica riempie ancora oggi le [illegible] che giudiziarie.

Cesare e Pietro Chiabotti in questi anni avrebbero vissuto la loro latitanza [illegible] solo in Svizzera, [illegible] anche [illegible] Sud America. Già nell'ottobre 1981, furono arrestati, uno a Zurigo e l'altro a Lugano, ma vennero subito incredibilmente scarcerati.

Dal Sud America per un corso sui trasporti

Da ieri la Scuola [illegible] amministrazione aziendale [illegible] via Ventimiglia 115 ospita venti latino-americani venuti in Italia per specializzarsi in gestione di sistemi [illegible] trasporto. Si tratta di un corso [illegible] perfezionamento durata sei mesi, promosso dal ministero degli Esteri che consentirà ai partecipanti di approfondire temi legati alla pianificazione, alla gestione e alle tecnologie dei trasporti.

Gli ospiti che risiederanno nel complesso del Bit-Ilo, provengono da Argentina, Bolivia, Brasile, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Nicaragua, Panama e Venezuela.

Primi risultati ufficiosi del voto espresso lo scorso dicembre

Elezioni a scuola: si affermano cattolici (genitori) e confederali

I primi hanno ottenuto 198 seggi su [illegible] nei consigli distrettuali e raggiungono il 41% nel consiglio provinciale - Docenti Cgil, Cisl e Uil: da 19 a 25 seggi - Oltre un terzo di schede bianche o nulle

Primi risultati ufficiosi delle elezioni scolastiche di [illegible] mese fa: riguardano i consigli di distretto e il consiglio provinciale scolastico. I [illegible] sono praticamente definitivi, anche se la commissione elettorale che lavora in provveditorato con [illegible] consulenza tecnica della prefettura ha bisogno ancora di alcuni giorni per concludere i controlli e proclamare gli eletti.

Come si [illegible] distribuite le forze? Per quanto riguarda i 44 consigli distrettuali di Torino e provincia, le scelte dei genitori (non esistono ancora [illegible] per gli studenti) sono simili a quelle delle elezioni dell'81. La maggioranza resta all'area cattolica [illegible] [illegible] seggi [illegible] su [illegible] pari [illegible] [illegible] per cento. Al secondo posto l'area unitaria progressista con 100 seggi, al terzo l'area laica indipendente con [illegible] seggi.

[illegible] complesso il discorso per il consiglio scolastico provinciale. Dalla tabella appare chiaro che la situazione dei genitori non cambia rispetto ai seggi del 1981: alla pari l'area unitaria-progressista con i cattolici, distaccati laici e indipendenti. I voti, invece, denunciano una maggioranza di preferenze ai cattolici (41,1 per cento) a spese dei [illegible] indipendenti (20,2 per cento, cioè 7,2 per cento in meno) e degli unitari progressisti (38,7 per cento, meno 0,77 per cento). Tuttavia il sorpasso in percentuale non è stato sufficiente a far scattare un seggio in più per i cattolici.

Situazione docenti. È difficile fare [illegible] paragone [illegible] la scorsa tornata elettorale. Nell'81 i confederali presentarono liste comuni; [illegible]. Invece, Cgil, Cisl e Uil hanno portato liste separate, a volte unendosi con liste [illegible] associazioni cattoliche come è stato per Aimc (associazione maestri cattolici) che si è presentata [illegible] con il Sinascel Cisl. Ci guadagna, restando ampiamente in testa, l'[illegible] confederale. Seguono nell'ordine il sindacato autonomo Snals, le associazioni cattoliche e i laici.

Una [illegible] considerazione. I veri vincitori di queste elezioni, sono l'assenteismo e la confusione. Hanno votato 312.844 genitori pari al [illegible] per cento, ma ben 71.662, [illegible] 22,8 per cento) hanno presentato scheda bianca o nulla. Prova inconfutabile della difficoltà a districarsi fra molti e numeri delle liste e dei candidati. Un fenomeno riscontrato fin dalle prime elezioni, dieci anni fa, ma che non ha mai portato a modifiche funzionali.

Maria Valabrega

Il [illegible] Consiglio [illegible] provinciale

[illegible]	Seggi	Liste unitarie progressiste e confederali		Liste di area cattolica		Liste laiche e indipendenti		Snals	
		[illegible]	1984	1981	1984	1981	1984	1981	1984
Genitori	7	3	3	3	3	1	1	—	—
Docenti	[illegible]	11	16*	7**	3	4	3	8	8
Non docenti	4	3	3***	—	—	1	1	—	—
Person. direttivo	5	2	3	—	—	—	—	3	2
Da designare	[illegible]	membri delegati da istituzioni, associazioni, enti pubblici							
TOTALE	[illegible]	19	25	10	6	6	5	11	10

* Di questi 16 seggi 11 sono della Cgil e 5 della Cisl
** Sui 7 seggi dell'81 ha pesato la presenza dell'Aimc (associazione maestri cattolici) che questa volta si è presentata con il Sinascel Cisl
*** Un seggio alla Cgil, 1 alla Cisl e 1 alla Uil

«Per la sicurezza soluzione all'italiana»

Il senatore Libertini (pci) replica al comandante dei vigili del fuoco: «La differenza tra [illegible] e situazione reale degli edifici pubblici è tale che un intervento serio metterebbe in crisi l'Italia intera»

Le dichiarazioni del comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini, sulle polemiche per la chiusura del Movie Club, del Teatro degli Infernotti e dell'Unione Culturale perché i locali erano fuori norma, hanno provocato la reazione del senatore comunista Libertini.

Il parlamentare replica con una serie di argomenti, a partire dalla denuncia che «*il divario tra norme di sicurezza e condizioni reali è generalmente nei locali pubblici è tale che un'applicazione seria e puntuale paralizzerebbe l'intera Italia (Università, scuole, ospedali, chiese, ecc.)*».

Libertini contesta che sia in atto l'applicazione generalizzata delle norme e sfida l'ing. Marini «*a fare un giro in locali aperti al pubblico in altre città e persino a Torino, e a constatare la regolarità di quei locali*».

Aggiunge: «*Non dico con questo che l'ing. Marini sia un uomo* [illegible] *parte, ma certo i provvedimenti* [illegible] *parziali, anzi parzialissimi. La verità è che* [illegible] *vicenda del cinema Statuto ha fatto scattare a Torino* [illegible] *particolare vigilanza in particolari situazioni*». In altre parole, secondo il parlamentare comunista, il divario tra legge e realtà è stato risolto all'italiana, dove «*si va sotto processo per una finestra aperta ma continuano a prosperare interi villaggi abusivi*».

Per Libertini «*è vergognosa e ridicola l'alternativa fra sicurezza e agibilità civile di una città*». In sostanza, la soluzione sta nel riallineare legge e realtà, sicurezza e agibilità.

Per quanto riguarda Palazzo Carignano, Libertini rivendica il recupero dei locali (altrimenti abbandonati [illegible] degrado) da parte dell'Unione Culturale; dice che [illegible] [illegible] pronti ad adeguarli alle norme di sicurezza [illegible] che certe modifiche sono inibite dai vincoli sui palazzi monumentali. «*O ci si consente di rimuovere quei vincoli, o è impossibile applicare tutte le norme di sicurezza*».

Infine il parlamentare contesta [illegible] legalità dell'ordinanza di chiusura (del sindaco) perché emessa come si trattasse di locali pubblici e non [illegible] un'associazione privata. «*Su questo punto si pronuncerà il Tar, ma la legge, che parla chiaro, avrebbe potuto indurre a una maggiore cautela*».

Anche Luciano Casadei, amministratore di Radioflash e organizzatore di spettacoli, contesta la posizione dell'ing. Marini e in particolare la sua rigidità, che si scontrerebbe con [illegible] [illegible] di «*trovare soluzioni ragionevoli alla necessità di coniugare la sicurezza con il fare cultura*». Per Casadei l'utilizzazione [illegible] Palasport per gli spettacoli non richiede una diminuzione della sua agibilità e fornisce esempi, a suo dire [illegible] incongruenza dell'intervento della commissione di controllo, che di volta in volta, ha limitato a 5500, 3850, 3500 i posti per il pubblico.

Conclude Casadei: «*Mi sembra francamente infantile insistere sul fatto che vorrebbe la nostra città uguale alle altre. Perché l'ing. Marini* [illegible] *prova a visitare altri centri per verificare il grado e* [illegible] *forme* [illegible] *applicazione delle misure di sicurezza?*». **g. b.**

Nuovi affitti dello Icap

L'Istituto Autonomo Case Popolari ha provveduto dall'inizio di gennaio a applicare la legge regionale sui nuovi canoni per l'edilizia pubblica. I canoni sono rapportati al reddito degli assegnatari e qualora gli inquilini riscontrassero inesattezze possono rivolgersi agli uffici dell'Iacp con [illegible] bolletta [illegible] gennaio, i modelli 101 e 740, un certificato [illegible] stato di famiglia per consentire all'istituto di [illegible] stituire eventualmente la bolletta.

Compleanno all'Unione Industriale

Compie dieci anni il servizio dell'Unione Industriale, denominato «*PFJ*», per migliorare [illegible] professionalità degli imprenditori. Tra le iniziative del «*PFJ*» [illegible] quest'anno [illegible] corso dedicato ai giovani imprenditori dal titolo «*Introduzione alla professionalità*» che si articolerà nell'arco di [illegible] giornate con [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] docenti.

Specchio dei tempi

L'addio a chi lottò per la Libertà - Sabauda dimezzata [illegible] domenica - TGV in ritardo, tassista paziente - Chi specula [illegible] pane? Malati in cortile - I costi dell'anima gemella - Soldi bloccati

Un lettore ci scrive:

«*Leggo su La Stampa l'articolo "Vigili per la libertà" e vi trovo il* [illegible] *di Stringa Pensiero. Era un mio amico, morì una notte in un prato lungo la Stura. Suo padre impazzito dal dolore non c'è più, la sua mamma è vivente come vivente è ancora il partigiano che nella notte, accompagnato dal padre e durante il coprifuoco, si recò in quel prato a recuperarne la salma.*

«*Vi andarono con un triciclo prestato da un panettiere cosciente dell'uso che ne avrebbero fatto, eludendo la vigilanza di una sentinella lasciata sul posto. Sulla via del ritorno,* [illegible] *la salma sul triciclo avvolta nei sacchi, spingendolo con il cuore* [illegible] *gola per le strade buie, furono fermati* [illegible] *una pattuglia di carabinieri e alla domanda* [illegible] *cosa c'era nei sacchi,* [illegible] *ebbero via* [illegible] *scampo, dovettero dirlo. Il capopattuglia, dopo averli ascoltati, disse: Andate, noi non vi abbiamo incontrati.*

«*La salma fu portata in casa sua, al collo aveva un cartello e chi ha vissuto quei tempi si immagina benissimo lo scritto, la sua mamma conserva ancora un pezzo di quel cartone.*

«*Il giorno del funerale, nessuno osava avvicinarsi, troppi erano presenti per sorvegliare, fu il barbiere del negozio sotto casa, che gridando: Ma non era mica un delinquente!,* [illegible] *accodò al carro e con altri che* [illegible] *imitarono lo seguì sino al cimitero*».

Alessandro Caldara

Un lettore ci scrive:

«*Qualche* [illegible] *fa mi fu chiesto, da una coppia* [illegible] *turisti inglesi,* [illegible] *accompagnarli alla Galleria Sabauda: dovetti loro spiegare, con molto imbarazzo, come, per i noti interventi di restauro, non potessero visitarla.*

«*Completati i lavori, mi reco fiducioso a rivederla nella nuova sistemazione. Ma, ahimè, il domenica e* [illegible] *visita, già limitata durante la settimana* [illegible] *mattino, è oggi ristretta a solo* [illegible] [illegible] *sette settori! Mancanza di personale, dirà il custode, e comunque (penso io) si preferisce concentrarlo nei giorni feriali piuttosto che in quelli festivi, quando, soprattutto in questo periodo, è prevedibile un afflusso maggiore. Ancora deluso (quanta ingenuità!) me ne vado*».

Pier Angelo Argentero

Un lettore ci scrive da [illegible]:

«*Vorrei ringraziare il bravissimo* [illegible] *che, sabato 5 gennaio, è venuto ad aspettarmi a Porta Nuova per le ore 21,30, orario di* [illegible] *del treno* [illegible] *arrivo da Parigi.*

«*Per cause assai misteriose, il T.G.V. Parigi-Lione, arrivato a Lione con 15 minuti di ritardo, non è stato atteso dalla coincidenza Lione-Torino, che è partito lasciando a terra 150 persone ("La coincidenza è assicurata!!" ripeté a lungo l'altoparlante a bordo del treno).*

«*Siamo giunti a Torino non alle* [illegible] *21,30, come previsto, bensì alle 6 del mattino, con quasi 9 ore di ritardo* [illegible]*. Il tassista, sfidando il freddo della notte, ha atteso fino a tale ora senza aggiungere* [illegible] *nulla al compenso precedentemente pattuito*».

Mario [illegible]

Un lettore ci scrive da Cigliano:

«*In riferimento al Vostro articolo "Da stamane il pane costa di più" desidererei rivolgere alcune domande.*

«*Come mai nel mio paese dal 2/1/85 il prezzo del pane è passato da L. 1800 a L.* [illegible] [illegible] *un aumento* [illegible] *percentuale del 5,26% mentre l'Ina è del 3%? Contemporaneamente sarebbe interessante sapere* [illegible] [illegible] *non esiste la vendita pezzatura e qualità* [illegible] *pane a prezzi inferiori come esiste in molti panifici specialmente nella città?*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Vorremmo denunciare la mancanza di un corridoio di collegamento,* [illegible] *qualsiasi natura, tra l'edificio dell'Astanteria Martini* [illegible] *Largo Gottardo e il Centro Dialisi che è nel cortile nel cortile dello* [illegible] *complesso ospedaliero.* [illegible] *comporta per i pazienti un percorso, seppure in lettiga, in un tratto allo scoperto e quindi l'essere soggetti alle intemperie con le conseguenze* [illegible] *aggiungere ai propri malanni quelli derivanti* [illegible] *raffreddamento*».

Seguono dieci firme

Una lettrice ci scrive:

«*Mi riferisco all'articolo L'Anima Gemella in Agenda, per precisare che io ho dovuto* [illegible] *pagare cifre diverse* [illegible] *quelle indicate: l'iscrizione mi è costata L. 250.000 e non L. 50.000; per ricevere il numero di telefono di una probabile anima gemella si devono pagare 15.000 lire (la regola è che se nell'arco di sei mesi non viene comperato nessun numero* [illegible] *telefono l'associazione viene annullata)*».

Giovanna Bartoletto

Un lettore ci scrive:

«*Una banca locale ha conseguito nel mese di dicembre un invidiabile primato in fatto di agitazioni sindacali: ha fatto scioperi programmati, scioperi selvaggi (a una certa* [illegible] *gli impiegati mollavano gli sportelli), scioperi motivati dal fatto che i terminali elettronici* [illegible] *fermi e così via, cercando in ogni modo di infastidire e danneggiare non il datore di lavoro, ma i clienti-risparmiatori, forse dimenticando che sono poi quelli che dan loro lavoro.*

«*Così facendo hanno bloccato i depositi e gli accrediti d'ogni sorta, compresi stipendi e gratifica natalizia, che a molti non è ancora pervenuta per l'Epifania. Insomma, un vero e proprio sequestro illecito di un bene altrui*».

Segue la firma

Sempre più [redacted] maltempo in [redacted]

Due [redacted]

Assiderati nella notte un ospite [redacted] Collegno e [redacted] donna ricoverata in casa di cura - Continua l'offensiva del gelo: meno 13 la minima [redacted] Caselle; in città colonnina vicina allo 0 nelle ore più calde - Gelati per vasti tratti Po [redacted] Stura - Ritardi per i treni (2 sono stati soppressi)

Due morti per il freddo: un ospite dell'ex manicomio [redacted] Collegno e una ricoverata di una [redacted] cura di Pino. Comincia a farsi drammatico [redacted] bilancio dell'ondata di gelo che ha investito l'intero Piemonte, provocando disagi nella vita quotidiana (strade gelate, [redacted] al freddo, treni in ritardo).

A Collegno ha [redacted] Mauro Rotondo, 50 anni: caduto nel cortile [redacted] lavanderia, ha battuto il capo [redacted] non ha trovato più la forza [redacted]. E' stato ucciso dal freddo, [redacted] notte, [redacted] ha constatato, ieri mattina, il medico chiamato [redacted] posto. L'altra vittima è Margherita Lotti, [redacted] anni, trovata cadavere in un canalone poco lontano [redacted] Villa Annamaria, dov'era ricoverata. Sofferente di diabete, si era allontanata [redacted] alcuni giorni. Le ricerche [redacted] state fatte dal personale e dai carabinieri con il nucleo cinofilo di Volpiano.

Un po' [redacted] sole — Dopo la nevicata di martedì, ieri [redacted] sole ha creato qualche illusione. Nelle ore centrali della giornata la temperatura è salita rispetto ai giorni [redacted], ma fermandosi ancora sotto lo zero. La massima in città [redacted] stata [redacted] meno [redacted] gradi. Solo [redacted] Caselle [redacted] stato raggiunto, ma non superato, il fatidico 0. Nella [redacted] colonnina era però [redacted] 13. In [redacted] parole, sul fronte del freddo c'è stata solo una lieve tregua.

Fiumi e fontane — La Stura è gelata per tratti [redacted] vasti, soprattutto fra strada Settimo e [redacted] Giulio Cesare. Anche [redacted] Po, [redacted] monte [redacted] Moncalieri, è ghiacciato [redacted] più punti (lastroni sono comparsi anche a Torino, trascinati [redacted] corrente). Tutte le fontane sono ridotte a [redacted] menti di gelo: affascinante quella del Valentino, fra [redacted] Borgo medioevale [redacted] Torino Esposizioni. Completamente gelato anche il laghetto [redacted] Italia '61, frequentato [redacted] decine [redacted] ragazzi in [redacted] dell'insolite emozione di una [redacted] sa sul ghiaccio.

Cigni — Sono in crisi quelli del Valentino che contendono [redacted] al ghiaccio pochi metri d'[redacted]. Gli addetti hanno provveduto [redacted] rompere il ghiaccio, consentendo [redacted] uccelli di compiere il rituale bagno quotidiano.

[redacted] ghiacciate — I vigili del fuoco hanno compiuto ieri trenta interventi. Nella maggior parte dei casi si trattava di autoclavi messe fuori servizio dal gelo. [redacted]neggiati anche numerosi impianti [redacted] riscaldamento.

Nelle scuole — Nonostante il provvedimento [redacted] giunta provinciale che consente periodi di accensione più ampi resta critica la situazione all'Undicesimo istituto per ragionieri e periti aziendali di corso Molise: [redacted] alcune aule [redacted] temperatura [redacted] supera i 18 gradi. Ieri ci sono stati vivaci colloqui fra allievi, genitori e preside. Pare che l'impianto non sia adeguato anche se la scuola è modernissima (ha solo 4 anni di vita).

Previsioni — Per i prossimi giorni è assai probabile il persistere del freddo. Nuovi impulsi di aria gelida [redacted] in arrivo dal Nord Europa. Nevicate da escludersi nell'arco delle prossime [redacted] ore (sono invece possibili a scadenza maggiore). Per oggi è previ[redacted] cielo [redacted] nuvoloso con minime sotto i [redacted] gradi.

Il torrente Stura è una lastra di ghiaccio

Trasporti — A Caselle si è volato. Alitalia [redacted] Ati hanno garantito i collegamenti [redacted] gli altri aeroporti, escluso quello [redacted] Cagliari (chiuso per neve). Ci sono però stati numerosi ritardi [redacted] problemi [redacted] traffico e [redacted] disponibilità degli aeromobili. Più [redacted] la situazione delle Ferrovie: piccoli ritardi sulle linee [redacted] a Modane, mentre i convogli provenienti [redacted] Bari e Reggio Calabria sono giunti anche [redacted] ore dopo l'orario previsto. Nel pomeriggio, per sfoltire [redacted] linee intasate, la direzione nazionale ha soppresso [redacted] convogli provenienti dalle Puglie, altrettanti da Roma-Napoli e ha limitato [redacted] Genova e Pisa due corse dirette a Roma.

Questo il programma di oggi: diretto 2615, in partenza alle 6.20 per Roma, limitato a Genova; rapido 900, [redacted] arrivo da Roma [redacted] 15, soppresso; rapido 903, in partenza alle 8,05 per Napoli, soppresso; espresso 861 delle 7,42 per Bologna, posticipato alle 8,06; espresso 806, [redacted] partenza da Roma alle 12,08, partirà alle 13 [redacted] sostituzione del 608 che verrà soppresso; espresso 813, in partenza per Napoli alle 22, verrà posticipato alle 23, in [redacted] del diretto 2617 che è stato soppresso.

Viabilità — La [redacted] stradale non ha segnalato particolari difficoltà. Sulle autostrade e sulle statali [redacted] circolazione è stata del tutto normale, tratti ghiacciati sono segnalati esclusivamente sulle strade minori. Pochissimi e di scarsa gravità gli incidenti: gli automobilisti hanno capito che di questi tempi la prudenza è d'obbligo.

Gela la frutta sale il prezzo

Verdura quasi introvabile sulle bancarelle

Gelano persino i limoni ai Mercati generali di via Giordano Bruno. Il fatto è eccezionale perché *«si tratta di frutta* — spiegano i commercianti — *che resiste sino a 8-10 gradi sotto lo zero»*. [redacted] gelo non risparmia nemmeno la verdura: i prezzi, di [redacted]guenza, sono destinati ad aumentare, anche [redacted], finora, a Torino si parla soltanto *«di larvata tendenza al rincaro»*. Un [redacted] *«modesto [redacted] già in atto solo per la verdura* — spiega il presidente [redacted] commercianti dei Mercati, Ottavio Guala — *mentre la frutta è allineata [redacted] prezzi consueti. E' la conseguenza sia [redacted] nevicate nei luoghi [redacted] produzione, sia delle difficoltà di trasporto. Spesso è sufficiente [redacted] solo tempo [redacted] scarico della merce per vederla gelare»*.

I prezzi dovrebbero restare su livelli tranquilli ancora per qualche giorno: *«Il motivo sta nella scarsissima richiesta. [redacted] mercati rionali lavorano a ritmo ridotto, le massaie li frequentano poco»*.

L'impennata arriverà *«non appena la temperatura salirà di qualche grado e la gente tornerà a uscire [redacted]. Allora peserà la [redacted] prodotto sul mercato con prevedibili, vistosi aumenti»*.

La situazione è comune a tutta Italia. *«I grossi centri del Nord si trovano tutti nella medesima situazione, con la sola eccezione di Bologna che [redacted] un'area molto [redacted] e che ha mantenuto un certo mercato»*.

Il balzo in avanti dei prezzi [redacted] cospicuo *«perché il gelo ha bruciato coltivazioni in molti Paesi d'Europa. Sarà difficile anche l'importazione»*. Da ieri c'è anche apprensione per la produzione [redacted] carciofi: *«Per l'80% vengono dalla Sardegna, dove è caduta moltissima neve. Le prime notizie giunte dall'isola [redacted] preoccupanti»*.

Temperatura di ieri

massima	+	0,5
minima	—	11
[redacted]dia	—	5,4

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle [redacted]: pressione [redacted] livello del mare [redacted] mb; umidità 76%. **Temperatura:** massima 0; minima — 13,2; media — 6,6, cielo sereno. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso con graduali addensamenti e possibili precipitazioni nevose, temperatura stazionaria con forti gelate, venti deboli [redacted] moderati, visibilità buona. **Sole:** sorge alle 8,06; tramonta alle 17,17. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max + 10; min. — 3.

Tragico epilogo di un'esistenza difficile ieri mattina in un alloggetto di Carmagnola

[redacted] giurata [redacted] la moglie («Non mi lava la divisa») e [redacted]

L'uomo, forse esaurito, ha lasciato una lettera delirante in cui cerca di giustificare il gesto - Due colpi contro la donna, che [redacted] per la spesa, poi rivolge l'arma contro di sé - Il dramma scoperto da [redacted] dei tre figli

«Chiara, ogni giorno che passa diventi sempre più prepotente. Ti rifiuti di lavarmi i pantaloni [redacted] divisa, [redacted] rattopparli. E ora [redacted] mi fai più nemmeno da mangiare». Con queste parole comincia una lunga lettera che Gianuario Mudadu, 55 anni, ha scritto prima di uccidere [redacted] moglie Chiara Monte, di undici anni più giovane, e di togliersi [redacted] vita. Dietro quelle frasi, partorite [redacted] una mente forse esaurita, c'è una storia di incomprensioni, di piccoli e grandi litigi, di una routine che per l'uomo era diventata opprimente (in passato, i due, [redacted] erano anche separati, tornando insieme su sollecitazione dei familiari). Ieri, alle [redacted], l'epilogo tragico nell'alloggetto di piazza Martiri della Libertà 4, a Carmagnola.

Lui, guardia giurata dell'istituto Gemini [redacted] Cuneo, in servizio [redacted] Martini & Rossi, gironzola in casa: è in ferie per qualche giorno. Lei, casalinga, sta uscendo per la [redacted]. I figli, Franco, 20 anni, Antonello, di 23, e Roberto, [redacted] 17, sono a lavorare. Non c'è discussione [redacted] i coniugi. O, se c'è, non [redacted] aspra perché i vicini non sentono voci. Gianuario Mudadu, [redacted] origine sarda, come la moglie, impugna la sua 38 special e la punta alla testa della donna. Chiara Monte è colta [redacted]presa, non ha il tempo di [redacted]gire. Due colpi, e [redacted] accascia nel corridoio, morta all'istante. L'uomo va in camera, si sdraia sul letto e si spara un colpo [redacted] gola.

Gianuario e Chiara Mudadu. Il figlio minore, Roberto, 17 anni

Due donne, Santa Macalu[redacted] e Giuseppina Dabbene, che abitano al piano di sopra, sentono i 3 colpi secchi rimbombare nella palazzina. Si allarmano, corrono di sotto, ma la porta è chiusa a chiave, nessuno risponde. Ritornano in casa senza aver capito che cosa sia accaduto. La macabra scoperta la farà poco dopo mezzogiorno Roberto Mudadu che, [redacted] ritorno dal lavoro (fa il restauratore in un negozietto di Carmagnola), apre la porta e trova il cadavere della madre steso nel corridoio e poi [redacted] quello del padre. Chiama i carabinieri, intervengono i brigadieri [redacted] Raffaele e Paparusso: non [redacted] far altro che compiere i rilevamenti del caso.

«Sapevo che sarebbe finita così», si è lasciato sfuggire Roberto alla gente accorsa nell'alloggio. [redacted] tasca [redacted] giubbotto [redacted] padre è stata [redacted] la lettera che, con grafia a tratti incomprensibile, dovrebbe spiegare il gesto. [redacted] realtà, mette solo in luce a quale punto di tensione fossero giunti i rapporti tra marito e moglie: [redacted] per inezie, per pettegolezzi attribuiti alla moglie e [redacted] figli (*«Lo sai che tuo figlio è andato a raccontare in giro che faccio il piccoliere con la pistola»*). In un solo punto trapela, forse, la volontà [redacted] compiere qualcosa di drammatico, definitivo: *«Ho paura che non terminerò questi pochi giorni di ferie che ho preso»*.

Raccontano i vicini: *«Litigavano [redacted] anni. Lei di recente era andata dai carabinieri (era successo altre volte) per lamentarsi che lui [redacted] le dava abbastanza soldi per mangiare. Ma [redacted] pensavamo potesse finire [redacted]. Lui, anche [redacted] un po' depresso, all'apparenza [redacted] sembrava [redacted] sé»*.

Giuliana Mongelli

Saper spendere

Diritto al cortile

E' tra le parti comuni e ogni condomino ne [redacted] automaticamente comproprietario

Compri [redacted] casa, poi scopri che non c'è [redacted] regolamento condominiale, [redacted] richiedi e [redacted] sottopongono [redacted] regolamento che ti esclude dal diritto del cortile [redacted] comune. E' accaduto a un lettore che domanda: *«Si deve [redacted] un regolamento condominiale in uno stabile con [redacted] condomini? Inoltre [redacted] posso [redacted] escluso da quello che [redacted] un bene comune?»*

★★ L'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, ricorda una sentenza del tribunale di Torino nella quale si sottolineava: «Il proprietario [redacted] un singolo piano o porzione di piano [redacted] un edificio viene [redacted] per ciò soltanto, condomino [redacted] occorra un atto [redacted] volontà da lui o da altri proprietari. E di conseguenza [redacted] comproprietario [redacted] suolo sul quale sorge l'edificio, [redacted] tetto che ricopre [redacted] stabile, dell'androne e di tutte [redacted] parti [redacted]lo stabile comuni ai sensi dell'art. 1117 del codice civile: quindi comproprietario anche [redacted] cortile [redacted] esclusivo».

Continua il legale: «Per dirimere ogni [redacted] lettore, [redacted] nel suo caso di piano sopraelevato, secondo la prevalente dottrina [redacted] "area occupata" da [redacted] deve [redacted]tendere quella comprensiva di accessori scoperti e coperti, quali androni, vani scale e naturalmente cortili, indispensabili alla funzio[redacted] elementare dell'edificio. Anche perché [redacted] valore di una determinata area edificatoria, essendo in funzione dell'indice di edificabilità, comprende anche le superfici non utilizzate specificatamente come unità immobiliari, ma indispensa[redacted] per il raggiungimento di un determinato indice.

«Se per esempio ci riferiamo alla superficie del cortile in questione, essa è compre[redacted] architettonicamente e patrimonialmente nella superficie occupata [redacted] fabbricato: senza il cortile infatti non [redacted] sarebbe potuto raggiungere quel determinato [redacted] di vani. E' dunque ovvio che l'a[redacted] la superficie totale sulla quale insiste [redacted], comprensiva di cortili, [redacted]droni, cavedi, vani scale, ecc. Se qualcuno pretendes[redacted] di escludere anche un solo condomino dalla [redacted]zione [redacted] cortile, il condomino può evocarlo in giudizio».

In quanto al regolamento di condominio esso è obbligatorio quando in un edificio [redacted] il numero dei condomini è superiore a dieci. Ciascun condomino può prendere l'iniziativa per tale formazione in assemblea. Se l'assemblea dovesse respingere la proposta [redacted] un regolamento o non dovesse raggiungere le maggioranze richieste per approvarlo, il condomino può richiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria».

★ Dai ragazzi della II [redacted] Cucina, Istituto Alberghiero di Torino, che sono diventati assidui ospiti [redacted] *Saper spendere*, una «pizza con ricotta»: *«Versare sulla spianatoia 500 gr di farina, unire 20 gr di lievito di birra diluito in poca acqua tiepida con [redacted] pizzico di sale; mescolare, unire tre cucchiai di olio e poco latte se necessario per ottenere una pasta liscia come quella del pane. Lavorare, poi far riposare per circa [redacted] un'ora in luogo tiepido. Rimettere sulla spianatoia e dividere in due parti, [redacted] un po' più grossa dell'altra. Ungere una tortiera, foderarla con il pezzo più grosso [redacted] pasta dopo averla tirata. Coprire [redacted] di ricotta, [redacted] gr [redacted] prosciutto crudo a dadini, due uova rassodate a fettine, un po' di prezzemolo tritato, abbondante parmigiano grattugiato, poco sale e [redacted]. Formare un disco con il secondo pezzo [redacted] pasta e coprire il ripieno unendo i due fogli di pasta [redacted] bordi. Bucherellare con una forchetta, ungere con un po' di olio, [redacted] eccesso, e cuocere in forno ben caldo (180-[redacted] gradi) finché la pizza sarà [redacted] cotta»*.

Scrive Margherita: *«Ho comprato [redacted] gelatiera e i gelati sono buoni e cremosi, [redacted] se non li consumiamo subito, messi nel congelatore [redacted] ghiacciano. Perché ciò non accade ai gelati industriali? Forse grazie a emulsionanti e additivi contenuti?»*. Certamente, quando non accada che siano anche gonfiati [redacted] aria. Forse riuscirebbe a risolvere il problema mettendo il gelato nella parte [redacted] del frigorifero, ma non nel congelatore.

Simonetta

Tram, domani [redacted] probabile altra fermata

Torinesi di nuovo a piedi, [redacted] dalle 15 alle 18, per lo sciopero dell'Atm, il secondo della settimana. S'è fermato il 90% del personale viaggiante: alle 17 circolavano 10 autobus sui 430 in servizio e 6 tram su 153.

Il disagio è stato notevole, complice la neve e il ghiaccio sulle strade e sui marciapiedi. La circolazione, già lenta, si è bloccata in più punti verso le 18. Per risolvere i nodi più difficili sono intervenuti in massa i vigili urbani.

Le trattative su turni ed orari del personale viaggiante, cominciate a giugno dell'84, sembrano comunque lontane dalla soluzione. La direzione Atm e i rappresentanti sindacali si sono accordati su 11 punti, ma rimangono fermi su altri 2. C'è inoltre da definire esattamente il costo dell'accordo: secondo l'azienda il preventivo si aggira sui sei miliardi; i sindacati ribattono che la cifra è molto inferiore e si arriverebbe addirittura a «costo zero» se giungessero i tanto sospirati provvedimenti per snellire la viabilità.

Ieri sera il presidente del Tt, Salerno, ha incontrato i segretari delle tre federazioni di categoria. [redacted] potrebbe intervenire l'assessore ai Trasporti, Vindigni. Se non si giungesse all'intesa, scatterebbero altre fermate domani (dalle 18 alle 21), lunedì e giovedì.

LA PELLICCERIA
MARCHISIO
ti propone nella sua
UNICA [redacted] DI VIA GARIBALDI [redacted]
ANG. VIA XX SETTEMBRE 50 mt p.za Castello
I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	L.	4.[redacted]	in saldo	L.	[redacted]
Pelliccia visone	L.	[redacted]	»	L.	[redacted]
Pelliccia persiano	L.	[redacted]	»	L.	[redacted]
Castoro canadese	L.	1.600.000	»	L.	1.150[redacted]
Castorino	L.	950.000	»	L.	660.[redacted]
Giacca opossum	L.	1.300.000	»	L.	[redacted]
Giacca volpe rossa	L.	3.600.000	»	L.	[redacted]
Giacca volpe groenlandia	L.	[redacted]	»	L.	[redacted]
Giacca murmaski	L.	2.600.000	»	L.	[redacted]

[redacted] TANTI ALTRI CAPI DI PELLICCERIA COLLEZIONE 1985/86
FACILITAZIONI [redacted] PERMUTE
VERI SALDI
SOLO PER 30 GIORNI
IN VIA GARIBALDI [redacted] - TORINO
ANG. V. XX SETTEMBRE - TEL. 011 546.373

Marely
alta moda pronta
Taglie fino [redacted]
via Cibrario 40, tel. 471.100
sconti dal 20 al 50%
autorizz. n. 1561

Saldi

PapiK
Via Valperga Caluso [redacted] Torino
SCONTI 20-50%
Papik
Via Valperga Caluso 22 Torino

echi di cronaca

Pianoforti Yamaha
Pianoforti Kawai
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino musicale [illegible] (Cn) [illegible] tel. 0172 40.86.82.

Inviamovi
gratuitamente dodicimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza «Focolare», Eustachi 45, Milano, tel. 02-222.380

L'ideale
Istituto Sociopsicologico. Seleziona obiettivi [illegible] scopo matrimonio. Scrivere a «L'ideale», via Susa 26, 10138 Torino telefono 745.914

Le boutique di SANTA RITA
via Cadorna 27, tel. 395.205
sconti 30-50%
Comun. legge n. 80

BOUTIQUE
Hartnell
Via Arsenale 25 - Torino - Tel. 533.175
VENDITA PROMOZIONALE
sc. 20-30%
aut. legge n. 80

Messaggi urgenti
ACQUISITORE esperienza quindicennale settore metalmeccanico chimico elettrico offresi. Tel. 779.931
[redacted] 21enne [redacted] pro diretto esperienza contabilità fornitori su Ibm 34 archivio, telex, offresi. Tel. 964.9850

Oxford
ABBIGLIAMENTO PER [redacted]
Vendita promozionale con sconti 30-50%
TORINO - VIA S. [redacted] 7
autorizz. 1582

l'altra gogo
VIA SANTA TERESA 21, TEL. [redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
[redacted] 50%
autorizz. legge n. 80

PETIT MONDE
abbigliamento bimbi e giovani
LE [redacted] OCCASIONI DI [redacted]
Corso Marconi 17/A
Tel. 651.963
Comun. legge 80

IN PIEMONTE E LIGURIA
PRESTITO
COMMERCIANTI ARTIGIANI DIPENDENTI DA 3 A
15.000.000
[redacted] garanzie immobiliari
Es.: 5 [redacted] sono rimborsabili in
12 rate da L. 535.000 - Totale 6.426.000
18 rate da L. 390.500 - Totale 7.029.000
[redacted] rate da L. 318.000 - Totale 7.632.000
SCONTO CAMBIALI da 6 a [redacted] mesi
CENTROFIDI - TORINO - Via Botta 10
Tel. 011 521.1552 - 521.1553

sergio rossi
CALZATURE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 10 AL [redacted]
Via Roma 116 TORINO Telefono 011 511.312
LEGGE 80

TORINO [redacted] PORTO CERVO
VINDIGNI
prêt-à-porter uomo donna
SCONTI DI FINE STAGIONE
Via [redacted] Buozzi [redacted] ang. v. Amendola
TORINO - Tel. 540.168
Corso Imperatrice 54
[redacted] - Tel. 883.810

monique
uomo - donna
[redacted]

Pellicce Chiesa
SALDI
Uniche vere occasioni a prezzi scontatissimi
CHIESA
Torino Via [redacted]

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A Roata villa unifamiliare possibilità bifamiliare 3 piani fuori terra terreno di pertinenza 2000 mq conservazione dell'immobile ottima. Tel. 011 772 904

ADIACENTE corso Trapani libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo L. 76 milioni più mutuo. Satim 473 0387

ADIACENTE corso Regio vende libero a privato alloggio medio luminoso. Ore pasti tel. 857 923

ADIACENTE piazza Statuto libero casa bella ingresso 3 camere cucina bagno termo particolare L. 90 milioni minimo anticipo. Satim 487 121

ADIACENTE Tesoriera libero piano alto soggiorno 2 camere cucina ampio ingresso bagno. Studio Latina 549 650

AFFARE 518 984 libero corso Cincinnato piano alto 2 camere cucina bagno termo ascensore dilazioni di pagamento

AFFARE 518 984 vende libero Parella via Capelli camere tinello cucinino termo bagno L. 33 milioni meno mutuo

AFFARE 518 984 libero spazioso corso B. Mauro-Iveco stabile signorile salone 2 camere cucina bagno termo ascensore

AFFARE alloggio libero in via Mongina via 3 camere cucinotta bagno e ingresso. Vendesi. Tel. 383 798

AFFARE vendesi in zona S. Rita in casa recente ampia camera cucina termo bagno cantina L. 74 milioni 500 mila. Tel. 637 794

AFFARONE vera occasione vendesi in zona Pozzo Strada ampia camera cucina termo bagno cantina L. 36 milioni. Tel. 637 794

AMASCA libero cantiere 2 camere cucina bagno box auto casa recente L. 76 milioni facilitazioni pagamento. Tel. 774 084

CASA indipendente collina S. Mauro adatta prima abitazione mq 140 abitabili terreno mq 3500 Holding 741 3131

CASABIANCA libero zona piazza Massaua 3 camere tinello cucinino servizi L. 79 milioni stessa casa camera cucina servizi L. 17 milioni. Tel. 531 310

CASABIANCA libero zona corso Traiano signorile soggiorno camera cucinotta servizi L. 58 milioni. Tel. 531 008

CASABIANCA libero zona 61 stessa casa 2 camere tinello cucinino servizi da L. 35 a L. 72 milioni. Tel. 531 310

CASABIANCA libero ristrutturato via Borgo Dora 2 camere cucinino servizio L. 58 milioni rateabili. Tel. 531 310

CASABIANCA 531 008 libero centrale in ottima casa d'epoca salone 2 camere cucina servizi box garage L. 70 milioni

CASALEGNO 638 844 libero Lucento ingresso camere cucina termo bagno L. 24 milioni 500 mila pagamento facilitato

CASALEGNO 638 844 libero corso G. Cesare completamente rimesso soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno riscaldamento autonomo dilazioni

CASAMERCATO A 5586 libero Lungo Po Antonelli (precollina) doppio ingresso salone 3 camere tinello cucinino 3 servizi. Ampie dilazioni

CASAMERCATO B 55 86 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente qualsiasi zona. Appena sacaro pomeriggio

CASAMERCATO 5586 libero via Cenischia (Barriera Milano) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Cellini (Valentino) camera cucina servizio. Facilitazioni pagamento

CASAMERCATO 5586 libero via Droveti (Cit Turin) monocamera con servizio ristrutturato. Ampie dilazioni

CASAMERCATO 5586 libero Chivasso via Doria ... 2 camere tinello cucinino

[...]

CROCETTA libero spazioso tutto nuovo ingresso 2 camere cucina bagno pagamento rateale. Satim 473 0387

CROCETTA libero piano alto in stabile recente saloncino 3 camere cucina bagno 1 servizi. Banca Dati 500 200

CROCETTA mansarda libera corso De Gasperi 50 mq parzialmente da ristrutturare L. 23 milioni. Grimaldi 506 464

CROCETTA [...] recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni trattabile. Medeocasa 369 163

EUROCASE H. Torino 545 543 libero Borgo S. Rita camera tinello servizi 4° piano ascensore L. 43 milioni dilazioni

EUROCASE O. Torino 546 748 libero via Sallentrand camera tinello servizi spazioso facilitazioni pagamento

EUROCASE P. Torino 531 003 libero corso Grosseto 2 camere tinello servizi 60 mq 4° piano ascensore facilitazioni

EUROCASE G. Torino 546 748 libero piazza Bengasi camera tinello servizi 5° piano L. 46 milioni dilazioni

FURBATTO 540 909 corso Francia presso Tesoriera vendesi alloggio libero recente salone 2 camere cucina servizi

FURBATTO 540 909 vende in palazzo d'epoca signorile via Garibaldi corso Palestro libero 4 camere servizi

FURBATTO 544 566 in palazzotto signorile press. ponte Isabella vendesi alloggio 5 camere servizi giardino privato

FURBATTO 544 566 via Pigafetta via M. Polo in casa decorosa vendesi alloggio libero 2 camere cucina bagno

FURBATTO 544 566 cambiassimo via Lagrange (Vagnino) alloggio libero spazioso 6 camere cucina 2 servizi.

GABETTI

Un annuncio. Ci interessa. Non sempre Vi è possibile essere subito un appartamento, eccome noi a mandarVi la casa a casa. Mettiamo il foglio notizie in una busta e Ve la spediamo. Lo avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando interessate per un annuncio che Vi interessa è il Vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino.

GABETTI 5767 vende libero via Guala in casa del 68 saloncino camera tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo

GABETTI 5767 vende corso Traiano recente piano alto termo ascensore camera cucina bagno L. 36 milioni

GABETTI 5767 vende libero Mazzini e via U. Bonomico 2 camere cucina bagno piano alto con termo e ascensore

GABETTI 5767 vende zona Valdocco via Urbano angolo corso P. Oddone luminoso

[...]

GABETTI 5767 vende piazza Statuto corso Principe Oddone 4 camere cucina bagno termo ascensore

GABETTI 5767 vende Cit Turin via Vandieri piano alto luminoso 2 camere cucina bagno possibilità mutuo

GABETTI 5767 vende libero Lingotto via Varese 3 camere cucina bagno recente spazioso piano alto, mutuo

GABETTI 5767 vende libero corso Vinzaglio via Volta salone 2 vani cucina bagno box possibilità ufficio.

GASSINO TORINESE

zona prestigiosa [...] a soli 20 minuti di auto da Torino vendiamo in bellissima villa ristrutturata appartamento di pregio a condizioni estremamente favorevoli iva 2%. Grande parco, piscina, tennis condominiali. Ufficio vendite sul posto ogni sabato Località Bussolino. Edilcase 011 546 154

G.E.A. vende libero via Montegrappa/Superga 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 519 930

GESTIM libero via Barbaroux ingresso camera tinello cucinino servizi cantina. Tel. 650 3053

GESTIM libero corso Venezia piano panoramico ingresso camera tinello cucinotta servizi dilazioni. Tel. 650 3053

GESTIM libero corso U. Sovietica ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina. Tel. 650 3053

GRIMALDI adiacenze corso Telesio libero 2 camere cucina servizi totalmente rimesso L. 63 milioni. Tel. 505 817

GRIMALDI adiacenze piazza Rivoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 505 817

GRIMALDI corso Agnelli libero piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 127 milioni. Tel. 505 817

GRIMALDI Santa Rita libero recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Telefonare 505.817

GROSSO AFFARE

centro adiacenze corso Siccardi unico appartamento mq 300 vasto prezzo molto favorevole adatto anche per studio e ufficio. Si esaminano permute parziali. Edilcase 546 154.

[...]

LIBERO corso Vittorio signorile luminoso piano alto salone 4 camere cucina bagni servizi cantina 170 mq. Tel. 540 377.

LIBERO corso Racconigi termo ascensore 3° piano ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 46 milioni. Il Portico 836 844

LIBERO zona Piazza Statuto recente costruzione signorile appartamento salone grande 3 camere spogliatoio cucina doppi servizi. Forte mutuo. Dilazione 15%. Tel. 549 173

LIBERO zona Parella ampio recente 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni e pagamento. Medeocasa 369 163

(continua)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

CANDIOLO CENTRO

(v. TRENTO)

Alloggi in costruzione 1-2 camere, salone, cucina, servizi, cantina, mansarde, riscaldamento autonomo, giardino. IVA al 2%.

da **L. 62.000.000**

Box auto **L. 12.000.000**

MINIMO CONTANTI - MUTUO E DILAZIONI

EdilFINA - Tel. 605.3935

(personale in cantiere SABATO e DOMENICA)

SOCIETA' DI LEASING

concede rapidamente lease-back su macchinari per importi [illegible] 30 [illegible] 80 milioni a improtestati correntisti bancari.

Si assicura la [illegible] riservatezza.

Tel. [redacted]

COMUNICATO

Cedesi in Moncalieri magazzino vendita [illegible] mq licenza [illegible] ture - capi [illegible] biancheria ecc. ecc.

Tel. Intercomm 011 503.079.

Comprensorio di Torino, [redacted] Comuni fino al Vercellese

Centro fiere, dove farlo?

Il problema è considerato urgente e uno dei punti chiave nel Piano territoriale - Il documento è all'esame della Regione - «Perdiamo manifestazioni di carattere nazionale» - Occorre una superficie di 70 [redacted] metri quadrati netti più aree attrezzate - Priorità: Lingotto, corso Marche

Il Comprensorio [redacted] Torino, che ha 206 Comuni (un po' meno [redacted] un sesto di tutto il Piemonte) da Claviere e Bardonecchia fino a Valprato [redacted] e sconfina, da Crescentino a Fontanetto, Lamporo, Lauriano, Saluggia, nell'area interessata [redacted] centrale nucleare, si è dotato del Piano territoriale che oggi il Consiglio regionale dovrebbe discutere e approvare. Un territorio così vasto ha un'in-finità di problemi che il documento, firmato dal presidente architetto Barbieri prende in considerazione [redacted] condo «tre aree con caratteristiche fisiche e socioeconomiche relativamente omogenee».

Queste aree [redacted]: la fascia [redacted] suddivisibile in tre sistemi: valle [redacted] Susa, valli di Lanzo, valli dell'Alto Canavese; la fascia pedemontana anch'essa suddivisibile in tre sistemi: Susa-Borgone e Lanzo-Ciriè-Pont-Rivarolo intervallati [redacted] a prevalente carattere naturalistico-agricolo, La Mandria e Vauda; infine «l'ambito caratterizzato [redacted] una predominanza dell'uso agricolo suddivisibile in due fertili [redacted] di pianura, il Chivassese e il Carmagnolese, divise da un'area collinare, la collina di Torino e del Basso Monferrato».

L'analisi dei fenomeni socioeconomici è molto ampia, le proposte spaziano dalla viabilità agli insediamenti industriali, alle abitazioni, [redacted] «terziario», vale a [redacted] e al turismo. Un esempio di «terziario» è senza dubbio il Centro fieristico sul quale [redacted] di Torino, Regione, Provincia e Comprensorio [redacted] tutti d'accordo: s'ha da fare. Ma [redacted] e dove? Il piano comprensoriale analizza le proposte in [redacted] apposito fascicolo [redacted] 96 pagine [redacted] dalla constatazione della distanza quasi lunare che passa tra [redacted] nostre organizzazioni fieristiche e «le strutture fisico - gestionale - promozionale di centri forti quali [redacted] esempio Parigi, Lione, Colonia, Francoforte, Ginevra, Milano, Bologna, Bari».

Torino Esposizioni è «gravemente limitata dalla [redacted] za di spazi» e poiché a livello nazionale [redacted] rappresenta l'esempio [redacted] dinamico [redacted] un progressivo ridimensionamento delle manifestazioni a carattere internazionale e lo spostamento di alcune di [redacted] a Milano», bisogna provvedere. Il Comprensorio, che ha potere propositivi, invita esplicitamente chi ha invece quelli esecutivi: rimbocchiamoci le maniche. L'area necessaria «deve avere almeno 70 mila metri quadrati [redacted] superficie espositiva coperta netta, inserita in una zona dotata [redacted] alberghi, ristoranti, self-service, sportelli bancari, agenzie viaggi, attività commerciali, servizi postelegrafonici, aree attrezzate per il relax e il tempo libero». Dove sono disponibili questi spazi?

[redacted] nord ovest [redacted] Torino il Comprensorio ha individuato tre aree: [redacted] Snia Viscosa alla [redacted] dell'autostrada, ritenendola comunque non del tutto idonea; via Germagnano, «improponibile se non nel lunghissimo periodo», e infine quella [redacted] la direttissima [redacted] Caselle e [redacted] statale 460, nel Comune di Borgaro «sprovvista [redacted] servizi e con problemi [redacted] accessibilità».

Molto [redacted] viene invece dimostrato sia [redacted] l'«asse integrato Lingotto-Italia '61», che richiede «una profonda riorganizzazione urbanistica» e alla [redacted] di corso Marche.

Tutta questa [redacted], dal campo volo fino a Grugliasco e oltre, è considerata [redacted] delle aree strategiche per la rilocalizzazione del terziario e già nelle previsioni dei comuni di Collegno e Grugliasco si tende a localizzare su queste aree, attività di rilievo metropolitano».

Domenico Garbarino

[redacted]

Non c'è pace all'interno della Fim piemontese. Ieri mattina infatti, durante una conferenza stampa, i tre segretari regionali Cesare Damiano, della Fiom, Giorgio Rossetto, della Uilm, e [redacted] Daghino della Fim [redacted] no illustrato [redacted] unitario nel quale si comunicava la decisione di proclamare per sabato [redacted] una giornata [redacted] bilitazione generale in preparazione di uno sciopero generale da effettuare nello stesso mese. Ma nel pomeriggio, al termine di una lunga discussione nel direttivo regionale, cinque delegati hanno votato contro e uno si è astenuto.

Cosa è accaduto? Vediamo in sintesi i temi contenuti nel [redacted] to: riduzione «strategica» degli orari di lavoro; [redacted] forme [redacted] prepensionamento; definizione di misure part-time riferite in particolare a lavoratori «anziani» (50 anni); trasformare i contratti di formazione-lavoro in assunzioni a tempo indeterminato; formazione di [redacted]

Franco Aloia, ex segretario responsabile della Fim torinese e oggi operatore sindacale per la zona di Collegno, è [redacted] degli oppositori. «Ho tentato inutilmente di chiarire — [redacted] detto — un'apparente ambiguità del documento. Infatti cita [redacted] strumenti utilizzabili ma [redacted] indicazioni non solo sono, almeno in parte, in contraddizione tra di loro, ma [redacted] necessari approfondimenti».

Il sindacalista [redacted] aggiunto: «Tale vuoto [redacted] contenuti non sarebbe [redacted] problema se il documento servisse ad aprire una discussione, [redacted] diventa [redacted] inaccettabile se, come previsto, si pretende [redacted] andare a momenti di mobilitazione e di lotta. [redacted] cosa [redacted] potrebbe [redacted] la giornata [redacted] decisa [redacted] il 2 [redacted] richiamare l'attenzione sui [redacted] problemi occupazionali [redacted] Piemonte. Altra cosa è la dichiarazione di uno sciopero in [redacted] senza neppure sapere esattamente su che cosa scioperare».

Venaria, irregolarità edilizie

[redacted] 3 mesi all'ex [redacted]

E' Gabriella Mortarotto, pci, per omissione d'atti d'ufficio - Assolti 2 assessori

L'ex sindaco comunista di Venaria, Gabriella Mortarotto, 40 anni, attuale capogruppo pci in Consiglio comunale e probabile futuro capolista nelle amministrative di [redacted] gio, è stata condannata dal pretore Palmisano a tre mesi di reclusione, con la sospensione condizionale della pena, [redacted] omissione d'atti d'ufficio.

Due assessori all'edilizia privata [redacted] Comune, succedutisi dal '77 [redacted] oggi, entrambi socialisti, Giovanni Gatti, 54 anni, e Mauro Gailiano, [redacted] invece assolti con formula piena.

L'ex sindaco, difesa [redacted] avv. Metello Scaparone, ha annunciato ricorso contro [redacted] sentenza per cui è d'obbligo ricorrere alla massima secondo cui «la legge non [redacted] mette ignoranza». La Mortarotto, [redacted] fronte al pretore, s'è difesa affermando di non aver mai saputo di dover procedere de imperio contro alcuni cittadini ordinando la demolizione [redacted] baracche, capannoni industriali, edifici commerciali, arbitrariamente modificati da questi. Gli assessori, [redacted] canto loro, difesi dagli avvocati Gianaria e Piacentino (Mauro) e Cattini (Gatti), hanno affermato che determinate decisioni spettassero solo al sindaco.

Gli illeciti edilizi passati al vaglio del pretore Palmisano sono numerosi. I primi riguardano alcune baracche costruite abusivamente in via Scodeggio, nei pressi del parco regionale La Mandria.

A denunciare la cosa [redacted] il presidente del [redacted], ma neanche dopo due rapporti dell'Ufficio tecnico comunale e [redacted] dei vigili urbani, il sindaco si mosse [redacted] farle abbattere. «Non [redacted] di dover procedere obbligatoriamente in questo modo — s'è giustificata la Mortarotto — ma non ho nascosto nulla: portavo ogni reclamo in sede di giunta perché se ne discutesse. Puntavo a risolvere quelle situazioni irregolari in modo politico».

Stessi argomenti, l'ex sindaco ha usato per difendersi dall'accusa di [redacted] aver fatto nulla contro l'ampliamento illecito [redacted] alcuni edifici industriali all'interno dell'ex area Snia. Lo stesso per l'arbitrario cambiamento della destinazione d'uso (da industriale a commerciale) compiuto [redacted] proprietari (i fratelli Americo e il mobiliere Luigi Rolle, uniti nella società Alpide) di un edificio di 3 piani costruito in via Garibaldi 150, nei pressi della Città Mercato.

[redacted] uccidere inscenarono [redacted] rapina?

L'hanno ucciso, sostiene l'accusa, perché convinti che fosse un informatore dei carabinieri e potesse quindi [redacted] stituire [redacted] minaccia [redacted] il loro traffico di [redacted] rubate. Gli imputati hanno sempre respinto il terribile sospetto. Due di loro (Vincenzo Papalia e Secondo Gramaglia, difesi dall'avv. Foti) sono stati creduti dal giudice e prosciolti in istruttoria; il terzo, Giuseppe Dell'Atera, 29 anni, è invece dall'altro ieri l'imputato [redacted] principale [redacted] processo [redacted] terza corte [redacted] (pres. Corradini, pm Rinaudo) che dovrà fare luce sull'omicidio di Ezio Nebiolo, figlio [redacted] titolare [redacted] ditta di caravan, ucciso il 10 [redacted] '82.

Oltre a Dell'Atera altre otto persone, tra cui Papalia e Gramaglia, tutte a piede libero, siedono sul banco degli imputati. Devono rispondere di una serie di reati legati al traffico delle [redacted] rubate e di associazione per delinquere. La banda, sostiene l'accusa, per riciclare le macchine si serviva [redacted] un'officina di demolizione vicina alla ditta Nebiolo, in Strada del Pasco-[redacted]. Qualcuno, secondo il giudice istruttore Borbello, [redacted] cluse che [redacted] Nebiolo era [redacted] pericolo e andava eliminato. [redacted] portare a termine il [redacted] guinoso progetto fu organizzata una finta rapina.

★ Centinaia di [redacted] da [redacted], cappotti, pantaloni e giacche per un valore di alcune decine [redacted] milioni [redacted] stati rubati l'altra notte nel magazzino della ditta di abbigliamento Mattalia, in [redacted] Sestriere 11.

Indagini del pretore di Cuorgnè

[redacted] per flebo [redacted]?

I deflussori utilizzati in alcuni ospedali contenevano capelli, polvere e insetti

Sono cominciati ieri mattina gli accertamenti negli ospedali, nelle farmacie, nelle case di riposo e nelle cliniche private sul territorio dell'Usl [redacted] disposti dal pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, con lo [redacted] di verificare quali tipi di deflussori vengono usati per le [redacted].

L'iniziativa del magistrato fa seguito a [redacted] serie [redacted] episodi sconcertanti verificatisi in alcuni ospedali italiani, dove nei [redacted] che permettono l'immissione nella vena del paziente del liquido delle flebo sono stati trovati insetti, capelli e polvere domestica: e questo poiché la fabbricazione [redacted] deflussori avviene spesso in ambienti non igienicamente sani.

Succede, infatti, che alcune aziende produttrici offrano la possibilità a privati cittadini di guadagnarsi qualche lira realizzando i deflussori a domicilio, magari sul tavolo di cucina o nella sala [redacted] pranzo. [redacted] così, in alcuni ospedali, si [redacted] scoperte scorte non certamente a [redacted] di legge: i rischi causati [redacted] perfetta sterilizzazione di questi accessori medici [redacted] enormi, come è facile immaginare.

Il pretore di Cuorgnè attende [redacted] che il vigile sanitario della Usl [redacted] e i carabinieri del suo mandamento e [redacted] quello [redacted] Rivarolo completino gli accertamenti. [redacted] anche controllate [redacted] farmacie della zona, dove chiunque può acquistare questo tipo di prodotto sanitario.

Collaudatore muore in auto

Un [redacted] è morto ieri sera sulla direttissima [redacted] Caselle, uscendo di [redacted] per cause [redacted] accertate con una [redacted] Thema [redacted] prova. Si chiama[redacted] Franco Lagano, [redacted] 36 anni e [redacted] con la [redacted] glia [redacted] via Pollenzo 33 a Torino.

L'incidente è accaduto [redacted] le 22: Fanio, [redacted] la città, è finito [redacted] nei pressi di un viadotto, rovesciandosi. Il conducente è morto [redacted] col-[redacted]. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Caselle e [redacted] Guardia medica: per [redacted] rare il corpo è stato [redacted] rio ricorrere [redacted] vigili [redacted] fuoco, che hanno tagliato le lamiere con la fiamma ossidrica.

Due banditi catturati mentre preparavano un assalto

Evaso [redacted] negozi con l'amico incensurato

Dopo gli assalti con pistola e coltello fuggivano su una «125» Ma la vettura, segnalata [redacted] testimoni, è stata rintracciata

Erano in due: uno evaso dal carcere [redacted] Castelfranco Emilia, l'altro [redacted] Insieme, con pistola e coltello, [redacted] muovevano per compiere rapine sull'auto intestata al secondo, [redacted] trascorsi penali. E' stata proprio la vettura, [redacted]rò, una vecchia «125», a tradirli: era già stata segnalata in alcune occasioni e i poliziotti l'hanno tenuta d'occhio finché [redacted] sono riusciti a bloccare entrambi i banditi, [redacted] si preparavano ad un'altra impresa.

I due arrestati [redacted] Carmine Gagliardi, 31 anni, con alle spalle diverse rapine [redacted] evasione dal carcere e Franco Cremonese, 25 anni, piazza Foroni 8. Sembra che in coppia [redacted] aggredito il pasticciere Michele Zuccaro, via Martinelli 60, rapinandolo di [redacted] mila [redacted] e dei gioielli della moglie. Il pasticciere, ribellatosi, li [redacted] anche inseguiti con un bastone, [redacted] però riuscire a fermarli.

[redacted] due [redacted] attribuito [redacted] altro assalto [redacted] un negozio di generi alimentari, in [redacted] Palermo [redacted] di [redacted] il titolare Pasquale Uraci.

Carmine Gagliardi

★ I carabinieri della compagnia [redacted] Venaria hanno individuato e arrestato l'autore della rapina, avvenuta qualche tempo fa nel negozio [redacted] abbigliamento di Anna Caccavato, in via Costa 19 a Ciriè. [redacted] tratta di Marco Meinardi, 22 anni, residente a Caselle in via Papini 9, ma attualmente [redacted] fissa dimora.

Il giovane ha confessato [redacted] aver compiuto [redacted] rapina e i carabinieri [redacted] così stati in grado di recuperare l'intera refurtiva.

★ I carabinieri hanno arrestato: Luciano Fuso, 22 anni, via [redacted] 14, Almese, e Renato Girardi, 21 anni, via Sant'Ambrogio 27, Villardora, accusati di [redacted] saccheggiato a Rubiana in via Borgata Molino 1 — con altri due complici, già in carcere, Giuseppe Virga, 21 anni, e Giuseppe Vizza, 18 anni — la residenza estiva del medico Francesco Zicari, [redacted] anni, via Garessio 24, Torino.

[redacted] Su ordine del pretore di Avigliana, dottor Fulano, i carabinieri di Almese hanno ar[redacted] Renato Girardi, [redacted] anni, abitante a Villardora, via Sant'Ambrogio 67, e Luciano Fuso, di 23, abitante ad Almese, via Vigliania 14, per furto aggravato in abitazioni nella [redacted] di Almese-Rubiana.

★ Problemi per l'approvvigionamento idrico [redacted] Cuorgnè: l'Ufficio tecnico del Comune ha diffuso un comunicato in cui inv[redacted] tutti i cittadini a contenere i consumi [redacted] del progressivo esaurimento dell'acqua nelle cisterne [redacted] riserva. Particolari preoccupazioni vengono segnalate nella zona attorno all'ospedale dove l'erogazione potrebbe anche subire interruzioni.

Aggressioni a gioielliere e pensionata

Rapina ieri sera a Torre Pellice, in via Matteotti 12, nell'oreficeria di Giovanni Tomasini, 62 anni. Un giovane armato di pistola e con il volto coperto da un passamontagna, entrato assieme a [redacted] complici disarmati, ha infranto la vetrinetta del bancone prendendo alcune manciate di orologi e di preziosi. Poi ha costretto l'orefice ad aprire un armadio impadronendosi di altri gioielli.

Il Tomasini, approfi[redacted] di un attimo di distrazione dei banditi, è riuscito a fuggire. I rapinatori temendo che potesse dare l'allarme si sono allontanati a bordo [redacted] una Audi targata Milano, guidata da un quarto complice. Bottino, 20 milioni.

★ Di un'altra rapina è rimasta vittima, ieri sera a Chiaverano, un'anziana pensionata: Teresa Bertone, 80 anni, via Rovera 4. Due giovani mascherati hanno suonato il campanello e sono entrati a viva forza. Quindi [redacted] picchiata selvaggiamente, rapinata di centomila lire e legata mani e piedi ad una sedia.

Solo più tardi, richiamati dalle sue urla, i vicini sono intervenuti a soccorrerla e [redacted] trasportata all'ospe-[redacted] di Ivrea. Ha contusioni [redacted] in [redacted] giorni.

Giorno per giorno

[redacted] pensionati

Alle 9,30, presso l'Istituto missioni Consolata, riunione [redacted] «Alternativa del partito pensionati [redacted] elezioni [redacted] ministrative». Interviene il segretario nazionale Achille [redacted].

Denuclearizzazione

Sul tema, alle 20,30, in via Filadelfia [redacted] assemblea [redacted] Giuseppe [redacted].

Medici cattolici

[redacted] 21, [redacted] Matteotti 11, riunione su «Il volontariato internazionale come scelta [redacted] civile e cristiana».

Centro teologico

Alle 21, [redacted] Stati Uniti 11, [redacted] su «I diritti fondamentali dell'uomo nella coscienza giuridica contemporanea». Interviene il prof. Mario Chiavario.

[redacted] di sci a Ivrea

L'Arci [redacted] Ivrea organizza bus corsi di fondo [redacted] principianti ed escursionisti: s'inizia [redacted] domenica per [redacted] chiudersi a fine febbraio, la quota d'iscrizione è [redacted] 55 mila lire.

Università popolare

Alle [redacted], nell'aula magna di Scienze (via Principe Amedeo [redacted]), conferenza su «Prevenzione, diagnosi e [redacted] delle infezioni prenatali». Intervengono la professoressa Gandolfo Caramello e il dott. Caramello.

Dibattito a Brandizzo

«Quali prospettive di studio e di lavoro per i nostri giovani?» è il tema del [redacted] che [redacted] terrà sabato [redacted] alle 15,30, presso la sala consiliare di Brandizzo. Interverranno: l'assessore regionale al Lavoro, Giancarlo Tapparo, e [redacted] all'Istruzione della Provincia, Maria Grazia Sestero.

Una via di Ivrea per i [redacted] in lager nazisti

L'associazione ex internati eporediesi ha avanzato la proposta, da indirizzare all'amministrazione comunale, di intitolare una [redacted] vie di Ivrea [redacted] Caduti nei lager [redacted] zisti. E' [redacted] iniziative [redacted] per ricordare il [redacted] tantesimo anniversario [redacted] Liberazione.

Guerra [redacted] cinghiali

Se n'è parlato in Consiglio provinciale per studiare rimedi contro i danni alle colture

Corvi, cornacchie e cinghiali [redacted] finiti ieri in Consiglio provinciale [redacted] l'accusa — dei dc Spiller e Leggero — [redacted] essere predatori delle semine e nemici dell'agricoltura. E' un argomento esplosivo [redacted] si pensa alle polemiche protezionisti-agricoltori che in provincia di Cuneo ha pro[redacted] la «taglia» [redacted] lire [redacted] corvi e cornacchie.

[redacted] certo, per ora, c'è soltanto l'aumento dei danni causati ai campi coltivati e l'inutilità dei [redacted] ali repellenti dati in assegnazione ai Comuni. L'assessore all'Ecologia, Fenoglio, [redacted] si è sbilanciato sui metodi [redacted] potranno essere utilizzati per ridurre il fenomeno dell'aumento degli animali nocivi all'agricoltura, ma [redacted] detto comunque che i repellenti «sono un palliativo» e che occorrono «mezzi più appropriati».

Per il momento, terminata la stagione venatoria, [redacted] cercherà di fare un censimento di cornacchie, corvi e cinghiali. [redacted] sentirà il parere dell'Istituto [redacted] biologia della selvaggina di Bologna, l'unico autorizzato [redacted] emettere [redacted] sentenza su eventuali abbattimenti. Poi si vedrà. Ma Fenoglio ha già detto che non sono decisioni vicine, perché l'istituto, oberato di lavoro, tarda mesi a rispondere ai quesiti degli enti locali.

Per i cinghiali, in continuo aumento malgrado la liberalizzazione [redacted] caccia anche nella zona delle Alpi, la Provincia sta pagando milioni di danni secondo le richieste degli agricoltori, ma bisognerà studiare un metodo per ridurre il numero dei capi.

Il dc Leggero ha ribattuto sulla necessità che vengano tutelati i diritti delle popolazioni che abitano e lavorano in campagna. Manca ora la voce delle associazioni protezionistiche.

★ Quattro obiettori di [redacted] scienza presteranno il servizio civile presso l'ospedale [redacted] Pont Canavese, che fornirà loro vitto e alloggio. E' stato confermato dal Consiglio comunale, che [redacted] inserito la clausola in un accordo con il ministero della Difesa.

AVVISO STRAORDINARIO
A TORINO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
METTE IN VENDITA TUTTA LA COLLEZIONE 84 • 85
A PREZZI DI PURO REALIZZO
ramello LE PELLICCE
Via S. Tommaso, 18 (ang. v. [redacted]) Torino - Tel. [redacted]
TUTTI I CAPI SONO FIRMATI RAMELLO
(autorizzazione concessa)

il salvagente
HA INIZIATO
UNA VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello, da «Gente Money» dic. '84
SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
[redacted]
[redacted] nostri punti [redacted]
• il salvagente - Piazza Solferino 14/a - Torino
• il salvagente due - Via Cavour 69 - Asti
• Eta Beta - Via Avigliana 15 - Torino
(Aut. [redacted] Comune di Torino in base alla legge 80)

VICARIO
abbigliamento
via S. Pio V n. 6 - tel. 655.218
Informa la sua Clientela che verrà effettuata una vendita straordinaria
per trasferimento negozio

ALTA MODA UOMO DONNA
CAGAD V. Di [redacted] tel. [redacted]
VENDITA PROMOZIONALE
sconti del 20-50%
[redacted] UOMO-DONNA
[redacted]
[redacted] Nizza 104 - tel. [redacted]
com. legge n. 80

Ogni giovedì [redacted]
STAMPA SERA
7 giorni di cinema
supplemento di sei pagine sulle novità cinematografiche
QUESTA [redacted]
• AMADEUS
Mozart secondo Milos Forman [redacted] e le fortune del grande [redacted]
Il mistero della sua morte
• IL [redacted] IN LIBRERIA
Molti titoli [redacted]: da Woody Allen ad uno splendido dizionario [redacted] film

TORINESI [redacted] TRASFERTA

Sono campioni

I gruppi piemontesi hanno spopolato al [redacted]pionato italiano di «break-dance» che si è tenuto di recente alla discoteca «*Punto Rosso*» di Milano, e al quale hanno partecipato squadre provenienti da tutto il Nord [redacted].

I vincitori assoluti sono stati i Ghost Town Brea[redacted], di Torino, che hanno superato anche i Tuxedo Breakers, secondi. Una mezza delusione per questi ultimi: i Tuxedo sono infatti il gruppo più noto della scena torinese, sono attivi da tempo e si sono già esibiti anche all'estero.

L'en plein [redacted] piemonte[redacted] è stato completato dal terzo posto [redacted] Warm Up Street Dancer, [redacted] giovanissima formazione di Chieri (l'età media è sui diciassette anni) che hanno cominciato da poco [redacted] allenarsi, proprio sotto la guida dei veterani Tuxedo.

Il triplo successo dei breakers piemontesi è [redacted]che la conferma della validità di una scuola.

Lei, la pilotessa

Ha 23 anni, è bruna con occhi verdi, fisico minuto: si chiama Anna Canale e [redacted] vinto il Trofeo Ford Italia per i rally nazionali al volante [redacted] una Escort da 110 CV della Euromotor. Unica donna, ha dato [redacted] paga a 52 rivali [redacted] sesso maschile. «*Poverini* — dice con un sorriso —, *erano un po' seccati*».

La Canale è una delle giovani «promesse» torinesi [redacted] volante. Il Trofeo era articolato [redacted] undici prove, lei ne ha vinte sette, in due è arrivata seconda e in due si è ritirata per problemi meccanici. «*Ho cercato di correre con il cervello, tenendo* [redacted] *dei ritmi regolari e risparmiando la macchina.* [redacted] *per niente i miei idoli sono Niki* [redacted] *e Walther Rohrl, gente che va forte ma che* [redacted] *ragionare*».

Anna, torinese, ha un negozio di articoli regalo e giocattoli. E' entrata nel mondo dei motori seguendo [redacted] ragazzo (che ora le [redacted] direttore sportivo): prima navigatrice, poi pilota. In tre anni ha bruciato le tappe e ora punta in alto, [redacted] rally internazionali con una Escort Turbo. I suoi amici [redacted] chiamano «Canalen», cognome che «fa» finlandese: e tutti sanno che i finnici sono i rallisti più bravi.

BUONE NOTIZIE DOPO LE FESTE

Cinema, più spettatori

Benigni e Troisi nel film «N[redacted] ci resta che piangere»

Ieri, in una conferenza stampa, il presidente dell'Agis-Piemonte, Gino Valenzano, ha reso noto l'incremento delle [redacted] nei cinema torinesi durante il «*periodo delle feste*» che va [redacted] domenica prima di Natale all'Epifania.

L'incremento è stato notevole (ne riportiamo qui sotto i dati), così [redacted] registrare un progresso del 30,45% [redacted] confronto all'ugual periodo dello scorso anno, che però aveva due festività in meno, dato che Natale 1983 e Capodanno 1984 erano di domenica. Questo incremento di presenze è il maggiore registrato nell'Italia Settentrionale: ossia risulta superiore [redacted] a quello di Milano (+18,09%), [redacted] a quello di Genova (+16,93%).

[redacted] giorni di Natale e Santo Stefano le presenze cinematografiche torinesi [redacted] state 71.006 ossia [redacted] in più [redacted] quelle del 25 e 26 dicembre 1983. A Milano, viceversa, in detti giorni c'è [redacted] un calo: 111.811 per [redacted] 25-26 dicembre 1983; 101.138 per le stesse date '84 (—9,55%).

[redacted] Torino, nell'arco di tempo che va da Natale a Capodanno, [redacted] spettatori cinematografici [redacted] stati 152.107 nel 1983 [redacted] 184.821 quest'anno: l'incremento, in tale periodo, è stato +21,51%.

Di molto inferiore, sempre dal 25 dicembre al 1° gennaio, l'avanzata milanese (spettatori 1984: 311.186 contro 290.849 del 1983, con una variante [redacted] più del solo 6,99%). [redacted] Genova, addirittura un re[redacted]o: 133.765 spettatori dal 25-12 al 1-1-84 e 121.525 i biglietti venduti [redacted] cinema del capoluogo ligure da Natale 1984 a Capodanno 1985: ossia una variante in [redacted] del 9,15%.

Valenzano, nel suo ampio commento ai dati che abbia[redacted] riportato, ha fatto notare come il confortante incremento delle presenze torinesi [redacted] «*dovuto sicuramente* [redacted] *insieme* [redacted] *fattori: ristrutturazione globale dei locali sia sul piano della sicurezza, sia dal punto* [redacted] *vista tecnico-funzionale, sia per il rinnovamento tecnologico: ormai quasi tutte le sale cittadine di prima visione hanno il "Dolby". Il cinema Ideal, poi, pri*[redacted] *in Europa, ha installato l'"ultrastereo"*».

I due film italiani di maggior successo tra Natale e l'Epifania sono *Non ci resta che piangere* e *I due carabinieri*. a. v.

[redacted] 1983-1984
NEL PERIODO DELLE [redacted]

TORINO 22-12-84 / 6-1-85 306.989	22-12-83 / 6-1-84 235.338	differenza + 71.651
MILANO 22-12-84 / 6-1-85 531.304	22-12-83 / 6-1-84 424.153	+ 107.151
GENOVA 22-12-84 / 6-1-85 209.888	22-12-83 / 6-1-84 179.496	+ 30.392

Orbassano [redacted] proposte per i giovani

Tutto [redacted] spettacolo giovane: a Orbassano comincia domani una rassegna, «Everything but the show», che proseguirà fino all'8 febbraio con programmi radio, proiezioni cinematografiche, concerti. L'apertura è affidata alle antenne di Radio Valgioie Centrale (Fm 90,800 e 91,800) domani [redacted] 19 alle 20,15 [redacted] la prima [redacted] cinque trasmissioni che ogni venerdì presenteranno gli aspetti più interessanti della [redacted] musica giovanile italiana e straniera. [redacted] il Centro culturale di [redacted] ospiterà [redacted] 21 il [redacted]lo degli Skyline e [redacted] Bivio (ingresso 1000 lire). Seguiranno altri quattro «live acts»: il 19 con un gruppo a sorpresa, il 26 con i Satis, il 2 febbraio con gli American Folk e l'8 con gli Astra/To. Il biglietto d'ingresso per questi quattro spettacoli costerà 1500 lire.

Quattro [redacted] proiettati il martedì sera, a partire dal 15, nel cinema parrocchiale di Orbassano: nell'ordine, «Saranno famosi», «Quadrophenia» (la rock-opera degli Who), «No Nukes» (concerto rock dei musicisti [redacted] il nucleare), e «La grande truffa del rock'n'roll».

Infine ci sarà spazio anche per la moda giovane: il 25, al Centro culturale, è in programma una serata con sfilate di stilisti d'avanguardia. g. f.

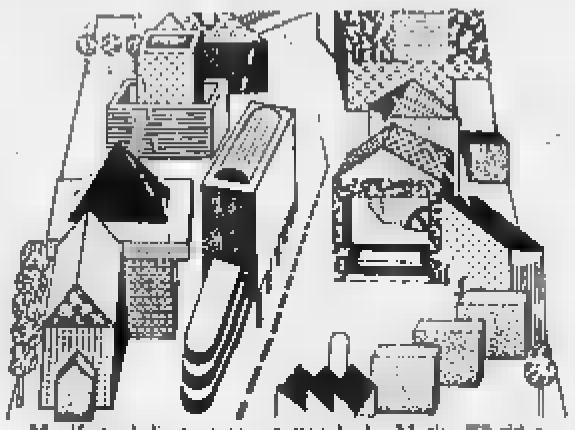
DA MATTALIA PER CESSIONE ATTIVITÀ [redacted] SCONTA TUTTO L'ASSORTIMENTO DAL 30 AL [redacted]
DA MATTALIA MONCALIERI LA MODA FINO ALL'85 SCONTATA
FINO AL 70%
MODA PRIMAVERA [redacted]
MODA [redacted]
FINO AL 31 GENNAIO
BEATI I PRIMI
MATTALIA
VIA SESTRIERE 11 MONCALIERI

IL «GRANBADO'» DOMANI SERA A SETTIMO

Quel teatro per ridere

Una favola con tre Robinson di [redacted] naufragio postatomico, grotteschi e un po' patetici. [redacted] aggirano tra le rovine ancora fumanti [redacted] una catastrofe [redacted] dove le necessità primordiali della sopravvivenza ridanno smalto alle ragioni della [redacted]rietà. Con «Esigenze tecniche», presentato [redacted] compagnia «Granbadò», riprende domani [redacted] (ore 21) a Settimo nel salone della [redacted] del popolo in via Matteotti la rassegna di teatro comico «Morire dal ridere» organizzato dall'Istituto Teatro Metropoli.

Lo spettacolo, liberamente ispirato a «*Le storie dell'Anno mille*» di Tonino Guerra e Luigi Malerba, è una grottesca ballata [redacted] Medioevo prossimo venturo, [redacted] cui la compagnia (l'unica torinese in rassegna) ha ottenuto lo scorso [redacted] il premio [redacted] per il teatro per ragazzi;



Manifesto dedicato a uno spettacolo di «Morire [redacted] ridere»

Le «esigenze tecniche» che muovono i personaggi sono quelle elementari, fame, sete, sonno, a [redacted] si mescolano eroismo e viltà, guizzi comici e tragedia, il gioco e i perché senza risposta dell'esistere. Uno spettacolo nato per un pubblico di ragazzi ma a cui i giovani componenti del gruppo torinese hanno dato il rilievo di uno spettacolo per adulti.

Lo spettacolo sarà replicato anche sabato e domenica. Il biglietto costa 6000 lire (ridotto 3000). d. q.

IL PROGRAMMA DELLA PRO CULTURA

Signore alla conferenza

Terminata la [redacted] delle feste di Capodanno, riprende l'attività della Pro Cultura Femminile con vari appuntamenti. Le manifestazioni (giovedì conferenze, [redacted] concerti e letture) si svolge[redacted] come sempre alle 17 nella sede di [redacted] Vittorio Emanuele 101/A, salvo la prima che si terrà nella sala di [redacted] Giuseppe [redacted] via Andrea Doria [redacted].

Conferenze — Oggi: prof. Rosanna Bossaglia dell'Università di Pavia: *Scuola viennese nell'età del Liberty* — 17 gennaio: prof. Lionello Sozzi dell'Università di Torino: *Ar*[redacted] *e disarmonia: immagini mitiche del rapporto fra l'uomo e il mondo* — 24 gennaio: dott. P. [redacted] Caretto del Museo di Storia naturale [redacted] Milano: *I fossili e l'evoluzione*

Su *La condizione dell'intellettuale oggi* [redacted] *Polonia* parlerà il 31 gennaio il prof. Jan Prokop, incaricato di letteratura polacca presso la nostra Università.

7 febbraio: avv. Bruno Segre e prof. Filippo Gallo: *Il divorzio e i suoi riflessi famigliari nell'Italia d'oggi* — [redacted] febbraio: prof. Augusto Biancotti dell'Università di Torino: *Come* [redacted] *è arrivati alla centrale nucleare in Piemonte* — 21 febbraio: prof. Gianni Rondolino dell'Università di Torino: *Cinema: ritorno al* [redacted]? — [redacted] febbraio: [redacted] critico dott. Giorgio Pestelli: *La Svizzera di Franz Liszt* — 7 marzo: prof. Gianni Vattimo dell'Università di Torino: *La filosofia italiana e la crisi* [redacted] *ideologie* — 14 marzo: dott. Pierangelo Coscia de «La Stampa»: *Fare il giornalista col computer* — 21 marzo: [redacted] Franco [redacted]radotto, Vicario generale della Diocesi di Torino: *Riconciliazione cristiana e comunità degli uomini* — 28 marzo: dott. Paolo Fossati: *La critica criticata (conferenza d'arte)* — 11 aprile: prof. Giorgio Barberi Squarotti dell'Università di Torino. b. a.

...e anche ai concerti

La Pro Cultura offre pure una serie di concerti — [redacted] *gennaio: musiche di* Mendelssohn, Schumann e Brahms, *mezzo-soprano Renata Colombatto e pianista Rita Peiretti* — 16 *febbraio: musiche di* Diabelli, Poulenc, Maghini, Hindemith, Respighi e Lanzi, *Duo pianistico a 4 mani Carlo Papini e Domenica Brunetto* — 30 *marzo: musiche di* Galuppi, Scarlatti, Monteverdi, Gluck, Schoeck, Fauré e Brahms, *mezzo-soprano Rita Berger-Fioroni e pianista Marlise Gane.*

Baby Club
CENTRO ABBIGLIAMENTO BAMBINI
Sconti su tutta la merce fino al 50%
Orario continuato dalle 9,30 alle 19,30
TORINO - Via Nizza 43, tel. 689.898

Agenda del giornalista
1985 / Anno XVIII
Con l'edizione 1985, che sarà messa in distribuzione entro la prima decade del prossimo Dicembre, l'Agenda del Giornalista entra nel suo diciottesimo anno di vita.
In queste diciotto edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1985 il cui prezzo di copertina è di L. 30.000 iva compresa, può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra, 26 - Telefono (06) 679 14 96 - 679.74 87

Pavillon Christofle
Le occasioni [redacted] gennaio
dal 10-1 al 31-1-85
10123 TORINO - Via Maria Vittoria 2 - Piazza San Carlo - Tel. 011 535.773
Ril. com. Legge 80

Il nostro taccuino

Sulla metrologia — Questa [redacted], alle ore 20,30, [redacted] Sala Vallauri dell'Ien «Galileo Ferraris» conferenza di Giancarlo Alessandretti sul tema: «Le misure nel controllo di qualità». (Corso Massimo d'Azeglio 42).

Un omaggio — Alla Famija Turineisa in via Po 43, ore 17, «omaggio a tre pittori piemontesi» [redacted] il primo incontro dedicato a Mario Gamero (1902-1963). Lo presenta Francesco De Carle.

Astrologia — Alle [redacted], nella Sala [redacted] Camino all'Associassion Piemonteisa di via Gioberti 8, dibattito sul tema «Conoscere l'astrologia». Renzo Rossotti intervisterà l'astrologa Silvia Crono.

Fumetto d'autore

Sabato e domenica, all'Hotel Royal in corso Regina Margherita 249, mostra-mercato del fumetto con orario dalle 10 alle [redacted]. *E' la seconda volta che* [redacted] *svolge a Torino. Nei saloni dell'hotel saranno esposte pubblicazioni che non appaiono né in libreria né in edicola* [redacted] *che sono distribuite* [redacted] *Italia a circuito chiuso tramite club privati* [redacted] *appassionati.* [redacted] *pure il fumetto d'antiquariato con pubblicazioni originali d'epoca.*

Auditorium: oggi Beethoven (Nona)

Stasera, ore [redacted] **concerto dell'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Gary Bertini. Sarà eseguita la Nona di Beethoven (Coro Filarmonico di Glasgow, coro di Torino** [redacted] **Rai diretto da Olinto Contardo). Replica domani alle 21.**

A Rivarolo — Da sabato 12, nella biblioteca comunale di Rivarolo Canavese, mostra di fotografia pubblicitaria e industriale dal titolo «Immagi[redacted] per comunicare».

A colpi di polenta — Entro il 16 gennaio ci si può prenotare per la «Gran Polentada» di sabato 19 (ore 20) che si svolgerà al Teatro S. M. Goretti, in via Actis 20. Prezzo lire 15 mila, bambini 10 mila. E' organizzata dall'Associassion Piemonteisa di via Gioberti 8 e le prenotazioni pos[redacted] avvenire per telefono (540716 o 533932).

Le meraviglie — Stasera, alle 21 nella Sala del Duecento all'Unione Industriale in via Fanti 17, l'associazione culturale Fotoalternativauno e Cain-Piemonte presentano la proiezione [redacted] diapositive «Valle delle Meraviglie: mito e realtà». Le immagini, commentate dal critico Mas[redacted] Centini, documentano la spedizione realizzata nell'agosto scorso [redacted] Fotoalternativauno alla ricerca dei graffiti preistorici incisi dagli antichi liguri nella zona delle Alpi Marittime francesi.

INSOLITA SVENDITA ALLA VIOTTI

Pittori in liquidazione

La Galleria d'arte Viotti (sotto i portici dell'omonima via), in occasione del suo 22° anniversario, ha posto in vendita oltre 400 dipinti (olii, acquarelli, litografie, tempere), che [redacted] parte giacciono da un ventennio [redacted]la galleria [redacted] Pippo Russo — «*Voglio lasciare* — [redacted] il gallerista — *e quindi venderò fino all'esaurimento del mio stock*». Uno stock che raggruppa anche opere di nomi famosi.

L'iniziativa della galleria trova [redacted] certa analogia con le operazioni [redacted] in [redacted] da piccoli, [redacted] e grandi magazzini: «*vendite promozionali*» e «*saldi di stagione*», oppure «*liquidazione*» [redacted] merci varie. Infatti [redacted] opere, afferma Russo, [redacted] in vendita a [redacted] metà prezzo. [redacted] trovano, ad esempio, opere da [redacted]la lire e pezzi che, stando alle «quotazioni ufficiali» oscillano attorno ai 5-6 milioni ma, come accennato, [redacted] possono acquistare a 2-3 milioni [redacted] lire.

Quindi, anche per le [redacted] d'arte è tempo di «saldi». Se si ha un po' di fortuna può anche scapparci l'affare. g. a.

Televisioni in regione

Grp

- 8,30 Film
- 10 — Candy Candy - Il cartonissimo
- 11 — Telefilm Boys & Girls
- 11,30 Mezzogiorno di... gioco, programma con [redacted] Villa e Patrizia Cecchi
- 14,30 Telefilm
- 15,30 Telefilm Peyton Pl[redacted]
- 16,30 Telefilm Shane
- 17,30 Speciale spettacolo
- 17,35 Scooby Doo - Candy Candy - Il cartonissimo
- 19 — Telegi[redacted]
- 19,15 Telefilm
- 20,20 Il guazzabuglio il spettacolo con Teo Teocoli
- 24 — Tutto cinema
- 0,05 Telefilm Shane - Film [redacted] stop

Videogruppo

- 9,30 Flash Gordon
- 11 — Film Hellzapopping di H. C. Potter con O. Olsen, M. Ayer
- 12,30 Telefilm Arrivano le spose
- 13,30 Telefilm The doctors
- 13,55 Il borsino
- 14 — Telenovela Veronica
- 15 — Le auto della settimana
- 15,30 Sceneggiato I racconti della Costa Normanna (2ª parte)
- 16,30 Uaul i cartoni
- 17,30 Flash Gordon
- 18 — Videonotizie (1ª edizione)
- 18,05 Telefilm Arrivano le spose
- 19 — Videonotizie (2ª edizione)
- 19,15 Primo piano, attualità
- 19,30 Fuorigioco calcio e dintorni
- 20 — A tutto sci
- 20,25 Telenovela Veronica
- 21,25 Film La corte di re Artù [redacted] Tay Garnett [redacted] Bing Crosby, [redacted] Fleming
- 23,05 Auto show
- 23,15 Fuorigioco calcio e dintorni
- 23,45 Videonotizie (3ª edizione)
- 24 — Primo piano, attualità
- 0,15 Bowling Bowling
- 0,45 Telefilm Una piccola città

[redacted] Piemonte

- 14 — [redacted] Brivido d'amore
- 15,45 Rocky Joe
- 16,30 Telefilm Agente speciale
- 17,30 Film Quell'estate meravigliosa
- 19,10 Provincia di Torino informazione, rubrica
- 19,30 Tribuna aperta
- 19,45 Telefilm Il mio amico marziano
- 20,30 Film Anche gli angeli mangiano fagioli
- 22 — Pianissimo spettacolo
- 23,30 Auto della settimana
- 24 — Telefilm Agente speciale

Quarta [redacted]

- 7 — Cartoni Hela Supergirl
- 7,30 Cartoni Gotriniton
- 8 — Telefilm Coronel Blue
- 9,05 Film Un treno per Durango
- 11 — Telefilm La fattoria dei giorni felici
- 11,45 Telefilm A sud dei Tropici
- 12,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 13 — Telefilm Peyton Place
- 14 — Cartoni Hela Supergirl
- 14,30 [redacted] auto della settimana
- 15,30 Film Boccaccio '70 (2ª parte) [redacted] Sophia Loren, Anita Ekberg, Peppino De Filippo, Romy Schneider
- 18 — Cartoni Johnny il fantascienziato
- 18,30 Telefilm A sud dei Tropici
- 19 — Le auto della settimana
- 19,30 Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 20 — Cartoni Gotriniton
- 20,30 Telefilm Peyton Place
- 21,30 Film L'uomo di Toledo
- 23,15 Telefilm [redacted]
- 0,15 Telefilm Squadra speciale anticrimine
- 0,45 Film Il passo di Forte Osage
- 2,30 Le auto della settimana - Notturno non stop

Quinta Rete

- 8 — Cartoni Macinga
- 8,30 [redacted] La [redacted] ranocchi
- 9,15 Novela Disperatamente tua
- 10 — D... come donna
- 12,15 Novela Luisiana mia
- 13 — Film Incensurato provata disonestà cercasi... di M. Baldi con N. Loy, G. Moschin
- 14,45 Novela Disperatamente tua
- 15,30 Telefilm Bigfoot
- 16 — Cartoni Macinga
- 16,30 Cartoni [redacted] banda dei ranocchi
- 17 — Cartoni L'ape Maga
- 17,30 Cartoni Le [redacted] avventure di Pinocchio
- 18 — Telefilm L[redacted] e gli altri
- 18,30 Novela Luisiana mia
- 19,30 Telefilm Invaders
- 20,25 Film Pa[redacted] da noi, di G. Ovadia [redacted] E. Kephet, Y. Alan
- 22,15 Telefilm Boomerang
- 23,15 [redacted]
- 23,30 Film Bio-il crea lo il set[redacted] di P. Bianchini con D. Reed, P. Martell

Orson Welles interprete il film «Otello» (ore 15,40) in onda su Telesubalpina

Telesubalpina

- 13 — Telerama sport
- 13,40 Il telefono d[redacted]
- 15,40 Film Otello di Orson Welles con Orson Welles, Michael McLiammoir
- 19 — Giovani e... rubrica
- 19,35 Il regionale
- 19,55 Domani celebriamo
- 20 — Telerama sport
- 20,30 Film Il Tigre contro il bersaglio di Ralph Habib, con Roger Hanin, Jean Lefebvre
- 22,30 Cultura viva
- 23,05 Il regionale
- 23,30 Telefilm Detective school

Videouno

- 16,30 Cartoni
- 17,30 Telefilm S.O.[redacted] polizia
- 18 — Cartoni
- 18,30 Il grigio è ancora verde, settimanale [redacted] terza età
- 19,20 Video Uno Notizie
- 19,45 Cinema attualità
- 19,50 Cartoni
- 20,20 Break sport
- 21 — Telefilm
- 22 — Video Uno notizie
- 22,30 Le auto della settimana
- 22,50 Film Fiamme sulla Costa dei [redacted]

Telestudio

- 12 — Telefilm Petrocelli
- 13 — Zorro - Black [redacted], cartoni
- 14 — Novela Marcia nuziale
- 14,30 Novela Mama Linda
- 15 — Cartoni Dr. Slump e Arale
- 15,30 L'ora per le mamme
- 15,35 Telefilm Airport 84
- 16,30 Tivulandia
- 16,35 Ape Maja - Spider Woman - Scooby Doo - Zorro - Hero High - Black Star, cartoni
- 19,20 Speciale spettacolo
- 19,25 Novela Illusione d'amore
- 19,50 Novela Marcia nuziale
- 20,20 Sceneggiato Quell'antico amore
- 21,20 Telefilm La grande lotteria
- 22,20 Sport Catch
- 23,20 Tutto cinema
- 23,25 Film Da 007 intrigo a Lisbona
- 1,15 Telefilm Ellery Queen
- 2,15 Telefilm Polvere di [redacted]

Telecity

- 12,45 Tv flash
- 13 — Cartone Hela Supergirl
- 13,30 Cartone Star Trek
- 14 — Sceneggiato [redacted] Hospital
- 15,15 Telefilm Bill Cosby show
- 16 — Viva, per ragazzi
- 16,30 Telefilm June Hallyson show
- 19,15 Telefilm Bill Cosby show
- 19,45 Telefilm Avventure in famiglia
- 20,15 Sceneggiato Victoria Hospital
- 21,15 Film Lungo viaggio di ritorno
- 23,15 Film - Segue Non stop

Erre Uno tv (Svizzera)

- 9 — Telescuola L'avventura delle piante
- 10 — Telescuola (replica)
- 16 — Telegiornale
- 16,05 Telefilm Agenzia Rockford
- 17,45 Natura amica documentario per ragazzi
- 18,15 Telefilm I [redacted]
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 T.T.T., tesi, temi, testimonianze
- 21,35 Film Il caso del Dr. Galliand
- 23,10 In nome del popolo italiano

[redacted] Canavese

- 12,45 Canavese oggi
- 13 — Telefilm L'incredibile dott. Hogg
- 14 — Telefilm Jerome
- 15 — Film I quattro del clan dal cuore di pietra
- 17,15 All music
- [redacted] — Cartoni Addio Giuseppina
- 18,30 Telefilm Jerome
- [redacted] Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,30 Notes
- 19,45 Telefilm Angoscia
- 20,15 Film Policeman
- 22,15 Canavese oggi
- 22,30 Telefilm Rumpole
- 24 — Film I teschi di Londra

Telecupole

- 12,30 Sceneggiato Missione Marchand
- 13,30 Sceneggiato La volpe dall'anello d'oro
- 14 — Telenovela Andrea Celeste
- 16 — Cartoni
- 16,30 Telefilm
- 16,40 Cartoni La piccola [redacted]
- 17,10 Cartoni
- 17,45 Sfoglia [redacted] che sfoglio anch'io
- 19,30 Tg4
- 19,55 Telenovela Andrea Celeste
- 21 — [redacted] sport
- 21,30 Attualità Cinema
- 23 — Tg4 (replica)
- 23,30 E [redacted] e [redacted] a guardare (continuazione)
- 24 — Film G 2 servizio segreto

[redacted]

- 16 — Pomeriggio [redacted] cirapella
- 17 — Momento magico, rubrica
- [redacted] Flipper, [redacted] minuti per voi ragazzi
- 19 — Superclassifica Show
- 19,45 [redacted] sera
- 20 — Cartoni
- 20,20 Film
- 22 — Le auto della settimana
- 22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva

Raitre

- 14 — Cinemascoop attualità cinematografiche in Piemonte
- 19,30 Primo volo madre e figlio alla scoperta dell'aeroporto «Città di Torino» a Caselle, tra aeromobili, servizi [redacted]eri e impianti tecnologici, programma di Alberto Signetto

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

IL PILOTA
ABBIGLIAMENTO
da OGGI SALDI
ARTICOLI SIGNORA
C.so Raffaello 9 - Tel. [redacted]
Autorizz. Legge 80

Sir Wilson
SETTIMANA INGLESE
Piazza Carlo Felice 8 [redacted]golo via Roma
Tel. 512.482

ISTITUTI [redacted] PARIFICATI
ATHENÆUM
GEOMETRI
[redacted] Varaita 3/C (ang. via Nizza)
[redacted]
nuova sede dal 10-5-1985
[redacted] C. Lombroso 13 (ang. via M. Cristina)
Tel. 659.660 - TORINO

Il regista parla del suo nuovo film «Phenomena», costato 6 miliardi

Dario Argento, thriller con insetti

E' ambientato [redacted] un collegio femminile [redacted] Zurigo che fu la villa di Wagner - Interpreti: Connelly, Di Lazzaro

ROMA — «I detectives del Duemila [redacted] [redacted] insetti», dice *Dario Argento che li ha già collaudati in questo ruolo nel [redacted] nuovo film, Phenomena [redacted] che uscirà [redacted] fine del mese*. «Esistono — precisa il *regista del thriller* — nuove tecniche d'indagine legate agli insetti sulla base delle quali [redacted] polizie più evolute riescono, con l'aiuto di entomologi, a stabilire con [redacted] tezza la data del decesso [redacted] un essere [redacted] trovato cadavere. Oggi [redacted] tutto sulle mosche e sulle vespe! [redacted] impiegato più di un anno a documentarmi, vivendo [redacted] stretto contatto dell'entomologo francese Leclerc. Lo [redacted] che gli insetti [redacted] sordi?».

«Phenomena» [redacted] il nono *film di Dario Argento ed è anche il primo [redacted] il regista [redacted] lizza «in proprio»*. [redacted] *il controllo [redacted] padre che, [redacted] un quarto [redacted] secolo, fa il produttore.* «[redacted] speso — *confessa* — più [redacted] sei [redacted]. La colpa è degli [redacted]: ho dovuto importare ragni, scorpioni, e vedove nere dall'Africa mentre mosche, cavallette e [redacted] le abbiamo allevate in più parti [redacted]».

Sono stati necessari più [redacted] due anni [redacted] realizzare questo thriller ambientato prevalentemente in un collegio femminile di Zurigo che un tempo era la villa di Richard Wagner. Gli insetti sono dunque la componente essenziale di un'opera piena di [redacted] che ha per protagonista l'americana Jennifer Connelly, che Sergio Leone già utilizzò in «C'era [redacted] volta in America» nella parte della giovane Deborah, l'amore di [redacted] De Niro.

Adesso [redacted] Connelly impersona una collegiale inviata [redacted] studiare in Svizzera, dagli Stati Uniti, da [redacted] padre, italo-americano, che fa l'attore. A Zurigo [redacted] studentessa dall'apparenza ombrosa instaura [redacted] sorprendente rapporto telepatico con gli insetti che la circondano. Un rapporto che le consente, tra l'altro, di dialogare con uno stravagante entomologo inglese (Donald Pleasence, un cattivo del cinema americano) che vive [redacted] una scimmia [redacted] gli fa da infermiera.

«E' stato difficile — *sottolinea Dario Argento* — far recitare gli insetti, ma anche la scimmia mi ha fatto impazzire, poiché volevo [redacted] sua interpretazione [redacted] fosse buffonesca. Gli insetti sono comunque degli animali simpaticissimi, che ho rappre[redacted] affettuosamente e loro mi hanno ripagato evitandomi pizzichi e punture».

Nonostante la «necessità» di reclamizzare questo costoso fatica, Dario Argento non intende addentrarsi, alla vigilia dell'uscita del film, nella trama e negli inquietanti eventi... rosso-neri che inevitabilmente avvengono nel collegio svizzero frequentato [redacted] trentacinque irrequiete adolescenti fra le quali non mancano le figlie d'arte: Fiore Argento (che è [redacted] figlia del regista), Fiorenza Tessari e Federico Mastroianni.

Nel cast figurano come istitutrici Daria Nicolodi e Dalila Di Lazzaro, mentre il tedesco Patrick Bauchau impersona [redacted] funzionario di polizia. Una cosa è certa, anche questa volta i delitti [redacted] compiuti in «dettaglio» dalle mani dello stesso regista: «Perché — *osserva sorridendo* [redacted] Argento — [redacted] le mani di [redacted]che altro, quando le mie [redacted] così esperte che riescono a fare tutto [redacted] sole?».

Oltre ad [redacted] effetti speciali [redacted] quantità e tecnologie di ripresa particolarmente avanzate, Dario Argento in «Phenomena» propone una colonna sonora firmata da più mani. «Ho affidato — *spiega il regista* — la colonna sonora a musicisti diversi, in modo che ognuno potesse lavorare alle immagini più adatte alla sua [redacted]».

E così ha chiamato [redacted] bassista dei Rolling Stones, Bill Wyman, che ha scritto un pezzo «bellissimo» nonostante fosse la prima volta che componeva per il cinema. Poi ha utilizzato Claudio Simonetti, [redacted] collaboratore già in altre occasioni, e tre gruppi «metallari»: Iron Maiden, Sex Children, che [redacted] tuttora in sala [redacted] registrazione, e i Motor Head.

e. b.

Jennifer Connelly [redacted] «Phenomena»: ha recitato con Leone in «C'era una volta in America»

Parigi, colto da sincope in concerto davanti [redacted] 6800 persone

Hallyday re del rock francese crolla in scena: ora sta meglio

PARIGI — *La grande paura per Johnny Hallyday è passata a mezzogiorno di ieri, quando i medici del reparto [redacted] cure intensive dell'Ospedale Americano di Neuilly hanno sciolto [redacted] prognosi.*

Il re del rock francese — crollato a terra per una sincope l'altra sera [redacted] scena, verso il termine del [redacted] show, davanti a 6800 spettatori — dovrà rimanere ricoverato ancora per [redacted] paio [redacted] giorni, durante i quali saranno eseguiti tutti [redacted] accertamenti diagnostici; poi, però, dovrà osservare [redacted] lungo periodo di riposo: su questo i medici [redacted] stati fin d'ora categorici.

Johnny Hallyday, la più popolare rockstar di Francia, ha 41 anni. Dal 28 ottobre, al [redacted] Zenith, era in [redacted] ogni [redacted] con uno spettacolo che — [redacted] ogni spettacolo rock del tipo — richiede parecchie energie. Proprio per riposarsi, il cantante [redacted] sospeso durante le festività [redacted] settimana le rappresentazioni, ma [redacted] pausa non è evidentemente [redacted] servita a ricaricarlo. Le repliche avrebbero dovuto proseguire, per la richiesta [redacted] biglietti da parte del pubblico, fino al 31 gennaio.

L'altra [redacted], ancor prima che si sentisse male, era apparso evidente agli spettatori che il cantante [redacted] era nel pieno della forma: sembrava affaticato, la voce gli tremava, pareva che si aggrappasse al microfono. Appena ha attaccato il pezzo forte della serata, Ce bon vieux temps [redacted] rock'n'roll è stramazzato a terra. Mancavano venti minuti alla fine dello spettacolo.

Subito soccorso, è stato portato su un'ambulanza, dove un medico di servizio gli [redacted] riscontrato una caduta di pressione provocata da ipoglicemia. Nathalie Baye, l'attrice che Hallyday ha sposato [redacted] seconde nozze, dopo il divorzio [redacted] cantante Sylvie Vartan, ha deciso di farlo ricoverare a Neuilly.

Nel teatro, prima [redacted] spegnere le luci, [redacted] responsabile ha annunciato agli spettatori: «Johnny Hallyday ha avuto un malore, non si sentiva bene [redacted] oggi pomeriggio, ma aveva voluto ugualmente cantare». *Sembra che il cantante [redacted] si sentisse bene già da parecchie settimane. Lamentava continue cadute di pressione: [redacted] medico personale gli [redacted] consigliato a più riprese [redacted] riposarsi. Un suo amico ha recentemente confidato a un giornalista che* «Johnny ultimamente [redacted] va un po' troppo tirato la corda».

La vita di Johnny Hallyday è sempre stata molto intensa. Ha cominciato con [redacted] rock giovanissimo, ben prima dei vent'anni, diventando l'unica rockstar fran[redacted] a livello europeo. Periodicamente, ritorna [redacted] recitals, sempre [redacted] successo, [redacted] teatro [redacted] anche dedicato al cinema: ha appena finito [redacted] girare [redacted] film «Detective» con la regia di Jean-Luc Godard.

r. s.

Hallyday ha da poco finito di girare l'ultimo film [redacted] Godard

Festa al Piper di Roma per i cinquant'anni del cantante

Little Tony, rock e video nel mito del divo Presley

ROMA — E' colpa della neve e del freddo se il megaraduno dei fans di Elvis Presley, organizzato l'altra sera [redacted] Piper '80, non ha registrato il grande [redacted] [redacted] che [redacted] stato previsto.

I componenti dei vari club di appassionati dell'idolo del rock'n'roll, sparsi nelle diverse città italiane, non hanno potuto raggiungere il locale di via Tagliamento, a causa dei disagi sulle vie ferroviarie e sulle autostrade.

Così, a ricordare il cantante e chitarrista che due giorni fa avrebbe compiuto [redacted] quanta anni, si [redacted] ritrovati in pochi. Seduti sulle sedie sistemate [redacted] grande pista del locale e poi in piedi, impegnati [redacted] indiavolati giri [redacted] rock, i fans di Elvis hanno comunque celebrato [redacted] ricorrenza, come [redacted] Memphis, come in [redacted] altre città italiane ed europee.

Nella prima parte della serata sul grande schermo e sui numerosissimi video che circondano la pista, [redacted] stati proiettati brani dei films e registrazioni dei più importanti concerti tenuti dal cantante statunitense.

Sono seguiti gli interventi dal vivo: assenti Bobby [redacted] e Ricky [redacted], [redacted] toccato a Little Tony, prototipo del Presley nostrano, il compito di pronunciare la piccola commemorazione e di presentare la [redacted] versione dell'immortale «*Tutti frutti*».

«*Dopo* [redacted] *venuti i Beatles e poi gli altri, fino ad arrivare a Michael Jackson* — ha detto [redacted] Little Tony inguainato in un completo di pelle nera —, [redacted] *prima di tutti c'è stato lui, Elvis*».

Allievi di scuole di rock'n'roll e tardi epigoni del mito, si sono infine [redacted] il cambio sul palcoscenico, mentre in [redacted] angolo del locale, presso [redacted] piccolo [redacted] allestito da un [redacted] di fans torinesi era possibile acquistare magliette, distintivi e libri, tutti in tema [redacted]. [redacted] conclusione della serata è [redacted] affidata alle immagini, particolarmente coinvolgenti, [redacted] una delle ultime gloriose esibizioni del cantante.

f. c.

Opera [redacted] Lione

Rubati preziosi strumenti

[redacted] — Preziosi strumenti dell'orchestra dell'Opera di Lione sono stati rubati durante la notte da ladri entrati nelle sale di prova.

La direzione dell'Opera pensa che i [redacted] siano [redacted] veri conoscitori poiché hanno scelto gli strumenti più importanti, come il violoncello personale di uno dei musicisti, opera di Jean Baptiste Vuillaume, due contrabbassi Blanchard, recentemente restaurati [redacted] un celebre liutaio lionese; e diversi strumenti a [redacted] di grande valore.

Il furto mette in difficoltà le prove dell'orchestra, composta [redacted] 56 musicisti diretti da John Elliot Gardiner, ma la direzione spera che la «prima» di «Pelléas e Mélisande» potrà ugualmente tenersi come previsto, il [redacted] gennaio.

IL FILM DI MAURIZIO PONZI TRA GLI APPUNTAMENTI DI OGGI SUL VIDEO

Francesco Nuti debuttò così, nel silenzio

A Montecarlo va in onda «Bionde rosse brune», la prima pellicola di un ciclo dedicato al mito Elvis Presley

MADONNA CHE SILENZIO C'E' STASERA [redacted] *Maurizio Ponzi (1982, Raitre, ore 20,30). Più vicende, sviluppate nell'arco di [redacted] minuti, sintesi della giornata [redacted] Francesco, giovane toscano disoccupato che a Prato, sua città, gira in bicicletta alla ricerca d'un lavoro. Non lo trova, incontra, viceversa, pittoreschi e bizzarri personaggi, fra cui una [redacted] piccola virtù e di grande sfrontatezza che lo alleggerisce dei soldi; poi un ragazzino bugiardo e scaltro pronto a coinvolgere Francesco in imprese da adolescente; quindi un maniaco e [redacted] barista entrambi da pigliare con le molle. Eccetera, eccetera.*

A sera [redacted] protagonista — impersonato con spiritosa esuberante vivacità da Francesco Nuti — è solo e deluso, meno male che arriva a rialzargli il morale [redacted] vispa [redacted] fidanzata Maria, peraltro d'aperto abbandonato. L'attrice è Edi Angelillo.

BIONDE ROSSE BRUNE... [redacted] Norman Taurog (1962, Montecarlo, ore 20,30). Nell'anno che sarebbe stato [redacted] suo 50°, [redacted] mon[redacted] in cui ovunque ricordano Elvis Presley, giunge opportuna la trasmissione di questo film dell'attore morto nel 1977. E' il primo d'un ciclo intitolato «Cinque sere con un mito», e narra dell'amicizia tra Mike e Danny, due scapoli che hanno l'uno un debole per tutte [redacted] donne, l'altro il vizio del [redacted]. I successivi film del ciclo, non nuovo per i teleschermi italiani, andranno rispettivamente in [redacted] i prossimi quattro giovedì.

TONY ARZENTA di Duccio Tessari (1974, Retequattro, ore 20,30). Film italo-francese [redacted] malavita nel quale Alain Delon [redacted] killer d'una assetata organizzazione criminale. L'assassino di professione vorrebbe staccarsene per meglio essere redento dalla donna che lo [redacted], ma i gangster [redacted] padroni non vogliono lasciarselo scappare perché [redacted] corrente di troppi segreti. Epilogo tragico: attrici Carla Gravina, Erika Blanc.

VOGLIO [redacted] TESTA DI GARCIA [redacted] Sam Peckinpah (1974, Retequattro, [redacted] [redacted] avventuroso, basato su una storia di violenza e di vendette, firmata dal valoroso regista americano recentemente scomparso. Interprete Warren Oates.

DEVI ESSERE FELICE di H. C. Potter (1948, Canale 5, ore 9,30). Commedia sentimentale in bianco e nero con una ragazza (Joan Fontaine) indecisa nella scelta tra due spasimanti: James Stewart, Eddie Albert.

IL PIU' GRANDE AMATORE DEL [redacted] [redacted] con Gene Wilder (1977, Italia 1, [redacted] 20,30). Scherzosa variazione sul mito di Rodolfo Valentino, il più famoso seduttore dello schermo, del quale [redacted] ricerca, attraverso un concorso, il 'sosia' che, incredibilmente, avrà i tratti di Gene Wilder, sposato per la circostanza a Carol Kane.

Nuti e Edi Angelillo in «Madonna che silenzio c'è stasera»

A Superflash Rivera [redacted] Gianni Bella

[redacted] — Gli ospiti della quindicesima puntata di «Superflash», il quiz di [redacted] Bongiorno in onda alle 20,25 [redacted] Canale 5, sono Gianni Rivera, Gianni Bella e due ammaestratori di piccioni, Bruno Virgilli e Giovanni Costa.

Per le inchieste di Superflash [redacted] scarcerazione di Reder, il responsabile dell'eccidio di Marzabotto, sarà l'argomento sul quale verranno interrogati [redacted] italiani.

Tre i nuovi concorrenti: Vi[redacted] Principato, [redacted] giovane sottufficiale [redacted] Cremona che ha scelto come materia [redacted] vita e la carriera di Gianni Rivera; Rosaria Vaccaro, architetto napoletano che si presenta su Eduardo De Filippo, e D[redacted] Renzi.

Diffusa una nota

Sconfinamenti via etere: Eurotv non sapeva

MILANO — Sulla vicenda Eurotv e l'inchiesta del pretore di Palestrina, Pietro Federico, la stessa Eurotv ha diffuso [redacted] comunicato.

«L'ordine del pretore di Palestrina non è in relazione all'attività della Syndacation Eurotv, ma è diretto all'acquisizione agli atti di documentazione idonea a dimostrare i rapporti tra il gruppo Stp-rv Spa, titolare del marchio Eurotv, e l'emittente televisiva romana Tvr Voxson».

«La proprietà del[redacted] emittenti appartenenti al circuito Eurotv — [redacted] il comunicato — e quindi anche [redacted] Tvr Voxson, non è del gruppo Stp-rv che, quale concessionaria, [redacted] limita a raccogliere pubblicità per la gran parte nazionale, e a fornire programmi alle emittenti, che li diffondono nel proprio bacino d'utenza».

«Eventuali collegamenti via etere tra Tvr Voxson e Telerit — conclude la nota — non sono mai stati né conosciuti né mai autori[redacted] da Eurotv».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20, 22; 23,45
10-11,45 **Televideo**, pagina dimostrativa
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ult[redacted] telefonata
14,05 **Antologia di Quark** a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**
15,30 **Dse: Schede-servizi pubblici** la radio per i [redacted]
16 — **Il grande [redacted] del West**, telefilm: «Non giudicate»
16,25 **L'opera selvaggia** di F. Rossif: «Viaggio alle Celebes»
17,05 **Sandybell**, disegno animato (7)
18,10 **Tuttilibri**, settimanale di informazione libraria di Giulio Nascimbeni
18,40 **Il fiuto di Sherlock Holmes**, disegni [redacted]mati: «Clandestini a bordo»
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi con E. Bonaccorti e P. Badaloni
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Loretta Goggi in quiz**, [redacted] [redacted] Remigi e Fabio F[redacted]
22,10 **Il corsaro** sceneggiatura di Nicola Badalucco liberamente [redacted] dal [redacted] di Joseph Conrad. Regia di Franco Giraldi, 2ª parte, con Philippe Leroy, Laura Morante, Ingrid Thulin, Fabrizio Bentivoglio
23,10 **Grandi Mostre** «Rousseau il Doganiere a Parigi» di F. Colombo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22; 23,15
10-11,45 **Televideo**, pagine [redacted]ative
11,55 [redacted] **mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 **Tg 2 - Ambiente**
13,30 **Capitol**, serie televisiva 182ª puntata
14,35 **Tandem** nel programma: Super G, attualità, giochi elettronici
15 — **Indovina chi [redacted] te?**, gioco a premi
16 — **Un cartone tira l'altro**: «Esteban e le m[redacted]riose città d'oro», 33° episodio
16,25 **I grandi della storia**: Talleyrand 2ª parte
16,55 **Due a simpatia**, [redacted] sceneggiato al giorno. A cura di A. Giorini e L. Solustri. **Madame Bovary**, dal [redacted] di Gustave Flaubert con Carla Gravina, Ugo Pagliai, Carlo Simoni. Regia di Daniele Danza. 10ª puntata
17,35 [redacted] sul due, a [redacted] di William Azzella. Conduce Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, [redacted]film: «Il giovane amico di Camilla» - **Meteo 2**
20,20 **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Serie Nera: «Nemico Pubblico n. 2»**, con Jean-Pierre Sentier, Jean-Pierre [redacted]nin, Florent Pagny, Fabienne Babe. Regia di Edouard Niermans
22,10 **Appuntamento al cinema**
22,15 **Tg 2 - Sportsette**, **Bas[redacted] Granarolo-Banco Roma**

RAITRE

Telegiornale: 15; 22
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
16,05 **Dse: Chimica e agricoltura** «Fitoagricoltori»
16,55 **Dse: Com' ferro che bogliente esce dal foco**: la tecnologia nell'industria [redacted] (15) «Bloccaggio dei pezzi»
17,15 **Galleria di «Dadaumpa»**, a cura di S. Valzania. «Il Quartetto Cetra»
18,15 **L'orecchiocchio**
20,05 **Dse: Com'è tuo figlio**: parliamo del carattere
[redacted] **Madonna che silenzio c'è stasera** (1982), film [redacted] M. Ponzi, con F. Nuti, Edi Angelillo
22,55 **Avvenvera**, giuoco di parole e musiche, testi di Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Augusto Frassineti, Leo Longanesi, Gianni Rodari, Cesare Zavattini. Regia di Enzo Muzii (3) «Non [redacted] ver [redacted] sia la morte...» con Roberto Herlitzka, Marina Confalone, Tuccio Musumeci e Paolo Bonacelli
23,25 **Cento città d'Italia**: Firenze, un'idea [redacted] spazio

Laura Morante stasera alle 22,10 su Raiuno sarà Arlette nel [redacted]-movie «Il corsaro» [redacted] [redacted] romanzo di Joseph Conrad, regia di Franco Giraldi. Il protagonista è Philippe Leroy

Italia 1

9,30 **La grande famiglia Watanda**, film
11,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Il più grande amatore del mondo** (1977), film di G. Wilder, con G. Wilder, C. Kane, D. De Luise (commedia)
22,15 **Variety**, tutto quello che è di moda
23,30 **Il terrore sul mondo** (1956), film di J. Sherwood, con J. Morrow, D. Mego[redacted] (fantascienza)
1 — **Mod Squad, I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **Devi [redacted]re felice**, film
11,30 **Tuttinfamiglia** quiz [redacted] Lippi
12,10 **Bis**, g[redacted] a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 [redacted] **Rogers**, telefilm
17,30 **Tarzan**, telefilm
18,30 **Help**, gioco musicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina** interviste di Giorgio [redacted]
23,45 [redacted] americane (r)

Retequattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni di Brian**, telefilm
17,15 **In [redacted] Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 [redacted] d'[redacted], novela
19,25 **M'ama non m'ama** Gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Tony Arzenta** (1974), film di D. Tessari, con A. Delon, R. Conte (drammatico)
22,40 **Caccia al 13**. Rubrica sportiva
23,20 **Quincy**, telefilm
0,20 **Voglio [redacted] [redacted] di Garcia** (1974), film di S. Peckinpah, G. Young (drammatico)

Eurotv

18,30 **Hero High**, cartoni
19 — **Black star**, cartoni
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Quell'antico amore**, 2ª puntata con Alida Valli, Isabella Goldmann
21,20 **La grande lotteria**, telefilm
22,20 **Catch**, Campionati Mondiali
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

15 — [redacted]re a [redacted]
16,30 **Diamante Lobo**, film di Frank Kramer, con Lee Van Cleef
18,30 **I Ben [redacted] magici di Lilly**
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana, il diritto di nascere**
21,30 **Roma violenta** film di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Ray Lovelock
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15, 23,15
17,40 **Genie di Hollywood**, telefilm
18,40 **Shopping**
20 — **Addio** [redacted]
20,30 Cinque sere con un «Mito», [redacted] **Presley - Bionde, rosse, brune...** film con Elvis Presley
22,15 **Viaggio nel cappello sulle ventitrè**, varietà

Capodistria

Telegiornale 14, 17,55; 19,30; 21,50
17,30 **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**, telefilm
18 — **Sci - Coppa del mondo**
18,30 **Cartoni animati**
19,50 **Carlo Andreani**
20,25 **Pallacanestro - Coppa Campioni da Zagabria. Cibona** (Zagabria)-[redacted] (Tel Aviv)

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 23,10
17,45 **Natura amica**
18,15 **I [redacted]dine**, telefilm
19 — **Il quo**[redacted]
20,30 **T.T.T., nucleare**
21,35 **Il caso del dottor Galliand**, film [redacted] Annie Girardot

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 8, 10, 11, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 9 Radio anch'io, 10,30 Canzoni nel tempo, 11,30 Il garage dei ricordi; 12,03 Asiago tenda, 13,20 La diligenza, 13,20 [redacted]; 13,56 Onda verde Europa, 14 Gr 1 business; 15,03 Radiouno per tutti Megabit; 16 Il paginone, 17,30 Radiouno Jazz '85; 18,10 La registrazioni della Rai, 18,30 Concerto di musica e poesia; 20 Duecentomila e uno, di Bevato Cappelli, 21,25 Palla[redacted]nestro, Coppa [redacted] Campioni Granarolo-Bancoroma, 23,05 Bienotte la tua voce; 23,05 La telefonata; Stereuno: 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Matilde, 9,10 Discogame, 10, Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131, 12,45 Tanto è un gioco; 15 La bella di Pirandello, 15,42 Omnibus, 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Una regione, uno scrittore; 21,30 3131 notte; Stereonotte, 24-6.

RADIOTRE. G[redacted] [redacted]: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 7-8,30-11 Il concerto del mattino; 10 Ora D; [redacted] Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Dse. I pirati; 17,30-19,15 Spazio tre; 21,10 Regina di A. Lortzing direttore D. Bernet; Stereonotte, 24-6

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Amanda Sandrelli. Colori. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Ingresso 5000.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Vacanze in America, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. Orario 16, 17,45; 19,15; 20,45; 22,30. Ingresso 5000.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). Le avventure di Bianca e Bernie, di Walt Disney. Or.: 15,05; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 5000.
CENTRALE (via G. Alberto 27, tel. 540.110). Paris - Texas, di W. Wenders, Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton. Colori. Palma d'oro Cannes 1984. Or.: 16,40; 18,45; 22,30. Ingresso 5000.
CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). La signora in rosso, di Gene Wilder con Charles Grodin, Kelly Le Brock, Gilda Radner. Colori (88 minuti). Or.: 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40.
CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). Per vincere domani (The karate Kid), di John Avildsen con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita. Col. (123 minuti) versione dolby stereo. Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30.
CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650.71.00). I'm magic (Sono magico), con Michael Jackson, Diana Ross. Col. Non vietato. Ap. 15. Fem. 15,50, 17,30, 19,10, 20,45, 22,30. Ingresso 5000.
DORIA (via Gramsci 0, tel. 547.402). Gremlins, di Steven Spielberg (divertente). Or.: 15,50, 18,05, 20,20, 22,35. Ingresso 5000.
ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241). La storia infinita, di W. Petersen (fantastico). Colori. Non vietato. In dolby stereo. Orario 16, 17,40, 19,20, 21, 22,40. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241). Non ci resta che piangere, con Massimo Troisi, Roberto Benigni. Colori. Non viet. Orario 16,20, 18,20, 20,20, 22,20. Ingresso 5000, rid. 3000.
ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241). Gremlins, (Carini, adulti, pericolosi), di Steven Spielberg e Joe Dante. Colori. Non viet. Orario 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057). Top secret, Val Kilmer, Lucy Gutteridge, J. Abrahams, D. Zucker (comico). Ap. 20,15. Fem. 20,30, ult. 22,30. Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 530.760). Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere. Techn. Orario 16, 18, 20,15, 22,30.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.904). Tranvea stariet -

NEI CINEMATOGRAFI

Sex shown orgy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Viet. 18. Ingresso 4000.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523). Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Maurizio Nichetti, Lello Arena. Ap. 15,10. Fem. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 5000.
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100). Gremlins, (Carini, adulti, pericolosi), di Steve Spielberg, diretto da Joe Dante. Orario: 14,35; 16,40, 18,30, 20,30; 22,25. Ingresso 5000.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283). I due carabinieri, Enrico Montesano, Carlo Verdone, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 15,40, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334). Porno penetrations n. 2, con Jasmine, Stephanie. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
[redacted] (via Principe [redacted] E, tel. 650.54.70). Hotel Privé, Camerine Simpson, Michael Momey. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850). La storia infinita, di W. Petersen (fantastico). Col. Non viet. Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448). Il ragazzo di campagna, con Renato Pozzetto, Massimo Boldi. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 5000.
PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.4911). Transexual incest - Sexy e vizioso. Novità 12 hard core 21. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885). Biggest day con John Holmes - Private porno lessons. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400). Dune, di F. Herbert, diretto da David Lynch. Orario 15, 17,30, 20, 22,30. Ingresso 5000.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145). Cotton Club, di F. F. Coppola con Richard Gere, Diane Lane. Colori. Or.: 15,30, 18, 20,15, 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.5211). Le notti della luna piena, di Eric Rohmer con Pascale Ogier (premio per miglior interpretazione femminile Venezia 84), Christian Vadim. Colori. Non viet. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000, Aiace 3000.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.253). Up'n coming, Marilyn Chambers, John C. Holmes, Jesse St. James. Colori. Viet. 18. Ap. ore 14,30. Ult. 22,30. No stop.
VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789). Tutti dentro, Alberto Sordi, Dalila Di Lazzaro, Joe Pesci (commedia italiana). Or.: 15,40, [redacted]; 20,15; 22,30. Ingresso 5000.

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Scuola di polizia, di H. Wilson (il film più divertente dell'anno). Ore 20; 22,30.
ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621). Lesbian memories - Porno giochi a Las Vegas con Arcadia Lake. Kerin Hall. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Fotografando Patrizia, di Salvatore Samperi con Monica Guerritore (commedia). Viet. 18. Ap. 17,15. Fem. 17,15, 19, 20,45, 22,30.
FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.500). Oggi chiuso. Domani L'allenatore nel pallone.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803). Uno scugnizzo a New York, Nino D'Angelo, ore 20,40, 22,30.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.795). Pensione del college girls - Sweet blonde beauty. Novità. Viet. 18. No stop dalle ore 10. Ult. ore 22,30.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 328.723). Oggi chiuso. Domani Greystoke la leggenda della giungla.
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765). Experiences of complex in love, Angel Burnet, Jamie Gillis, Cindy Lane (super american hard core). Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3500.
SELENE d'Essai (corso Belgio 53, tel. 874.171). La cosa, di Samuel Raimi con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22,30. Ingresso 3000, ridotti 2000.
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617). Capriccio di Barbara. Novità. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 3000.
V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647). Isabelle e Jeanette - Il mondo perverso di Beatrice. Viet. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.793). Calde vibrazioni carnali, Dominique Aline. Viet. 18. Orario 14,05, 15,30, 16,55, 18,20, 19,45, 21,10, 22,35.
NUOVO ODEON (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62). Nessuno ci può fermare, un film di Sidney Poitier. Musiche di Tom Scott, con Gene Wilder, Richard Pryor, in High dynamic system (minuti 106). Ap. 20, ult. 22,20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.071). Chiuso. Seguirà comunicato ai soci.
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 831.652): dalle 14,30 alle 23 continuato. Metropolis. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA MILANO REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). Le porno amiche di mia figlia. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE' (via Nizza 56, tel. 587.688). Oggi riposo. Domani All'inseguimento della pietra verde.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Inquietudine morbosa di una moglie. Viet. 18.
MARGHERITA: [redacted] storia infinita. Non viet.
CHIERI
SPLENDOR: Gremlins.
[redacted]
CINECITTA': Gremlins.
MODERNO: Top secret.
POLITEAMA: 10 minuti a mezzanotte.
CIRIE'
CATALANO: Bianca e Bernie.
ITALIA: I due carabinieri, E. Montesano, C. Verdone, M. Boldi. Col. Non viet.
NUOVO: Gremlins (Carini, adulti, pericolosi), Steven Spielberg. Col. Non viet.
CUORGNE'
PERONA: Dune.
MARGHERITA: Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno.
IVREA
ABCINEMA: La congiura degli innocenti.
POLITEAMA: Non ci resta che piangere.
MONTANARO
VITTORIA: Angel Cash, il sapore della carne. Viet. 18.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il ragazzo di campagna.
ITALIA: Top secret.
RITZ: I due carabinieri.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SAN SICARIO
SAN SICARIO: New York night. Viet. 18.
SESTRIERE
FRAITEVE: New York night.
SUSA
CENISIO: L'ultima vergine americana.
VALPERGA
AMBRA: Giochi stellari.

GALLERIE [redacted]

APPRODO (via Bogino 17). Longaretti.
ARTE CLUB (Grottino 3). A. Rocca.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperta tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito per le scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
DAVICO: opere Tino Aime.
[redacted] (De Gasperi 36) pers. [redacted] Leone. Inaugurazione ore 18.
LA ROCCA: La scuola di Parigi.
LA TELACCIA: 8° Concorso pittura e grafica. Tema libero [redacted] opere entro il 23-1. Tel. 518.220.
LA TELACCIA (v. P. Santarosa 1) espone Luisella Rolle.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/A, tel. 544.821) espone Isola, Follini, Calderini, [redacted] chetti, Gheduzzi, Vellan, Riola, Grisolini, Merlo, Aymone, Emprin. Or.: 10-12, 15,30-19,30.
PALAZZO REALE: Mimi Kakuschke. Scenes disegni e acquarelli, fino al 16 febbraio. Tutti i giorni 9-12; 15-18. Lunedì chiuso.
ROSARIA ARTE: Il fantastico reale.
ZABERT (piazza Carlina 10, tel. 885.579 - 878.627). dipinti, sculture e oggetti dal XII al XVIII Sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra mercato.
BERMAN: Acquarelli e fogli d'album.
CAVOUR - Moncalieri: Ucello mercato.
CITTADELLA (Bertola 31). Collettiva.
EMENAZIARTE (Massena 19, tel. 510.709). Ivan Rabuzin. Ore 14-20.
LA BUSSOLA (via Po 9). Picasso. Antologia grafica. 1905-1971.
LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando.
LE IMMAGINI: Vaspignani.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344). Omaggio Henri-Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa.
TUTTAGRAFICA (piazza Carlina). Nello Studio degli Artisti e lane Nacchetti.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da lezioni).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

[redacted]

TEATRO REGIO. Ore 20,30. Turno B Ballet Théâtre Français de Nancy. «Les Biches», di Francis Poulenc. «Le spectre de la rose», di Carl Maria von Weber. «L'après-midi d'un faune», di Claude Debussy. «Petrouchka», di Igor Stravinski. Direttore Jean Doussard.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '84-'85 al Teatro Nuovo, ore 20,30 Flavio Bucci in «Il Re muore» di Ionesco. Scene e costumi di Bruno Garofalo, musiche originali di Stefano Marcucci, regia di Flavio Bucci. Prev. Teatro [redacted] corso G. Cesare 67, ore 17-19,30. Salone La Stampa, via Roma 80, ore 9-12, 15-19. Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, ore 16-20. Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.32.76. Oggi alle ore 15 presso Centre Culturel Français (via [redacted]) si incontro con Flavio Bucci.
ALFIERI: da stasera ore 21 a domenica ore 16 per soli 4 giorni Renato Zero in Identikit Zero. Pren. cassa Teatro (non si effettuano pren. telefoniche). Prezzi L. 25.000 - 20.000 - 15.000. Sono abolite i biglietti di favore.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 295.187): sabato 12 gennaio spettacolo di strip-tease. Al termine Ilona Staller (Cicciolina). Prevendita cassa Teatro. Posti numerati L. 10.000, ridotti 8000.
AUDITORIUM - I CONCERTI DI TORINO. Stagione Sinfonica Pubblica 1985. 17 Concerto. Questa sera ore 20 Beethoven Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra. Direttore Gary Bertini, soprano Sheila Armstrong, mezzosoprano Gillian Knight, tenore John Mitchinson, basso John Shirley-Quirk. The Scottish National Orchestra Chorus (Glasgow) diretto da Roger Bevan Williams. Coro di Torino della Rai diretto da Ottavio Conbardo. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Ingresso L. 4000, ridotti L. 3000.
AVION - CENTRO CULTURALE: Ginnastica dolce, Integrazioni corporee, analisi del movimento. Ultime iscrizioni. Per inf. tel. 298.392 ore 16-19.
CABARET VOLTAIRE - TOREAT: riposo.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30. Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia presenta Aspettando i «Ragazzi di Pietà» Mandrea, con Regina Bianchi, Giulio Brogi, Giancarlo Dettori, Massimo Foschi, Anna Teresa Rossini, Giampaolo Bechèrelli. Regia di Roberto Guicciardini. Biglietti in vendita. Infor. 557.62.46.
ISTMO (Istituto Teatro e Metropoli): 2ª Rassegna Internazionale di Teatro comico Marina del ridere, fino al 17 febbraio con Businc, Antonio Catalano, Granbadò, Teatro Pilonedec, Azimut, Ihel, Tremouille, Donati & Olesen, Abrosine, Perina Attila, Banda Osiris, Voccel, Teatro Palafico e le Rampazzolu. Per informazioni e prenotazioni, tel. 801.13.34 int. 222 oppure 801.17.46.
ISTMO (Istituto Teatro e Metropoli) - Via Maltevlo 6. Salita Tor la Domenica sera, sabato e domenica alle ore 21 per la Rassegna Marina del ridere, il Granbadò presenta lo spettacolo Exigence tecniche. Per informazioni e prenotazioni, tel. 801.13.34 int. 222 oppure 801.17.46.
NUOVO - SALA VALENTINO Rassegna Regionale di Teatro e Cultura Popolare, stasera ore 20,30 Alfatré Gruppo Teatro di Torino in Tingeltangel di K. Valentin. Inf. tel. 655.552.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: 2° ciclo gennaio/maggio. Abbonamenti dal 10-1.
PUNTO FISSO: Sono aperte le iscrizioni agli stages 1985 su: mimo, maschere, clown, tragedia, acrobatica, ecc. Inf. e iscr. via Massena 43, tel. 582.209.
PUNTO FISSO: dal 14 al 18 gennaio 1° stage di mimo (tecnica) e 1° stage di maschere (uso). Tel. 587.209.
PUNTO FISSO: corso regolare di acrobatica il lunedì. Tel. [redacted]
TEATRO DLE MASNA': Proposte [redacted] le scuole, spettacoli di marionette, burattini, ecc. Tel. 670.373.
TEATRO DLE MASNA': Scuola di musica (tel. 879.373).
TEATRO DLE MASNA': Scuola di danza classica.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE: Torino Esposizioni (via Petrarca 39), ore 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto, 2), ore 21. Ingresso e consum. L. 5000.
CLUB 84: 15,30 e 21 Danze.
DU PARC: ore 21 Rocky e Vito.
FARO: ore 21 Romy.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero liscio con Armando.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio. Ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: ore 21 Danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): ore 21 orch. I Reporter.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 Armandino e Raffaele.
TROCADERO: ore 21 Punto d'incontro.

AL CHIODO FISSO - Piano Bar Ristorante (v. Cernaia 1 - tel. 650.56.42). Al piano Nino e Gianni Palumbo. Canta Mona.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Trio Luciano. Canta Adorietta.
PERSONAL - Discoteca - Orchestra (tel. 908.77.92): sabato, domenica pomeriggio e sera. Giovedì, ingresso libero.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Galileo 3, 542.492). Thomas. Renzo Gaetano. Discoteca 1-3.

CIRCHI

CIRCORAMA ORFEI ZOO di Liana e Rinaldo. Piazza d'Armi, tel. 390.742. A grande richiesta sabato ore 16,30 - 21,30 e domenica ultimo giorno ore 14,30 - 17,30 a prezzi speciali.

[redacted]
DA STASERA ORE 21
FINO A DOMENICA ORE 16
PER SOLI 4 GIORNI
RENATO ZERO
nel musical
IDENTIKIT ZERO
Pren. CASSA TEATRO

DANZE ARLECCHINO
ore 15,30 ingresso libero
Domani
I [redacted]

Per la prima volta a Torino LÖWENBRÄU
Birreria-Ristorante ore 12-15; 19-2
Tutte le sere musica con
DAMI + DANI
Via Arsenale 34 - Pren. tel. 543.594

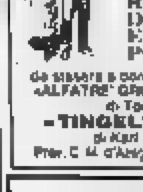
dance club 84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo - oggi e domani ore 21
CARMEN RIZZI
domenica ENRICO MUSIANI

OLIMPIA - SPASSOSO!
«il contadino» POZZETTO ed «il cittadino» BOLDI
nel caos della metropoli!

CINEMA AMBRA TEATRO
SABATO 12 [redacted] 22
SPETTACOLO DI STRIP TEASE
AL [redacted]
ILONA STALLER
(CICCIOLINA)
Prenotazioni cassa tel. [redacted]
POSTO UNICO L. [redacted] RIDOTTI L. 8.000

REGINA
C.so Reg. Margherita 123
Tel. 530.885
ARCO
C. P. Oddone 31
Tel. 484.621
ALWAYS READY FOR YOUR ENJOYMENT
BIGGEST DAY con JOHN HOLMES
PRIVATE PORNO [redacted]
LESBIAN MEMORIES
[redacted] GIOCHI A LAS [redacted]
con ARCADIA LAKE
KARIN HALL
PROSSIMAMENTE: MARINA E LA SUA BESTIA

NUOVO
Sala Valentino
RASSEGNA REGIONALE DI TEATRO E CULTURA POPOLARE



da stasera a domenica ore 20,30
«ALFATRE' GRUPPO TEATRO»
di Torino in
«TINGELTANGEL»
di Karl Valentin
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - tel. 655.552

A GRANDE RICHIESTA
2ª TRIONFALE SETTIMANA
AI FARO
PIETRO INNOCENZI presenta
UN FILM DI SALVATORE SAMPERI
[redacted] GUERRITORE

MASSAUA
Un romantico amore mai dimenticato...
Tiffanno
NINO D'ANGELO
partito in jeans e maglietta ha conquistato anche l'America...

AI CENTRALE
2° MESE
Uno dei film più belli con immagini che ti fanno mozzare il fiato

Ha debuttato ■ Roma «Il cavallino gobbo» voluto da Maja Plissetskaja

Che bello il balletto alla russa con qualche pecca all'italiana

ROMA — Una edizione di lusso, in prima l'altra sera al teatro dell'Opera, questa del Cavallino gobbo voluto da Maja Plissetskaja per mostrare al pubblico romano cosa si intenda oggi in Russia con il termine di arte moderna. Proprio per questo Maja Plissetskaja, nella veste di direttrice del corpo di ballo, ha voluto che a curare il nuovo allestimento fossero il coreografo Dimitri Briantsev e la costumista Marina Sokolova, [redacted] grandi artisti del balletto russo che nel '77, al teatro Kirov di Leningrado, avevano messo in scena una loro versione del Cavallino gobbo accolta con entusiasmo sia [redacted] pubblico che dalla critica.

Primo balletto russo ad avere come tema un racconto popolare trasformato in fiaba dal novelliere Ershov, Il cavallino gobbo ha debuttato al teatro [redacted] Pietroburgo nel 1864 davanti allo Zar, per iniziativa del coreografo di corte Saint-Leon e la musica amabile ma impersonale di Cesare Pugni.

Maja Plissetskaja ha scelto [redacted] portare in scena l'altra versione (che ha sostituito definitivamente in Russia la precedente), scritta da [redacted] marito, il compositore Rodion Scedrin, nel 1960 per il Bolscioi e illustrata più volte da diversi coreografi in questi venticinque anni.

Anche se il corpo di ballo del teatro dell'Opera non è certamente abituato al sincronismo e alla leggerezza che il balletto russo, tradizionale o moderno, prevede, e perciò, nelle scene di massa, i movimenti non erano perfettamente sincronizzati, Il cavallino gobbo è riuscito ugualmente a mostrare tutto il suo fascino «russo» grazie a una messa in scena tra le più belle e suggestive.

Su un cielo prima azzurro poi blu, scorrevano piccole case stilizzate uguali a quelle che i bambini ritagliano con la carta a creare ora l'immagine di una grande città russa [redacted] dell'Ottocento, ora quella di un piccolo paese sperduto [redacted] nella neve, e poi una piazza del mercato, [redacted] corte dello zar, il bosco illuminato dalla luna.

La trama complicatissima racconta la storia di Ivan, tipico esempio del contadino russo buono ma sciocco, coraggioso ma stordito, che grazie all'aiuto di un magico cavallino riesce a conquistare l'amore della Regina degli uccelli di fuoco.

Seguire la narrazione è impossibile, ma ogni singola scena è una tale festa di colori, di suoni, di movimenti che diventa un luminoso frammento compiuto in se stesso.

Per interpretare il ruolo di Ivan, protagonista [redacted] dell'intero balletto, Maja Plissetskaja ha voluto il cecoslovacco Ivan Liska, oltre che bravissimo ed atletico anche biondo, alto, bello, forte, con la faccia pulita e il sorriso sincero proprio come uno immagina sia l'eroe di ogni favola russa o non russa.

Bravi [redacted] Piero Martelletta nella parte del cavallino gobbo e Alfonso Paganini in quella dello zar. Brava ma troppo mediterranea nelle forme e nei gesti Diana Ferrara.

Alla fine applausi lunghi e entusiastici, nonostante alcune poltrone vuote a causa della neve e la sala gelida per un guasto al riscaldamento.

A ringraziare sul palcoscenico, uno dietro l'altro, sono sfilati il direttore d'orchestra Alberto Ventura, il coreografo Dimitri Briantsev, la scenografa Marina Sokolova, il compositore [redacted] Scedrin [redacted] infine, festeggiatissima, Maja Plissetskaja, in un vestito di lana nera, i capelli rossi a coda di cavallo, gentile [redacted] aristocratica.

sl. ro.

Ivan Liska è il contadino Ivan e Piero Martelletta il cavallino gobbo

Le richieste dei sindacati per la Gaumont di Parigi

ROMA — L'assemblea dei lavoratori della Gaumont ha approvato un documento di richieste per la definizione dell'accordo con la Cannon e lo ha sottoposto al presidente della Gaumont Italia, Mario Annibaldi, il quale l'avrebbe sottoscritto e si sarebbe impegnato a presentarle a Parigi al responsabile della società Gaumont, Nico[redacted] Seydoux.

In particolare i lavoratori hanno chiesto che Seydoux intervenga, prima della fir[redacted] del contratto definitivo, perché sia possibile «sentire la volontà del governo italiano, degli istituti preposti e dell'Ente gestione cinema» e perché a Parigi avvenga l'incontro della Gaumont con i sindacati italiani.

Stasera ■ Genova la prima del recital tratto dalle opere dello scrittore argentino

[redacted] palcoscenico scende la [redacted] [redacted] Borges

GENOVA — Va in scena questa sera, al teatro Duse, in prima nazionale, Borges, autoritratto del mondo, scritto da Carlo Repetti [redacted] testi di Jorge Luis Borges. E' il secondo spettacolo prodotto dallo Stabile [redacted] Genova in questa stagione, diretto da Marco Sciaccaluga e interpretato [redacted] Ferruccio De Ceresa. Le musiche originali (dai tanghi alle milonghe alle composizioni contemporanee) sono di Arthur Annechino e Sergio Rendine, gli elementi scenici di Valeria Manari.

Lo spettacolo è la storia di [redacted] uomo e [redacted] personaggi creati dalla sua fantasia, in sorta di racconto autobiografico. L'ormai ottantacinquenne scrittore narra la propria esistenza, dall'infanzia in [redacted] mitica Buenos Aires alla crudele cecità in [redacted] biblioteca di un milione di volumi: prende vita il mondo di Borges, domestico e mitologico assieme, attraverso le sue poesie, le sue visioni, le invenzioni, i fantasmi. Un «autoritratto del mondo», appunto.

Nel primo tempo dello spettacolo è la dimensione privata a dominare la scena, [redacted] accenti spesso naturalistici: solo nella sua stanza, in un «pomeriggio dorato». Borges dialoga con la propria memo[redacted] (un registratore) e incontra alcuni personaggi che lo introducono nella parte più profonda della sua esistenza. Poi, con l'avvento della cecità, si apre, nel secondo tempo, il lungo percorso attraverso la notte e la stanza di Borges di popola di personaggi, di fantasmi, miti e simboli.

De Ceresa ha definito il suo monologo «il più impossibile del recital». «Quando Borges, parlando della conoscenza dell'universo, dice che ricorda, tra le cose importanti, il "bizzarro colore [redacted] granato", a che allude? Oppure non allude e vuol solo prendere in giro il lettore? Come si pronuncia una battuta del genere per trasmettere lo spirito, il senso dell'autore al pubblico? Visconti provò a girare un film sullo "Straniero" di Camus e realizzò il più colossale fiasco della sua vita. Ci penso sempre».

«Certo gli spettatori sono intelligenti — prosegue De Ceresa — capiranno».

r. s.

Non tutto,
ma di tutto.
E soprattutto
come.

Domani, su La Stampa
Tutto come
Il settimanale della casa, del tempo libero, dei soldi, degli hobby, della moda, della medicina, delle piante, dei fiori, dell'arredamento, degli animali, del bridge, dei test, del saper vivere, del saper spendere, dei vizi, delle virtù, di lei, di lui, di tutti.

Nel nuovo Regio festosa apertura [redacted] un Verdi «rigenerato» dalla direzione di Soudant

I Foscari a Parma sono di Bruson

Straordinaria interpretazione del baritono [redacted] agilità di Luchetti. La Proclemer al debutto nella regia si concentra sui singoli personaggi. L'opera sembra rivitalizzata da Soudant

PARMA — La stagione lirica 1985 ha vuto una festosa e [redacted]la inaugurazione con I due Foscari, [redacted] Verdi, diretti [redacted] Hubert Soudant e Anna Proclemer, entrambi al loro esordio in materia operistica; freddo artico e mucchi di neve non hanno impedito ai parmigiani di esaurire il loro [redacted] Teatro Regio, che fra l'altro riapriva i battenti dopo un anno di chiusura per [redacted] restauro e adattamenti.

L'opera, malgrado la frequenza delle moderne riprese [redacted] è certo di quelle che attirino: [redacted] unico in Verdi, manca la trama, l'intreccio. Se Verdi e Piave fossero st[redacted] romantici d'Oltralpe ci avrebbero fatto [redacted] una «ballata scenica» in un atto [redacted] soli, [redacted] e orchestra; ma il prodotto dell'industria operistica italiana non [redacted] simili stravaganze, ed eccoli a stiracchiare [redacted] tre atti la si[redacted] Jacopo Foscari [redacted] Consiglio [redacted] fra le [redacted] della moglie e del padre, vecchio e inutile doge.

Si parla talvolta di ambientazione marina, [redacted] scirocco veneto, ma la cupezza del la[redacted] più che ai [redacted] di Venezia fa pensare ai navigli della vecchia Milano; anche l'albore di [redacted] tecnica di «temi guida» sembra più un esperimento occasionale [redacted] convinzione sentita.

Detto questo, perché lo spettacolo di Parma è andato così bene e I due Foscari [redacted] usciti [redacted] rivitalizzati? Due le ragioni principali.

La prima è la straordinaria interpretazione [redacted] Renato Bruson nella [redacted] vecchio Foscari, già [redacted] Regio [redacted] Torino qualche settimana fa. Si imbeve [redacted] dolo[redacted] come [redacted] di afflizione e [redacted] fino a rimanerne schiacciato e la sua morte [redacted] fine è [redacted] naturale e testualmente convincente, come quella [redacted] un Boris Godunov. I [redacted] grandi monologhi, [redacted] primo atto («Eccomi solo alfine») e nell'ultimo («Egli [redacted] parte... ed innocente partel») sono [redacted] momenti stupendi che testimoniano [redacted] un'arte unica e raffinatissima di attore-cantante. «Questa è dunque l'iniqua mercede», [redacted] la pagina più alta dell'opera, è stata salutata da un meritato uragano di applausi; la sua fi[redacted] in [redacted]na, curva [redacted] anni e affranta, fa spesso pensare a un Re [redacted]: è un atteggiamento, forse concordato con la Proclemer, che rivela come anche in quest'opera minore Verdi abbia [redacted] qualcosa del [redacted] sogno, [redacted] secarezzato e mai realizzato, di mettere in musica quella grande figura shakespeariana.

L'altro punto vitale è la direzione di Soudant che mette da parte l'elegia, la mollezza veneta, le barcarole a favore [redacted] una continua tensione, [redacted] uno [redacted] puntiglioso, nervoso e trascinante; per [redacted] dire in campo lirico ha scelto Verdi e Parma, come cacciare la tigre nella sua tana, e ci ha portato un'aria [redacted], ignorando le piattezze della routine. L'innesto è riuscito benissimo, come hanno testimoniato gli applausi e il [redacted] amichevole [redacted] quei simpatici matti della Grotta Mafalda. Il [redacted] verdiano sotto il ristorante [redacted] d'oro», che hanno omaggiato il maestro olandese di [redacted] simbolica bacchetta.

Con questa impostazione armonizzano gli altri fattori: Veriano Luchetti (Jacopo Foscari) [redacted] molto bravo in una parte difficile che unisce l'agilità [redacted] tenore rossiniano con la potenza di quello verdiano; [redacted] toni teneri fa onore alla bella frase del clarinetto che lo accompagna ovunque, solo nel registro acuto [redacted] un po' i toni, forse spintovi [redacted]la dinamica or[redacted] di Soudant.

Un [redacted] a sé è la protagonista femminile, [redacted]lia Kalinina: ha [redacted] potente e ricca [redacted] con cui potrà fare grandi cose; musicalissima, è un piacere sentire come «entra» e come si ambienta nei pezzi di assieme, ma nei «soli» spezza troppo le frasi, mancandole ancora [redacted] padronanza della lingua italiana.

Anche Anna Proclemer ha m[redacted] nel suo lavoro registico l'entusiasmo della neofita: [redacted] ha tenuto la mano leggera, si è concentrata sui singoli personaggi, sulle posizioni e i movimenti giusti e significativi, illuminando la fragile azione con vividi particolari; è certo anche merito suo se questi Due Foscari [redacted] notano mai.

Fra i personaggi di [redacted]no bisogna ancora ricordare il basso Luigi Roni che torreggia per voce e presenza nella parte di Jacopo Loredano: eccellente la prestazione del coro istruito da Adolfo Tanzi. Non molto incisive [redacted] scene di Tita Tegano, indecise fra antico e moderno, tuttavia ispirate a quel senso di oppressione che circola in tutta l'opera.

Giorgio Pestelli

Galia Kalmina, Veriano Luchetti e Renato Bruson sulla scena del rinnovato Regio [redacted] Parma

Al Nuovo lo spettacolo di Ionesco presentato quest'estate al Festival di Spoleto

Bucci, re disperato che va verso il nulla

[redacted] Bucci, attonito Berenger in un momento de [redacted] re muore

[redacted] — Innamorato [redacted] quella tragicommedia astiosa e tenera, patetica e furibon[redacted] [redacted]'è Il [redacted] muore di Eugène Ionesco, [redacted] piccolo «classico» [redacted] del teatro contemporaneo, Flavio Bucci, regista e protagonista, dopo averla proposta nel luglio [redacted] al festival spoletino, la va portando in tournée nelle maggiori città italiane: ed è [redacted] altra sera al Teatro Nuovo, nel cartellone del Gruppo della Rocca.

[redacted] noi sembra che lo spettacolo [redacted] suggerire all'appassionato di teatro più per l'assai notevole prestazione dell'interprete che per novità della messinscena, che è sostanzialmente fedele [redacted]ginale e rispettosa, persino, di certe indicazioni dell'autore.

La sala del trono di re [redacted] renger primo, reinventata da Bruno Garofalo, è, come da copione, [redacted] bunker di grigio cemento, solcato da vistose crepe; i costumi, [redacted] di Garofalo, sono quelli di «marionette tragiche» (ed anche questo è un esplicito suggerimento dell'autore), bianchi e neri, di panno e cuoio, [redacted] e svasati: mentre semmai le musiche [redacted] Stefano Marcucci, nelle [redacted] stranite cadenze di valzer, sono, con efficace contrasto, la nota [redacted] singolare [redacted] progetto d'insieme.

Ma da seguire [redacted] fervida attenzione, anzi [redacted] assaporare passaggio per passaggio, è la recitazione di Bucci-Berenger, un vero modello [redacted] intelligente ricostruzione [redacted] personaggio. Attonito, imbelle, quasi frivolo [redacted] questo Berenger, sovrano duecentotrentatreenne di un [redacted] irresistibilmente inondato dalla marea e ridotto [redacted] fazzoletto [redacted] terra, finché [redacted] gli viene [redacted] preannunciata ma è ancora lontana; ma bi[redacted] vedere come l'attore riesca poi a trasmetterci, in crescendo, la frenetica inquietudine, la vibratile disperazione, la ribellione sgomenta del suo [redacted] esautorato dallo spettro del Nulla, quando questo [redacted]prossima e incombe infine in tutta [redacted] sua violenza.

Corretti i compagni, dalla Pignatelli [redacted] Onorati, dal Turrin alla Magrin: a [redacted] piacque particolarmente (ma è [redacted] attima [redacted] vecchia data) il Bardella, malvagio, sardonico medico [redacted] corte.

g. d. b.

Londra, [redacted] Charlton Heston sulle scene

[redacted] — L'attore americano Charlton Heston debutterà sulle scene di Londra il prossimo mese come interprete e regista di «The Caine mutiny - Court martial» («Corte marziale per l'ammutinamento del Caine»).

[redacted], che ha 60 anni, ha [redacted] ai giornalisti: «Se [redacted] non ha recitato sulle [redacted] londinesi, si può dire che non abbia recitato affatto».

Heston vestirà i panni [redacted] comandante Queeg che già furono di Humphrey Bogart nella versione cinematografica del 1954.

Con la Fabbri e Dettori al Carignano

Handke porta [redacted] nei [redacted] del teatro

Giancarlo Dettori e Giulio Brogi, Gregor il poeta con il suo orgoglioso fratello operaio

TORINO — [redacted] da Trieste, dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia il dramma più arduo e liricamente alto dell'intera stagione teatrale: S'intitola *Attraverso i villaggi*, l'ha scritto il quarantaduenne Peter Handke, [redacted] dei due protagonisti, insieme a Botho Strauss, della nuovo [redacted]

L'ho definito dramma, [redacted] avrei dovuto [redacted] «poema drammatico», non solo perché questo è il [redacted] sottotitolo, ma perché tale è la [redacted] intima natura, d'oratorio lirico in quattro movimenti, ad ample, tese folate monologanti: la struttura, in parallelo, è quella d'una moderna «loica rappresentazione», con l'uomo d'oggi, un nostro fratello, a protagonista.

E' costui [redacted] poeta Gregor che, col pretesto d'una mal riposta eredità, rivisita il paese natale: [redacted] Carinzia [redacted] folta [redacted] stagioni e di mirti, come quella cara al [redacted] Montale, [redacted] fitta di betoniere e cantieri, abbrutita dalle scorie, intasa dal cemento. Qui ritrova e si misura col fratello operaio, con [redacted] sorella [redacted] d'un nepote, [redacted] sparsi fantasmi [redacted] quella comunità valligiana che altro non lo considera [redacted] un estraneo: e lui Gregor, che si credeva buono, disinteressato, superiore, misura l'atroce malinteso d'esser ritenuto un egoista, un fallito né più né [redacted] che tutti gli altri.

Abbiamo malamente riassunto uno stationen-drama, come dicono i tedeschi, pletorico, debordante, discontinuo quanto a resa espressiva, ma [redacted] cui stanno incastonate gemme [redacted] splendida poeticità e, quel che più conta, sequenze [redacted] intensa suggestione drammatica.

Assai opportunamente il regista Roberto Guicciardini e lo scenografo Sergio [redacted]'Osmo hanno [redacted] qualsiasi tentazione di verismo nell'ambientazione del testo [redacted] lieve pendio delle assi del palcoscenico, un rialzo di proscenio dinanzi al proscenio vero ci avvertono che siamo all'interno di una astratta parabola scenica mostrata a vista: sullo sfondo, dietro un velario, si succedono paesaggi [redacted] suggeriti pali e fili d'un telegrafo, casotto d'operai, una ruvida baita [redacted] una campagna [redacted]

Guicciardini ha anche imparentato lo stile [redacted] recitazione degli interpreti ad un tono che sta in delicato equilibrio tra il distaccato repesto delle memorie individuali [redacted] una [redacted] so qual [redacted] ruasoria, [redacted] d'ufficio di se stessi, affidando, invece, il compito di sillabare, tra [redacted] straniamento e [redacted] trance profetico, parole [redacted] speranza mai domo ad un [redacted] figura femminile, che Handke ha battezzato Nova e che segue il protagonista passo passo, come una nera Sibilla.

Visto che [redacted] sono, vorrei, nel riferirci degli attori, partire proprio da lei, dalla biondocrinita Marisa Fabbri, che compita [redacted] parole del Destino con un invasamento così fervido e al tempo stesso così [redacted] da ritagliare le sue apparizioni in uno spazio [redacted] fra terra e cielo, lo spazio dell'incessante utopia. Ma subito voglio sottolineare l'eccellente prova di Giancarlo Dettori, così finemente spaesato, [redacted] dolorosamente perplesso [redacted] panni di Gregor, [redacted] disperazione robusta, dello strazio virile di Giulio Brogi, che è un fratello operaio caparbio e orgoglioso, della ribellione fonda di Anna Teresa Rossini, che sbozza una sorella rancorosa [redacted] chi ha amato ed è stata delusa; della malinconia sottile [redacted] amara [redacted] Regina Bianchi, [redacted] vecchia signora del villaggio cui aspetta di farsi portavoce dello sgomento collettivo.

Come avrete compreso, questo è uno spettacolo esigente, ma ben diretto e ben interpretato. Lo ha inteso il pubblico della prima, [redacted] folto ma attento e generoso di applausi.

Guido Davico Bonino

Milano, debutta il Taxi di Dorelli

[redacted] — Come convivere con due mogli? «Questione [redacted] allenamento». E' la battuta-chiave della commedia «Taxi a [redacted] piazze» [redacted] Ray Cooney che debutta domani, al Teatro Nuovo di Milano, e presen[redacted] ieri in [redacted] conferenza stampa.

Johnny Dorelli è il tassista bigamo, Paola Quattrini la [redacted]lie sposata in chiesa, l'elegantissima Martine Brochard [redacted] moglie sposata in Campidoglio.

[redacted] apre al Pitti l'Anno della musica

[redacted] — L'Orche[redacted] Regionale Toscana inaugura domani [redacted], [redacted] sala bianca [redacted] Palazzo [redacted], [redacted] stagione concertistica 1985. L'anno della musica si apre per l'istituzione toscana nel nome di Mozart «sacro», poco frequentato dai cartelloni degli enti musicali: verranno infatti eseguiti il «Te Deum k.141», la [redacted] Brevis k.259» e la «Serena[redacted]

L'Orchestra Regionale Toscana sarà poi impegnata in una nutrita [redacted]rie di concerti a Firenze e in regione, collegati da richiami tematici — le sinfonie di Haydn, i concerti per violino di Mozart, il Novecento storico — e dai «compleanni» dei compositori [redacted] cui quest'anno ricorrono i centenari — Bach, Haendel, Schütz.

Sempre nel nome di Mozart, due avvenimenti particolari segneranno questa inaugurazione: il ritorno all'Orchestra [redacted] di Massimo [redacted] Bernart, che ne fu direttore artistico e [redacted] agli esordi, e il «battesimo» [redacted] nuovissimo coro regionale toscano, che si presenta sotto l'egida della fonda[redacted] «Guido d'Arezzo».

Maestro del coro è Fosco Corti; al concerto inaugurale partecipano, sostenendo le quattro parti solistiche della Messa di Mozart, Antonia Brown (soprano), Sofia Muckhametova (mezzosoprano), Giampaolo Fagotto (tenore) e Alfredo Grandini (basso).

La Ralli, solare prima, cupa poi, è Emma nello spettacolo in [redacted] a Roma

Sbragia ci propone il suo [redacted] super-amante di [redacted] Bovary

[redacted] — Per portare sul palcoscenico le vicende [redacted] «Madame Bovary», Giancarlo [redacted]gia — che ha curato insieme [redacted] Massimo Franciosa la versione teatrale del celebre [redacted] di Gustave Flaubert presentata l'altra [redacted] in prima nazionale [redacted] Teatro [redacted] Arti di Roma — ha scelto [redacted] strada tortuosa [redacted] poco [redacted] dal punto [redacted] vista narrativo, [redacted] certamente originale nello spunto.

Accanto [redacted] protagonista Giovanna Ralli, evocata [redacted] desideri di [redacted] marito affranto, ha posto, dopo la prima [redacted] di spettacolo, [redacted] personaggio inquieto, il padre-autore di Madame Bo[redacted] narratore ironico e di[redacted] capace allo [redacted] tempo [redacted] esprimere rabbia e gelosia, pietà e comprensione.

Nella prima parte del lavoro, che ha le scene e i costumi [redacted] Vittorio [redacted] e le musiche di Federico Amendola, vengono descritti il dolore di Charles Bovary [redacted] la perdita [redacted] dell'amatissima moglie, i commenti sospettosi [redacted] vicini, il rimpianto ingenuo della domestica [redacted]

Più tardi, quando la figura della protagonista, dapprima solo accennata in brevi intermezzi sognanti, prende corpo fino a diventare dominante sulla scena, a Charles Bovary si sostituirà il Flaubert immaginato da Sbragia: «*Un amico, [redacted] confidente, una specie di amante bianco che la contende ai [redacted] amanti e [redacted] marito stesso, forse a voler riscattare la mediocrità [redacted] fauna maschile*».

Negli spazi [redacted] ritagliati tra i pannelli di una scenografia continuamente modificata dagli attori, appaiono [redacted] dopo [redacted] gli [redacted] Emma, nascono e muoiono le [redacted] passioni inconcludenti, [redacted] consumano i tradimenti, le aspirazioni fallite.

Accanto [redacted] — prima solare e sorridente in abito color alb[redacted], poi man mano che lo spettacolo si avvia verso la conclusione, sempre più [redacted] e tormentata, tutta vestita di nero — Sbragia orchestra i suoi intermezzi polemici. Una presenza di[redacted], non priva di guizzi comici e passionali, una guida che ora sprona ora tenta di frenare gli slanci della protagonista, un autore-marito-padre che ha [redacted] pronta la parola giusta, che indovina, [redacted] nessuno potrebbe farlo, [redacted] spinte e i desideri che muovono le azioni di Madame Bovary.

[redacted] finale, dopo che Emma avrà ingerito il suo veleno, Giancarlo Sbragia, in maniche [redacted] camicia, [redacted] solo sulla scena per pronunciare le battute conclusive del testo, [redacted] soprattutto per ricordare l'identità tra l'a[redacted] [redacted] un testo letterario e i personaggi da [redacted] creati.

Applausi un po' infreddoliti hanno accompagnato la fine dello spettacolo: nonostante i disagi provocati dal grande freddo nella capitale, la sala Delle Arti [redacted] quasi al completo. Tra [redacted] spettatori (molti in doposci e giacche a vento da neve) erano presenti anche Luciano Lama, Monica Vitti e Roberto [redacted] Renato Rascel, Giuditta Saltarini, Aldo Giuffrè.

f. c.

Giovanna [redacted] nella «Madame Bovary» secondo Sbragia

L'opera [redacted] Haendel ha aperto la stagione lirica che si svolge al Politeama

A Palermo gli incantesimi della maga Alcina

PALERMO — Il dramma [redacted] Alcina in cerca di [redacted] nella sua isola misteriosa musicato da Handel ha riscosso grande successo al Politeama Gari[redacted] di Palermo per l'inaugurazione [redacted] stagione lirica e di balletti del Teatro Massimo. Vigorosa la direzione [redacted] Arthur-Bagen e piena di invenzioni la regia di Jorge Lavelli, molti [redacted] applausi a [redacted] Pedicini e all'intero cast. *Alcina* non veniva rappresentata in Italia dal [redacted], quando [redacted] allestita alla Fenice di Venezia e Joan Sutherland [redacted] un autentico trionfo.

La stagione del Massimo prevede quest'anno anche *Don Pasquale*, *Don Carlo*, *Werther*, *Traviata*, la [redacted]se di Domenico Scarlatti, una versione coreografica curata da Vittorio Biagi [redacted] secondo *San Giovanni* di Bach nonché *Show Boat*, una proposta di musica moderna che [redacted] allinea a quella del 1976, quando il Massimo, per primo in Italia, ospitò l'edizione integrale [redacted] *Porgy* [redacted] *Bess*.

A undici anni [redacted] chiusura, in attesa del termine dei lavori [redacted] ampliamento ed ammodernamento [redacted] Massimo, cominciati soltanto da un mese, la stagione torna a svolgersi nel Politeama Gari[redacted]. La perdurante indisponibilità della sede naturale dell'ente lirico palermitano continua a [redacted] polemiche.

s. r.

SENZA ATTACCO Ad Avellino forse mancherà anche Di Gennaro

Il Verona ha perso la testa

Bagnoli: «La vera partita chiave sarà tuttavia quella di Napoli, dove potrò schierare le punte titolari» - Domenica contro gli irpini dovrebbero scendere in campo Turchetta e Donà

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — [illegible] d'emergenza domenica ad Avellino [illegible] un campo «sempre infuocato per noi» come dice Bagnoli usando una frase alquanto impropria, considerati la neve ed il gelo. [illegible] i veneti partiranno in aereo per Roma «sperando — sono parole del direttore sportivo Mascetti — di arrivare in tempo a Formia per l'amichevole che abbiamo in programma. L'aeroporto di Verona funziona ma il problema riguarda Fiumicino; semmai ci trasferiremo a Milano ma col rischio di saltare la partita programmata». In casa del gialloblù è stato accolto con un sospiro di sollievo la notizia della ridotta squalifica di Galderisi: quando Mascetti ha saputo al telefono che al bergamasco [illegible] state date tre giornate, ha avuto un sobbalzo: ma allora a Galderisi quante?, ha chiesto quasi balbettando all'addetto stampa della Lega, Tigani.

«Onestamente — ha poi commentato Mascetti — visti i filmati delle riprese televisive è giusto così almeno per quanto riguarda Galderisi. Il nostro giocatore non ha fatto nulla di particolare, [illegible] un fallo in azione di gioco vendicando a quello di Soldà, non ha proseguito dopo il fischio dell'arbitro. In un primo tempo me l'ero presa con Galderisi, farsi buttare fuori per una gomitata era assurdo. Poi ho dovuto ricredermi, semmai è stato l'altro ad insistere a giocare fermo. Ad ogni modo "[illegible]" pagherà la multa concordata coi giocatori ad inizio di stagione». Mascetti non parla di cifre ma gli attenti cronisti locali hanno già rivelato la quota-squalifica: cinque milioni.

Bagnoli intanto fa i suoi calcoli e si ritrova i giocatori contati: squalificato Galderisi, ancora fuori Ferroni ed Elkjaer. Di Gennaro in dubbio per via di una botta al polpaccio per cui ieri mattina si è allenato a parte, sul [illegible] petto dell'antistadio, ripulito dalla neve che ha avvolto la città e che copre ancora il Bentegodi. [illegible] domanda pertanto diventa inevitabile: chi giocherà in [illegible] Avellino? Briegel punta e Fanna in appoggio, oppure Bagnoli lancerà la mischia Turchetta?

«E' presto per parlarne — dice il tecnico — qualche soluzione la troveremo, abbiamo giocato anche in situazioni più disagevoli. Certo non ci voleva proprio la trasferta ad Avellino, un campo [illegible] abbiamo sempre [illegible] Perdemmo in Coppa Italia. [illegible] che ad Avellino, qualunque risultato venga fuori, sarà a Napoli che avremo una risposta sul futuro del Verona, considerato che in quell'occasione rientrò sia Galderisi che Elkjaer. Se il danese ci avesse dato ascolto e quest'ora giocherebbe, invece ha voluto forzare, diceva che stava bene, voleva giocare ad ogni costo così c'è stata la ricaduta. [illegible] sembra che fra un mesetto ci sarà un delineamento al vertice. La Roma si sta riprendendo in forma, [illegible] anche Torino e Milan non scherzano. L'Inter avrà un calendario difficile ma possiede un ottimo potenziale tecnico e poi non trascurerei ancora la Juventus. Quella, ripeto, è capace di tutto».

Bagnoli ritorna su Avellino, anzi sulla doppia trasferta al Sud visto che subito dopo c'è Napoli: «L'importante è uscirne bene in attesa di ricomporre la squadra. [illegible] dimenticate che giochiamo [illegible] un mese e mezzo [illegible] Elkjaer e che abbiamo dovuto in pratica snaturare il nostro gioco, costringendo Fanna e Briegel ad impegnarsi maggiormente e volte con sforzi improduttivi, ai ragazzi raccomando di non perdere la calma, a ranghi completi [illegible] rivedrà il vero Verona».

Ed Elkjaer, col quale il Verona [illegible] segnato [illegible] gol in 9 partite per poi inaridirsi in 4 reti in 5 incontri, cosa dice in proposito? «Se ho mancato è stato soltanto perché volevo rientrare presto in squadra, dare una mano a questi miei magnifici compagni. Sono convinto comunque che nonostante la mia assenza e quella di [illegible] il Verona saprà riprendersi e tagliare degnamente il traguardo del girone d'andata. Brucio dalla voglia di rientrare e di segnare. Verona e il suo calcio mi hanno conquistato».

Le ultime notizie [illegible] formazione per Avellino danno sempre più improbabile Di Gennaro con l'impiego al suo posto del giovane vicentino Donà, [illegible] anni, con Turchetta al centro dell'attacco e Fanna quale seconda punta. A Briegel il tradizionale compito di avanzare a sorpresa.

Giorgio Gandolfi

Squalificati per tre giornate Soldà e De Agostini

Un turno a Galderisi

MILANO — Mano pesante dell'avvocato [illegible] in relazione alle partite di domenica scorsa: due giocatori di serie A, dopo l'espulsione subita in [illegible], sono stati sospesi per tre giornate. Si tratta di De Agostini (Udinese) che è stato punito per aver ingiuriato un guardalinee e di Soldà (Atalanta) per aver colpito un avversario [illegible] la possesso di palla. Il libero della squadra lombarda [illegible] già recidivo con [illegible]. L'attaccante del Verona Galderisi, espulso per la reazione al fallo di Soldà, se l'è cavata con un solo turno di sospensione.

Il giudice sportivo ha inoltre multato di dieci milioni la Lazio per l'accensione di candelotti lacrimogeni e per lancio di palle di neve sia durante sia dopo la [illegible] di incontro col Milan e per la rottura, sempre con una palla di neve, di un finestrino [illegible] vettura sulla quale la terna arbitrale stava lasciando lo stadio. Sia la Sampdoria che l'Inter [illegible] state multate di due milioni e 250 mila lire ciascuna.

Per quanto riguarda la gara Inter-Roma il giudice sportivo ha disposto ulteriori accertamenti in relazione alla monetina con cui è stato colpito Buriani, episodio messo in evidenza [illegible] «Domenica sportiva».

In serie B sono stati squalificati per due giornate Logozzo (Bologna) e Onofri (Genoa); per una Sala (Cesena), Sola (Bari), Giovanelli (Catania). Loseto (Bari) e sono [illegible] inflitti due milioni di multa al [illegible] per lancio di un mortaretto che ha lasciato momentaneamente stordito prima [illegible] il portiere del Pescara.

R. S.

Stop a Galderisi

Tre trasferte nelle prossime quattro partite, ma i granata [illegible] fanno tabelle

Torino, il futuro si chiama Roma

Stadi innevati calcio in crisi

Il freddo, il gelo, la neve, [illegible] mettendo in difficoltà lo sport. Roma, L'Aquila, Verona, Atalanta, Fiorentina, Napoli, non possono prepararsi sui soliti campi di allenamento. Innevato lo stadio di Firenze, dove domenica si giocherà Fiorentina-Napoli, non è stato ancora sgomberato.

Una [illegible] di agenzia aveva annunciato per oggi un consulto Federcalcio-Lega per decidere l'eventuale sospensione del campionato, ma gli interessati smentiscono.

In Piemonte i campionati dilettanti sono stati sospesi per [illegible] gennaio e riprenderanno domenica 3 febbraio, mentre in Toscana e in Lombardia non si giocherà soltanto domenica 13.

La Figc (federazione [illegible]) ha deciso di far slittare di due settimane l'inizio dei campionati di A e B previsto il 19-20 gennaio.

TORINO — Gennaio e febbraio, nel calcio, sono spesso mesi verità. Col campionato ormai al giro di boa, le squadre sono chiamate a fare i primi consuntivi e a comportarsi di conseguenza nel proseguo della stagione. Non solo, perché con i rigori del freddo e i problemi dei campi pesanti per molte squadre si propone un ultimo di rifiuto.

I singoli bilanci, naturalmente, si differenziano e c'è chi, come il Torino, può guardare con più che discreta soddisfazione a quanto fatto nelle prime quattordici giornate. I granata, secondi in classifica, finora hanno fatto sufficiente professione di modestia non dicendo [illegible] apertamente di puntare allo scudetto. Anzi, nel momento in cui forse è venuto loro voglia di farlo, sono arrivati risultati casalinghi (come la sconfitta col Verona o il pareggio di domenica con la Fiorentina) che hanno consigliato di procedere con prudenza.

Adesso, [illegible] vigilia della trasferta di Roma contro i giallorossi vicecampioni d'Europa, e soprattutto con in calendario tre gare fuori casa nei prossimi quattro turni, potrebbe scattare il momento-verità, quello dopo il quale anche Radice ed i suoi giocatori potrebbero formalizzare che le loro ambizioni non si limitano ad un semplice posto-Uefa. Per parlare di questo abbiamo scelto due giocatori esperti, il [illegible] per eccellenza del Torino, capitan Zaccarelli, e un «nuovo» sia granata sia dell'alta classifica, Martina.

Zaccarelli: «Finora, in trasferta, abbiamo offerto ottime prestazioni. Per questo il calendario che ci attende non mi spaventa se non per il rispetto che si deve alle avversarie [illegible] incontrare. Intanto occorre pensare alla Roma che si sta reinserendo prepotentemente: la partita di domenica sarà importante tanto per noi, quanto per loro».

Martina: «Fuori casa avremmo finora potuto fare bottino anche [illegible] se a Genova la Samp non fosse riuscita a pareggiare in extremis. Ma nonostante questo, personalmente, ritengo sia sempre meglio giocare in casa, davanti al tuo pubblico, perché [illegible] squadra come la [illegible] può anche perdere una partita ma ne vince la maggior parte».

— Per mantenere inalterate e semmai accrescere le ambizioni del Torino, quanti punti dovreste ottenere nelle prossime quattro partite?

Zaccarelli: «Non abbiamo fatto tabelle finora e ritengo non sia il [illegible] di incominciare a farle adesso. Certo, dovremo cercare di ottenere più punti possibile ma, soprattutto, adesso dobbiamo pensare alla Roma. Il resto può dipendere anche dalla strada che nel frattempo sapranno fare le nostre avversarie».

Martina: «Qui è differente da Genova dove c'erano partite in cui si andava in campo con l'obbligo di non perdere. Uno scivolone, anche se è meglio non farne, può essere rimediato. E, almeno per ora, noi si gioca sempre per vincere».

Giorgio Barberis

Un mese di fuoco

Domenica all'Olimpico prenderà il via per il Torino un mese di fuoco [illegible] quale si potrebbe avere una definitiva chiarificazione di quali possono essere gli obbiettivi della squadra di Radice in questa stagione; nei prossimi quattro turni di campionato i granata dovranno giocare infatti tre volte in trasferta. Questo il programma:

13 gennaio (15ª giornata): Roma - Torino;
20 gennaio (16ª giornata): Ascoli - Torino;
27 gennaio (17ª giornata): Torino - Cremonese;
10 febbraio (18ª giornata): Napoli - Torino.

Finora il Torino si è comportato piuttosto bene in trasferta ottenendo, nelle sei gare disputate, otto punti, frutto di tre vittorie e due pareggi. Nove le reti realizzate dai granata fuori casa (su 23 complessive) e sei quelle subite (su 12).

Il Liverpool rivale mercoledì nella Supercoppa

Juve, ecco i «reds»

TORINO — Evitato il Liverpool nei prossimi «quarti» della Coppa Campioni, rifiutato lo [illegible] di Montecarlo (l'unica data possibile non era gradita), la Juventus ha accettato la sfida della Supercoppa [illegible] il temibile squadrone inglese. Boniperti è riuscito a portare il match di mercoledì prossimo prima in Italia, poi a Torino. I «reds» guidati da Joe Fagan (che ha sostituito da due stagioni il mitico [illegible] Paisley) hanno accettato. Per loro casa o trasferta è lo stesso. Non hanno forse battuto la Roma all'Olimpico, sia pure ai rigori, nella finale del maggio scorso?

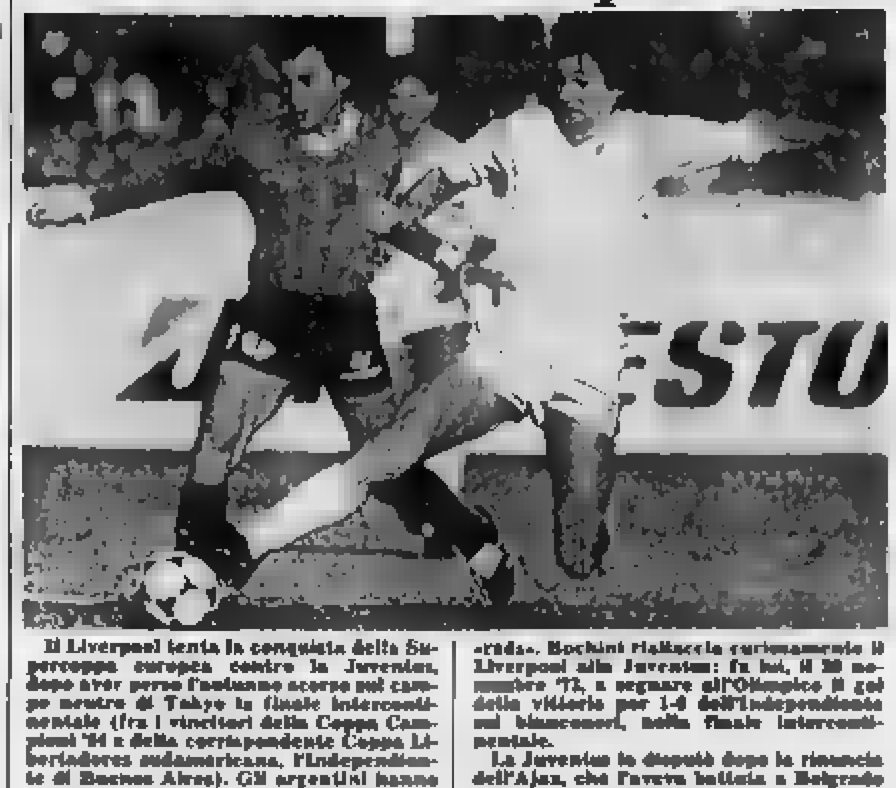
Presente da vent'anni fissi nei [illegible] continentali, sette volte in finale (quattro vittorie in Coppa Campioni, due in Coppa Uefa), una Supercoppa nel '77, quindici scudetti, il Liverpool è da anni [illegible] squadra leader in Inghilterra, un punto di riferimento per le rivali in patria e fuori. Se il giocatore più rappresentativo (e più ambito, la «corte» della stessa Juventus non è ancora finita) è il centravanti Ian Rush, i rossi di Fagan hanno nel motorino Sammy Lee e nel dinamico John Wark due elementi di grande rendimento.

Sicuramente la lamentata assenza dello squalificato Kenny Dalglish si farà [illegible] tire (lo scozzese, trentatreenne, era tornato in forma dopo un periodo oscuro), ma il Liverpool ha cambi per far fronte alla situazione.

Il personaggio più curioso del Liverpool è il ventisettenne portiere Bruce Grobbelaar nato a Durban in Sudafrica, approdato fra i «reds» dopo essere stato prima nella nazionale dello Zimbabwe, quindi nel Vancouver in Canada. Burlone, anima della compagnia, considerato dai compagni «un po' pazzo» Grobbelaar è abile fra i pali e spericolato nelle uscite. «Con me si può giocare [illegible] libero» ha detto a Roma prima della sfida con i giallorossi. Ed alla fine: «I rigori per me sono un divertimento». Juve avvisata. Meglio vincere nei novanta minuti.

b. p.

I bianconeri ci riprovano



Il Liverpool tenta la conquista della Supercoppa europea contro la Juventus, dopo aver perso l'autunno scorso sul campo neutro di Tokyo la finale intercontinentale (fra i vincitori della Coppa Campioni '84 e della corrispondente Coppa Libertadores sudamericana, l'Independiente di Buenos Aires). Gli argentini hanno vinto per 1-0 con un gol di Percudani.

Nella foto (tratta dal mensile francese «Onze») un duello del match fra il trentenne argentino Ricardo Bochini (a sinistra) ed Alan Hansen centrocampista dei «reds». Bochini riallaccia curiosamente il Liverpool alla Juventus: fu lui, il 28 novembre '73, a segnare all'Olimpico il gol della vittoria per 1-0 dell'Independiente sui bianconeri, nella finale intercontinentale.

La Juventus la disputò dopo la rinuncia dell'Ajax, che l'aveva battuta a Belgrado nella gara decisiva della Coppa Campioni. Quella di mercoledì prossimo, sia pure giocata a livello europeo, sarà per i bianconeri la seconda partita per una Supercoppa.

Rush tornato in forma perde la spalla Dalglish

LONDRA — Quantunque impegnato su tre altri fronti (campionato, Coppa Campioni e Coppa d'Inghilterra), il Liverpool si prepara ad affrontare con determinazione la Supercoppa europea, che [illegible] già vinto nel 1977 superando l'Amburgo in un duplice incontro.

Un duro colpo alle speranze che il Liverpool nutre di doppiare il successo in Supercoppa è stato per altro inferto dalla forzata indisponibilità di Dalglish squalificato per tre partite dall'Uefa per essersi accapigliato [illegible] un avversario del Benfica in Coppa Campioni. Lo scozzese, giocatore-chiave nell'assetto offensivo dei «reds», non potrà quindi giocare neppure nel prossimo turno di Coppa Campioni contro l'Austria Vienna.

Proprio il recente ritorno in forma di Dalglish e la sua perfetta intesa con il bomber Rush aveva consentito al Liverpool di ritornare sul livello di rendimento dell'anno scorso dopo la crisi che l'aveva travagliato nella prima metà stagionale. Nell'ultimo confronto di sabato scorso contro l'Aston Villa, nel terzo turno della Coppa d'Inghilterra, la compagine di Joe Fagan aveva disputato la miglior prova dopo la partenza per l'Italia dell'ex capitano Souness.

Il Liverpool ha ora il grosso problema di ristrutturare l'attacco proprio quando stava ritrovando la giusta carburazione. Al posto di Dalglish (da molti considerato elemento più completo e tecnico del predecessore Kevin Keegan) giocherà a Torino il ventiduenne Paul Walsh, acquistato ad inizio stagione per 750 mila sterline, circa 900 milioni di lire.

Walsh, che proviene dal Luton Town, ha già una presenza in nazionale (sconfitta allora per 2-0 dalla Francia) e sette volte è stato incluso nell'Under 21 inglese che ha vinto il campionato europeo della categoria. Walsh e Rush hanno giocato [illegible] soltanto tre volte in questa stagione, e ovviamente la loro pur intelligente collaborazione non offre le stesse garanzie [illegible] coppia Rush-Dalglish.

Il gallese Rush è stato assente nelle prime quattordici partite della stagione in seguito all'operazione al menisco. Nei quindici incontri disputati da allora ha realizzato dieci gol, rendimento nettamente inferiore a quello della scorsa stagione, durante la quale aveva siglato ben 47 reti. Soltanto sabato scorso contro l'Aston Villa è apparso in notevole rilancio di forma.

Prima della partenza per Torino, la compagine di Joe Fagan sarà impegnata sabato prossimo in campionato [illegible] campo del Sunderland, avversario che si dibatte nelle zone basse della classifica.

Attenendosi alla prassi consueta (come già per la finale della Coppa Campioni a Roma), il Liverpool lascerà l'Inghilterra soltanto alla vigilia dell'incontro di Supercoppa, partendo dall'aeroporto di Manchester martedì alle 13,15, ora locale, con arrivo a Torino alle 16,30.

Carlo Ricono

La sfida avrà inizio alle 20,30

Incassati 700 milioni Supplementari, rigori

Juventus-Liverpool si giocherà mercoledì prossimo 16 gennaio allo stadio Comunale con inizio alle ore 20,30, arbitro il tedesco Ovest Dieter Pauli di Moenchengladbach, una novità per i bianconeri, coadiuvato dai guardalinee Meuner e Schoenthaber.

Non ci sarà ripetizione della partita. In caso di parità al termine dei novanta minuti si disputeranno i tempi supplementari, ed eventualmente si arriverà ai calci di rigore (cinque per parte, quindi se del caso ad oltranza sino al primo errore). Questi gli accordi presi fra i direttori generali dei due club, Pietro Giuliano e Robinson.

La prevendita dei biglietti ha già fruttato circa 700 milioni, è previsto il tutto esaurito con un incasso totale vicino al miliardo. Il 15% sulla vendita dei biglietti toccherà all'Uefa. Il rimanente, dedotte le spese di organizzazione, verrà diviso a metà fra i due club. L'Uefa riceverà anche il 20% sui diritti televisivi (per la trasmissione tv gli ultimi accordi sono ancora in corso).

La Juve recupera Bodini e Favero

Cabrini va meglio ma salta la Lazio

TORINO — La Juventus non farà spiare il Liverpool in vista della Supercoppa in [illegible] mercoledì sera 16 gennaio allo [illegible] torinese. La rinuncia a spedire un osservatore in Inghilterra è dovuta sia alla grande notorietà [illegible] formazione inglese, sia [illegible] disponibilità di numerosi filmati che Trapattoni ha scrupolosamente osservato in questi giorni sul proprio videoregistratore. Anche nel calcio le tecniche più sofisticate possono offrire valido aiuto.

Buone notizie sul conto degli infortunati. Soltanto Cabrini è ancora a riposo, dovendo rispettare la tabella clinica che prevede il completo assorbimento dell'ematoma con versamento all'occhio destro colpito a Marassi, prima di riprendere l'attività. Probabilmente Cabrini salterà l'incontro con la Lazio, ma dovrebbe essere disponibile per la Supercoppa con il Liverpool. Tutti gli altri si sono invece allenati, compresi Bodini e Favero che appaiono in netta ripresa.

Platini, infine, nella puntata settimanale di «Numero 10», avrà come ospite il prof. Conconi, l'illustre ed in qualche caso discusso specialista che ha curato la preparazione di Moser al record dell'ora e di [illegible] azzurri alle Olimpiadi di Los Angeles.

Genoano Eloi torna a casa

GENOVA — Francisco Eloi, il brasiliano del Genoa, lascia oggi l'Italia per tornare in Brasile dove spera di trovare una sistemazione. La decisione è stata presa ieri durante un incontro fra il giocatore, che da tempo aveva espresso questo desiderio, e la società. Non si conoscono esattamente i termini della «svincolo» di Eloi dalla società rossoblù ma sembra che tutto sia stato chiuso di comune accordo.

Eloi arrivò a Genova nell'estate 1983 preceduto da una buona fama specialmente perché gli italiani lo avevano visto nel «mundialito».

[illegible] riprende [illegible] allenarsi

UDINE — Zico [illegible] ripreso ieri gli allenamenti con l'Udinese. Il brasiliano era stato visitato in mattinata dal dott. Cammarelli che, a quanto riferisce la società bianconera, ha trovato le sue condizioni molto buone.

L'Udinese ha inoltre affermato che «Zico [illegible] i programmi per la sua ripresa, e che il suo rientro [illegible] certamente contro il Verona, il 10 febbraio a Udine».

Gli arbitri di domenica in A e B

D'Elia finisce in B Agnolin è riserva

Continua inarrestabile l'opera di inquinamento del sorteggio da parte del designatore unico D'Agostini [illegible] con gli arbitri, ma soprattutto gioca con il raggruppare le partite tra serie A e [illegible] da «sprecare» elementi di primissimo piano per partite di second'ordine. [illegible] ci sono però anche altri motivi e, guarda caso, il Bari capita sempre sorteggiato insieme con la A, questa volta gratificato per la partita di Padova dalla direzione del torinese Pairetto. E' troppo supporre [illegible] D'Agostini cerchi ancora di imbonirsi Matarrese, che pure lo ha già palesemente scaricato?

Per punizione finisce in B D'Elia, un «internazionale» che aveva rifiutato la designazione per Cremonese-Ascoli, dopo che già un suo collega di gran livello, Agnolin, aveva evitato di incappare nella squadra marchigiana e, soprattutto, nel suo presidente Rozzi. Alla lontana viene anche la punizione per Agnolin incastrato nello scomodo ruolo riserva per tutte le partite.

Salta un turno Pieri, [illegible] tra a rendere meno omogeneo il gruppo di punta viene affiancato a Bergamo e Longhi [illegible] mantiene Redini [illegible] quest'ultimo tocca Avellino-Verona, mentre Bergamo arbitrerà all'Olimpico la [illegible] di vertice Roma-Torino, e Longhi incappa in Ascoli-Inter.

[illegible] per puro caso, o meglio sorteggio, finisce a Juventus-Lazio (poteva andare in B al posto di Pairetto o Mattei), mentre Ballerini torna ad arbitrare la Fiorentina nel match casalingo col Napoli.

g. vig.

SERIE A

Ascoli - Inter: Longhi; Atalanta - Sampdoria: Lamorgese; Avellino - Verona: Redini; Fiorentina - Napoli: Ballerini; Juventus - Lazio: Casarin; Milan - Como: Magni; Roma - Torino: Bergamo; Udinese - Cremonese: Sguizzato.

SERIE B

Arezzo - Sambenedettese: D'Elia; Cagliari - Perugia: Pezzella; Catania - Pisa: Mattei; [illegible] - Monza: Vecchiatini; Empoli - Taranto: D'Innocenzo; Genoa - Campobasso: Tubertini; Lecce - Triestina: Lo Bello; Padova - Bari: Pairetto; Pescara - Bologna: Pirandola; Varese - Parma: Lombardo.

L'Italia gioca col Portogallo

ROMA — Causa difficoltà di calendario fatte presenti dalla federazione argentina, l'incontro amichevole fra l'Italia e gli ex campioni del mondo argentini [illegible] il 6 aprile, è stato rinviato. L'ha [illegible] la Figc: in sostituzione, nella stessa data, ma in una sede ancora da decidere, gli azzurri incontreranno il Portogallo.

Il centrocampista chiede tre miliardi per tre anni

Ultimatum di Bagni al Napoli «Voglio subito il contratto»

NAPOLI — Ultimatum di Bagni al Napoli: «Siamo ancora [illegible] già troppo avanti nel tempo [illegible] si firmerà prima dell'incontro con la Fiorentina o non se ne farà più niente». Questo il categorico messaggio che il centrocampista ha inviato alla società. Quando a Juliano è stato riferito l'aut aut di Bagni, il direttore generale è rimasto per un attimo esterrefatto. Poi, poche significative parole: «Quanto detto mi lascia perplesso. Se ne parlerà in tal senso, valuteremo e poi vedremo».

Salvatore ha fretta. Intende chiudere al più presto la questione con il Napoli. Pare abbia chiesto oltre 3 miliardi lordi per giocare in azzurro anche per le prossime tre stagioni. La differenza tra domanda e offerta si aggirerebbe sui 700 milioni. Bagni aspettava una risposta dalla società, al Napoli si chiedono perché non abbia voluto firmare l'estate scorsa un contratto pluriennale. Perché tanta fretta ora? Perché subito dopo l'unica partita nella quale il Napoli ha vinto e convinto?

Logicamente questo rimpallarsi [illegible] questione ingaggio, inasprisce ulteriormente i tifosi. Già amareggiati per il campionato deludente, i sostenitori del Napoli si chiedono: chi c'è alle spalle di Bagni? La Roma, la Fiorentina, il Torino? Qualcuno ha [illegible] che insinuato che Bagni avrebbe sparato una cifra da capogiro per avere un [illegible] «no» [illegible] Napoli e potersi trasferire altrove, [illegible] il Napoli non mi ha voluto, non ha accettato la mia richiesta.

A difesa [illegible] centrocampista c'è però da dire che in regime di svincolo è liberissimo di accettare o meno, nel tempo, le proposte che gli vengono fatte. In estate il Napoli gli offriva una certa cifra per tre [illegible]: oggi è la stessa [illegible] al giocatore non converrebbe firmare a tali condizioni.

In [illegible] ballamme non va dimenticato che il Napoli rischia di perdere una preziosa pedina per i prossimi campionati. [illegible] contempo c'è da osservare pur riconoscendo l'onestà e la professionalità di Bagni, con quale spirito affronterà le restanti gare sino al termine del torneo?

Prima dell'ultimatum del giocatore, Juliano aveva detto ai cronisti: «Mi sembra strano che altri debbano suggerire quando il Napoli deve fare. Noi tratteremo il [illegible] Bagni quando il Napoli vivrà un momento [illegible] maggiore tranquillità».

Intanto il Napoli ha diramato [illegible] un comunicato in [illegible] smentisce categoricamente ogni interessamento per Italo Allodi. «Certe voci servono solo a turbare la serenità della squadra», ha commentato il capo ufficio stampa, Carlo Juliano.

Prosegue nel frattempo la preparazione in vista della delicata partita con la Fiorentina. Anche a Napoli il clima è rigidissimo e Marchesi trova difficoltà a far allenare la squadra. Gli azzurri partiranno in pullman per Coverciano domani, subito dopo [illegible].

Vittorio Raio

Conti [illegible] stradale

[illegible] — All'insegna del «[illegible]» la Roma, dopo aver chiesto inutilmente al Coni la disponibilità dell'Olimpico per un allenamento, ha provveduto a far sgomberare uno dei campi di Trigoria per far preparare i giocatori in quelle condizioni innevate. Unico assente Bruno Conti: lo ha fermato e rimandato a casa la polizia stradale, mentre viaggiava da Nettuno con l'auto priva di catene.

Lazio e Torino senza [illegible]

ROMA — La Lazio si allena «indoor» e rimane a casa [illegible] e domani pomeriggio per raggiungere Torino in aereo. Quasi per [illegible] che non potrà disporre quasi sicuramente di D'Amico, ginocchio destro ancora dolorante, e di Batista [illegible] ancora leggermente influenzato.

Il potente fuoristrada
MITSUBISHI
AMARETTO DI SARONNO
condotto dal Principe
ALBERTO DI MONACO
e dal Sig.
[illegible] PIERRE MARSAN
nel massacrante rallye PARIS-DAKAR

[redacted] Quasi uno spareggio stasera fra Granarolo e Banco in Coppa Campioni

Bologna o Roma, chi va in finale?

A sinistra Valerio Bianchini, coach del Banco, con Gilardi e Flowers, a destra Renato Villalta, capitano della Granarolo. Oggi, nel 3° turno del girone finale [redacted] Coppa Campioni, si giocano anche Cibona Zagabria-Maccabi Tel Aviv e Real Madrid-Armata Rossa Mosca. Classifica dopo i primi due turni: [redacted] p. 4, Armata, Banco, [redacted] e Granarolo 2, Real 0.

Un posto [redacted] Atene sembra prenotato dall'Armata Rossa, per l'altro può [redacted]sivo il «derby» [redacted] le due squadre italiane

Due anni fa toccò a Cantù e Milano, l'anno [redacted] a Roma e Cantù. Quest'anno [redacted] Roma e Bologna a dover replicare all'infinito i loro duelli cestistici. [redacted] doppio fronte del campionato e della Coppa Campioni. Stasera [redacted], a Bologna, [redacted] e Granarolo si affronteranno per la seconda volta nella stagione, nel terzo turno [redacted] girone finale [redacted] Coppa. [redacted] potrebbero ritrovarsi altre sei volte se le loro strade dovessero incrociarsi nei playoff e nella finalissima di Coppa, il 3 aprile in Atene.

Questa eventualità di una finale europea tutta italiana (come quella di Grenoble '83), tuttavia, è decisamente improbabile. Dopo due turni di girone finale, la classifica reale vede — è vero — tutte e sei le squadre in parità, giacché nessuno ha mai vinto fuori casa. Tuttavia un dato tecnico sicuro è già [redacted]. l'Armata [redacted] non [redacted] far numero, sia la Granarolo sia — pur battendola — il [redacted] hanno già sperimentato quanto sia agguerrito lo squadrone di Mosca, che prenota senz'altro un posto per Atene: oggi, da [redacted] trebbe giungere la conferma.

L'altra finalista può anche uscire dal duello fra le due italiane, benché sia tutt'altro [redacted] certo: il Maccabi funziona [redacted] bene [redacted] quanto dovrebbe con gente [redacted] Johnson e Magee, però in casa, in quel bailamme, è difficile che perda; il [redacted] di «Mister Europa» Corbalan merita rispetto; il Cibona [redacted] «Kicia» Petrovic [redacted] è affatto un [redacted] e può ribadirlo stasera contro gli israeliani.

Per contro, Banco e [redacted]rolo faticano a nascondere le loro brave [redacted]. I campioni d'Europa giocano un signor basket, vincono, guidano in campionato, hanno stampato nell'anima l'orgoglio [redacted]. Però resta il fatto che Bianchini Valerio è un signore costretto a scaldarsi, nel gelo [redacted] quest'invernaccio, [redacted] coperta cortissima [redacted] panchina [redacted] soli [redacted] uomini. Se tutto [redacted] va [redacted] (niente infortuni, pochi [redacted] eccetera) può vincere tutto. [redacted] al primo guaio [redacted] riduce a lardelli e Scarnati. Far Coppa e campionato [redacted] queste [redacted] è un'avventura: stasera a Bologna non mancherà nessuno, anche se Flowers ha [redacted] caviglia gonfia, ma il futuro è nelle mani degli dei.

Quanto alla Granarolo, si sa: dopo una fine di '84 fatta di disastri, ha cominciato domenica, battendo la Peroni, a giocarsi tutta la sua stagione in un mese da brividi, sul filo, senza rete. E' [redacted] tempo di playoff per i pupilli di Porelli: [redacted] partite alla settimana e [redacted] primo errore si rischia il patatrac. Anche stasera, naturalmente: in Coppa chi perde in casa è fritto, tanto più [redacted] in trasferta [redacted] è un cuordileone. A Bologna il Banco è già stato battuto in campionato due mesi fa, per 91-87. Quel giorno, però, si videro forse la miglior Granarolo della stagione e il Banco peggiore, squilibrato da Townsend mitragliere cieco.

Gianni Menichelli

[redacted] altre Coppe portano vittorie

[redacted] vittorie su sei nelle altre Coppe per le squadre italiane, tutte in corsa per le semifinali dopo il terzo turno dei quarti.

In Coppa Korac, ieri, il Jolly Cantù (girone A) ha battuto a Barcellona il Licor [redacted] 96-95, con 42 punti di Riva. [redacted] girone B il Simac ha faticato per un [redacted] a Milano, sui sovietici [redacted] Stroitel Kiev, però con un buon Carroll (26). [redacted] vinto in Spagna, sul Ferrol, anche il Ciaocrem Varese (girone C), per 86-80, con Thompson [redacted]. Nel girone D la Peroni ha superato a Livorno l'Aris Salonicco per 100-94.

Martedì, in Coppa Coppe, l'Indesit ha battuto la[redacted]te (100-80) l'Hapoel [redacted] a Caserta, con 29 punti di Oscar e 17 di Ricci. E' il primo successo dei campani nel loro girone, dopo due sconfitte «recuperabili» a Barcellona e Villeurbanne.

In Coppa Ronchetti, ieri, le ragazze della Bata hanno travolto a Viterbo le francesi del Versailles (85-60) e ora guidano da sole il girone B.

D'accordo Berloni e Cus «Al Palasport 5500 posti»

TORINO — *Se non interverrà [redacted] fatto nuovo, Berloni-basket e Cus-pallavolo [redacted] ritengono autorizzato, per i prossimi impegni casalinghi [redacted] rispettivi campionati, a mettere in vendita circa 5500 biglietti. E' quanto emerge, in via per ora ufficiosa, dagli orientamenti espressi dai dirigenti dei due club, dopo la verifica [redacted] documenti relativi al [redacted] Palasport.*

In sostanza, sia Leone (Cus), [redacted] Pelnari, Cerrato e gli altri berloniani, sembrano intenzionati a [redacted] tener più conto [redacted] famoso limite dei 3500 posti che [redacted] in realtà pare [redacted] mai fissato per iscritto. «Abbiamo — *dice Alberto Pelnari,* [redacted] Berloni — una dichiarazione di agibilità del '77, mai corretta dalla Commissione di Vigilanza, per 6500 posti di tribuna e 600 di parterre. E non abbiamo mai ricevuto dall'amministrazione comunale una comunicazione scritta che riduca questa capienza. Il resto, [redacted] momento, sono solo chiacchiere, [redacted] quali abbiamo fatto male a lasciarci condizionare finora, in un gioco [redacted] equivoci che ci [redacted] almeno trenta milioni [redacted] incassi».

«Non possiamo — incalza *Franco Leone* — proprio noi, sulla nostra pelle, [redacted] realisti del re. Se il comandante dei Vigili [redacted] fuoco, autorevole membro della Commissione, afferma pubblicamente che al Ruffini, per spettacoli sportivi, [redacted] entrare in tutta sicurezza 7100 spettatori, dobbiamo crederci, anche perché [redacted] per ora ci dimostra il contrario. [redacted] mano. I conti [redacted] fatti: le transenne per i lavori in [redacted] precludono circa [redacted] quinto dei 6500 posti [redacted] tribuna, diciamo [redacted] 5000 che restano aggiungiamo i 600 di parterre: sarà questa, per noi, la capienza del Palasport il [redacted], per il match con la Panini».

E' chiaro, del resto, che due società che [redacted] incassi vivono (il Cus [redacted] ha sponsor, il Berloni copre con [redacted] sponsorizzazione solo due terzi del [redacted] bilancio) [redacted] possono fare altrimenti. Non violano la legge, che dice 7100 posti, né — [redacted] *dire? — il contratto d'affitto col Comune, proprietario dell'impianto. Delle sole lettere inviate dall'assessorato alla Berloni negli ultimi mesi, una sola parla [redacted] capienza. È quella del 22 giugno '84, nella quale l'assessore Fiorenzo Alfieri comunica che la capienza del Palasport* «ammonterà ad oltre 3500 posti». *[redacted] trattava della dichiarazione che ogni squadra [redacted] serie [redacted] basket deve ogni anno richiedere e presentare per [redacted] accesso al campionato. Il* «oltre 3500» *non significa* «non più di 3500». *Oltre [redacted] può significare anche 7100.*

Resta da vedere [redacted] qualche dato (e documento) più preciso e univoco emergerà dalla riunione fra politici, [redacted] comunali e Commissione che Alfieri [redacted] cercando di organizzare. Sarebbe ore

g. mem.

PALLAV[redacted]O Nella semifinale di Coppa Campioni

Santal storica a Riga contro i forti sovietici

La squadra di Parma si è imposta per 3-1 - Ritorno mercoledì prossimo

Cancellando in un sol colpo tutti i problemi che l'hanno finora angustiata, la Santal [redacted] compiuto ieri a [redacted] un'impresa storica per la pallavolo: per la prima volta, infatti, una squadra [redacted] italiana è riuscita a battere in una competizione ufficiale una formazione sovietica.

I parmigiani, giocando una partita magistrale, hanno vinto per 3-1 (15-8, 8-15, 15-6, 15-6) la gara [redacted] i campioni sovietici, il Radiotecnik [redacted] ed hanno così ipotecato [redacted] qualificazione [redacted] finale. La partita di ritorno si giocherà a Parma mercoledì prossimo.

[redacted] Piazza, allenatore della Santal, ha riproposto il sestetto collaudato nell'ultima partita di campionato contro il Lazza Belluno, con Pierpaolo Lucchetta come opposto all'alzatore Rebaudengo, Errichiello e Negri schiacciatori di [redacted] il polacco Wojtowicz e Lanfranco centrali.

Proprio Lucchetta e Rebaudengo, forse i due più discussi giocatori della Santal in questo periodo, [redacted] stati con capitan Negri gli artefici della vittoria. Negri, sobbarcandosi il novanta [redacted] cento delle ricezioni, [redacted] tranquillità [redacted] squadra [redacted] e a Rebaudengo che in regia è stato impeccabile.

Nelle file del Radiotecnik, che [redacted] passata stagione ha [redacted] una lunga dittatura del Cska [redacted] nel campionato sovietico, militano due nazionali, Selivanov e Belevitch, che rientravano in squadra per questa [redacted] entrambi dopo infortunio. [redacted] il loro pur valido apporto è riuscito solo a frenare [redacted] secondo set lo slancio degli emiliani, che poi hanno travolto gli avversari nelle ultime due frazioni.

Da ricordare, in contrapposizione all'atmosfera interna del Palasport (1500 spettatori, pienissimo) gelata dalla Santal, quella esterna [redacted] Riga ferma a [redacted] 30 gradi.

Se [redacted] ha compiuto [redacted] prodezza, bene si è comportata anche la Mapier Bologna (Coppa Coppe) tornata quest'anno nel [redacted] internazionale. [redacted] Mosca, contro la Dinamo, pur [redacted]fitta ha vinto un set [redacted] permette di nutrire speranze per il ritorno.

g. bar.

Mapier Bologna battuta a Mosca

[redacted] CAMPIONI — Maschile: Radiotecnik Riga (Urs) - Santal Parma 1-3 (8-15, 15-8, 8-15, 6-15). Femminile: Stella Rossa Praga (Cec) - Teodora Ravenna 0-3 (11-15, 12-15, 5-15).

[redacted] COPPE — Maschile: Dinamo Mosca (Urs) - Mapier Bologna 3-1 (13-15, 15-10, 15-1, 15-3). Femminile: Stella Rossa Bratislava - Nelsen Reggio Emilia 1-3 (7-15, 12-15, 15-6, 9-15).

COPPA CONFEDERALE — Maschile: Panini Modena - Deltalloyd (Ola) 3-0 (15-5, 15-4, 15-6). Femminile: Victor Village Bari - Pancratius (Ola) and. 3-0 (15-4, 15-4, 15-8), rit. 3-0 (15-1, 16-14, 15-11). Qualificate: Victor Village, Osthe (Ger) - Lyon Parma 3-1 (15-11, 15-17, 17-15, 16-15, 15-10).

Scatta sabato [redacted] campionato finalmente allargato a livello nazionale

Il via alla pallanuoto con gli stranieri

ROMA — *Parte sabato il rinnovato campionato nazionale [redacted] pallanuoto, ampliato da sedici a [redacted] squadre, confortato dalla presenza [redacted] molti stranieri, pronto a fare un salto di qualità fra gli sport adulti. Il programma iniziato da Perrucci continua ora sotto la gestione Perrone, senza mutamento di linea. [redacted] il proposito di portare a compimento l'operazione di aggiornamento ai tempi moderni, dopo il ventennio [redacted] ibernazione sotto Parodi.*

Dice Perrone [redacted] semplicità: [redacted] cercato di migliorare la formula del campionato con i play-off abbiamo introdotto lo straniero dopo 20 anni, e abbiamo allargato la base delle squadre permettendo un allargamento veramente nazionale. Speriamo che tutto questo serva a rilanciare [redacted] pallanuoto, sia [redacted] spettacolare che sotto l'aspetto tecnico. Abbiamo infatti un programma ben definito anche per la nazionale che vogliamo riportare in alto. Abbiamo vinto i campionati europei juniores e vorrei che, con la necessaria maturazione, riuscissimo a raggiungere l'identico traguardo, quello mondiale e quello olimpico, a livello [redacted] luto [redacted] sono i più bravi adesso. I nostri ragazzi perché non dovrebbero esserlo domani? Procederemo per tappe successive in una politica di svecchiamento».

Campionato a venti squadre, dieci in A1 e [redacted] in A2, ritorno di due regioni importanti come Lombardia con Como Nuoto, ed Emilia-Romagna [redacted] con Rari Nantes Bologna [redacted] quattro squadre [redacted] Campania, [redacted] Liguria, presenze ambiziose con Sisley Pescara in Abruzzo, poi Firenze, Roma, Civitavecchia, Siracusa. Si qualificano le prime sei di A1, la settima e l'ottava spareggiano con prima e seconda di A2, poi [redacted] re eventi [redacted] eliminazione diretta e vantaggio alle squadre meglio classificate nel girone eliminatorio [redacted] l'italiana, che avrà diritto a disputare l'eventuale spareggio [redacted] ogni turno in [redacted].

Gli stranieri, che dovrebbero migliorare lo spettacolo, ma anche insegnare qualcosa ai giovani nostrani, sono parecchi. Il personaggio più noto è Manolo Estiarte, spagnolo, ingaggiato a Pescara, poi c'è il tedesco Frank Otto ingaggiato dall'Arco Camogli, il quarto brasiliano [redacted] Roma dopo Falcao, Batista e Cerezo, Eric Borges, [redacted] forza alla Lazio, lo slavo Roje Zoran in forza alla Canottieri Napoli, l'ungherese Csapo Gabor che finisce [redacted] Sicilia all'Ortigia di Siracusa, Damir Polic dalla Jugoslavia al Volturno, e l'altro magiaro Gyorgy Horkay finito, insieme con il super-attacco Gianni De Magistris, a Bologna. I termini per il tesseramento degli stranieri [redacted] quest'oggi e dovrebbe aggiungersi al gruppetto un altro nazionale ungherese, Suder, per la Parmacotto-Posillipo. Senza stranieri rimangono [redacted] dodici, compresi i campioni d'Italia del Master Recco, e i loro rivali tradizionali del Worker's Bogliasco.

Novità [redacted] positivo nel settore impianti con il battesimo delle nuove piscine coperte con tensostrutture [redacted] Bogliasco, e delle Naiadi [redacted] Pescara, e l'inaugurazione prevista per il 19 gennaio dello stadio [redacted] Savona [redacted] duemila posti, ahimè però [redacted] scoperto. Piscina coperta a Lavagna, concessione in [redacted] dell'impianto comunale di Sestri Ponente.

Giorgio Viglino

OGGI in TV

RAI 2

Basket — 22,15: da Bologna, Granarolo-Bancoroma.

TENNIS Masters di New York, il giovane davisman sulla strada del n. 1

Jarryd adesso sfida McEnroe

Lo svedese ha superato il connazionale Sundstrom - Avanti anche Kriek (battuto Krickstein)

NEW YORK — Grande protagonista della vittoria svedese nella [redacted] della Coppa Davis, grazie al [redacted] cesso riportato nella prima giornata [redacted] McEnroe, lo svedese Henrik Sundstrom è uscito al primo turno del Volvo Masters sconfitto [redacted] nazionale [redacted] Jarryd che gli aveva conteso sino all'ultimo [redacted] designazione a secondo singolarista dopo Wilander.

A Goteborg si giocava [redacted] di un campo in terra battuta [redacted] il capitano svedese scegliendo Sundstrom aveva azzeccato la [redacted] giusta, ma sul «supreme» [redacted] Madison Square Garden, dinanzi a diecimila spettatori, nel match d'apertura della quindicesima edizione [redacted] Masters, Jarryd [redacted] dominato il compagno al quale ha lasciato solo cinque giochi in 64 minuti. Sundstrom [redacted] offerto un rendimento inferiore all'attesa anche perché risentiva ancora di [redacted] le[redacted] infortunio occorsogli la settimana [redacted] a Birmingham in occasione [redacted] «masters» giovanile. Jarryd, più a [redacted]agio su questo tipo di superfici, affronterà nel prossimo turno John McEnroe, testa [redacted] serie [redacted] della prova.

Anche il secondo match della prima serata ha opposto [redacted] specialista dei campi in terra [redacted] delle superfici veloci ed anche questa volta il terreno ha deciso il vincitore. Johan Kriek, sudafricano di nascita [redacted] oggi cittadino americano, [redacted] anni, [redacted] è qualificato per i «quarti» battendo il diciassettenne statu[redacted] Krickstein, ultimo prodotto della prolifica scuola [redacted] Nick Bollettieri, che Arthur Ashe aveva [redacted]to insieme a Jimmy Arias [redacted] riserve di Coppa Davis proprio per la loro particolare adattabilità ai campi in terra.

Kriek [redacted] affermato in [redacted] minuti, [redacted] un po' il diritto del giovane avversario nel [redacted] del primo set vinto al dodicesimo gioco per avere poi compito più agevole nel secondo set. Prossimo [redacted]sario di Kriek sarà lo svedese [redacted] Wilander, testa di serie numero 4.

Prima giornata: Jarryd-Sundstrom 6-4, 6-1; Kriek-Krickstein 7-6, 6-2.

Atletica a Genova record della Salce

GENOVA — Giuliana Salce ha ottenuto il nuovo record italiano dei 3 chilometri di marcia con 6'21"11. Si tratta di una prestazione che spazza via il vecchio limite (6'33"2) della marciatrice laziale che [redacted] a cinque stagioni fa. E' prestazione [redacted] buon valore addirittura [redacted] potersi annoverare [redacted] record del mondo se questa gara, che si disputa assai raramente, non avesse poca «letteratura».

Comunque [redacted] trattato di una esibizione molto convincente in vista dei mondiali indoor che attendono fra otto giorni la trentenne atleta. Ha marciato a ritmi [redacted] 4'30 e perciò può anche avvicinare il mondiale (dei 3000), in mano alla sovietica Yarutkina con 12'46"70.

Nel resto della serata, da ricordare il 6"73 sui 60 di Antonio Ullo, il 21"84 sui 200 di Emilio Moltrasio, il 47"86 sui 400 di Roberto Ribaud e un buon 1500 condotto sempre in testa [redacted] Stefano Mei e chiuso in 3'45"80.

Tutto questo mentre da Ancona rimbalza la notizia che l'ostacolista pescarese Daniele Fontecchio ha eguagliato in 6"8 il primato italiano manuale dei 60 hs.

Nella Parigi-Dakar Ickx diventa quarto

AGADEZ — *Giornata abbastanza tranquilla alla Parigi-Dakar, giunta nel Niger. Nessun rivoluzionamento nei primi posti delle classifiche, dopo [redacted] sesta prova da Iferouane ad Agadez. L[redacted] cambiamento di un certo rilievo fra le auto è l'uscita dal quarto posto del [redacted] Weber che dopo 300 chilometri di pista [redacted] perso [redacted] ruota posteriore della sua Opel [redacted].*

E' così salito di [redacted] posizione Jackie [redacted] con [redacted] Porsche 956, [redacted] il distacco del belga dal leader del raid è di circa un'ora, un margine non incolmabile in questo tipo [redacted] gare ma pur sempre un handicap per le ambizioni di vittoria dell'ex pilota di Formula 1. Al comando è ancora il francese Cotsoul [redacted] un'altra Opel Manta, davanti a Pescarolo alla guida di una Land [redacted] vinta da Raymondis (Rover).

Fra le moto successo di tappa dell'americano Chuck Stearns con la Yamaha. L'italiano [redacted] e il francese Bacou [redacted] caduti ma senza conseguenze fisiche. Bacou è sempre in testa seguito da Lalay mentre Picco [redacted] in terza posizione.

Figini prima in discesa

[redacted] KLEINKIRCHHEIM — La svizzera Michaela Figini con il tempo di 1'43"23 ha vinto la terza discesa libera di Coppa della stagione precedendo le connazionali Brigitte Oertli e Ariane Ehrat. Ottimo piazzamento dell'azzurra Carla [redacted], che si è [redacted] nel tempo di 1'44"76.

Con questo successo la Figini si è aggiudicata anche la combinata con il gigante di Santa Caterina di Valfurva e si è portata al secondo posto della graduatoria generale di Coppa del Mondo alle spalle della tedesca Marina Kiehl. Oggi si disputa sulla stessa pista austriaca un'altra libera femminile in recupero [redacted] quella annullata [redacted] precedenza.

NOTIZIE FLASH

• Il reclamo del Palermo circa l'esito della partita persa per 2-1 col Messina il 16 dicembre scorso è stato respinto dal giudice sportivo della serie C1, che ha confermato il risultato.

• Squalifiche in C1: un turno a Saviano e Sciannimanico ([redacted]), Domini (Modena), [redacted] (Casarano) e Fontana (Piacenza). In C2 due turni a Renzetti (Foligno), uno a Globbo (Crotone), Avernano e Ferrelli (Fratese), Lovison e Di Rosa (Civitavecchia), Zaccolo (Carbonia), Oddone (Imperia), Marchetti (Potenza), Spollo (Alcamo), Cardill[redacted] (Lodigiani).

• L'Under 19 azzurra ha battuto [redacted] Grecia 3-0 nell'amichevole giocata a Latina: le reti di Bortoluzzi, Baggio e Giunta.

• [redacted] Sheene, due volte campione del mondo di motociclismo, ha annunciato ieri il suo ritiro dalle competizioni dopo sedici anni di attività.

• A Bruneico il giovane azzurro Alberto Tomba ha vinto lo slalom gigante internazionale Fis del «Memorial Adams» precedendo il compagno di squadra Camozzi e l'austriaco Hofer.

• Nell'Alpen Cup [redacted] fondo juniores l'azzurro Bormetti è in testa con 40 punti alla pari con lo svizzero Kapol dopo la terza prova [redacted] Le Revard (Francia). Nella stessa giornata le azzurre Bianchetti, Ferrera e Desderi hanno vinto la staffetta [redacted] ad Austria e Germania.

• Il [redacted] dei pesi superl[redacted] versione Wba, tra lo statunitense Rocky Lockridge ed il tunisino residente in Italia Bou Ali Kamel si svolgerà a Riva del [redacted] 27 gennaio.

• [redacted] di Valle, ippodromo romano del trotto, a causa del perdurare del maltempo, sono state rinviate le gare previste per oggi e per domani.

LA STA[redacted]
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
[redacted]
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
[redacted] Giovanni Agnelli
[redacted]
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
[redacted] Generale [redacted]
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac simile O.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1085 Roma
Stampa in fac simile S.T.S. S.p.A. Quarto angolo 37, Catania
© 1985 Editr. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813-1950
CERTIFICATO N. 736 DEL 6-12-1984

UN SECOLO DI BATTICUORE

TUTTI GLI AVVENIMENTI SPORTIVI CHE HANNO FATTO TREPIDARE GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Sport di un secolo" raccoglie in uno splendido volume rilegato di grande formato le più emozionanti notizie sportive apparse su La Stampa dal 1895 alle Olimpiadi del 1984 di Los Angeles. 111 pagine di indimenticabili vittorie, sconfitte, giornate che hanno fatto battere il cuore dei tifosi di un secolo.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LINGOTTO libero adiacente corso Traiano ingresso camera tinello cucinino servizi L. 48 milioni. Grimaldi 608.464.
LIQUIDIAMO via N. Bianchi zona Parella camera cucina bagno anche liberi prezzo affare Lux Case. Tel. 544.100.
LUCENTO piazza Nazario Sauro recente libero 1 camera tinello cucinino bagno cantina dilazioni. Tel. 820.0276.
MAPPANO Palazzo del Portico libero recente ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti 5767.
MIRAFIORI libero signorile piano alto soggiorno 4 camere cucina 2 servizi riscaldamento indipendente. T. 741.3122.
MONCALIERI corso Roma libero recente panoramico signorile saloncino 2 camere angolo doppi servizi. Holding 741.3131.
MONCALIERI libero piano alto ampio camera tinello cucinino servizi cantina mutuo e dilazioni. Grimaldi 640.8326.
MONCALIERI via Sestriere libero 3 camere tinello cucinino servizi cantina box mutuo dilazioni. Grimaldi 640.8326.
MONOCAMERA ingresso bagno arredate libera oppure ottimo e sicuro reddito garantito affare. Aza 480.215.
MONOCAMERA libera 1° piano, via S. Sentinella 19 (Gran Madre) L. 13 milioni trattabili. Tornicelle 541.419.
MONOCAMERE lussuose libere arredate in residence recente, possibile anche reddito vendo Consulcase 740.852.
NICHELINO libero 2 camere cucina bagno cantina mutuo 50% L. 48 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 329.0421.
NONE libero recente 3 camere tinello cucinino bagno cantina box auto L. 70 milioni. G.R. L'Immobiliare 320.524.
NORDIMMOBILI 80 740.270 Mirafiori ampio 2 camere ampio cucinino servizio e posto auto.
NORDIMMOBILI 80 740.270 via Vigliani camera tinello cucinino servizio.
NORDIMMOBILI 80 749.5000 libero piazza Respighi ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni.
OCCUPATO via Don Grazioli doppi ingressi 4 vani 2 servizi ripostiglio cantina e soffitta mq 150. Tel. 441.080.
PARELLA libero composto di camera tinello cucinino bagno 2 arie 60 mq casa bella 1° piano ascensore. Tel. 380.057.

PIAZZA ARBARELLO

[illegible]

PRECOLLINA
[redacted] Cavoretto palazzina di 3 alloggi indipendenti mq [redacted] circa totali più box e giardino vendesi in blocco. UTIP 547.828

[illegible]

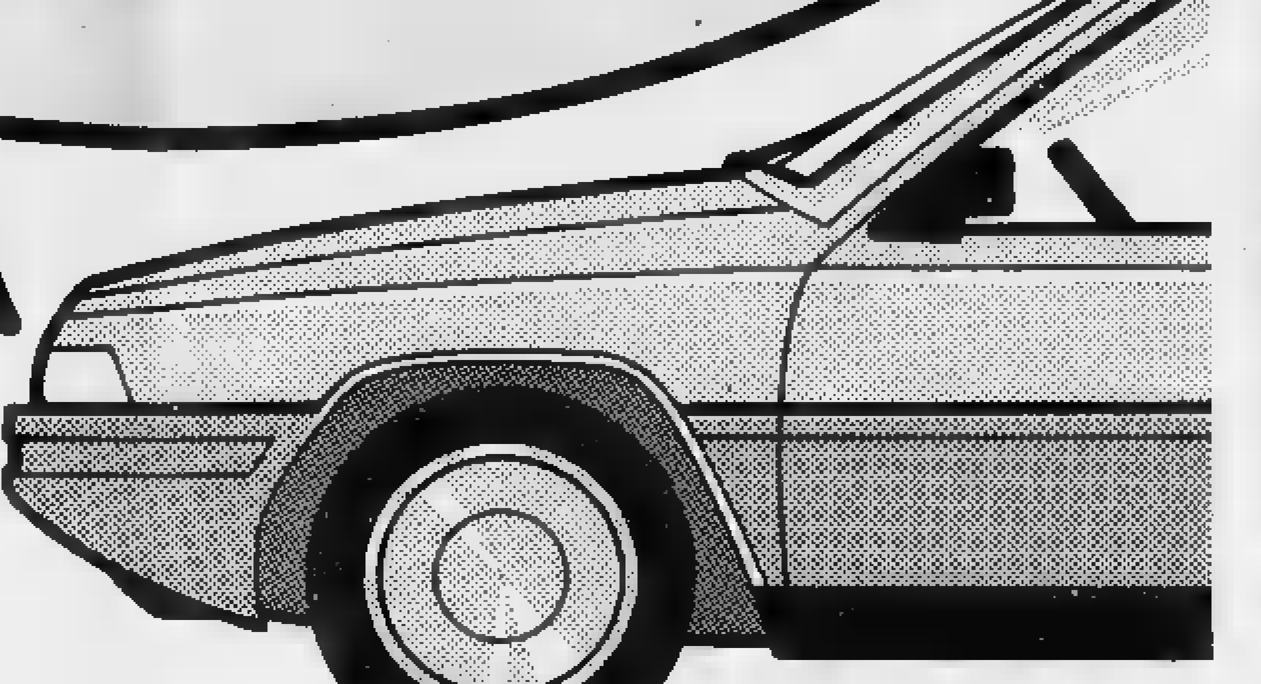
RESIDENZA CARIOLI - DELLA ROCCA

[illegible]

S. MAURO
stabile nuova costruzione: soggiorno, 2-3 camere, doppi servizi, box, da L. 850.000 mq
Personale in loco sabato e domenica
UTIP [illegible]

[illegible]

HO UN MILIONE DI SCONTO E GLI INTERESSI RIBASSATI



ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO! ANCH'IO!

DAL 12 AL 21 GENNAIO
LE DUE OFFERTE SONO CUMULABILI.

È proprio un momento d'oro per chi ama le Citroën. Volete un esempio? Per acquistare una VISA 650 sono sufficienti 820.000 lire di anticipo e 48 rate mensili da 195.000 lire, senza cambiali. La prima rata la verserete con tutta comodità ad aprile. Lo sconto è praticato sul prezzo di listino IVA compresa. Le offerte sono valide solo per le vetture disponibili.

Commissione fissa di finanziamento: lire 80.000 - Senza iscrizione [redacted] ipoteca per finanziamenti fino a 36 mesi col 30% di anticipo (salvo approvazione di Citroën Finanziaria)

CITROËN

CITROËN FINANZIARIA
RISPARMIARE SENZA ASPETTARE

CITROËN sceglie TOTAL

20 Domande affitto

[illegible]

ZONA CENTRO
corso Vittorio Emanuele 57 palazzo Priotti appartamenti ristrutturati a nuovo da mq 50 a mq 136 ad uso abitativo e studi professionali bellissime mansarde da mq 28 a mq 85. Facilitazioni e permute, iva 2%. Ufficio sul posto tutti i giorni escluso domenica. Edilcase 548.154.

CORSO VITTORIO

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

ROULOTTES

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTA ORO

[illegible]

L'ondata [redacted] freddo è stata mitigata da un giorno di sole

Danni agli orticoltori [redacted] si teme per il grano

La temperatura si è lievemente alzata - Proteste: «Non basta il riscaldamento in alcune scuole»

ALESSANDRIA — Bellissima giornata [redacted] sole su tutta [redacted] provincia, dopo la nevicata [redacted] martedì, ma continua l'ondata di freddo. Le punte minime, durante la notte, non hanno più toccato i meno dodici, meno quindici gradi degli scorsi giorni, comunque hanno sempre fatto registrare temperature di meno otto, meno dieci gradi. Il sole, poi, nelle [redacted] più calde della giornata [redacted] ha contribuito a far salire [redacted] di qualche grado la colonnina del mercurio, la massima ha sfiorato lo [redacted]

La nevicata di martedì, [redacted] farinosa, poi il gelo hanno coperto le strade, specialmente durante le ore notturne e della prima mattina, con una patina [redacted] ghiaccio che [redacted] reso estremamente difficoltosa e pericolosa la circolazione stradale. [redacted] alcune [redacted] a rendere più complicata la situazione [redacted] è aggiunta la nebbia.

Fortunatamente questa volta [redacted] appelli [redacted] prudenza sono s[redacted] ascoltati dagli automobilisti, [redacted] poteva farne a meno ha evitato di mettersi in viaggio, quanti [redacted] stati costretti a farlo hanno rispettato i limiti [redacted] velocità, non [redacted] devono così registrare incidenti, ad eccezione di qualche sbandata e di qualche tamponamento senza gravi conseguenze per le persone e gli automezzi.

E' una prudenza che gli automobilisti devono tenere presente anche nei prossimi giorni, [redacted] situazione infatti, nelle ore più fredde, non è [redacted] migliorata, formazioni di ghiaccio si ripeteranno in tutte le zone [redacted] provincia.

Il persistere dell'ondata di gelo fa aumentare i danni e [redacted] preoccupazioni. [redacted] in campagna [redacted] colpiti [redacted] momento soltanto [redacted] orticoltori che da giorni vedono sfumare la produzione di ortaggi, con danno economico non indifferente, il freddo intenso potrebbe compromettere anche altre colture, come il grano e l'orzo. Nei centri abitati, invece, sono [redacted] le tubazioni scoppiate per il gelo, il fenomeno continua e molti scopriranno i danni nelle [redacted] conde case, dove [redacted] c'è riscaldamento, soltanto al [redacted] della riapertura.

Lamentele giungono poi da parte [redacted] studenti, alunni e genitori per il riscaldamento [redacted] molti [redacted] scolastici, in diverse località della provincia. *«Molte aule [redacted] veri frigoriferi, [redacted] perché gli impianti di riscaldamento sono rimasti troppo a lungo fermi durante le vacanze natalizie»*, ripetono da più parti. Ieri mattina, così, molti studenti dell'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Noè» di Valenza hanno abbandonato le aule, ritenendo insufficiente il riscaldamento.

Freddo, neve, disagi. Molta soddisfazione, invece, a Caldirola, l'unica stazione di sport invernali della provincia. La neve caduta è ottima, le piste [redacted] bene innevate, [redacted] sciatori non mancano.

f. m.

Alessandria. Una barca nella morsa del Tanaro ghiacciato

Castellazzo Bormida — Dal 6 febbraio al 24 aprile il Comune, in collaborazione con il Consiglio di biblioteca, ha organizzato un corso di storia della musica, condotto dalla prof. Silvana Chiesa del Conservatorio di Alessandria. Le iscrizioni [redacted] ricevono fino al [redacted] gennaio, in biblioteca.

Le esequie [redacted] Valenza

Ieri il funerale di Mattacheo ex consigliere democristiano

VALENZA — Vivo cordoglio in [redacted] per l'improvvisa scomparsa del ragionier Spartaco Mattacheo, [redacted] anni, [redacted] nei giorni scorsi da un infarto. Il ragionier Mattacheo che svolgeva l'attività di commercialista e consulente del lavoro, [redacted] stato [redacted]pogruppo della democrazia cristiana [redacted] Consiglio comunale.

Presidente della «San Vincenzo», aveva inoltre guidato il Consiglio di amministrazione della Casa di riposo (l'Ospedalino) fino alla metà [redacted] 1980, quando la gestione era passata al Comune.

Spartaco Mattacheo era attualmente componente del collegio sindacale della Cassa di Risparmio di Alessandria e presidente del Consiglio d'istituto al «Carlo Noè», la scuola per ragionieri. Una folla commossa ha partecipato ai funerali.

p. b.

Ordinata l'autopsia del giovane trovato moribondo dal padre

Ovada, [redacted] droga implacabile

Il ragazzo, che aveva 23 anni, era stato ricoverato in ospedale in coma profondo

OVADA — Autopsia ed esame tossicologico stabiliranno le cause esatte della morte di Giovanni Battista Ratto, 24 anni, abitante in vico Buttà 1, nel centro storico con il padre Agostino di 51 e una zia, un giovane che da tempo si drogava e che è deceduto martedì sera poco dopo il ricovero in ospedale.

L'esame viene effettuato oggi, per incarico del pretore Carlo Carlesi, dal professor Albos La Cavera e dal professor Mario Quaranta [redacted] Genova.

Non si può escludere che Giovanni [redacted] Ratto si sia servito di eroina purissima, che [redacted] ha subito la necessaria trasformazione chimica per renderla solubile al momento dell'uso. E' un tipo di eroina sequestrata proprio in questi giorni a Genova e in grado [redacted] provocare forme mortali [redacted] trombosi.

Giovanni Battista Ratto [redacted] stato trovato martedì sera rantolante sul letto del padre che ha [redacted] un'ambulanza della Cr[redacted] Verde con cui [redacted] giovane è stato trasportato all'ospedale. Il medico di turno, [redacted] Frasso, ha constatato un profondo stato di [redacted] e [redacted] giovane [redacted] poco dopo senza aver ripreso conoscenza.

Giovanni Battista Ratto

E' la settima vittima [redacted] droga a Ovada dove questo grave problema sta assumendo proporzioni sempre più drammatiche e allarmanti.

Giovanni Battista Ratto, conosciuto in città [redacted] «Giovannino», da tempo faceva uso di sostanze stupefacenti e più volte aveva avuto a che fare con [redacted] giustizia proprio per reati compiuti allo scopo di procurarsi il denaro necessario all'acquisto di droga. Era stato scarcerato alcuni giorni prima di Natale dopo aver scontato una condanna a sei mesi di reclusione inflittagli l'11 luglio scorso dal tribunale di Alessandria per furto.

Dopo aver rotto una portafinestra, il giovane ovadese [redacted] entrato nell'ambulatorio del medico Mario Galone (corso Saracco 22 a Ovada) rubando alcune ricette con le quali intendeva ovviamente acquistare medicinali a base di stupefacenti. Ne aveva compilata una presentandosi alla farmacia Frascara di piazza Assunta il cui titolare oltre a [redacted] consegnargli il medicinale, si era rivolto [redacted] carabinieri. Giovanni Battista Ratto era stato fermato in via Cairoli e arrestato.

Riacquistata [redacted] libertà, il ventiquattrenne [redacted] ripreso a fare uso di droga.

r. bo.

Presentato il bilancio della Comunità montana

La Val Borbera investirà 1400 milioni per l'energia

Oltre tre miliardi destinati a opere pubbliche, turismo e agricoltura

CANTALUPO LIGURE — *La Comunità montana Val Borbera-Spinti [redacted] circa quat[redacted] miliardi e mezzo disponibili per una serie di investimenti che dovranno servire a migliorare le condizioni ambientali e di vita di questa vasta e interessante area della provincia di Alessandria. La cifra è contenuta nel bilancio di previsione 1985 approvato dal Consiglio della Comunità montana.*

Millequattrocento milioni [redacted] *investiti per lo sviluppo delle risorse energetiche, millecento per l'agricoltura e il programma di forestazione, un miliardo circa, invece, sarà utilizzato per realizzare opere pubbliche* [redacted] *la viabilità e la difesa del suolo. La Val Borbera-Spinti* [redacted] *turistica importante, nel bilancio della Comunità duecento milioni vengono destinati a favore appunto del turismo, per realizzare nuovi impianti turistici sul monte Cavat Murone, un campeggio a Pallavicino, un centro turistico a Albera Ligure ed una nuova pista* [redacted] *sci da fondo a Cabella. Dice l'assessore alle Finanze Gian Luigi Gandini:* «L'astensione sul bilancio ed il voto favorevole sul piano regolatore intercomunale da parte della minoranza de sono un segnale positivo della unità di intenti che accomuna i consiglieri della Comunità». *Comunità che ha* [redacted] *importante ruolo programmatorio come dimostrano la realizzazione dello studio promosso dalla Regione Piemonte sulle risorse idriche e ambientali (noto come* «Progetto Val Borbera»*), del piano agricolo di zona, del piano regolatore intercomunale.*

[redacted] *piano agricolo* [redacted] *è già stato avviato con* [redacted] *realizzazione di un impianto sperimentale di mungitura in località Volpara e la progettazione* [redacted] *centro commerciale per la vendita* [redacted] *prodotti della valle (carne, frutta, verdura) che dovrebbe sorgere entro maggio a Cantalupo, con la partecipazione di cooperative e* [redacted] *singoli.*

Afferma l'assessore Gandini: «Le disponibilità di bilancio per l'85 sono state destinate a sostegno dell'agricoltura e del turismo che sono i due settori produttivi in grado di garantire occupazione. Per il finanziamento dei lavori relativi allo sfruttamento delle risorse idriche del torrente Borbera, con la realizzazione di invasi a Carrega e [redacted] una centralina idroelettrica a Albera, siamo in attesa del parere favorevole dell'Esap (ente di sviluppo agricolo piemontese) e della Cee».

w. gi.

La Finanza scopre un'operazione finanziaria fasulla

[redacted] giudizio per evasione fiscale

Comparirà davanti al tribunale anche il ragioniere di una società

ALESSANDRIA — Evasione fiscale, [redacted] sostiene l'accusa, oppure normale operazione di leasing come affermano [redacted] interessati? A questo interrogativo dovrà rispondere il tribunale al cui giudizio il procuratore [redacted] Repubblica Enrico Buzio ha rinviato l'architetto Francesco Gandini, [redacted] anni, via Di Vittorio e studio professionale in via Verdi, e il ragionier Carlo Depaoli, [redacted] anni, Castelletto Monferrato, amministratore unico della società «Delfin», una finanziaria con sede amministrativa a Torino.

Secondo l'accusa Francesco Gandini nel 1982 emise una fattura di [redacted] milioni a favore della «Delfin» relativa ad un'operazione fasulla e altrettanto fece Carlo Depaoli nei confronti dell'architetto. Ciò allo scopo di consentire al professionista alessandrino di registrare nella denuncia dei redditi [redacted] passività inesistente.

E' stato il Nucleo [redacted] polizia tributaria della Guardia di Finanza, a seguito [redacted] un controllo effettuato nello studio dell'architetto, a rilevare la irregolarità che ha portato alla incriminazione [redacted] due persone.

Francesco Gandini, secondo l'accusa, avrebbe, in sostanza ceduto alla società finanziaria, per 40 milioni, tutti i mobili e l'arredamento del proprio studio, ottenendo la restituzione [redacted] quei beni mediante un'operazione di leasing che, per [redacted] Guardia [redacted] Finanza, era assurda, quindi fasulla, e perciò compiuta solo per evadere il fisco.

L'architetto Gandini nega e afferma che, avendo necessità [redacted] denaro liquido, si era rivolto alla «Delfin» per ottenere [redacted] finanziamento. Nega anche il ragionier Depaoli.

Pensionata uccisa da un'auto

CASALE — La pensionata casalese Celestina Boda, 77 anni, abitante in piazza 25 Aprile 23, è morta all'ospedale in seguito alle ferite ripor[redacted] in [redacted] incidente stradale avvenuto giovedì scorso in via Adam.

Secondo quanto accertato la donna, mentre attraversava la strada, era scivolata, proprio nel momento in [redacted] sopraggiungeva [redacted] «Citroen» guidata dal casalese Ettore Zaio, [redacted] anni, via XX Settembre [redacted]. Investita dall'auto Celestina Boda aveva riportato ferite [redacted] un trauma cranico; era stata ricoverata immediatamente all'ospedale «Santo Spirito», ma è morta per sopraggiunte complicazioni.

(g. d.)

Lo spettacolo questa [redacted] a Novi al Politeama Italia

Un viaggio [redacted] quotidiana [redacted] Giorgio [redacted]

Dopo il grande successo al Comunale il nuovo musical si trasferisce

NOVI LIGURE — Giorgio Gaber [redacted] Politeama Italia: questa sera alle 21,15 per la ventiduesima stagione teatrale organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider va [redacted] scena lo spettacolo «Io se fossi Gaber» che tanto suc[redacted] ha ottenuto [redacted] sera [redacted] Comunale di Alessandria affollato in ogni ordine di posti. Il nuovo musical del simpatico attore-cantautore è in due tempi, [redacted] musica è dello stesso Gaber che con il poeta e [redacted] milanese Sandro Luporini ha scritto il testo, la regia è curata dall'autore che si avvale della collaborazione dell'eclettico Giampiero Alloisio.

[redacted] musicale, composto da Mauro Arena alla batteria, Claudio De Mattei alla [redacted]a basso, Gianni Martini alla chitarra solista, Angelo Pusceddu [redacted] percussioni e Mark Harris alle tastiere, accompagna Giorgio Gaber in questo [redacted] nuovo lavoro.

Giorgio Gaber

«Io [redacted] fossi Gaber» [redacted] un musical per attore solo che esalta le straordinarie qualità interpretative di questo showman il quale, con intelligenza, [redacted] e passione, compie un viaggio dentro l'attualità e indaga dovunque, puntando l'accento su tic, debolezze, piccoli problemi di tutti i giorni. Lo spettacolo è [redacted] nuova chiave di lettura della esistenza [redacted] tutti noi. [redacted] dei testi sono stati scritti appositamente per [redacted] spettacolo.

Lo spettacolo è in abbonamento; è il terzo della stagione e per i non abbonati sono [redacted] vendita i biglietti.

e. c.

In servizio da lunedì prossimo

Sessanta volontari al telefono amico

Sabato si inaugura l'iniziativa in città

[redacted] — Dare conforto, ovviamente morale, a chi è solo, cercare di aiutare chi si trova [redacted] affrontare situazioni difficili, fornire consigli, dimostrare che la solidarietà umana esiste. Sono questi alcuni dei tanti scopi che si prefigge «Telefono Amico», un'iniziativa [redacted] per Alessandria (non altrettanto per altre città), attesa da molti.

«Telefono Amico» si inaugura sabato alle [redacted] nella sala riunioni dell'Amministrazione provinciale di via Galimberti e prenderà il via lunedì prossimo: sabato [redacted] rese note al pubblico e agli interessati le modalità [redacted] funzionamento del servizio che, per il momento, sarà limitato come orario. Verrà esteso in seguito in base alle richieste e alle necessità.

«Telefono Amico» è nato su iniziativa [redacted] «Volontariato alessandrino» — un'associazione che raggruppa persone desiderose [redacted] aiutare il prossimo — in collaborazione con l'Unità sanitaria locale, il Cmas, un Centro medico assistenziale, e il Quartiere Centro. Quest'ultimo ha fornito i locali dove si [redacted] svolti corsi di preparazione riservati ai sessanta [redacted] volontari alessandrini e gestiti da «Telefono Amico» di Torino che, forte della propria lunga esperienza, ha diretto, con il suo personale, le varie lezioni.

e. c.

Domani [redacted] (21,30) alla Sala Faro

Gemellaggio [redacted] jazz [redacted] e [redacted]

Il «Trio» e il «Gruppo» si confrontano

VALENZA — Gemellaggio jazz, [redacted] alla Sala Faro (inizio alle 21,30) fra Biella e Valenza. Una serata diversa per [redacted] Jazz [redacted] abituato ad ospitare «star» nazionali ed internazionali, che questa volta accoglie invece jazzmen di [redacted] nostra, per contribuire a valorizzare un tessuto jazzistico locale [redacted] trascurabile.

I [redacted] partecipano alla serata con il [redacted] Jazz Trio» e [redacted] «vocalist» Roberta Gamberini; i valenzani mettono in campo il loro «Gruppo Jazz Valenza», che già in altre occasioni si era fatto ammirare in [redacted] propria, per il notevole [redacted] di preparazione.

[redacted] «Biella Jazz Trio» (Armando Panzettini al piano, Claudio Miani al basso, Jack Miglietti alla batteria) non è [redacted] posto da professionisti, ma suonano con serietà professionale. Un gruppetto di veri «gentlemen del jazz» che [redacted] Jazz Club Biella hanno accompagnato, sempre in modo impeccabile, ospiti di grande rilievo, buon ultimo il celebre tenorsassofonista statunitense Al Cohn.

La serata è comunque più che altro un pretesto per vedere all'opera Roberta Gamberini, la rivelazione del 1984: un «boom» improvviso se si pensa che questa diciottenne [redacted] avvicinata al jazz solo nell'83. E' dotata di una voce dal timbro personale, chiaro e potente, morbido ed aggraziato; inoltre possiede un eccezionale senso del ritmo e dell'improvvisazione, insomma [redacted] sicura promessa del [redacted] italiano.

Il «Gruppo Jazz Valenza» (Paolo Longo alla tromba e flicorno, [redacted] Bellagamba al [redacted] alto, Gian Luca Poria alla chitarra, Giorgio Zucchelli al piano, Claudio Boccalatte al basso elettrico e Roberto Zavanone alla batteria) [redacted] ha bisogno di presentazioni. E' composto da giovani che pur lavorando ed occupandosi [redacted]a famiglia, trovano il tempo [redacted] fare jazz a livelli più che decorosi, come ha dimostrato il concerto tenuto la primavera scorsa. L'ingresso alla serata è libero, ma... si accettano offerte.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

[redacted]

ALESSANDRINO: I due carabinieri (comico).
[redacted]: No grazie il caffè mi rende [redacted] (comico).
[redacted] Caligola. [redacted] Ferrero: Paris Texas.
CORSO: [redacted] Club (drammatico).
CRISTALLO: Piacere sexy games (sexy).
[redacted] La storia infinita (fantastico).
MODERNO: Non ci [redacted] che piangere (commedia).

ACQUI TERME

ARISTON: [redacted] in America (commedia).
[redacted]STALLO: Fotografando Patrizia (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Gremlins (fantascienza).
POLITEAMA: [redacted] di coppie in [redacted] (sexy).
[redacted] L'allenatore nel pallo[redacted] (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: L'impero colpisce ancora.
ITALIA: Spettacolo teatrale Io se fossi Gaber.
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)

OVADA

LUX: Gremlins (fantascienza).
MODERNO: [redacted] dentro (commedia).
TORRIELLI: Uno [redacted] per [redacted] (drammatico).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Turbamenti carnali (sexy).

[redacted]

MODERNO: Film sexy.
SOCIALE: Il ragazzo di campagna (commedia).
VERDI: [redacted] stellari (fantascienza).

[redacted]

[redacted]ALE: Carmen.

VOGHERA

ARLECCHINO: [redacted] (commedia).
GALVANI: Gremlins (fantascienza).
ROMA: Il ragazzo di campagna (commedia).
SOCIALE: I due carabinieri (comico).

FARMACIE

[redacted]ria: Danovi, corso Roma; notturna: S. Stefano, via Milano. Acqui: Albertini, corso Italia.

ALLE TV

TELECITY

21,15 Il lungo viaggio di ritorno di J. Ford, [redacted] J. Wayne — *Amicizia fra un gruppo di* [redacted] *provati da varie avventure (1940)*

PRIMANTENNA

18,30 Flipper: 30 [redacted] per voi ragazzi
19 — SupercIassi[redacted] show
19,30 Telesera Notiziario
20 — [redacted] animali
[redacted] Film Tunnel [redacted] il mondo (drammatico)
22 — [redacted] della [redacted]: guida sicura [redacted] l'acquisto dell'[redacted]

[redacted] Valentino, [redacted] Valentino.
Novi: Giara, [redacted] Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, [redacted] Duomo.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.038.
Stazione Ferroviaria: 51.532.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, [redacted] Acqui.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; [redacted]: 81.777; Tortona: 813.961; [redacted]: 952.801; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale C[redacted] (308 + numero interno).

ECONOMICI

PASTICCIERE gelataio con esperienza affittasi a tempo pieno - stand. Telefonare 0144 56 548

INCREDIBILE A NOVI LIGURE

Dopo gli ultimi fatti STILDOMUS
è costretto a LIQUIDARE

E' l'ultima grande occasione!!!

Mobili d'artigianato - Tappeti persiani
Lampade - Soprammobili - Oggetti d'arte

A PREZZI SVALUTATI IL MASSIMO

DAL 10 GENNAIO AL 7 FEBBRAIO 1985

col seguente orario 9-12,30 / 15,30-19,30

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

NON [redacted] ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

STILDOMUS
VIA MAZZINI 35 - NOVI LIGURE

Comunicazione effettuata in data 7-1-85

La riunione domani nella sede dell'Unione industriali

Incontro Borma - sindacati sulla produzione bottiglie

La direzione ha deciso di chiudere [illegible] reparto - Abbandonato il progetto di [illegible] nuovo stabilimento

ACQUI TERME — C'è attesa per l'incontro di domani, nella sede dell'Unione Industriale di Alessandria, [illegible] i responsabili della [illegible], [illegible] vetreria acquese già «Mivo». Il Consiglio di fabbrica dello stabilimento ed i rappresentanti sindacali: purtroppo [illegible]rò i presupposti sono tutt'altro che positivi [illegible] il futuro dell'azienda [illegible] via Romita. Il presidente della società, ing. Barbaglio, quando ha annunciato l'intenzione di bloccare la produzione delle bottiglie e di non ritenere più economica la rilocalizzazione della fabbrica ha usato termini che la[illegible] [illegible] spazio alla speranza di un ripensamento.

«*La produzione delle bottiglie comporta una perdita di due miliardi l'anno e nulla lascia intravedere [illegible] mutamento delle condizioni, così come non appare per nulla economico costruire, come era stato [illegible] quattro anni fa, un [illegible] stabilimento*», dicono, grosso modo, i responsabili della vetreria. Aggiungendo che [illegible] disponibili a potenziare il reparto produzione isolatori in vetro, con investimenti [illegible] innovazioni tecnologiche. «*Ma* — hanno sottolineato — *non c'è alcun motivo che debba far preferire in questo settore [illegible] stabilimento acquese rispetto ad altri del gruppo*». Un messaggio fin troppo chiaro a chi ventilava la possibilità di azioni di lotta per [illegible] mutare le decisioni [illegible] della società.

Secondo la direzione [illegible] le bottiglie — [illegible] gli alti [illegible] [illegible] trasporto — si devono produrre nella zona [illegible] utilizzo del prodotto. Acqui [illegible] [illegible] in queste condizioni e quindi il settore [illegible] abbandonato. Per quanto concerne, invece, la rilocalizzazione, con costruzione [illegible] un [illegible] stabilimen[illegible] alla periferia della città — attualmente la vetreria si affaccia sul corso Bagni che collega il centro alla zona termale — i troppi anni intercorsi dal momento in [illegible] la società l'aveva deciso, hanno fatto lievitare eccessivamente i costi.

Si [illegible] anche notare che sulla vecchia area potrebbero essere costruiti 150/160 alloggi, ma il mercato immobiliare acquese è fermo, non c'è quindi la possibilità di ricuperare in questo modo i capi[illegible] per costruire l'impianto. A proposito del nuovo stabilimento va ricordato che la lunga crisi amministrativa [illegible] ha fatto slittare eccessivamente l'approvazione della convenzione Comune-Borma e [illegible] predisposizione dell'area per l'insediamento, consentendo ora all'azienda di attribuire [illegible] ritardi la decisione [illegible] di non rispettare gli impegni.

Il «*caso Borma*» — la chiusura del forno bottiglie [illegible] porterà indubbiamente notevole perdita [illegible] posti di lavoro — è stato esaminato durante un incontro tra gli amministratori [illegible] i sindacalisti acquesi con il presidente della Provincia, Angelo Rossa, [illegible] il vice Giuseppe Ravera, che hanno assicurato il proprio impegno. E' [illegible] anche interessato il prefetto Carlo Lessona che avrà un incontro [illegible] i responsabili della [illegible]cietà.

Franco Marchiaro

Per l'intervento di «Italia nostra» a Golferenzo

Bloccata la realizzazione di un villaggio turistico

VOGHERA — La sezione di Stradella di «Italia Nostra», che [illegible] tempo [illegible] batte per impedire attentati contro l'ambiente e la natura, è riuscita a far bloccare [illegible] la costruzione di [illegible] villaggio residenziale nel [illegible] collinare di Golferenzo, in prossimità [illegible] suggestivo [illegible] [illegible] querce e roveri detto del Baccano che [illegible] estende su una superficie [illegible] 60 pertiche.

[illegible] zona avrebbero dovuto iniziare i lavori per la realizzazione di un villaggio composto da 80 villette a schiera. Il progetto era stato approvato [illegible] Comune [illegible] Golferenzo dichiara[illegible] favorevole [illegible] nuovo insediamento abitativo in quanto, secondo il sindaco Eldo Gianesi e [illegible] altri amministratori, avrebbe favorito il rilancio della zona ed incrementato il turismo.

«Italia Nostra» ha invece sostenuto che il villaggio avrebbe deturpato le stupende profilo paesaggistico della zona, trasformando il bosco in un'area da pic-nic [illegible] conseguente scomparsa della selvaggina che ha trovato nella vasta area il suo naturale habitat.

La segnalazione [illegible] «Italia Nostra» è stata raccolta dall'assessorato all'ambiente della Regione Lombardia [illegible] che ha imposto l'alt ai lavori istituendo su tutta la zona il vincolo conservativo e di rispetto. **e. g.**

Proposta dal Comune di Valenza per [illegible] vita migliore degli ospiti

Una sottoscrizione per sanare il passivo della casa di riposo

Il deficit è di 700 milioni - L'assistenza ai 150 anziani è al limite del decoro - Che cosa è urgente fare

VALENZA — *La Casa di riposo (o «Ospedalino» come preferiscono chiamarlo i valenzani) è il simbolo di una delle diseguaglianze sociali che saltano maggiormente all'occhio dell'occasionale visitatore. Nel centro [illegible] una città che fattura oltre mille miliar[illegible] di gioielli l'anno, c'è un vecchio edificio [illegible] cui origini risalgono a oltre un secolo [illegible] [illegible] fa (ed i suoi anni li dimostra tutti), che ospita quasi 150 anziani in condizioni al limite [illegible] decoro, e molti [illegible] essi [illegible] fra coloro che hanno gettato [illegible] basi dell'eccezionale sviluppo orafo.*

I valenzani [illegible] [illegible] dimenticati dell'Ospedalino, o meglio, dopo che la gestione è passata nell'80 al Comune, pensano che sia [illegible] sola amministrazione a doversene occupare. Ma i problemi restano. C'è ad esempio un deficit di 700 milioni sul miliardo e 200 milioni [illegible] bilancio annui; ci sono i lavori urgenti da affrontare per ridare dignità all'edificio ed alla vita di chi vi è ospitato.

Per questo, quasi contemporaneamente all'insediamento del primo consiglio [illegible] gestione — un passo avanti, anche questo, nel coinvolgimento [illegible] città — l'amministrazione comunale lancia una sottoscrizione pubblica (ha aperto un conto corrente alla Cassa di Risparmio [illegible] Alessandria, n. 20424/55) per l'Ospedalino. «Mancano pochi mesi al passaggio di competenze dal Comune all'Usl, previsto il primo gennaio '86. Potremmo lasciar trascorrere questo periodo cercando di tamponare le falle, ma il problema Ospedalino [illegible] troppo scottante per non tentare questa [illegible]», *dice l'assessore Mario Manenti.*

E' quasi una sfida ai valenzani. «Cercheremo, oltre al contributo dei singoli, quello delle associazioni, delle organizzazioni di categoria, banche, Rotary, Lyon. [illegible] è importante la cifra quanto la mobilitazione», *sottolinea Manenti.*

*Gli obiettivi sono tre: il rifacimento della facciata (costo, secondo [illegible] progetto «in*formativo», *120 milioni*, «perché anche l'esteriorità ha un suo valore psicologico», *dice Manenti; il recupero di una quindicina [illegible] stanzette, inutilizzate dalla partenza del personale religioso, per ottenere nuovo spazio (c'è una lista d'attesa di [illegible] persone); la ristrutturazione [illegible] al[illegible] [illegible] uno [illegible] cameroni da [illegible] letti, ricavandone [illegible] delle camere a due letti, oppure una palestra per attività psicomotorie e di riabilitazione, chiesta dall'Usl.*

«Rimangono problemi [illegible] fondo, come l'eventuale trasformazione, almeno parziale, dell'Ospedalino in [illegible] protetta per anziani non [illegible] tosufficienti, toccherà all'Usl risolverli. Noi ci accontenteremmo, per ora, di realizzare queste [illegible] urgenti. **p. b.**

I vincenti «Lotteria del Panda»

ALESSANDRIA — Sono stati estratti, nei locali della sede di via Vescovado 10, i biglietti vincenti della «Lotteria del Panda» organizzata dal WWF, sezione alessandrina. L'acquisto [illegible] [illegible] biglietto significava dare un aiuto [illegible] alla natura.

Questi i numeri estratti, tra parentesi [illegible] premio in [illegible]lio: biglietto n. 2[illegible] (macchina fotografica Pentax); n. 2682 (bicicletta da donna); n. 1180 (binocolo 8x30); n. 1679 e n. 2099 (zaino Ranger); n. 1077, n. 0094 e n. 1819 (il volume «Il pianeta vivente» di [illegible] Attenborough); [illegible] altro libro («L'anello di acque lucenti», [illegible] C. Maxwell) vincono i biglietti con i seguenti numeri: 2594, 1081, 2546, 1718, [illegible]1, 0045, [illegible] [illegible], 0895, 0125.

Infine [illegible] diciannovesimo al trentesimo estratto vin[illegible] un portachiavi in cuoio con i numeri: [illegible]; 1351; 2104; 1338; 2603; 2413; 2225; 2587; 2683; 2955; 2430; 1964.

I premi possono essere ritirati in via del Vescovado 10 al martedì e al venerdì, dalle 18 alle 19,30, fino [illegible] 5/2/85. *(c. re.)*

Poesia [illegible] Rivanazzano

VOGHERA — Una serata dedicata alla poesia dialettale ed in lingua è stata organizzata dalla Biblioteca civica popolare «Paolo Migliora» di Rivanazzano, per [illegible]nerdì prossimo alle 21; la manifestazione è [illegible] decima dell'attività 1984-85 della Biblioteca rivanazzanese.

Alla serata prenderanno parte i poeti Silvana Bertelegni [illegible] Rivanazzano, Carla Buzzi [illegible] Salice, Pietro Oatti, Carlo Lusardi e Angelo Vicini di Voghera. Durante [illegible] serata [illegible] autori presenti leggeranno alcune delle loro più significative composizioni. *(c. g.)*

Denunciato per ricettazione

ALBENGA — Un agente [illegible] commercio, [illegible] Carlo Ghidella, 34 anni, residente a Montaldo (AL) via Doria, 7 è stato denunciato dai carabinieri [illegible] Albenga per ricettazione di un [illegible]no bancario della [illegible] di Risparmio [illegible] Genova e Imperia dell'importo di 270 mila lire.

L'assegno, ricomparso in circolazione nel luglio dello [illegible] anno ad Arquata Scrivia, risultava rubato, con altra refurtiva, nel maggio del '82 [illegible] Cisano sul Neva nell'abitazione di un agricoltore Angelo Negrino di 48 anni.

Per inquinamento

Industriale condannato a due mesi

Pagherà anche un milione di ammenda

[illegible] — Per [illegible] scarico illegale di rifiuti, avvenuto nel primo semestre del 1982, il titolare di una ditta casalese è stato condannato dal pretore Giovanni De Crecchio a due mesi di arresto e un milione di [illegible]da. [illegible] Giuseppe Gamba, 41 anni, [illegible] in via [illegible]teotti [illegible] proprietario della ditta «Metalbox» [illegible] [illegible] in viale Marchino 49.

Secondo quanto è stato [illegible] [illegible] la «Metalbox», che si occupa della zincatura [illegible] metalli, aveva continuato a scaricare i [illegible] liquidi nel collettore della fognatura, nonostante fosse stata revocata l'autorizzazione con un'ordinanza dell'allora sindaco Mario Oddone, notificata il primo febbraio 1982. Le operazioni di scarico erano proseguite sino al 19 giugno dello [illegible]o anno.

Il titolare della «Metalbox» doveva anche rispondere di [illegible] imputazione: per tutto il 1981 e fino ai primi giorni del 1982, non si era attenuto alle «norme per la tutela delle acque da inquinamento», scaricando nel col[illegible] della fognatura rifiuti liquidi [illegible] superavano i limiti [illegible] [illegible] accettabilità fissati [illegible] la legge.

La vicenda ebbe inizio tre anni fa, quando fu eseguito [illegible] prelievo di un campione degli scarichi della «Metalbox» da parte dei tecnici del laboratorio di igiene e profilassi di Alessandria. **g. d.**

BASKET - Importante turno per [illegible] squadre alessandrine

Sarà una difficile trasferta per le ragazze della Filopur

In gara-spareggio a Pordenone - Derby Stringa-Dima prime in classifica

ALESSANDRIA — *E' [illegible] turno importante, il prossimo, per molte delle squadre [illegible] basket della provincia: ci riferiamo in particolare [illegible] trasferta [illegible]* **Filopur** *(A2 femminile) che gioca in pratica [illegible] Pordenone [illegible] gara-spareggio per accedere alla poule promozione; e poi c'è l'ultimo derby d'andata della C2 maschile,* **Stringa Valenza - Dima Alessandria**, *con entrambe le compagini [illegible] pariate [illegible] primo posto [illegible] classifica.*

Cominciamo [illegible] **Filopur**, *vittoriosa senza troppa fatica (ma anche senza far vedere un gran gioco), sul Tensosparto Brescia (69-57).* «Passano le prime quattro e siamo in tre al quarto posto: noi, [illegible] Ferrara e l'Evolving Pordenone. [illegible] qui l'importanza, a quattro giornate [illegible] termine [illegible] prima fase, di [illegible] vittoria in Friuli», [illegible] *mister Roberto [illegible]chini, preoccupato per altro dal gioco un po' abulico [illegible] in mostra dalle alessandrine contro il Brescia. L'andata finì con la Filopur vittoriosa per 82-75, ma il Pordenone nelle ultime gare sembra [illegible] crescendo.*

[illegible] derby di Valenza, in [illegible] maschile, è invece [illegible] [illegible] altro una questione [illegible] prestigio: [illegible] solo l'ultima gara di andata, troppo presto dunque per [illegible] dove arriveranno queste due «matricole» terribili che hanno finora capovolto tutti i pronostici. **Stringa e Dima** *si temono: a Valenza hanno paura che una sconfitta, per di più casalinga, interrompa l'incantesimo; la squadra ha vinto con fatica [illegible] Moncalieri (78-79) [illegible] con un Bresson a mezzo servizio. La Dima invece ha, [illegible] in parecchie occasioni quest'anno, giocato male ma stravinto contro il Loano (77-70).* «Ci preoccupa la loro fantasia [illegible] attacco», *dice mister Renzo Varvello dello Stringa.* «Spaventa la loro velocità e le capacità [illegible] un tipo come Bressan», *replica Nicola D'Ambrosio.*

Le altre partite del prossimo turno non sono, sulla carta, così drammatiche, anche se il **Derthona** *(C1 maschile), che ospita domenica l'Aresport secondo in classifica, rischia [illegible] [illegible] sconfitta consecutiva (la squadra, stavolta oltretutto decimata dall'influenza, ha perso pure [illegible] Carrara 93-76), mentre l'ibeo* **Unipol Alessandria** *(C2 maschile) scende [illegible] quel di Genova, contro l'Erg, con il morale sotto i tacchi.*

Veramente sfortunato il campionato degli alessandrini: dopo [illegible] cambio dell'allenatore avevano bisogno di [illegible] vittoria a Rapallo, [illegible] sono incappati in uno di quegli arbitraggi che stravolgono le partite. Hanno perso [illegible] un punto (70-71).

Resta [illegible] dire della **Guarnera Casale** *(C1 maschile) che, quatta quatta, battendo 91-78 (ottimi Priori, Morando, Cerpino) il Fumagalli [illegible] Vimercate [illegible] approdata in [illegible] play-off, con pieno merito. Domenica c'è l'insidiosa trasferta di Lucca, per mister Pino Gonella un'occasione [illegible] dimostrare la validità del complesso da [illegible] creato. In C femminile, infine, il* **Melchionni**, *vittorioso sul Vercelli (87-66), sabato va ad Ivrea.* **r. s.**

CALCIO - Positivi commenti alle ultime novità della settimana sugli allenatori dei leoncelli [illegible] dei grigi

Domenghini il «messicano» definito Bagnoli della C2

Per i suoi successi [illegible] paragonato dai tifosi al mister del Verona

TORTONA — La città, fatte [illegible] debite proporzioni, [illegible] vivendo calcisticamente le [illegible] emozioni di Verona, capolista [illegible] serie A. Sono parecchi i tifosi che non disdegnano di paragonare Angelo Domenghini all'allenatore veronese definendolo «*il Bagnoli della C2*».

[illegible] Silla, un supertifoso, lo afferma a chiare lettere: «*Con Domenghini il gioco del calcio [illegible] risorto. Oggi rimanere al gelo per quasi due ore sugli spalti del «Fausto Coppi» non [illegible] [illegible] sacrificio. In campo si [illegible] una vera squadra, un gioco piacevole, molti gol*».

In effetti il «*messicano*» ricalca come carattere il più noto collega [illegible] serie A. Un temperamento chiuso, sempre ben controllato nelle [illegible]chiarazioni, specie quelle che esaltano la squadra. Domenghini conferma: «*Dispongo di un collettivo di veri professionisti, ragazzi che in campo e durante tutta la settimana sanno soffrire, che vogliono, [illegible] ragione, salire le scale del professionismo calcistico*».

Ma il successo del Derthona è pure quello dei dirigenti. Pochi appassionati che da anni, qualcuno da un ventennio, altri da sempre, in sordina, [illegible] con tanto buon senso, hanno saputo costruire un sodalizio quasi perfetto. Oltre al presidente Vittorio Vinciguerra, considerato un esperto del settore calcistico, non va dimenticato l'apporto che hanno dato alla squadra Vittorio Berago, il consigliere ma già ex presidente Carlo Borasi, l'anziano ma sempre valido suggeritore Giovanni [illegible] Chiesa.

Con la sua esperienza Giovannino sussurra: «*Ci stiamo divertendo, questo è vero, ma andiamo piano con le facili illusioni [illegible] la promozione*.

Poi il Derthona [illegible] oggi, che vince ogni [illegible], vuol dire anche «*i tifosi*»: primi fra tutti quelli del Bar Moderno, un gruppo forte di un centinaio [illegible] persone che sanno [illegible] vicine con il loro presidente Pietro Bisello, alla squadra in ogni momen[illegible]. Lo sono stati anche in [illegible]casione della partita Derthona-Massese. [illegible] deve a loro se il campo è stato sgomberato [illegible] neve in tempo utile.

«*L'abbiamo fatto volentieri, perché volevamo divertirci ed ammirare [illegible] squadra*», dicono [illegible] coro [illegible] appartenenti al Club Leoncelli Bar Moderno. **e. r.**

Campionati sospesi

TORINO — La Lega calcio piemontese [illegible] deciso ieri sera di sospendere i campionati dei dilettanti per il maltempo.

Tutti [illegible] incontri in programma (dalla Promozione alla Terza Categoria) domenica 13 gennaio, si disputeranno — neve e ghiaccio permettendo — domenica [illegible] febbraio.

Colombo lascia la panchina e sarà sostituito da Tagnin

E' soltanto una questione tecnica - [illegible] la responsabilità è [illegible] [illegible] Toni

ALESSANDRIA — *E' stata risolta [illegible] «questione allenatore» all'Alessandria calcio. Infatti domenica scorsa è scaduto il termine di deroga per Antonio Colombo, subentrato ad Alberto Mari lo scorso 5 dicembre. Il popolare Toni [illegible] può [illegible] sedere in panchina e [illegible] società ha tempestivamente provveduto incaricando Carlo Tagnin, mister [illegible] Prima Categoria e da anni nello staff tecnico dell'Alessandria, di assolvere il compito.*

«*Ciò — fa rilevare il direttore* [illegible] *sportivo* [illegible] *grigi, Carlo Regalia —* non significa che abbiamo assunto [illegible] terzo allenatore. C'è un preciso regolamento [illegible] [illegible] Firenze non hanno sentito ragioni. Tagnin e Colombo, che sono ottimi amici, lavoreranno insieme anche se toccherà a Tagnin figurare ufficialmente sulle distinte da consegnare all'arbitro ed in campo potrà accedere soltanto lui».

Il tutto è stato necessario in quanto il Regolamento dei Tecnici, all'articolo 8, prevede esplicitamente, in via precaria, che [illegible] società affidi la responsabilità [illegible] della prima squadra [illegible] un allenatore professionista non di Prima [illegible] Categoria per la durata massima di 30 giorni durante la stagione agonistica e di 60 giorni nella fase conclusiva della [illegible] [illegible] spiegato perché Colombo ha potuto negli ultimi [illegible] mesi [illegible] [illegible] campionato assumere la guida dell'Alessandria [illegible] quest'anno soltanto [illegible] 5 dicembre a domenica scorsa.

Colombo è abilitato allenatore [illegible] Terza Categoria, senza possibilità [illegible] frequentare il corso di Coverciano per ottenere [illegible] il «patentino» per la qualifica di «mister» [illegible] superiore categoria. Requisiti essenziali, infatti, sono: aver disputato 200 partite in A o B oppure avere raggiunto il quinto [illegible] [illegible] anzianità in qualità di allenatore in [illegible]conda. Ed il popolare Toni, purtroppo, è soltanto al quar[illegible] [illegible] anno [illegible] attività.

In pratica in [illegible] [illegible] grigi non succede alcunché [illegible] eccezionale. Le «Carte federali» della Federcalcio, in materia, sono [illegible]. Colombo continuerà il proprio lavoro, unitamente a Tagnin, come [illegible] pre. Del resto già alla presentazione [illegible] Colombo quale tec[illegible] al posto [illegible] Alberto [illegible] emerse tale situazione. Allora i dirigenti dissero: «Provvederemo diversamente se non sarà possibile ottenere un'ulteriore proroga, anche se Colombo [illegible] rimarrà responsabile fino [illegible] giugno 1985».

E così è stato. Carlo Tagnin, nato il [illegible] [illegible] nel sobborgo alessandrino [illegible] Valle [illegible] Bartolomeo, come calciatore ha mietuto allori nell'Inter [illegible] [illegible] in [illegible] italiano, europeo e mondiale. [illegible] anche giocato nel Torino, nel Monza, nel Bari e nella Lazio (ha vinto nel [illegible] la Coppa Italia) e, [illegible] i grigi, ha collezionato [illegible] presenze. **r. g.**

TAMBURELLO - Pronta per il campionato di Serie A

«Denegri», squadra al completo

Ha completato la rosa dei titolari il giovanissimo Osvaldo Mogliotti - Con Piero Chiesa sarà la coppia avanzata

CASTELFERRO — La Polisportiva «*Denegri*» di Castelferro, l'unica società rimasta a rappresentare il tamburello alessandrino nel campionato di *serie A*, ha completato l'organico della squadra per la stagione spor[illegible] 1985. Dopo il grosso colpo che ha permesso alla società alessandrina di assicurarsi Beppe Bonanate, la rosa dei titolari è stata completata con [illegible] giovanissimo: Osvaldo Mogliotti, classe 1967, che, con Piero Chiesa, farà la coppia avanzata della formazio[illegible]. Mogliotti è un mancino di Cerro Tanaro, in forza [illegible] Edilconsat di Asti che lo scorso anno ha giocato in serie B con la squadra astigiana dell'Azzano.

Con Mogliotti verrà a Castelferro un altro coetaneo con l'incarico di riserva. [illegible] tratta di Giorgio Razzano [illegible] [illegible] [illegible] nel Grazzano Badoglio partecipando [illegible] torneo a muro.

Quindi lo schieramento della squadra è definitivo e sarà il seguente: a fondo campo, Aristide Cassullo e [illegible] Capusso; al centro, Beppe Bonanate; terzini, Piero Chiesa e Osvaldo Mogliotti; sesto, Giorgio Razzano. In complesso cinque astigiani ed un solo alessandrino [illegible] è il francavillese Chiesa. E' [illegible] una formazione che so [illegible] [illegible] «ingrana»re» ed [illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] che ha a disposizione, potrà certamente dare delle soddisfazioni agli sportivi del tamburello della [illegible] provincia.

Come era prevedibile la notizia che il presidente della «*Denegri*», Gianni Arcella, è riuscito ad assicurarsi Bonanate è stata accolta con particolare soddisfazione, anche perché l'operazione permette [illegible] riportare uno dei più forti giocatori piemontesi a difendere i colori del tamburello [illegible] [illegible] regione. **r. bo.**

I tornei di bocce nell'Oltrepò

VOGHERA — *Si susseguo*[illegible] nell'Oltrepò [illegible] competizioni bocciatiche che, anche nella stagione invernale, [illegible] seguite da [illegible] numeroso pubblico di appassionati. A Casteggio, in [illegible] [illegible] provinciale, specialità coppie, si sono imposti [illegible] un nutrito [illegible] di concorrenti, Viola e Ferrari della società Capitani-Uvera di Redavalle, che ha preceduto Carena-Armano della Bocciofila Bar [illegible] di Tortona.

Un'altra gara, [illegible] riservata alla specialità coppie, si è disputata [illegible] corale [illegible] bocciodromo «*Mepazzini*» di Bressana Bottarone, organizzata [illegible] dal Gruppo Bocciofilo Arci. Vi hanno partecipato 128 coppie: al primo posto si sono classificati Perotti-Mancin del Gb Ravazzole [illegible] Casteggio i quali hanno battuto in [illegible] Rossi-Tiengo della Società Torricella Verzate; terzi a pari merito Momaschi-Ferraresi della Boc[illegible] Bronese e Piccioni-Ozzaniga [illegible] Gb Casteggio.

[illegible] segnalare infine l'ottima prestazione [illegible] Tino Bardoni del [illegible] Ravazzoli [illegible] Casteggio alla gara nazionale svoltasi a Budrione (Modena). *(c. g.)*

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.106
locale completamente rinnovato
GIOVEDI'
10
GENNAIO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

[illegible] - GE
ALBERGO
MOTEL [illegible]
Offertissima 1985
Pensione completa
quarantamilalire
cibi sani genuini
Telefonare
010 321.951 - 326.292
[illegible] Donato Somma 39

Informitalia
ISTITUTO
[illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

La NEU! Discoteque
[illegible] TUTTE LE [illegible] (escluso il [illegible])
al Vostro servizio con:
Disco Music [illegible]
[illegible]lezione di un [illegible] FILM
Come al solito una GR[illegible]
indiscusso successo con la [illegible]
[illegible] con
THE NEU! [illegible] IN [illegible]
Un impareggiabile [illegible] per il Vostro
assicurato divertimento con la [illegible] Music
11 [illegible]
DOMENICA
NEU! chi [illegible]?

NEU!
LIGHTS & SOUND DISCOT[illegible]
2 american bars - air conditioned
Pozzolo Formigaro
[illegible] (0143) 41.[illegible] - 41.76.13
S. S. 35 bis Novi Alessandria

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a
Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32
Agenzia PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier [illegible] Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.272
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - [illegible] (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33
CUNEO 12100 Via XX [illegible]bre 39 - Tel. (0171) 50.837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.438
Agenzia LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 582.580 - 586.833
[illegible]A 18100 Via Bonfante 1 - [illegible]83) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 86 49 48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - [illegible]. (019) 36.219 - 38.54.98
Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
[illegible] (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 36.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) [illegible] Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) [illegible]
PK
publikompass spa

Il problema sarà affrontato lunedì in Consiglio regionale

Casinò, tesi contrastanti sulla revoca alla Saiset

La maggioranza è intenzionata per ora [illegible] diffidare la società - Clima d'incertezza

AOSTA — Il Consiglio regionale si riunisce lunedì e martedì (prima volta del [illegible]) e subito ritorna [illegible] [illegible]plessa vicenda del casinò di Saint-Vincent.

La maggioranza ha infatti deciso [illegible] portare d'urgenza in assemblea, come annuncia un comunicato, *«le questioni relative alla convenzione Regione autonoma Valle d'Aosta-Sitav Saiset, concernenti l'esercizio dei cosiddetti giochi americani»*. In [illegible] parole si discuterà se [illegible] [illegible] no il [illegible] [illegible] [illegible] Saiset.

Ancora una volta i partiti sono divisi: da una parte c'è chi vuole procedere [illegible] i piedi di piombo (è, in [illegible] di massima, l'opinione [illegible] forze che compongono la giunta) diffidando per ora la [illegible] cietà che gestisce i tavoli americani e le slot machines; [illegible] (l'opposizione al completo) c'è chi ripropone di risolvere il problema [illegible] radice, rompendo il contratto.

Nell'ultima riunione della Commissione speciale che ind[illegible] sulla vicenda del casinò, il presidente, il democristiano Valerio Benefortl, [illegible] letto ai colleghi una relazione che fotografa [illegible] situazione della Saiset. Domani il gruppo di lavoro si riunisce una seconda volta per ascoltare il parere di [illegible] legale, [illegible] che la giunta ha già fatto.

Dai banchi della minoranza la situazione e il [illegible] vengono definiti «infuocati», mentre [illegible] Presidenza [illegible] giunta comunica che non esiste ancora [illegible] preciso orientamento [illegible] che la questione verrà definita soltanto in Consiglio. Dopo gli ultimi av[illegible] giudiziari l'esecutivo regionale sembra voler però prendere le distanze dalla Saiset. Il blitz che il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Torino ha eseguito a Saint-Vincent nella notte [illegible] giovedì 6 dicembre e che ha portato all'arresto di dieci dipendenti della Saiset, all'accertamento di ingenti furti [illegible] introiti dei giochi americani (sottrazione di gettoni, alterazione dei meccanismi di registrazione [illegible] slots) e, [illegible] seguito, alla scoperta di tre casseforti segrete, ha destato nuove preoccupazioni negli ambienti politici regionali.

I sospetti dei magistrati sono poi stati confermati dall'ex commissario regionale al casinò, Alessandro Sanchioli, che ha riferito ai consiglieri e al presidente della giunta.

Così Nuova sinistra, pci, psdi e psi hanno chiesto di attenersi all'articolo 15 della convenzione, che ammette la revoca del contratto in presenza di *«accertate irregolarità»* della società concessionaria.

Il punto del contendere è proprio questo. La giunta, nell'attesa che gli indizi raccolti oggi dai giudici assumano valore per un rinvio a giudizio, propone [illegible] inviare alla Saiset [illegible] lettera di diffida, con la quale la Regione [illegible] riserva di assumere, nel futuro, tutte le iniziative possibili a salvaguardare la sua immagine e i suoi interessi.

E' la soluzione che il presidente Rollandin dovrebbe illustrare lunedì [illegible] Consiglio. Una proposta che viene [illegible] più parti giudicata positiva e vista [illegible] il primo passo ver[illegible] un [illegible] chiarimento. Mantengono però un atteggiamento critico i partiti dell'opposizione per i quali la Saiset non può più presentarsi come la controparte della Regione, in quanto composta, al 92 per cento, [illegible] azionisti che sono in [illegible] (Franco Chamonal), latitanti (Paolo Giovannini), agli arresti domiciliari (Bruno Masi) e in libertà provvisoria (Luigi vegezzi).

Ancora ieri il comunista Demetrio Mafrica ha detto: *«Per [illegible] vi sono più elementi sufficienti per troncare la convenzione con la Saiset, le irregolarità sono state accertate. In questo clima di incertezza rischiamo di lasciare le cose a metà e di dare l'impressione all'opinione pubblica che non si ha il coraggio di andare fino [illegible] fondo»*. d. cr.

L'analisi della Regione per una scuola moderna

AOSTA — *«Fin dallo [illegible] [illegible] ho esortato una ricerca approfondita e precisa per avere elementi conoscitivi che permettano di scegliere quale tipo di scuola sia più utile alla nostra regione»*: così ha detto l'assessore Faval in merito alla petizione [illegible] 200 residenti della Bassa Valle che chiedono l'istituzione di [illegible] scuola per periti in informatica.

Ha aggiunto Faval: *«Per quanto riguarda la possibile nuova scuola d'informatica a Verrès occorrerà evitare di avere 30 o 40 periti all'anno che poi [illegible] riusciranno a trovare occupazione. M'impegno, comunque, a portare la discussione [illegible] giunta regionale per prendere le decisioni su attente e approfondite valutazioni»*.

L'assessore ha precisato che le famiglie avranno risposte in *«tempo utile per fare le loro scelte sul futuro scolastico [illegible] loro figli»*.

Sempre per creare nuove specializzazioni nel settore dell'informatica e dell'uso del computer [illegible] parla da qualche tempo di un possibile sdoppiamento dell'istituto [illegible] per ragionieri di Aosta, dove rimarrebbe una sezione più caratterizzata da insegnamenti di tipo amministrativo e contabile e ne sorgerebbe un'altra per gli studenti interessati alle lezioni sull'uso delle moderne tecnologie.

Ha detto ancora Faval: *«E' una possibile scelta. Nella nostra regione, accanto al turismo, dovrà avere sempre più spazio, nel futuro, il settore dei servizi. Occorrono giovani che sappiano lavorare, ad esempio, negli uffici [illegible] assicurazione, nei bureaux degli hotels, nelle agenzie di viaggio, in quelle [illegible] import-export, nelle banche, sapendo usare attrezzature moderne e ad alto contenuto tecnologico»*.

Nei prossimi anni è previsto il «boom» nei settori dell'informatica nelle province italiane vicine alla Valle.

L'assessore ha risposto: *«Se [illegible] così, ben [illegible]. Cercheremo anche noi di trarre profitto [illegible] tutte le nuove situazioni economiche. Mi sembra però un controsenso puntare sulla preparazione di giovani che poi dovrebbero lavorare fuori dalla Valle d'Aosta. Penso sia più logico [illegible] di dare specializzazioni che consentano un loro inserimento qui»*. b. bas.

Rievocato in tribunale l'assalto di un anno fa

Rapinò una oreficeria a Verrès: condannato

Angelo Pilotta rimarrà in [illegible] 3 anni [illegible] 2 mesi - [illegible] fatti

Verrès. I coniugi Aymard, titolari della gioielleria di via Duca d'Aosta rapinata un anno [illegible]

AOSTA — Angelo Pilotta, 24 anni, originario [illegible] Aidone (Enna) e residente a Gattinara [illegible] stato condannato ieri mattina dal Tribunale di Aosta a 3 anni e 2 mesi di reclusione e al pagamento [illegible] 1 milione e [illegible] [illegible] lire [illegible] multa poiché ritenuto responsabile della rapina a mano armata avvenuta [illegible] [illegible] marzo 1984 nella gioielleria dei coniugi Aymard, in via Duca d'Aosta, a Verrès. I giu[illegible] gli hanno revocato i benefic[illegible] legge e lo hanno interdetto per 5 anni dai pubblici uffici.

Con Angelo Pilotta (detenuto dal marzo scorso) è comparso [illegible] banco degli imputati il fratello Antonino, 27 anni, per rispondere [illegible] ricettazione: aveva una catenina d'oro con crocefisso proveniente dalla rapina di Verrès. Antonino Pilotta è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione e [illegible] pagamento [illegible] 700 mila lire di multa ma ha ottenuto la sospensione condizionale della pena.

Il pubblico ministero Luigi Schiavone per Angelo Pilotta aveva chiesto [illegible] anni e due mesi di reclusione e 1 milione e [illegible] mila lire [illegible] multa e per [illegible] fratello Antonino 1 anno e [illegible] mesi di reclusione e 1 milione di multa.

I giudici hanno accolto la richiesta dell'accusa sul mantenimento del sequestro (garanzia [illegible] pagamento del debito) dell'auto usata per [illegible] rapina e di alcuni oggetti in [illegible] non appartenenti ai coniugi Aymard.

Nel processo definito «indiziario» dai difensori, [illegible] state ricostruite le fasi della rapina. Due giovani a volto scoperto (Angelo Pilotta e un complice [illegible] identificato) erano entrati nella gioielleria [illegible] via Duca d'Aosta a Verrès alle 19.30, ora di chiusura del negozio, fingendosi clienti interessati all'acquisto di una catenina. Avevano insistito [illegible] [illegible] titolare, Matilde Neirotti, per essere serviti malgrado l'ora tarda. La donna invitava il marito, Bruno Aymard, a portare ai due giovani qualche collana. All'improvviso i rapinatori abbassavano la saracinesca del negozio e minacciando la donna con [illegible] pistola a tamburo (l'arma non è stata trovata dagli inquirenti) si impossessavano dei gioielli di maggior valore per circa 50 milioni. Prima [illegible] allontanarsi [illegible] negozio i banditi immobilizzavano a due sedie i titolari della gioielleria, poi sparivano senza lasciare tracce. b. m.

Difficile vertenza sindacale

Altro sciopero alla «Feletti»

I sindacati: «Chiediamo alcune verifiche»

PONT-SAINT-MARTIN — I 150 dipendenti dell'industria dolciaria Feletti di Pont-Saint-Martin non hanno aderito alla richiesta fatta dalla direzione aziendale dello stabilimento di lavorare anche di sabato per il periodo gennaio-febbraio.

«Questa è la prima di una serie di prese di posizione che abbiamo adottato per far valere alcune rivendicazioni che riteniamo giustificate, alle quali l'azienda, nonostante le pressioni avute dalle organizzazioni sindacali e dalle stesse maestranze, continua a fare orecchie da mercante», ha spiegato a nome dei quattro delegati [illegible] fabbrica Franco Boerio, durante l'assemblea tenutasi ieri nell'ora di sciopero a sostegno della vertenza. L'iniziativa, come [illegible] precedente manifestazione del 14 dicembre ha avuto una [illegible] partecipazione.

Hanno aggiunto alcuni lavoratori: *«Per troppi anni abbiamo accettato ogni decisione dell'azienda [illegible] [illegible] più piccola discussione. Per fortuna [illegible] stiamo risvegliando»*.

Alla riunione erano presenti anche i rappresentanti sindacali Raffaele Giatti e Ivo Guerraz, che hanno così puntualizzato l'aspetto della vertenza: *«Pur riconoscendo valida [illegible] politica produttiva della Feletti che ha annunciato per il 1985 ulteriori investimenti per circa 1 miliardo, con il riammodernamento di alcune linee produttive, chiediamo diverse verifiche, come quelle per il turn-over bloccato [illegible] [illegible] più [illegible] un anno, [illegible] revisione dell'inquadramento professionale, l'adeguamento [illegible] premio di produzione che è il più basso del settore degli alimentaristi in tutta [illegible] Valle d'Aosta»*.

Hanno detto ancora i sindacalisti: *«Se da [illegible] parte c'è il rispetto per un'azienda [illegible] salute, siamo preoccupati per alcuni atteggiamenti certamente pregiudiziali e quasi provocatori dei responsabili della Feletti, nella sede di una trattativa subito interrotta. L'azienda, al momento, sembra più interessata a promuovere la campagna produttiva pasquale che a accordare quanto contenuto nelle richieste dei lavoratori»*.

Altre assemblee e forme di lotta sono state annunciate dal sindacato per le prossime settimane se la direzione della Feletti rifiuterà un'ulteriore richiesta di confronto con i lavoratori. w. b.

Un accordo [illegible] Regione e Comuni

AOSTA — L'incontro di martedì tra Rollandin e il direttivo dell'Associazione sindaci della Valle d'Aosta ha avuto esito positivo.

E' stato trovato un accordo sulle modalità di redazione della relazione programmatica che i Comuni devono allegare al bilancio [illegible] previsione 1985: si tratta degli interventi (in particolare lavori di pubblica utilità) che utilizzano i finanziamenti della Regione.

Fino all'anno [illegible] il piano-lavori era annuale; adesso i Comuni de[illegible] predisporre gli interventi per un arco di tre anni, precisandone le finalità. Nella riunione è stato concordato che le amministrazioni comunali dovranno redigere una scheda composta [illegible] sette tabelle.

Per l'abbassamento dei confini

Cogne, ricorso contro il Parco

Il sindaco Osvaldo Ruffier

COGNE — [illegible] Consiglio comunale di Cogne ha deciso [illegible] ricorrere al Tar del Piemonte (Tribunale amministrativo regionale) per richiedere l'annullamento della deliberazione dell'Ente [illegible] nazionale Gran Paradiso del 9 ottobre 1984 per abbassare i confini del territorio protetto.

Questo provvedimento si aggiunge a quelli già presentati dall'Amministrazione regionale, [illegible] Comunità montana Gran Paradiso, dei Comuni di Valsavarenche e di Introd. Il progetto dell'Ente Parco è di piazzare le paline di delimitazione del territorio protetto in base al contenuto del decreto Marcora.

Lo spostamento dei confini, seppur definito «provvisorio» non viene accettato dagli amministratori comunali perché le paline [illegible] spostate troppo [illegible] basso rispetto a quelle che delimitavano la riserva reale di caccia.

Oltre a questo Osvaldo Ruffier, sindaco di Cogne, ha detto: *«Chiediamo anche che tutti i centri abitati siano tenuti fuori [illegible] confini del Parco»*.

Malgrado la delimitazione dei confini sia ancora lontana dall'essere completa e definitiva l'Ente ha posto all'esame delle Amministrazioni comunali [illegible] e valdostane comprese nel suo territorio un nuovo «piano del Parco» che dovrebbe essere [illegible] congiuntamente con le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Il progetto dovrebbe creare, tra l'altro, anche [illegible] zone «pre-Parco». d. a.

Pubblicata dall'editore Musumeci la particolare guida di Rino Cossard

Alla ricerca dei due «mondi» che convivono [illegible] Saint-Vincent

SAINT-VINCENT — *«Il rischio [illegible] che i due mondi si scontrino e proseguano la loro vita parallela senza mai compenetrarsi, come due [illegible]que, una limacciosa, l'altra azzurra»*.

Chi parla è Rino Cossard, giornalista e scrittore di Saint-Vincent, che spiega come sia complessa [illegible] vita [illegible] cittadina termale. I due «mondi» sono la collina e il fondo valle di St-Vincent: due realtà diverse che spesso sono in conflitto, una contadina, l'altra turistica e commerciale.

Cossard ha esaminato il problema nel suo ultimo libro intitolato «Saint-Vincent» e edito da Musumeci. L'autore, conosciuto per la sua vena polemica (*«Mi piace dire le cose come stanno»*, sottolinea) questa volta non [illegible] voluto trarre conclusioni e nella [illegible] particolare guida della cittadina presenta i due volti di Saint-Vincent, raccontando la loro storia e indicando[illegible] curiosità e bellezze.

Un [illegible] nato dal desiderio di riappacificare i due «mon[illegible]di». Dice l'autore: *«E' una testimonianza d'amore nei [illegible] fronti del paese in cui vivo. [illegible] che mi ha motivato a scrivere il libro è la speranza di contribuire alla crescita di St-Vincent»*.

Saint-Vincent. L'ultima «corvée» al Rû Courtaud (Telefoto)

[illegible] volume di circa 100 pagi[illegible] ha una veste grafica elegante: copertina rosso bordeaux rigida e splendide fotografie a colori e in bianco e nero. Il libro è suddiviso in 30 capitoli, ognuno corredato da fotografie.

«Sono costate parecchie ore di lavoro e alle volte giorni di attesa», ricorda Cossard, che racconta come è stata difficile la scelta [illegible] alcune inquadrature e quanto sia stato problematico [illegible] «scatto buono» nei sotterranei [illegible] chiesa parrocchiale di St-Vincent.

La lettura del libro è piacevole perché ricco [illegible] notizie interessanti e curiose [illegible] quella che ipotizza il motivo del nome della cittadina. Deriverebbe, secondo Cossard, dal nome del diacono spagnolo Vincenzo da Saragozza (poi divenuto santo), marti[illegible] nel 304 a Valencia e primo patrono della comunità cristiana che viveva nella [illegible] dell'attuale paese.

L'autore racconta, poi, un episodio che collega indirettamente la cittadina a [illegible] Vincenzo diacono. Accadde nel 576, quando morì a Ravenna il vescovo [illegible] Parigi Germano. La salma (secondo [illegible] tesi [illegible] Cossard, che dice di riprendere l'ipotesi già formulata da Aldo Bosquet, parroco di Saint-Vincent dal [illegible]) durante il viaggio verso la Francia sarebbe stata depositata, forse soltanto per alcuni giorni, in [illegible] grande sepolcro. La tomba vuota è stata scoperta anni or sono [illegible] la chiesa parrocchiale, accanto ai resti d'un edificio romano.

Proprio con [illegible] [illegible] viaggio in Italia il vescovo Germano aveva ottenuto dal re Chilperico il consenso [illegible] costruire fuori le mura [illegible] Parigi un'abbazia [illegible] [illegible] [illegible] San Vincenzo [illegible] (prima denominata Saint Vincent-des-Prés e oggi Saint Germain-des-Prés).

[illegible] capitolo del volume di Cossard è dedicato al «rû Courtaud», il canale irriguo costruito nel XV secolo per dare acqua alla collina [illegible] Saint-Vincent. Ibleto di Challant, scrive Cossard, accolse la richiesta [illegible] contadini e come contropartita volle 24 fiorini [illegible] e stabilì un'imposta annua simbolica di due fiorini [illegible] pagare a Santo Stefano. Cossard dedica poi, tra gli altri, un capitolo [illegible] collina, ai villaggi, [illegible] monumenti, all'architettura moderna e agli uomini illustri [illegible] Saint-Vincent.

Il libro si conclude con una «Antologia»: tre poesie in patois [illegible] André Ferré, Vincent Gorris e Antoine-Jacques [illegible] Petro, i tre poeti dialettali di Saint-Vincent. Una targa in loro [illegible] li ricorda sul muro in pietra, all'ingresso del [illegible]nicipio. e. mar.

Impiegata della ditta di Emerico Borney [illegible] Gressan

Torna nella segheria e scopre un incendio

[illegible] — Il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco ha evitato che l'incendio sviluppatosi martedì all'interno della segheria Borney, in frazione Benaz [illegible] Gressan [illegible] si propagasse in tutto il locale provocando [illegible] per decine e decine di [illegible].

Le fiamme si erano sviluppate dopo le [illegible] (ora di chiusura della segheria) su [illegible] dei carri pneumatici dove viene ammassato il legname prima della lavorazione.

L'allarme è stato dato alle 19 da una delle segretarie tornata in segheria per prendere un documento che aveva dimenticato in ufficio. La giovane appena entrata nel locale è stata investita dal fumo: [illegible] fiamme sul carro erano alte più di due metri. L'impiegata ha chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno trainato fuori dalla segheria il carro in fiamme e quindi cercato di limitare i danni.

Ha detto il titolare della segheria Emerico Borney: *«Al momento dell'incendio [illegible] impegnato in una riunione. Quando sono arrivato alla segheria il carro era già stato portato fuori dal laboratorio. Se la segretaria non fosse tornata indietro credo che i danni sarebbero stati molto ingenti. Per fortuna sono bruciate soltanto le assi»*.

Le cause dell'incendio non sono ancora state individuate. Ha detto ancora Borney: *«Forse un listello in legno è finito vicino [illegible] fuoco che siamo stati obbligati ad accendere su [illegible] una stufa portatile per sgelare [illegible] condotta dell'acqua che aziona i carri pneumatici»*. b. m.

La Cadau protagonista [illegible] Collalbo

AOSTA — La pluricampionessa italiana juniores di velocità su ghiaccio, Fanny Cadau, è stata la protagonista nel 3° Meeting internazionale su pista lunga, a [illegible] hanno partecipato a Collalbo atleti [illegible] nove nazioni.

La giovane aostana ha vinto le gare femminili sulle distanze dei 500, 1000, 1500, 3000.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Le nuove [illegible] dei Puffi, regia di Pierre Culliford (Belgio - Usa 1984) — Cartoni animati.
GIACOSA: Fenomeni paranormali incontrollabili, regia di Mark Lester, con D. Keith, [illegible] Barrymore, [illegible] [illegible] G. Scott (Usa 1984) — *Scienziati e servizi segreti [illegible] contendono una bambina che ha il potere di incendiare gli oggetti a distanza: da un racconto di Stephen King.*
ITALIA: Gremlins, regia [illegible] Joe Dante, con Z. Galligan, [illegible] Cates (Usa 1984) — *Cittadina americana invasa da diabolici animaletti, [illegible] [illegible] dell'uomo: ottimo impasto di horror e ironia.*
LUX: Domani mi sposo, regia di Francesco Massaro, con J. Valà, M. Carlucci, I. Ferrari (Italia 1984) — *Difficile matrimonio di uno scapolo impenitente: commediola senza particolari pregi né difetti.*
SPLENDOR: I due carabinieri, regia di Carlo Verdone, con E. Montesano, C. Verdone (Italia 1984) — *Due carabinieri [illegible] vita privata e lavoro: commedia [illegible] umorismo leggero e sofisticato.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Il migliore, regia [illegible] Barry Levinson, con R. Redford, G. Close, R. Duvall (Usa 1984).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 643
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 851

[illegible]

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible]dì: Courmayeur, Fenis[illegible], [illegible], Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] [illegible], Valtournenche
Sabato: [illegible], Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio [illegible] ore 0 alle 24)

Sede di [illegible]: Région Amérique, [illegible] (0165) 765.027
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) [illegible]58
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.807
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via [illegible] Resistenza 32, [illegible] (0125) 82.031.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

RADIODUE

12,10 Vola de la Vallée
14 — La semaine de quatre jeudi, un programma di Katy Pellei e Giorgio Squarzino
14.30 Vola [illegible] la Vallée

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale
18.30 [illegible], realizzazione [illegible] di E. Trussoni

TVA

19.30 Telegiornale
20 — Cose e fatti del mondo...
21 — [illegible]

[illegible] VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
10.30 [illegible]
12 — [illegible]
12,15 [illegible]
15 — [illegible]
18,30 [illegible]
19.30 [illegible]
20 — [illegible]
21 — Disco [illegible]

SECONDA [illegible]
7 — Musica [illegible]
23 — Notturno

[illegible] RADIO AOSTA

10 — [illegible]
11.30 [illegible]
15 — [illegible]

19 — Notiziario regionale
19.15 [illegible] continua...

RADIO REPORTER

11.32 Spettacoli e informazioni
13.30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — [illegible]

[illegible] 2

17 — Un temps pour tout
17.45 Récré A2
18.30 C'est la vie
18.50 Des chiffres et des lettres
19.10 D'accord pas d'accord
19.15 Actualités régionales [illegible] Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20.35 L'amour en heritage
21.35 Musique au coeur
23.15 Bonsoir les clips

TV SUISSE

[illegible]
16.45 A déterminer
17,15 Le monde des épices
17.40 Bloc-notes
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6, 7... [illegible]
18.10 La montagne de feu
18.35 De A jusqu'à Z
18.55 Journal romand
19.30 Téléjournal
20.15 Temps présent
21.20 Dynasty
22.10 Téléjournal
22.25 Tryptique

1° PUBBLICAZIONE
PROCURA REPUBBLICA AOSTA
MORTE PRESUNTA
[illegible]
IL SOST. PROCUR. DELLA REPUBBLICA
[illegible]

NERVI - GE
ALBERGO MOTEL MILANO
Offertissima 1985
Pensione completa quarantamilalire
cibi sani genuini
Telefonare 010 321.951 - [illegible]
Via Donato Somma 39

[illegible] CIVILE DI AOSTA
Il giorno 15 gennaio 1985 alle ore 11,15 nel Tribunale di Aosta, avrà luogo la vendita al 3° incanto di un alloggio mansar[illegible] (3° piano) di circa mq [illegible] arredato e periziato originariamente in L. 90.000.000, facente parte del Condominio «Artaud 1» in La Magdeleine, frazione Artaz e composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina con balcone, una camera da letto e bagno, una cantina al piano seminterrato, un posto macchina all'esterno.
Prezzo base L. 47.600.000 (46.000.000 per l'immobile e 1.600.000 per l'arredamento).
Misura minima di aumento L. 1.000.000
Versamento [illegible] sul prezzo base entro il giorno precedente all'incanto.
Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Aosta, lì 13-12-1984
[illegible]

HANOMAG
SAREMO PRESENTI ALLA FIERA DI S. ORSO

CONCESSIONARIA DI VENDITA PER LA VALLE D'AOSTA:
OPERVAL s.a.s. [illegible] PRANDO [illegible] C.
AOSTA - STRADA PONT SUAZ, 12
Tel. 0165/31.850
OFFICINA RIPARAZIONI ASSISTENZA

Agenzie Immobiliare [illegible]
Via Chambery [illegible] via Chavanne
AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE
[illegible], centro storico, fabbricato di mq 380 circa su 2 piani, adatto per attività commerciali o artigianali.
PREZZO INTERESSANTE

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Lucat 2/A
VIA PARIGI
ampio e luminoso appartamento soggiorno cucina, [illegible] camere, bagno, 2 balconi, box auto doppio, cantina
[illegible] 0165 43.621 - 34.553

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via Lucat 2/A
VIA S. ANSELMO
in stabile completamente ristrutturato appartamento disposto su due piani: soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina
Tel. 0165 43.621 - 34.553

[illegible]
Ines Gontier
[illegible]

La manifestazione si svolgerà nel Borgo il 20 gennaio

Donnas, storia millenaria della fiera di Sant'Orso

Un documento di [redacted] accademico prova l'antica tradizione - Le mostre collaterali

DONNAS — L'illustre storico Anselme Marguerettaz nel decimo bollettino de l'Académie de St Anselme del [redacted] scriveva: «*Le bourg de Donnas est le seul endroit où se soit toujours fait et où se fasse encore de nos jours du 31 janvier au premier février, fête de Saint-Ours, le marché des vases et ustensiles de bois, ainsi qu'il se fait au bourg Saint-Ours de Aoste*».

E' il documento storico che prova l'antica tradizione della quasi millenaria Fiera. Questa constatazione, inoltre, è confortata dal fatto che l'antico borgo di Donnas, da sempre sede della manifestazione, è sovrastato dalla cappella di Sant'Orso, costruita verso la fine del dodicesimo secolo in seguito [redacted] distruzione della chiesa parrocchiale dedicata a Saint-Pierre e a Saint-Ours, inghiottita dal cataclisma che travolse la collina di Donnas verso il 1176. I sopravvissuti cercarono rifugio nel borgo attuale al riparo del solido roccione che domina tuttora l'abitato.

Sembra che il titolare della parrocchia di Donnas fosse, in quel tempo [redacted] stessa persona che reggeva la collegiata di Saint-Pierre e Saint-Ours di Aosta. Tutto questo spiega la concomitanza e la similitudine delle due fiere di Aosta e [redacted] Donnas, che sarebbero [redacted] conseguenza contemporanee [redacted] con pari «titres de noblesse».

[redacted] una ventina d'anni la fiera di Donnas è stata anticipata [redacted] alcuni giorni rispetto al 1° febbraio, giorno del Santo Patrono e viene organizzata sempre di domenica. Questo per permettere a tutti gli artigiani che lo vogliano di partecipare ad entrambe le manifestazioni. Quest'anno l'appuntamento è fissato per domenica 20 gennaio.

Si è tenuta a Donnas una riunione tra i membri del Com[redacted] promotore, [redacted] quale hanno partecipato l'assessore all'Industria e Artigianato Ilario Lanivi e l'impiegata Eufrasia Moro. Sono stati trattati alcuni temi destinati a dare maggior lustro alla manifestazione e a favorire la più ampia partecipazione possibile degli artigiani valdostani. Sarà aumentato il premio [redacted] partecipazione, sarà distribuito un pasto caldo a tutti gli espositori e vi [redacted] tre mostre collaterali che accresceranno l'interesse per la Fiera.

La prima mostra, al numero 55 del Borgo, avrà per titolo «Omaggio a Lucio Duc» e presenterà numerosi pezzi dell'artista di Arnad, prematuramente scomparso, che appartengono in gran parte alla famiglia. La seconda mostra sarà organizzata dalle «dentellières» di Cogne, presenti per la prima volta alla fiera della Bassa Valle, che in una saletta al piano terra, daranno dimostrazione della loro bravura.

La terza mostra sarà allestita nei locali della Bibliote[redacted] e riguarderà «L'Architecture rustique valdôtaine», in tono con la fiera per l'utilizzo dei materiali tradizionali.

l. c.

Donnas. Gino Daguin con le sue sculture di pietra ollare

Oggi i Giochi della gioventù [redacted] Rhêmes

RHEMES-NOTRE-DAME — L'[redacted] allo Sport della città di Aosta organizza per oggi a Rhêmes-Notre-[redacted] la fase comunale dei Giochi [redacted] gioventù di sci alpino e di fondo riservata a tutti i concorrenti residenti nel capoluogo regionale.

Le gare di fondo, maschili e femminili, si svolgeranno stamane con percorsi di 4 e 3 chilometri preparati sul pia[redacted] del Golfe dagli uomini dello sci club Granta Parey.

Si inizieranno, poi, le prove di slalom gigante previste sui tracciati serviti dalla sciovia di Chanavey. Nel pomeriggio ci sarà la cerimonia di premiazione.

L'esperto mister dell'Aosta vuole dare il [redacted] carattere [redacted] squadra

[redacted] impone le nuove regole «Disciplina [redacted] guai [redacted] perdere»

«Dai [redacted] giocatori voglio rispetto e serietà» - Cambierà qualche ruolo - Commosso congedo [redacted] Beppe Zanelli

AOSTA — Prima di chiudere definitivamente la sua parentesi con l'Aosta Beppe Zanelli, martedì sera, si è congedato dai giocatori negli spogliatoi [redacted] Puchoz. E' rimasto con loro una decina di minuti e all'uscita era visibilmente commosso.

Nel corridoio passeggiavano con un po' d'imbarazzo Luciano Bolzon, Pierantonio Genestrone, Mirko Fasciolo e Vittorio Brillada che commentava: «*Queste sono ore difficili anche per noi. Abbiamo preso una decisione sofferta e lacerante. Ce ne assumiamo le responsabilità e speriamo di non esserci sbagliati*».

[redacted]uando Zanelli se n'è an[redacted] l'Aosta ha voltato pagina per l'ennesima volta e è entrato nel camerone degli spogliatoi Giovanni Mialich. Aveva già tuta e scarpe sotto il braccio [redacted] l'allenamento, ha detto ai calciatori: «*Impa[redacted] a conoscerci un po' alla volta. [redacted] ricordo soltanto questo: quando perdo mi arrabbio moltissimo*».

Il passato (Zanelli) ha vissuto [redacted] due momenti distinti. Prima le parole [redacted] Venero Pari, il capitano, [redacted] della squadra: «*Siamo dispiaciuti per l'esonero di Zanelli che ci ha dato moltissimo sul piano [redacted] e al quale eravamo e restiamo affezionati. Non discutiamo tuttavia la scelta tecnica della società. E' dall'inizio [redacted] stagione che ci considerano [redacted] professionisti e a noi spetta comportarci come tali. Il nuovo allenatore può fare affidamento sulla nostra serietà e sulla volontà di vincere questo campionato*».

Poi [redacted] arrivata [redacted] presa di posizione ufficiale del club dei fedelissimi che ha espres[redacted] il rammarico per il licenziamento di Zanelli. I supertifosi hanno ringraziato l'ex allenatore per «*il lavoro svolto con serietà e impegno e per i risultati conseguiti a dimostrazione delle [redacted] capacità professionali*» e rinnovato la loro fiducia alla società «*certi che tale decisione è stata messa in atto con la convinzione di [redacted] per il bene dell'Aosta*».

Per fare bene, per fare meglio del suo predecessore, Giovanni Mialich ha a disposizione le quindici partite del girone [redacted] ritorno, in pratica lo sprint decisivo. Il nuovo tecnico, dal canto suo, si è presentato stutando il suo personaggio e respingendo la fama di sergente di ferro.

Del suo passato calcistico ha detto: «*Da ragazzo ero una grande promessa che poi non si è mai realizzata. Sono rimasto normale insomma*».

Della sua lunga esperienza da allenatore (ha cominciato nel 1967, a Tortona, tre anni dopo aver appeso le scarpette al chiodo, poi ha viaggiato da T[redacted]to a Rovereto, da Montebelluna a Treviso, da Ancona a Mantova e Asti) ha parlato con la coscienza di chi conosce la realtà, bella o brutta che sia: «*Mi spiace per Zanelli che è un mio grande amico. Purtroppo chi fa questo mestiere deve essere preparato anche a certe cose. Io sono stato a volte un vincitore, a volte un vinto, a volte i dirigenti mi hanno ringraziato, altre volte mi hanno fatto correre. Bisogna accettare le regole del gioco*».

E' cresciuto a Mira, in provincia [redacted] Venezia. I genitori fiumani (vivevano nei pressi di Abbazia) erano rientrati in Italia come profughi. Ha conservato, a 51 anni, un fisico asciutto e forte, gioca ancora nelle vecchie glorie, nell'amato ruolo di stopper. E' sposato con Giovanna Teresa, non ha figli; vive a Genova, ma ha la residenza in provincia di Alessandria.

Si dice sia un allenatore vincente, bravo, fortunato anche. Ha l'etichetta di «duro», una definizione che a Mialich piace pochissimo: «*E' come se dicessero che sono una testa di legno. Io credo invece di saper usare l'intelligenza. Certo, come temperamento sono diverso da Zanelli e cercherò [redacted] dare questa mia impronta all'Aosta. Io credo che l'unica cosa che un allenatore può travasare di suo alla squadra è il carattere*».

Ha subito precisato [redacted] saranno i suoi rapporti [redacted] i giocatori: «*Non si tratta di mantenere le distanze, ma di rispettare i ruoli. Io sono l'allenatore e decido, loro sono i giocatori e eseguono. In questo mestiere si fa così. Pretendo anche la disciplina dentro e fuori del campo*».

Ha visto la squadra un paio di volte e ha fatto subito intendere, anche senza scoprire le carte, che cambierà qualcosa. Dell'Aosta ha parlato così: «*E' una buona formazione, [redacted] io sono anche Biellese, Casale e Cairese. L'Aosta ha tante qualità e qualche carenza in ogni reparto*».

Per Mialich la compagine rossonera non è abbastanza bloccata: «*E' [redacted] squadra spiccatamente offensiva, forse persin troppo a trazione anteriore. Bisogna ridurre i rischi di prendere gol*».

Una voce maligna ha raccontato che Mialich avrebbe garantito alla società di vincere il campionato. Lui ha replicato: «*Prima [redacted] accettare l'incarico ho valutato i rischi attuali e le speranze future. Se [redacted] dicessero [redacted] mettere per iscritto la certezza di raggiungere la promozione non lo farei, [redacted] è chiaro che i dirigenti, scegliendomi, vogliono che qualcosa cambi in meglio*».

Il primo appuntamento è per domenica contro l'Albese al Puchoz.

Dario Crestodina

Giovanni Mialich in allenamento mentre segue il giovane portiere Caregaro (Foto De Tommaso)

Il freddo ha bloccato il viaggio aereo da Montreal

E' «saltata» la partita tra canadesi e Casetta

L'incontro forse fra un mese - Il rammarico della società aostana

AOSTA — Il freddo intenso e le pessime condizioni atmosferiche generali che [redacted] interessando in questi [redacted] l'emisfero settentrionale causano, tra le altre cose, notevole ritardo e grosse difficoltà ai trasporti aerei.

Purtroppo questa situazione ha impedito che la nazionale canadese di pallamano femminile potesse giungere in Europa per la sua prevista tournée di incontri amichevoli, uno dei quali era programmato per questa sera nella palestra del quartiere Dora ad Aosta, contro la squadra della Casetta Hôtels.

La direzione agonistica della società aostana ha infatti emesso un comunicato in cui si annuncia che la formazione canadese non ha potuto partire dall'aeroporto di Montreal. Tutti gli incontri previsti, compreso quello contro la compagine di Cardellina, [redacted] stati sospesi e verranno effettuati probabilmente tra un mese, quando miglioreranno le condizioni [redacted] viaggi intercontinentali.

Dice in proposito il segretario della Casetta Hôtels, Mauro Riccioni: «*E' un vero peccato che il programma di questa prestigiosa amichevole sia saltato, [redacted] la situazione in Canada è difficile, per quanto riguarda il volo aereo, ed il telex che la Federazione italiana ci ha inviato nel pomeriggio [redacted] martedì [redacted] lascia spazio alla speranza che la situazione possa sbloccarsi nelle prossime ore. Mi auguro che si possa riprendere in considerazione l'eventualità di questo incontro con la nazionale canadese e faremo l'impossibile per rispettare l'impegno che ci siamo assunti con gli sportivi valdostani*».

La partita con la forte compagine canadese doveva servire a verificare le condizioni della squadra aostana che guida il campionato di serie B ed è lanciato verso la massima categoria.

c. g.

Dopo il successo di domenica scorsa contro i toscani della Vaporella

Ora la Gagliardi vuole vincere il titolo di campione d'inverno

Sabato i gialloneri affronteranno in trasferta il Legnano - Il parere del trainer Frosini

Aosta. Il play-maker Luca Venzon in azione sotto canestro nella palestra del quartiere Dora

AOSTA — Sconfiggendo la squadra toscana del Vaporella con il punteggio di 72-68 la Gagliardi Basket è ritornata al comando della classifica del campionato di C1 grazie alla concomitante sconfitta subita dal Rho ad opera del Busto Arsizio.

Sabato sera i ragazzi allenati da Frosini avranno la possibilità [redacted] diventare «campioni d'inverno» a Legnano, impegnati contro una squadra che è attualmente in coda alla classifica.

La partita di domenica scorsa non è stata molto bella, specie nel primo tempo, concluso dalla Gagliardi [redacted] svantaggio per 35 a [redacted] Ven[redacted] e compagni sono stati molto imprecisi nelle conclu[redacted]ioni ed hanno perduto anche parecchi palloni.

[redacted] spiega [redacted] il magro bottino, 22 punti soltanto, realizzato nei primi venti minuti, dovuto più che altro [redacted] una mancanza di dinamicità nelle azioni della Gagliardi che sotto questo aspetto ha patito della pausa natalizia del campionato.

Nella ripresa le cose sono nettamente migliorate e si è [redacted] di nuovo il bel gioco dei gialloneri aostani. [redacted] [redacted] decimo avevano già raggiunto e superato gli ospiti. Purtroppo Roberto Padovani, sempre infaticabile sotto i tabelloni, doveva uscire perché gravato da quattro falli ed il punteggio rimaneva sempre in equilibrio, tanto che il Vaporella aveva negli ultimi secondi [redacted] gioco la possibilità anche di vincere l'incontro.

Alla fine ha però prevalso la Gagliardi, aiutata anche da un po' di fortuna. I toscani hanno reclamato per alcu[redacted] [redacted] arbitrali a loro sfavorevoli ed al termine della partita vi sono stati sugli spalti alcuni tafferugli e sono dovuti intervenire gli agenti di polizia.

Frosini ha così commentato la prova degli aostani: «*Siamo stati troppo imprecisi nel primo tempo, però non mi sento di criticare troppo il gioco dei ragazzi perché si sono impegnati con lo spirito di sempre e con la consueta determinazione. Direi che abbiamo avuto molta sfortuna nelle conclusioni mentre al Vaporella andava tutto bene. Non dimentichiamo che i toscani hanno la difesa più difficile di tutto il campionato e ci hanno fatto soffrire parecchio*».

Aggiunge l'allenatore della Gagliardi: «*Siamo di nuovo in testa alla classifica e quello che conta è il risultato. Abbiamo dimostrato, magari soffrendo un po' troppo, che la Gagliardi è una squadra ben amalgamata e compatta e faremo [redacted] tutto a Legnano per conquistare questo titolo di campioni d'inverno che costituisce per [redacted] una grossa soddisfazione*».

In evidenza nella ripresa Zardo con una serie di canestri centrali nei momenti [redacted] delicati dell'incontro. E' stato molto valido per la squadra l'apporto di Andrea Schiavi, militare, la cui presenza in campo è garantita dalla sensibilità della Scuola alpina.

Questo il tabellino: Schiavi 9; Zanata 12; Diodato e Tournoud 11; Padovani 12, Venzon 16; Ferrari 4.

c. g.

Ecco il programma della Comunità G. Paradiso

Sci, staffetta notturna sulle nevi di St-Nicolas

Ogni fondista dovrà compiere otto chilometri - I valdostani in gara

Leo Vidi

Roberto Gal

VILLENEUVE — Nell'auditorium della scuola media di Villeneuve è stata presentata la stagione agonistica della Comunità del Gran Paradiso che ha come appuntamento più prestigioso, [redacted] disputa della staffetta internazionale notturna. In programma a Saint-Nicolas il prossimo 24 gennaio alle 20,30.

Con l'intervento del presidente della Comunità montana, Eugenio Bovard, e dei rappresentanti dei Comuni interessati a questa attività sportiva, è stato sottolineato come «*l'organizzazione di gare internazionali contribuisce a creare i presupposti per una continua crescita turistica delle località che compongono la Comunità Gran Paradiso, aiutando perciò a risolvere alcuni dei problemi economici che affliggono le nostre popolazioni montane*».

Ha continuato Bovard: «*La nostra Comunità montana crede nel turismo, specie in quello invernale, e riteniamo che con le sue strutture ed il suo indotto si possa contribuire ad evitare il continuo spopolamento della montagna*».

Alla staffetta in notturna di Saint-Nicolas hanno dato finora la propria adesione atleti di: Francia, Italia, Canada, Bulgaria e Stati Uniti. Accordi attualmente in corso dovrebbero permettere l'arri[redacted] anche di fondisti svedesi, finlandesi, yugoslavi e tedeschi federali in modo da poter presentare un lotto di circa 14 squadre affiancate, per l'occasione, da una formazione valdostana che dovrebbe essere composta da Leo Vidi e Roberto Gal.

Il [redacted] [redacted] gara è previ[redacted] su [redacted] [redacted] anello di due chilometri, [redacted] sempre nell'anfiteatro naturale di St. Nicolas, ed ogni concorrente dovrà percorrere l'intero tracciato prima di dare il cambio al proprio compagno di squadra: un tot[redacted] di 4 giri (8 chilometri) per ogni atleta. Il tempo medio della durata della competizione è di [redacted] 35 minuti, la partenza sarà come sempre data in linea.

Tra gli azzurri sono iscritti tutti i componenti della prima squadra, compresi Gianfranco Polvara e Giulio Capitanio, vincitori della scorsa edizione.

La Francia ha assicurato la presenza di Locatelli, Pierrat, Fine e Jaussod, cioè i suoi migliori fondisti del momento e la Bulgaria schiererà tra gli altri il famoso Lebanov.

Gli Stati Uniti presentano una squadra che ha in Audun Endestad, norvegese, naturalizzato statunitense poco prima dei Giochi olimpici di Serajevo, il miglior esponente.

Durante la presentazione del programma è stato anche illustrato il quarto trofeo Gran Paradiso, articolato in quattro gare di slalom gigante che si correranno il 13 gennaio a Valsavarenche, il 27 gennaio a Cogne, il 3 febbraio a Valgrisenche ed il 24 febbraio a Rhêmes Notre Dame.

La Sagra del fondo, valida anche per l'assegnazione del secondo trofeo Mario Gontier, [redacted] svolgerà a Rhêmes Notre Dame il [redacted] marzo.

c. g.

E' giunta seconda nella gara nazionale di [redacted] disputata a Luserna

[redacted] Brunet [redacted] protagonista

La mezzofondista di Gressan [redacted] è attesa nelle prove su pista - Gli altri risultati

Roberta Brunet

[redacted] — In una fredda giornata, con il termometro sceso di parecchio sotto lo [redacted], la giovane mezzofondista valdostana Roberta Brunet si [redacted] classificata al secondo posto nella gara nazionale di cross disputata a Luserna San Giovanni, al termine di una [redacted] che l'ha vista protagonista fin dai primi metri e conclusa con un lungo sprint vincente di Maria Curatolo, [redacted] Fiat Sud Formia.

La prova era sulla distanza di quattro chilometri e la Brunet ha concluso nel tempo di 14 minuti 8 secondi e 2 de[redacted] superata di soli 2 secondi e mezzo dalla Curatolo, ma, a [redacted] volta, davanti [redacted] atlete del valore della Molteni e della Milana, giunte al traguardo con distacchi sensibili dall'atleta di Gressan.

Per la Brunet [redacted] questo un avvio positivo dell'attività stagionale che dovrebbe consentire alla portacolori della Sisport Torino di cogliere in pista [redacted] risultati tecnici di valore nazionale sulle distanze [redacted] 1500 e 3000 metri.

Per quanto riguarda la corsa campestre Roberta Brunet è vicecampionessa italiana assoluta in carica essendo giunta lo scorso anno alle spalle [redacted] Agnese Possamai nella gara tricolore. Sempre nella passata stagione l'atleta valdostana è stata convocata per tre volte nella nazionale azzurra e quest'anno i tecnici attendono dalla mezzofondista prestazioni che l'avvicinino ai tempi di Gabriella Dorio nei 1500 metri.

● Sempre nel settore dell'atletica leggera, a Trivero, ancora una positiva prestazione per Moreno Gradizzi e Marco Baratta, giunti entrambi al secondo posto nelle rispettive categorie.

Gradizzi è stato sconfitto [redacted] cuneese Walter Merlo, mentre il giovanissimo atleta di Sarre, Ma[redacted] Baratta, è stato superato, dopo una volata da Vincenzo Sandri.

c. g.

Campionati sospesi

TORINO — La Lega calcio piemontese ha deciso ieri sera di sospendere i campionati dei dilettanti per il maltempo.

Tutti gli incontri in programma (dalla Promozione [redacted] Terza Categoria) domenica [redacted] gennaio, si disputeranno — neve e ghiaccio permettendo — domenica 3 febbraio.

PROSSIMI VIAGGI IN PARTENZA DA AOSTA
18 G[redacted] (4 giorni) PARIGI
Fête de l'arbre de Noël
19 GENNAIO [redacted] giorni) EGITTO
E NAVIGAZIONE SUL [redacted]
PRENOTAZIONI [redacted] INFORMAZIONI:
V.T.V.
VIAGGI [redacted]
Avenue du Conseil des Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta
..... ULTIMI POSTI DISPONIBILI!!!!

Azienda leader nella fabbricazione di cinturini in pelle per potenziamento zone del Centro e Nord Italia,
RICERCA AGENTI
La ricerca [redacted] rivolta a professionisti della vendita che operano nel settore da anni ma non esclude la possibilità di inserire giovani capaci venditori anche provenienti da settori di[redacted]. Si p[redacted] di inviare proprio curriculum vitae per espresso a: Publiman n. 76 - 15100 Alessandria.

OCCASIONE
In g[redacted] [redacted] [redacted] vendesi villetta, cucina, sala, 3 camere, servizi [redacted] cantina + 1 camera con servizi indipendente.
Zona panoramica 700 mt dalla spiaggia, al «Poggio» Ce[redacted] - Imperia.
Telefonare [redacted] 466.237

DEPURAZIONE ACQUE?
[redacted]
PER DEPURATORI
da [redacted] Bruno
Via Tourneuve 1 - Aosta
Tel. 0165 - 41.850 - 57.450

GARAGE
per furgoni camper - roulotte
Orario dalle 7 alle 20
AOSTA - Tel. 43.278

[redacted] DONA AMA
ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

REALIZZAZIONI [redacted] LEGNO
il boscaiolo
[redacted]
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO SINO A 60 MESI

Secondo l'Avir ha divulgato notizie riservate sulla produzione

Un ricorso [redacted] Cgil, Cisl e Uil per il sindacalista licenziato

Enrico Bestente, in ferie in Russia, non sa [redacted] provvedimento - Il pci chiede la mediazione dell'Unione Industriale - Sospese anche due impiegate

ASTI — I legali della federazione provinciale lavoratori chimici della Cgil-Cisl-Uil (avvocati Lombardi, Mangone e Mirate) presenteranno nei prossimi giorni al pretore del lavoro ricorso contro [redacted] provvedimento [redacted] Gruppo Avir (Aziende Vetrarie Italiane [redacted] Ricciardi) che ha licenziato in tronco l'impiegato tecnico dello stabilimento [redacted] Asti, Enrico Bestente (Cgil), per aver *«divulgato notizie riservate riguardanti la produzione dell'azienda astigiana»*. Il Bestente, in questi giorni, si trova in ferie a Leningrado [redacted] la moglie. Non [redacted] ancora informato [redacted] perso il posto di lavoro. I compagni [redacted] consiglio di fabbrica (il Bestente [redacted] fa parte [redacted] molti anni) per solidarietà hanno indetto martedì mattina una manifestazione pubblica e quattro ore di sciopero per ogni turno di lavoro.

[redacted] ricorso non potrà però essere presentato fino a quando il Bestente non porrà la sua firma sull'atto che i legali invieranno al pretore del lavoro. Per ricorrere contro [redacted] licenziamento ci sono sessanta giorni di tempo. La decisione del ricorso [redacted] stata [redacted] decisa, martedì pomeriggio, durante un incontro tra i delegati dei lavoratori della vetreria astigiana e i [redacted] professionisti.

Si attende inoltre la mediazione dell'Unione Industriale. Martedì [redacted] l'onorevole Gianfranco Binelli e l'assessore [redacted] comunale Luciano Nattino (entrambi del pci) hanno chiesto all'Unione Industriale di *«assumere un ruolo attivo di moderazione e di mediazione nella grave questione»*. Binelli ha aggiunto: *«Il presidente degli industriali astigiani, Giuseppe Cimanti, è anche l'amministratore delegato dell'Avir e non può [redacted] del [redacted] ruolo. Deve convocare le parti per discutere [redacted] revoca del licenziamento e di sospensione di due impiegate»*.

L'uscita degli operai [redacted] Vetreria. L'azienda astigiana è di nuovo al centro di una polemica

Anche la federazione provinciale di democrazia proletaria [redacted] intervenuta definendo [redacted] la vicenda «emblematica» e affermando che *«la sua conclusione avrà conseguenze rilevanti sui rapporti sindacali più generali»*.

La lettera [redacted] licenziamento [redacted] Bestente è stata [redacted] nella bacheca [redacted] consiglio [redacted] fabbrica della Vetreria [redacted] Cavallotti. Afferma il direttore dello stabilimento Alfredo Serra: *«La lettera è stata spedita [redacted] domicilio del Bestente (con ogni probabilità è stata ritirata da un parente dell'interessato) direttamente dalla direzione tecnica dell'Avir, che ha sede a Corsico in Lombardia. L'impiegato infatti fa parte [redacted] personale tecnico di quella direzione, staccato però ad [redacted]. Secondo la direzione tecnica il Bestente ha divulgato dati riservati»*.

Sarebbero state due impiegate (i loro nomi [redacted] sono stati resi pubblici per il momento), [redacted] sospese dal servizio [redacted] alcuni giorni, a fornire al Bestente alcuni documenti. Si dice che si tratta in prevalenza [redacted] testi di telex che la direzione della fabbrica astigiana invia [redacted] giorno a Corsico. I dati, unitamente [redacted] altri provenienti da diversi stabilimenti del Gruppo, vengono elaborati [redacted] un computer. I dirigenti del Gruppo hanno così ogni giorno la situazione esatta [redacted] produzione, [redacted] vendite e le richieste [redacted] mercato.

Ieri [redacted] consiglio di fabbrica dell'Avir ha diffuso in città un volantino dal titolo: *«Delegato sindacale licenziato per avere detto la verità [redacted] tribunale»*. Secondo i tre sindacati *«in una [redacted] udienza riguardante [redacted] precedente [redacted] lavoro tra l'Avir e il consiglio di fabbrica, il direttore dello stabilimento di Asti aveva affermato il falso sui dati [redacted] mancata produzione relativi ad una precedente fermata per sciopero»*. I dati forniti dal Bestente al pretore che tratta il ricorso [redacted] urebbero invece le affermazioni del direttore dell'azienda.

Vittorio Marchisio

Enrico Bestente

Alfredo Serra

Grazie [redacted] una sentenza del Coreco

E il Consorzio è «resuscitato»

E' quello idraulico del Belbo - [redacted] era «autosciolto» per [redacted] contrasto sulle [redacted] mansioni

[redacted] SCAPACCINO — Il Comitato Regionale [redacted] Controllo (CoReCo) ha [redacted] ciato la delibera con [redacted] l'Assemblea [redacted] Consorzio idraulico dei Comuni del Belbo scioglieva l'Ente.

Contro la sentenza del CoReCo che ha fatto «resuscitare» il Consorzio è già stato predisposto, attraverso l'avvocato Carlo Porta di Canelli, un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale.

[redacted] giorni scorsi i soci che abitano nelle zone del bacino del torrente comprese nel Consorzio (sono circa [redacted] tra famiglie e ditte nei Comuni di Canelli, Calamandrana, San Marzano, Nizza, Incisa, Bruno e Castelnuovo) hanno ricevuto [redacted] bollettario relativo [redacted] imposte [redacted] il 1984.

La decisione di sciogliere l'Ente, nato nel 1950, come «Consorzio obbligatorio di terza categoria per la sistemazione del Torrente [redacted]o», fu presa all'unanimità dall'assemblea all'inizio dello scorso anno: la deliberazione fu poi momentaneamente sospesa per alcune questioni burocratiche e infine approvata definitivamente. Scopo dell'Ente era l'ordinaria manutenzione [redacted] torrente. Il CoReCo, respingendo la deliberazione, ha fatto rilevare che si tratta di un Consorzio «obbligatorio» che [redacted] ha, quindi, facoltà [redacted] autoscioglimento.

Carlo Formica, sindaco di Castelnuovo Belbo e ultimo presidente del Consorzio, sostiene la validità della decisione dell'assemblea: *«L'ultima legislazione in materia affida interamente al Magistrato del Po e al Genio civile la manutenzione dei corsi d'acqua. Il Consorzio [redacted] dunque più motivo d'esistere e d'altra parte, da tempo non funzionava più per l'impossibilità [redacted] dotarsi di una struttura operativa.*

«In queste condizioni, il dovere esigere [redacted] tributi, seppur modesti (si parla [redacted] poche migliaia di lire fino a un massimo [redacted] una cinquan- [redacted] mila lire all'anno a seconda delle diverse categorie del contribuente) non ci pare cosa giusta».

Queste tesi vengono riproposte, in maniera articolata e approfondita, nel ricorso al Tar, che verrà illustrato all'assemblea in una riunione fissata per domenica prossima [redacted] gennaio a Incisa.

Il Consorzio [redacted] negli ultimi anni [redacted] centro [redacted] numerose polemiche proprio per la [redacted] forzata inattività con [redacted] bilancio di pochi milioni l'anno, parte dei quali destinati a pagare [redacted] spese di segreteria e di aggiornamento delle mappe catastali, l' [redacted] ridotto a semplice erogatore di modesti contributi (dalle poche centinaia di mila lire a tre-quattro milioni) [redacted] Comuni i quali a [redacted] volta si impegnavano [redacted] la pulitura degli argini. **f. la.**

• Il pretore ha condannato a quattro mesi [redacted] arresto e 200 mila lire di multa per guida senza patente Salvatore Pepe, 21 anni, di Asti.

Numerose chiamate per la manutenzione di caldaie

E' l'offensiva [redacted] gelo in molte case fa freddo

Treni in ritardo fra Asti [redacted] Acqui per [redacted] caduta, causata dalla neve, di un [redacted] - Auto sbanda sul ghiaccio: bimbo ferito

ASTI — Una giornata [redacted] sole intenso [redacted] ancora con temperature polari, ieri, su tutto l'Astigiano. Nel capoluogo sono tornati a scuola gli alunni delle elementari Cavour di via Comentina, rimasti a casa per due giorni consecutivi a causa di un guasto dell'impianto centrale di riscaldamento.

Anche negli uffici del tribunale e dell'anagrafe, in [redacted] De Amicis, [redacted] lavoro è ripreso normalmente.

In molti condomini invece [redacted] state [redacted] difficoltà per numerosi [redacted] e «tilt» delle centrali termiche. I [redacted] gozi di assistenza specializzati hanno ricevuto decine [redacted] chiamate.

[redacted] liberalizzazione dell'orario [redacted] riscaldamento [redacted] stata accolta con un sospiro di sollievo in tutte le famiglie. La spolverata di [redacted] caduta [redacted] continua a rendere difficoltoso il traffico delle automobili e dei pedoni, malgrado la grande quantità di sale e di sabbia distribuita dai [redacted] Comune e della Provincia.

Ieri mattina, in località particolarmente esposte [redacted] freddo, la colonnina del mercurio ha fatto registrare temperature [redacted] gradi sottozero.

Anche a metà della giornata il livello non è salito oltre ai due gradi sotto zero, nel centro cittadino. (l. b.)

MOMBARUZZO — *Ritardi nelle comunicazioni ferroviarie [redacted] Acqui e Asti ieri mattina. Probabilmente a causa del gelo si è spezzato durante la notte un cavo elettrico che fornisce corrente ai treni sulla linea all'altezza [redacted] casello del chilometro 70,400, in territorio di Mombaruzzo.*

L'incidente ha [redacted] il transito dei convogli [redacted] 5,13 alle 7,15.

Operai e tecnici delle Ferrovie [redacted] intervenuti nella prima mattinata per ripristinare [redacted] linea: i primi convogli [redacted] potuti transitare in giornata.

Sembra che a causare [redacted] rottura del cavo sia stata [redacted] che, caduta [redacted] quasi tutta la giornata [redacted] martedì, [redacted] è poi ghiacciata [redacted] la notte.

Anche sulle altre linee e sulla Alessandria-Bra [redacted] sono registrati dei ritardi. (f. la.)

COSTIGLIOLE — *Grave incidente martedì pomeriggio in frazione Boglietto: un'auto ha investito un bambino che stava camminando sulla strada nei pressi del bivio per Castagnole Lanze.*

Il piccolo [redacted] ora ricoverato all'ospedale di Asti, dove i medici hanno prescritto una prognosi [redacted] 60 giorni.

Sull'esatta dinamica dell'incidente stanno [redacted] effettuando accertamenti i carabinieri di Costigliole.

L'auto, una Fiat Uno, [redacted] dotta [redacted] Francesco Giargia, 53 anni, che stava rientrando a casa (abita nella frazione costigliolese), proveniva da Santo Stefano Belbo.

Poco prima di effettuare la manovra [redacted] svolta, [redacted] to l'incidente: [redacted] bambino, Maurizio Salasco, 7 anni, abitante in via Canelli, si trovava verso il centro della carreggiata. Forse si è impaurito per l'arrivo dell'auto.

Il Giargia ha cercato [redacted] frenare e [redacted] evitare il bambino, ma l'asfalto, coperto [redacted] uno strato [redacted] neve ghiacciata, ha reso inutile [redacted] manovra. L' [redacted] ha investito il piccolo Maurizio.

Subito soccorso, il bambino [redacted] stato trasportato ad Asti [redacted] un'autoambulanza. I medici hanno riscontrato la frattura del femore sinistro. (f. la.)

Furto [redacted] del sindaco [redacted] Castell'Alfero

CASTELL'ALFERO — Furto, lunedì sera, nell'abitazione del sindaco Nunzio Montesano, 46 anni, residente [redacted] via Asti 27. I ladri hanno rubato [redacted] altri oggetti per un valore [redacted] quindici [redacted] circa.

Il Montesano, che è insegnante di scuola media, [redacted] accorto [redacted] furto [redacted] al rientro a casa.

Ieri a Costigliole l'assemblea dei delegati regionali

Giovani coldiretti chiedono garanzie [redacted] reddito minimo

COSTIGLIOLE — «Professione coltivatore: rischio aperto». Questo il provocatorio tema, sul futuro dell'agricoltura, dibat- [redacted] ieri mattina da oltre centocinquanta delegati regionali del movimento giovanile Coldiretti, riuniti in assemblea, all'Azienda agrituristica «La Piazza» [redacted] frazione S. Margherita. Riordino fondiario, riforma del diritto successorio, migliore e più adeguata assistenza tecnica, necessità di [redacted] stituire associazioni dei produttori per la valorizzazione dei prodotti: [redacted] i problemi più ricorrenti incontrati dai giovani coltivatori piemontesi che intraprendono questo tipo di attività.

«Spesso, poi, le stesse aziende diretto-coltivatrici risultano eccessivamente frazionate e incontrano perciò difficoltà [redacted] insormontabili [redacted] conduzione» ha spiegato il delegato provinciale astigiano [redacted] Barbarino, [redacted] anni, contitolare, col padre Francesco ed il fratello Giuseppe, di un'avviata azienda vitivinicola di [redacted] a Bruno, ai confini con [redacted] provincia di Alessandria.

I giovani coltivatori (fino a venticinque anni) aderenti [redacted] Coldiretti [redacted] quasi tremila [redacted] Piemonte, per [redacted] superficie [redacted] più di [redacted] milione di ettari. In provincia di Asti gli ettari «produttivi» [redacted] complessivamente circa centomila, [redacted] ventiduemila aziende agricole e circa cinquecento i giovani coltiva[redacted].

Prosegue Barbarino: *«E' necessario [redacted] noi giovani imprenditori vengano fornite, con leggi e provvedimenti adeguati, garanzie di reddito minimo. Altrimenti, restare in [redacted] diventa davvero soltanto un rischio inutile»*.

Durante i lavori [redacted] svolte [redacted] elezioni dei membri del nuovo comitato regionale e dei delegati all'assemblea nazionale che si svolgerà a Roma a fine gennaio. Asti sarà rappresentata dallo [redacted] Barbarino e da Loredana Maggio, giovane coltivatrice di Roatto. **f. b.**

La situazione delle squadre astigiane impegnate nei tornei di Prima e Seconda Categoria

Sospesi tutti i campionati «minori»

ASTI — Tutti i campionati «minori», dalla Promozione alla Terza Categoria, [redacted] stati sospesi dalla Lega a causa del maltempo. Riprenderanno — neve e ghiaccio sui campi permettendo — domenica 3 febbraio. Vediamo quali sono gli obiettivi e le possibilità delle formazioni astigiane di Prima e Seconda Categoria che [redacted] prossima avrebbero dovuto ricominciare l'attività dopo la pausa [redacted] di fine anno.

Sandamianese — L'ultima parte dell'anno non è stata certo fortunata per l'undici rossoblu che fra infortuni, squalifiche e arbitraggi [redacted] trari [redacted] è visto costretto a giocare [redacted] più partite fortemente penalizzato. Al via del girone di ritorno, [redacted] squadra si presenta a centroclassifica staccata però di sole tre lunghezze [redacted] dal Monferrato, secondo in classifica e quindi con la concreta possibilità di lottare ancora per le prime posizioni.

Sostiene l'allenatore Walter Sollazzo: *«Speriamo che il [redacted] ci porti un [redacted] più di fortuna: quando [redacted] squadra [redacted] potuto giocare a ranghi completi ha dimostrato [redacted] suo valore, [redacted] nella prima parte del torneo sono state poche le volte che siamo potuti scendere in campo con tutti i titolari»*. Il primo avversario del 1985 per gli astigiani sarà la Spinettese, ospite a San Da[redacted].

In seconda categoria il [redacted] in generale si [redacted] chiuso positivamente per le formazioni [redacted] cali, alcune [redacted] quali si sono rese protagoniste [redacted] assoluto.

Nicese — E' la rivelazione senza ombra di dubbio: [redacted] il secondo posto in classifica, ad un solo punto dal Mandrogne, l'undici giallorosso [redacted] in corsa per la promozione, grazie ad una campagna acquisti molto [redacted], specie per quanto riguarda il reparto difensivo, fra i più competitivi del girone. Il nuovo anno [redacted] apre dunque con [redacted] migliori prospettive.

Astisport — L'allenatore Maurizio Zanutto ha messo in piedi una compagine molto interessante che potrà dire la [redacted] nella corsa alla promozione [redacted] quarta in classifica. Sottolinea lo [redacted] tecnico: *«Il bilancio di questa prima parte del torneo può [redacted] positivo considerato anche che il campionato è molto duro ed equilibrato»*.

Costigliole — Una partenza [redacted] sordina compensata però da un finale d'anno in netta ripresa [redacted] conferma l'attuale sesto posto. Vivendo alla giornata, la squadra potrà chiudere questa stagione di transizione in una posizione [redacted] che confortante.

Rocchetta Tanaro — La matricola terribile ha fatto molto più di quanto ci [redacted] poteva attendere; è in una tranquilla posizione [redacted] centroclassifica [redacted] in grado, nel 1985, [redacted] togliersi ancora parecchie soddisfazioni.

Don Bosco — Dopo l'esaltante stagione [redacted] quest'anno la formazione di Tirone dovrà accontentarsi della [redacted] salvezza a meno che nella seconda parte [redacted] torneo non riesca a trovare quella continuità che [redacted].

Isa Celle — Sarà molto difficile che la matricola [redacted] Celle Enomondo riesca a scampare alla retrocessione; [redacted] salto [redacted] categoria si è rivelato troppo arduo per la squadra che ha chiuso l'anno ultima in classifica con soli tre punti.

Franco Cavagnino

La Sandamianese con l'allenatore Sollazzo, Marco Aloi, Monticone, Zambonardi, Penna, Fornio, Garri, Masoero, Tealdi. Accosciati: Cheula, Tarditi, Claudio Aloi, Varaldo, Zanellato, Ardoino, Magara

---

[redacted] rinviata (ghiaccio [redacted] campo)

CANELLI — Non si è giocato [redacted] pomeriggio l'incontro [redacted] recupero fra il Canelli Gancia e il Bra, valido per il campionato di Promozione. La neve caduta martedì con il freddo della notte si è trasformata in ghiaccio sino a formare uno strato che ha [redacted] impraticabile il terreno. La gara verrà recuperata in data da destinarsi.

CANELLI — Prenderà il via sabato la 4ª edizione del torneo quadrangolare di pallavolo [redacted] e femminile intitolato «Memorial Andrea Rossi» e riservato a società di Prima categoria. Le formazioni invitate [redacted]: Volley Canelli, [redacted] Martinengo Vini di Mombercelli, San Damiano, Csen Sport-time [redacted] Torino.

Il calendario del torneo prevede, sabato pomeriggio, [redacted] eliminatorie tra Canelli e Martinengo (ore 15 l'incontro tra le formazioni maschili e alle 16,30 tra quelle femminili) e poi tra [redacted] Damiano e Torino.

Le partite per il terzo e quarto posto e la finalissima si giocheranno invece nella giornata di domenica. La manifestazione [redacted] organizzata dal Volley Canelli, in preparazione del campionato che si inizierà a febbraio. La società, dopo la sfortunata esperienza dello [redacted] anno in serie D, sta puntando sulla valorizzazione dei giovani.

Oltre alle due compagini maschile e femminile iscritte al campionato di Prima categoria, [redacted] sorta quest'anno anche una squadra giovanile Under 15. **f. la.**

Cine e Taccuino

ASTI

LUX: Dune, di D. Lynch (avventura).
POLITEAMA: I due carabinieri, C. [redacted], E. Montesano (commedia).
RITZ: Non ci resta che piangere, M. Troisi, R. Benigni (comico).
SPLENDOR: Operazione sesso (erotico).
VITTORIA: Cotton Club, di F. Coppola (drammatico-avventura).
DON BOSCO: Lontano da dove, di S. Casini, con F. [redacted]rciano (commedia). [redacted] solo spettacolo ore 20,30.

NIZZA

AURORA: Sex parlouze (erotico).
LUX: La [redacted] (erotico).
SOCIALE: Ioanna farfalla in calore (erotico).
VERDI: La storia infinita, di W. [redacted]tersen (fiaba).

[redacted] DAMIANO

LUX: Alphee Blu (avventuroso).
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

[redacted] DI TURNO

Asti: diurna Comunale, via Pio Corsi 1; notturna Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Bacco, via Alfieri 15.
[redacted] Ciriello, via Cavallo 12.
Nizza: Dova Boschi, via Pio Corsi.

GUARDIA [redacted]

Centralino telefonico: Asti 353.656; Nizza 721.971; Canelli 832.525; [redacted] Bubbio 84.046; Rocca d'Arazzo 606.180; Calliano 926.444; [redacted] 975.910; Costigliole 966.779; V[redacted] 933.544; Cocconato [redacted] Montemagno 63.293; [redacted] Don Bosco 967.9468; [redacted] 84.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.683; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; [redacted] da [redacted] [redacted].23.56; Vigili [redacted] fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferr[redacted] 32.722, Piazza Alfieri 52.605.

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI - Tel. 653.653
QUESTA [redacted]
LISCIO CON
BARONI DEL LISCIO

ARBITER
Sconti per fine serie

NERVI - GE
ALBERGO MOTEL MILANO
Offertissima [redacted]
Pensione completa
quarantamilalire
cibi sani genuini
Telefonare
010 321.851 - 328.292
Via Donato Somma [redacted]

Buongiorno dottore
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non [redacted] venditore di stampe e [redacted] d'arte.
Chi cerca la [redacted] attenzione oggi [redacted] la Federazione delle Associazioni Regionali per [redacted] lotta

Dottore, parliamo di epilessia?

contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata [redacted] anni sul fronte sociale e scientifi[redacted] per attenuare il dramma [redacted] malati [redacted] epilessia.
Discriminazioni, posto [redacted] lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che [redacted] malato di epilessia [redacted] un soggetto difficile. [redacted] sappiamo anche che alcuni di loro [redacted] sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti so[redacted] controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
[redacted]ottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 [redacted]lati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa [redacted] intestata.
Nome:
Cognome:
Indirizzo:

Federazione Italiana delle Associazioni [redacted] per la lotta [redacted] l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

L'ondata di freddo è stata mitigata da un giorno di sole

Danni agli orticoltori [redacted] si teme per [redacted] grano

La temperatura si è lievemente alzata - Proteste: «Non basta il riscaldamento in alcune scuole»

ALESSANDRIA — Bellissima giornata di sole [redacted] tutta la provincia, dopo la nevicata di martedì, ma continua l'ondata di freddo. Le punte minime, durante la notte, non hanno più toccato i meno [redacted], meno quindici gradi [redacted] scorsi giorni, comunque hanno sempre fatto registrare temperature di meno otto, meno dieci gradi. [redacted] sole, poi, nelle ore più calde della [redacted] ha contribuito a far salire di qualche grado la colonnina del mercurio, la massima [redacted] sfiorato [redacted] zero.

La nevicata di martedì, molto farinosa, poi il gelo hanno coperto le strade, specialmente durante le ore notturne e della prima mattina, con una patina di ghiaccio che ha reso estremamente difficoltosa [redacted] pericolosa la circolazione stradale. [redacted] alcune zone a rendere più complicata la situazione si è aggiunta la nebbia.

Fortunatamente questa volta gli appelli alla prudenza sono stati ascoltati dagli automobilisti, chi poteva farne a meno ha evitato di mettersi in viaggio, quanti sono stati costretti a farlo hanno rispettato i limiti di velocità, non si devono così registrare incidenti, ad eccezione [redacted] qualche sbandata o [redacted] qualche tamponamento senza gravi conseguenze per le persone e gli automezzi.

E' una prudenza che [redacted] automobilisti devono tenere presente anche nei prossimi giorni, la situazione infatti, nelle ore più fredde, non è ancora migliorata, formazioni [redacted] ghiaccio si ripeteranno [redacted] tutte le zone della provincia.

Il persistere dell'ondata di gelo fa aumentare i danni [redacted] le preoccupazioni. Se in campagna sono colpiti per il momento soltanto [redacted] orticoltori che [redacted] giorni vedono sfumare la produzione [redacted] ortaggi, con danno economico non indifferente, il freddo intenso potrebbe compromettere anche altre colture, come il grano [redacted] l'orzo. Nei centri abitati, invece, [redacted] moltissime le [redacted] bazioni scoppiate per il gelo, il fenomeno continua e molti scopriranno i danni nelle seconde case, dove non c'è riscaldamento, soltanto al momento della riapertura.

Lamentele giungono poi da parte di studenti, alunni [redacted] genitori per il riscaldamento di molti edifici scolastici, in diverse località della provincia. «*Molte aule sono veri frigoriferi, anche perché gli impianti di riscaldamento* [redacted] *rimasti troppo a lungo fermi durante le vacanze natalizie*», ripetono da più parti. Ieri mattina, così, molti studenti dell'Istituto tecnico per ragionieri «Carlo Noè» [redacted] Valenza hanno abbandonato le aule, ritenendo insufficiente il riscaldamento.

Freddo, neve, disagi. Molta [redacted] invece, a Caldirola, l'unica stazione di sport invernali della provincia. [redacted] neve caduta è ottima, le piste sono bene innevate, gli sciatori non [redacted].

f. m.

Alessandria. Uno barca nella morsa del Tanaro ghiacciato

Castellazzo Bormida — Dal 6 febbraio al 24 aprile il Comune, in collaborazione con il Consiglio di biblioteca, ha organizzato un corso di storia della musica, condotto dalla prof. Silvana Chiesa del Conservatorio di Alessandria. Le iscrizioni si ricevono fino al 20 gennaio, [redacted] biblioteca.

Le esequie a Valenza

[redacted] il funerale [redacted] Mattacheo ex consigliere democristiano

VALENZA — Vivo cordoglio in città per l'improvvisa scomparsa del ragionier Spartaco Mattacheo, 59 anni, stroncato nei giorni scorsi da un infarto. Il ragionier Mattacheo che svolgeva l'attività di commercialista e consulente [redacted] lavoro, era stato capogruppo della democrazia cristiana in Consiglio comunale.

Presidente della «San Vincenzo», aveva inoltre guidato [redacted] Consiglio [redacted] amministrazione della Casa [redacted] riposo (l'Ospedalino) fino alla metà [redacted] 1980, quan[redacted] la gestione era passata al Comune.

Spartaco Mattacheo era attualmente componente del collegio sindacale della Cassa [redacted] Risparmio di Alessandria e presidente del Consiglio d'istituto al «Carlo Noè», la scuola per ragionieri. Una folla commossa ha partecipato ai funerali.

p. b.

Ordinata l'autopsia del giovane trovato moribondo dal padre

Ovada, [redacted] [redacted] droga implacabile

Il ragazzo, che aveva 23 anni, [redacted] stato ricoverato in ospedale in coma profondo

OVADA — Autopsia ed esame tossicologico stabiliranno le cause esatte della morte di Giovanni Battista Ratto, [redacted] anni, abitante in vico Buttà 1, nel centro storico con il padre Agostino di [redacted] e [redacted] zia, un giovane che da tempo si drogava e che è deceduto martedì sera [redacted] dopo il ricovero in ospedale.

L'esame viene effettuato oggi, per incarico del pretore Carlo Carlesi, dal professor Athos La Cavera e [redacted] professor Mario Quaranta [redacted] Genova.

Non [redacted] può escludere che Giovanni Battista Ratto si sia servito di eroina purissima, che non ha subito la necessaria trasformazione chimica per renderla solubile al momento dell'uso. E' un tipo [redacted] eroina sequestrata proprio in questi giorni [redacted] Genova e in grado di provocare forme mortali di trombosi.

Giovanni Battista Ratto è [redacted] trovato martedì sera rantolante sul letto dal padre che ha chiamato un'ambulanza della Croce Verde [redacted] cui il giovane è stato trasportato all'ospedale, [redacted] medico di turno, dottor Frasso, ha constatato un profondo stato [redacted] coma e il giovane è morto poco dopo senza aver ripreso conoscenza.

Giovanni Battista Ratto

E' la settima vittima della droga a [redacted] dove questo grave problema sta assumendo [redacted] proporzioni sempre più drammatiche e allarmanti.

Giovanni Battista Ratto, conosciuto in città [redacted] «Giovannino», da tempo faceva uso [redacted] sostanze stupefacenti e più volte aveva avuto a che [redacted] [redacted] giustizia proprio per reati compiuti allo scopo di procurarsi il denaro necessario all'acquisto di droga. Era stato scarcerato alcuni giorni prima di Natale dopo aver scontato una condanna a sei [redacted] di reclusione inflittagli l'11 luglio scorso dal tribunale di Alessandria per furto.

Dopo aver rotto una porta-finestra, [redacted] giovane ovadese era entrato nell'ambulatorio del medico [redacted] Galo[redacted] (corso Saracco 22 a Ovada) rubando alcune ricette con le quali intendeva ovviamente acquistare medicinali a base [redacted] stupefacenti. Ne aveva compilata una presentandosi alla farmacia Frascara di piazza Assunta il cui titolare oltre [redacted] [redacted] consegnargli il medicinale, si era rivolto ai carabinieri. Giovanni Battista Ratto era stato fermato in via Cairoli e arrestato.

Riacquistata la libertà, [redacted] ventiquattrenne ha ripreso a fare uso di droga.

r. bo.

Presentato il bilancio della Comunità montana

La Val Borbera investirà 1400 milioni per l'energia

Oltre tre miliardi destinati a [redacted]pere pubbliche, turismo e agricoltura

CANTALUPO LIGURE — *La Comunità montana Val Borbera-Spinti ha circa quattro miliardi e mezzo disponibili per una serie* [redacted] *investimenti che dovranno servire a migliorare le condizioni ambientali e di vita di questa vasta e interessante area della provincia di Alessandria. La cifra* [redacted] *contenuta nel bilancio di previsione 1985 approvato dal Consiglio della Comunità montana.*

Millequattrocento milioni saranno investiti per lo sviluppo delle risorse energetiche, millecento per l'agricoltura e il programma di forestazione, un miliardo circa, invece, sarà utilizzato per realizzare opere pubbliche per la viabilità e la difesa del suolo. La Val Borbera-Spinti [redacted] *zona turistica importante, nel bilancio della Comunità duecento milioni vengono destinati a favore appunto del turismo, per realizzare nuovi impianti turistici sul monte Caval Murone,* [redacted] *campeggio a Pallavicino, un centro turistico a Albera Ligure ed una nuova pista di sci da fondo a Cabella. Dice l'assessore alle Finanze Gian Luigi Gandini:* «L'astensione sul bilancio [redacted] il voto favorevole sul piano regolatore intercomunale da parte della minoranza ne sono un segnale positivo della unità di intenti che accomuna i consiglieri della Comunità». *Comunità che ha un importante ruolo programmatorio come dimostrano la realizzazione dello studio promosso dalla Regione Piemonte sulle risorse idriche e ambientali (noto come «Progetto Val Borbera»), del piano agricolo di zona, del piano regolatore intercomunale.*

Il piano agricolo [redacted] *zona è già stato avviato con* [redacted] *realizzazione di un impianto sperimentale di mungitura in località Volpara* [redacted] *la progettazione di un centro commerciale* [redacted] *la vendita dei pro*[redacted] *della valle (carne, frutta, verdura) che dovrebbe sorgere entro maggio a Cantalupo,* [redacted] *la partecipazione di cooperative e di singoli.*

Afferma l'assessore Gandini: «Le disponibilità di bilancio per l'85 sono state destinate a sostegno dell'agricoltura e del turismo che sono i due settori produttivi [redacted] grado di garantire occupazione. Per il finanziamento dei lavori relativi allo sfruttamento delle risorse idriche del torrente Borbera, con la realizzazione di invasi a Carrega e di una centralina idroelettrica a Albera, siamo in attesa del parere favorevole dell'Esap (ente di sviluppo agricolo piemontese) e della Cee».

w. gi.

La Finanza scopre un'operazione finanziaria fasulla

[redacted] a giudizio per evasione [redacted]

Comparirà davanti [redacted] tribunale anche [redacted] ragioniere [redacted] [redacted] società

ALESSANDRIA — Evasione fiscale, come sostiene l'accusa, oppure normale operazione di leasing come afferma[redacted] gli interessati? [redacted] questo interrogativo dovrà rispondere il tribunale al cui giudizio il procuratore della Repubblica Enrico Buzio ha rinviato l'architetto [redacted] Gandini, [redacted] anni, via Di Vittorio e studio professionale [redacted] via Verdi, e il ragionier Carlo Depaoli, 44 anni, Castelletto Monferrato, amministratore unico della società «Delfin», una finanziaria con sede amministrativa a Torino.

Secondo l'accusa Francesco Gandini nel [redacted] emise una fattura di 40 milioni a favore della «Delfin» relativa ad un'operazione fasulla e altrettanto fece Carlo Depaoli nei confronti dell'architetto. Ciò allo scopo di consentire al p[redacted]fessionista alessandrino di registrare nella denuncia dei redditi una passività inesistente.

E' stato il Nucleo [redacted] polizia tributaria della Guardia di Finanza, a seguito [redacted] un controllo effettuato nello studio dell'architetto, a rilevare la irregolarità che ha portato alla incriminazione delle due persone.

Francesco Gandini, secondo l'accusa, avrebbe, in sostanza ceduto alla società finanziaria, per 40 milioni, tutti i mobili e l'arredamento del proprio studio, ottenendo la restituzione [redacted] quei beni mediante un'operazione di leasing che, per [redacted] Guardia [redacted] Finanza, era assurda, quindi fasulla, e perciò compiuta solo per evadere [redacted] fisco.

L'architetto Gandini nega e afferma che, avendo necessità di denaro liquido, si era rivolto alla «Delfin» per ottenere un finanziamento. Nega anche il ragionier Depaoli.

Pensionata uccisa da un'auto

CASALE — La pensionata casalese Celestina Boda, 77 anni, abitante in piazza 25 Aprile 23, è morta all'ospedale in seguito alle ferite riportate in [redacted] incidente stradale avvenuto giovedì [redacted] in via Adam.

Secondo quanto accertato [redacted] donna, mentre attraversa[redacted] la strada, era scivolata, proprio nel momento [redacted] cui sopraggiungeva una «Citroen» guidata dal casalese Ettore Zaio, 48 anni, via XX Settembre 97. Investita dall'auto Celestina Boda [redacted] riportato ferite [redacted] un trauma cranico; era stata ricoverata immediatamente all'ospedale «Santo Spirito», ma è morta per sopraggiunte complicazioni.

(p. d.)

Lo spettacolo questa sera a Novi al Politeama Italia

[redacted] viaggio [redacted] [redacted] quotidiana [redacted] braccetto [redacted] Giorgio Gaber

Dopo il grande successo al Comunale il nuovo musical si trasferisce

NOVI LIGURE — Giorgio Gaber al Politeama Italia: questa [redacted] alle 21.15 per la ventiduesima stagione teatrale organizzata dal Comune [redacted] dal Circolo Italsider va [redacted] [redacted] lo spettacolo «Io se fossi Gaber» che tanto [redacted] [redacted] ha ottenuto lunedì sera al Comunale di Alessandria affollato [redacted] ogni ordine di posti. [redacted] [redacted] musical [redacted] simpatico attore-cantautore è in [redacted] tempi, la musica è dello stesso Gaber che [redacted] il poeta [redacted] scrittore milanese Sandro Luporini ha scritto il testo, la regia è curata dall'autore che si avvale della collaborazione dell'eclettico Giampiero Alloisio.

[redacted] gruppo musicale, composto da Mauro Arena alla batteria, [redacted] [redacted] Mattei alla chitarra basso, Gianni Martini [redacted] chitarra solista, Ange[redacted] Pusceddu alle percussioni [redacted] Mark Harris alle tastiere, accompagna Giorgio Gaber in questo [redacted] nuovo lavoro.

Giorgio Gaber

«Io se fossi Gaber» è un musical per attore solo che esalta le straordinarie qualità interpretative di questo showman [redacted] quale, con intelligenza, lucidità [redacted] passione, compie un viaggio dentro l'attualità e indaga dovunque, puntando l'accento su tic, debolezze, piccoli problemi di tutti i giorni. Lo spettacolo [redacted] una nuova chiave di lettura della esistenza [redacted] tut[redacted] [redacted]. Molti dei [redacted] sono stati scritti appositamente per lo spettacolo.

Lo spettacolo [redacted] in abbonamento: [redacted] il terzo della stagione [redacted] per i non abbonati [redacted] in vendita i biglietti.

e. c.

In servizio da lunedì prossimo

Sessanta volontari al telefono amico

Sabato si inaugura l'iniziativa in città

ALESSANDRIA — Dare [redacted], ovviamente morale, a chi è solo, cercare di aiutare chi si trova ad affrontare situazioni difficili, fornire consigli, dimostrare che la solidarietà umana esiste. Sono questi alcuni dei tanti scopi che si prefigge «Telefono Amico», un'iniziativa nuova per Alessandria (non altrettanto per altre città), attesa da molti.

«Telefono Amico» si inaugura sabato alle 10 nella sala riunioni dell'Amministrazione provinciale di via Galimberti [redacted] prenderà il via lunedì prossimo: sabato verranno rese note [redacted] pubblico [redacted] agli interessati le modalità di funzionamento del servizio che, per il momento, sarà limitato come orario. Verrà esteso [redacted] seguito in base alle richieste e alle necessità.

«Telefono Amico» è nato su iniziativa del «Volontariato alessandrino» — un'associazione che raggruppa persone desiderose di aiutare il prossimo — in collaborazione con l'Unità sanitaria locale, il Cmas, un Centro medico assistenziale, [redacted] il Quartiere Centro. Quest'ultimo ha fornito i locali dove si sono svolti corsi di preparazione riservati ai [redacted] [redacted] volontari alessandrini e gestiti da «Telefono Amico» [redacted] Torino che, forte della propria lunga esperienza, ha diretto, con il [redacted] personale, le varie lezioni.

e. c.

Domani sera (21,30) alla Sala Faro

Gemellaggio di jazz [redacted]

Il «Trio» e il «Gruppo» si confrontano

VALENZA — Gemellaggio jazz, domani sera, alla Sala Faro (inizio alle 21,30) fra Biella e Valenza. Una serata diversa per un Jazz Club abituato ad ospitare «star» n[redacted]li ed internazionali, che questa volta accoglie invece jazzmen di casa nostra, per contribuire a valorizzare un tessuto jazzistico locale non trascurabile.

I biellesi partecipano alla serata con il «Biella Jazz Trio» e la «vocalist» Roberta Gambarini; i valenzani mettono in campo il loro «Gruppo Jazz Valenza», che già in altre occasioni si era fatto ammirare in casa propria, per il notevole livello [redacted] preparazione.

Il «Biella Jazz Trio» (Armando Panzettini al piano, Claudio [redacted] al basso, Jack Miglietti alla batteria) non è composto [redacted] professionisti, ma suonano [redacted] serietà professionale. Un gruppetto di veri «gentlemen del jazz» che al [redacted] Club Biella hanno accompagnato, sempre in modo impeccabile, ospiti di grande rilievo, buon ultimo il celebre tenorsassofonista statunitense [redacted] Cohn.

La serata è comunque più che altro un pretesto per vedere all'opera Roberta Gamberini, la rivelazione del [redacted] un «boom» improvviso [redacted] si [redacted] che questa diciottenne si è avvicinata al jazz solo nell'83. E' dotata di una voce [redacted] timbro personale, chiaro e potente, morbido ed aggraziato; inoltre possiede un eccezionale senso del ritmo e dell'improvvisazione. Insomma una sicura promessa del jazz italiano.

Il «Gruppo Jazz Valenza» (Paolo Longo alla tromba e flicorno, Marco Bellagamba al sax alto, Gian Luca Porta alla chitarra, Giorgio Zucchelli al piano, Claudio Boccalatte al basso elettrico e Roberto Zavan[redacted] alla batteria) [redacted]n ha bisogno di presentazioni. E' composto da giovani che pur lavorando ed occupandosi della famiglia, trovano [redacted] tempo di fare jazz a livelli più che decorosi, [redacted] ha dimostrato il concerto tenuto la primavera scorsa. L'ingresso alla serata è libero, ma... si accettano offerte.

p. b.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: I due carabinieri (comico)
AMBRA: No grazie il caffè mi rende nervoso (comico).
COMUNALE: Sala Grande Caligola. Sala Ferrero: Paris Texas.
CORSO: Cotton Club (drammatico)
CRISTALLO: Piacere sexy [redacted] (sexy).
[redacted]: [redacted] [redacted]ria infinita (fantastico).
[redacted]: Non ci resta [redacted] piangere (commedia).

[redacted] TERME

ARISTON: Vacanze in America (commedia).
CRISTALLO: Fotografando Patrizia (commedia).

[redacted] MONFERRATO

[redacted]: Gremlins (fantascienza).
[redacted]: Attrazione [redacted] coppia in calore (sexy).
VITTORIA: L'allenatore nel pallone (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: L'impero colpisce ancora.
ITALIA: Spettacolo [redacted] Io se fossi Gaber.
MODERNO: Il ragazzo di campagna (commedia)

OVADA

LUX: Gremlins (fantascienza).
MODERNO: [redacted] dentro (commedia).
TORRIELLI: Uno scandalo per bene (drammatico).

SERRAVALLE [redacted]

LARA: [redacted]ati carnali (sexy).

TORTONA

[redacted]: Film sexy.
[redacted]: Il ragazzo di campagna (commedia).
VERDI: Giochi stellari (fantascienza).

VALENZA PO

SOCIALE: Carmen.

VOGHERA

ARLECCHINO: Noi tre (commedia).
GALVANI: Gremlins (fantascienza).
ROMA: Il [redacted] [redacted] campagna (commedia).
SOCIALE: I due carabinieri (comico).

FARMACIE

[redacted]: Danovi, corso Roma; notturna: S. Stefano, via Milano.
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Valentino, corso Valentino.
Novi: Giara, via Girardengo.
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Centrale, piazza Duomo.
Valenza: Comunale, v.le Manzoni.
Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

[redacted]

TELECITY

21,15 Il lungo viaggio [redacted] ritorno di J. Ford, [redacted] J. Wayne — *Amicizia fra un gruppo di marinai provati* [redacted] *varie avventure* (1940)

PRIMANTENNA

18,30 Flippen [redacted] minuti per voi ragazzi
19 — Superclassifica show
19,30 Telesera Notiziario
20 — Cartoni animati
20,20 Film Tunnel sotto il mondo (drammatico)
22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e [redacted] 14 [redacted] 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 169; **Ip**, via G. Bruno 1, **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

GUARDIA [redacted]

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria**: 42.241; **Acqui**: 57.775; **Casale**: 76.381; **Novi**: 741.307; **Ovada**: 81.777; **Tortona**: 813.961; **Valenza**: 952.601; **Voghera**: 41.520 (ambulanza: 213.938).

Numero telefonico a selezione diretta [redacted] Ospedale Civile: [redacted] (306 + numero interno).

ECONOMICI

PASTICCIERE giovane con esperienza offresi a tempo pieno - aland. Telefonare 0144 56 548

INCREDIBILE A NOVI LIGURE

Dopo gli ultimi fatti STILDOMUS

è costretto [redacted] LIQUIDARE

E' l'ultima grande occasione!!!

Mobili d'artigianato - Tappeti persiani
Lampade - Soprammobili - Oggetti d'arte

A PREZZI SVALUTATI IL MASSIMO

DAL 10 GENNAIO [redacted] 7 FEBBRAIO 1985

col seguente orario 9-12,30 / 15,30-19,30

CHIUSO DOMENICA E LUNEDI' MATTINA

NON SI ACCETTANO PRENOTAZIONI TELEFONICHE

STILDOMUS

VIA [redacted] - NOVI LIGURE

Comunicazione effettuata in data 7-1-85

Anche nell'84 le fabbriche cuneesi hanno perso posti di lavoro

L'occupazione nella «Granda» è il primo problema da risolvere

Anno di transizione, [redacted] incremento [redacted] produzione e più ore di cassa integrazione straordinaria

CUNEO — Cosa ha significato il 1984 per l'industria, l'occupazione, l'artigianato e l'agricoltura della Granda? Quali sono [redacted] i problemi maggiori, le preoccupazioni che hanno accompagnato i 12 [redacted] passati? Ci [redacted] stati segnali di ripresa di [redacted] che aveva [redacted] il 1983 con tanti, troppi punti in negativo? Abbiamo posto queste e altre domande a sindacalisti e direttori dell'industria, a un assessore provinciale e al responsabile, per la Granda, dell'associazione artigiani, tentando un bilancio dell'economia [redacted] e aprendo qualche spiraglio sul futuro prossimo venturo.

«E' stato un anno di transizione, [redacted] molti chiaroscuri: a un minimo di incremento [redacted] produzione c'è stato il saldo negativo per l'occupazione», dicono Enrico Conte e Damiano Piasco, rispettivamente presidente e direttore dell'Unione industriale cuneese. Dai luminosi uffici della Confindustria provinciale incominciamo ad ascoltare le [redacted] sul 1984 economico della Granda. Un anno che, per l'industria, [redacted] significato innanzitutto un aumento delle ore [redacted] cassa integrazione straordinaria: erano state tre milioni e mezzo nel 1983, sono state quattro milioni centosessantacinquemila l'anno scorso, con un aumento del 17,1 per cento.

Commenta Enrico Conte: *«Cassa integrazione straordinaria può significare molte cose: da una crisi del settore a un processo [redacted] riconversione, a una ristrutturazione. Dunque, [redacted] significa soltanto crisi: per cui pensiamo che l'anno [redacted] siano stati portati avanti, in molte aziende della Granda, processi di riconversione e ristrutturazione, per cercare di migliorare e risanare certe situazioni di crisi»*.

I risultati, in termini di occupazione, sono ancora tutti negativi: [redacted] occupati nell'industria, nel 1983, erano [redacted]; nell'84 sono scesi a 37.700 con una perdita di ottocento unità. Precisano Enrico Conte e Damiano Piasco: *«In due anni l'industria cuneese ha perso quasi duemila addetti: un calo netto nel 1983, più contenuto ma sempre preoccupante nell'anno appena passato. L'occupazione è davvero il problema più impellente: ormai [redacted] qualche tempo ripresa economica e occupazione non vanno più d'accordo: anzi esiste una divaricazione tra i due aspetti. [redacted] questo fenomeno, secondo le nostre previsioni, continuerà a esistere anche nel prossimo futuro»*.

Andiamo avanti: l'84 ha continuato a significare crisi in alcuni settori, primo fra tutti nell'edilizia: c'è [redacted] un ulteriore calo [redacted] occupazione, le aziende hanno dovuto fare i conti [redacted] altro anno difficile. *«Per riprendere strada il settore dovrebbe trovare più sbocchi nel pubblico»*, dice Conte e segnala come per l'edilizia, nell'anno appena passato, il ricorso alla cassa integrazione sia aumentato del tredici e mezzo per cento. Difficoltà in altri settori, dal chimico (la Michelin è un esempio) al metalmeccanico, con le ecce[redacted] del settore alimentare (la Ferrero di Alba ha ulteriormente incrementato [redacted] ruolo) e del tessile (ancora un'industria albese, la Miroglio, che [redacted] segnato risultati positivi).

Commentano Conte e Piasco: *«Non si può parlare certo di grande ripresa dell'industria, un miraggio coltivato per tutto il 1984, ma qualche segnale positivo, rispetto agli anni precedenti, c'è stato. La preoccupazione maggiore, per quest'anno, riguarda l'occupazione, il primo impiego di molti giovani»*.

Luigi Sugliano

Scoperto ieri l'ottavo focolaio da quando è scoppiata l'epidemia fra i bovini

Afta anche a Villar S. Costanzo crolla il consumo della carne

Gli acquisti hanno subito un calo del [redacted] per cento - Si prepara una campagna promozionale per ridurre la psicosi - Incontri a Fossano

CUNEO — La mappa dell'afta epizootica continua [redacted] allargarsi e i casi a ripetersi con più frequenza. Ieri verso mezzogiorno [redacted] stato accertato [redacted] altro focolaio, l'ottavo [redacted] quando è scoppiata l'epidemia, a Villar San Costanzo, nell'allevamento dei fratelli Ouitero. 5 bovini su 33 [redacted] risultati ammalati e dovranno essere [redacted] più presto abbattuti: forse anche [redacted] altri 28 dovranno subire la stessa sorte, perché la vaccinazione è stata praticata solo negli ultimi giorni.

L'infezione ormai [redacted] alle porte del Monregalese, con il focolaio scoperto l'altro ieri a Sant'Albano e ora è anche presente nella zona pedemontana. [redacted] servizio veterinario della Regione ha dichiarato area infetta il territorio di Villar e i [redacted] confinanti, mentre la zona protetta raggiunge anche molti paesi delle valli Maira, Grana e Varaita.

Intanto [redacted] consumo della carne [redacted] diminuito in [redacted] (da quando, dieci giorni [redacted] è stato segnalato il primo focolaio [redacted] afta epizootica) mediamente [redacted] per cento, con punte più elevate nei negozi del centro, mentre in periferia la psicosi ha attecchito [redacted] meno. Anche [redacted] l'autorità sanitaria ha [redacted] volte ribadito che la carne [redacted] venduta a Cuneo e nelle altre città della «Granda» è attentamente controllata e proviene comunque da zone indenni, le fettine di vitello trovano sempre meno estimatori.

Spiega Nello Dalmasso, presidente dell'associazione [redacted] categoria: *«Si sta purtroppo ripetendo il fenomeno della peste suina che causò per qualche tempo un calo del 40-[redacted] per cento nel commercio degli insaccati. Questa volta [redacted] danno è però più grave, perché colpisce il prodotto principale della [redacted] attività»*.

Quotidianamente i macel[redacted] devono anche rassicurare le massaie che entrano nei negozi, spiegare per filo e per segno da dove arrivano gli animali macellati, mostrare i [redacted] sanitari e le certificazioni che confermano l'assolvimento [redacted] tutte le norme veterinarie. L'altro ieri il veterinario capo della Regione, Mario Valpreda, nell'incontro di Cuneo [redacted] ulteriormente risposto alle preoccupazioni dei consumatori affermando: *«Tutti gli animali delle stalle infette [redacted] stati abbattuti e distrutti, quindi la [redacted] in vendita nelle macellerie è sana e genuina»*.

L'assessore all'agricoltura e presidente della Camera di Commercio, Giacomo Oddero, consapevole del fatto che malgrado l'assicurazione dei veterinari il timore continua a tenere lontana dalle macellerie [redacted] parte della clientela, ha impegnato gli enti pubblici in una campagna promozionale di garanzia che dovrebbe cominciare nei prossimi giorni con avvisi [redacted] giornali e spot in televisione.

Continua Nello Dalmasso: *«Siamo [redacted] difficoltà anche per gli acquisti. Chiusi i mercati dove abitualmente ci riforniamo, dobbiamo ora rivolgerci direttamente all'agricoltore. Qualche allevatore delle [redacted] indenni, approfittando dell'aumento della richiesta, ha alzato i prezzi del bestiame vivo»*.

La delegazione guidata [redacted] gli assessori provinciali Giacomo Oddero e Giacomo Palre, che l'altro [redacted] è incon[redacted] a Torino con [redacted] assessori Bajardi e Ferraris, è tornata nella «Granda» rassicurata sul proposito della Regione [redacted] affrontare [redacted]rianiente e celermente il problema del risarcimento totale per [redacted] allevamenti colpiti. Spiega Adriano Cantamessa, della Coldiretti provinciale: *«L'assessore Ferraris si è anche impegnato ad aiutare [redacted] particolare gli agricoltori che hanno avuto gli animali abbattuti nell'acquisto di nuovi bovini di [redacted] al tasso agevolato del 9 per cento. Intanto andrà avanti l'iniziativa del fondo di solidarietà creato dagli enti locali. Centallo, uno dei Comuni colpiti, ha promesso 10 milioni»*.

Ieri pomeriggio il presidente Aldo Viglione accompagnato dallo «staff» regionale, assessori e alti funzionari, si [redacted] incontrato nel municipio di Fossano [redacted] i sindaci, i presidenti [redacted] Usl, i veterinari, i dirigenti di Coldiretti, Unione agricoltori e Confcoltivatori. E' stato ribadito che sarà fatto il possibile per limitare i danni dell'epidemia e che la Regione [redacted] disponibile [redacted] anticipare i fondi che dovrà versare lo Stato per [redacted] indennizzi. Analoghe concrete assicurazioni [redacted] poi fornite ieri sera all'assemblea degli allevatori, svoltasi nel salone dell'Iti di Fossano.

Gianni De Matteis

E adesso è nata l'«Assotartufi»

Le richieste dei commercianti albesi: lotta agli abusivi, riduzione Iva - Verso la doc?

ALBA — *I problemi della tartuficoltura sono stati discussi [redacted] riunione tenutasi presso l'Associazione commercianti albesi. L'occasione [redacted] stata offerta dalla presentazione di una nuova associazione, l'«Assotartufi», una organizzazione a carattere nazionale e internazionale aperta a tutti coloro che [redacted] nel settore tartuficolo, dai produttori, agli industriali, commercianti, intermediari, utilizzatori.*

E' stata costituita recentemente con sede legale a Bologna, a metà strada tra le più importanti [redacted] tartuficole italiane e [redacted] due sedi staccate: ad Alba presso l'associazione commercianti albesi e ad Acqualunga presso il Comune.

Il presidente Bruno Urbani ha detto: «L'Assotartufi agirà in [redacted] autonomo, indipendente, senza fini di lucro».

Vicepresidenti sono stati nominati Andrea Rossano [redacted] Vezza d'Alba e Abramo Canolla di Spoleto.

Tra gli scopi [redacted] propone [redacted] difesa del prodotto (è stato [redacted] che la produzione [redacted] sensibilmente diminuita), [redacted] promozione [redacted] incentivare la tartuficoltura, [redacted] lotta all'abusivismo e la tutela degli associati sotto vari aspetti compreso quello giuridico-fiscale (i soci sono già [redacted] quarantina, ma si prevedono aumenti nel giro di poco tempo).

[redacted] propone inoltre la regolamentazione tributaria e amministrativa di tutte le operazioni che riguardano [redacted] tartufo e la presentazione [redacted] nuove norme in materia. Tra gli obiettivi principali quello di chiedere che i tartufi siano considerati prodotto agricolo, come avviene ad esempio in Francia e Spagna. Come prodotto agricolo il tartufo sarebbe sottoposto all'Iva del due per cento, mentre attual[redacted] l'aliquota [redacted] 18 per cento.

Non solo da parte dell'Assotartufi, [redacted] più parti e [redacted] tempo si sollecitano modifiche alle leggi sui tartufi (la cosiddetta legge Salari del 1970) ritenute molto lacunose.

Il parlamentare dc Ettore Paganelli, intervenendo [redacted] riunione ha detto: «E' [redacted] momento opportuno per discu[redacted] di modifiche alla legge sui tartufi [redacted] quanto proprio in questo periodo le commis[redacted] agricoltura [redacted] Camera [redacted] Commercio e del Senato sono impegnate nell'esame [redacted] alcune proposte di legge al riguardo».

Il presidente della Camera [redacted] Commercio [redacted] Cuneo, Giacomo Oddero, ha aggiunto: «Oltre a una legge quadro nazionale [redacted] di carattere generale a tutela di questo patrimonio occorre che ogni regione possa legiferare secondo le proprie esigenze».

Oddero propone [redacted] chiedere [redacted] doc per i tartufi bianchi delle Langhe e del Monferrato prendendo l'esempio dai vini. Una delle piaghe del settore della nostra zona [redacted] proprio lo spaccio «per tartufi d'Alba» che possono contare [redacted] nome [redacted] prestigio, ormai famoso, di prodotti [redacted] tutt'altra origine.

Gianfranco Fiori

I problemi della salute in un dibattito allo «Splendor»

Quale futuro per l'ospedale? Se [redacted] parla stasera [redacted] Saluzzo

SALUZZO — Questa sera alle [redacted], nel cinema Splendor, si terrà un [redacted] tema: «Quale futuro per l'ospedale di Saluzzo?». L'incontro, che è forse [redacted] primo a essere proposto ai saluzzesi per discutere della salute, è stato promosso dalle organizzazioni sindacali dei medici («Anao» e «Cimo») e dei lavoratori ospedalieri della federazione sindacale unitaria, «Fio».

Spiega il dottor Libero Vigiani, segretario della «Anao»: *«L'occasione per discutere e verificare [redacted] situazione dei servizi sanitari nella nostra Usl ci è venuta dalla presentazione [redacted] piano socio-sanitario che la regione sta elaborando per il prossimo triennio. Da novembre [redacted] così iniziati degli incontri fra noi operatori, specialisti e lavoratori [redacted] amministratori pubblici e con dirigenti dell'Usl 63 per cercare, insieme, una strada da seguire per rendere sempre più efficienti e funzionali i servizi [redacted] offrire ai cittadini nell'ambito della prevenzione e delle cure sanitarie»*.

Un lungo confronto, che ha avuto momenti anche difficili e aspri.

Dice [redacted] dottor Dino Capponi, assistente nel reparto chirurgia: *«Il nostro è un ospedale generale e serve una popolazione formata da oltre 75 mila persone. Gli operatori sanitari debbono quotidianamente sopperire con fatica e difficoltà alle carenze di una struttura che, da tempo, si è rivelata antiquata»*.

Il problema, quindi, secon[redacted] organizzazioni sindacali del settore, non [redacted] tanto quello di ottenere dalla Regione dei servizi o dei reparti in più, quanto piuttosto di far funzionare bene, con efficienza e professionalità, le strutture che già esistono. L'attuale piano regionale indica per l'ospedale cittadino le divisioni fondamentali (medicina, chirurgia, ostetri[redacted], pediatria, ortopedia) con i servizi collegati, mentre per quanto riguarda i reparti di cardiologia e di tutte [redacted] altre specialità [redacted] dovrà fare riferimento agli ospedali [redacted] Cuneo e Savigliano. [redacted] Vigiani: *«La scelta [redacted] Regione non ci sembra penalizzante; dopo quindici anni di continue migrazioni di assistiti dalla Usl di Saluzzo a quella di Savigliano ci sembra logico che gli sforzi economici della Regione si dirigano verso il luogo dove da anni si lavora meglio e di più, come appunto a Savigliano»*.

Alberto Gedda

[redacted] ristruttura l'infermeria in Valle Maira

STROPPO — Si inizieranno nei primi mesi di quest'anno i lavori di ristrutturazione dell'infermeria «A. Riberi», sede [redacted] uffici amministrativi del distretto socio-sanitario n.3.

I lavori (la spesa prevista per il restauro [redacted] di [redacted] 60 [redacted] lire) saranno finanziati dall'Ussl n.59 di Dronero e dalla Regione.

Spiega [redacted] presidente dell'unità socio sanitaria locale Teresio Delfino: *«Abbiamo deci[redacted] la ristrutturazione [redacted] locale per rendere più funzionali e attrezzati gli uffici del distretto del quale fanno parte i Comuni di Stroppo, Acceglio, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Elva, Macra, Marmora, Prazzo e S. Damiano Macra»*.

Il distretto [redacted] Stroppo potenzierà i servizi [redacted] guardia medica, assistenza pediatrica, medicina veterinaria e ne istituirà altri di particolare importanza, come quello di odontoiatria che sarà attivato [redacted] gennaio.

Ed è in questa ottica che, oltre all'istituzione [redacted] distretto socio-sanitario Alta Valle Maira, sono stati attivati i distretti di Dronero (comprende anche Villar S. Costanzo e Roccabruna), [redacted] Busca, [redacted] Cervasca (ne fanno parte pure i [redacted] Vignolo e di Bernezzo) e quelli della Valle Grana con sede a Caraglio (comprende oltre a Caraglio, i Comuni [redacted] Castelmagno, Montemale, Monterosso Grana, Pradleves e Valgrana) e sono già stati ristrutturati [redacted] ambulatori di Cartignano, San Damiano Macra e San Michele di Prazzo.

g. fe.

Iniziative [redacted] promozione turistica

Due nuove utili guide [redacted] Boves e Peveragno

BOVES — Si [redacted] iniziata nei giorni scorsi [redacted] distribuzione di un dépliant e di una cartina toponomastica [redacted] due principali paesi che sorgono alle pendici della [redacted], [redacted]ves e Peveragno.

Il dépliant è stato preparato [redacted] «Comitato di promozione turistica» e comprende una cartina panoramica della città di Boves con tutte le sue frazioni, i «tetti», le borgate disseminate in Bisalta. Ven[redacted] inoltre indicate le principali fonti di [redacted] che sgorgano sulla montagna, [redacted] quindicina, piloni storici, quello del Moro, della Battaglia [redacted] Sant'Antonio.

[redacted] turisti si propongono itinerari che [redacted] i quattro santuari disseminati sul [redacted]ritorio comunale e [redacted] principali frazioni. Sul pieghevole compaiono numerose suggestive fotografie e l'elenco degli enti, dei locali pubblici, delle manifestazioni e un sommario di notizie con [redacted] caratteristiche storiche.

La Cassa Rurale e artigiana di Boves ha sponsorizzato la pubblicazione della cartina toponomastica di Peveragno aggiornata con le costruzioni e le strade realizzate entro l'estate dell'84. Vengono indicate notizie storiche, geografiche, economiche, turistiche e folcloristiche del paese raccolte [redacted] responsabile della biblioteca civica, Stefano Bottasso.

La cartina viene distribuita agli sportelli della Cassa Rurale e Artigiana di Boves.

g. m.

La temperatura ha raggiunto i 20 gradi sotto zero

Nell'assedio del gelo

Cuneo. L'inverno all'offensiva: ecco la «bealera» ghiacciata a Madonna dell'Olmo (Bedino)

CUNEO — Continua implacabile l'ondata [redacted] gelo che ormai da più di una settimana stringe d'assedio tutta [redacted] «Granda», con temperature fino a [redacted] gradi sotto lo zero.

Si sperava che [redacted] nevicata — che è stata di modestissime proporzioni — rompesse il freddo polare; invece il cielo è tornato sereno e la colonnina [redacted] mercurio stenta anche di giorno a salire sopra i quattro gradi sotto zero.

«Di freddo, ogni anno, [redacted] abbiamo avuto sempre: temperature anche più rigide [redacted] quelle di questi giorni sono state registrate, per stare ai tempi più recenti, nel 1968, nel 1971, nel 1979, 1980 e 1982, ma non sono mai durate per più di due o tre giorni», dicono [redacted] agricoltori, che stanno seguendo impotenti, [redacted] apprensione, l'andamento delle colture «bruciate» dal gelo.

Malgrado la continua sorveglianza, nelle campagne [redacted] accaduto ciò che si temeva: molte «bealere» e numerosi canali irrigui si sono ghiacciati, causando [redacted] straripamento dell'acqua e il conseguente allagamento [redacted] campi e colture, che [redacted] sono ricoperte [redacted] spessa coltre di ghiaccio.

Non [redacted] i danni causati, inoltre, dalla rottura, per il ghiaccio, delle tubature dell'acqua in centinaia di [redacted] campagna e delle vallate.

Nonostante il riscaldamento, [redacted] la notte le tubature [redacted] scoppiate, gli scanti[redacted] si sono allagati e immediatamente ghiacciati: il perdurare del gelo [redacted]sente i lavori immediati di riparazione. I disagi sono davvero notevoli ed [redacted] impossibile, per ora, fare una stima dei danni complessivi.

Le abitazioni colpite [redacted] centinaia in tutta [redacted] provincia, [redacted] Langhe [redacted] pianura, alle vallate, ai paesi di montagna (dove il fenomeno è ancora più vasto, perché ha colpito [redacted] «seconde case» ora disabitate).

g. r.

Un evento che [redacted] pare soggetto [redacted] precise regole

Eccezionale fioritura del bambù a Saluzzo

SALUZZO — Nella collina [redacted] fiorite le piante di bambù coltivate dal collezio[redacted] Domenico Montevecchi: un fenomeno curiosissimo. I bambù (da non confon[redacted] le comuni «[redacted]») fioriscono una volta [redacted] intervalli di molti anni [redacted] un'apparente regola [redacted].

L'ultima volta fu nel 1932, con la varietà della *Bambusa nigra*, mentre oggi a mettere fuori dei piccoli fiori neri è [redacted] *Arundinaria japonica*. Una fioritura che sfugge agli occhi non abituati a scandagliare la natura e che, secondo la tradizione, è presagio di brutte notizie.

Dice infatti Montevecchi: *«Gli studiosi attribuiscono il fenomeno della fioritura a [redacted] rie cause: lo spostamento impercettibile dell'asse della terra oppure come conseguenza di [redacted] pioggia di meteoriti e ancora, [redacted] spia di un'alterazione nell'atmosfera. Di certo, per ora, non si sa ancora nulla [redacted] queste strane fioriture»*.

Perché è strana? *«Perché in tutto [redacted] mondo in questo momento stanno fiorendo queste piante: sia che [redacted] trovino in climi caldi o in quelli freddi, nelle [redacted] estive o in quelle invernali. In Cina, in Argentina, [redacted] Africa, [redacted] Italia, contemporaneamente le piante di bambù mettono il loro impercettibile fiore sia che [redacted] piante con anni di vita, sia che [redacted] tratti [redacted] piante giovanissime»*.

Montevecchi si [redacted] rivolto alla Facoltà di botanica di Torino e quindi all'Istituto botanico di Mentone e all'università di Parigi per [redacted] delle ricerche sulle cause di questa fioritura atipica, senza però trovare nulla di [redacted]creto. *«Con questi istituti [redacted] ricerca sono da tempo in [redacted] tatto per gli esperimenti [redacted] acclimazione [redacted] piante, che da anni faccio a Saluzzo, ma per i bambù [redacted] non è stata trovata una valida spiegazione»*.

Montevecchi, nel [redacted] grande giardino in via Bodoni, coltiva piante di banane, pal[redacted], eucaliptus, sugheri, canfora, camelie, canne [redacted] zucchero, olivi, azalee.

«La natura è un mondo affascinante e ha [redacted] sue regole [redacted] ben precise che spesso ci sfuggono. [redacted] il panda, il simpatico animale cinese, simbolo del Wwf, può [redacted] felice per [redacted] fioritura delle piante [redacted] bambù che costituiscono la sua principale alimentazione, noi uomini dobbiamo aspettarci buone o brutte notizie [redacted] queste piccole spighe nere», dice Montevecchi.

E prosegue: *«[redacted] certo per il nostro secolo questa fioritura è un evento straordinario [redacted]to il profilo botanico. Non so se sarà di buon auspicio o [redacted] no, dai testi più antichi, sembra che questi fiori neri [redacted] portatori [redacted] fatti luttuosi. Ma si tratta [redacted] superstizione: personalmente, continuerò a [redacted] per capire perché a un certo momento, inaspettatamente, questa pianta [redacted] fiorire contemporaneamente in tutto il mondo senza [redacted] motivo apparente. E' questo il mistero che mi affascina»*.

Mistero per mistero, vogliamo credere che il [redacted] sia di buon auspicio e ci abbia voluto augurare un buon anno con le sue spighette nere.

a. ge.

Cuneo — Il dottor Donato Comanducci, il quale dirige la sezione provinciale della Polizia stradale, è stato promosso vice questore aggiunto.

Cervasca — La giunta regionale ha approvato il progetto per l'importo di circa 530 milioni per i lavori di costruzione della fognatura nera nel Comune. L'opera è [redacted] considerata di pubblica utilità, urgente e [redacted]bile.

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili, presentarsi con vettura e relativi documenti presso Concessionario Peugeot-Talbot, corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonare.

[redacted] CUOCO per ALBERGO TRIPOLI DRONERO Tel. 0171 918.088

Per garantirti un lavoro sicuro ed interessante CERCHIAMO giovani da addestrare come programmatori programmatori di computers per inserimento in centri elettronici locali. Breve [redacted] serale a Cuneo. Per colloquio a Cuneo telefona 02 670 0729 - 02 204 3386 oppure scrivere Informatica Soledi - via Pergolesi 25 - 20124 MILANO

AFFARONE Privato vende ALLOGGIO in BORDIGHERA. Vende ALLOGGIO vicinanze CUNEO Tel. 0171 [redacted]

[redacted] - [redacted] ALBERGO MOTEL MILANO Offertissima [redacted] Pensione completa quarantamilalire cibi sani genuini. Telefonare 010 321.951 - 326.292 Via Donato Somma 39

Vendo in Vaccheria sulla S.S. Alba-Asti [redacted] 500 mq di terreno L. 45 000 000. Vendo in Ricca d'Alba rustico da restaurare con [redacted] reno mq 900 servito di acqua luce strada asfaltata L. [redacted]. Per informazioni tel. 0173 - 49651

IMMOBILIARE ABS SAVONA BAR TAVOLA FREDDA fronte mare [redacted] arredato Toscalco. Forte consumo caffè e bibite. Fitto locali L. 160 000. Possibile alloggio affitto. Anticipando L. 72 000 000

C.I.A.M. Centro [redacted] Amicizia Matrimonio Siete soli? Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Filiale di ALBA (CN) Tel. 0173 36.523 dal lunedì al sabato orario ufficio. Sede centrale NOVARA tutti i giorni - Tel. 0321 452 333

L'ETRUSCA informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali [redacted] Estetica e Acconciatura Tel. 0171 402.239

SFIM [redacted] RAPIDI ANCHE SENZA CAMBIALI PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE [redacted] - Via E. Grandis 38 Tel. 0171 64.067 ALBA - Via S. Paolo 8 Tel. 0173 30.837

UNA NUOVA DISCOTECA TUTTA DA SCOPRIRE. CLIPS DISCOTECA. TI ASPETTA al GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO - DOMENICA (entrata a coppie). NIELLA TANARO (CN) - 0174 326.358

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

[redacted] di TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65 211; Via Roma 80 - Tel. 65 211; Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA: ALESSANDRIA 15100 Via [redacted]vour 5 - Tel. (0131) 44 75 43; AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 951; ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41 700; ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32 777; BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30; Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40 59 33; CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50 832; NOVARA 28100 [redacted] Marconi 1 - Tel. (0321) 33 341; VERCELLI 13100 Via [redacted] 53 - Tel. (0161) 60 435

Agenzia LIGURIA: GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 590 560 - 595 633; IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71; SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49; SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38 219 - 38 84 95

Punti di corrispondenza: ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 2529; [redacted] (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 717; CASALE MONF. (15033) [redacted] Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21 54; FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - [redacted] (0172) 60 054

publikompass spa

CICLISMO - Domenica un convegno a Cuneo

Scienza e tecnica delle «due ruote»

Il record di Francesco Moser - L'aiuto che può dare la medicina

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Il prestigioso record dell'ora [redacted] di Moser e della bicicletta con le ruote lenticolari costruita in [redacted] stabilimento [redacted] Pianfei? Come sarà il corridore di domani, [redacted] già oggi è diventato un «laboratorio umano»?

«Scienza e tecnica del ciclismo» è il tema di un convegno nazionale che si terrà domenica prossima a Cuneo, nella Sala contrattazioni di via Roma. L'organizzazione [redacted] della Federazione ciclistica italiana (Commissioni tecnica e medica regionali e Comitato provinciale) e del giornale «Ciclismo Stampa» di Cuneo, sponsor il Circolo del personale [redacted] Cassa di Risparmio.

«E' stata la stagione delle grandi innovazioni, l'annata [redacted] Francesco Moser che con le [redacted] imprese [redacted] ufficialmente avallato metodologie e principi sui quali si innesta [redacted] sport del futuro — spiega Guido Campana, direttore di "Ciclismo Stampa" —. La scienza è uscita dal ristretto ambito [redacted] congressi [redacted] modo chiaro e deciso, la tecnica ha portato sulla strada [redacted] esperienze [redacted] turate in laboratorio».

«Sulla scia [redacted] Moser, altri corridori hanno utilizzato nuovi criteri [redacted] preparazione e di gestione dell'impegno atletico — prosegue Campana —. Il nostro convegno sottolineerà anche il ruolo della medicina dello sport».

Moser sulla bicicletta «super»

[redacted] meeting di domenica sarà aperto alle 9 da Roberto Quaglino, medico regionale Fci. Seguiranno le relazioni di Luciano Galletto («Indicazioni e controindicazioni al ciclismo femminile e giovanile»); Sergio Chionio («Elettrocardiografia dinamica: limiti e indicazioni per [redacted] praticante ciclismo agonistico»); Fausto Cartasegna («Aspetti tecnici e pratici nell'allenamento del giovane»); Carlo Cerocchi («I limiti antropometrici e fisici dell'approccio al ciclismo»); Marco Dal Vecchio («Le alterazioni del [redacted] po visivo nella pratica del ciclismo agonistico»).

I lavori riprenderanno nel pomeriggio (ore 15) con [redacted] interventi di Saba Minnielli («Nuove acquisizioni sulla dieta competitiva nel ciclismo infantile, femminile e per la terza età»); Roberto Quaglino («Aspetti psicologici nel rapporto fra corridori a livello agonistico e non agonistico»); Giovanni Campolo («Laser: aspetti e terapia [redacted] un nuovo sistema di cura»); Franca Becchis («Trauma cranico, prevenzione e pronto soccorso»); Fausto Cartase[redacted]a («Recupero post-traumatico del ciclista a livello agonistico e amatoriale»).

E' prevista anche la partecipazione del prof. Antonio Dal Monte, «padre» delle ruote lenticolari. **g. gr.**

ECCELLENZA - Com'è il bilancio del girone d'andata

Magro bottino per il Cuneo Albese, [redacted] po' di rammarico

Le società della «Granda» hanno chiuso con una sconfitta [redacted] prima parte [redacted] campionato

CUNEO — Quattordici punti all'attivo, in quindici partite per il Cuneo Alpitour [redacted] un bottino magro, almeno in confronto alle attese della [redacted]. Nel girone di andata, i biancorossi [redacted] Vittorio Risso hanno [redacted] 5 vittorie, [redacted] pareggi e 6 sconfitte, giocando otto volte [redacted] «Paschiero» e sette in trasferta. Il Cuneo ha sofferto in misura maggiore proprio nelle partite casalinghe, dove ha da [redacted] perdonare un -8 in e media inglese. [redacted] «Paschiero» hanno conquistato l'intera posta Aosta, Moncalieri e Biellese; hanno pareggiato Iria Borgoticino e Varazze.

La difesa

Nelle gare interne, [redacted] Cuneo è andato in gol 10 volte, [redacted] ha subito 6 reti ed è [redacted] da valutare [redacted] attenzione, perché fuori casa, Colombo ha incassato , complessivamente, addirittura [redacted] rete in meno, pur subendo [redacted] pressione territoriale superiore.

La difesa soffre in sostanza più il gioco di rimessa dell'avversario che non i [redacted] attacchi in massa. Il rendimento esterno dei biancorossi è indiscutibilmente migliore di quello casalingo: presenta un [redacted] in media inglese che scaturisce da due successi (Ivrea e Vado) due pareggi (Casale e Andora) tre sconfitte (Albese, Pinerolo e Cairese).

Nel complesso, le otto partite interne hanno fruttato otto punti contro sei delle sette trasferte.

Cannonieri del girone [redacted] andata [redacted] tutti con tre reti (e, [redacted] tutti, due segnate al «Paschiero» e una in trasferta) Dogliani, Fornato e Turini. Sono seguiti da Bortolas, Chiapale, Dalmasso, Marabotto e Parente con un gol. A completare il quadro c'è pure l'autorete di Reinbaldo dell'Albenga.

Fin qui i dati del girone di andata.

Nell'immagine più recente c'è invece [redacted] sconfitta maturata a tempo ormai scaduto con la Biellese (Risso ha parlato [redacted] «destino avverso» ed è vero, [redacted] si ricorda il rigore negato a Dalmasso per l'intervento di Capozucca. E' pur vero, però che la squadra si è fatta sorprendere, nell'azione del gol [redacted] Vogliotti, piuttosto sbilanciata in avanti, [redacted] un momento tattico nel quale bisognava invece dedicarsi esclusivamente a condurre in porto un [redacted] disprezzabile 0-0 con la capolista.

Il problema [redacted] Cuneo [redacted] ora di ritrovare morale e, soprattutto, punti, per una classifi[redacted] che, nello spazio ristretto di soli 4 punti raggruppa ben nove formazioni. L'occasione viene dall'Ivrea, cui [redacted] ha giovato, domenica scorsa, contro il Moncalieri, l'esordio in panchina [redacted] Silvino Bercellino. Ma, sembra il caso di dirlo, stando alle statistiche, si giocherà al «Paschiero» dove il Cuneo sembra troppo spesso in difficoltà. **(gi. f.)**

[redacted] — La sconfitta di Orbassano tanto inattesa alla vigilia, quanto indiscutibile in rapporto allo svolgimento delle azioni di gioco sul campo ha impedito all'Albese Cassa [redacted] Gallo di [redacted] nel modo migliore una seconda parte del girone di [redacted] veramente eccellente sul piano [redacted] gioco e dei risultati.

Nessun dramma

La battuta [redacted] arresto non ha creato drammi, ha semmai fatto [redacted] il rammarico nei tifosi azzurri poiché [redacted] sedici punti all'attivo, anziché con i [redacted] con i quali ha chiuso l'andata l'Albese si sarebbe piazzata addirittura al sesto posto della classifica.

Fin dalla vigilia del campionato, scorrendo il calendario, si era capito che dopo una prima parte molto difficile, la formazione di Borsalino avrebbe avuto a disposizione una serie di partite più abbordabili [redacted] cui rivitalizzare una classifica che fosse stata insoddisfacente.

Così è stato puntualmente e ora il problema si ripropone con l'inizio del girone di ritorno. Domenica la squadra langarola, neve e maltempo permettendo, andrà a Aosta contro una grande, poi riceverà [redacted] Cairese e il Varazze, quindi andrà a Cuneo per il derby.

All'andata, [redacted] queste quattro partite, l'Albese riuscì, [redacted] vamente a campi invertiti, a racimolare quattro punti, bottino che venne giudicato soddisfacente, se non che da quel momento in poi l'Albese si bloccò e incassò quattro sconfitte consecutive, prima della ripresa brillante di cui abbiamo parlato. Le possibilità di migliorare la partenza nel girone di ritorno [redacted] legate tra le [redacted] cose al recupero completo degli atleti ancora infortunati. All'appello mancano ancora Pavanello, Coppo e Di Stefano che comunque [redacted] già a buon punto. **(a. s.)**

CONTROPIEDE Fatti & Personaggi

Tutti i giovani del presidente

«Mia moglie ha ragione. Lo sport lo dovrei praticare io, ma a dire il vero non ho né tempo né troppa voglia. Riuscivo ad andare qualche volta al tennis, ma oggi riesco a malapena ad andare a dormire». Tutto casa, lavoro e Fossanese? *«No, non direi. Ho interessi in tutti i campi, anche se chiaramente la famiglia e il lavoro hanno la precedenza su tutto».* Dice davvero? *«In linea di massima sì, anche se a volte si sacrifica qualcosa di importante per correre ad una riunione o al campo».*

Si chiama Silvano Barbero, 43 anni compiuti a Santo Stefano, sposato, due figli già calciatori (Mario, 12 anni negli esordienti; Marco, 7 anni, nei mini-pulcini), assessore comunale allo sport e presidentissimo della Fossanese, la prima società della provincia [redacted] Cuneo ad aver lanciato la politica dei giovani di casa. Barbero è al timone della navicella azzurra da circa 10 anni (*«Mai più, mai meno»*). Dice: *«Entrai in società 14 anni fa, spinto dalla passione per lo sport e anche stimolato da alcuni amici che mi assicurarono domeniche tranquille e distensive. Poni, Beppe Origlia, il bomber della nostra squadra, portava ancora i pantaloncini corti».*

Salì quasi subito al vertice del sodalizio. Perché? *«Sì, è vero. Feci subito carriera e in poco tempo divenni presidente della Fossanese. Perché? Forse i dirigenti di allora capirono e mattarono il mio discorso sui giovani e la funzione sociale dello sport».*

Fossano. «Patron» Silvano Barbero visto da [redacted] Corradino

Senta Barbero, perché si impegna sempre in prima persona? Lo fa per la gloria, per il denaro o ha qualche altra ambizione? *«Non c'è gloria per nessuno in una società che lavora seriamente. I soldi non ci sono, anzi bisogna continuamente depositarne nelle anemiche casse. Lavoro per lo sport perché credo nello sport, nella sua funzione sociale. Da noi vengono quasi tutti i giorni oltre 200 ragazzi, che anziché rimanere per strada o andare in giro a vuoto, s'impegnano per una giusta causa. Piangono quando sono sconfitti, si esaltano per la vittoria. Ecco perché è bello impegnarsi e lavorare per loro. I nostri giovani sono il nostro futuro».*

Senta presidente, qual è il [redacted] sogno? *«Vedere un giorno la Fossanese al vertice della classifica di Promozione con in squadra solo ragazzi di Fossano che abbiamo grinta e voglia di impugnarsi per una maglia e una bandiera. Lo sport è maestro di vita. Credo che questo sogno presto si realizzerà».*

Fiorenzo Panero

La situazione nel torneo [redacted] Seconda Categoria

Fermi per il maltempo [redacted] campionati «minori»

CUNEO — Tutti i campionati di calcio dalla Promozione alla Terza Categoria [redacted] stati sospesi dalla Lega per il maltempo. Riprenderanno — neve e ghiaccio permettendo — il 3 febbraio.

Facciamo il punto sul torneo di seconda categoria, nel girone N che raggruppa [redacted] maggior parte delle squadre della provincia e nel girone I dove la Granda è rappresentata da Cavallermaggiore e Racconigi. In programma [redacted] domenica prossima c'era [redacted] prima giornata del ritorno.

E' d'obbligo [redacted] commento relativo al [redacted]portamento generale delle squadre nel girone [redacted] andata.

[redacted] raggruppamento N la Clavesanese, solitaria capolista, ha superato ogni più [redacted] previsione della vigilia, conquistando ben 23 punti in tredici incontri con dieci vittorie e tre pareggi. Il ruolino di marcia dei [redacted]zurri langaroli è stato strepitoso con una squadra equilibrata in ogni reparto che si avvale dell'esperienza e della classe di diversi atleti primo fra tutti Biarrite, un giocatore di serie superiore.

A [redacted] punto dalla Clavesanese c'è la Narzolese che ha confermato i pronostici dell'ini[redacted] del torneo, disputando buone partite e mettendo in mostra giovani di sicuro avvenire.

Chi invece ha parzialmente deluso le aspettative è l'Associazione calcio Cuneo che tutti gli osservatori davano come sicura protagonista.

Dice l'allenatore dei cuneesi Beppe Peroti[redacted]: *«Abbiamo iniziato la preparazione estiva in netto ritardo, considerando anche la non facile costituzione della nuova società. Alcuni giocatori non abituati alla seconda categoria hanno subito la cosiddetta "crisi di rigetto". Ho alternato parecchie formazioni e [redacted] mi è stato possibile [redacted] un [redacted] gioco [redacted] squadra e un fattivo amalgama di "spogliatoio"».*

Ottimo il comportamento della matricola Villanova Branzolese che ha chiuso il girone di andata [redacted] quarto posto dimostrando [redacted] tutte le partite di possedere chiari schemi e soprattutto correttezza e signorilità in campo.

Normale l'andamento per Boves e Pallicel[redacted] di Verzuolo, due compagini dotate di [redacted] buon organico, specialmente a livello giovanile. Anche la Doglianese e l'altra matricola, il Sommariva Perno, non hanno demeritato, giocando discreti incontri soprattutto contro le prime della classifica. Dal Pedona, Manta, Beinette, Robilante e Garessio ci si attende un rendimento più costante.

Al Cervasca [redacted]. Croce, staccato fanalino di coda, un augurio per [redacted] 1985: [redacted] squalifiche e infortuni possono costituire una [redacted] di ripresa.

Nel girone I il Cavallermaggiore, secondo in classifica a due punti dal Trofarello, può aspirare ancora alla vittoria finale.

[redacted] Racconigi, matricola del raggruppamento, vuole confermarsi, in una posizione [redacted] tranquillo centroclassifica.

Domenica prossima la Clavesanese avrebbe dovuto giocare a Boves, mentre il Cavallermaggiore sarebbe stato impegnato sul proprio campo contro il Crocetta.

Questi gli altri incontri in programma (che si disputeranno il 3 febbraio). Girone I: F.B. Cambiano-Racconigi.

Girone N: S. Croce-Beinette; Pallicetto-Cuneo; Pedona-Doglianese; Sommariva Perno-Garessio; Pro Villanova-Manta; Narzolese-Robilante. **Bernardino Andreis**

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: Gremlins.
FIAMMA: I due carabinieri.
ITALIA: riposo.
MONVISO: Pigiami, spettacolo teatrale, ore 21,15.
NAZIONALE: Carde lesa.

ALBA

CORINO: riposo.
EDEN: Top secret.

BORGO S. [redacted]

MODERNO: riposo.

[redacted]

NUOVO: Odore di femmina.

BRA

IMPERO: Il ragazzo di campagna.
POLITEAMA: I due carabinieri.
[redacted]: Le avventure [redacted] Bianca e [redacted].

CARAGLIO

SPLENDOR: [redacted] e le mogli svizzere.

CEVA

DORIA: riposo.

CHERASCO

GALATERI: Fragole bagnate.

FOSSANO

POLITEAMA: Hollywood.

MONDOVI'

BERTOLA: riposo.

ORMEA

ARISTON: Tanto calore.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Dune.
ITALIA: I due carabinieri.
SPLENDOR: Le avventure di Bianca e Bernie.

SAVIGLIANO

AURORA: La signora in rosso.
RITZ: Teenagers experience.

FARMACIE

Cuneo: Balbo Angelo, corso Nizza 46
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele [redacted]
Bra: Fides, via Piumati 1
Ceva: Gallina, via Marenco 81
Fossano: Municipale 1, via Roma 83
Mondovì: Travaglio, piazza S. M. Maggiore 7.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105
Savigliano: Albertini, [redacted] San[redacted] 49

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39 - tel. 67 046

Nuovo mutuo per le strade

CUNEO — Per [redacted] finanziamento di lavori stradali la Cassa depositi e prestiti ha concesso all'Amministrazione provinciale un mutuo [redacted] complessivi 2 miliardi e 800 milioni. Saranno impiegati per alcuni lavori, tra cui: al[redacted]rgamento della strada provinciale tra Casteldelfino e Pontechianale: completamento del tratto Sinio-Albaretto Torre (variante in regione Bappa); sistemazione generale [redacted] tronco «via Mogliane» Bosco Vittone» della Bagnolo-Montoso; allargamento della carreggiata [redacted]la provinciale Valle Mongia tra bivio statale 38 e Mombasiglio; sistemazione del tronco iniziale della Costigliole-Centallo.

Altri lavori riguardano i tre ponti in ferro lungo la fondovalle Tanaro, i viadotti della provinciale di Montaldo Roero, la variante [redacted] di Villafalletto. **(g. r.)**

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV

21,35 **Il caso del dr. Galliand** di J. L. Bertuccelli, con A. Girardot — *Dottoressa scopre d'essere affetta da una grave malattia* (1977)

TELECUPOLE

22 — **E le [redacted] stanno a guardare**
24 — **G 2 servizio segreto** di W. [redacted] con P. Kelly — *Giornalista americano scopre sabotaggio nipponico e [redacted] l'allarme* (1945)

QUINTA RETE TELECUNEO

20,25 **Papà ritorna da noi** di G. Ovadia, con Y. Akan — *Storia di [redacted] giovane israeliana abbandonata con un figlio* (1974)
23,30 **Dio li crea io li ammazzo** di P. Bianchini, con D. Reed — *Slim ripulisce un'intera città da ladri e assassini* (1968)

QUINTA [redacted]

20,25 **Papà ri[redacted] da noi** [redacted] G. Ovadia, con Y. Akan — *Storia d'una giovane israeliana abbandonata con un figlio* (1974)
23,30 [redacted] **li crea, io li [redacted]** di [redacted] Bianchini, con D. [redacted] — *Slim ripulisce un'intera città [redacted] ladri e assassini* (1968)

TELECITY

21,15 **Il lungo viaggio di ritorno** di J. Ford, [redacted] J. Wayne — *Amicizia tra un gruppo di marinai provati da varie avventure* (1940)

VIDEOUNO

22,50 **Fiamme alla Costa dei Barbari** di J. Kane, con J. Wayne — *Allevatore del West [redacted] un locale a San Francisco, [redacted] il terremoto...* (1945)

[redacted]

20,30 **Tony Arzenta** [redacted] D. Tessari, con A. Delon — *Killer di professione vuole abbandonare la professione* (1974)
0,20 **Voglio la testa di Garcia** di S. Peckinpah, con [redacted] Young — *Macabre iniziative d'un pianista fallito* (1974)

RETE CANAVESE S. N.

20,15 **Policeman** [redacted] J. Rouse, con L. Castel — *Giovane meridionale s'arruola in polizia, non condiviso [redacted] sua ragazza* (1969)
24 — **Il teschio di Londra** di A. Wohner, con S. Mattson — *Assassino semina la morte nascosto dietro a una macabra maschera* (1969)

VIDEOGRUPPO

21,25 [redacted] **corte** [redacted] Artù di T. Garnett, con B. Crosby — *Sogno avventuroso nell'epoca [redacted] Artù* (1949)

QUARTA RETE

21,30 **L'uomo [redacted] Toledo** di E. Martini, [redacted] Forsythe — *Don Miguel incaricato di scoprire assassino del co[redacted]le in capo dell'Armata* (1964)
0,45 **Il passo di Forte Osage** di L. Selander, con R. Cameron — *Cowboy blocca indiani scesi sul [redacted] di guerra* (1954)

VIDEONORD

19,45 **Telegiornale**
20 — **Car[redacted] animati della serie Flash Gordon**
20,[redacted] **Telefilm della serie Alfa meno [redacted] dal titolo Senso unico per il nulla**
21,30 **Signori mici.** Rubrica giornalistica
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Autoshop**
23 — **Film per la Tv Violenza** [redacted] (drammatico)

BRUNA - ROSSO
[redacted] donna
dal 3-1-85 al 13-2-85
per rinnovo locali
LIQUIDAZIONE TOTALE
TUTTA LA [redacted] SCONTATA
dal 30% all'80%
[redacted]
borse
CORSO DANTE, 33 CUNEO

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA [redacted] ORCHESTRA LISCIO E SPETTACOLO
[redacted]
Per voi giovani DISCOTECA
GIOVEDI' 17 GENNAIO DANIELE COMBA

Concessionaria Auto
[redacted]
VENDITORE
cui affidare [redacted]
prov. CUNEO
Massima riservatezza.
Offresi: auto, rimborso completo spese di viaggio, provvigioni ed incentivi.
Scrivere: Publialba rif. 03, [redacted] M. Coppino 9 - [redacted] ALBA.

QUESTA SERA
DISCOTECA
«FANTASY STYLE»
con ELI-DEIMOS-GIO
DOMANI SERA
AL LISCIO
UN GRUPPO TIPO
[redacted]
RENATO e I [redacted]
SABATO SERA
I PIERROTS

BRA
D.J. d'eccezione [redacted]
vi aspetta questa sera
(ingresso gratuito)

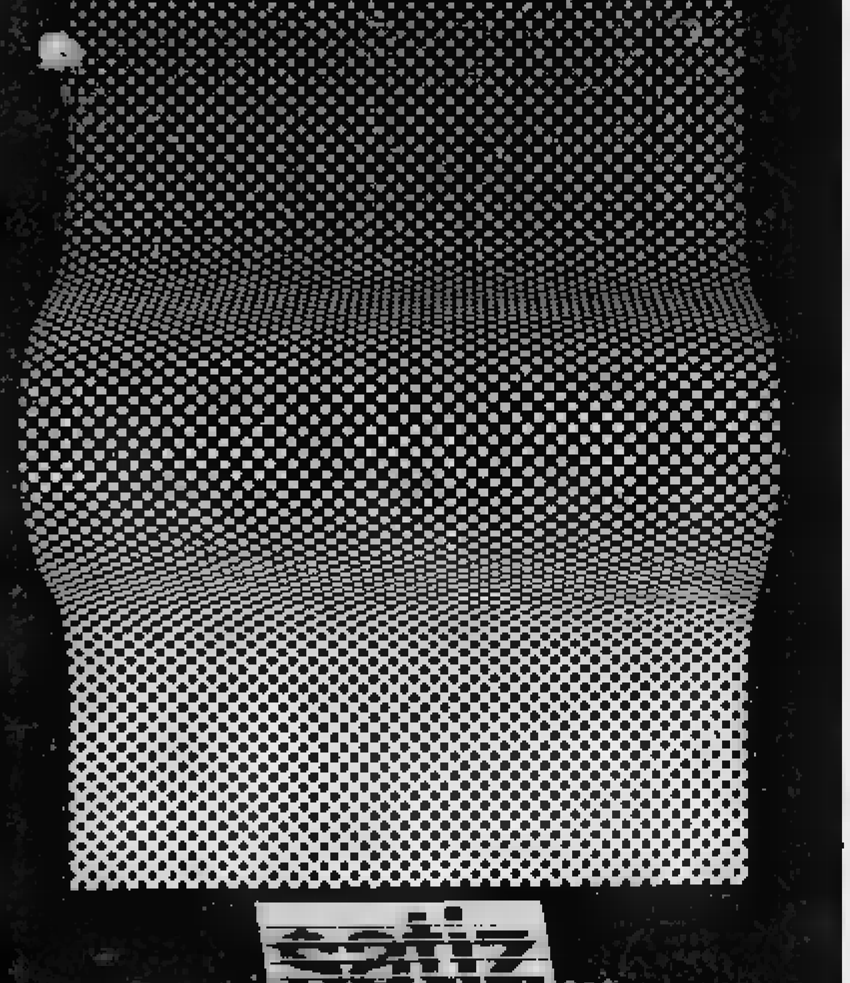
COMUNE DI CASTELLETTO [redacted]
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
ai sensi [redacted] gli effetti della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e [redacted] modifiche [redacted] integrazioni
AVVISA
che presso la Segreteria Comunale è depositato per 30 giorni consecutivi decorrenti da quello [redacted] pubblicazione del presente avviso il Piano Rego[redacted] Generale Comunale, [redacted] provato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 14-12-1984. Chiunque ne sia interessato può prenderne visione durante il normale orario d'ufficio.
Castelletto Stura, 5 gennaio 1985
IL SINDACO
Allione Gian Giacomo

COMUNE [redacted] S. VITTORIA [redacted]
PROVINCIA [redacted] CUNEO
Piano Regolatore Generale Comunale - Deposito e pubblicazione
SI RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale, nella seduta del 21 dicembre 1984, con verbale n. 173 ha riesaminato il Piano Regolatore Generale Comunale già deliberato con verbale n. 106 del 4-12-1981 controdeducendo ed adeguandosi alle osservazioni dei competenti organi regionali a norma dell'art. 15 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni e integrazioni.
A norma della citata norma la deliberazione consiliare n. 173/C e tutti gli atti tecnici ed amministrativi sono ostensibili a chiunque per la durata di trenta giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul quotidiano.
Tutti possono prenderne visione nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 - presso la Segreteria Comunale.
IL SINDACO
G. Grosso

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in [redacted] ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515 221 - 517 606
CUNEO - C.so Nizza 1 - [redacted] 0171/55 247
SAVONA - [redacted] Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 212

A MENO NON TROVI!
DAL 9 GENNAIO
PELLICCE da 490.000
GIACCONI da 98.000
MONTONI da 350.000
abitpel
APERTO TUTTI I POMERIGGI
SABATO E DOMENICA
TUTTO [redacted] GIORNO
[redacted] STATALE [redacted] - ALBA
LOCALITA' BARACCONE DI CASTAGNITO
(legge n. 80 del 19-3-80)

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



s.p.a.
fotolito gigantografie cliches in piano e in curva studio grafico [redacted] microfilms 10126 torino via marenco 32 palazzo "La Stampa" tel 011/634 963 nr aut

IL FREDDO CONTINUA A CREARE DISAGI, MOLTI CENTRI SENZ'ACQUA

Ancora fabbriche e scuole chiuse

Quasi tutti i Comuni hanno autorizzato l'accensione prolungata degli impianti [redacted] riscaldamento - A Chiavari salta la climatizzazione [redacted] una serra: distrutte migliaia di orchidee - A Genova la temperatura si è alzata

Una fontana ghiacciata a S. Margherita e il porto di Chiavari dopo la [redacted] dell'altro giorno. Da ieri la situazione tende a migliorare leggermente, ma vi sono sempre disagi

GENOVA — Dopo giorni e giorni di temperatura «siberiana» a Genova la colonnina del termometro è tornata finalmente sopra lo [redacted]. E' accaduto ieri alle 13 all'aeroporto Cristoforo Colombo [redacted] Genova Sestri dove il termometro [redacted] fatto registrare quasi tre gradi.

Anche in Riviera lentamente, ma costantemente, [redacted] temperatura va alzandosi e ad Imperia [redacted] 14 di ieri la colonnina [redacted] mercurio segnava sei gradi.

Con l'aumento della temperatura [redacted] situazione va lentamente normalizzandosi anche se restano [redacted] moltissimi disagi sopratutto per quanto riguarda la erogazione dell'acqua.

Moltissimi impianti cittadini non funzionano a causa dell'acqua che [redacted] gelata nelle tubature e nelle vasche di contenimento. In questo modo non funzionano gli impianti di riscaldamento e [redacted] si vedono costretti a fare massiccio ricorso a stufette elettriche e a gas mandando in tilt la rete elettrica.

Proprio a causa del [redacted] funzionamento degli impi[redacted] di riscaldamento alc[redacted] scuole sono rimaste chiuse anche ieri e gli alunni sono stati rimandati a casa. Il sindaco di Genova Fulvio Cerofolini, infine, ha mantenuto in vigore l'ordinanza emanata [redacted] giorni scorsi, valida fino a lunedì a mezzanotte, che consente l'accensione dei caloriferi per 24 [redacted] invece delle solite 10.

Vigili del fuoco e dipendenti comunali [redacted] mobilitati per i lavori [redacted] ripristino della rete idrica, per rifornire con autobotti palazzi, scuole ed edifici pubblici e per liberare strade e cornicioni da pericolose incrostazioni [redacted] ghiaccio.

n. r.

TIGULLIO — Scuole e fabbriche chiuse, caldaie per il riscaldamento in avaria, [redacted] quedotti [redacted] limite del caos: [redacted] freddo di questi giorni nel Levante sta creando, accanto ai disagi più immediati per gli abitanti, anche problemi di natura organizzativa ed economica e danni rilevanti.

In molti Comuni, ad [redacted] pio, passato questo periodo d'emergenza si dovrà pensare alle riparazioni, costose e complicate, dei danni riportati dalla rete idrica. Intanto quasi tutti i Comuni della costa hanno autorizzato l'accensione del riscaldamento giorno e notte.

Nelle vallate la deroga è attiva già da tempo [redacted] accade [redacted] ogni inverno. [redacted] meno grave la situazione dei privati: a Chiavari una serra dove [redacted] coltivano orchidee e fiori tropicali è rimasta esposta, a causa della rottura della caldaia a [redacted] a temperature sotto lo [redacted]. Risultato: mi[redacted]aia di orchidee e sterilizie, [redacted] valore compreso tra le 2 e [redacted] 5 mila lire, sono state distrutte, oltre a gravi danni per le piante non fiorite.

[redacted] Uscio, dove la temperatu[redacted] la notte scorsa è scesa a meno 12, metà delle abitazioni sono prive d'acqua in seguito alla rottura dei tubi, che per la maggior parte cor[redacted] esterni. Per l'approvvigionamento delle abitazioni, anche [redacted] quelle sparse nelle vallate, si stanno prodigando i Vab [redacted] Uscio.

Problemi idrici anche ad Avegno dove l'acqua dovrebbe arrivare, [redacted], con un'autobotte [redacted]a Provincia. Non sono solo gli alloggi di periferia e quelli [redacted] campagna ad avere problemi con i rubinetti dell'acqua: si lamentano guasti anche in pieno centro storico a Chiavari, dove i negozi di «Carruggio dritto» sono quasi tutti senz'acqua.

La situazione delle scuole del Levante dovrebbe normalizzarsi, secondo il provveditorato agli studi di Genova, all'inizio della prossima setti[redacted]. Intanto [redacted] chiuse, per la rottura degli impianti idrici, le scuole medie di Leivi, Pieve Ligure (sezione staccata della media di Bogliasco), di Uscio, Cogorno e l'Istituto d'arte di Chiavari.

A Chiavari chiusa anche la media «Della Torre» dove due classi, l'altro ieri, erano rimaste al freddo per il blocco dei termosifoni. La colpa, in questo [redacted], secondo il preside Quattieri, non è però del gelo ma del Comune, che [redacted] ha provveduto ad ammodernare l'impianto, vecchio di [redacted] quarantina d'anni.

Al Nautico [redacted] Camogli, ieri i circa trecento studenti, visto il freddo nelle aule, hanno deciso tutti insieme di tornarsene a casa.

Infine le fabbriche: mentre riprende oggi l'attività ai Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso, [redacted] ferme e tali resteranno fino a quando la temperatura non si alzerà, le fabbriche ardesiache della Val Fontanabuona. Quasi tutti i macchinari per [redacted] lavorazione dell'ardesia, infatti, usano acqua per il raffreddamento delle lame e [redacted] rigliatrici.

m. r.

La «Befana a cavallo» [redacted] bloccata [redacted] freddo

SESTRI LEVANTE — Freddo e maltempo non hanno bloccato la Befana lava[redacted] regolarmente sbarcata domenica sulla spiaggia di piazza Milano, ma hanno costretto al forfait quella, a cavallo, di Sestri Levante.

I giochi equestri sulla spiaggia di Portobello, e il «battesimo della sella» con il pony, per i più piccini, sono così stati rimandati a domenica prossima.

Alla biblioteca musicale di S. Salvatore dei Fieschi

Storia, folclore, arte Il Natale «povero» della vecchia Liguria

SAN SALVATORE DEI FIESCHI — Anche [redacted] Natale e l'Epifania [redacted] passati, nel Levante si può ancora respirare l'atmosfera [redacted] feste. Ad esempio visitando «Il nostro presepe», la mostra allestita nella [redacted] biblioteca musicale «Si[redacted] Molinaro» di San Salvatore, all'imbocco [redacted] ponte [redacted] Caperana. Una sala piccola, [redacted] spoglia (i mobili di seconda mano promessi dalla Provincia tardano [redacted] arrivare) che ospita decine e decine [redacted] disegni, fotografie, piccoli presepi, libri.

«*E' una mostra che si è arricchita di giorno [redacted] giorno, molti visitatori hanno frugato in soffitta e ci hanno portato le loro cose d'altri tempi: statuine da presepio del 7-800, letterine d'auguri dei Natali di pace e di guerra, libri in dialetto, dischi a 78 giri*» [redacted]menta Maria Teresa Bragelli, che con i figli Stefano e Daniele [redacted] l'animatrice della sezione di [redacted] Salvatore della Società Italiana del Flauto Dolce e, da poche settimane, anche della [redacted].

Pur nella [redacted] «povertà», la mostra non manca di spunti d'interesse: ad esempio ricorda che anticamente c'era l'uso, a Natale, [redacted] regalare noci. Era il «dinà da noxe», il denaro delle noci, la strenna dei negozianti ai clienti più assidui, delle famiglie benestanti ai garzoni e ai fattorini. E proprio con le noci viene fatta ancora oggi la salsa, gustosissima, che accompagna i pansotti e i ravioli [redacted] pranzo [redacted] Natale. In Liguria [redacted] [redacted] Natale non era l'abete — tradizione delle famiglie [redacted] ricche — [redacted] l'alloro, [redacted] pianta utile in cucina. E [redacted] decorazioni? Mandarini e maccheroni lunghi [redacted] ventina di centimetri legati con uno «spaghetto» e un nastro colorato ai rami della pianta d'alloro.

La mostra di San Salvat[redacted] accoglie i visitatori proprio con l'albero [redacted] *Natale «povero»* della tradizione ligure. C'è anche l'antica poesia preghiera dei bimbi dei contadini, che chiedevano a Gesù Bambino di portar loro, almeno a Natale, un po' di «bugio» (bollito di carne) invece dello «stufou» (stufato) [redacted] i giorni, di certo più ricco di patate che di carne.

Chiudono la r[redacted] le statuine dell'intagliatore Franco Casoni (protagonista di una mostra proprio in questi giorni, alla villa Fieschi di Trigoso) che [redacted] riallacciano alla tradizione settecentesca del Maragliano, e il presepe in damigiana dell'artigiano lavagnese Tino Nicatore, variazione sul [redacted] dei minuscoli presepi nelle zucche svuotate, che qualche artigiano [redacted] sa costruire da queste parti.

Inaugurata da poche settimane, la biblioteca musicale «Simone Molinaro», intitolata a un liutista ligure del Cinquecento, tenterà [redacted] colmare la lacuna lamentata nel Tigullio soprattutto per quanto riguarda testi e spartiti di musica antica. Le attività [redacted] biblioteca andran[redacted] comunque anche oltre: si [redacted] già lavorando ad una mostra sull'«emigrazione povera» dei liguri nelle Americhe.

Marco Raffa

Il cardinale Siri [redacted] Recco

RECCO — Nella ricorrenza della festività di S. Giovanni Buono, patrono cittadino, che [redacted] arcivescovo di Milano, sarà presente questo pomeriggio a Recco il cardinale Giuseppe Siri, che parteciperà alle 17 alla celebrazione del Santo Vespro. La [redacted] [redacted] mattino sarà officiata in parrocchia, alle [redacted]

(a. pl.)

Difficoltà per la spedizione remiera

«U Dragun» riuscirà [redacted] vedere l'America?

CAMOGLI — *Per il gruppo «U Dragun» [redacted] fase decisiva' è [redacted] gioco il successo [redacted] spedizione remiera che i vogatori [redacted] Camogli intendono compiere la prossima estate negli [redacted] Uniti, percorrendo il fiume Hudson dal lago Ontario a New York. Il progetto dell'impresa era già stato abbozzato nel 1984, ma non era stato possibile metterlo in pratica [redacted] l'esiguità del tempo a disposizione per realizzare [redacted] iniziativa che si presenta piuttosto complessa.*

Un segnale di buona volontà è venuto dalla Provincia di Genova, che ha deciso [redacted] stanziare 15 milioni per gli interventi di promozione turistica nello Stato di New York, che verranno organizzati in occasione del «raid» remiero e che rientreranno nell'ambito delle manifestazioni per il Cinquecentenario della scoperta dell'America.

A questo progetto hanno aderito sino ad oggi, tra gli enti pubblici, la Camera [redacted] Commercio, la Cassa [redacted] Risparmio di Genova e Imperia, il Comune [redacted] Genova, il Comune e l'Azienda di soggiorno di Camogli. Le due riunioni che sono state indette per il coordinamento dell'iniziativa hanno vi[redacted] entrambe le occasioni l'assenza dell'assessorato regionale al Turismo. E' questo il nodo più importante da sciogliere: [redacted] partecipazione della Regione al progetto di promozione turistica, [redacted] il quale i vari soggetti interessati dovranno ripartire tra di loro una spesa calcolata in un centinaio di milioni. Il tempo passa in fretta e si corre il rischio di arrivare all'estate impreparati e senza un programma preciso.

a. pl.

La vedova Rosati

E' denunciata per l'incendio [redacted] «Gare»

GENOVA — Gli agenti del terzo distretto [redacted] po[redacted] [redacted] Genova hanno denunciato [redacted] procura della Repubblica, per incendio doloso, Wanda Moscatelli, titolare della società «Gare» di [redacted] Montallegro, che gestisce il primo Tac (tomografo assiale computerizzato) installato [redacted] Liguria. L'accusa si riferisce a due episodi accaduti il mese scorso: il giorno 11 le fiamme vennero spente senza che l'apparecchiatura subisse gravi danni, il giorno 13, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco, il Tac [redacted] praticamente distrutto.

Wanda Moscatelli è la vedova [redacted] Rosati, il cui [redacted] figurava negli elenchi [redacted] loggia P2.

L'allarmante bilancio della criminalità in Liguria nelle relazioni d'apertura dell'anno giudiziario

I magistrati: «In pochi contro la mafia»

L'avvocato generale dello Stato: «Creati centri di potere con ingenti patrimoni» - In 10 anni sono diminuiti i giudici Ottantamila processi penali pendenti - In aumento le rapine [redacted] i reati minori - Segnali di una ripresa del terrorismo

GENOVA — L'anno giudiziario si [redacted] aperto con la magistratura ligure priva dei suoi vertici. Manca [redacted] dieci mesi [redacted] procuratore generale, anche la nomina [redacted] un nuovo presidente [redacted] corte di appello tarda. A queste assenze, frutto di difficili scelte rimandate, si è aggiunto il decesso del presidente del tribunale Carlo Maineri.

La relazione sull'anno giudiziario (1 luglio 19[redacted] — 30 giugno 1984) è stata affidata all'avvocato generale dello Stato, Nicola Perrazzelli.

L'alto magistrato senza alcuna preoccupazione di eccessiva prudenza o diplomazia, ha denunciato la presenza massiccia della «*mafia imprenditrice le cui strutture sono emerse in alcune vicende delittuose oggetto di procedimenti penali a Savona (caso Teardo), Genova (mafia catanese) Sanremo (scandalo casinò e organizzazione criminosa internazionale) e a La Spezia*».

La criminalità organizzata [redacted] tipo mafioso ha trovato ampio spazio nella relazione dell'avvocato generale [redacted] Stato. Dopo aver denunciato che la mafia trae da attività criminose [redacted] flusso imponente [redacted] denaro, valutato in migliaia di miliardi, reinvestiti in attività industriali, finanziarie e commerciali, si è addentrato in un'analisi dettagliata del fenomeno. «*Mentre a Genova è evidente l'eterogeneità degli imputati rispetto all'ambito locale in cui hanno tentato di inserirsi senza successo* — ha detto il magistrato — *a Savona, Sanremo e La Spezia si è di fronte a manifestazioni di criminalità i cui protagonisti, a comprimari, sono figuri [redacted] comunque, saldamente radicati negli ambienti sociali, politici ed amministrativi locali*».

Il braccio armato o intimidatorio della mafia dei «col[redacted] bianchi», [redacted] il dottor Perrazzelli, è costituito soprattutto da una massa di pregiudicati pericolosi inviati in soggiorno obbligato nel Ponente ligure.

«*La maggior parte* — ha affermato il magistrato — *è formata da uomini provenienti dalla Calabria che hanno creato dei veri centri di potere, [redacted] notevoli patrimoni, schiere di fedeli preparati, pronti ad imporsi con la violenza o l'intimidazione e con la strisciante persuasione mafiosa*».

Nonostante l'impegno di magistratura e forze dell'ordine, [redacted] prevenzione e la repressione della criminalità organizzata, per la disparità dei mezzi a disposizione in causa, è difficile. Lo ha evidenziato con efficacia l'intervento del presidente della Seconda Sezione penale del tribunale di Genova, Ernesto Sciacchitano, nella [redacted] relazione in cui è stato portavoce dell'associazione magistrati.

«*A Genova* — ha fatto rilevare — *nel 1964 i magistrati, esclusi quelli addetti al tribunale e alla procura dei minori, all'epoca non autonomi, erano 138; ora sono 137*».

Analoghe [redacted] situazioni presso i tribunali e preture del distretto giudiziario ligure che si estende [redacted] Massa a Ventimiglia. In questi venti anni però, [redacted] criminalità è enormemente cresciuta [redacted] quantità e qualità. Se [redacted] trova conferma nelle cifre fornite [redacted] relazione sull'anno giudiziario. I procedimenti penali pendenti sono [redacted] e [redacted] cifre che riguardano l'amministrazione [redacted] civile sono [redacted] più preoccupanti.

Un altro aspetto della criminalità che allarma è la massiccia presenza degli stranieri: specialmente nordafricani, sud americani e jugoslavi. Nello [redacted]orso anno il 20 per cento [redacted] detenuti nel carcere di Marassi era di nazionalità straniera.

Omicidi e tentati omicidi (23 e 47) [redacted] stazionari e frutto, in larghissima parte, [redacted] impeti passionali. In [redacted]mento le rapine (da 288 a 333). Poi, l'aumento vertiginoso della «microcriminalità» (furti, scippi e altri reati) dovuti al consumo di droga, [redacted] dei grandi cespiti di guadagno, insieme ad edilizia e [redacted] traffici, della criminalità organizzata. Poi, [redacted] in [redacted]guato lo spettro del terrori[redacted] [redacted] cui esistono segni preoccupanti [redacted] una possibile ripresa. L'avvocato generale [redacted] Stato [redacted] ha nascosto gli scandali che hanno toccato anche la magistratura, ma ha ricordato che è «*l'unico organo che ha espulso dal [redacted] interno tutti gli appartenenti alla P2*».

Bruno Balbo

[redacted] di Recco [redacted] schianta [redacted] Bordighera

Servizio a pagina 18

Dieci miliardi per la [redacted]

GENOVA — Il consiglio [redacted] amministrazione dell'istituto di Credito Fondiario della Liguria ha deliberato [redacted] primo stanziamento di 10 miliardi per la concessione di mutui a privati e cooperative edilizie a proprietà individuale per finanziare l'acquisto o la costruzione della prima casa e [redacted] eventuali [redacted] di manutenzione ordinaria e straordinaria.

(g. r.)

ASSOCIAZIONE COMMERCIO E TURISMO
FINALE LIGURE
Via Unità d'Italia 4 - Tel. 692.673

Tutti gli associati sono invitati a partecipare alla **ASSEMBLEA** che si terrà [redacted] **10 GENNAIO 1985** [redacted] **21** presso la sala **DOMUS JOHANNES** in Salita del Grillo - Finale Ligure

sul tema

IL DECRETO «VISENTINI»

Interverranno gli esperti della nostra Associazione [redacted] dell'Unione Provinciale.

L'Amga ha deciso di installare la condotta del metano [redacted] avvertire i Comuni

Il consorzio dell'acquedotto in crisi mancano novanta milioni per i lavori

RECCO — Occorrono [redacted]vanta [redacted] per realizzare [redacted] metri dell'acquedotto consortile fra Recco, [redacted] e Pieve Ligure, ma i fondi non ci sono. Di questa amara realtà hanno dovuto prenderne atto, l'altra sera, i membri dell'assemblea del consorzio, riunita a Recco per esaminare il progetto di prolungamento della condotta, che dovrebbe estendersi da Ponteito verso Pieve Ligure.

L'intervento è stato predisposto in tempi molto stretti per ragioni [redacted] necessità. L'Azienda municipalizzata [redacted] e acqua di Genova (che provvederà alla fornitura idrica integrativa ai tre centri) ha in[redacted] in programma di procedere [redacted] posa [redacted] 350 metri di condotta per la distribuzione [redacted] metano nella [redacted] di Pieve Ligure.

Secondo quanto riferisce l'assessore ai servizi tecnologici di [redacted], Giovanni Rainero, la decisione è stata presa dall'Amga in maniera autonoma, senza avvertire i Comuni [redacted] consorzio, che avrebbero potuto approfittare dei lavori per installare contemporaneamente i tubi dell'acquedotto. «*Trecento metri potrebbero apparire poca cosa* — dice Rainero —, *ma si tratta anche di ragioni di principio. Coordinare più interventi nella zona, provvedendo alla posa contemporanea della tubazione del gas e di quella dell'acqua, significa un risparmio che viceversa non si verificherebbe nel caso che il consorzio fosse costretto, dopo qualche tempo, a rompere di nuovo l'asfalto, con conseguenti disagi per i cittadini*».

Il problema, ora, è quello del finanziamento. Occorre che sia trovato in tempi rapi[redacted], altrimenti [redacted] correrà il rischio che l'Amga cominci comunque i lavori programmati. Da parte dei Comuni la disponibilità economica [redacted] assai limitata (Pieve Ligure e Sori hanno bilanci «modesti») e inoltre, proprio in questi giorni, [redacted] sta verificando una difficile situazione, provocata dal gelo. Contatori «saltati», condotte scoppiate.

«*La situazione è davvero preoccupante* — dice il sindaco di Sori, Aldo Morone — *e il peggio deve ancora venire. Gli interventi di ripristino devono essere rimandati a quando [redacted] tubazioni si saranno disgelate; [redacted] allora che ci toccherà sostituire i tratti inutilizzabili, e si tratterà di qualche chilometro*».

Qualche speranza viene riposta nella Provincia, che sarebbe intenzionata a concorrere ai lavori di prosecuzione dell'acquedotto coprendo metà della cifra necessaria. Se la situazione contingente si presenta difficile, [redacted] oscure ancora sono le previsioni per il futuro. L'acquedotto consortile, malgrado la «sete» cronica delle località del Levante, non è stato considerato dalla Regione un'opera meritevole di finanziamenti con carattere di priorità (perché l'acquedotto giunga a Recco ci vorranno altri quattro miliardi e forse più) e quindi per l'85 non dovrebbero essere stanziati altri contributi.

a. pl.

Un bosco in fiamme a Rapallo

RAPALLO — Un incendio di bosco si è sviluppato ieri mattina nella zona di via Valdettaro, in collin[redacted] spalle della città. Le [redacted] hanno interessato [redacted] piuttosto circoscritta, con un fronte di trecento metri.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Rapallo; aiutati dagli abitanti della zona, i pompieri sono riusciti a spegnere l'incendio in poco più di un'ora.

(a. pl.)

Illustrati [redacted] Genova i motivi della manifestazione di Roma

Casa: i «piccoli proprietari» chiedono una nuova politica

GENOVA — I motivi della manifestazione nazionale di protesta, che [redacted] svolgerà tra una quindicina di giorni a Roma, [redacted] stati illustrati ieri a Genova, nel [redacted] d'una conferenza stampa, dall'avvocato Nerio Marino, presidente nazionale del sindacato piccoli proprietari immobiliari.

I temi sono quelli relativi al recupero dell'aggiornamento «Istat» dei canoni di locazione con decorrenza primo gennaio 1985, [redacted] nella opposizione alla reintroduzione del blocco dei contratti [redacted] uso diverso e dell'esecuzione [redacted]e sentenze [redacted] sfratto, nonché la proposta di una più equa politica fiscale per la casa.

«*Riteniamo sia un grave e inammissibile atto* — ha detto l'avvocato Marino — *che organi di governo pretendano di interpretare le leggi dello Stato prevaricando le funzioni specifiche riservate [redacted] magistrato. Si tratta [redacted] uno sconfinamento di poteri [redacted]lutamente intollerabile che contribuisce ad inasprire gli animi e non favorisce [redacted] cor[redacted] rapporto tra cittadino e legge*».

Il presidente ha ribadito poi che «*l'invito rivolto ai propri iscritti di fare richiesta dell'aggiornamento Istat dei canoni di locazione, con decorrenza dal primo dell'anno, altro non rappresenta che la legittima volontà di fare valere un proprio diritto*».

Secondo il sindacato piccoli proprietari immobiliari, inoltre, «*è urgente ed indispensabile che [redacted] arrivi al più presto ad un nuovo e diverso testo unico che riveda l'intera materia, disciplinandola [redacted] indirizzi che non ricalchino gli errori del passato, ma è intanto necessario che il decreto legge riguardante questa materia non venga convertito nella sua attuale formulazione*».

A proposito degli sfratti si sostiene che «*è assurdo consentire l'esecuzione per necessità e non quelli ad essi collegati, anche se aventi titolo diverso. [redacted] caso contrario, [redacted] tanti piccoli proprietari sfrattati [redacted] la possibilità di poter disporre delle loro case, solo perché nei [redacted] fronti [redacted] rispettivi inquilini hanno agito per finita locazione*».

m. r.

Nuova linea containers per l'Africa

GENOVA — Una nuova linea «tutto container» partirà dal prossimo [redacted] gennaio dal porto [redacted] Genova per il Mediterraneo e l'Africa occidentale. Il servizio sarà gestito in «joint—service» dalla società «Delmas» e dal «Loyd Triestino» (gruppo Finmare).

Concessionaria
olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI PROGRAMMAZIONE
su
PERSONAL COMPUTER OLIVETTI
rivolgersi:
LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona
[redacted] della Libertà 37/R
Telefono 019 803.884 - 2 linee

Finanziamenti per lavori nel tratto Savona-Ventimiglia

Con 300 miliardi dell'«Anas» l'Aurelia diventerà più sicura?

La carreggiata verrà allargata in alcuni punti pericolosi - In progetto la creazione di piazzole di soccorso - I Comuni dovranno presentare [redacted] piano [redacted] interventi

SANREMO — L'Aurelia diventerà più sicura? Da [redacted] pre è la grande imputata [redacted] causa dei gravi incidenti. Ora c'è un progetto per renderla meno pericolosa, allargandone [redacted] carreggiata e munendo[redacted], come avviene per [redacted] autostrade, di punti di [redacted] e sosta per la normale [redacted] tenzione e anche [redacted] caso di maltempo, come si è verificato per il gelo di questi giorni.

La più importante linea di collegamento per [redacted] Ponente ligure da tempo ha bisogno di consistenti interventi per la manutenzione e la sicurezza.

Ora c'è un primo progetto dell'Anas. [redacted] piano dei lavori per i prossimi dieci anni, infatti, è inserito anche lo [redacted] di 300 [redacted] per [redacted] interventi più urgenti nel tratto Savona-Ventimiglia. E' una parte di [redacted] stanziamento complessivo [redacted] 30 mila miliardi che riguarda la viabilità su tutto il territorio nazionale.

Gli interventi dell'Anas [redacted] divisi in due tronconi: Savona-Imperia e Imperia-Ventimiglia. Saranno [redacted] stessi Comuni interessati che dovranno suggerire all'Anas la natura degli interventi richiesti.

Sanremo pare già intenzionata a richiedere l'attuazione di un progetto che prevede [redacted] collegamento [redacted] Valle Argentina con la Valle Armea, che permetterebbe, in tempi successivi e con altri contributi, la realizzazione [redacted] una vera e propria strada [redacted] media cornice, [redacted] spalle del centro urbano.

Con [redacted] stanziamento decennale dell'Anas questo progetto non è però realizzabile. Sostengono i tecnici: *«Trecento miliardi per il tratto Savona-Ventimiglia possono servire certamente per alcuni aggiustamenti, ma difficilmente per la costruzione [redacted] strade di cui tutti i centri interessati hanno bisogno»*.

I Comuni presenteranno comunque i loro progetti proprio per non venire [redacted] possibilità di finanziamento. r. o.

Convivio della Famija Sanremasca

SANREMO — I soci della Famija Sanremasca-Arti e Tradizioni, domenica si incontreranno per il tradizionale convivio d'inizio d'anno. Chi vuole aderire può prenotare presso la segreteria sociale [redacted] Palazzo Borea. (c. d.)

Oggi funerali dell'operaio morto sull'Autofiori

IMPERIA — Saranno celebrati questa mattina alle 9,30, nella chiesa [redacted] Cristo Re, i funerali [redacted] Eugenio Costantino, l'operaio che ha perso la vita l'altra sera mentre stava lavorando lungo l'Autofiori.

L'uomo, che aveva 46 anni, al momento dell'incidente si trovava sul cassone di un camion con una speciale impalcatura per rimuovere le incrostazioni di ghiaccio [redacted] volte delle g[redacted].

Mentre [redacted] furgone procedeva a velocità molto ridotta, aveva battuto il [redacted] contro [redacted] cavalcavia situato poco oltre la galleria «Colle Dico», sul versante [redacted] Andora.

Momenti di paura in piazza Garibaldi per [redacted] possibilità di una esplosione

Autobotte di gas sfonda un negozio Evacuato un quartiere di Bordighera

L'automezzo, carico di propano, ha sbandato sul ghiaccio - Travolto [redacted] passante: è grave - Evacuati i palazzi della [redacted] - L'autotreno irrorato con schiumogeni - Sospesi i servizi pubblici [redacted] dirottato il traffico sull'Aurelia

BORDIGHERA — Stato di emergenza, ieri mattina nel centro di Bordighera, per un incidente stradale provocato dal gelo. Un'autobotte [redacted] gas liquido, sfuggita al controllo dell'autista, ha ridotto in fin [redacted] vita un passante e sfondato le vetrate di un [redacted] tranciando una conduttura del gas e parecchi cavi elettrici. Per il pericolo incombente [redacted] una esplosione, che [redacted] avuto certamente conseguenze catastrofiche, [redacted] stato evacuato ed isolato un intero quartiere, i servizi pubblici sospesi ed il traffico dell'Aurelia dirottato su percorsi urbani alternativi.

L'incidente alle [redacted] l'orario [redacted] apertura dei negozi ed i marciapiedi fortunatamente ancora semideserti. Il pesante autotreno della ditta Marcevaggi di Genova, con [redacted] ci[redacted] motrice e [redacted] rimorchio cariche di 20 tonnellate di propano, un prodotto altamente infiammabile destinato alla centrale Italgas di Ventimiglia, imbocca il senso unico di piazza Garibaldi. L'autista, Davide Dondero, 61 anni, abitante a Recco in via D'Aste 68/10, s'accorge che il fondo stradale è coperto da uno strato di ghiaccio [redacted] alcuni centimetri, su cui ieri il personale dell'Anas aveva [redacted] poche palate di sabbia, ed innesta una marcia ridotta.

Nonostante la cautela, in prossimità di via Libertà, [redacted] mezzo sotto la spinta del [redacted] rico inizia a sbandare senza controllo; [redacted] marciapiede [redacted] sinistra, abbatte al[redacted] alberelli [redacted] schianta contro la bottiglieria «Drink Service», travolgendo il settantaseienne Carlo Bugnasco, di Cigliano, in provincia [redacted] Vercelli.

Il gas [redacted] fuoruscito intanto dalla tubatura interrotta, saturando [redacted] locale. C'era il rischio che qualche scintilla provocasse lo scoppio [redacted] carico dell'autobotte. *«Un'eventualità con effetti inimmaginabili. E' stato proprio [redacted] propano [redacted] causa delle disastrose esplosioni in Spagna e in Messico»* hanno spiegato i tecnici dell'Italgas sopraggiunti assieme a pompieri e forze dell'ordine. E' stato [redacted] spesa l'erogazione di gas e luce nel quartiere, mentre [redacted] abitanti dei palazzi [redacted] stanti hanno abbandonato case e negozi, tra cui il supermercato Standa. Per ridurre il rischio di esplosioni [redacted] neutralizzare eventuali fuoruscite di gas liquido, i vigili del fuoco hanno irrorato con abbondanti getti [redacted] schiumogeno l'autotreno.

Solamente verso mezzogiorno, quando l'autobotte [redacted] stata [redacted] con [redacted] gru, la situazione [redacted] andata [redacted]lizzandosi.

Luciano Lanteri

Bordighera. [redacted] negozio devastato dal camion e, nel riquadro, l'autista Davide Dondero (Ciatti)

Oggi in Consiglio

Imperia, i piani per interventi a Castelvecchio

IMPERIA — Il Consiglio comunale [redacted] Imperia si riunirà questo pomeriggio alle [redacted]: argomento principale l'avvio del piano particolareggiato delle aree a destinazione residenziale, produttiva e per i servizi pubblici [redacted] Castelvecchio.

Il Consiglio sarà poi chiamato a sancire, [redacted] il suo voto, la cessazione del Consorzio trasporti imperiesi. Tra gli altri punti [redacted] riguarda in particolare il nuovo insediamento urbano di regione Piani.

Saranno infine stanziati contributi a favore di circa 50 società sportive del capoluogo, per un totale di 40 mil[redacted]. (m. f.)

Le commissioni sono bloccate

E l'artigianato verso la paralisi

IMPERIA — Si svolgerà il 25 e il 26 gennaio a Sanremo il primo convegno nazionale delle [redacted] provinciali per l'artigianato. Saranno discussi i problemi del settore [redacted] in particolare di questi organismi che, in attesa da anni di un'apposita legge quadro, si trovano in una situazione [redacted] paralisi quasi totale.

L'iniziativa [redacted] stata presa dalla commissione per l'artigianato [redacted] provincia, in stretta collaborazione [redacted] la Camera di commercio di Imperia. Ha spiegato il presidente della commissione, Giuseppe Calcagno, di Imperia: «Il convegno vuole essere un momento [redacted] riflessione [redacted] delle linee [redacted] intervento legislativo e amministrativo, a favore dell'artigianato».

Ha aggiunto Gianni Cozzi, presidente della Camera [redacted] commercio: [redacted] immediatamente assicurato la no[redacted] piena disponibilità: l'artigianato, infatti, rappresenta uno [redacted] settori trainanti dell'economia provinciale».

Il segretario, [redacted] Bessone, e gli altri membri della commissione, hanno poi fornito una scheda dettagliata del settore artigianato, a livello provinciale: «Le aziende iscritte all'albo [redacted] settemila, con circa 16 mila addetti. Le principali categorie rappresentate sono, nell'ordine, quella dell'edilizia, degli autotrasporti, dei parrucchieri e delle imprese di pulizia». m. f.

Interpellanza dei consiglieri dc

Serrata frantoiani arriva [redacted] Regione

IMPERIA — Le proteste dei frantoiani imperiesi, che hanno iniziato ieri la «serrata», [redacted] approdate anche in Consiglio regionale, con un'interpellanza dei consiglieri Luciano Verda, Edmondo Ferraro ed Angelo Nari.

Nel documento, gli esponenti democristiani [redacted] di conoscere *«quali iniziative intenda prendere al riguardo l'assessorato, per evitare che la nuova normativa blocchi il mercato, con gravissimo danno [redacted] per gli agricoltori, a causa del mancato acquisto delle olive [redacted] parte dei frantoiani»*. La richiesta è avallata da una premessa in cui [redacted] precisa che, con l'entrata in vigore [redacted] nuove leggi, i fr[redacted] vengono penalizzati da percentuali [redacted] forfettizzazione eccessive, che non tengono in giusta considerazione, la particolare realtà economica.

Da registrare, inoltre, un intervento della Confederazione nazionale coltivatori diretti: *«Escludendo ogni posizione demagogica, si auspica che le istituzioni, esaminata la situazione, prendano in considerazione le esigenze e i problemi dei frantoiani, che vengono però invitati ad astenersi da iniziative lesive dei legittimi interessi degli olivicoltori»*.

E' la prima volta, nella loro secolare storia, che i caratteristici «gumbi» chiudono i battenti per un'azione di protesta. Lo sciopero è stato deciso in un'assemblea cui hanno partecipato i 200 iscritti all'Associazione frantoiani, che aderisce a quella degli artigiani. f. d.

Il bilancio del 1984 della Guardia [redacted] Finanza

Sequestrati [redacted] chili [redacted] droga

IMPERIA — Sequestrati 24 chilogrammi [redacted] stupefacenti, denunciate 135 persone di cui 67 in stato [redacted] arresto: [redacted] queste alcune tra le cifre più significative relative agli interventi compiuti nel 1984 dal comando della Guardia di finanza in provincia [redacted] Imperia.

I dati sono stati forniti ieri mattina dal comando gruppo di Imperia, che ha presentato un dettagliato resoconto. Nella lotta all'evasione fiscale [redacted] state eseguite 247 verifiche fiscali e individuati 16 evasori. Nel complesso [redacted] eva[redacted] accertate alle imposte dirette ammontano ad oltre 9 miliardi e mezzo, a 2 miliardi e 600 milioni quelle all'Iva.

Nel [redacted] controlli [redacted] beni viaggianti, gl'interventi compiuti [redacted] o a[redacted]: controllati oltre 6000 automezzi e compilati [redacted] verbali. Per ricevute fiscali e registratori [redacted] cassa la Guardia di finanza di Imperia ha effettuato 4460 controlli, cui [redacted] seguiti 700 verbali.

Le persone denunciate per esportazione illegale [redacted] valute sono [redacted] 221, per 95 di [redacted] scattate le manette. La finanza ha sequestrato oltre [redacted] miliardi e mezzo di lire e ha accertato la costituzione di depositi all'estero per oltre 19 miliardi [redacted] lire.

Per altre violazioni minori di carattere amministrativo e penale, [redacted] state denunciate 259 persone, di cui [redacted] in stato di arresto. Per quanto riguarda la lotta alla criminalità organizzata, nel 1984, in provincia le Fiamme gialle hanno compiuto accertamenti bancari e rilevamenti patrimoniali nei confronti di oltre [redacted] mila [redacted].

Tra [redacted] interventi più significativi, da ricordare quello compiuto a Sanremo nell'ambito del [redacted] Ferraro», conclusosi con l'arresto di ventitré persone. f. d.

Riapre l'università per anziani

SANREMO — L'Università della terza età riapre i battenti dopo la parentesi festiva di Natale e Capodanno. Il primo appuntamento è stato quello di ieri con [redacted] dottor Luciano Coen, del Centro Tappeti Orientali [redacted] Roma.

Domani, [redacted] 16, [redacted] cattedra per [redacted] seconda lezione [redacted] professor Cesare Trucco. Parlerà dell'opera del Boccaccio. (c. d.)

Protesta il gruppo comunista

Il «Corso [redacted] Bordighera

BORDIGHERA — Il grup[redacted] consiliare [redacted] partito [redacted] munista di Bordighera ha presentato tre interpellanze al sindaco Renata Olivo su tre [redacted] problemi. Si chiedono spiegazioni riguardo [redacted] mancata partecipazione della città al quarto corso [redacted] che avrà luogo a Sanremo il 20 gennaio prossimo, mentre la maggior parte [redacted] città della costa [redacted] presenti con carri.

[redacted] si domanda [redacted] mai la giunta municipale, con delibera assunta, ha dato disdetta ai concessionari dei punti vendita del mercato, [redacted] successivamente [redacted] si sia provveduto a stipulare nuovi contratti.

Infine, nel programma pre[redacted] dall'amministrazione, [redacted] era parlato di ricorrere ad [redacted] concorso di idee per una nuo[redacted] destinazione dell'edificio.

Nell'ultimo documento si chiede di [redacted] quali [redacted] gli ostacoli che impediscono [redacted] cittadini abitanti in [redacted] Ci [redacted] limitrofe, oltre la via Romana, per po[redacted] beneficiare dell'erogazione del gas di città.

Per tutti gli argomenti esposti [redacted] gruppo comunista ha chiesto la discussione nel[redacted] prossima riunione del Consiglio. l. m.

Incendio a Poggi di Imperia

IMPERIA — Ieri [redacted] i vigili del fuoco [redacted] intervenuti in regione Poggi per spegnere un principio di incendio che ha danneggiato il sottotetto [redacted] un'abitazione. La situazione è tornata alla normalità nel [redacted] minuti.

In mattinata i vigili del fuoco di Imperia erano intervenuti a Cervo per un piccolo incendio boschivo. (f. d.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Il [redacted]

IMPERIA — Si inaugura sabato alle 17,30 alla galleria d'arte «Il Rondò» [redacted] piazza Dante [redacted] Oneglia, la mostra [redacted] pittura [redacted] grafica [redacted] Romualdo Morandi e Andrea [redacted]. La rassegna rimarrà aperta sino al 23 gennaio, con orario 10-12,30, 16-19,30.

Ernesto Corradi

DIANO MARINA — Ernesto Corradi, autore di al[redacted] tra i più caratteristici sogget[redacted] dedicati [redacted] località, ha aperto una [redacted] personale, nel cuore del paese, in via Genova 54. Orario 9,30-12,30, 16-19.

Battifoglio

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Battifoglio», sono [redacted] colti disegni, oli e litografie. Orario, giorni feriali: 9,30-12,30, 15,30-18,30.

A Pieve [redacted] Teco

PIEVE DI TECO — Nei locali della sede della Pro loco [redacted] Pieve di Teco, in via Nazionale, sono esposte le opere dei pittori pievesi Emanuele Rambaldi e Marcello Barli. Orario, giorni feriali, 9,30-11.

Etnografia

CERVO — Il Museo etnografico di Cervo, nel periodo [redacted] festività [redacted] fine anno, ha registrato una grande affluenza di visitatori. Terminate le vacanze [redacted] ritornato in vigore [redacted] vecchio orario, [redacted] apertura ogni giorno feriale, dalle [redacted] 12,30 e dalle 16 [redacted] 18.

La Scaletta

IMPERIA — In via Costan[redacted] nel centro di Oneglia, [redacted] aperta la galleria d'arte «La Scaletta». La rassegna è organizzata dall'associazione culturale «Arte per arte».

Pittore [redacted]

SANREMO — Ultimi gior[redacted] allo studio d'arte «Beniamino» in via Corradi [redacted] della [redacted] dedicata al pittore russo André Lanskoy sul tema «Journal d'un fou». La mostra, che proseguirà fino al 15 gennaio, presenta ottanta litografie dell'artista eseguite dal 1910 in poi. Ora[redacted] 16-20.

Bussana Vecchia

SANREMO — Prosegue [redacted] Bussana Vecchia, presso l'atelier «Casa Museo», [redacted] mostra fotografica di Angelo Cora, artista langarolo. La mostra resterà aperta fino [redacted] 16 gennaio prossimo.

Archeologia

SANREMO — Prosegue [redacted] Palazzo Borea d'Olmo, nei locali [redacted] Museo Civico e Archeologico, la mostra *«L'uomo e l'origine della civiltà in Liguria»*, promossa dall'Ufficio [redacted] culturali del Comune di Sanremo e dalla sezione intemelia dell'Istituto internazionale di studi liguri. La mostra, realizzata [redacted] collabo[redacted] con l'Istituto di Archeologia dell'Università di [redacted], resterà aperta fino al 22 febbraio. Orario: 9-12,30, 15-18.

LA [redacted]
ogni sabato
Tutto libri

CONFEZIONI VOLPONI [redacted]
Tel. [redacted] 61.341
Aut. Comunale con racc. n. 2050
SALDI
dal 7-1-85
AUTUNNO INVERNO 84
SCONTI DEL [redacted]

IMPRESA COSTRUZIONI
ricerca
TERRENO
con progetto minimo 80 camere
ZONA PONENTE
da SAVONA a VENTIMIGLIA
Tel. 011 263.896

[redacted] (Cn)
Sara Residence
Vendiamo monolocali da L. 15.000.000.
Bilocali da L. 19.500.000.
Bilocali più Tavernetta da L. 23.500.000 più mutuo.
Possibilità box. Iva [redacted].
Per informazioni tel. 0171/680.728.

ISTITUTO POLITECNICO ITALIANO
UNA GARANZIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
Corsi scolastici — Potete scegliere anche tra questi [redacted] corsi
SCUOLA MEDIA; PERITO MECCANICO; PERITO ELETTROTEC.; PERITO ELETTR. IND.; PERITO AGRARIO; RAGIONIERE; GEOMETRA; MAESTRA ELEM. ISTITUTO MAGISTRALE; MAESTRA D'ASILO
Arredatore/trice; Accompagnatrice Turistica (HOSTESS); Disegnatore Edile; Disegno Tecnico Meccanico; Disegno, Pittura, Pubblicità; Elettrauto; Elettricista Impiantista; Estetista; Figurinista Costumista; Impiegata Amministr.; Impiegata d'azienda-IVA; Impiegata Stenodattilo
Lingue: Francese, Inglese, Russo, Tedesco, Spagnolo; Paghe e Contributi-IVA; Parrucchiera; Perito Infort. Stradale; Programmatore Elabor. Elettr. e Personal Computer; Sarta-Modellista; Tecnico installatore e progettista di impianti a pannelli solari; Tecnico Motorista "Autoriparatore"; Vetrinista
DIPLOMA DI STATO
GARANZIA DEI RISULTATI
scuola lavoro
Gradirei ricevere Gratis tutte le informazioni relative al Corso di ...
E più precisamente: il programma - L'inizio del corso - La durata - Il modo e quale forma di assistenza offrite per garantire i risultati. Desidero che le informazioni pervengano a:
Cognome / Nome / Età / Città / Via / N. / CAP / Tel.
Prego indicare ultima classe frequentata e titolo di studio.
Contrassegnare con una "X" l'eventuale turno interessato
mattina / serale
Professione ... Firma [redacted] un genitore per i minorenni ...
E RICORDA [redacted] i nostri insegnanti, ti metteranno [redacted] in condizioni di lavorare con il computer
Data ...
Ritagliare e spedire in busta chiusa
scuola lavoro
Ist. Scolastico Tecnico-Professionale
PREPARA TECNICI E SPECIALIZZATI PER L'INDUSTRIA ED IL COMMERCIO
Tel. (010) 28.08.08
Via Edilio Raggio 2/6
16124 Genova

ALLA
dress
CONFEZIONI - ABBIGLIAMENTO

NEVICATE DI OFFERTE
SAVONA
C.so Italia, 146-152 R Tel. 20.315
ALESSANDRIA
C.so Roma, 47 Tel. 62.223
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DEL 20·40·60 %
COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL SINDACO

Il progetto torna domani in Consiglio per le ultime opere

Sarà ampia e ben illuminata la nuova strada per Valloria

L'assessore Taramasso: «Per i pazienti trasportati in ambulanza finiranno i disagi» - Anche a Vado ed Albisola Superiore riprende l'attività amministrativa

SAVONA — A Savona, Vado Ligure ed Albisola Superiore, dopo la pausa [illegible], è ripresa a pieno ritmo l'attività amministrativa.

A [illegible]na il Consiglio comunale si riunisce domani alle [illegible]. All'ordine del giorno 42 pratiche. Le più importanti riguardano la costruzione della [illegible] strada [illegible] collegamento tra [illegible] e l'ospedale di Valloria.

Si tratta dell'approvazione di [illegible] perizia di variante, necessaria per completare le opere in programma, e l'illuminazione dell'arteria. Spiega l'assessore [illegible] lavori pubblici Pietro Taramasso: *«I lavori sono al 40% del totale, e quindi abbastanza vicini alla conclusione. L'arteria parte da via Scotto per poi raggiungere l'ospedale in modo completamente autonomo rispetto alla vecchia Aurelia. [illegible] questo modo saranno evitati completamente il traffico e quindi i disagi provocati attualmente ai malati, trasportati in ambulanza, a causa del fondo sconnesso di via Genova. Sarà una strada grande, disegnata in modo da scorrere senza strappi e tortuosità inutili».*

Ancora da quantificare i costi complessivi che potrebbero risultare lievemente superiori a quelli preventivati in un primo tempo (500 milioni circa).

Altra delibera [illegible] i lavori [illegible] trasformazione della palestra di via Trincee dove si celebrerà, com'è noto, il processo Teardo. Nei giorni scorsi, il comandante della compagnia di Savona [illegible] carabinieri, il tenente colonnello Nicolò [illegible] si è incontrato [illegible] il sindaco di Savona, Umberto Scardaoni, per mettere a punto [illegible] ultimi particolari.

I costi per le modifiche saranno inferiori a quelli previsti (130 milioni). Ne serviranno solo 65, alcuni dei quali a fondo perduto. La palestra sarà trasformata [illegible] un bunker impenetrabile. Il perimetro sarà circondato da un recinto, alcune porte murate e il pavimento ricoperto di legno e moquette. Potrà essere riutilizzato, [illegible] meeting e convegni. I campi esterni [illegible] saranno coinvolti dalle esigenze processuali e potranno essere utilizzati dalle società sportive e dai ragazzi del quartiere.

Piero Taramasso

Per quanto riguarda la [illegible] biblioteca [illegible] Monturbano, un altro passo avanti: il Consiglio dovrà decidere a quale impresa affidare l'appalto per la fornitura di [illegible]bili e gli scaffali. Nei giorni scorsi i responsabili della biblioteca e gli amministratori hanno avuto incontri con parecchie ditte, [illegible] trovare le soluzioni più adeguate.

Saranno contratti infine alcuni mutui, [illegible] un valore che supera il miliardo, per terminare alcune opere pubbliche di notevole importan[illegible]: la costruzione di una nuova strada nella zona sportiva a mare [illegible] Zinola, un nuovo fabbricato [illegible] servizi nel cimitero [illegible] Savona e il completamento de[illegible] opere stradali dell'area di corso Colombo e nei giardini.

Venerdì, alle 17, a Vado Ligure, il Consiglio comunale affronterà i primi problemi dell'85: al centro del dibattito la delicata questione della discarica delle ceneri Enel (c'è una interpellanza della dc) ed altre pratiche. I consiglieri comunali hanno [illegible] l'altro deciso di donare il proprio gettone [illegible] presenza alle orga[illegible] che lottano per la fame nel mondo.

Ad Albisola Superiore il Consiglio è previsto per sabato, alle [illegible]. Sarà un dibattito fiume, [illegible] si protrarrà anche nei prossimi giorni. [illegible] Consiglio deve esaminare, infatti, centinaia [illegible] pratiche. Le più importanti riguardano lavori pubblici e il problema delle discariche, già dibattuto in altre [illegible]. **m. nu.**

Scavi nella chiesa di S. Ambrogio: perché fu abbattuta?

Una Varazze misteriosa

S'è iniziata la campagna archeologica dell'Istituto internazionale di [illegible] liguri - Gli esperti tenteranno anche di stabilire quale fosse la struttura dell'edificio che risale tra l'XI e il XIII secolo

VARAZZE — L'Istituto internazionale di Studi Liguri ha iniziato, con il contributo finanziario [illegible] Comune, la terza campagna di scavo archeologico [illegible] chiesa di S. Ambrogio Vecchio a Varazze.

I lavori sono diretti [illegible] prof. Carlo Varaldo, presidente della Società savonese [illegible] storia patria.

L'origine [illegible] chiesa risale al secolo [illegible]: fu demolita sul finire del XIII secolo, quando venne sostituita [illegible] nuovo S. Ambrogio e le sue strutture furono utilizzate quali mura di cinta.

Tra l'XI e il XII secolo il tempio venne ampliato e sopraelevato.

Del primo periodo restano interessanti testimonianze come [illegible] campanile, che nel XIII secolo fu mozzato e [illegible] praelevato [illegible] versione di [illegible]. [illegible] XII secolo sono giunti sino ai giorni nostri importanti resti quali [illegible] facciata, il pavimento perfettamente conservato e costituito da un bel mattonato, colonne ed altro.

Il programma della terza campagna [illegible] scavi prevede la rimozione dell'ultima porzione del consistente riempi[illegible] [illegible]. [illegible] oltre seicento anni, sull'area dell'antica chiesa, per poter stabili[illegible] [illegible] maggior chiarezza la struttura dell'edificio religioso, che [illegible] articolato su tre navate, e svelare, se possibile, il mistero [illegible] [illegible] abbandono. Infatti restano a tutt'oggi da chiarire i motivi che portaro[illegible] ad abbandonare la chiesa per utilizzarne [illegible] strutture nelle fortificazioni del borgo.

Una ricerca particolare riguarderà invece il [illegible] interno del campanile che, trasformato in torre, ha rappresentato per secoli [illegible] [illegible] forte delle [illegible] [illegible].

«Nella prima e seconda campagna — dice il prof. Varal[illegible] — *furono fatte importanti scoperte. Tra l'altro venne messa in luce l'intera fascia delle tre navate, della facciata alla prima serie di pilastri, il basamento circolare del fonte battesimale, alcune tombe, uno scheletro completo, numerosi chiodi, un elegante spillone d'argento finemente lavorato, un boccale in maiolica arcaica bianco, conservato per una buona porzione, e il frammento di una insolita piastra decorata in ferro».*

Quest'ultimo, in particolare, rappresenta un «unicum» nel [illegible] genere. Esso riproduce una porta urbana con chiusura a saracinesca, affiancata [illegible] un'alta [illegible] merlata a tre ordini di piani con feritoie da balestra e grandi [illegible]. [illegible] destra compaiono [illegible] mano e l'avambraccio di [illegible] figura umana a grandi dimensioni, purtroppo perduta.

Aggiunge il prof. Varaldo: *«La piastra dovrebbe risalire [illegible] tardo quattrocento e non dovrebbe [illegible] alcun riferimento [illegible] il vecchio S. Ambrogio. Problematica [illegible] sua funzione. [illegible] tratta, forse, del frammento [illegible] una semplice piastra decorativa e anche [illegible] un rivestimento figurato. Comunque è un lavoro di notevole qualità, preziosa testimonianza iconografica di una porta di [illegible] [illegible] potremmo essere tentati [illegible] pensare diretto riferimento [illegible] una situazione locale».*

[illegible] corso degli scavi sono stati trovati numerosi reperti ceramici costituiti da frammenti di vasellame e anfore risalenti, in parte, [illegible] [illegible] [illegible] a.C. e a tutta l'età imperiale. Sono state anche rinvenute numerose ossa umane testimonianza dell'esistenza, nelle vicinanze, di un sepolcreto romano. [illegible] mancano naturalmente, la ceramica di epo[illegible] medioevale e la maiolica bianco-blu e azzurro savonese.

La chiesa di S. Ambrogio il Vecchio a Varazze, [illegible] [illegible] pena di ricordare, fu oggetto [illegible] un primo [illegible] [illegible] [illegible] 1950 [illegible] parte dello studioso prof. Garea, che rinvenne una tomba contenente il corpo [illegible] una giovane che egli volle chiamare *«la ragazza oleromica».* [illegible] [illegible] quale de[illegible] anche una composizione in versi.

Nicolò Siri

Dibattito sulla droga [illegible] Albenga

ALBENGA — L'assessore regionale alla Sanità [illegible] Josi e Don Ciotti del Gruppo Abele [illegible] Torino partecipano domani sera (Palazzo Scotto-Niccolari [illegible] via Medaglie d'Oro — ore 21) ad una conferenza dibattito sul tema «Tossicodipendenza e Comunità terapeutiche» organizzata ad Albenga dall'Assessorato comunale ai servizi sociali, [illegible] Quarta Usl in collaborazione con la Junior Chamber Italiana-Chapter Riviera Li[illegible].

Tra i relatori, oltre a Don Ciotti, il prof. Franco Cugur[illegible] direttore della I cattedra di Farmacologia dell'Ateneo genovese, il dott. Giuseppe Giuliano della divisione me[illegible]a dell'ospedale [illegible] Albenga, il dott. Stefano Pezzini [illegible]logo e giornalista. **(p. m.)**

Spacciatore arrestato a Savona

SAVONA — La squadra mobile ha bloccato ieri mattina a Savona Bruno Alteo, 23 anni, Albissola Superiore, via Sambarino 4. Il giovane [illegible]va appena venduto ai alcuni coetanei una decina di grammi di hashish. E' stato arrestato e accompagnato in questura. Il sostituto procuratore della Repubblica che lo ha interrogato, gli ha concesso gli arresti domiciliari.

Da tempo gli agenti tenevano sotto controllo Bruno Alteo; dalle confidenze di alcuni tossicodipendenti, erano infatti riusciti a sapere che il giovane poteva essere in contatto [illegible] spacciatori [illegible] dro[illegible]. Invece [illegible] hanno però trovato soltanto ha[illegible]. **(g. p. c.)**

Polemiche a Spotorno per il progetto di ristrutturare il simbolo della città

Piazza della Vittoria cambia volto?

Dovrebbe diventare un'area per manifestazioni e spettacoli - Verrà eliminato il parcheggio - Il sindaco: «Un intervento che servirà a migliorare l'immagine turistica» - Previsto un referendum tra la popolazione

SPOTORNO — Sul futuro di piazza della Vittoria a Spotorno si sta aprendo in questi giorni un vero e proprio «caso». La recente decisione dell'amministrazione comunale sull'eventualità di una ristrutturazione dell'attuale assetto della piazza, simbolo degli spotornesi, ha infatti alimentato il vento della polemica.

«La [illegible] mi stupisce — spiega il sindaco Antonio Murialdo, comunista — *In quanto questo intervento non si inserisce altro che nell'intenzione di far riacquistare a Spotorno [illegible] fisionomia di tipo turistico, sulla stessa linea del nostro impegno per il miglioramento della [illegible] giata, dei parchi pubblici o per la costruzione di un porticciolo. Pensiamo infatti che un diverso utilizzo della piazza possa avere importanti riflessi turistici e certamente riteniamo assurdo intenderla solo come parcheggio».*

Nonostante le assicurazioni però le proteste sono già numerose, ad iniziare dall'abolizione [illegible] della possibilità di parcheggio per [illegible] autovetture (sono circa [illegible] i posti-macchina) entrato [illegible] vigore dal 1° agosto scorso.

«Piazza della Vittoria svolge un'importante funzione strategica nel tessuto sociale della città — spiega il capogruppo democristiano, Antonio Fazio —. *E' il polo [illegible] riferimento per uffici, negozi e servizi come la farmacia e il Comune, e chiuderla, visto che nella [illegible] ci [illegible] limitate possibilità di parcheggio, crea gravissimi disagi ai cittadini, agli operatori economici [illegible] agli stessi turisti. Oltre tutto se la chiusura potes[illegible] avere un senso in piena stagione estiva, che funzione ha [illegible] che i turisti si contano sulle dita della mano?».*

Intanto l'amministrazione comunale ha deciso di affidare lo studio all'architetto Teo Rossigno, stabilendo il tetto massimo dell'impegno [illegible] spe[illegible] in [illegible] milioni.

[illegible] [illegible] l'idea è di trasformare piazza della Vittoria in un polo aggregante per [illegible] vita sociale di Spotorno, luogo per manifestazioni e teatro all'aperto. Un progetto che potrà forse considerare anche l'opportunità dello spostamento del [illegible] che occupa la posizione centrale [illegible] piazza.

«Un'altra assurdità — aggiunge Fazio —. *La piazza nacque nel 1825 c[illegible] [illegible] precise simmetrie e motivazioni, assumendo poi nel tempo anche [illegible] prezioso contenuto culturale. L'ipotesi dello spostamento quindi cozzerebbe contro [illegible] dei simboli più cari al paese e certamente non risulterebbe gradito alla popolazione».*

L'amministrazione ha però già previsto la predisposizione di un referendum popolare.

Alberto Dressino

Concerto rock contro l'Enel a Vado Ligure

[illegible] L. — Un concerto di musica rock contro l'Enel e il [illegible] progetto [illegible] potenziare la centrale a carbone. E' un'idea [illegible] un nuovo comitato ecologico, che ha mobilitato gruppi [illegible] [illegible] tutta Italia. Ci sarà [illegible] happening (come a Comiso) che si inizierà alle 8 di sabato, al cinema Ambra di Vado, per concludersi a mezzanotte, o addirittura all'alba. [illegible] palco gruppi dell'estrema sinistra, anarchici, punk, ecologisti [illegible] [illegible] [illegible]ciazioni e comitati. Sarà un'assemblea concerto, il cui [illegible] è [illegible] grande [illegible] disegnata [illegible] [illegible] centrale, che produrrebbe «morte».

I radicali di Savona (asso[illegible] [illegible] via Pia) stanno invece conducendo [illegible] battaglia per salvare l'arenile di Albissola Marina minacciato dalle opere portuali. (m. nu.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Spacciavano l'eroina condannati a Savona

SAVONA — Il tribunale di Savona ha condannato ieri mattina a [illegible] anni e quattro mesi di reclusione Giuseppe Riggi, 26 [illegible], di Pietra Ligure, via privata Canneva.

Il 8 novembre dello scorso [illegible] il giovane, che era in [illegible] per altri reati, era stato colpito [illegible] un ordine di cattura per spaccio di sostanze stupefacenti. Avrebbe venduto in più occasioni dosi di eroina a Marco Costantini, Gianni Pirotti, Paolo Moraglia ed Enrico Donnino. Questi ultimi sono stati interrogati [illegible] testimoni ed hanno [illegible] [illegible] scambio della droga. Il tribunale ha respinto l'istanza [illegible] libertà provvisoria presentata [illegible] legali del giovane.

Sempre ieri mattina è stato condannato [illegible] un [illegible] e quattro mesi [illegible] agente pubblicitario di una emittente privata, Aldo Guazzotti, 33 anni, Toirano, via Vittorio Emanuele. Era stato bloccato a Finale il 12 giugno dello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] trovato in possesso [illegible] due grammi di [illegible]. Guazzotti aveva [illegible] messo, senza problemi, che era in attesa di eventuali clienti. **(g. p. c.)**

Arrestato a Borghetto

BORGHETTO — Per disposizione della Procura della Repubblica di Patti (Messina) i carabinieri [illegible] Borghetto hanno tratto in arresto Giuseppe Merenda, 24 anni, residente a Borghetto corso Europa 9/16. E' accusato di ricettazione aggravata.

Il Merenda, che risulta aver altri [illegible] in sospeso con la giustizia per reati contro il patrimonio, compiva frequenti viaggi [illegible] Sicilia. L'arrestato era inoltre incluso nell'elenco dei «sospetti di mafia». **(g. m.)**

Il tribunale di Savona ha riconosciuto l'insufficienza di prove

Loano, assolto per lo scoppio che costò la vita a una donna

SAVONA — Si è concluso [illegible] un'assoluzione per insufficienza di prove il processo contro [illegible] idraulico [illegible] Loano accusato [illegible] [illegible] provocato uno scoppio in un magazzino in via Gozzano a Loano in cui perse la vita una pensionata e rimase ferita una giovane donna. I giudici hanno accolto pienamente la richieste del pubblico ministero Maria Teresa Camelì. Nel locale, infatti, secondo quanto è emerso nel dibattimento c'era una tale quantità [illegible] materiale da rendere impossibile la ricostruzione esatta [illegible] dina[illegible] dell'esplosione e tanto meno [illegible] responsabilità dell'artigiano.

L'esplosione avvenne il pomeriggio [illegible] 30 novembre del 1977 e aveva fatto crollare [illegible] condominio in [illegible] Gozzano 1. [illegible] disastro era morta una donna di [illegible] [illegible], Gaetana Bienati, ed [illegible] rimasta ferita Maria Milesi, [illegible] anni, che abitavano nel condominio. L'esplosione era avvenuta nel magazzino di Sergio Cucco, un idraulico di [illegible] anni, originario di Torino, dove erano custoditi gli strumenti per la fabbric[illegible] dell'acetilene, il gas utilizzato per saldare.

Secondo [illegible] perizia eseguita dall'ingegner Piero Taramasso [illegible] scoppio era avvenuto in un angolo del magazzino. [illegible] [illegible] trovavano [illegible] generatori di acetilene. [illegible] tratta [illegible] contenitori che nella parte superiore viene [illegible] il carburo, che precipita lentamente nella parte inferiore dove [illegible] trova dell'acqua, formando [illegible] il [illegible]. Non è stato tuttavia possibile accertare le esatte cause del sinistro. Ai primi soccorritori [illegible] presentò [illegible] [illegible] terribile: l'intero palazzo, [illegible]a costruzione [illegible] [illegible] piani, era sventrato. Gli attrezzi del magazzino erano stati scaraventati a decine di metri. Alcune auto parcheggiate di fronte alla casa erano state completamente distrutte. [illegible] macerie vennero estratte due donne. Gae[illegible] Bienati, suocera [illegible] fratello [illegible] Sergio Cucco, che morì prima [illegible] giungere all'ospedale [illegible] Corona, e Maria Milesi, che aveva riportato ferite al capo e alle braccia. I vigili del fuoco decreta[illegible] l'inagibilità dello [illegible].

Venne subito aperta l'inchiesta, al termine della quale Sergio Cucco, [illegible] rinviato a giudizio per omicidio colposo e [illegible] aver provocato il crollo [illegible] stabile. Ieri mattina, interrogato dai giudici, l'idraulico ha detto: *«Neppure a distanza di otto anni riesco a rendermi [illegible] di [illegible] [illegible] veramente successo all'interno del mio deposito. [illegible] il [illegible] [illegible] come magazzino e [illegible] come laboratorio».* **g. p. c.**

Il consuntivo dello scorso anno è molto positivo

Alassio, la biblioteca cresce

ALASSIO — [illegible] biblioteca costituisce una delle tradizioni più positive [illegible] Alassio: nata nell'immediato dopoguerra, quando alcuni intellettuali progressisti si impegnarono nel ridare [illegible] possibilità alla popolazione, rimasta culturalmente soffocata [illegible] vent'anni di dittatura, di poter liberamente scegliere i libri [illegible] leggere, la conduzione della «Library» (un tempo sede della galleria [illegible] quadri del pittore inglese West) rimase [illegible] un gruppo [illegible] [illegible] lontari fino all'inizio degli Anni [illegible], quando le accresciute esigenze degli alassini ne richiesero e determinarono il passaggio [illegible] Comune.

Da allora la biblioteca alassina — diretta da Roberto Baldassarre — [illegible] sviluppato [illegible] sua presenza sia nel campo dei libri, [illegible] [illegible] quello delle manifestazioni culturali.

[illegible] fine annata [illegible] già pronte le statistiche che misurano in cifre [illegible] [illegible]. I libri dati in prestito sono stati [illegible], a [illegible] si debbono aggiungere le [illegible] in sala lettura (ormai la sede [illegible] via Hanbury è troppo angusta per soddisfare [illegible] esigenze), che [illegible] risultate 4624.

Le letture a domicilio e quelle in sede [illegible]tali, quindi, [illegible] tradurre in pratica lo slogan «Un libro per ogni alassino» (certamente [illegible] tratta [illegible] una media).

La biblioteca è rimasta aperta, nel corso dell'anno 1984, per [illegible] giorni su 366, con una media quotidiana di [illegible] libri dati in prestito. Le attività culturali [illegible] state: 11 concerti lirici e [illegible] [illegible], un recital di chitarra, tre rappresentazioni teatrali e [illegible] conferenze culturali [illegible] Luca Goldoni, Mario Cervi e Dacia Maraini. **r. sr.**

A DIANO MARINA
SALDI
IN CASH AND CAR[illegible]
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!!
DAL 10.1.85 ALLE ORE 9
di
mobili
salotti
tavoli
sedie
letti
quadri d'autori famosi
oggettistica
[illegible]
[illegible]
lampade
SCONTI FINO AL 50%
il punto
arredamento d'interni
18013 DIANO MARINA
Viale Matteotti 21
Tel. 0183 496.805
Autorizzazione richiesta in data 2-1-1985

PER GLI OPERATORI DELLA RISTORAZIONE
LA CUCINA E' CULTURA
IL FAST FOOD E':
QUALITA': Prodotti selezionati e con tutto il sapore, il profumo, il colore della natura.
QUANTITA': Vasta [illegible] di piatti per tutte le esigenze, 23 primi, 13 secondi, 8 contorni, 11 tipi [illegible] salse.
ECONOMICITA': Risparmio nei costi [illegible] gestione, nell'impiego di personale, attrezzature ed energia; sfruttamento ottimale dello [illegible] e contenimento degli sprechi.
PRATICITA' e VELOCITA': Per accontentare più clienti in minor tempo.
IGIENICITA' ASSOLUTA: Prodotti controllati microbiologicamente, sterilizzati, preparati [illegible] conservanti.
DISPONIBILITA' di tecnici specializzati per un'assi[illegible] completa, continua ed immediata.
ATTUALITA': Utilizzazione del progresso tecnologico per soddisfare le esigenze [illegible] nostro tempo.
PERSONALITA': Conservare la possibilità [illegible] [illegible]renziarsi e aggiungere il proprio tocco.
Per esaltare ciò che è più prezioso hai, la natura e la ragione, c'è un solo modo [illegible]:
IL FAST FOOD
Finalmente anche nel Ponente
Tel. allo 0183 400.344

AVVISO STRAORDINARIO
A SANREMO
LA PELLICCERIA ramello
PER CAMBIAMENTO DI SOCIETA'
SOLO PER 32 GIORNI
[illegible] VENDITA TUTTA LA [illegible] 84 • 85
A [illegible]
ramello pellicce
SANREMO
[illegible]
A 100 MT DAL CASINO
TUTTI I CAPI [illegible] FIRMATI [illegible]
[illegible] 9,30-12,30 - 15,30-19,30

Sabato parte il campionato: l'arrivo degli assi stranieri promette gioco e spettacolo

La grande pallanuoto cambia geografia

Soprattutto le squadre del Centro Italia hanno comprato all'estero: la Sisley Pescara è la favorita n. 1 per lo scudetto - In forte ascesa Bologna, Lazio, Ortigia e Posillipo - Ridimensionate le ambizioni della Liguria che rischia di perdere il titolo di «capitale» - Il rilancio del Camogli

Il conto alla rovescia sta per terminare, sabato il pallone sarà finalmente messo a contrasto e si accenderanno i riflettori sul massimo campionato di pallanuoto. Nelle piscine di tutta Italia tornerà il clima da battaglia.

[illegible] speranze di tutti gli amanti di questa disciplina che è tra le più tradizionali, c'è il rilancio del torneo dopo anni di [illegible] e vertiginoso declino. Restano purtroppo enormi problemi da risolvere, come quelli della disponibilità degli impianti (messo a nudo dall'eccessiva [illegible] temporale del calendario, con il grosso del campionato giocato nella stagione fredda), del recupero dell'immagine (ad esempio, sono anni che la Tv quasi ignora la pallanuoto), della presa sul pubblico (da qualche tempo era diventato un campionato per pochi intimi), ma nell'85 potrebbero realizzarsi concreti segnali di rinascita.

Sarà riproposta la formula dei playoff, che dovrebbe garantire un elevato spettacolo tecnico ed agonistico, ma la vera novità è r[illegible]ta dall'arrivo dei giocatori stranieri: la riapertura delle frontiere ha arricchito la serie A di campioni e la platea potrà nuovamente applaudire autentici fuoriclasse.

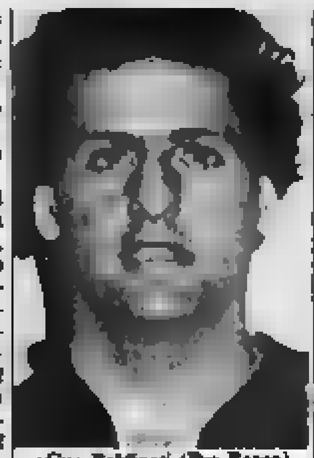
Ultimamente i valori atletici e dinamici avevano soffocato quelli più strettamente tecnici, i giocatori di classe pure si contavano sulle dita di una [illegible] i numeri strappaplausi erano diventati autentiche rarità.

Ad accaparrarsi le superstar d'oltrefrontiera sono state soprattutto le società del centro Italia e il loro conseguente salto di qualità modificherà la tradizionale geografia di valori della serie A: la favorita numero uno per lo scudetto è il Pescara Sisley e sono in grande ascesa il Posillipo Parmacotto, il Bologna, l'Ortigia, la stessa Lazio, tutte squadre che non hanno ancora scritto pagine fondamentali nella storia del waterpolo. Delle classiche «grandi», dovrebbe dimostrarsi all'altezza soltanto la Canottieri Napoli. La Florentia è addirittura relegata al ruolo di comprimaria.

La Liguria, da sempre considerata il tempio di questo sport, regione di solide ed antiche tradizioni, serbatoio di giocatori per la nazionale, madre di squadroni capaci di raggiungere i vertici internazionali, rischia seriamente di perdere la qualifica di «capitale» della pallanuoto: la Pro Recco era il suo fiore all'occhiello di inestimabile grandezza, ma le note traversie societarie l'hanno fatto appassire.

A tenere alto il nome della pallanuoto nostrana sembra delegato il rinnovato Camogli, che è l'unico a presentare lo straniero e ha realizzato un'ambiziosa campagna acquisti.

Aldo Costa



«Gu» Baldineri (Pro Recco)

PRO RECCO

Per la prima volta nella sua storia fatta di scudetti (18) e Coppe dei campioni (3), la Pro Recco non si presenta ai nastri di partenza con i panni di favorita. I biancocelesti di Pizzo hanno reperito all'ultimo lo sponsor (Master Bunkers) e sono stati costretti ad impostare un programma di transizione: non punteranno a traguardi precisi, ma cercheranno di disputare soltanto un onorevole campionato. Szikora per [illegible] rimane in panchina.

Il definitivo ritiro di Alberani, le cessioni di Galli (Civitavecchia), D'Altrui (Pescara Sisley) e Schenone (Chiavari) non possono [illegible] compensate dagli arrivi di Tixi e del portiere Ballerini (ex Chiavari). Oltre a questi due, nell'organico ci sono Ragusa, Peri, Mori, Bertazzoli, Tronchini, Baldineri, Lagostena, Capurro e il secondo portiere Garbarino. Vista l'indisponibilità [illegible] piscina di Punta S. Anna, la Pro [illegible] inizierà il torneo nella vasca di Lava[illegible].

BOGLIASCO

Nel Bogliasco le grosse novità sono esclusivamente a livello dirigenziale: Gino Queirolo è il nuovo presidente (al posto di Adolfo Parodi) ed è arrivato lo sponsor «Warker's». La nuova e funzionale piscina [illegible] a posto per il campionato, la squadra è [illegible] praticamente [illegible] rispetto alla passata stagione.

Insieme ai portieri Roberto Gandolfi e Ivo [illegible] ci sono Romeo Collina, Giovanni Fossati, Paolo Malara, Pietro Roncan, Giovanni Bortolda, Andrea Bonazzi, Marco Picasso, Fabio Brunelli, Lorenzo Fiorentini e Giovanni Binetti.

Dice mister Gianni Di [illegible]: «Il Bogliasco è l'unica formazione che è rimasta inattiva sul mercato e ripropone la stessa squadra scesa in vasca nell'84. Possiamo aspirare ad un buon centroclassifica, ma nulla di più. Vedremo di qualificarci per i playoff: tutto quello che arriverà in più, sarà ben accetto».

Lo scudetto dell'81 sembra destinato a rimanere isolato (allora c'erano fior di campioni), anche se i tifosi biancocelesti sperano in qualche exploit dei loro beniamini.

CAMOGLI

Per i bianconeri può essere la stagione del rilancio. Grazie allo sponsor «Arco» c'è un programma ambizioso e dopo [illegible] anni si torna a parlare di scudetto (l'ultimo del [illegible] è datato '57).

Il Camogli ha perso Baracchini (cessata attività), cedendo poi Ferrari (Pegli), Antonucci (Andrea Doria), Reali (Mameli), Gandolfo (Sori) e Portelli (Marina Militare), ma la sua campagna acquisti è stata di primissimo piano. E' l'unica ligure ad aver tesserato lo straniero, e insieme al fuoriclasse tedesco Franck Otto sono arrivati Del Gaudio (Savona), Dellehaye, il portiere Tiro (Sori). Insieme a loro, mister Angelo «Vio» Marciani schiererà Crovetto, Fondelli, Casazza, Emanuele e Roberto Passalacqua, Ottli, Picasso e il secondo portiere Cichero.

Per la prima volta da quando è stata costruita ('60) la piscina del Boschetto non sarà pronta per il via e i bianconeri saranno dirottati a Bogliasco.

SAVONA

I biancorossi del presidente Franco Salacore sperano di poter utilizzare finalmente la piscina di Savona, ma non [illegible] in grado di ripetersi sugli eccellenti livelli degli ultimi due campionati, quando giunsero addirittura a sfiorare lo scudetto.

Sulla panchina della Rari Nantes Savona, Lino Repetto ha rilevato Antonio Mistrangelo; la società, oltre che sullo sponsor, non può contare nè sullo straniero nè sulla «bandiera» Roberto Del Gaudio, passato al Camogli.

Afferma il vicepresidente Luigi Rolandi: «Speriamo [illegible] definitiva esplosione [illegible] giovani, ma la nostra sarà [illegible] interlocutoria. Vogliamo far bene, ma non ci proponiamo di raggiungere mete predestinate».

Insieme a Del Gaudio, ha cambiato aria anche Andrea Rolandi (Lerici): non ci sono stati acquisti.

Con il nazionale Andrea Pisano ci saranno Paolo Crespi, Fabio Boccitti, Adriano Zunino, Pierluigi Bortolotto, Luca La Cava, Fulvio e Francesco Falco, Pierino Schenone, Flavio Boragnelli, Roberto Manfrin, Massimo Gagliardo, Stefano e Raffaele Di Nola.

NERVI

Il quadro delle liguri di A1 è completato dal giovane Nervi che quest'anno più che mai si affida alla linea verde. La società biancoarancione è senza sponsor e [illegible] presidente (per il momento a reggere le sorti è la triade Lipolis, Ravina, Repetto). La piscina di Porticciolo è ancora inutilizzabile e la squadra dovrà giocare a Sampierdarena.

In panchina, al posto di Lelio Morbelli, è ritornato Angelo Cillo. Gli elementi di maggior spicco erano Alfio Minaggi e Gabriel Rossi, ma sono stati ceduti entrambi (il primo al Pescara Sisley, l'altro alla Mameli). Sergio Uras è rientrato dal Pegli.

Insieme ai portieri Eugenio Bersano e Davide Belli, giocheranno quindi Federico Galliala, Roberto Tibj, Gianfranco Bertolini, Giovanni, Sergio e Claudio Uras, Alessandro Cristilli, Gianluca Di Napoli, Raoul Avallone, Federico Benedetti e Silvio Chirico. Si spera di raggiungere l'accordo con l'«aventiniano» Francesco Pastore.

Chi sono gli assi ingaggiati oltre frontiera

E i «magnifici sette» daranno spettacolo

[illegible] mastica di sempre pallanuoto certamente ha ancora vivi nella memoria i nomi dei giocatori stranieri che vennero a conquistare scudetti in Italia. Fra tutti possiamo ricordare Zolyomy della R. N. Napoli (campione tricolore nel '39, '41, '42 e nel '47 con la Canottieri Olona), Stipetic della Canottieri Napoli ('51), Zlack [illegible] Roma ('54), Erdelyi ('52 e '53) e Bijlsma ('37) del Camogli. Nel '60, proprio in concomitanza con i giochi olimpici di Roma, la Federnuoto decise di chiudere le frontiere, scomparve la legione straniera e con essa se ne andò una bella [illegible] di spettacolo.

A 25 anni di distanza gli assi d'oltrefron[illegible] tornano ad essere i grandi protagonisti.

Il giocatore di maggior prestigio è sicuramente lo spagnolo Manuel Estiarte, unanimemente considerato il più grande goleador del mondo: il campionissimo iberico è stato acquistato dal Pescara Sisley, si aggiunge ad altre stelle del calibro di D'Altrui e Minaggi e fa del team abruzzese (che milita in A2) la favorita numero uno per il titolo.

Molto valido è anche il mancino tedesco Franck Otto, che il Camogli ha prelevato dallo Spandau: Otto è un punto di forza della nazionale germanica di Nicolay Firoiu e potrebbe trascinare molto in alto i bianconeri. Elementi di classe eccelsa sono anche il capitano della nazionale jugoslava Zoran Roje, insuperabile per potenza (1,92 di altezza per 92 chili) ed esperienza (ha trent'anni), ingaggiato dalla Canottieri Napoli, e il mancino ungherese Orbay, finito al Bo[illegible] formare un tandem d'eccezione con [illegible] De Magistris.

Inoltre la Lazio ha acquistato il terribile brasiliano Borges, la Pro Salerno si è assicurata lo jugoslavo Polic mentre il Vomero si trova di fronte ad imprevisti problemi per il tesseramento dell'altro jugoslavo Vulelic. Il Posillipo Parmacotto dopo aver lungamente corteggiato l'ungherese Budavari [illegible] per concludere [illegible] il suo connazionale Suda, mentre la Pro Recco giocherà in formula tutta italiana (niente da fare per gli jugoslavi Milanovic e [illegible] e il tedesco Sieram).

Il settimo e ultimo straniero arrivato in Italia è l'ungherese Gabor Csapo, trentaquattrenne, che l'Ortigia ha strappato al Vasas Budapest: il nazionale magiaro è un autentico gigante (quasi 2 metri di altezza, oltre un quintale di peso) e vanta un eccezionale curriculum. Csapo infatti è stato campione ('73) e vicecampione ('75, '78, '82) mon[illegible].

a. c.

L'A1 è decisa a fronteggiare lo strapotere pescarese

Posillipo e Ortigia guidano la rivolta

Se è fuor di discussione che il Pescara Sisley (A2) è la grande favorita per il titolo, è altrettanto vero che le formazioni di [illegible] decise in ogni modo di sovvertire il pronostico.

Come sempre, tra le [illegible] pagini più agguerrite c'è il tandem partenopeo formato dal Posillipo e dalla Canottieri. I posillipini sono in serie A soltanto [illegible] ma sono già stati capaci di [illegible] un terzo ('83) ed un secondo ('84) posto: quest'anno confidano di raggiungere il traguardo massimo, affidandosi come sempre all'estro e all'inventiva di Mario Fiorillo, uno dei migliori talenti [illegible] nuoto napoletana, cui si spera di affiancare il forte [illegible].

La Canottieri è una grande tradizionale e si augura di trovare in Roje l'alfiere di nuovi successi. I giallorossi hanno vinto sette scudetti, di cui sei con la loro bandiera Dennerlein: lo slavo Zoran sarà all'altezza del grande Fritz?

Delle [illegible] squadre, molto agguerrita sembra l'Ortigia al secondo anno di serie A1, che con Csapo ha fatto senz'altro un notevole salto di qualità: l'asso [illegible] compensa le partenze di Cassia e Di Caro e si intenderà alla perfezione con il gioiello locale Alessandro Campagna, rimessosi completamente dall'incidente e pronto a disputare un torneo d'avanguardia.

Potrebbe far bene anche la Lazio, che con il brasiliano Borges vuol rinverdire i fasti di Ognio, Pedersoli, Fusci, Guerrini: tuttavia lo scudetto del '36 sembra destinato a rimanere un acuto isolato.

[illegible] è invece indebolita la Florentia, che ha perduto i suoi due campioni, Panerai e De Magistris; la squadra, che vanta nove scudetti, non sarà tra le protagoniste e chi ha ammirato giocatori del calibro di Lonzi, Bardi e Spinelli dovrà rassegnarsi ad uno spettacolo non di primissimo ordine.

a. c.

Il primo turno

Il campionato prenderà parte 20 squadre (10 in A1 e 10 in A2) che si divideranno con la formula all'italiana (gare di andata e ritorno). Il totale schema: tre le interruzioni: 7 aprile, 11 e 18 maggio.

Il calendario della prima giornata (inizio ore 16). A1: Canottieri Napoli-Bogliasco (piscina Scandone, ore 15), Camogli-Nervi (Bogliasco), Pro Recco-Posillipo (La[illegible]), Florentia-Ortigia (Costoli), Lazio-R. N. Savona (Foro Italico). A2: Bologna-Pescara (Sterlino), Chiavari-Fiamme Oro (Lido), Civitavecchia-Vomero (Porto S. Stefano, ore 17), Como-Sisley (Olimpionica), Mameli-Pro Salerno (Sampierdarena).

Cambio della guardia al Rapallo

Brogi se ne va e in panchina ritorna Massa

Brogi [illegible] il testimone

Massa torna dopo un anno

RAPALLO — Quello che tante volte era stato rinviato nei mesi scorsi è accaduto all'indomani della partita con il Viareggio: sulla panchina del Rapallo non siede più Vittorio Brogi. Al suo posto è tornato Gianni Massa, che aveva già guidato la squadra bianconera nel corso delle ultime due stagioni [illegible] evidentemente [illegible] nemesi [illegible] perseguita il Rapallo: da qualche campionato a questa parte, le partite con il Viareggio sono sinonimo di sconquassi e rivoluzionamenti in seno alla società di via della Li[illegible].

La sconfitta patita dai bianconeri allo «Stadio dei Pini» ha convinto lo [illegible] Brogi che era necessario far qualcosa per dare uno scossone all'ambiente, un ultimo tentativo prima che la situazione imboccasse una strada pericolosissima, senza sbocco.

«Ho invitato personalmente il presidente Nicola Pugliese, Fulvio Gaetti, due persone a cui sono molto legato, e gli altri dirigenti del Rapallo a [illegible] una frustata, provocare qualcosa di traumatico [illegible] scuotesse i giocatori e li stimolasse a lottare per la salvezza, anche a costo di rimetterci la panchina, perché voglio troppo bene al Rapallo».

Sono queste le prime parole di Brogi, dopo il grande [illegible]. *«E' stato un distacco indolore* — continua — *non una rottura, [illegible] piuttosto una separazione consensuale. Sarò sempre in gradinata ad incoraggiare il Rapallo. Spero che il mio successore abbia più fortuna di me».*

La decisione deve essere costata moltissimo a Brogi: tutti sanno quanta importanza abbia il calcio nella sua vita.

Il presidente Pugliese s'è detto molto dispiaciuto di quanto è accaduto: *«Resto dell'avviso che, se Brogi ha commesso alcuni errori, le colpe maggiori ricadono sui giocatori. Adesso hanno il preciso dovere di rigare diritto e non dare assolutamente fastidio a Massa. La salvezza non è impossibile, a patto che non si perda altro terreno».*

Gianni Massa ha accettato l'incarico martedì sera, anche per le spinte dei numerosi estimatori ed amici che annovera negli ambienti vicini alla squadra. Poche e prevedibili le parole del neo-tecnico bianconero. *«Lavoro, una grossa mole di lavoro, e tranquillità possono essere le medicine giuste per risalire la china. Con mezzo campionato ancora da giocare, si può essere un tantino ottimisti. Purtroppo temo che per vedere i primi risultati dovrò [illegible] un po' di tempo».*

Ieri pomeriggio [illegible] ha preso i primi contatti con la squadra, nella quale milita anche il figlio diciottenne Stefano, che ha sostituito recentemente il portiere Ubaldo Orassi, infortunato. Oggi pomeriggio il tecnico vedrà la sua nuova squadra impegnata in un galoppo con l'Acqui allenato dal tecnico genovese Angelo Seghezza. Un test impegnativo in vista della partitissima di domenica al «Macera», ospite il Castelfiorentino: in caso di vittoria il [illegible] pallo farebbe un [illegible] piacere a se stesso ed ai «cugini» dell'Entella.

Stefano Bonati

3ª categoria: S.Bartolomeo-show

Tigullio vacanziero è punito con 10 gol

L'anno nuovo della Terza categoria s'è inaugurato solamente con le partite del girone A. Il B ha riposato.

[illegible] scatenati. Il San Bartolomeo ha vinto per 10-1 contro l'«addormentato» Tigullio (si è giocato domenica mattina in un clima polare). Oltre agli indubbi meriti della squadra sestrese è necessario sottolineare le colpe di quella chiavarese. Mentre il San Bartolomeo si era preparato coscienziosamente a questo incontro (gli uomini di Stagnaro [illegible] affrontato in amichevole nientemeno che il [illegible] Levante), il Tigullio aveva continuato a fare completa vacanza: all'ultimo allenamento erano presenti solamente sei giocatori e alla vigilia della gara i biancogranata hanno fatto le ore piccole (alcuni hanno brindato a champagne). Il campo naturalmente ha evidenziato in maniera drastica la differenza e il centravanti Pasquale è riuscito a segnare un pokerissimo di reti, trascinando i compagni al clamoroso successo.

[illegible] e sosta. La matricola Chiavari Calcio è riuscita ad imporre 7-1 all'ambiziosa Framurese (rete del diciottenne centrocampista Oggioni) e il presidente Renzo Cavalfini ha voluto far festa [illegible]. Tra un piatto di ravioli ed un bicchiere di vino, mister Carmelo «Vinicio» Enteli ha [illegible]: «Gran bella partita. Siamo in testa [illegible] secondo e nel girone di ritorno potremo togliersi parecchie soddisfazioni. I giovani stanno maturando bene vicino agli elementi più esperti e piano piano la squadra [illegible] sventando competitiva».

I complimenti maggiori sono andati naturalmente ad Oggioni, ma bisogna sottolineare anche la buona prestazione del difensore Pietro Del Pozzo e dell'inedito «libero» Giampiero Caralfini.

Mulas bum-bum. Tra i punteggi più sorprendenti c'è il 4-0 [illegible] matricola Lazzarin Junior all'Old Boys. La squadra di Barletta ha fatto il bello e cattivo tempo in casa dei chiavaresi e l'eroe della giornata è [illegible] Mulas, autore di una [illegible] doppietta. Ecco Barletta: «Siamo soli in classifica dietro le grandi tradizionali e cercheremo di salire ancora».

a. c.

● ROMA — La Federcalcio femminile, in considerazione dell'ondata di maltempo, ha deciso di far slittare di due settimane l'inizio dei campionati di serie A e B, che avrebbero dovuto prendere il via rispettivamente il [illegible] e 20 gennaio.

GIOVANILI - Il tiratore scelto dell'Entella esordienti ha colpito ancora

Punizioni magiche di Zerega

Poker di gol di Calcagno (Caperanese) - Oggi s'inizia il Trofeo Doveris per rappresentative

Si sono rimessi in moto i campionati giovanili provinciali (quelli regionali [illegible] ranno il prossimo week-end) e sono saliti alla ribalta nuovi protagonisti. Vediamo chi sono i primi «big» dell'85.

Calcagno non perdona. Tra i «giovanissimi» spicca la vittoria della Caperanese nel derby con la Carlo Grasso: i verdeblù di Alfredo Rodio si sono imposti con un secco 7-1 e ringraziano il bomber Calcagno, vero e proprio mattatore della gara. Umberto Calcagno (classe '70) ha realizzato un bel poker di reti, rafforzando il suo primato nella graduatoria dei tiratori scelti (ora è a quota 22). Il piccolo cannoniere chiavarese è cresciuto a pochi metri dal campo di Caperana ed ha il football nel sangue. Molte società che vanno per la maggiore hanno già puntato gli occhi su di lui e si parla addirittura di un interessamento della Sampdoria.

Prodezza balistica. Sempre [illegible] i «giovanissimi» c'era molta attesa per il derby tra Entella e Lavagnese, terminato 1-1. Nelle file dei chiavaresi del tandem Raffo-Odasso si è messo in luce Mirko Garbarino ('69), che ha segnato il gol biancoceleste con un tiro ad effetto, direttamente dalla bandierina del corner.

Occhi a mandorla. Tra i lavagnesi di mister Volante (ex Rapallo e Riviera) molto bravo è stato il centrocampista Luca Del Soldato ('69), che ha tratti somatici orientali: la [illegible] infatti è giapponese e Luca viene scherzosamente considerato lo «straniero» dei bianconeri.

Biancorossi o. k. Nel torneo «esordienti» un plauso va ai ragazzi della Calvarese e della Caperanese che hanno giocato lo scontro diretto in un clima «polare». Evidentemente i biancorossi fontanini [illegible] più avvezzi al [illegible] e [illegible] riusciti a prevalere con il minimo scarto (1-0). E gli spettatori hanno detto che a Calvari un freddo così non c'era mai stato.

Lo specialista. Tra gli «esordienti» il big match [illegible] quello tra Entella e Caranco, conclusosi con il successo dei chiavaresi di Capelli (1-0). La rete decisiva porta la firma di Cristiano Zerega ('71), che naturalmente è andato a bersaglio con un tiro di punizione. E' il capocannoniere della squadra biancoceleste [illegible] è soprannominato «lo specialista»: delle sette reti, infatti, Cristiano ne ha segnate ben cinque su calci piazzati dal limite.

Famiglia di calciatori. Il migliore dell'Entella è stato lo stopper Daniele Sanguineti ('72), che ha dato vita ad un duello ai ferri corti con il bravo centravanti caranchino Michele Mosso ('71). Quella dei Sanguineti è una famiglia di calciatori, visto che oltre a Daniele gioca anche Marco (Entella giovanile), mentre papà Giuseppe fu per anni il centravanti della prima squadra chiavarese.

Buon portiere. Nel Caranco di Giovanni Ceda si è distinto il portiere Enrico Dellavedova ('71), che con alcuni interventi pregevoli ha detto di no ai numerosi tentativi degli attaccanti entelliani. Giovanni viene considerato molto di più di una semplice speranza e si attende la sua prossima e definitiva esplosione.

Arbitro interregionale. L'unica gara a livello regionale è stata Entella-Borgoratti (giovanissimi). Si trattava del recupero del famoso match sospeso [illegible] incidenti (11 novembre scorso). A dirigerlo è [illegible] chiamato l'arbitro interregionale Scaparone, di La Spezia, e sugli spalti era presente Giovanni Piccardo, presidente del settore giovanile del Comitato ligure. Ha vinto il Borgoratti grazie ad una doppietta di Mauro Viganego ('70), interessante ala destra che è stato convocato nella rappresentativa regionale. Tra i chiavaresi non ha demeritato [illegible] Mattezzi ('71) che, libero d'origine, è stato utilizzato nell'inedito ruolo di mezzala.

Trofeo Doveris. Si disputano oggi le prime partite della second[illegible] del [illegible] Vittorio Doveris», riservato alle rappresentative «allievi» delle varie sezioni del Comitato ligure. La rappresentativa della sezione di Chiavari è allenata da Valentino e in[illegible] la squadra di La Spezia al campo «Sivori» di Sestri Levante (ore 15). L'altro incontro si disputa a Pietra Ligure, tra Savona e Genova. Usufruisce del turno di riposo la formazione di Imperia.

Trofeo Città di Chiavari. Oggi (ore 18) nella sede dell'Entella si svolgerà il sorteggio per la composizione dei due gironi del «Trofeo [illegible] di Chiavari»: la manifestazione, giunta quest'anno alla [illegible] terza edizione, si disputerà al Comunale nel periodo pasquale (6, 7 e 8 aprile) ed è riservata ai «giovanissimi». Le otto squadre partecipanti sono Barcellona, Juventus, Napoli, Roma, Fiorentina, Torino, Ascoli e naturalmente [illegible] (saranno divise in [illegible] gruppi di quattro). Il sorteggio assisterà Giuseppe Clerico, presidente del settore giovanile del Comitato di Chiavari.

a. s.

[illegible] i «big» del ciclocross a [illegible] Levante

SESTRI LEVANTE — Interessante appuntamento, [illegible] prossima, per gli appassionati di ciclocross. A Sestri Levante si disputerà la trentacinquesima edizione del «Trofeo Garibaldi», classica manifestazione che per la prima volta nella sua storia valica i confini regionali della Lombardia.

Il percorso (1800 metri) sarà ricavato sulla spiaggia e sulla passeggiata a mare. Si potranno vedere all'opera, tra gli altri, i professionisti Saronni, Corti, Pantano, Capponi, Mascioretti e Algeri e i dilettanti Di Tano (campione italiano), Bono e Bramati.

La gara, a tempo (durata un'ora), avrà inizio alle 15 e alcune fasi saranno [illegible] in diretta dalla televisione (Rai Uno).

Sullo stesso percorso si svolgeranno precedentemente (ore 13) i corridori delle categorie juniores e allievi.

(a. c.)

E' [illegible] l'amichevole Entella-Samm

CHIAVARI — *Oggi al Comunale sarebbe dovuta svolgersi l'amichevole Entella-Sammargheritese, ma per difficoltà organizzative l'incontro non si farà. I dirigenti biancocelesti [illegible] trattando per allestire un match con la Lucchese (quinta in classifica nel girone A di C2) che dovrebbe svolgersi [illegible] prossimo a Chiavari.*

Per la prossima trasferta di campionato a Poggibonsi, l'Entella Club Sannazzari organizza un pullman per i tifosi. Le prenotazioni si ricevono direttamente (non per telefono) al bar Davide di piazza Cavour e al bar Caravella di [illegible] Valparaiso. Il prezzo è [illegible] mille lire. La partenza avverrà domenica mattina (ore 9,30) da piazza Cavour, il ritorno è previsto in serata.

(a. c.)

[illegible] anticipi di sabato tra i dilettanti

GENOVA — Sabato saranno numerosi gli anticipi dei campionati dilettanti di calcio.

Questo il programma (inizio alle 15).

Promozione (girone B): Ascom Orlamarsala-Fossese (campo Cà de Rissi di Molassana) e Bolardo-Valdellora (Bolardo).

Prima categoria (girone C): Gollardica-Veronesi (S. Desiderio).

Terza categoria, girone A (ore 14,30): Chiavari Calcio-Vecchia Chiavari (Caperana), Tigullio-Old Stars (Colmata Mare Chiavari), Atletico Moneglia-Pro Sestri (Sessoni). Aurora Ava-Portofino (Sivori 2) e Framurese-Old Boys (Deiva Marina, ore 15); girone B: Sanmartino-Bolzano (Galletti, ore 14), Acli S. Salvatore-Casano (Centro Scuola, ore 14,30) e Commerciali Corso Garibaldi-Caperanese (Colmata Mare Chiavari, ore 14,30).

(a. c.)

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VI[redacted]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.341): [illegible] L. 6000.
ARISTON (via San Matteo 16, tel. 206.549): riposo.
ASTOR (via XX Settembre 233r, tel. 544.420): [illegible] Or. 15,30, 17,15, 20,45, 22,30. L. 6000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.110): [illegible] Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30. L. 6000.
[illegible]

PROSEGUIMENTI

[illegible]

CINECLUB

[illegible]

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (via Don Bosco - C. Rolando 1[illegible]) [illegible] L. 7500 ([illegible]) Or. 20,15, 22,15.
A.B.C. (via [illegible] 4, tel. 408.230): Un corpo che [illegible].

ASTORIA [illegible]
[illegible]

PONENTE [illegible]

CENTRO [illegible]

CHIAVARI [illegible]

CAMPOMORONE [illegible]

ARENZANO [illegible]

SANTA MARGHERITA [illegible]

RAPALLO [illegible]

TEATRI

[illegible]
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - tel. 873.420): Teatro di Genova. Stagione di prosa 1984-85. Ore 20,30 Borges, autoritratto del [redacted], di Jorge Luis Borges, r.: Marco Sciaccaluga, int. Ferruccio De Ceresa. L. 14.000-8000.
TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 886.686): Cooperativa Teatro della Tosse, ore 21 Simorg (da «La conferenza degli uccelli» di Peter Brook e Jean Claude Carrière) - R. Tonino [illegible]

Sospese le repliche di «Simorg»

GENOVA — Interrotte [redacted] sera fino a sabato le repliche di «Simorg», lo spettacolo della Cooperativa della Tosse, in scena al teatro Alcione. Uno degli interpreti del lavoro, Vanni Valenza, colto da malore, è stato ricoverato in ospedale [redacted] alcuni esami.

Il teatro comunica che i biglietti sono comunque aperti per il rimborso dei biglietti e le regolari vendite degli abbonamenti alla stagione teatrale.

Conte, L. 12.000-8000 [illegible]
SALA CARIGNANO [illegible]

[redacted]

CINEMA

[illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALTARE [illegible]

CAIRO MONTENOTTE [illegible]

CERIALE [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

LOANO [illegible]

MILLESIMO [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

VALLEGGIA

VALLEGGIA: riposo.

VARAZZE

TEMPO: [illegible]

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: [illegible]
DANTE: [illegible]
IMPERIA: Le avventure di [illegible]
ROSSINI: [illegible]

DIANO MARINA

[redacted]: riposo.

ARMA DI TAGGIA

CA[redacted]: [illegible]

CERIALE [illegible]

BORDIGHERA

OLIMPIA: riposo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 2[illegible], tel. 71.671): La storia [illegible]
CENTRALE (via Matteotti): [illegible]
ORFEO (corso Matuzia 1[illegible], tel. 62.[illegible]): [illegible]
RITZ (via Matteotti): [illegible]
[illegible]
SUPERCINEMA (via Matteotti): [illegible]

[redacted]

Una tigre per Lang al cineclub

GENOVA — Riprende [redacted] sta sera il cineclub Fritz Lang di via Acquarone, a Castelletto, la rassegna dedicata appunto al regista viennese Lang, [redacted] era cominciata nel novembre scorso con «Il dottor [redacted]» e «I nibelunghi». [redacted] sera sarà proiettata [redacted] pellicola [redacted] 1958, «La tigre di Eschnapur». Dopo sarà in cartellone un altro film del '58, «Il sepolcro indiano».

La rassegna [redacted] di [redacted] Lang viene presentata [redacted] contemporanea anche al Club [redacted] del Cinema di Sampierdarena.

[redacted] — Ultimi tre giorni di replica, da domani sera, per la commedia in tre [redacted] di Gigi Orengo e Gilberto Govi [redacted] a chi tocca», allestita [redacted] Circolo Mario Cappello, con la regia di Gianni [redacted] e Luigi Traverso. [redacted] è ambientata nei primi Anni del '900. Una famiglia genovese eredita una [redacted] ingente [redacted] zio d'America. Con questa commedia al Circolo Mario Cappello hanno voluto ricordare l'attore Pier Carlo Beretta che fu l'ultimo interprete, nel ruolo [redacted] protagonista. Oltre a Gianni Barabino, [redacted] attori sono Nanni Raffo, Giorgio Baldini, [redacted] Fiore, Enrico Aretusi, Ebe Bertorello, Sandra Morgavi, Anna Franciavolo, [redacted] Passadore, [redacted] Teresa De Moro.

GENOVA — Questa [redacted] al cineclub Chaplin di piazza Cappuccini 1, è in cartellone «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan con William Hurt e [redacted] Berenger.

[redacted] — Una tavola rotonda su Simon Boccanegra [redacted] per questo pomeriggio alle [redacted] nella sede del Centro Solidarietà [redacted] di Bordighera. Relatore ufficiale Pietro Raneri, presidente della locale associazione Amici della Musica.

L'iniziativa precede di [redacted] decina di giorni la rappresentazione del [redacted] Boccanegra, al Teatro dell'Opera di Montecarlo, per l'occasione gli Amici della Musica organizzeranno una trasferta nel vicino Principato.

Ha debuttato a Roma «Il cavallino gobbo» voluto da Maja Plissetskaja

Che bello il balletto alla russa con qualche pecca all'italiana

[redacted] — Una edizione di lusso, in prima l'altra sera al teatro dell'Opera, questo [redacted] Cavallino gobbo voluto [redacted] Maja Plissetskaja [redacted] strare al pubblico romano cosa [redacted] intenda oggi in [redacted] il termine di arte moderna. Proprio per questo Maja Plissetskaja, nella veste [redacted] direttrice del [redacted] di ballo, [redacted] voluto che a curare il nuovo allestimento fossero il coreografo Dimitri Briantsev e la costumista Marina Sokolova, due grandi artisti del balletto [redacted] che nel '77, al teatro Kirov di Leningrado, [redacted] no messo in scena una loro versione del *Cavallino gobbo* accolta con entusiasmo sia dal pubblico che dalla critica.

Primo balletto russo ad avere come tema un [redacted] popolare trasformato [redacted] fiaba dal novelliere Ershov, *Il cavallino gobbo* ha debuttato al teatro di Pietroburgo nel [redacted] davanti allo Zar, per iniziativa del coreografo di corte Saint-Leon e la musica amabile ma impersonale di Cesare Pugni.

Maja Plissetskaja ha scelto di portare in scena l'altra versione (che ha sostituito definitivamente in Russia la precedente), scritta da suo marito, il compositore Rodion Scedrin, nel [redacted] per il

Il cecoslovacco Ivan Liska interpreta il contadino Ivan e Piero Martelletta è il cavallino gobbo

Bolscioi e illustrata più volte [redacted] diversi coreografi in questi [redacted] venticinque anni.

Anche se il corpo di ballo del teatro dell'Opera non è certamente abituato [redacted] sincronismo e alla leggerezza che il balletto russo, tradizionale o moderno, prevede, e perciò, nelle scene [redacted] massa, i movimenti non [redacted] perfetti e l'agilità [redacted] era quella desiderata, *Il cavallino gobbo* è riuscito ugualmente a mostrare tutto il suo fascino [redacted]» grazie a una messa in [redacted] tra le più belle [redacted] stive.

[redacted] un cielo prima azzurro poi blu, scorrevano piccole case stilizzate uguali a quelle che i bambini ritagliano [redacted] la carta a creare ora l'immagine di una grande città russa dell'Ottocento, [redacted] quella di [redacted] piccolo [redacted] sperduto [redacted] e poi [redacted] piazza [redacted] mercato, il [redacted] dello zar, il bosco illuminato [redacted] luna.

La [redacted] complicatissima racconta la storia di Ivan, tipico esempio del [redacted] russo buono ma sciocco, coraggioso ma stordito, [redacted] grazie all'aiuto di un [redacted] cavallino [redacted] a conquistare l'amore [redacted] Regina degli uccelli di fuoco.

Seguire la narrazione è impossibile, ma ogni singola scena è una [redacted] festa di colori, di suoni, di movimenti che diventa un luminoso frammento compiuto in se stesso.

Per interpretare il ruolo di Ivan, protagonista assoluto dell'intero balletto, [redacted] Plissetskaja ha voluto il cecoslovacco Ivan [redacted] oltre che bravissimo ed atletico anche biondo, alto, bello, forte, [redacted] la faccia pulita e il sorriso sincero proprio come uno immagina sia l'eroe di ogni favola russa e [redacted] russa.

Bravi anche [redacted] Martelletta nella parte [redacted] cavallino gobbo e Alfonso Paganini in quella dello zar. Brava ma troppo mediterranea nelle forme e nei gesti Diana Ferrara.

Alla fine applausi lunghi e entusiastici nonostante alcune poltrone [redacted] a [redacted] neve e [redacted] sala gelida per un guasto [redacted] riscaldamento.

A ringraziare sul palcoscenico, uno dietro l'altro, [redacted] sfilati il direttore d'orchestra Alberto Ventura, il coreografo Dimitri Briantsev, la [redacted] nografa [redacted] Sokolova, il compositore Rodion Scedrin e infine, festeggiatissima, Maja Plissetskaja, [redacted] un vestito di [redacted] nera, i capelli rossi a coda di cavallo, gentile e aristocratica, con l'aria di chi sa che sta facendo quanto è possibile per il teatro dell'Opera.

sl. ro.

Debutta De Ceresa nel monologo tratto dalle opere dello scrittore argentino

E in palcoscenico [redacted] Borges

Ferruccio De Ceresa

GENOVA — Va in scena questa sera, al teatro Duse, [redacted] prima nazionale, Borges, autoritratto [redacted] mondo, scritto [redacted] Carlo Repetti su testi di Jorge Luis Borges. E' il secondo spettacolo prodotto dallo Stabile di Genova in questa stagione. Borges, autoritratto [redacted] mondo, diretto [redacted] Marco Sciaccaluga, è affidato all'interpretazione [redacted] uno degli attori più completi [redacted] scena genovese: Ferruccio De Ceresa. Le musiche originali (dai tanghi [redacted] milonghe alle composizioni contemporanee) [redacted] di Arthur Annechino e Sergio Rendine, gli elementi scenici di Valeria Manari.

Lo spettacolo è la storia di un uomo e dei personaggi creati [redacted] sua fantasia, e in [redacted] sorta di racconto autobiografico in cui l'anziano e ormai cieco scrittore narra la propria esistenza, dall'infanzia in una mitica Buenos Aires alla crudele cecità in una biblioteca di un milione di volumi, prende vita il mondo di Borges, domestico e mitologico assieme, attraverso le sue poesie, le sue visioni, le invenzioni, i fantasmi. Un «autoritratto del mondo», appunto.

Nel primo tempo dello spettacolo è la dimensione privata a dominare [redacted] scena, con accenti spesso naturalistici, solo nella sua stanza, [redacted] un «pomeriggio dorato». Borges dialoga con la propria memoria (un registratore) e incontra alcuni personaggi che lo introducono nella parte più profonda della sua esistenza. Poi, [redacted] l'avvento [redacted] cecità, si apre, nel secondo tempo, il lungo percorso attraverso la [redacted] e la stanza di Borges si popola di personaggi, [redacted] fantasmi, miti e simboli.

Lo spettacolo sarà al Duse [redacted] giovedì 10 a domenica 13 per spostarsi poi, dal 16 al 20 e [redacted] al 25, alla [redacted] Carignano, in viale Villa Glori.

d. g.

Incontro con l'attore dopo la prima di «Delitto [redacted] castigo» al Genovese

Girone-Raskol'nikov: «Lo confesso vorrei essere [redacted] Amleto con Strehler»

GENOVA — Il freddo ha decimato la prima di Delitto e [redacted] nella riduzione di Yuri Ljubimov e Yuri Kariakin, produzione dell'Ater, andata in scena martedì sera al Genovese. Poco più d'un terzo dei 900 posti disponibili [redacted] coperto: d'altro canto questa è [redacted] settimana del teatro a Genova perché, sia pure [redacted] decentramento al Verdi di Sestri Ponente, sono cominciate anche [redacted] repliche [redacted] *Le furberie* [redacted] *Scapino* (coproduzione [redacted] Piccolo di Milano e [redacted] Stabile di Catania) che poi sarà ancora al Genovese, martedì prossimo.

Delitto e castigo è [redacted] prima regia firmata da Ljubimov (scene e costumi di David [redacted] rowskij, musiche [redacted] Edison Denisov, interpreti principali: Remo Girone, Corrado Pani, Rosa Di Lucia, Tino Schirinzi, Mario Volgoi, Riccardo Zini, Paola Dionisotti, ecc.) [redacted] quando ha assunto a Bologna la direzione del teatro Arena del Sole.

[redacted] pubblico genovese ha [redacted] colto il regista con favore. Un applauso a scena aperta per Corrado Pani e cordiali e calorosi consensi al termine. Qualche mormorio, qualche discussione nel ridotto sui due «registri» dello spettacolo: il progetto [redacted], molto russo, e la recitazione, tutto [redacted] all'italiana. [redacted] buona parte [redacted] componenti del-

Remo Girone: l'esperienza cinematografica utile con Ljubimov

la compagine dell'Ater.

[redacted] camerino, oltre a Corrado Pani, che è una star ben conosciuta, molti complimenti a Remo Girone, protagonista assoluto, un Raskol'nikov convincente.

«Questo che sto vivendo con Ljubimov è un'esperienza interessante. E' un regista molto paziente, infinitamente paziente. Spiega e rispiega il [redacted] progetto, recita a [redacted] volte, è stato attore e conosce a fondo il mestiere...».

[redacted] precisa che Ljubimov non è ancora padrone dell'italiano e la sua regia s'è svolta a gesti, a «mimo». *«Con risultati eccellenti, direi* — prosegue l'attore — [redacted] *ci* [redacted] *stati dubbi sulle intenzioni e sugli esiti. D'altro canto Ljubimov sostiene che in teatro la parola e l'azione hanno la medesima importanza e ha lasciati molto liberi nei recitati più naturalistici, [redacted] ha preso in pugno saldamente la situazione nelle scene di massa, quelle che scandisce con le luci psichedeliche, quasi a mimare il cinema. [redacted] è pignolo, perfezionista, rigoroso. D'altro canto lui ha lavorato molto in Germania, ha studiato a fondo il teatro di Brecht e di Piscator e lo ha fuso con la cultura [redacted] post-rivoluzione».*

Girone [redacted] riferendosi alle proprie esperienze: *«Ho recitato con tutti i registi della seconda generazione: Cecchi, Sepe, Guicciardini, Ronconi. Mi [redacted] solo Strehler, eh, quasi quasi un pensierino ce lo farei. Ma sono contento d'aver interpretato molti film per la Tv. Oggi [redacted] attore [redacted] teatro [redacted] può fare a [redacted] di questa esperienza. Non lo dico solo per il denaro, per il successo, per la noto[redacted]. E' un discorso professionale, di cultura interpretativa. L'esperienza del cinema e [redacted] televisione m'è [redacted] utile, proprio nelle scene più filmiche di "Delitto e castigo". Ho fatto [redacted] fatica».*

Reciterà [redacted] Ljubimov?

«Forse, il prossimo [redacted]. Riprenderemo [redacted] questo spettacolo, [redacted] se allestiremo [redacted] nuovo: non so ancora nulla; è tutto per aria».

C'è un personaggio del teatro classico che vorrebbe interpretare?

«Proprio quello che nessuno [redacted] mai, per falso pudore, o per [redacted] sembrare provinciale: Amleto. Sì, proprio Amleto. Del resto, non ho l'età giusta e il fisico adatto?».

Paolo Lingua

Barbero al casinò [redacted] una tre giorni tutta d'operetta

Franco Barbero, [redacted] Macario [redacted] canto, con successo

SANREMO — C'è uno scettro senza re nel mondo dello spettacolo italiano: è quello dell'operetta italiana. Scomparsi i «mitici» Elvio Calderoni e Alvaro Alvisi, si cercano gli eredi. Il più accreditato sembrava Sandro Massimini, non fosse altro che per aver avuto il merito [redacted] tener viva la fiaccola dell'operetta [redacted] anni in cui questo genere ha vissuto momenti difficili, considerato un po' come spet[redacted]. Ma ora Massimini [redacted] un concorrente agguerrito, Franco Barbero, attore piemontese, una creatura artistica [redacted] Erminio Macario, lanciatosi ora nel [redacted] dell'operetta. E con successo a quanto pare, se è vero che ha già impegni con la piccola lirica addirittura a tutto il 1986.

I sanremesi [redacted] modo [redacted] verificare il valore di questo aspirante re dell'operetta nazionale [redacted] domani sera al teatro dell'opera del casinò.

Barbero, [redacted] guida [redacted] Compagnia Italiana [redacted] Operette (la stessa che fu [redacted] Calderoni e Alvisi) [redacted] in scena, [redacted] dopo l'altra, tre celebri titoli della piccola lirica: Cin [redacted] la domani [redacted] (ore 21), [redacted] danza [redacted] sabato sera (ore 21) e Scugnizza [redacted] pomeriggio (ore 16). Un'abbuffata di operette per chi [redacted] questo genere che, in passato, ebbe momenti di [redacted] splendore.

Con Barbero saranno in [redacted] soubrette milanese [redacted] Patton, ex protagonista [redacted] cabaret [redacted] Navigli, [redacted] diva della musica leggera [redacted] Cinquanta, Nella Colombo (parecchie partecipazioni al Festival della Canzone), [redacted] caratterista, Alfredo Rizzo, anche [redacted] attore di Macario e nipote per parte di madre [redacted] Lombardo, il più noto [redacted] italiano [redacted] operette, il [redacted] Antonio Carangelo, una delle rare voci giovani di questo [redacted] re di spettacolo, il soprano Maria Ricci, gli attori Paolo Menegotti e Armando Carini e nella doppia veste di attore e tenore, [redacted] Galluzzi, [redacted] lui piemontese.

Le coreografie sono di Anna Maria Morello, la regia di Pilla De Cecco. A dirigere l'orchestra sarà il maestro Giuseppe Bagartel.

b. m.

Tv priv[redacted] in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — 17 Il corpo in questione, 17,30 Big Foot, telefilm, 18 Sci Coppa del Mondo - Discesa libera femminile, 18,30 Cartoni, 19,15 Dire le vostre, rubrica, 19,50 Carlo Andreani, un [illegible], un restauratore, 20,25 Pallacanestro: Cibona (Zagabria)-Maccaby (Tel Aviv), 22 Videomix.

TELEGENOVA

UHF [redacted], 48, 42 — [redacted] 6,55 Lalù l'angelo dei fiori, c[redacted]; 7,15 Sally la maga, cartoni; 7,35 Goldrake, cartoni; [illegible] Andrea Celeste, [redacted], 8,50 Peyton Place, [redacted] 9,40 [redacted] Agenzia Whitney, telefilm; 10,35 Papà, caro papà, telefilm, 10,55 Micky Joe, cartoni; 11,35 Funny Face, telefilm, 12,10 Peyton Place, telefilm, 13,10 [redacted] Berta, telefilm, 14 Lukana [illegible], telefilm, 15,30 Catacombe, sceneggiato, 16,25 Alta marea, telefilm, 17,10 La fattoria dei giorni felici, telefilm, 17,35 Il mio amico marziano, telefilm, 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi, 18 Lalù l'angelo dei fiori, cartoni, 18,35 Johnny Quest, cartoni; 18,50 Gran Prix, cartoni; 19,15 Sally la maga, cartoni; [redacted] Goldrake, cartoni; 20,25 Andrea Celeste, telefilm, 21,25 Film; 23,10 Shane, telefilm; 24 Film; 1,30 Film; [illegible] La fattoria dei giorni felici, telefilm.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, [redacted] — Ore 9 Jane Holliday [redacted], telefilm, 9,30 Bill Cosby Show, telefilm; [illegible]

CANALE [redacted] - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — [redacted] 12,15 Vendite promozionali, 13,20 Mini proposte; 15 Dinamite e cimiciotte, film, 15,30 Natura selvaggia, documentario: 17 Cartoni animati, 18 Vendite promozionali, 18,35 New Scotland Yard, telefilm, 19,30 Vendite promozionali; 19,40 I 12 legionari, telefilm, 20,10 Tg 31; 20,30 Bianco, rosso e blu, spettacolo (replica), 22,35 La dura legge, film, 24 Tg notte.

TELELIGURIA

Ore 13,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm, 14 Doraemon, cartoni; 14,30 Vendite promozionali; 15 Piccole donne, film; 15,30 Vendite promozionali; 17 Wickie, cartoni; 17,30 [redacted] animati; 18 [redacted] Scotland Yard, telefilm, 19 [redacted] soldati, documentario, 19,30 La fattoria [redacted] giorni [redacted] 20 Goldrake, cartoni; 20,30 Peyton Place, [redacted] maggiato; 21,30 I guerrieri del terrore, film, 23 Shane, telefilm.

TV FRANCESI

FR 1

11,15 Vivisol plus, 11,45 La Une chez vous, 12,30 La bouteille à la mer, 13 Journal; 13,45 Au pluriel, Série: Miss; 14,45 La maison de TF 1; 15,25 Quarté à Vincennes, 15,55 Images d'histoire; 16,30 Les Français du bout du monde (en Louisiane); 17,30 [illegible]

A 2

[illegible]

[redacted]

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 Film, 11,30 [redacted] Shop, proposte d'acquisto, 12 [redacted] [illegible]

[redacted] 7

[illegible]

TELE T.R.I.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

TELETRIS

[illegible]

Si fa il [redacted] del tenore tra gli ospiti per la XXXV edizione della rassegna

[redacted]

SANREMO — Luciano Pavarotti sarà al [redacted] Festival [redacted] Sanremo. Ovviamente [redacted] nelle vesti di [redacted] rente, [redacted] di ospite d'onore. [redacted] notizia è arrivata a Sanremo da Roma. Gianni [redacted], seguendo l'abituale cliché, [redacted] ha né confermato né smentito. Da Milano, invece, [redacted] giunte notizie che [redacted] Pavarotti presenzieranno alla finalissima del Sanremo [redacted] altri grossi nomi [redacted] spettacolo italiano ed internazionale. [redacted] parla di attori famosi. [redacted] portarli [redacted] la [redacted] editrice Rusconi. Sarebbe riuscita a varare con Ravera un accordo pubblicitario sul Festival.

Oltre al presentatore, Pippo Baudo, e ad Adriano Celentano, nelle vesti di [redacted] ed interprete della sigla di apertura dell'edizione [redacted] della rassegna [redacted] nora (lo scorso [redacted] fu Mina [redacted] interpretarla), Pavarotti dovrebbe quindi essere il terzo «asso nella manica» [redacted] Festival.

Sabato si dovrebbero conoscere anche i 34 nomi [redacted] cantanti che le [redacted] 7, 8 e 9 febbraio prossimo si daran [redacted] battaglia [redacted] teatro Ariston per vincere il Sanremo.

I cosidetti [redacted] saranno 18, gli sconosciuti (o cantanti ancora non molto noti) 16.

Le canzoni inviate a [redacted] sono state 146. Tra oggi e domani un'apposita giuria, che si è barricata all'hotel Hilton [redacted] Roma, procederà a selezionarle e a scegliere le 34 che parteciperanno al festival. Stanno incrociando le dita, sperando di [redacted] ammessi, personaggi [redacted] Gigliola Cinquetti, i Ricchi e Poveri, Matia Bazar, Tony Dallara, Peppino [redacted] Capri, Sergio Endrigo, Finardi, Angela Luce, il Banco, Ivan [redacted].

C'è [redacted] anche sul nome [redacted] valletta-partner di Pippo Baudo. Chi presenterà al [redacted] fianco? Due donne, due beniamine del piccolo schermo, sembrano avere grosse chances. [redacted] tratta di Raffaella Carrà e di Eleonora Brigliadori. Chi vincerà: «Pronto Raffaella» o «Fantastico 5»? [redacted] gara è aperta.

r. b.

Il regista parla del suo nuovo film «Phenomena», costato 6 miliardi

Dario Argento, thriller con insetti

E' ambientato in un collegio femminile [redacted] Zurigo [redacted] fu la villa di Wagner - Interpreti: Connelly, Di Lazzaro

ROMA — «I detectives del Duemila saranno gli [redacted] *dice Dario Argento che li ha già collaudati* [redacted] *questo ruolo nel* [redacted] *film, Pheno*[redacted] *alla fine* [redacted] «Esistono — *precisa il regista del thriller* — nuove tecniche d'indagine legate agli insetti [redacted] delle quali le polizie più evolute riescono, con l'aiuto [redacted] entomologi, a stabilire [redacted] testa la data [redacted] di un [redacted] davvero. Oggi so tutto [redacted] mosche e [redacted] vespe! Ho impiegato più di un [redacted] a documentarmi, vivendo a stretto contatto dell'entomologo francese [redacted] Lo sapete che gli insetti [redacted] sordi?».

«Phenomena» [redacted] *sono film* [redacted] *Dario Argento ed è anche il primo* [redacted] *regista realizza «in proprio»,* [redacted] *il controllo* [redacted] *padre che,* [redacted] *quarto di secolo, fa il produttore.* «Ho [redacted] — *confessa* — più [redacted] sei [redacted]. La colpa è degli insetti: ho dovuto importare ragni, scorpioni, e vedove [redacted] dall'Africa mentre mosche, cavallette e vespe le [redacted] allevate in più parti [redacted] Roma».

Sono stati necessari più [redacted] *due anni per realizzare questo thriller ambientato prevalentemente in un collegio femminile di Zurigo che un tempo* [redacted] *villa di Richard Wagner. Gli insetti sono dunque* [redacted] *componente essenziale di un'opera piena di suspense che ha per protagonista l'americana Jennifer Connelly, che Sergio Leone già* [redacted] *in «C'era* [redacted] *in America» nella parte della giovane Deborah, l'amore* [redacted] *Robert De Niro.*

Adesso [redacted] *Connelly impersona una collegiale inviata a studiare in Svizzera, dagli Stati Uniti, da un padre, italo-americano, che fa l'attore. A Zurigo* [redacted] *studentessa dall'apparenza ombrosa instaura un sorprendente rapporto telepatico con gli insetti che la circondano.* [redacted] *rapporto che le consente, tra l'altro, di dialogare con uno stravagante entomologo inglese (Donald Pleasence, un cattivo del cinema americano) che vive con una scimmia che gli fa da infermiera.*

«E' [redacted] difficile — *sottolinea Dario Argento* — far recitare [redacted] gli insetti, ma anche la scimmia mi ha fatto impazzire, poiché volevo [redacted] la [redacted] interpretazione non fosse buffonesca. Gli insetti [redacted] comunque degli animali simpaticissimi, [redacted] rappresentato affettuosamente e loro mi hanno ripagato evitandomi pizzichi e punture».

Nonostante la «necessità» [redacted] *reclamizzare questa costosa fatica,* [redacted] *Argento* [redacted] *addentrarsi, alla vigilia* [redacted] *film, nella trama e negli inquietanti scenti... rosso-neri che inevitabilmente avvengono nel collegio svizzero frequentato da trentacinque irrequiete adolescenti fra* [redacted] *quali* [redacted] *mancano le figlie d'arte: Fiore Argento (che è la figlia del regista),* [redacted] *Tessari e Federica Mastroianni.*

[redacted] *così figurano come istitutrici Daria Nicolodi e Dalila* [redacted] *Lazzaro, mentre il tedesco Patrick Bauchau impersona* [redacted] *funzionario di polizia. Una cosa è certa, anche questa volta i delitti* [redacted] *compiuti in «dettaglio» dalle mani dello stesso regista:* «Perché — *osserva sorridendo Argento* — utilizzare le mani di qualche altro, quando le mie sono così esperte che riescono a fare tutto da sole?».

Oltre ad [redacted] *effetti* [redacted] *ciali in quantità e tecnologie* [redacted] *ripresa particolarmente avanzate, Dario Argento in «Phenomena» propone* [redacted] *colonna sonora firmata da più mani.* «Ho affidato — *spiega il regista* — la colonna sonora a musicisti diversi, [redacted] modo che ognuno potesse lavorare alle immagini più adatte alla sua sensibilità».

E così [redacted] *chiamato il bassista dei Rolling Stones, Bill Wyman, che ha scritto un pezzo «bellissimo» nonostante fosse la prima volta che componeva per il cinema.* [redacted] *ha utilizzato Claudio Simonetti,* [redacted] *collaboratore già* [redacted] *altre occasioni, e tre gruppi «metallari»: Iron Maiden, Sex Children, che sono tuttora in sala* [redacted] *registrazione, e i Motor* [redacted].

e. b.

Jennifer Connelly in «Phenomena»: ha recitato con Leone in «C'era una volta in America»

Parigi, colto da sincope in concerto davanti [redacted] persone

Hallyday re del rock francese crolla in scena: ora sta meglio

PARIGI — *La grande* [redacted] *per Johnny Hallyday è passata a mezzogiorno* [redacted] *ieri, quando i medici del reparto di cure intensive* [redacted] *Ospedale Americano* [redacted] *Neuilly hanno sciolto* [redacted] *prognosi.*

[redacted] *re* [redacted] *francese — crollato a terra per* [redacted] *sincope l'altra* [redacted] *in scena, verso il termine* [redacted] *show, davanti a* [redacted] *spettatori — dovrà rimanere ricoverato ancora per un paio di giorni, durante i quali* [redacted] *eseguiti tutti gli accertamenti diagnostici; poi, però, dovrà* [redacted] *un lungo periodo di riposo:* [redacted] *questo i medici sono stati fin d'ora categorici.*

Johnny Hallyday, [redacted] *più popolare rockstar di Francia, ha 41 anni. Dal 28 ottobre, al* [redacted] *Zenith,* [redacted] *in* [redacted] *ogni* [redacted] *con uno spettacolo che — come ogni spettacolo rock dal vivo — richiede parecchie energie. Proprio per riposarsi, il cantante aveva sospeso durante le festività per* [redacted] *settimane le rappresentazioni, ma* [redacted] *pausa non è evidentemente servita a ricaricarlo.* [redacted] *repliche avrebbero dovuto proseguire, per* [redacted] *richiesta* [redacted] *biglietti* [redacted] *parte del pubblico, fino al 31 gennaio.*

L'altra sera, ancor prima che si sentisse male, [redacted] *apparso evidente agli spettatori che il cantante* [redacted] *era nel pieno* [redacted] *forma: sembrava affaticato, la voce gli tremava, pareva che* [redacted] *aggrappasse al microfono. Appena ha attaccato il passo forte* [redacted] *serata,* «Ce [redacted] *vieux temps du rock'n'roll», è stramazzato a terra.* [redacted] *vano* [redacted] *minuti* [redacted] *fine dello spettacolo.* [redacted] *soccorso,* [redacted] *stato portato* [redacted] *un'ambulanza.* [redacted] *medico di servizio gli ha riscontrato* [redacted] *caduta di pressione provocata da ipoglicemia. Nathalie Baye, l'attrice che Hallyday ha sposato in seconde nozze, dopo il divorzio* [redacted] *cantante Sylvie Vartan, ha de*[redacted] *farlo ricoverare a Neuilly.*

Nel teatro, prima [redacted] *spe*[redacted] *le luci, un responsabile ha annunciato agli spettatori:* «Johnny Hallyday ha avuto un malore, [redacted] si [redacted] bene già oggi pomeriggio, [redacted] aveva voluto ugualmente cantare». *Sembra* [redacted] *non si sentisse* [redacted] *parec*[redacted] *settimane. Lamentava continue cadute* [redacted] *pressione:* [redacted] *suo medico personale gli* [redacted] *consigliato a più riprese di riposarsi. Un* [redacted] *amico ha recentemente confidato a un giornalista che* «Johnny ultimamente ave[redacted] un po' troppo tirato la corda».

La vita di Johnny [redacted] *lyday è sempre stata molto intensa. Ha cominciato* [redacted] *il rock giovanissimo,* [redacted] *prima dei vent'anni, diven*[redacted] *l'unica rockstar francese a livello europeo. Periodicamente, ritorna* [redacted] *recitals,* [redacted] *di* [redacted] *a teatro.* [redacted] *è anche dedicato* [redacted] *cinema:* [redacted] *appena finito di girare il film «Detective»* [redacted] *la regia di Jean-Luc Godard.*

r. s.

Hallyday ha da poco finito di girare l'ultimo film di Godard

Festa [redacted] Piper di Roma per i cinquant'anni del cantante

Little Tony, rock e video nel mito del divo Presley

ROMA — E' colpa della neve e del freddo se il megaraduno dei fans di Elvis Presley, organizzato l'altra sera al Piper '80, non ha registrato il grande numero di presenze che era stato previsto.

I componenti dei vari [redacted] appassionati dell'idolo del rock'n'roll, sparsi nelle diverse [redacted] italiane, non hanno potuto raggiungere il locale di via Tagliamento, a [redacted] dei disagi sulle vie ferroviarie e sulle autostrade.

Così, a ricordare il cantante e chitarrista [redacted] giorni fa avrebbe compiuto cinquanta anni, si sono ritrovati in pochi. Seduti sulle sedie sistemate nella grande pista del locale e poi in piedi, impegnati in indiavolati giri di rock, i fans di Elvis hanno comunque celebrato la ricorrenza, come a Memphis, [redacted] altre città italiane ed europee.

[redacted] prima parte della serata sul grande schermo e sui numerosissimi video che circondano la pista, sono stati proiettati brani dei films e registrazioni dei [redacted] importanti concerti tenuti [redacted] statunitense.

Sono seguiti gli interventi dal vivo; assenti Bobby Solo e Ricky Gianco, è toccato a Little Tony, prototipo [redacted] Presley [redacted] il compito [redacted] pronunciare la piccola commemorazione e di presentare la sua versione dell'immortale «*Tutti frutti*».

«*Dopo* [redacted] *venuti i Beatles e poi gli altri, fino ad arrivare a Michael Jackson* — ha detto Little Tony inguainato in [redacted] completo di pelle nera —, *ma prima* [redacted] *tutti c'è stato lui, Elvis*».

Allievi di scuole [redacted] rock'n' roll e tardi epigoni del mito, si sono infine [redacted] il [redacted] sul palcoscenico, mentre in un angolo [redacted] locale, presso un piccolo stand allestito da un gruppo di fans torinesi era possibile acquistare magliette, distintivi e libri, tutti in tema Elvis. La conclusione della serata è stata affidata alle immagini, particolarmente coinvolgenti, di [redacted] delle ultime gloriose esibizioni [redacted] del cantante.

f. c.

Opera di Lione

Rubati preziosi strumenti

PARIGI — Preziosi strumenti dell'orchestra dell'Opera di Lione sono stati rubati durante la notte da ladri entrati nelle sale [redacted] prova.

La direzione dell'Opera [redacted] che i ladri siano dei veri conoscitori poiché hanno scelto gli strumenti più importanti, [redacted] il violon[redacted] personale di uno [redacted] musicisti, opera di Jean Baptiste Vuillame, due contrabbassi Blanchard, recentemente restaurati da un celebre [redacted] lionese; e diversi strumenti a fiato di grande valore.

Il furto mette in [redacted] le prove dell'orchestra, composta da [redacted] musicisti diretti da John [redacted] Gardiner, ma la direzione spera che la «prima» [redacted] «Pelléas e Mélisande» potrà ugualmente tenersi [redacted] prevista, il 19 gennaio.

IL [redacted] MAURIZIO PONZI TRA GLI APPUNTAMENTI DI OGGI SUL VIDEO

Francesco Nuti debuttò così, nel silenzio

A Montecarlo va in [redacted] «Bionde [redacted] brune», la prima pellicola di un ciclo dedicato al mito Elvis Presley

[redacted] CHE SILENZIO C'E' [redacted] *Maurizio Ponzi (1982, Raitre,* [redacted] *20,30). Più vicende, sviluppate nell'arco di 90 minuti, sintesi della giornata di Francesco, giovane toscano disoccupato che a Prato, sua città, gira in bicicletta alla ricerca d'un lavoro. Non lo trova, incontra, viceversa, pittoreschi e bizzarri personaggi,* [redacted] *cui una ragazza* [redacted] *piccola virtù e* [redacted] *grande sfrontatezza che lo alleggerisce dei soldi; poi un ragazzino bugiardo e scaltro pronto a coinvolgere Francesco in imprese* [redacted] *adolescente; quindi* [redacted] *maniaco e* [redacted] *barista entrambi da pigliare con* [redacted] *molle. Eccetera, eccetera.*

A sera il protagonista — impersonato con spiritosa [redacted] *berante vivacità da Francesco Nuti — è solo e deluso, meno male che arriva a rialzargli il morale la vispa sua fidanzata Maria, pentita d'averlo abbandonato. L'attrice è Edi Angelillo.*

[redacted] ROSSE BRUNE... di Norman Taurog [redacted] Montecarlo, [redacted] 20,30). Nell' [redacted] che sarebbe stato il [redacted] 50°, nel momento in cui ovunque ricordano Elvis Presley, giunge opportuna la trasmissione di questo film dell'attore morto nel 1977. E' il primo d'un ciclo intitolato «Cinque [redacted] mito», e narra dell'amicizia [redacted] Mike e Danny, due scapoli che hanno l'uno un debole per tutte le donne, l'altro il vizio [redacted] gioco. I successivi film [redacted] ciclo, [redacted] nuovo per i teleschermi italiani, [redacted] rispettivamente in [redacted] i prossimi quattro giovedì.

[redacted] Duccio Tessari (1974, Retequattro, [redacted] 20,30). [redacted] italo-francese di malavita nel quale [redacted] Alain Delon [redacted] d'una spietata organizzazione criminale. L'assassino di professione vorrebbe staccarsene per meglio essere redento dalla donna che lo ama, ma i gangster [redacted] padroni [redacted] vogliono lasciarselo scappare perché sa [redacted] troppi segreti. Epilogo tragico: attrici Carla Gravina, Erika Blanc.

VOGLIO LA TESTA [redacted] GARCIA [redacted] Peckinpah (1974, Retequattro, ore 0,20). Film avventuroso, basato su una storia di violenza e di vendette, firmata [redacted] valoroso regista americano recentemente scompa[redacted] Interprete Warren Oates.

DEVI ESSERE FELICE di [redacted] C. Potter (1944, Canale 5, [redacted] 9,30). Commedia sentimentale in bianco e nero con una [redacted] (Joan Fontaine) [redacted] nella [redacted] due spasimanti: James Stewart, Eddie Albert.

IL PIU' GRANDE AMATORE DEL MONDO di e con Gene Wilder (1977, Italia 1, ore 20,30). Scherzosa variazione sul mito di [redacted] Valentino, il più famoso seduttore dello schermo, del quale si ricerca, attraverso [redacted], il sosia che, incredibilmente, avrà i tratti [redacted] Gene Wilder, sposato per la circostanza a Carol [redacted].

Nuti e Edi Angelillo in «Madonna che silenzio c'è stasera»

A Superflash Rivera e Gianni Bella

MILANO — Gli ospiti della quindicesima puntata di «Superflash», il quiz di Mike Bongiorno in onda alle 20,25 su Canale 5, sono Gianni Rivera, Gianni Bella e due amministratori [redacted] piccioni, [redacted] Virgilii e Giovanni Costa.

[redacted] le inchieste [redacted] Superflash la scarcerazione [redacted], il responsabile [redacted] l'eccidio di Marzabotto, [redacted] l'argomento [redacted] quale verranno interrogati [redacted] italiani.

[redacted] di Vincenzo Principale, un giovane [redacted] di Crem[redacted] che ha scelto come materia la vita e la carriera di [redacted] Rivera; Rosaria V[redacted]ro, architetto napoletano che si presenta su Edoardo De Filippo, e Dante Renzi.

Diffusa una nota

Sconfinamenti via etere: Eurotv non sapeva

MILANO — Sulla vicenda Eurotv e l'inchiesta [redacted] del pretore di Palestrina, Pietro Federico, la [redacted] Eurotv ha diffuso un comunicato.

[redacted] pretore di Palestrina non è in relazione all'attività [redacted] Syndacation Eurotv, ma il [redacted] all'acquisizione agli atti di documentazione idonea a dimostrare i rapporti tra il gruppo Sip-tv [redacted] titolare del marchio Eurotv, e l'emittente televisiva romana Tvr Voxson».

«La proprietà delle emittenti appartenenti al circuito Eurotv — prosegue il comunicato — e quindi anche di Tvr Voxson, non è del gruppo Sip-tv che, quale concessionaria, si limita a raccogliere pubblicità [redacted] la gran parte nazionale, e a fornire [redacted] programmi alle emittenti, che li diffondono nel proprio bacino d'utenza».

[redacted] collegamenti [redacted] etere [redacted] Voxson e Telecit — conclude [redacted] nota — non sono mai stati [redacted] autorizzati da Eurotv».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22; 23,45
10-11,45 [redacted]deo, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... Raffaella?**
14 — **Pronto... Raffaella?** L'ultima telefonata
14,05 **Antologia di Quark** a cura di Piero Angela
15 — **Cronache italiane - Cronache** [redacted] **motori**
15,30 Dse: **Schede-servizi pubblici** [redacted] radio [redacted] i naviganti
16 — **Il grande teatro del West**, telefilm: [redacted] giudicato»
16,25 **L'opera selvaggia** [redacted] F. Rossif: «Viaggio alle Celebes»
17,05 **Sandybell**, disegno animato (7)
18,10 **Tuttilibri**, [redacted] informazione libraria [redacted] Giulio Nascimbeni
18,40 **Il fiuto di** [redacted]k **Holmes**, disegni animati: «Clandestini a bordo»
18,50 **Italia sera**, fatti, persone e personaggi con E. Bonaccorti e P. Badaloni
19,35 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **Loretta Goggi in quiz**, con Memo Remigi e Fabio Fazio
22,10 **Il** [redacted] sceneggiatura di [redacted] Badalucco liberamente tratta dal [redacted] Joseph Conrad. Regia di Franco Giraldi, [redacted] parte, con Philippe Leroy, Laura [redacted]rante, Ingrid Thulin, Fabrizio Bentivoglio
23,10 [redacted] **Mostre** «Rousseau il Doganiere a Parigi» [redacted] E. Colombo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; [redacted]; 23,15
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che** [redacted] **mangi?**, conduce Enza Sampò
13,25 [redacted] **2 - Ambiente**
13,30 **Capitol**, serie televisiva 182ª puntata
14,35 **Tandem** nel programma: Super G, attualità, giochi elettronici
15 — **Indovina chi sono io?**, gioco a premi
16 — **Un cartone** [redacted] e [redacted] città d'oro», 33° episodio
16,25 **I grandi** [redacted] **storia**: Talleyrand 2ª parte
16,55 **Due e simpatia**, [redacted] sceneggiato al giorno. A cura di A. Giolitti e L. Solustri. **Madame Bovary**, dal romanzo [redacted] Gustave Flaubert con Carla Gravina, Ugo Pagliai, [redacted]ario Simoni. Regia di Daniele Danza, 10ª puntata
17,35 **Vediamoci sul due**, a cura di William Az[redacted]. Conduce Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg 2 - Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm: «Il giovane amico di Camilla» - Meteo 2
[redacted] **Tg 2 - Lo sport**
20,30 **Serie Nera: «Nemico Pubblico n. 2»**, con Jean-Pierre Sentier, Jean-Pierre Stevenin, Florent Pagny, Fabienne [redacted] Regia di Edouard Niermans
22,10 **Appuntamento al cinema**
22,15 **Tg 2 - Sportsette, Basket:** [redacted]lo-San[redacted]

RAITRE

Telegiornale: 15; 22
11,45-13 **Televideo**, pagine dimostrative
16,05 Dse: **Chimica e agricoltura** «Fitoagricoltori»
16,55 [redacted] **Com'** [redacted] **che bagliente** [redacted]: [redacted] tecnologie nell'industria meccanica (15) «Bloccaggio [redacted] pezzi»
17,15 **Galleria di «Dadaumpa»**, a cura di B. Val[redacted]: [redacted] Quartetto Cetra»
18,15 **L'orecchiocchio**
20,05 Dse: **Com'è tuo figlio**: parliamo del carattere
[redacted] **Madonna che silenzio c'è** [redacted] (1982), film di [redacted] Ponzi, con F. Nuti, [redacted] Angelillo
22,55 **Avvenera**, gioco di parole e musiche, testi di Vitaliano Brancati, Achille Campanile, Ennio Flaiano, Augusto Frassineti, Leo Longanesi, Gianni Rodari, Ce[redacted] Zavattini. Regia di Enzo Muzii (3) «Non è ver che sia la morte...» con Roberto Herlitzka, Marina Confalone, Tuccio Musumeci e Paolo Bonacelli
23,25 **Cento città d'Italia**: Firenze, un'idea dello spazio

[redacted] Morante stasera alle 22,10 su Raiuno sarà Arletie [redacted] tv-movie «Il corsaro» tratto dal romanzo [redacted] Joseph Conrad, regia di Franco Giraldi. Il protagonista è Philippe Leroy

Italia 1

9,30 **La grande famiglia Wallenda**, film
11,30 **Operazione sottoveste**, telefilm
12 — **Agente Rockford**, telefilm
13 — **Chips**, telefilm
14 — **Deejay Television**
14,40 **La famiglia Bradford**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
17,40 **La donna bionica**, telefilm
18,40 **Charl**[redacted] **Angels**, telefilm
19,50 **Cartoni**
20,30 **Il più grande amatore del mondo** (1977), film di [redacted] Wilder, [redacted] G. Wilder, C. Kane, D. De Luise (commedia)
22,15 **Variety**, tutto quello che è di moda
23,30 **Il terrore sul mondo** (1958), film di J. Sherwood, con J. Morrow, D. Megowan (fantascienza)
1 — **Mod Squad, I ragazzi** [redacted] **Greer**, telefilm

Canale 5

9,30 **Devi essere felice**, film
11,30 **Tuttinfamiglia**, quiz con Lippi
12,10 **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado
13,25 **Sentieri**, telero[redacted]
14,25 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Buck Rogers**, telefilm
17,30 **Tar**[redacted], [redacted]
18,30 **Help**, gi[redacted]usicale
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a quiz con Raimondo Vianello
20,30 **Superflash**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**. Interviste di Giorgio Bocca
23,45 **Football americano** (r)

Retequattro

12,45 **Alice**, telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,20 **I giorni** [redacted] **Brian**, [redacted]film
17,15 **In casa Lawrence**, telefilm
18,05 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,55 **Sombra d'amore**, novela
19,25 **M'ama non m'ama**. Gioco a premi [redacted] Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Tony Arzenta** (1974), film di D. Tessari, con A. Delon, R. Conte (drammatico)
22,40 **Caccia al 13**. Rubrica sportiva
[redacted] **Quincy**, [redacted]
0,20 **Voglio la testa di** [redacted]**ia** (1974), film di S. Peckinpah, G. Young (drammatico)

Eurotv

18,30 **Hero High**, cartoni
19 — **Black star**, cartoni
19,20 **Illusione d'amore**
19,50 **Marcia nuziale**
20,20 **Quell'antico amore**, 2ª puntata con Alida Valli, Isabella Goldmann
21,20 **La grande lotteria**, te[redacted]m
22,20 **Catch**, Campionati Mondiali
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

15 — [redacted]
16,30 **Giovanni Lobo**, film [redacted] Frank Kramer, con Lee Van Cleef
18,30 **I Bon** [redacted] **magici di Lilly**
19 — **Cara a cara**
20,25 **Mariana, il diritto di nascere**
21,30 **Roma** [redacted] di Franco Martinelli, [redacted] Maurizio Merli, Ray Love[redacted]
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

Telegiornale: 19,15; 23,15
17,40 **Gente di Hollywood**, telefilm
[redacted] **Shopping**
20 — **Addio Giuseppina**
20,30 **Cinque** [redacted] con un «Mito»: [redacted] Presley - Bionde, rosse, brune... film con Elvis Presley
22,15 **Viaggio nel cappello sulle ventitré**, varietà

Capodistria

Telegiornale: 14; 17,55; 19,30; 21,50
17,30 **Bigfoot e il ragazzo selvaggio**, telefilm
18 — **Sci - Coppa del mondo**
18,30 **Cartoni animati**
19,50 **Carlo Andreani**
20,25 **Pallacanestro - Coppa Campioni da Zagabria: Cibona (Zagabria)-Maccabi (Tel Aviv)**

Svizzera

Telegiornale: 18; 19,45; 20; 23,10
17,45 **Natura amica**
18,15 **I mintichs**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **T.T.T.**, nucleare
21,35 **Il caso del dottor Galliand**, film [redacted] Annie Girardot

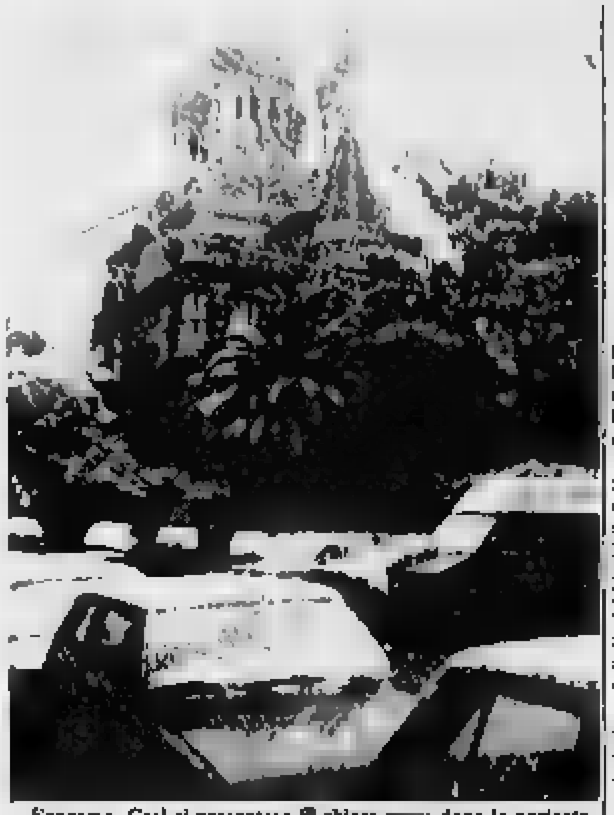
Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 8, 10, 11, 12, 13, 17, 19, 21, 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Il [redacted]ge dei ricordi; 12,03 Asiago tenda; 13,20 La diligenza; 13,28 Master; 13,56 Onda verde Europa; 14 Gr 1 business; [redacted] Radiouno per tutti: Megabit; 16 Il paginone; 17,30 Radiouno Jazz '85; 18,10 [redacted] registrazioni della Rai; 18,30 Concerto di musica e poesia; 20 Ouscemomia e uno, di Bevato Cappelli; 21,25 Pallacanestro, Coppa dei Campioni Granarolo-Bancoroma; 22,05 [redacted] la tua voce; 23,05 La telefonata; Stereouno: [redacted] 24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30, 8,30, 9,30, 10, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 8,45 Matilde; 9,10 Discogame; 10, Speciale Gr 2; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 La bella di Pirandello; 15,42 Omnibus; 18,32-20,10 Le ore della musica; 19,50 Una regione, [redacted] scrittore; 21,30 3131 notte; Stereonotte: 24-6.

[redacted] Giornali radio: [redacted] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, [redacted], 20,45 — 7-8,30-11 [redacted] del mattino; [redacted] Ora D; [redacted] Pomeriggio musi[redacted]; 15,30 Un [redacted] discorso; 17 Dse: I pirati; 17,30-19,15 Spazio tre; 21,10 Regina di A. Lortzing direttore D. Bernet; Stereonotte: 24-6

LA TEMPERATURA E' LIEVEMENTE AUMENTATA MA FA ANCORA FREDDO: ORA SI TENTA UN BILANCIO DEI DANNI



Sanremo. Così si presentava la chiesa [illegible] dopo la nevicata dell'altro giorno. Da ieri la situazione tende a migliorare

All'ospedale di Albenga sono gelati gli strumenti

Lunghe attese [illegible] l'emodialisi - A Calizzano 17 gradi sotto zero - Trasporti in difficoltà nell' entroterra - Ghiaccio [illegible] molte strade - A Savona lezioni sospese alle elementari di via Cava

SAVONA — Solo nel primo pomeriggio [illegible] il termometro [illegible] a risalire, ma si tratta di un aumento lievissimo, in tutta la provincia di Savona.

Ad Albenga la situazione ieri mattina [illegible] ancora difficile. I disagi maggiori si sono avuti all'ospedale dove il gelo ha bloccato gli strumenti [illegible] l'emodialisi. Molti pazienti hanno dovuto attendere molte ore prima che i tecnici riuscissero a decongelare [illegible] strumenti [illegible] posti letto collegati con i reni artificiali.

Gli studenti [illegible] liceo classico di [illegible] Albenga, che per tre giorni [illegible] seguito le lezioni con il cappotto, ieri hanno [illegible] ed hanno abbandonato [illegible] aule. Una delegazione ha raggiunto [illegible] municipio per chiedere l'intervento del sindaco. Disagio anche [illegible] Alassio, Finale e Borghetto. Le colture hanno subito [illegible] gravissimi. I primi bilanci parlano [illegible] miliardi.

I vigili [illegible] fuoco sono stati impegnati per tutta la giornata per interventi [illegible] appartamenti dove sono saltate le tubature degli impianti [illegible] riscaldamento.

Gravi disagi anche nel Finalese, dove sono saltate molte tubature dell'acqua: è successo anche nell'edificio delle medie di Borgio Verezzi. La scuola è stata chiusa. Difficoltà [illegible] uomini impegnati [illegible] lotta contro l'incendio: l'acqua delle autobotti si è ghiacciata.

I servizi pubblici hanno funzionato [illegible] in città e sulla costa mentre nell'interno i collegamenti hanno subito sensibili ritardi.

In Valle Bormida fa ancora molto freddo. Anche ieri mattina a Calizzano la colonnina di mercurio ha toccato meno 17. Le scuole [illegible] state riaperte, gli impianti di riscaldamento funzionano al massimo.

Sulle strade dove dopo [illegible] nevicata di martedì [illegible] duti pochi centimetri di neve) si è formata [illegible] spessa coltre di ghiaccio neutralizzata da [illegible] ingente uso di sale e sabbia. In alcuni punti, nelle [illegible] all'ombra e nelle curve, il pericolo è rimasto. Molti automobilisti sono finiti fuori strada.

Sull'autostrada Genova-Savona grossi pezzi di ghiaccio si sono staccati dalla volta delle gallerie: alcune auto sono rimaste danneggiate.

A Savona la direzione didattica del «Colombo» ha sospeso le lezioni nella scuola elementare di via Cava dove nelle aule esposte a nord, [illegible] temperatura [illegible] raggiungeva i 15 gradi.

Per quanto riguarda i rifornimenti idrici nel capoluogo gli utenti sulla prossima bolletta dell'acqua dovranno risarcire i danni per i contatori ghiacciati.

Infine a Varazze, Celle, Albisola e in alcune [illegible] di Savona l'erogazione del [illegible] è stata irregolare a causa dell'eccessivo consumo dovuto dal freddo polare.

Gian Paolo Carlini

A Sanremo distrutti raccolti per miliardi

La giunta di Sanremo ha deciso che il Corso fiorito si farà: «E' [illegible] segno di fiducia nella ripresa della floricoltura», ha detto Pippione

SANREMO — Ieri, finalmente, è tornato a splendere il sole e la temperatura si è stabilizzata [illegible] livelli più sopportabili. In Riviera, dopo quattro giorni [illegible] gelo, si è cominciato a tracciare i primi bilanci dei danni. La floricoltura è la più colpita. [illegible] parla di intere coltivazioni [illegible] garofani, rose, margherite, calle, strelitzie, completamente distrutte.

Il freddo intensissimo, [illegible] casi della [illegible] e della ginestra, [illegible] ucciso anche le piante madri. I [illegible]. [illegible] una prima valutazione della Confcoltivatori sono ingenti, superiori [illegible] 100 miliardi. Dice Giancarlo Cassini, presidente regionale della associazione: «E' in [illegible] un censimento provinciale dei danni; i primi risultati [illegible] drammatici: [illegible] 90 per cento delle seimila aziende floricole dell'Imperiese ha perso tutto. I danni superano i cento miliardi».

La Confcoltivatori ha annunciato che chiederà l'emanazione di una legge speciale da parte della Regione. «C'è gente rovinata — ha ricordato Dario Biamonti, responsabile locale [illegible] Confcoltivatori — sono necessari provvedimenti immediati come prestiti a tassi agevolati e contributi a fondo perso».

Oggi alle 10 si svolgerà in Provincia un incontro al vertice tra le forze politiche, le organizzazioni sindacali e le associazioni [illegible] categoria per esaminare il difficile momento della floricoltura e sollecitare [illegible] dichiarazione [illegible] stato di calamità naturale. Nel pomeriggio è in programma, nella Sala Fiorentina di Palazzo Bellevue, a Sanremo, una assemblea provinciale dei floricoltori.

La cronaca registra anche una interpellanza presentata in Regione dal consigliere Francesco Rum. L'esponente pci chiede l'emanazione di una legge regionale urgente, uguale a quella varata nel 1980 per la terribile grandinata che ad Albenga distrusse decine di ettari di coltivazioni di ortaggi. Rum, nella sua istanza sottolinea lo «stato di particolare eccezionalità dell'evento».

L'amministrazione comunale, ieri mentre i floricoltori tracciavano i primi [illegible] dei [illegible] subiti, ha deciso [illegible] far svolgere regolarmente il Corso fiorito, in programma domenica 20 gennaio. Tutti d'accordo a Palazzo Bellevue, tranne l'assessore al Turismo, Guido Goya, che ha manifestato apertamente la sua perplessità. Il sindaco Leo Pippione, al termine [illegible] riunione dei capigruppo, ha detto: «Vogliamo dimostrare che la floricoltura non è morta. Il Corso fiorito vuole essere il primo passo verso [illegible] ricostruzione. Bisogna considerarlo un intervento promozionale a favore sia della floricoltura che del turismo».

I floricoltori e le loro [illegible] ciazioni [illegible] categoria hanno contestato la scelta dell'amministrazione. «Con i 200 milioni stanziati — è stato detto — si potrebbe attuare [illegible] primissimo intervento di solidarietà nei confronti [illegible] tante famiglie ridotte sul lastrico».

Il gelo ha creato gravissimi problemi anche all'occupazione. Nei soli magazzini floricoli della provincia lavorano un migliaio di addetti. Di questi un buon 70 per cento resterà a casa per mancanza [illegible] merce e per loro non esiste cassa integrazione. Grossi problemi anche all'interno delle aziende floricole non a conduzione famigliare. Anche qui [illegible] previsti moltissimi licenziamenti.

Gian Piero Moretti

Ieri +6 all'Osservatorio [illegible] restano [illegible] difficoltà soprattutto per la mancanza d'acqua

Meno freddo nell'Imperiese: ultimi disagi?

La [illegible] idrica è danneggiata in [illegible] località - Il problema del gas - Ancora ghiaccio sulle strade, specie nell'entroterra - In pericolo anche il raccolto delle olive - A Sanremo gli studenti dell'Istituto geometri hanno scioperato per protestare contro il freddo nelle aule

[illegible] — Si [illegible] la [illegible] del freddo polare in Riviera, ma si registrano ancora gravi disagi, soprattutto nell'entroterra. Ieri, i termometri dell'Osservatorio hanno registrato, sulla fascia costiera, [illegible] leggero miglioramento, [illegible] una massima di +6 alle 13 (in as[illegible] di vento) e [illegible] minima notturna di -1,8. Temperature molto rigide, vengono segnalate invece dalle località dell'entroterra: -10 a Monesi, -8 a Triora, meno sei a Borgomaro. L'Autofiori è percorribile ovunque. Sta progressivamente migliorando la situazione nella [illegible] confine, la più colpita dall'ondata di gelo.

Imperia sta affrontando l'emergenza del [illegible]. La [illegible] della ditta [illegible] (l'azienda che ha la concessione della fornitura cittadina), ha precisato: «Dire che Imperia è rimasta senza [illegible] è [illegible]. E' vero che [illegible] sono stati degli inconvenienti, ma l'erogazione [illegible] è [illegible] stribuzione per [illegible] domestico è sempre stata mantenuta in funzione». Sul problema è intervenuto anche il pci.

Il sindaco Barbagallo ha precisato: «Non ho mai fatto riferimento ad alcuna ditta. Ho detto semplicemente che, [illegible] due mesi, un'apposita commissione è al lavoro e che esiste una completa disponibilità dell'amministrazione nei confronti [illegible] qualsiasi soluzione che garantisca il miglioramento e l'estensione del servizio».

Nel [illegible] agricolo ai gravissimi danni segnalati nei giorni scorsi si è aggiunto un nuovo grido d'allarme, proveniente [illegible] olivicoltori: buona parte della raccolta è [illegible] distrutta dal gelo. A Imperia [illegible] gnalano ancora gravi disagi per decine [illegible] contatori saltati e tubature della rete idrica e degli impianti [illegible] riscaldamento bloccati. I vigili del fuoco, anche ieri, sono intervenuti a Bestagno, [illegible] frazione [illegible] Pon[illegible] per il rifornimento d'acqua potabile con le autocisterne. I guardiacaccia della provincia hanno confermato, [illegible] diverse zone, il ritrovamento [illegible] numerosi volatili morti per assideramento.

A Cervo, San Bartolomeo e [illegible] Marina la situazione è nettamente migliorata. Solo nelle frazioni dell'immediato entroterra il gelo ha fatto registrare inconvenienti alla rete idrica. Lungo la Statale 28 sono stati versati quindici quintali di sale. [illegible] viene ancora consigliato il transito con catene nel tratto [illegible] colle [illegible] Nava. A Taggia è saltata la conduttura principale dell'acquedotto, il guasto è stato riparato nel giro di poche ore.

A Sanremo, tutte le scuole della zona col[illegible] resteranno chiuse fino a lunedì per consentire ai tecnici di apportare alcune modifiche agli impianti di riscaldamento. Ieri mattina [illegible] studenti dell'Istituto [illegible] metri [illegible] fatto sciopero per il freddo. Il mattatoio comunale è rimasto senz'acqua. Le corriere della linea per San Romolo nell'ultimo tratto circolano con catene. Anche nella città dei fiori numerose tubature dell'acqua e contatori sono saltati.

Situazione sempre d'emergenza, anche [illegible] in via di miglioramento, a Vallecrosia, Bordighera e Ventimiglia. Nella città [illegible] confine, invece del sale, per sciogliere il ghiaccio è [illegible] versata acqua di mare (che gela a [illegible] cinque), [illegible] le autobotti. Per [illegible] interventi di emergenza [illegible] Comune ha predisposto una squadra [illegible] cinquanta uomini.

[illegible] del gelo anche la Costa Azzurra: l'aeroporto di Nizza è paralizzato e la [illegible] Promenade des Anglais è stata trasformata [illegible] pista d'eccezione per alcuni sciatori che si sono affidati a pochi passi dal [illegible].

Maurizio Fico

A Genova ieri 3 gradi

[illegible] — A Genova ieri la temperatura è finalmente tornata sopra lo zero: alle 14, all'aeroporto, la colonnina del mercurio segnava +3.

Restano comunque gravi i disagi in città e nei centri del Levante. Molte condutture dell'acqua sono gelate, diversi paesi sono rimasti all'asciutto. Si sta lavorando per rimettere in funzione la rete idrica, ma gli interventi si annunciano lunghi e difficili.

Chiuso il parco, danni alle piante?

Giardini Hanbury in grave pericolo

VENTIMIGLIA — I giardini Hanbury, in frazione Mortola di Ventimiglia, resteranno chiusi al pubblico [illegible] a nuove disposizioni a causa dell'eccezionale [illegible] che [illegible] raggiunto gli [illegible] centimetri e il ghiaccio che ha invaso anche i viali. «Fortunatamente — ha spiegato Pier Giorgio Campodonico, direttore dei giardini — l'impianto idrico era stato svuotato, così non sono saltate le tubature».

[illegible] prima rapida ricognizione, i danni [illegible] piante di quella flora non solo mediterranea dotata di esemplari rari e talvolta unici sembrano contenuti. «Speriamo che il sole — ha continuato Campodonico — faccia salire la temperatura [illegible] valori normali, altrimenti anche le radici delle piante geleranno compromettendone la sopravvivenza».

La celebre Fontana del Drago, all'interno [illegible] giardini, è coperta [illegible] una lastra di ghiaccio. «Dal 1956 — ha concluso il responsabile [illegible] giardini — questo non si verificava».

Ora si spera che un inventario più accurato della flora dei giardini, che non potrà essere fatto che più avanti, non riservi sorprese sgradevoli. I giardini Hanbury — un patrimonio di piante che li ha posti all'attenzione di tutta Europa — hanno già avuto varie traverse finanziarie e anche di gestione.

l. m.

Pineta [illegible] fiamme

Un incendio nel Finalese

FINALE LIGURE — Pur stretto dalla morsa del gelo e del freddo che ha investito tutta la Riviera, il Finalese è colpito anche [illegible] un incendio che interessa decine di ettari della valletta [illegible] Botassano. Nella [illegible] il fuoco ha avuto un fronte di oltre un chilometro. Le fiamme, partite [illegible] sotto [illegible] ponte dell'Autofiori, si [illegible] propagate al sottobosco e alla pineta in [illegible] di Tovo San Giacomo.

Al primo allarme, [illegible] tedì intorno alle 21, avevano risposto le guardie forestali di Calice Ligure, Spotorno e Loano, i volontari di Finale e Borgio Verezzi, oltre a civili e a vigili del fuoco. Ieri mattina sembrava che l'incendio fosse circoscritto; invece, alimentate dal forte vento, le fiamme hanno ripreso vigore.

(o. d.)

L'allarmante bilancio della criminalità in Liguria nelle relazioni d'apertura dell'anno giudiziario

I magistrati: «In pochi contro la mafia»

L'avvocato generale dello Stato: «Creati centri di potere [illegible] ingenti patrimoni» - In [illegible] anni sono diminuiti i giudici Ottantamila processi penali pendenti - In aumento le rapine e i reati minori - Segnali [illegible] ripresa del terrorismo

GENOVA — L'anno giudiziario si è aperto con la magistratura ligure priva dei suoi vertici. Manca da dieci mesi il procuratore generale, anche [illegible] di un [illegible] presidente della corte di appello tarda. A queste assenze, frutto di difficili [illegible] rimandate, si è aggiunto il decesso del presidente del tribunale Carlo Maineri.

La relazione sull'anno giudiziario (1 luglio [illegible] — [illegible] giugno 1984) è stata affidata all'avvocato generale [illegible] Stato, Nicola Ferrazzelli.

L'alto magistrato senza alcuna preoccupazione di eccessiva prudenza e diplomazia, ha [illegible] ciato la presenza massiccia della «mafia imprenditrice le cui strutture [illegible] emerse in alcune vicende delittuose oggetto di procedimenti penali a Savona (caso Teardo), Genova (mafia catanese) Sanremo (scandalo casinò e organizzazione criminale [illegible] internazionale) e a La Spezia».

[illegible] criminalità organizzata di tipo mafioso ha [illegible] ampio spazio nella relazione dell'avvocato generale dello [illegible]. Dopo aver denunciato che la [illegible] trae da attività criminose un flusso imponente di denaro, valutato in migliaia di miliardi, reinvestiti in attività industriali, finanziarie e commerciali, si è addentrato in un'analisi dettagliata del fe[illegible] «Mentre a Genova è evidente l'eterogeneità degli imputati rispetto all'ambito locale in cui hanno [illegible] inserirsi senza [illegible] — ha detto il magistrato — a Savona, San[illegible] e La Spezia si è di fronte a manifestazioni di criminalità i cui protagonisti, e comprimari, sono figuri o, comunque, saldamente radicati negli ambienti sociali, politici ed amministrativi locali».

Il [illegible] armato o [illegible] datorio della mafia dei «colletti bianchi», secondo il dottor Ferrazzelli, è costituito soprattutto [illegible] massa [illegible] pregiudicati pericolosi inviati in soggiorno obbligato nel Ponente ligure.

«La maggior parte — ha affermato il magistrato — è formata da uomini provenienti dalla Calabria che hanno creato dei veri centri di potere, con notevoli patrimoni, schiere di fedeli gregari, pronti ad imporsi [illegible] violenza e l'intimidazione e con la strisciante persuasione mafiosa».

Nonostante l'impegno di magistratura e forze dell'ordine, la prevenzione e la repressione della criminalità organizzata, per la disparità dei mezzi a disposizione in causa, è difficile. Lo ha evidenziato con efficacia l'intervento del presidente della Seconda Sezione penale [illegible] tribunale di Genova, Ernesto Sciacchitano, nella sua relazione in cui è [illegible] portavoce dell'associazione magistrati.

«A Genova — ha fatto rilevare — nel 1964 i magistrati, esclusi quelli addetti al tribunale e alla procura dei minori, all'epoca non autonomi, erano 138; ora sono 137».

Analoghe le situazioni presso i tribunali e preture del distretto giudiziario ligure che si estende da Massa a Ventimiglia. In questi venti [illegible] però, la criminalità è enormemente [illegible] sciuta in quantità e qualità. Se ne trova conferma nelle cifre fornite dalla relazione sull'anno giudiziario. I procedimenti penali pendenti sono 80.384 e le cifre che riguardano l'amministrazione del civile [illegible] ancor più preoccupanti.

Un altro aspetto della criminalità che allarma è la massiccia presenza degli stranieri: specialmente [illegible] dafricani, sud americani e jugoslavi. Nello scorso anno il 20 per cento dei detenuti nel carcere di Marassi era di nazionalità straniera.

Omicidi e tentati omicidi (23 e 47) sono stazionari e frutto, in larghissima parte, di impeti passionali. In aumento le rapine (da 288 a 333). Poi, l'aumento vertiginoso della «microcriminalità» (furti, scippi e altri reati) dovuti al [illegible] di droga, uno dei grandi cespiti di guadagno, insieme ad edilizia e altri traffici, della criminalità organizzata. Poi, resta in agguato lo spettro del terrorismo di cui esistono segni preoccupanti di [illegible] possibile ripresa. L'avvocato generale dello Stato non ha nascosto gli scandali che hanno toccato anche la magistratura, [illegible] ha ricordato che è «l'unico organo che ha espulso dal suo interno tutti gli appartenenti alla P2».

Bruno Balbo

BOR[illegible]

Pericolo [illegible] scoppio Evacuato un quartiere

Servizio a pagina 18

Spostato il mercato a Vado

VADO L. — Sino a quando i lavori nei giardini dell'Aurelia, che ospitano il mercato settimanale, [illegible] terminati, i banchi [illegible] no sistemati nella vicina piazza Cavour. Il sindaco di Vado, Piero Ricino, con un'ordinanza ha deciso di bloccare il [illegible] il mercoledì, dalle 5 [illegible] 14, di tutti i veicoli. Saranno soppressi anche i parcheggi.

(m. n.)

ASSOCIAZIONE
COMMERCIO E TURISMO
FINALE LIGURE
Via Unità d'Italia 4 - Tel. 692.673

Tutti gli associati sono invitati a partecipare alla [illegible] che si terrà
GIOVEDI' 10 GENNAIO [illegible]
ore 21
presso la sala
DOMUS JOHANNES
in Salita del Grillo - Finale Ligure

sul tema
IL DECRETO «VISENTINI»
Interverranno gli esperti della nostra Associazione e dell'Unione Provinciale.

Oggi i due imprenditori saranno processati per una serie di reati valutari

A Sanremo falliti i fratelli Bax gli ex «re» dell'esportazione

SANREMO — Il tribunale di Sanremo ha dichiarato il «fallimento personale» dei fratelli Bax. La [illegible] è stata emessa dal presidente, dottor Renato Viale, giudici a latere Burlo e Varalli. Si tratta del primo fallimento del 1985 del tribunale sanremese e dell'ultimo firmato dal presidente Viale. Il magistrato, infatti, da pochi giorni ha lasciato la Riviera per assumere a Roma il suo nuovo incarico di membro [illegible] 2ª sezione civile [illegible] Corte di Cassazione.

La sentenza è il colpo di grazia dell'«impero» economico [illegible] costruito [illegible] fratelli Bax. Il giudice ha infatti stabilito che anche tutti i loro «beni personali e le attività private» devono rientrare [illegible] precedenti fallimenti societari. I debiti [illegible] coprire sarebbero ingentissimi. Solo le do[illegible] che si sono inserite [illegible] fallimento, chiedono un rimborso [illegible] quasi 50 miliardi.

Stamane, inoltre, Lorenzo e [illegible] Bax compariranno davanti ai giudici [illegible] rispondere di reati valutari. Il processo, che si svolge [illegible] direttissima, si annuncia lungo e delicato. Secondo l'imputazione i fratelli Bax nel costituire a Parigi la «Cogetiri S.A.», una società che gli permetteva maggiore snellezza nelle loro attività di import-export, avrebbero infranto le norme sull'esportazione e la costituzione di capitali all'estero. Si parla di centinaia di milioni.

Il «caso Bax» scoppia nell'aprile [illegible] 1982 quando la Guardia di finanza scopre a Ventimiglia traffico di valuta e di vitelli «gonfiati». Il primo [illegible] essere arrestato è Ernesto Siamondini, [illegible] anni, ex consigliere comunale socialista ed uomo di fiducia dei Bax: Lorenzo, [illegible] anni, e Francesco, 48 anni. Al controllo di frontiera di Ponte San Ludovico nella borsa del Siamondini i tutori della legge trovano valuta francese per circa 130 milioni di [illegible]. Nel [illegible] delle indagini la magistratura getta luce sull'intricato mondo dell'import-export [illegible] vitelli.

I Bax, [illegible] loro società, sono una [illegible] potenza, sia per il commercio italiano che francese. Il loro impero, nato a Ventimiglia negli Anni 70, ben presto si allarga a macchia d'olio e quando scoppia lo scandalo la Bax S.p.a. controlla una grossa fascia dell'importazione delle carni. Si parla addirittura di oltre 5 mila clienti. Si parla anche di amicizie altolocate e probabili appoggi in Francia.

[illegible] due fratelli il primo a finire in carcere è Francesco. Poi tocca a Lorenzo. Attualmente sono entrambi liberi. [illegible] base delle irregolarità e dei traffici ci sarebbero anche meccanismi di sottofatturazione, ed alterazioni delle qualità dei vitelli che venivano sdoganati. I [illegible] oltre a Ventimiglia avevano uffici e [illegible] li anche a Cuneo, Modane, Aosta.

[illegible] Basso

A Cairo serata per Barbara

CAIRO — Questa sera alle 21 al Dancing La Perla di Cairo Montenotte serata di beneficenza in favore di Barbara Baudraz, la giovane savonese che da alcune settimane [illegible] lottando a Parigi contro un male gravissimo. L'ingresso è a offerta. L'in[illegible] devoluto tutto alla famiglia [illegible] ragazza.

Intanto continua la gara di solidarietà dei savonesi. Le offerte possono essere inviate sul conto corrente 5085 della Cassa di Risparmio intestato a «Barbara».

(g. p. c.)

Comitato [illegible] Camera di Commercio, Provincia, Comune

Serre in mostra ad Albenga per l'agricoltura del futuro

ALBENGA — La Camera di Commercio ed Agricoltura di Savona, l'Amministrazione Provinciale di Savona, il Comune di Albenga, il Consorzio di Bonifica Montana del Centa hanno definito un accordo per organizzare nel centro ingauno [illegible] mostra specializzata di serre agricole. La data sarà decisa nei prossimi giorni, ma si prevede a primavera inoltrata o in [illegible]. Per il problema logistico, in [illegible] di strutture adeguate per ospitare la manifestazione, si pensa all'area lungo Viale Olimpia, una spianata sulla sponda sinistra [illegible] Centa antistante il Palasport.

Si è già costituito un comitato di cui fanno parte: per la Camera di Commercio Franco Ugo (settore agricolo) e Gian Maria Pesce (settore artigianato); per la Provincia il presidente Nencini; [illegible] il Comune di Albenga l'assessore all'agricoltura Mariangelo Via. Segretario Riccardo Galbussera [illegible] Bonifica che spiega: «La mostra deve costituire [illegible] rassegna annuale o biennale di aggiornamento per le innovazioni tecnologiche del settore che ad Albenga conta molti operatori [illegible] larga esperienza e numerosi utenti, allo scopo di sollecitare il mercato. Ad Albenga vi è infatti un'elevata concentrazione di aziende con spiccate specializzazione professionale. Nell'ambito nazionale, e neppure all'estero, esistono esposizioni similari [illegible] settori accessori [illegible] mostre agricole».

La produzione da esporsi dovrebbe quindi riguardare le serre come manufatto finito, le parti strutturali, gli impianti per irrigazione, il condizionamento climatico, [illegible] tecniche colturali. Sono prodotti collegati a molti settori merceologici come apparecchiature e componenti meccanici, idraulici, elettronici; carpenteria leggera con profilati, manufatti in cemento, metallo e materie plastiche; motori elettrici, elementi termici, strumentazione di misura e controllo; vetri.

g. m.

Sospensione [illegible] caccia Domani si decide

GENOVA — «La situazione venutasi a creare con l'eccezionale ondata di maltempo sulla Liguria impone certamente una riflessione sulla proposta [illegible] dal ministro dell'ecologia [illegible] Alfredo Biondi». Questa la dichiarazione dell'assessore regionale ligure alla sanità.

Il problema verrà discusso domani mattina, venerdì, alle 10 nel corso della riunione del comitato consultivo.

(a. r.)

Concessionaria

olivetti

comunica che [illegible] aperte le iscrizioni per i

CORSI DI PROGRAMMAZIONE

su

PERSONAL COMPUTER OLIVETTI

rivolgersi:

LETIMBRO COMPUTERS srl
Savona
Piazza Martiri [illegible] Libertà 37/R
Telefono [illegible] 803.684 - [illegible] linee

Sabato parte il campionato: l'arrivo degli assi stranieri promette gioco e spettacolo

La grande pallanuoto cambia geografia

Soprattutto le squadre del Centro Italia hanno comprato all'estero: la Sisley Pescara è la favorita n. 1 per lo scudetto - In forte ascesa Bologna, Lazio, Ortigia e Posillipo - Ridimensionate le ambizioni della Liguria che rischia di perdere il titolo di «capitale» - Il rilancio [illegible] Camogli

Il conto alla rovescia sta per terminare, sabato il pallone sarà finalmente [illegible] e contropasca e [illegible] accenderanno i riflettori sul massimo campionato di pallanuoto. Nelle piscine di tutta Italia tornerà il clima [illegible] battaglia.

Nelle speranze [illegible] tutti gli amanti di questa disciplina che è tra le più tradizionali, c'è il rilancio del torneo dopo anni [illegible] inesorabile e vertiginoso declino. Restano purtroppo enormi problemi da risolvere, come quelli [illegible] disponibilità degli impianti (messo a nudo dall'eccessiva diluizione temporale del [illegible]lendario, con il grosso del campionato giocato nella stagione fredda), del recupero dell'immagine (ad esempio sono anni che la Tv quasi [illegible] la pallanuoto) della presa sul pubblico (da qualche tempo era diventato un campionato per pochi intimi) ma nell'85 potrebbero realizzarsi concreti segnali [illegible] rinascita.

Sarà riproposta la formula dei playoff, che dovrebbe garantire un elevato spettacolo tecnico ed agonistico, ma [illegible] vera novità è rappresentata dall'arrivo dei giocatori stranieri. [illegible] riapertura delle frontiere [illegible] arricchito [illegible] campioni e la platea potrà nuovamente applaudire autentici fuoriclasse.

Ultimamente i valori atletici e dinamici avevano soffocato quelli più strettamente tecnici. I giocatori di classe pura si contavano sulle dita di una mano: i numeri strappapplausi erano diventati autentiche rarità.

Ad accalappiare le superstar d'oltrefrontiera [illegible] state soprattutto le società del centro Italia e il loro conseguente salto di qualità modificherà la tradizionale geografia di valori della serie A. La favorita numero uno per lo scudetto è il Pescara Sisley e sono in grande ascesa il Posillipo Parmacotto, il Bologna, l'Ortigia, [illegible] stessa Lazio, tutte squadre che non hanno [illegible] scritto pagine fondamentali nella storia del waterpolo. Delle classiche «grandi», dovrebbe dimostrarsi all'altezza soltanto la Canottieri Napoli. La Fiorentia è addirittura relegata al ruolo di comprimaria.

La Liguria, [illegible] sempre con[illegible] il tempio di questo sport, regione di solide ed antiche tradizioni, serbatoio di giocatori per la nazionale, madre di squadroni capaci [illegible] raggiungere i vertici internazionali rischia seriamente di perdere la gratifica di «capitale» della pallanuoto. La Pro Recco era il suo fiore all'occhiello di inestimabile grandezza [illegible] le sole traversie finanziarie l'hanno fatto appassire.

A tenere alto il nome della pallanuoto nostrana sembra delegato il rinnovato Camogli, che è l'unico a presentare lo straniero e ha realizzato un'ambiziosa campagna acquisti.

[illegible] Costa

Il savonese Pisano

PRO RECCO

Per la prima [illegible] nella sua storia fatta [illegible] scudetti (18) e Coppe dei campioni (2), la [illegible] Recco non [illegible] presenta [illegible] nastri di partenza con i panni di favorita. I biancocelesti di Pizzo hanno reperito [illegible] all'ultimo lo sponsor (Master Bunkers) e sono stati costretti ad impostare [illegible] programma di transizione, non punteranno a traguardi precisi, ma cercheranno di disputare [illegible] un onorevole campionato. Szikora, per ora, rimane in panchina.

Il definitivo [illegible] di Alberani, le cessioni di Galli (Civitavecchia), D'Altrui (Pescara Sisley) e Schenone (Chiavari) non possono [illegible] compensate dagli arrivi di Tixi e del portiere Ballerini (ex Chiavari). Oltre a questi due, nell'organico ci sono Ragosa, Peri, Mori, Bertazzoli, Tranchini, Baldineti, Lagostena, Capurro e il secondo portiere Garbarino. Vista l'indisponibilità [illegible] piscina [illegible] Punta [illegible] Anna, [illegible] Pro Recco inizierà il torneo nella vasca [illegible] Lavagna.

BOGLIASCO

Nel Bogliasco le grosse novità sono esclusivamente a livello dirigenziale: Gino Queirolo è il nuovo presidente (al posto di Adelio Ferrari) ed è arrivato lo sponsor «Warker's». La nuova e funzionale piscina sarà a posto per il campionato, la squadra è rimasta praticamente immutata rispetto alla passata stagione.

Insieme ai portieri Roberto Gandolfi e Ivo Gal[illegible] ci sono Romeo Collina, Giovanni Fossati, Paolo Malara, Pietro Roncan, Giovanni Bormida, Andrea Bosazzi, Marco Picasso, Fabio Bruschi, Lorenzo Fiorentini e Giovanni Bisaoli.

Dice mister Gianni De Bartolo: «Il Bogliasco è l'unica formazione che è rimasta inattiva sul mercato e ripropone la stessa squadra scesa in vasca nell'84. Possiamo aspirare ad un buon centroclassifica, ma nulla di più. Vedremo di qualificarci per i playoff; tutto quello che arriverà in più sarà ben accetto».

Lo scudetto dell'81 sembra destinato a rimanere isolato (allora c'erano fior di campioni), anche se i tifosi biancocelesti sperano in qualche exploit [illegible] loro beniamini.

[illegible]

Per i bianconeri può essere [illegible] stagione del rilancio. Grazie allo sponsor «Arco» c'è un programma ambizioso e dopo 28 anni si torna a parlare di scudetto (l'ultimo dei 6 titoli è datato '57).

Il Camogli ha perso Barnechini (cessata attività), credendo poi Ferrari (Pegli) Antonucci (Andrea Doria), Reali (Manelli), Gandolfo (Sori) e Fortelli (Marina Militare), ma la [illegible] campagna acquisti è stata [illegible] promessino piano. E' l'unica ligure ad aver tesserato lo straniero, e insieme al fuoriclasse tedesco Franck Otto sono arrivati Del Gaudio (Savona) Dellehaye, [illegible] portiere Tiro (Sori). Insieme a loro, mister Angelo «Vio» Marciani schiererà Crovetto, Fondelli, Casazza, Emanuele e Roberto Passalacqua, Gatti, Picasso e il secondo portiere Cichero.

Per la prima volta da quando è stata costruita ('60) la piscina del Boschetto non sarà pronta per il via e i bianconeri saranno dirottati a Bogliasco.

SAVONA

I biancorossi del presidente [illegible] Franco Sciacero [illegible] di poter [illegible] finalmente [illegible] la piscina di Savona, ma non sembrano in grado di ripetersi sugli eccellenti livelli degli ultimi due campionati, quando giunsero addirittura a sfiorare lo scudetto.

Sulla panchina della Sari Manilla Savona, Lino Repetto ha rilevato Antonio Mistrangelo; la società, oltre che sullo sponsor, non può contare né sullo straniero né sulla «bandiera» Roberto [illegible] Gaudio, [illegible] al Camogli.

Afferma il vicepresidente Luigi Rolandi: «Speriamo nella definitiva esplosione dei giovani, ma la nostra sarà una stagione interlocutoria. Vogliamo far bene, ma [illegible] ci proponiamo di raggiungere mete predestinate».

Insieme a Del Gaudio, ha cambiato [illegible] anche Andrea Rolandi (Lerici): non ci sono stati acq[illegible].

Con il nazionale Andrea Pisano ci saranno Paolo Crapiz, Fa[illegible] Boselli, Adriano Zanino, Pierluigi Bortoletto, Luca La Cava, Fulvio e Francesco Falco, Pierino Sciacero, Flavio Bersarelli, Roberto Manitto, Massimo Gagliardo, Stefano e Raffaele Di Nola.

NERVI

Il quadro delle liguri di A1 è completato dal giovane Nervi che quest'anno più che mai si affida alla linea verde. La società biuarancione è [illegible] sponsor e senza presidente (per il momento a reggere [illegible] sorti è la triade Lipolis, Ravina, Repetto), la piscina del Porticciolo è ancora inutilizzabile e la squadra dovrà giocare [illegible] Sampierdarena.

In panchina, al posto [illegible] Lallo Morbelli, è ritornato Angelo Cilio. Gli elementi di maggior spicco erano Attilio Misaggi e Gabriel Rossi, [illegible] sono stati ceduti entrambi [illegible] primo al Pescara Sisley, l'altro alla Manelli). Sergio Uras [illegible] rientrato [illegible] Pegli.

Insieme [illegible] portieri Eugenio Bersano e Davide Betti giocheranno quindi Federico Gallisia, Roberto Tibj, Gianfranco Bertolini, Giovanni, Sergio e Claudio Uras, Alessandro Cristilli, Gianluca [illegible] Napoli, Raoul Avallone, Federico Benedetti e Silvio Chirico. Si spera di raggiungere l'accordo con l'«aventuriano» Francesco Pastore.

Chi sono gli assi ingaggiati oltre frontiera

E i «magnifici sette» daranno spettacolo

Chi mastica [illegible] sempre pallanuoto certamente ha ancora vivi nella memoria i nomi dei giocatori stranieri che vennero a conquistare scudetti [illegible] Italia. Fra tutti possiamo ricordare Zolyomy della [illegible] N Napoli (campione tricolore nel '39, '41, [illegible] e nel '47 con la Canottieri Olona), Stipetic della Canottieri Napoli ('51), Zizek della Roma ('54), Erdelyi ('52 e '53) e Bijlama ('57) del Camogli. Nel '60, proprio in concomitanza con i giochi olimpici di Roma, la Federnuoto decise [illegible] chiudere [illegible] frontiere, scomparve la legione straniera e con essa [illegible] ne andò una bella fetta di spettacolo.

A 25 anni [illegible] distanza gli assi d'oltrefrontiera tornano ad essere i grandi protagonisti.

Il giocatore [illegible] maggior prestigio [illegible] sicuramente lo spagnolo Manuel Estiarte, unanimemente considerato il più grande goleador del mondo: il campionissimo iberico [illegible] stato acquistato [illegible] Pescara Sisley. [illegible] aggiunge ad altre stelle [illegible] calibro di D'Altrui e Misaggi e fa [illegible] team abruzzese (che milita in A2) la favorita numero uno per il titolo.

Molto valido è anche il mancino tedesco Franck Otto, che il Camogli ha prelevato dallo Spandau. Otto [illegible] un punto di forza della nazionale germanica di Nicolay Firolu e potrebbe trascinare molto in alto i bianconeri. Elementi di classe eccelsa [illegible] anche il capitano della nazionale jugoslava Zoran Roje, insuperabile per potenza (1,92 di altezza per 92 chili) ed esperienza (ha trent'anni), ingaggiato dalla Canottieri Napoli, e il mancino ungherese Orkay, finito al Bologna per formare [illegible] tandem d'eccezione con Gianni De Magistris.

Inoltre [illegible] Lazio ha acquistato il terribile [illegible]ano Borges, [illegible] Pro Salerno si [illegible] assicurata lo jugoslavo Polic mentre il Vomero [illegible] trova di fronte ad imprevisti problemi per il tesseramento dell'altro jugoslavo Vuletic. Il Posillipo Parmacotto dopo aver lungamente corteggiato l'ungherese Budavari sta per concludere con il suo connazionale Suda, mentre [illegible] Pro Recco giocherà in formula tutta italiana (niente [illegible] fare per gli jugoslavi Milanovic e Paskualin e il tedesco Stamm).

[illegible] settimo e ultimo straniero arrivato [illegible] Italia è l'ungherese Gabor Csapo, trentaquattrenne, che l'Ortigia ha strappato al Vasas Budapest: il nazionale magiaro è un autentico gigante (quasi 2 metri di altezza, oltre un quintale di peso) e vanta un eccezionale curriculum. Csapo infatti è stato campione ('73) e vicecampione ('75, [illegible] '82) mondiale.

a. c.

L'A1 è decisa a fronteggiare lo strapotere pescarese

Posillipo e Ortigia guidano la rivolta

Se è fuor di discussione che il Pescara Sisley (A2) è la grande favorita per il titolo, è altrettanto [illegible] che le formazioni [illegible] A1 [illegible] decise in ogni modo di sovvertire il pronostico.

Come sempre, tra le compagini più agguerrite c'è il tandem partenopeo formato dal Posillipo e dalla Canottieri. I posillipini [illegible] in serie A soltanto dall'80 ma sono già stati capaci di conquistare un terzo ('83) ed un secondo ('84) posto: quest'anno confidano [illegible] raggiungere il traguardo massimo, affidandosi come sempre all'estro e all'inventiva di Mario Fiorillo, uno dei migliori talenti della pallanuoto napoletana, cui si spera di affiancare il forte Suda.

La Canottieri è una grande tradizionale e si augura di trovare in Roje l'alfiere [illegible] nuovi successi. I giallorossi hanno vinto sette scudetti [illegible] cui [illegible] con la loro bandiera Dennerlein: lo slavo Zoran sarà all'altezza [illegible] grande Fritz?

Delle altre squadre, molto agguerrita sembra l'Ortigia (al secondo anno di serie A), che con Csapo ha fatto senz'altro un notevole salto di qualità: l'asso ungherese [illegible] le partenze [illegible] Castiglia e Di Caro e si intenderà alla perfezione con il gioiello locale Alessandro Campagna, rimessosi completamente dall'incidente e pronto a disputare [illegible] torneo d'avanguardia.

Potrebbe far bene anche la Lazio, che [illegible] il brasiliano Borges vuol rinverdire i fasti di Ognio, Pedersoli, Pucci, Guerrini: tuttavia [illegible] scudetto [illegible] del [illegible] sembra destinato a rimanere un acuto isolato.

[illegible] è invece indebolita la Fiorentia, che ha perduto i suoi due campioni, Panerai e De Magistris: la squadra, che vanta nove scudetti, non sarà tra le protagoniste e chi ha ammirato giocatori del calibro [illegible] Lonzi, Bardi e Spinelli dovrà rassegnarsi [illegible] spettacolo non [illegible] primissimo ordine.

a. c.

Il primo turno

Al campionato prendono parte 20 squadre (10 in A1 e 10 in A2) che si affrontano con la formula all'italiana (gare di andata e ritorno). 3 turni infrasettimanali; tre le interruzioni: 7 aprile, 11 e 18 maggio.

Il calendario della prima giornata (inizio ore 16). A1: Canottieri Napoli-Bogliasco (piscina Scandone, ore 19), Camogli-Nervi (Bogliasco), Pro Recco-Posillipo (Lavagna), Fiorentia-Ortigia (Costoli), Lazio-R. N. Savona (Foro Italico). A2: Bologna-Pescara (Sterlino), Chiavari-Fiamme Oro (Lido), Civitavecchia-Vomero (Porto S. Stefano, ore 17)), Como-Sturla (Olimpionica), Manelli-Pro [illegible] (Sampierdarena).

Dopo la vittoria di Carbonia

Adesso il Savona promette battaglia contro la Torres

SAVONA — Arriva la Torres e Franco Viviani promette battaglia. Dice: «*Vogliamo dire al pubblico che io e i [illegible] gocci ce la metteremo tutta: vogliamo vincere a ogni costo. Per questo chiediamo ai nostri tifosi [illegible] esserci vicini, ci accontenteremmo di avere [illegible] Bacigalupo i soliti fedelissimi, il cui incitamento per noi è prezioso, ma se, nonostante il freddo, ci fosse qualcuno in più, tanto meglio*».

La vittoria [illegible] Carbonia, è chiaro, è servita da sprone per tutto l'ambiente biancoblù.

Manca solo un convincente successo interno per rilanciare definitivamente [illegible] ambizioni del Savona. I biancoblù [illegible] almeno [illegible] posizioni di immediato rincalzo? «*Adesso [illegible] quattro partite importanti, [illegible] Torres, Lucchese, Lodigiani e Montevarchi. Dopo questi incontri mi pronuncerò anch'io. Non voglio dimenticare neppure dopo i due punti [illegible] Carbonia che il [illegible]stro obiettivo è la salvezza, ma spero che il Savona possa ottenere anche qualche cosa di più*».

La formazione di Viviani ha [illegible] punti, può finire il girone di andata a quota 18: «*Mi sembra che, se vincessimo con la Torres, andremmo oltre le più ottimistiche previsioni. [illegible] squadra si batte bene sempre, a viso aperto, anche se, com'è ovvio, alterna exploit notevoli a qualche altra partita in tono minore*».

Non [illegible] problemi particolari [illegible] formazione. L'unico dubbio riguarda Cantoni, infortunato a Carbonia: potrebbe farcela, ma il responso definitivo si saprà solo a fine settimana. Anche Barlassina è reduce da un infortunio al ginocchio, però la sua presenza domenica in [illegible] non sembra essere in forse.

Nel Savona si respira insomma una certa aria di ottimismo. Erano anni che questo periodo dell'anno non riservava agli sportivi almeno qualche soddisfazione: decisamente un fatto positivo. Adesso bisogna battere la Torres, per puntare magari (perché no?) al terzo posto.

Il Savona, fra l'altro, è alle prese con il problema del freddo. E' gelata l'acqua nelle condutture del Bacigalupo e i biancoblù, ieri mattina, hanno dovuto allenarsi al campo Cai di Legino. C'è da augurarsi ovviamente che la situazione cambi prima [illegible] domenica.

a. ch.

Brin polemico «E' [illegible] da operetta»

[illegible] M. — Una nuova pol[illegible] [illegible] Cesare Brin, presidente della Cairese. Stavolta il numero uno gialloblù se la prende con la Federazione, rea di aver ratificato l'accordo tra Moncalieri e [illegible]le per un nuovo rinvio della partita che avrebbe dovuto [illegible] disputata ieri.

[illegible] [illegible]: «Le carte federali dicono chiaro che, [illegible] iniziare il girone [illegible] ritorno, tutte [illegible] partite [illegible] devono essere state giocate. E questa norma viene bellamente ignorata».

Brin rincara [illegible] e dice: «A parte il fatto che la gara è [illegible] molto importante, perché il Moncalieri è in gran forma, e magari tra due mesi [illegible] invece meno disposto a vender cara la pelle, bisogna [illegible] [illegible] [illegible] liguri ancora una volta vengono presi in giro».

Insomma, questa nuova decisione, secondo il presidente [illegible] Cairese non fa che aggiungersi a tutta una serie di episodi «campetili».

Aggiunge il presidente: «Questo sta diventando un campionato da operetta. Quando ci [illegible] di mezzo squadre biancoblù viene [illegible] [illegible] con noi un altro. Non sono più disposto [illegible] accettare certe decisioni che puzzano di mafia lontano un miglio. Mi [illegible] veramente facendo scappare la voglia di continuare. Sto pensando seriamente a non scendere in campo domenica prossima con l'Acqui».

Ovviamente, è ancora possibile [illegible] la Federazione, [illegible] anche il maltempo, decida di fermare il campionato domenica prossima. E' quello che chiede anche Brin con una lettera di protesta già inviata in lega. In quel caso si risolverebbe il problema, imponendo a Moncalieri e Casale di giocare durante la sosta.

r. bg.

I boccisti di Arma e Sanremo

I favoriti vincono ma devono lottare

SANREMO — Il ruolo di favorito non sempre è comodo [illegible] e spesso è addirittura piuttosto scomodo, perché gli avversari — che [illegible] hanno [illegible] [illegible] perdere — ce la mettono tutta e se possono ti fanno volentieri lo sgambetto. La squadra dei boccisti della Barbarella Confezioni [illegible] Arma di [illegible] (Anfossi, Cortellini, [illegible] Faveri) [illegible] [illegible] tutti [illegible] il grande favorita nel «1° Trofeo Birra Steffl» conclusosi domenica nel bocciodromo coperto dell'U.B. Sanremo; ce l'ha fatta, ma ha [illegible] grossi rischi e poco c'è [illegible] che fosse messa «out» [illegible] sanremesi nel match conclusivo.

Anfossi e soci hanno vinto, faticando parecchio, stringendo i [illegible] e salvandosi (in qualche frangente anche [illegible] l'aiuto della buona sorte) [illegible] extremis; i loro avversari della finale — la Sanremese con Vegetta, Bruzzone e Ghiglia — non hanno per niente demeritato, rispondendo colpo su colpo e soltanto nella giocata finale, pur essendo in vantaggio per [illegible] a 9, [illegible] [illegible] dati un po' nel pallone subendo [illegible] quattro punti e perdendo così un incontro che potevano anche vincere.

E' [illegible], infatti, che Vegetta e soci, con una decisione piuttosto [illegible], hanno [illegible] di colpire una difficile boccia avversaria quando invece [illegible] senz'altro meglio o cercare l'annullo sul pallino o «chiudere» in accosto; gli armesi, dal canto loro, non si sono lasciati sfuggire la ghiottissima occasione di aggiudicarsi il prestigioso trofeo (e insieme con esso anche le tre sterline d'oro) avanzando addirittura una boccia.

Prima della finalissima si erano disputate [illegible] due semifinali che però [illegible] [illegible] piuttosto deludenti, perché [illegible] la Sanremese (Rosso, Cassini, Crespi), né la Ventimigliese (Magnani, Calderoni, La Galante) sono [illegible] [illegible]te in partita e per Anfossi e Vegetta era [illegible] molto agevole passare il turno.

Guido Tolazzi

Rinviato l'inizio tornei di calcio femminile

ROMA — La Federcalcio femminile, in considerazione dell'ondata di maltempo, ha deciso di far slittare di due settimane l'inizio [illegible] campionati di serie A e B, che avrebbero dovuto prendere il via rispettivamente [illegible] [illegible] e [illegible] gennaio. Molti infatti i campi impraticabili per ghiaccio e neve.

• Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Oddone dell'Imperia. Ivano Guerra del Savona è stato invece ammonito con diffida.

SECONDA FLASH **Il n. 1 della Villetta schierato in attacco a Dego**

Bellotto lascia la porta e segna

Crolla l'Alpicellese dopo tanti complimenti - In agguato il gelo, in pericolo il programma di domenica

Il girone d'andata si è chiuso, nei tre gironi di Seconda categoria, nella [illegible] del gelo. S. Bartolomeo Cervo, Spotornese e Bragno sono i campioni d'inverno, ma i personaggi alla ribalta vengono anche da altri clan, magari [illegible] fortunati rispetto alla capolista.

Squadra sorpresa — L'85 è cominciato bene per una coppia sofferente del girone B. [illegible] tratta [illegible] Fornaci e Santa Cecilia, autrici [illegible] vittorie e [illegible], rispettivamente [illegible] Pietra Sport e in [illegible] dello Sciarborasca. Ora le due squadre cominciano a sperare [illegible] maggiori possibilità nella salvezza.

Squadra [illegible] — Dopo tanti complimenti, l'Alpicellese è crollata sotto i colpi della Letimbro di Gian Save. Lezione salutare o primo segnale di un ridimensionamento? Il girone [illegible] ritorno dirà la verità su una squadra che, in una partita, ha subito quasi la metà dei gol al passivo totale.

Uomo chiave — Luigi Cavaliere torna al gol, e la sua doppietta a Varazze riporta la Letimbro sulla strada dei primi posti. [illegible] cannoniere «ex» [illegible] S Cecilia e Villapiana sembra aver superato i malanni alla schiena che lo tormentavano e certamente il girone C ritrova un protagonista.

Il migliore — Non è cosa di tutti i giorni annotare il gol per di più decisivo, di un portiere. E quando l'estremo difensore segna giocando in attacco, la cosa da singolare diventa eccezionale. E' il caso di Bellotto della Villetta, che ha firmato il pareggio dei suoi a Dego.

Allenatore alla ribalta — Lo Zinola continua nella sua serie positiva, emergendo come una delle principali rivali della Spotornese nel girone B. Il [illegible] tecnico, Longoni, è certamente [illegible] dei più preparati della categoria, e guida [illegible] matricola dal piglio autoritario.

Il nome nuovo — Ferruccio Vio difensore del Leca, ha realizzato domenica la [illegible] prima rete stagionale, permettendo agli ingauni il pareggio [illegible] fronte al Laigueglia. Per il giovane marcatore una soddisfazione per il Leca la conferma di un torneo [illegible] vertice.

La nota negativa — Nonostante il gelo e la neve, di sospensioni (almeno del girone C) non si parla. La prima è prevista per il 17 febbraio, ma c'è [illegible] giurare che fin [illegible] domenica prossima diverse [illegible] salteranno. La serie, intanto, l'ha aperta Camporosso-Partenope nel girone A.

r. bg.

Hockey indoor fuori i savonesi ma a testa alta

SAVONA — *L'hockey savonese è uscito a testa alta dalla fase regionale indoor categoria juniores, disputata sabato e domenica scorsi all'Ente Fiera di Genova e vinta dal Real Genova. Il Liguria Mobilcasa di Carlo Colla ha perso la qualificazione solo per la differenza reti, il Savona di Boraschi è finito [illegible] quarto.*

Differenti gli stati d'animo nei due clan. Colla e il presidente del Mobilcasa, Bisi, sono infuriati. Dice infatti Colla: «Da anni inseguiamo una qualificazione e stavolta che l'avevamo in tasca siamo riusciti a gettarla via in maniera puerile. Dopo aver vinto con le rivali più forti, siamo scivolati [illegible] fronte a HC Genova e Savona».

Bisi rincara la dose: «Sono stufo di perdere tempo e soldi dietro a una squadra che non sa soffrire. I ragazzi sono mancati di "testa"».

In casa del Savona, invece, c'è grande soddisfazione. A parte l'ottimo lavoro del trainer Boraschi, sono due i motivi di soddisfazione. Il primo è il recupero del forte portiere Massimo Ierossi, tornato all'attività dopo diversi anni, e grande protagonista nel match [illegible] il Liguria. E poi [illegible] definitivo lancio del sedicenne Massimo Parani, [illegible] prestito al Savona da parte del Gea Bonomi Vigevano, e diventato un cardine della squadra che a Genova ha vinto 5-4 col Liguria, 6-3 col Quadrifoglio, e perso 4-7 col Real, 4-5 col Camisasca e 5-7 col Cus Genova.

Il Liguria ha invece ottenuto vittorie per 4-0 sul Quadrifoglio, 5-3 sul Real, 4-3 col Cus, pareggiando 3-3 con il Camisasca e perdendo clamorosamente [illegible] 4-5 quel derby che, a nove minuti dalla fine, lo vedeva in vantaggio per 4-1. Poi le espulsioni di Simonelli e Acerbi, la rimonta dei «cugini», e la gran rabbia dei dirigenti biancoblù. (r. bg.)

TERZA CATEGORIA - Concluso girone d'andata all'insegna dell'incertezza

Tutti in fila dietro la Riviera dei Fiori

Nove squadre in sei punti - La Speranza [illegible] il campo di Borghetto - Tris del Bergeggi

Nel girone A [illegible] Terza si è disputata l'ultima giornata [illegible] girone [illegible] andata. Anche in questo campionato [illegible] domenica è stata caratterizzata dal maltempo: [illegible] l'incontro Ospedaletti-Alba Docilia [illegible] stato rinviato per la [illegible] e su molti campi, soprattutto in Valbormida, si è giocato a temperature polari.

Il titolo di campione d'inverno è stato conquistato dalla Riviera dei Fiori. Gli imperiesi, però, non [illegible] riusciti a festeggiarlo con una vittoria. La sfida esterna col Sabazia Vado si [illegible] chiusa sull'1-1. I primi della classe hanno un vantaggio di due lunghezze sul gruppo [illegible] inseguitrici, [illegible] con una gara in più rispetto [illegible] alcune rivali [illegible]

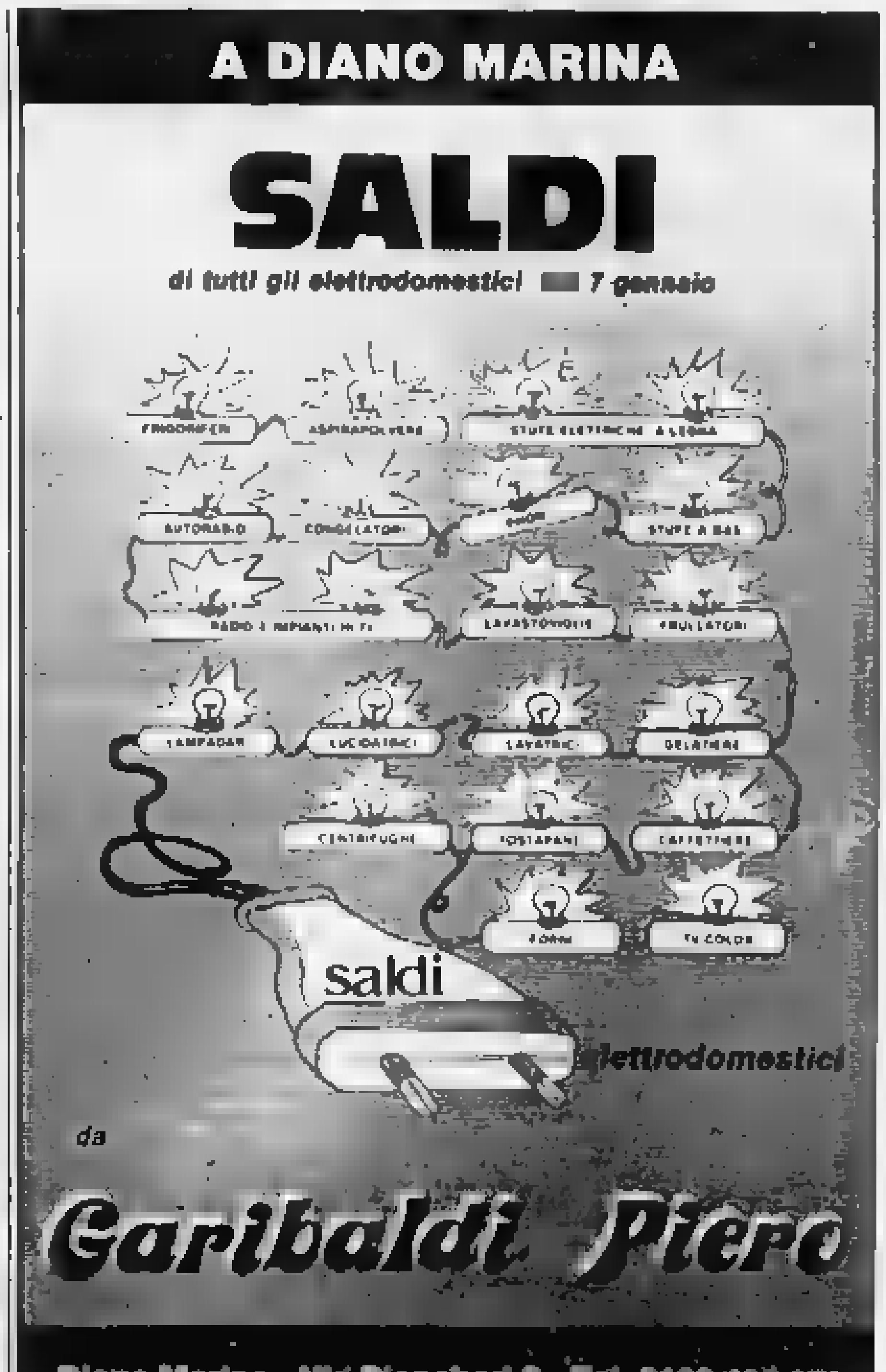
Un pronostico [illegible] l'85 — Nel girone [illegible] ritorno, tutto può ancora succedere. Le prime verifiche sono attese già per domenica: molte squadre puntano sulla seconda fase del torneo per prendersi qualche rivincita. La classifica corta (con ben 9 squadre raccolte nel giro di 6 punti) rende ancora più interessante la volata finale. In Terza, non esiste retrocessione e ogni squadra potrà continuare a giocare [illegible] [illegible] aperto, [illegible] troppi calcoli utilitaristici.

Speranza corsara — I savonesi hanno espugnato il [illegible] del Borghetto (3-1). Marcatori, al 24' Lavagna (su rigore), al [illegible] Pedone e al 47' Incorvaia. «*La squadra [illegible] attraversando un buon momento. Il risultato non è mai stato in discussione [illegible] in serie positiva e intendiamo proseguire su questa strada*», ha detto il presidente della compagine [illegible], Roberto Rosso.

Tris — L'ha centrato il Bergeggi che, sul campo di Pallare ha conquistato il terzo successo consecutivo (di cui due in trasferta). Protagonisti della vittoria Anaclerio, Cavaliere e Gaggero. Il Bergeggi [illegible] dovuto fare i conti anche con il maltempo. Racconta Mauro Anaclerio: «*I padroni di [illegible] forse hanno risentito meno del freddo polare [illegible] riusciti a sorprenderci, passando per primi in vantaggio. Per fortuna ci siamo ripresi presto e il risultato finale poteva assumere anche proporzioni maggiori, ma l'arbitro ha annullato due nostre reti*».

Prossimo turno — La capolista sarà [illegible] scena a Loano, sul terreno del [illegible] Francesco. Un altro incontro molto atteso, tra due candidate [illegible] successo finale, è Alba Docilia-Santo Stefano.

m. f.



IL GELO BLOCCA CONDUTTURE E IMPIANTI DI RISCALDAMENTO

Novara, molte scuole chiuse palazzo di giustizia al freddo

Negli uffici giudiziari si è lavorato con il cappotto e la giacca a vento - La situazione dovrebbe normalizzarsi entro oggi - A Invorio Superiore si lavora per riportare l'acqua in tutte le abitazioni

NOVARA — Non accennano a diminuire i disagi causati dal freddo di questi giorni. Nel capoluogo, domenica mattina è stato raggiunto un record storico di -16 gradi quale non si registrava da anni. Alla ripresa dopo le festività molte scuole sono rimaste chiuse per il mancato funzionamento degli impianti di riscaldamento a causa di rotture provocate dal freddo o da inconvenienti tecnici conseguenza diretta del gelo.

Da lunedì, per esempio, il palazzo di giustizia è completamente al freddo per la rottura della caldaia. Nei saloni secenteschi molto ampi di palazzo Cacciapiatti gli impiegati sono stati costretti a lavorare con i cappotti e sono rimaste al freddo anche le famiglie che alloggiano nell'edificio del Tribunale. I sindacati dei lavoratori della giustizia hanno chiesto ieri con due fonogrammi alla Corte d'Appello di Torino e al prefetto di Novara l'immediata chiusura degli uffici giudiziari, proclamando nel contempo lo stato di agitazione.

La protesta è valsa a far intervenire la ditta che ha in appalto la gestione dell'impianto (la competenza è del Comune) che nella giornata di ieri ha riparato il guasto. Da oggi la situazione dovrebbe normalizzarsi se non interverranno altri inconvenienti.

Notevoli disagi si sono registrati anche in diversi altri edifici pubblici. Nei giorni scorsi sono state chiuse molte scuole. Ieri risultavano ancora inagibili le scuole materne di Lumellogno e di via Silone e la scuola elementare di via Buscaglia.

Ieri il sindaco ha dato disposizione che negli edifici pubblici gli impianti di riscaldamento restino accesi in continuazione per tutte le 24 ore così da evitare qualsiasi blocco provocato dal gelo. Un invito analogo, per far fronte alla situazione d'emergenza, viene anche dalla «Italgas», la società che ha in gestione la distribuzione del gas cittadino. Non esistono problemi di approvvigionamento ma con un consumo distribuito nelle 24 ore si vogliono evitare le «punte» di erogazione che potrebbero provocare qualche problema. E' sotto controllo la situazione delle strade dove, per evitare la formazione di lastre ghiacciate, decine di camion hanno sparso ieri mattina sabbia e sale. (r. a.)

Novara. Negli uffici del Palazzo di Giustizia si lavora con il cappotto e la pelliccia (F. . inotti)

ARONA — Si va lentamente normalizzando a Invorio Superiore la situazione di disagio dei giorni scorsi per la mancanza di acqua potabile nella maggior parte delle abitazioni, a causa del gelo (il termometro è sceso a -12) che ha bloccato alcuni tratti della rete di erogazione.

Il fatto è avvenuto soprattutto nelle case prive di riscaldamento centrale, che ad Invorio non sono poche: numerosi sono stati casi di contatori in avaria per la rottura del vetro di protezione.

Gli interventi del servizio tecnico comunale per ripristinare il servizio sono stati comunque tempestivi, anche in relazione all'eccezionalità della situazione.

Non poche famiglie, in ogni caso, sono tuttora prive di acqua; le fontanelle nelle strade del paese sono anch'esse gelate e qualcuno è dovuto ricorrere al vecchio pozzo di casa, inutilizzato da decenni.

Tutti i centri del Vergante, comunque, sono avvolti nella morsa del gelo: soprattutto è grave la situazione della circolazione stradale, poiché la patina di ghiaccio è talmente solidificata da imporre una marcia a passo d'uomo. (m. b.)

DOMODOSSOLA — Si è parzialmente allentata la morsa del freddo nell'Ossola. Le temperature sono sempre molto rigide ma più vicine ai valori stagionali. Ieri, la zona è stata spazzata dal vento. Freddo a parte, le giornate sono splendide con cielo completamente terso e tanto sole.

A Macugnaga ieri la temperatura minima ha oscillato fra i —12 e i —14 gradi. Valori analoghi sono stati registrati nelle altre località di montagna. Rispetto alle minime polari dei giorni scorsi, la temperatura è dunque salita di qualche grado. La temperatura massima è stata di —3 nel fondovalle e —6 in montagna. Nelle località sciistiche la neve comincia a scarseggiare. Il gelo mantiene però compatto il manto nevoso, assicurando l'agibilità delle piste. (a. v.)

OMEGNA — Tempo bello, ma freddo intenso sul lago d'Orta: in alcune ore il termometro è sceso a —14 gradi anche alle quote più basse (qui normalmente il clima si mantiene mite per l'influenza del lago e non si registra che raramente una temperatura sotto i 4-5 gradi). Al Mottarone, dove permangono buone condizioni di sciabilità (domenica erano in funzione sette impianti), ieri la temperatura ha oscillato fra i 15 ed i 20 gradi sotto lo zero.

Meno 15 nelle ore pomeridiane, nonostante il sole, all'estremità settentrionale della Valle Strona, dove fra i maggiori disagi provocati dal gelo si lamenta il blocco degli impianti idrici privati.

L'eccezionale freddo ha formato una sottile crosta di ghiaccio presso le rive del lago che ieri mattina, per il contrasto fra la temperatura dell'acqua e quella dell'aria, ha presentato inoltre il curioso fenomeno della «fumata» come se le acque stessero evaporando. (a. m.)

Un morto assiderato a Laveno

VERBANIA — L'ondata di freddo si è un po' attenuata nelle ultime ore ma i suoi effetti continuano a farsi sentire. Ci sono scuole chiuse per guasti agli impianti di riscaldamento sia a Verbania sia nei centri rivieraschi.

In frazione Cerro di Laveno, sulla sponda lombarda del lago, un operaio è morto per un malore provocato dal freddo. E' Ferdinando Soncini, 44 anni, sposato, 2 figli.

Polemiche a Novara per il progetto della Cariplo

E Italia Nostra afferma «Quell'edificio è stonato»

La struttura, in vetro e ferro, dovrebbe sorgere nella zona monumentale del Duomo - Dopo la presa di posizione interviene il sindaco: «Sarà necessario un confronto pubblico»

Novara. Il complesso degli edifici che dovranno essere abbattuti per far posto alla nuova sede della Cariplo (foto Finotti)

NOVARA — Polemiche in città per un progetto che, secondo gli oppositori, potrebbe stravolgere l'assetto urbanistico del centro storico. Si tratta della nuova sede della Cariplo, una struttura all'avanguardia realizzata in ferro e vetro, che sarebbe inserita nella zona monumentale del Duomo. Si tratta di un edificio a pianta quadrilatera con copertura a volta, circondato da portico con archi e colonnine in ferro.

Il progetto di massima è stato predisposto dall'architetto Marco Zanuso (professionista di fama internazionale) per l'insediamento della nuova direzione Cariplo e il recupero dell'intero isolato nel cuore della città compreso tra le vie Dominioni, Puccini, Rosselli, all'ombra del Duomo antonelliano.

Il nuovo insediamento, e la conseguente trasformazione di quello che in gergo viene definito «Isolato 53» sono stati previsti dal nuovo Piano Regolatore.

Il progetto di massima è stato illustrato dall'autore durante un dibattito organizzato dal club «Turati» al quale sono intervenuti anche amministratori e tecnici del comune.

I tecnici comunali hanno spiegato la loro scelta nell'ottica della riorganizzazione del centro storico per risolvere i problemi della viabilità (con la creazione del famoso parcheggio sotterraneo di largo Bellini) recuperando la completa pedonalizzazione del centro cittadino restituendogli così una sua «vivibilità».

Attorno a questo progetto (è il quarto degli ultimi anni) si sta sviluppando un interessante dibattito. Il primo intervento ufficiale è di «Italia Nostra» con un documento che la presidente della sezione novarese Antonietta Cardinali ha inviato al sindaco e ai diversi assessorati comunali e regionali e soprintendenze piemontesi. E' quello di «Italia Nostra» un intervento molto equilibrato con una serie di osservazioni di tipo artistico architettonico e di inserimento ambientale che debbono far riflettere. E' soprattutto sulla compatibilità della nuova costruzione che l'associazione ferma la propria attenzione. Si contesta, per esempio, l'asserzione che l'edificio ottocentesco dov'era ospitata fino a qualche anno fa la tipografia «San Gaudenzio» (un tempo adibito a magazzini) sia fatiscente e debba essere abbattuto: *«Ha comunque caratteristiche architettoniche che concorrono a determinare uno dei quadri più monumentali della città»*.

Ma il nuovo palazzo *«ingombrante nonostante il ricorso all'impiego del vetro e l'esilità del porticato, perché il suo volume fuori terra è pari a tre volte l'edificio attuale, ci sembra dissonante ed estraneo all'insieme monumentale celebrato nelle classiche vedute dell'Allea e in sequenza dal teatro Coccia, il fondale dei nuovi portici, il duomo, il palazzo vescovile e l'ex collegio Gallarini, in fase di restauro»*.

Antonietta Cardinali contesta poi la scelta urbanistica: *«L'insediamento di una banca, proprio rispetto ai problemi di viabilità e di pendolarità che con il nuovo parcheggio l'Amministrazione vorrebbe risolvere, non potrebbe che apparire contraddittorio venendo ad aggravare in misura imprevedibile la già compromessa situazione esistente»*.

Da tutte queste considerazioni scaturisce la richiesta di approfondire la conoscenza del progetto e di aprire un dibattito per una più larga e dettagliata verifica. Sollecitazione che il sindaco ha sostenuto essere già compresa nei programmi dell'amministrazione. *«Quando il progetto avrà assunto il suo aspetto definitivo sarà necessario un confronto pubblico»* r. a.

Borgomanero, all'origine della polemica il Piano Regolatore

Segretario contro consiglieri c'è burrasca nella sezione dc

BORGOMANERO — La segreteria democristiana torna ad attaccare il Piano Regolatore della Giunta dc-psdi-psi, al quale il partito ha dato il proprio apporto con l'assessore all'urbanistica Tacchini. *«La nostra opposizione al piano* — dichiara il segretario cittadino Piergiorgio Borgna — *si basa soprattutto su due punti: la zona industriale a Nord e il sottopassaggio della stazione»*.

Secondo il segretario democristiano, la destinazione dell'industria nella parte settentrionale del territorio sarebbe causa di gravi conseguenze: *«Avvelenamento dell'aria, inquinamento del terreno e delle falde acquifere. Inoltre, la zona industriale a Nord della città creerebbe rilevanti difficoltà nel traffico, e costituirebbe grave sperpero di denaro nella realizzazione delle relative infrastrutture, come strade, fogne ecc.: mentre a Sud già esiste un'area attrezzata di cui è in corso l'ampliamento»*.

Quanto al sottopassaggio ferroviario, insiste Borgna: *«Rovinerebbe parte della città, sconvolgerebbe il Parco Marazza, convoglierebbe il traffico pesante nel centro, accrescerebbe l'inquinamento atmosferico: il tutto con rilevante sperpero di denaro pubblico»*.

Nel piano, infine, sempre secondo la segreteria democristiana, *«la possibilità di edificare o no su ogni terreno è imposta in modo arbitrario»*.

Borgna ha colto l'occasione per un nuovo attacco al Piano Regolatore e al tunnel della stazione rispondendo in merito al caso dei consiglieri da lui denunciati per violazione dello Statuto del partito, e cioè Barcellini, Claudio Cerutti, Giustina, Pennaglia, Rossari e Piero Zanetta, più l'indipendente Tacchini, eletto nella lista dc.

Nei loro confronti la Commissione Statutaria centrale ha dichiarato nei giorni scorsi il non luogo a procedere: in altre parole li ha assolti. Ma Borgna precisa ora che la stessa commissione ha innanzitutto confermato che compete al Comitato comunale la funzione di indicare l'orientamento del partito.

Per quanto riguarda in particolare il piano Regolatore, la Commissione avrebbe inoltre riconosciuto che, stante l'importanza dell'atto amministrativo di alto valore politico, tocca al comitato cittadino definire il comportamento del partito. Le norme dettate dalla segreteria devono poi considerarsi vincolanti per il gruppo consiliare.

Per la segreteria dc borgomanerese, il verdetto della Commissione Statutaria avrebbe legittimato il proprio operato. Quanto agli assessori ed ai consiglieri ribelli alle imposizione del comitato locale, i loro guai non sarebbero finiti: il loro comportamento, avverte il segretario, «può essere oggetto di denuncia ai probiviri del partito, organo avente speciale competenza in materia con facoltà di adottare provvedimenti punitivi».

Francesco Allegra

Incendio in una casa ad Arona

ARONA — I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per domare un incendio sviluppatosi in una camera da letto sovrastante la Pizzeria «Spuntin-Bar» in piazza del Popolo ad Arona.

Le fiamme, oltre ad aver distrutto tutte le suppellettili, hanno intaccato anche le travi del soffitto: lo stabile, infatti, risale al secolo scorso e le strutture portanti sono prevalentemente in legno.

Domodossola, un intervento dei dipendenti comunali

Proteste per una handicappata che il Comune non ha assunto

Dopo un periodo di prova la ragazza non fu presa in organico

DOMODOSSOLA — G. è una ragazzina handicappata che aveva cominciato a lavorare qualche anno fa presso la mensa delle scuole materne del Comune di Domodossola. Alla fine dello scorso anno, è stata lasciata a casa. Più che di licenziamento si deve parlare di mancata assunzione ma la sostanza non cambia.

La storia di G., emblematica per le difficoltà di inserimento al lavoro degli handicappati nell'Ossola, è raccontata in una lettera aperta che è stata firmata dal Consiglio dei delegati, l'organismo sindacale dei dipendenti del Comune di Domodossola, dagli operatori del servizio per gli handicappati dell'USL 56 e da un familiare della ragazzina.

La storia si inizia nel settembre del 1981, quando viene firmato dall'amministrazione comunale, dal consiglio dei delegati e dal servizio per gli handicappati un accordo che prevede un inserimento pilotato di G., nell'ambito del piano Cee, per sei mesi presso la mensa della scuola.

«Questo contratto a tempo determinato — si spiega nella lettera — denominato borsa di lavoro e studiato appositamente per facilitare la collocazione lavorativa degli handicappati non prevede inizialmente nessun onere finanziario per l'Ente o l'azienda, ma viene stipulato solo quando esiste la possibilità e l'impegno dell'assunzione al termine del periodo di prova. Già la firma di questo accordo, quindi, vincolava l'Ente locale all'assunzione».

Il giudizio che viene dato per l'inserimento di G. nel mondo del lavoro è largamente positivo sia per la socializzazione col gruppo di lavoro sia per lo svolgimento delle mansioni produttive. Alla luce di questi risultati, allo scadere della borsa-lavoro viene richiesta al Comune l'assunzione di G. attraverso le liste di collocamento. In base alla norma che vincola gli Enti pubblici a riservare agli invalidi civili e alle altre categorie protette il 15 per cento dei posti in pianta organica.

L'amministrazione sostiene però di non poter dare corso immediatamente all'assunzione, impegnandosi comunque a farlo all'inizio dell'anno scolastico 1982-83. Quando arriva il momento sorgono nuove difficoltà, nel febbraio 1983, quando la ragazzina lavora stabilmente nella mensa da un anno e mezzo, vengono richiesti i documenti necessari per l'assunzione.

Sembra cosa fatta invece la questione torna in alto mare: il caso di G. sembra cadere nel dimenticatoio, la ragazzina viene rimandata a casa.

Adriano Velli

L'Unità sanitaria propone modifiche al piano

Verbania chiede alla Regione più posti letto nell'ospedale

VERBANIA — Ultimata un'analisi del piano socio-sanitario proposto dalla Regione Piemonte per il triennio 85-87, l'Unità Sanitaria di Verbania ha deciso di sottoporre all'assessorato regionale alla Sanita' una serie di modifiche ritenute irrinunciabili soprattutto per quanto riguarda i posti letto dell'ospedale. Si chiede che siano elevati da 391 ad un minimo di 443 (ottimale sarebbero 463).

In particolare si chiede di elevare i posti letto di medicina generale e di medicina anti-invalidante dai 100 proposti dalla Regione ad un minimo di 128, considerando tuttavia in 140 la soluzione migliore.

Per l'otorinolaringoiatria si chiede un aumento da 10 a 15 posti letto. Per la pediatria da 20 assegnati ad almeno 24 (oggi sono 45). Per il centro neonatale che le culle assegnate in dieci siano almeno elevate a 15 (affinché anche altre Ussl vicine possano trovare eventuale disponibilità).

Per la dermosifilopatia (un servizio che ancora deve essere attivato con riferimento comprensoriale) l'Ussl 55 (Verbania) ritiene insufficienti i 10 posti letto assegnati. Se ne chiederanno quantomeno 15.

Particolare attenzione viene anche riservata alle malattie infettive.

Il presidente dell'Ussl verbanese, avvocato Piero Oldrini, afferma che pur condividendo l'indirizzo di una riduzione e di un contenimento dei posti letto, ritiene insufficiente la dotazione così come l'assessorato regionale alla sanità l'ha prevista per l'ente ospedaliero di Verbania: posti attuali 481, posti assegnati 391. a. c.

Una nuova scuola media in Valstrona

VALSTRONA — Da ieri la scuola media della Valle Strona (sezione staccata della «Beltrami» di Omegna), occupa il nuovo centro socio-scolastico inaugurato poco prima di Natale dopo circa un ventennio di coabitazione con le scuole elementari di Forno.

Il nuovo complesso, sorto per iniziativa del consorzio dei quattro Comuni della valle e della Comunità Montana, è costato quasi 400 milioni. Costruito secondo moderne concezioni di edilizia scolastica, si può considerare una realizzazione modello. I ragazzi della Media sono in valle una novantina divisi in cinque classi. Qui disporranno anche di laboratori di fisica e di applicazione tecnica, di un campo sportivo e di una palestra a. m.

Nuovo gruppo all'Unione Manifatture

VERBANIA — Un gruppo bresciano, il Curioni (che è lo stesso che è subentrato alla ex Alba Italia, già dell'omegnese Mimmo Cane, riassumendo in tempi successivi circa una trentina delle oltre 100 dipendenti di questa fabbrica) avrebbe confermato la sua disponibilità a rilevare parte dei fabbricati dello stabilimento di via Muller dell'ex Unione Manifatture, chiusa ormai da parecchi anni.

Sin dall'aprile 1982 era stato raggiunto tra l'allora direzione dell'Unione Manifatture e l'Amministrazione Comunale di Verbania e le organizzazioni sindacali, un accordo sulla scorta del quale l'azienda milanese si impegnava a realizzare, utilizzando uno dei capannoni ormai in disuso, un'attività di confezioni (con 40-50 dipendenti) in cambio di una variante del piano regolatore generale per dar modo alla società di utilizzare parte dell'area (34 mila quadrati di cui 28 mila coperti) a scopi di edilizia residenziale.

La nuova piccola azienda per una serie di difficoltà di ordine economico e di mercato non veniva però mai concretizzata. (e. c.)

AZIENDA INDUSTRIALE IN NOVARA
di medie dimensioni operante nel comparto
chimico/plastico ricerca il

Responsabile Amministrativo

di provata esperienza in analoga posizione, il quale, alle dirette dipendenze dell'Amministratore, assicurerà il regolare adempimento di tutti gli obblighi amministrativi e contabili e supporterà la Direzione nelle attività di controllo di gestione.

Costituiranno requisiti preferenziali:
— il diploma di ragioniere
— la conoscenza della lingua inglese
— l'esperienza su elaboratori.

I candidati saranno analizzati nella prima fase da una Società di Consulenza.

La posizione interessa indifferentemente sia personale maschile che/o femminile.

Inviare curriculum dettagliato a C.P. 1 — 28028 S. PIETRO MOSEZZO

studio casa

OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/8
TEL. 0323 - 61.313

VERBANIA PALLANZA: via Castelli, ada cente Ospedale, signorile, libero appartamento di cucina abitabile, salone, 2 bagni, 3 camere, ripostiglio, cantina, autorimessa, prezzo interessante, dilazionabile.

GHIFFA: 36.000.000, fronte lago, spiaggiato, in casa bifamiliare, appartamento di 2 ampi locali, servizio, balcone, cantina, giardino privato di mq 800 circa.

OMEGNA: via Repubblica, fronte lago, casa indipendente di 10 locali su 2 piani, cantina, autorimessa, giardino L. 90 milioni più comode dilazioni.

OMEGNA: lungolago Gramsci, 30 milioni, più mutuo non indicizzato, appartamento libero: cucinino, tinello, bagno, 2 camere, balconi, cantina, solaio.

GUZZANO VIGNANELLI: ottima posizione, casa indipendente, nuova composta da: cucinino, tinello, salone, bagno grande, 3 camere, taverna, cantina, autorimessa doppia, terreno circostante di mq 3000 circa L. 170.000.000 dilazionati.

L'ETRUSCA
Informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 0321 75.393

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Dite no alla solitudine.
Telefonate al n. 0321 452.333 di Novara

AFFITTASI CAPANNONE
Novara
Via Biandrate
di mq 700 con annessi uffici
Tel. 0321 29.009

BASIC
su Personal Computer
OPERATORI PROGRAMMATORI IBM
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Dei Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

VENDESI
in Novara via P. Custodi
appartamento libero in signorile costruzione: ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno e cantina L. 39.500.000.
Tel. 0321 27.618

DISEGNO E PITTURA
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA
NOVARA
Via Dei Caccia 5
Tel. 22.371 - 22.094

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.951
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. (0141) 32.222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (015) 40.59.33.
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 597.560 - 595.633
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219 - 38.64.96

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 2529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.54
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.054

PK
publikompass spa

SI CERCA UNA SOLUZIONE PER IL FUTURO DELLA VALLE DEL TOCE

Formazza guarda al domani la carta vincente è il turismo

Occorre creare nuove strutture: in fatto di impianti per gli sport invernali si è fermi a vent'anni fa - Trentamila metri cubi per costruire nuove abitazioni

FORMAZZA — L'acqua del Toce, nei decenni trascorsi, ha rappresentato l'oro per la valle. L'industria idroelettrica ha garantito benessere ed occupazione prima per la realizzazione e poi nella gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica. Adesso che l'acqua è stata tutta utilizzata e l'automazione degli impianti ha ridotto all'osso il numero degli addetti, la gente di Formazza che non vuol rassegnarsi ad abbandonare questo lembo di terra al confine con la Svizzera, è costretta a pensare e inventare un futuro diverso.

Questo passa per forza di cose attraverso un nuovo sviluppo turistico. Le possibilità esistono perché proprio il benessere degli anni passati non ha spinto i formazzini allo sfruttamento massiccio delle potenzialità che pure offre la loro valle, ancora oggi sufficientemente salvaguardata dalle diverse forme di speculazione.

Basti pensare che in fatto di attrezzature per gli sport invernali si è rimasti a vent'anni fa: una seggiovia (Sagersboden) con relativa pista, realizzata dal Comune e ceduta poi ad una società privata; due sciovie a Valdo e una terza a Ponte. Impianti che sono stati rimodernati recentemente.

Nessuno intende stravolgere la vocazione di una valle che, turisticamente parlando, ha fin qui vissuto di un turismo familiare, di appassionati di una zona fra le più selvagge della provincia.

Ma accanto a questa forma di turismo è possibile sviluppare gli impianti e di conseguenza le infrastrutture indispensabili ad accogliere anche un turismo diverso più dinamico? La risposta è positiva ma sulla localizzazione dei nuovi impianti non tutti sono d'accordo.

Sviluppare il fondo valle risulta pressoché impossibile per mancanza di spazi. E' necessario quindi spostare l'attenzione alla zona alta, oltre la cascata del Toce per raggiungere la quale è indispensabile però provvedere a radicali e costosi interventi sulla strada provinciale.

Il «sogno» dei formazzini sarebbe il passaggio di competenze dalla Provincia all'Anas per risolvere i loro problemi viari. Intanto l'Amministrazione locale ha già dichiarato la propria disponibilità a intervenire a fianco della Provincia.

Questo anche perché nel piano regolatore recentemente approvato, proprio per favorire lo sviluppo turistico nell'alta valle, è stata prevista la possibilità di edificazione fino a 30 mila metri cubi complessivi su territorio comunale.

Ma chi potrà far fronte a progetti tanto impegnativi? Risponde Olindo Corbelli, contitolare con i fratelli dell'Immobiliare che gestisce gli impianti del fondovalle ed è assessore comunale alla viabilità: *«Personalmente ritengo che non esistano in valle imprenditori che dispongano dei capitali necessari per far fronte a progetti di questa portata. Il discorso può essere affrontato in forma di società, con l'avvento di capitali esterni. Una società nella quale si dovrebbe prevedere anche una partecipazione del Comune. Ritengo comunque fondamentale che le forze attive della valle non restino escluse da eventuali iniziative di imprenditori esterni»*.

Ma proprio a Formazza, un gruppo di giovani, il cui nucleo centrale fa capo alla locale scuola di sci, ha costituito una società denominata «Formazza 1» che si propone di dare un nuovo impulso al turismo.

La loro prima esperienza non è stata in verità molto fortunata. Un progetto che prevedeva la realizzazione di un centro polifunzionale (piscina, palestra, negozi, bar) non ha ottenuto l'approvazione del Comune.

Adesso questa società, come ammette Marco Valsesia, uno dei soci e direttore della scuola di sci, *«ha presentato un progetto di massima per la concessione di tre impianti di risalita oltre la cascata del Toce. La nostra vuole essere anche una provocazione. Un tentativo per smuovere le acque, per sollecitare l'interesse della gente e degli amministratori a tutti i livelli affinché rimuovano gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo di una valle. Questo nel momento in cui si offrono nuove opportunità in prospettiva, quando sarà completata l'autostrada del Sempione»*.

Renato Ambiel

Formazza. Giochi sulla slitta ai piedi della famosa cascata del Toce che è completamente ghiacciata

Cannobio: fiaccolata a 18 gradi sotto zero

CANNOBIO — La temperatura polare (18 gradi negativi) non ha fermato un folto gruppo di alpinisti di Cannobio che fanno parte dell'associazione degli «zabò» e che l'altra sera, con una marcia di due ore, hanno raggiunto la vetta del Monte Giove (nell'Alto Verbano) per dare vita alla tradizionale fiaccolata della ricorrenza del «miracolo» di Cannobio. Si tratta di un prodigio accaduto in un'osteria del paese, nel gennaio del 1522 quando, da un quadretto sacro si staccò una costola del costato di Cristo che vi era riprodotto.

L'avvenimento viene ricordato ogni anno con i «lumineri», ossia con l'accensione di migliaia di lumini sulle case.

Consiglio, seduta sospesa

Verbania ancora senza la giunta

Fra pochi giorni una nuova riunione Forse l'accordo per il pentapartito

VERBANIA — La crisi comunale non è ancora risolta. L'altra notte all'una la seduta (che stando all'ordine del giorno avrebbe dovuto concludersi con la nomina del sindaco e degli assessori) è stata sospesa su richiesta del democristiano Maurizio Oldrini, appoggiata con i voti di dc, psi, psdi, pri e pli, contrari comunisti e missini.

Una sospensione inevitabile dopo che il pci aveva chiesto che l'ordine del giorno della riunione fosse totalmente esaurito sino alla nomina del nuovo sindaco e degli assessori chiamati a sostituire i dimissionari Pierino Cristina, Dario Sada e Mario Orieco.

«Si nomini il nuovo sindaco — avevano ribadito i comunisti Pietro Mazzola e Gianni Moletta — *e i nostri assessori si dimetteranno immediatamente consentendo il varo della nuova coalizione»*.

Martedì sera si è discusso e polemizzato per oltre quattro ore con interventi di Cambiaggio, psdi (che tra l'altro ha detto di aver accettato malvolentieri di entrare nella nuova maggioranza), di Penna, Bocci, Ramoni, Mazzola. Tra l'altro Bocci ha sollecitato i comunisti *«a prendere atto della costituzione di una nuova maggioranza che rappresenta il 70 per cento degli elettori verbanesi e ad andarsene»*. Gli ha replicato l'onorevole Moletta ribadendo che il suo partito avrebbe sgombrato il campo non appena la nuova maggioranza avesse dimostrato di esistere ma che a suo parere *«questa maggioranza non esiste ancora»*.

In appoggio alla richiesta di Bocci hanno parlato Bertolotti (repubblicano) Sandonnini (liberale), Olmi (socialdemocratico). Vivacissime le polemiche e le recriminazioni sulla rispettiva linea di condotta tra comunisti e socialisti.

Penna, che del psi è capogruppo, ha rifatto la storia della rottura col pci innescata dalle lettere di accusa al sindaco: *«Da parte nostra si è fatto di tutto per salvare la maggioranza di sinistra. Ma il pci o qualcuno nel pci non ha fatto altro che approfondire il solco»*. Ma Mazzola ha replicato che una delle proposte era di *«far fuori politicamente sia il sindaco Ramoni sia il vicesindaco comunista Giulio Cesare Rattazzi suo principale accusatore e noi non abbiamo accettato»* — ha concluso. Alle 0,30 tutto era ancora congelato in schermaglie e polemiche e ci sono volute la proposta di Moletta (*«votiamo subito il nuovo sindaco e noi ci dimettiamo»*) e la replica del dc Oldrini per una sospensione della seduta.

Si è così arrivati alla decisione di sospendere la seduta e di riprenderla fra tre o quattro giorni. Dovrebbero bastare per rendere operativo l'accordo raggiunto tra i cinque partiti della nuova coalizione e per superare le ultime perplessità. Intanto i socialisti smentiscono ufficialmente che il loro comitato cittadino si sia espresso per proporre come sindaco l'uscente Giacomo Ramoni.

A sostegno di Ramoni si sono sorprendentemente schierati ora i comunisti che fino a ieri l'altro l'avevano messo sotto accusa: *«Ribadiremo la nostra fiducia all'attuale sindaco Ramoni di cui peraltro respingeremo le dimissioni»* ha dichiarato l'on. Moletta.

s. c.

Antonio Riva di Verbania festeggiato con il medico Fortina

Al «Marco Polo» delle bocce assegnato il premio all'atleta

NOVARA - Antonio Riva, giocatore di bocce verbanese, è il trentacinquesimo «Premio all'Atleta» della provincia di Novara mentre il dottor Giuseppe Fortina è il terzo «Premio Goria - una vita per lo sport».

I due sono stati designati l'altra sera dalla commissione composta dai massimi dirigenti del Coni e del Panathlon provinciali e dai giornalisti sportivi che nel 1950 avevano dato vita al «Premio all'atleta» e, nel 1982, all'altro riconoscimento che vuole ricordare nel nome dell'indimenticabile Goria (per molti anni alla guida del Coni novarese) chi ha dedicato la sua vita allo sport, come atleta praticante prima e dirigente poi.

Per il 1984 c'erano grosse citazioni per il «mondiale» di Giorgio Goria e per l'olimpionico Remo Sacchetti ma, entrambi, erano già stati insigniti del «premio» e quindi non potevano più concorrere. Giorgio Goria era stato premiato ben 18 anni prima e qui sta la riprova della intuizione della commissione chiamata ad assegnare ogni anno il titolo di «atleta novarese».

La scelta per il 1984 è caduta sul portacolori di uno sport tra i più popolari: le bocce. Non quelle tradizionali per i novaresi del «punto e bocciata», ma quelle della «raffa» che negli ultimi anni si sono sviluppate in ogni parte d'Italia. Antonio Riva, verbanese, due figli di 14 e 9 anni, gioca a bocce da 38 anni, ha vinto 7 titoli italiani una coppa internazionale, una coppa intercontinentale e due «europei», l'ultimo proprio nell'anno appena trascorso.

Ma c'è di più. Antonio Riva è ormai conosciuto in tutto il mondo come il «Marco Polo delle bocce». Infatti nei mesi scorsi, con un tecnico ed un istruttore della Federazione, è stato in Cina, a Pechino, per un mese, ad insegnare la nuova pratica sportiva. Poi a Malta ed in altri paesi del mondo in un lungo viaggio che continua tuttora.

E' il secondo giocatore di bocce che compare del «Libro d'oro» del premio novarese, dopo Francesco Torgano premiato nel 1976 per la vittoria nel «mondiale» a quadrette. Anche Antonio Riva spera di poter cogliere questo ambìto alloro fra pochi mesi a Milano in occasione dei campionati mondiali che vedranno schierate al via sedici nazioni. *«Vincerli sarebbe per me una chiusura in bellezza* — ha detto quando gli è stato segnalato l'ultimo riconoscimento — *perché mi consentirebbe di acquisire la medaglia d'oro che il Coni conferisce a chi fa grande lo sport italiano»*.

L'altro premiato, il dottor Giuseppe Fortina, è una figura che i novaresi conoscono bene. Mai come in questa occasione «Una vita per lo sport» è stata pienamente onorata. «Pino» Fortina è stato atleta praticante (campione italiano universitario staffetta 4 x 100 e campione provinciale 100 mt) e poi calciatore della «Sparta», dell'Oleggio e del Novara Calcio fino al 1936. Poi la quasi cinquantennale attività tecnica-dirigenziale: giudice Fidal e cronometrista sino al 1974; delegato provinciale della Fims; medico sociale del Novara Calcio dal 1948 al 1973; per 30 anni presidente della sezione arbitri; medico sociale della Pro Novara e della Libertas Novara ginnastica; arbitro di calcio di serie A e B con una direzione internazionale Italia-Svizzera di serie B; medico sportivo effettivo alle Olimpiadi di Roma e sovrintendente sanitario Aia.

Il lungo elenco si chiude con altre significative note: dal 1972 presidente del Panathlon Club Novara; dal 1973 al 1974 presidente del Lyon Club Novara; presidente dell'Ente Morale «Dominioni» di Novara ed attuale presidente della sezione novarese Veterani Sportivi.

l. l.

Antonio Riva

Pino Fortina

La squadra di calcio del Revislate

Sino in Puglia per un ritiro

NOVARA — Il calcio, sport capace di suscitare grandi entusiasmi, riesce a volte ad essere paradossale. Un esempio? Il ritiro in Puglia dell'A.C. Revislate, società che milita nel girone C di Terza categoria.

Andare a prepararsi per il girone di ritorno a un migliaio di chilometri dalla sede sarebbe già un'iniziativa straordinaria per una squadra professionistica. Rasenta l'incredibile per un club come quello dei «rossi» di Revislate che rappresenta una frazione di Veruno con 500 abitanti.

Ad organizzare la spedizione è stato l'allenatore della squadra Leonardo Morea, 37 anni, «pizzaiolo» pugliese trapiantato ad Arona. Ha chiesto ai giocatori, tutti dilettanti, di prendere le ferie dall'uno al 10 gennaio e con un pullman se li è portati a Putignano, suo paese d'origine in provincia di Bari.

Durante l'allenamento-vacanza Morea ha preparato più psicologicamente che fisicamente la sua squadra a vincere il campionato e portare il Revislate in Seconda Categoria, traguardo mai toccato in precedenza dal sodalizio.

Non tutti si sono detti d'accordo con l'iniziativa e questo conferma come nel calcio sia difficile trovare molte persone che la pensino allo stesso modo. Uno dei contrari è il vicepresidente Fabio Leonardi: *«Non condivido la trasferta, e non condivido nemmeno il modo in cui Morea sta conducendo la squadra. Secondo me continuando col suo metodo difficilmente riusciremo a vincere il torneo. Per questo, malgrado io sia uno dei fondatori della società, mi sono tirato in disparte. E' davvero un peccato sciupare questa occasione, ma ho la convinzione che l'allenatore, continuando a schierare elementi che non sono validi mentre in panchina rimangono giocatori più efficienti, ci farà perdere la promozione»*.

D'accordo con Leonardo Morea, invece, è il presidente Corrado Varrucciu. Per lui, che è al timone del sodalizio da due anni, non ci sono dubbi: il Revislate quest'anno farà la storica «scalata» nella categoria superiore

m. s.

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Voglia bagnata.
COCCIA: Così parlò Bellavista.
ELDORADO: I due carabinieri.
FARAGGIANA: Dune.
VITTORIA: Non ci resta che piangere.
S. CUORE: Blizzard.
ARALDO: Splash; una sirena a Manhattan.

BORGOMANERO

MODERNO: Le pornomaschere.
NUOVO: Top secret.

DOMODOSSOLA

CORSO: Venerdì 13 capitolo finale.
CINELUX: La finestra sul cortile.

TRECATE

VITTORIA: Vacanze in America.

OMEGNA

SOCIALE: Finalmente domenica (cineforum).

VERBANIA

APOLLO: Le supermogli.
ARISTON: Il futuro è donna.
VIP: Non ci resta che piangere.
SOCIALE (Pallanza): I due carabinieri.
SOCIALE (Intra): Grano rosso sangue.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Gremlins.
ASTORIA: College.
CAGNONI: I due carabinieri.
MARCONI: La storia infinita.

Cercasi
PRATICANTE RAGIONIERA
per studio in Arona
Tel. 0323 848.363

Avviata azienda
nel settore confezioni
ASSUME IMPIEGATA
di età compresa tra i 30 e 40 anni, conoscenza lingua tedesca e condizione di preferenza esperienza in contabilità generale.
Contattare il n. 23.294 - 32.276 ore ufficio.

NERVI - GE
ALBERGO MOTEL MILANO
Offertissima 1985
Pensione completa
quarantamilalire
cibi sani genuini
Telefonare
010 321.851 - 328.292
Via Donato Somma 39

Al giro di boa il campionato di Terza Categoria

Per un punto è primo il Cuzzego lo segue il Crodo come un'ombra

NOVARA — Il campionato di Terza Categoria resterà fermo fino a domenica 10 febbraio, data fissata dal comitato provinciale novarese per l'inizio del girone di ritorno. La lunga stasi è stata decisa in seguito al perdurare della morsa di gelo che rende praticamente impossibile la disputa delle gare in quanto tutti i terreni di gioco sono delle lastre di ghiaccio e in parecchi, specie nella parte alta della provincia, c'è un consistente strato di neve gelata.

Il lungo periodo di interruzione consente alle 64 squadre dei cinque gironi «novaresi» di curare maggiormente la preparazione in vista della ripresa delle ostilità. In nessuno dei raggruppamenti, infatti, c'è una squadra leader e la lotta per il passaggio in Seconda è aperta.

Nel girone A a chiudere l'andata in testa è stato il Cuzzego di Mellerio grazie al successo nel recupero di Beura col quale ha scavalcato il Crodo. La differenza fra queste due formazioni è di un solo punto e la lotta per il successo finale è apertissima con possibilità di inserimento di Masera e Piedimulera.

Nel girone B ha chiuso in testa la rivelazione Feriolo allenata da Larghi. Anche qui, però, il discorso primato è tutt'altro che chiuso. Ad un solo punto inseguono Orta e San Maurizio e a due c'è il forte Fondotoce. Non sembrano tagliate fuori nemmeno Ghevio, Armeno e Cannobiese.

Per quanto riguarda il girone C la lotta dopo metà campionato è ristretta a due sole compagini: la capolista Vaprio di Giorgio Uccelli e il Revislate di Leonardo Morea staccato di un solo punto.

Il girone D è quello sicuramente più equilibrato. In testa, dopo 11 giornate, ci sono tre squadre: Momo, Caltignaga e Casaleggio, un punto più sotto ecco altre tre pretendenti alla promozione: Vicolungo, S. Pietro e S. Martinese.

«Sei formazioni nello spazio di un solo punto indicano chiaramente l'andamento del girone d'andata», dice Renato Gavinelli, ex stella del Novara e del Trecate, adesso allenatore del Caltignaga.

Secondo Gavinelli la sua squadra è ancora troppo inesperta ma spera di farla maturare cammin facendo.

m. s.

Sospesi i campionati dilettanti

NOVARA — Il freddo intenso che non accenna a diminuire ha mandato in «letargo» il calcio dilettantistico: proprio per l'impossibilità di giocare sui campi trasformati in piste di pattinaggio, il comitato regionale Piemonte-Valle d'Aosta della Lega Nazionale Dilettanti ha deciso di bloccare tutti i campionati.

L'inizio del girone di ritorno, che era fissato per domenica prossima, è stato posticipato di quasi un mese: Promozione, Prima e Seconda Categoria fruiranno di un supplemento di vacanza e riprenderanno domenica 3 febbraio.

(m. s.)

L'attività del club pescatori

NOVARA — Il «Club pescatori sportivi» di Novara ha concluso la campagna tesseramento del 1984 con 721 adesioni, un traguardo più che lusinghiero che pone la società al vertice della classifica provinciale. Il club novarese ha organizzato la prima delle sei gare in programma per il campionato provinciale. Poi la partecipazione al campionato italiano con un quartetto composto da Millini, Gollo, Torno, Palestrini

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 8 febbraio 1985 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento CARTOSESIA S.p.A., siti in

COMUNE DI BELLAVERIGO

terreno di mq 54.300 con entrostante capannone industriale di mq 7680, comprendente anche locali per uffici e servizi, censito in catasto al F. 8 nn. 44-45.

COMUNE DI CASTELLAZZO NOVARESE

terreno di mq 1230 confinante con quello sopra e censito in catasto al F. 1 mapp. 10

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 352.000.000 (2ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria, entro le ore 9 dell'8-2-1985, L. 105.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria e presso il Curatore avv. Luciano Noè con studio in Novara, via Antonelli 17, telef. 0321 39.263.

Novara, 5-1-1985.

IL CANCELLIERE
Deberardi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 febbraio 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto del seguente bene immobile di proprietà dell'esecutata SAIJA Caterina, sito in

COMUNE di CERANO

Quota parte di una metà dell'appartamento sito nel fabbricato di via Boccaccio 12/7, denominato «Viale dei Tigli», superficie mq 95 circa, 3 vani e servizi, 1° piano. Annessa cantina.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 22.000.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-2-1985, L. 4.500.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 7-1-1985.

IL CANCELLIERE
Deberardi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4 febbraio 1985 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento PATRUCCHI Gianluigi, siti in

Lotto primo
Comune di Bellinzago

nel «Condominio S. Antonio» di corso Italia, appartamento di mq 94 circa, al 4° piano f.t., composto di soggiorno, cucina, 2 camere e servizi oltre 2 balconcini. Annessa cantina.

Lotto secondo
Comune di Novara

nel «Condominio Flaminia» di via Frasconi 10, appartamento al 3° piano di mq 120 circa, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, 2 camere, 3 balconcini. Annessa cantina e rimessa.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base di vendita, determinato con perizia: lotto 1° L. 36.000.000, lotto 2° L. 81.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 200.000 per il lotto 1° e L. 500.000 per il lotto 2°;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 4-2-1985: Lotto 1° L. 9.000.000, lotto 2° L. 18.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, dr. Vittorio Galli con studio in Novara, c.so Cavallotti 26, telef. 22.654.

Novara, 5-1-1985.

IL CANCELLIERE
Deberardi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 20 febbraio 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati, di proprietà della sig.ra FERRARI Velena, siti in

COMUNE di BORGOTICINO

casa di abitazione unifamiliare, con accesso da via del Cagnago con annessi sottotetto non abitabile e terreno circostante coltivato a giardino, per un totale di mq 1410 circa di cui 110 coperti dal fabbricato.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base L. 156.000.000 (1ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 20-2-1985, L. 34.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 5-1-1985.

IL CANCELLIERE
Deberardi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 14 febbraio 1985 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di compendio dell'eredità giacente di BENGA PARASCHIVA, sito in

COMUNE di NOVARA

in via Bossi n. 10, appartamento al 1° piano (interno 2 scala B) di mq 48,15, composto da ingresso, cucina soggiorno, disimpegno, camera, servizio e ripostiglio, oltre a balcone. Annessa cantina n. 2.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia, L. 16.533.000;
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 14-2-1985, L. 3.700.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria, o presso il Curatore dr. Sandro Vecchione con studio in Novara, via Pietà 3/C, telef. 0321 32.208.

Novara, 5-1-1985.

IL CANCELLIERE
Deberardi

Società di servizi didattici e di formazione professionale ricerca
SOCIO/DIRETTORE
per conduzione concessionaria esclusiva Novara e provincia.
Si richiede: capacità imprenditoriale, capitale L. 28.000.000 (dilazionabile), moralità.
Si offre: posizione associativa di maggioranza, carica di amministratore unico, know-how.
Scrivere inviando curriculum a Systemple - 21052 BUSTO ARSIZIO (VA) c.so XX Settembre 15.

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per attenuare il dramma dei malati di epilessia.

Dottore, parliamo di epilessia?

Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie casuali, alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome
Cognome
Indirizzo
Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia
Via Pinerolo 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22 58 64

Continua l'ondata di freddo in tutto il Vercellese

Gelo, flagello per campi e città Caldaie accese tutto il giorno?

Il Comune ha chiesto alla Regione l'autorizzazione ad accendere gli impianti 24 ore su 24

VERCELLI — Il Comune ha chiesto alla Regione di autorizzare l'accensione continua (24 ore su 24) dei termosifoni in tutta la città, com'è successo a Torino. Anche a Vercelli, infatti, il gran freddo non allenta la presa e la situazione si sta facendo problematica.

Ieri mattina, alla periferia della città, la colonnina di mercurio era bloccata a -13 ed in pieno centro non s'è mai elevata, neppure a mezzogiorno, oltre i due gradi sotto zero. Il gelo sta procurando seri guai soprattutto alle persone anziane, che non si fidano ad uscire di casa; non si contano le malattie da raffreddamento mentre ha incominciato a colpire la «filippina», l'influenza stagionale.

Nei due condomini comunali di via Prati sono state finalmente installate le nuove caldaie (erano rotte da quest'estate, però si pensava che potessero funzionare ugualmente con gli opportuni rattoppi), ma le 78 famiglie che sono rimaste al gelo per diversi giorni devono ancora ricorrere alle stufette elettriche perché, prima di avviare i bruciatori, è necessario il collaudo. In Comune assicurano, comunque, che l'operazione sarà compiuta a tempo di record: oggi i caloriferi dovrebbero tornare in funzione.

Problemi a non finire anche per gli approvvigionamenti di frutta e di verdura nei mercatini rionali, dove interi camion di prodotti ortofrutticoli sono finiti al macero perché irrimediabilmente rovinati dal gelo.

Le strade

Tutte, dalle statali alle provinciali, alle comunali, si sono trasformate in piste di pattinaggio. La polizia stradale invita gli automobilisti alla massima prudenza, specie di notte. E' inoltre sconsigliato ai camion ed alle auto a gasolio di mettersi in viaggio in questi giorni perché il gelo ostacola il deflusso del carburante e si corre il rischio di dover abbandonare il veicolo per strada.

Ma anche per coloro che, pur avendo le auto a benzina, sono costretti a lasciare fuori nottetempo la vettura, i problemi sono notevoli. Tutti gli elettrauto della città sono intasati di richieste, specie al mattino, perché gran parte degli automobilisti non riescono a mettere in moto: il gelo, infatti, mette fuori uso i contatti elettrici e l'avviamento risulta difficile, se non impossibile.

Ed ecco, ora, una veloce panoramica sulla situazione negli altri centri del Vercellese.

Santhià

Nella zona la situazione è abbastanza grave. In molti punti il ghiaccio è penetrato nel terreno fino ad una profondità di 20-30 centimetri e le colture che risultano più direttamente minacciate sono il grano e l'orzo, con i germogli «cotti» dal gelo. In scala più ridotta, il fenomeno riguarda anche le colture prative.

Dicono gli agricoltori: *«Se continua così ancora per qualche giorno, la situazione diventerà drammatica. Speriamo che nevichi presto, ma che la temperatura non si alzi troppo, repentinamente.*

Vercelli. Frutta gelata sulle bancarelle del mercato (Greppi)

Borgo D'Ale

Le coltivazioni di actinidia ed i pescheti sono tra le colture maggiormente esposte alla morsa del freddo. Da una prima valutazione degli agricoltori, si calcola che il 50 per cento delle piantagioni, su una superficie di circa 3400 giornate di terreno, sarà danneggiato. Alcune piante di pesco rivelano nei tronchi crepe vistose, destinate ad allargarsi in primavera: resistono maggiormente alle temperature rigide solo le piantagioni meno giovani, una percentuale minima rispetto alle altre.

Preoccupazioni anche per la produzione di mele: è in pericolo il 50 per cento del raccolto. Non ci sono difficoltà, per ora, per quanto riguarda il foraggio ed il frumento.

Trino

Qui gli agricoltori sono più ottimisti, nonostante i -11 gradi di ieri mattina, ed i -15 di pochi giorni fa. Il freddo ha però procurato guai alla scuola materna statale di piazza Garibaldi che è chiusa per la rottura delle caldaie.

Lo ha deciso il direttore didattico, Gianfranco Coletto, rimandando a casa i bambini che si erano presentati in istituto alla riapertura di lunedì. L'impianto è stato aggiustato e venerdì dovrebbe essere collaudato: con ogni probabilità la scuola verrà riaperta la prossima settimana.

Crescentino

Guai alle caldaie in un grosso condominio di piazza Garibaldi: ieri mattina l'impianto è andato in blocco e gli abitanti del caseggiato sono rimasti al freddo.

Sul fronte agricolo, pure il Crescentinese teme per i raccolti di grano e di granoturco, visto che le temperature stanno toccando in tutta la zona dei minimi-record. La neve caduta l'altra mattina è stata del tutto insufficiente a garantire la necessaria protezione termica al grano e le preoccupazioni per le colture pregiate come gli ortaggi, anche se le serre artificiali dovrebbero garantire un certo margine di sicurezza al raccolto.

r. s.

Ciglianese investito a Bordighera

BORDIGHERA — Carlo Bagnasco, un pensionato di 71 anni di Cigliano, in vacanza in Riviera, è stato travolto da un'autobotte a Bordighera. Ha riportato gravi fratture e lesioni interne. E' stato ricoverato all'ospedale San Martino di Genova. I medici si sono riservati la prognosi.

Il conducente dell'autobotte, Davide Dondero, 61 anni, di Recco, ha perso il controllo della guida a causa del fondo stradale ghiacciato.

Previsioni ottimistiche del presidente dell'Aiav, Aldo Besate

Autostrada, centrale, università «pilastri» per l'area industriale

«Dopo un inizio difficile, finalmente abbiamo buone prospettive» - In arrivo aziende informatiche?

VERCELLI — L'Aiav, l'area industriale attrezzata vercellese, è pronta alla sfida degli Anni 2000: l'autostrada Voltri - Sempione, la centrale nucleare di Leri - Cavour, l'Università del Piemonte orientale sono i tre cardini sui quali potrà poggiare lo sviluppo della struttura, imprimendole un decisivo salto di qualità. Nuovi sbocchi si stanno aprendo in questi giorni: i responsabili della S.p.A. che gestisce l'Aiav sono impegnati in una serie di incontri con alcune aziende leader nella produzione delle tecnologie avanzate, interessate ad investimenti nell'area vercellese.

Dice Aldo Besate, presidente della società: *«Dopo un periodo molto difficile per il decollo della struttura, ora siamo in una situazione di attesa. Si sono aperte nuove prospettive per il Vercellese i cui effetti si rifletteranno anche sull'area industriale. Il nostro statuto prevede tra i compiti della società non solo la gestione dei terreni per gli insediamenti industriali, ma anche la produzione di servizi. A questo proposito, se l'Università sarà assegnata al Piemonte orientale, non sono da escludere collegamenti tra il mondo del lavoro e quello della scuola»*.

Il riferimento agli insediamenti di aziende produttrici di tecnologie, la centrale e la facoltà di ingegneria richiesta da Vercelli è immediato. Aggiunge Besate: *«Non siamo ancora in grado di rispondere con certezza sui probabili investimenti nel settore dell'informatica, ma se il progetto sarà realizzato come spero, l'attenzione degli operatori economici per l'Aiav crescerà. Ne trarranno vantaggio anche gli studenti neolaureati della facoltà di ingegneria, che potranno occuparsi nel Vercellese»*.

L'Aiav è stata la prima area industriale del Piemonte ad essere costituita. I primi insediamenti risalgono all'inizio degli Anni 80: attualmente l'Aiav ospita 8 aziende che danno lavoro a 300 - 350 dipendenti. Le nuove assunzioni sono state circa 150. La superficie di terreno disponibile per ospitare altre aziende si aggira attorno ai 25 - 30 ettari e se gli insediamenti a cui accenna Aldo Besate si risolveranno a favore di Vercelli, non è da escludere che l'Aiav acquisti altri terreni.

L'imprenditore che sceglie di costruire la sua fabbrica sui terreni dell'Aiav pagherà 25 mila lire al metro quadrato: nel costo sono compresi gli oneri di urbanizzazione. Alla fine degli Anni 70 il prezzo della cessione era di 8 mila lire, passate a 16 mila nell' '82 - '83. Spiega il presidente: *«Sono costi contenuti, se si considera che, una volta acquistata l'area, l'imprenditore può iniziare immediatamente i lavori, senza ulteriori aggravi di spesa»*.

Dopo momenti bui e polemiche sull'utilità della struttura, l'area industriale cerca quindi nuovi spazi. Conclude Besate, alla scadenza del suo mandato triennale: *«Abbiamo saputo conquistarci la fiducia del mondo imprenditoriale in un periodo di crisi per l'industria in generale. Nel 1977, quando furono gettate le basi della società, il pessimismo sulla riuscita dell'iniziativa era purtroppo diffuso. Abbiamo resistito ed ora siamo usciti dal tunnel»*.

d. ca.

Polemiche in paese su un parcheggio da 100 milioni

Caresana, troppo costoso il posteggio del cimitero

CARESANA — Sarebbe troppo costoso il parcheggio del cimitero previsto dal Comune: è quanto afferma un consigliere di minoranza del psi, Clemente Tambornino, che ha definito «faraonico» un progetto che l'amministrazione ha deciso di realizzare in un'area di 1200 metri quadrati a fianco del camposanto, da adibire a zona di sosta per automezzi. La spesa prevista per la costruzione dell'opera è di cento milioni.

Il posteggio verrà realizzato usando un mutuo gratuito che lo Stato ha erogato per opere primarie e che era utilizzabile entro il 1984. Secondo il consigliere Tambornino, tutto si sarebbe potuto risolvere a costi inferiori (metà della cifra o poco più) dando la precedenza alla sistemazione di una serie di strutture carenti in paese: illuminazione, asfaltatura di strade, fognature ed acquedotto da rifare. Il parcheggio, insomma, non sarebbe di primaria importanza.

Alle accuse lanciate da Tambornino risponde il sindaco, Francesco Ardizzone (dc), replicando che il progetto non solo ha le carte in regola, ma che lo stesso consigliere che ora contesta il parcheggio *«non si era affatto dissociato quando l'Amministrazione comunale, a suo tempo, aveva previsto la ristrutturazione di quell'area con l'ampliamento del cimitero»*.

La sistemazione attuale non consente di raggiungere il camposanto in auto: come via di accesso vi è un viale alberato senza possibilità di sbocco, e chi deve recarsi a far visita ai defunti deve andare a piedi.

Conclude il sindaco: *«Il parcheggio è assolutamente necessario ed è impensabile che l'area nei pressi del cimitero possa venire attrezzata senza un robusto rialzo di 3 metri*

g. b.

Aosta, condannati 2 gattinaresi

AOSTA — Angelo Pilotta, 24 anni, originario di Aidone (Enna) e residente a Gattinara è stato condannato ieri mattina dal Tribunale di Aosta a 3 anni e 2 mesi di reclusione e al pagamento di 1 milione e 200 mila lire di multa poiché ritenuto responsabile della rapina a mano armata avvenuta il 15 marzo 1984 nella gioielleria dei coniugi Aymard, in via Duca d'Aosta, a Verrès.

Con Angelo Pilotta è comparso sul banco degli imputati il fratello Antonino, 27 anni, per rispondere del reato di ricettazione: aveva una catenina d'oro con crocefisso proveniente dalla rapina di Verrès. Antonino Pilotta è stato condannato a 1 anno e 4 mesi di reclusione ma ha ottenuto la condizionale.

Nel processo sono state ricostruite le fasi della rapina. Due giovani a volto scoperto (Angelo Pilotta e un complice non identificato) si erano introdotti nella gioielleria di via Duca d'Aosta a Verrès alle 19,30, ora di chiusura del negozio, fingendosi clienti interessati all'acquisto di una catenina. Avevano insistito con la titolare, Matilde Neirotti, per essere serviti malgrado l'ora tarda. La donna invitava il marito, Bruno Aymard, a portare ai due giovani qualche collana. All'improvviso i rapinatori abbassavano la saracinesca del negozio e, minacciando la donna con una pistola a tamburo, si impossessavano di gioielli per circa 50 milioni.

(b. m.)

Guardia di finanza

Accertati in un anno 15 miliardi d'evasione

VERCELLI — Nel 1984, il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza ha accertato 15 miliardi di evasioni dalle imposte dirette in ventotto imprese industriali e commerciali del Vercellese e della Valsesia.

E' il dato più eclatante che emerge dal consuntivo di fine anno svolto dal comandante, capitano Nicola Santoro. Sempre in base alle indagini svolte nell'anno che si è appena concluso, è emersa un'evasione dall'Iva di quasi un miliardo e mezzo: le «fiamme gialle» hanno denunciato per queste violazioni alla legge penale tributaria ventiquattro persone, contestando loro l'omessa o la irregolare tenuta delle scritture contabili.

Secondo le cifre fornite dagli uomini del capitano Santoro, continua nel Vercellese e nella Valsesia il malcostume del mancato rilascio della ricevuta fiscale, soprattutto nei ristoranti. Nel 1984, la Guardia di Finanza ha accertato 1349 infrazioni in questo settore nel Vercellese e in Valsesia.

Alta la percentuale di omissioni o di irregolarità accertate sulle bolle di accompagnamento: sono state contestate 806 infrazioni, pari al 75 per cento dei trasporti controllati su strada. Meno elevata la quota (17,5 per cento) dei commercianti che sono stati multati per irregolarità nel rilascio dello scontrino fiscale.

Il nucleo tributario ha quindi accertato infrazioni valutarie per 376 milioni che riguardano vendite abusive di accendini, di musicassette contraffatte, di oli minerali e di alcolici.

Interessante il dato che riguarda gli accertamenti compiuti in base alla legge antimafia. Le «fiamme gialle» di Vercelli hanno controllato più di 2000 conti e depositi bancari e postali e notificato 1553 provvedimenti emessi dall'autorità giudiziaria, dalla questura e dalla stessa Guardia di Finanza.

e. d. m.

PROMOZIONE - Granata e azzurri preparano i prossimi impegni

Il Crescentino senza Vercellotti e il Trino pensa al Cascine Vica

Il libero resterà fermo per due mesi - Piccini: «Dobbiamo vincere»

CRESCENTINO — *Anche nel momento di grande euforia determinato dalla vittoria con il Bacigalupo (5 a 0), il Crescentino Allara Arredamenti non dimentica Giovanni Vercellotti. Lo sfortunato libero granata è rimasto seriamente infortunato al ginocchio destro. Dopo un contrasto nel «derby» era uscito dolorante dal terreno di gioco.*

Sembrava essere una contusione non troppo grave, invece l'infortunio si è rivelato più serio di quanto si pensasse. Dopo alcuni controlli medici è stata riscontrata la frattura del menisco ed una probabile lesione ai legamenti del ginocchio. Giovanni Vercellotti, da ormai parecchi anni perno insostituibile del Crescentino, ha dovuto così saltare l'incontro con il Bacigalupo e dovrà rimanere inattivo per almeno due mesi.

Abituato da anni a giocare con continuità, il difensore crescentinese è rimasto moralmente scosso. Per Vercellotti era, quello attuale, un momento particolarmente felice. Tecnicamente assai dotato era l'arma in più per «mister» Limberti quando gli ordinava di avanzare

Nel ruolo di libero giocherà Polan (l. p.)

TRINO — *Archiviata la secca sconfitta contro la capolista Saint-Vincent, motivata dalla scarsa concentrazione con la quale i giocatori sono scesi in campo, dalla forza dell'avversario e dalla disabitudine a giocare con il termometro a -12, il Trino Young Club si lascia alle spalle un girone d'andata iniziato nel modo peggiore*

Il pensiero del «mister» e dei giocatori è ora rivolto al prossimo turno. Dice Sandro Piccini, giovane promessa del calcio trinese: «Domenica, neve permettendo, riceveremo al Comunale il Meroni Cascine Vica, che ha un punto in meno di noi. Vincere questa partita significa molto per il Trino, che avrebbe così l'occasione di agganciarsi al gruppo di centro classifica».

L'occasione non va perduta, in quanto il Trino sarà poi atteso da due turni molto difficili (g. g.)

Campionati sospesi

TORINO — La Lega calcio piemontese ha deciso ieri sera di sospendere i campionati dei dilettanti per il maltempo. Tutti gli incontri in programma (dalla Promozione alla Terza Categoria) domenica 13 gennaio, si disputeranno — neve e ghiaccio permettendo — domenica 3 febbraio.

PALLAVOLO - Nel campionato di C

La Libertas batte il Cuneo e resta l'unica capolista

Ora punta ai «play-off» per salire in B

VERCELLI — La Libertas è ora sola al comando della classifica del campionato di serie C di pallavolo. I vercellesi hanno compiuto un'autentica prodezza, battendo al palasport di via Donizetti, con un secco 3 a 0, la formazione del Cuneo Campagnolo che divideva con i biancoblù il primo posto in classifica.

La Libertas ha dimostrato ampiamente, in questo incontro, che si è svolto finalmente davanti a un buon pubblico, che può affrontare i play-off con la certezza di poterla forse spuntare per la promozione in serie B.

E' stata, come ha detto l'allenatore Cesare Losa, giustamente euforico al termine dell'incontro, *«la migliore partita della Libertas in questo campionato. La squadra ha acquisito, questo il fatto più importante, la mentalità vincente. Può andare davvero lontano»*.

E' stata una partita senza storia perché la Libertas è apparsa nettamente superiore alla temutissima avversaria: ha vinto tutti e tre i set lasciando agli avversari due punti nel primo e nel secondo, quattro nel terzo.

I biancoblù, grazie al lavoro dell'allenatore Losa fuori campo e di Pilotti in campo, poco alla volta si sono amalgamati ed ora sono un complesso che nella sua categoria non teme confronti. La Libertas ha giocato con: Pilotti, Lanzafame, Rosso, Motti, Ferretti, Tonetti, Pizzera, Formaggio, Maggia, Salini, Arini, Manachino.

Sabato la Libertas gioca a Novi. Una trasferta non molto facile. Ma se la squadra vercellese giocherà come contro il Cuneo, il risultato finale è scontato.

f. l.

Cine e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Jojani (Viet. min. 18 anni). **NUOVO ITALIA:** Non ci resta che piangere, con Roberto Benigni e Massimo Troisi (comico).
PRINCIPE: College, con Christian Vadim e Federica Moro (commedia).
VIOTTI: Dune di R. De Laurentiis. Regia di David Lynch (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Voluttà porno. Viet. 18.

SANTHIA'

SPLENDOR: Giochi maliziosi porno. Viet. 18.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30 - 16,30. **Leone:** chiusura invernale.

FARMACIE

VERCELLI: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 66.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEONORD

- 18,50 Telefilm della serie Papà, caro papà dal titolo Ai grandi magazzini
- 19,45 Telegiornale
- 20 — Cartoni animati della serie Flash Gordon
- 20,30 Telefilm della serie Alla meta dal titolo Senso unico per il nulla
- 21,30 Signori miei. Rubrica giornalistica
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Autoshop
- 23 — Film per la Tv Violenza familiare (drammatico)

PRIMANTENNA

- 18,30 Flipper: 30 minuti per voi ragazzi
- 19 — Superclassifica show
- 19,30 Telesere Nelsiario
- 20 — Cartoni animati
- 20,20 Film Tunnel sotto il mondo (drammatico)
- 22 — Le auto della settimana: guida sicura per l'acquisto dell'usato
- 22,30 Aggiudicato a... Rubrica televisiva

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 10
Serata di ballo liscio con la grande orchestra
JULIANO CAVICCHI
SABATO 12
ballo moderno con il
MAGAZZINO GROUP
d.j. MARCO ZANI
DOMENICA 13
pomeriggio
Per voi giovani un ospite eccezionale
PAUL SHARADA
d.j. MARCO ZANI
Alle prime 50 ragazze, biglietto omaggio
DOMENICA SERA
Serata di ballo moderno con il
MAGAZZINO GROUP
d.j. MARCO ZANI

Prodotti di Qualità — FIME — delfino — Esclusivista TOX

37047 SAN BONIFACIO (Verona) - Viale dell'Industria
Tel. (045) 7612 100 (5 linee ric. aut.) - Telex 341.155 FIMBE I

Presente con notevole successo nell'area nazionale dal 1976, Azienda leader nelle forniture di minuterie e attrezzature per:
- Concessionarie auto
- Officine e carrozzerie auto e autocarri
- Imprese artigiane della lavorazione del legno, alluminio e ferro

CERCA
per potenziamento propri quadri di vendita:
AGENTI MONOMANDATARI
per VERCELLI e prov.

Requisiti richiesti:
1° Età massima 35 anni
2° Esperienza di vendita anche se acquisita in altri settori
3° Professionalità e desiderio di crescita onde aspirare a traguardi ambiziosi con possibilità di interessanti guadagni.

I prescelti verranno inseriti in una organizzazione di vendita che prevede periodo di training con corso di preparazione tecnico-commerciale ed inserimento in zona accorpato da personale specializzato.
Presentarsi presso «Modo Hotel» p.za M. d'Oro, tel. 0161 57.481 - VERCELLI - venerdì 11-1 dalle ore 9,30-12 e 14-17. Chiedere sig. Allorio.
Per ulteriori informazioni chiedere del sig. Calcci - Tel. 045 761.2100.

Energia.
Per l'uomo,
rispettando la natura.

È raro, nella storia dell'umanità, che l'uomo si sia preoccupato di valutare compiutamente e preliminarmente, gli effetti sull'ambiente delle proprie attività e realizzazioni.
In conseguenza di questo comportamento la protezione della natura consiste in una affannosa rincorsa nel tentativo di limitare e in molti casi riparare i guasti prodotti dal pur necessario progresso civile ed economico.
L'unica eccezione di rilievo fra le varie attività industriali è costituita dalle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare: in tale settore, infatti, la valutazione di tutte le possibili conseguenze ambientali costituisce una delle premesse indispensabili alle varie fasi di progettazione e realizzazione dell'insediamento energetico.
Questo significa che le implicazioni per l'ambiente che possono derivare dalla costruzione e dall'esercizio di una centrale nucleare vengono analizzate in via preliminare sia per la scelta dell'area più favorevole, sia per la predisposizione di tutte le eventuali salvaguardie necessarie una volta compiuta tale scelta.
La più che trentennale esperienza maturata nel settore nucleare, che ha di fatto assunto un ruolo guida nello sviluppo delle metodologie per la valutazione dell'impatto ambientale di attività umane, ha fatto sì che all'ENEA venisse affidato anche il compito di studiare le conseguenze ambientali e sanitarie derivanti dallo sfruttamento e dall'impiego delle varie fonti energetiche.
Questa filosofia di azione presuppone, attraverso l'utilizzo di competenze multidisciplinari e tecniche avanzate maturate in laboratori specializzati, una serie di studi approfonditi dell'ambiente naturale inteso come entità unitaria articolata in sottosistemi e componenti, tra i quali è inserito anche l'uomo.
I processi che si svolgono all'interno del sistema ambiente vengono indagati a fondo per comprenderne le mutue interazioni ed i meccanismi di trasferimento delle sostanze inquinanti fino all'uomo.
La metodologia seguita dall'ENEA nell'affrontare queste problematiche si basa quindi su un approccio scientifico che, anche attraverso un accurato esame naturalistico, garantisce la protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo prevenendo eventuali effetti nocivi.

ENEA COMITATO NAZIONALE PER LA RICERCA E PER LO SVILUPPO DELL'ENERGIA NUCLEARE E DELLE ENERGIE ALTERNATIVE

Persistono freddo polare e gelo su tutta la provincia

All'Indren ancora -31 Problemi nel Biellese

Caloriferi spenti in alcuni condomini valsesiani - Una apparecchiatura scioglie l'acqua congelata

BORGOSESIA — Non vuol saperne di nevicare in alta Valsesia, con grande dispiacere degli operatori turistici. Ma in compenso tutta la valle è sempre nella morsa del gelo, pur se leggermente attenuato rispetto all'inizio settimana.

A Borgosesia ieri, dopo il record della notte tra lunedì e martedì, quando la colonnina di mercurio aveva raggiunto lo storico valore di 17 gradi sottozero, il termometro ha segnato in mattinata la minima di -12 e a mezzogiorno la massima di -4.

Ad Alagna la temperatura non è mai risalita oltre gli 8 gradi sotto zero, così come a Carcoforo e Rimella, mentre ai 3200 metri di punta Indreen, sul ghiacciaio del Rosa, ancora una volta si è scesi a -31.

Le condizioni atmosferiche polari continuano a mettere in seri guai a molti impianti di riscaldamento e sono parecchi gli alloggi, soprattutto nei condomini, al freddo. Anche ieri due scuole, l'Istituto professionale e il Liceo di Borgosesia, sono rimaste inagibili; nelle aule la temperatura era scesa al di sotto dello zero, ed era quindi impossibile fare lezione. r. e.

BIELLA — La morsa del gelo si sta attenuando. Ad Oropa l'altra notte il termometro dell'Osservatorio meteorosismico Quintino Sella ha segnato -11,7 gradi: cinque gradi in più, rispetto alla minima stagionale finora registrata (-15,8 gradi, tra domenica e lunedì scorso). Ier l'altro la temperatura massima al santuario è stata di -10,1 gradi, praticamente la stessa dell'Epifania (-10 gradi).

Più sensibile l'aumento della temperatura in città. Ieri alle 13 nel centro urbano il termometro elettronico era fermo su zero gradi. Ventiquattro ore prima, aveva segnato -4 gradi.

Le previsioni meteorologiche, per i prossimi giorni, concordano sulla permanenza del bel tempo e c'è da sperare, pur tenendo conto dei fattori stagionali, che il sole faccia migliorare ulteriormente la situazione.

A titolo precauzionale, intanto, anche i sindaci di Cossato, Elio Panozzo, e di Vigliano, Aldo Sola, dopo essersi consultati con le rispettive giunte hanno autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento per l'intero arco delle ventiquattro ore. La concessione dovrebbe scadere teoricamente alla fine del mese, però tutti sperano (il discorso vale anche per gli abitanti di Biella) con riferimento al costo del calore, che già fra pochi giorni non ce ne sia più bisogno.

A Cossato si è dimostrata particolarmente utile una apparecchiatura portatile che il Comune aveva acquistato qualche anno fa e che era rimasta finora inutilizzata. E' un congegno che consente di sciogliere in brevissimo tempo l'acqua che si è congelata nelle condutture.

L'inconveniente è molto diffuso e ha già provocato notevoli danni sia ai privati, sia alle amministrazioni pubbliche. A Biella l'ufficio tecnico comunale ha dovuto eseguire numerosi interventi e parecchi altri sono in lista di attesa.

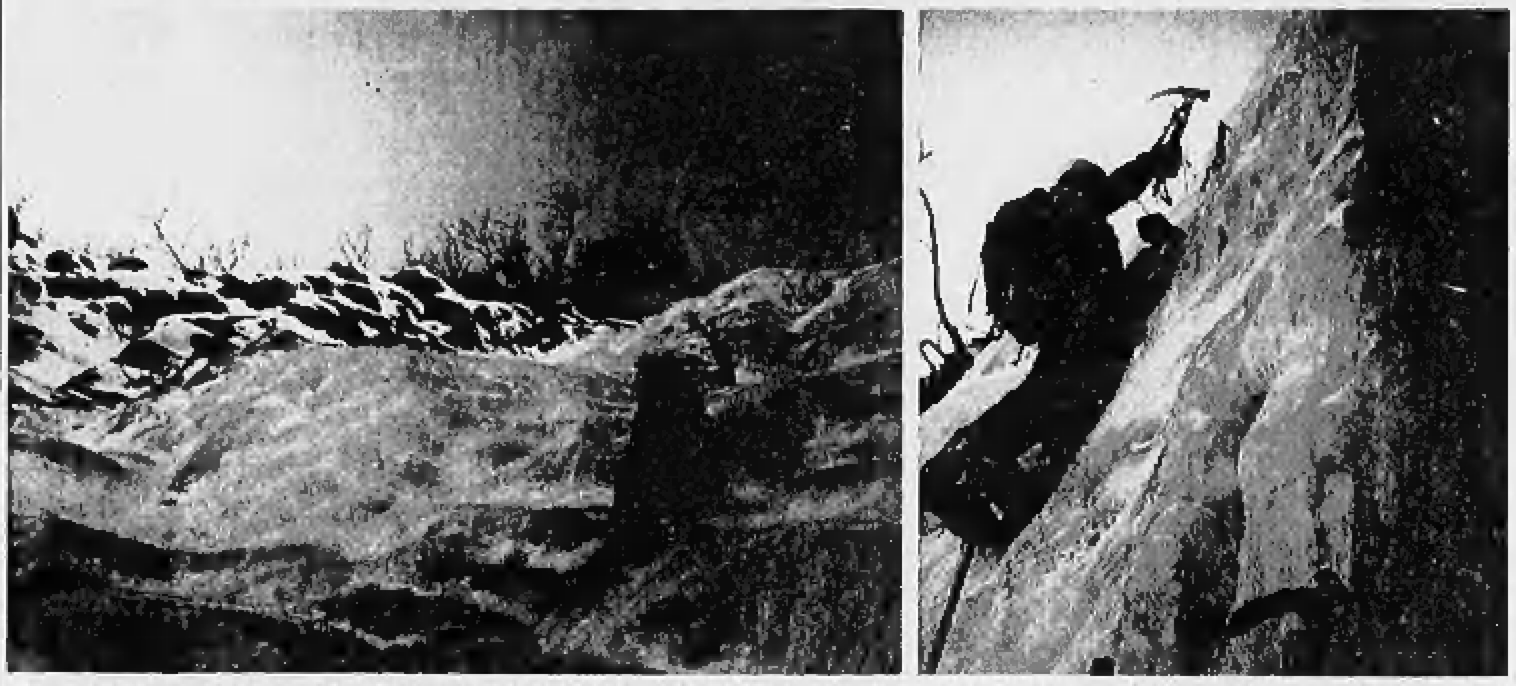
Al macello comunale per effetto del gelo sono scoppiate anche tubazioni di notevole diametro. Negli ambienti il freddo è notevole. «*Può sembrare un paradosso, eppure i locali più "caldi" sono le normali celle in cui si conserva la carne di uso immediato*», fanno rilevare gli addetti al servizio. p. m.

Biellmonte. Giovani sciatori sfidano il freddo e il gelo sulle nevi della conca (Piero De Marchis)

Il freddo ha portato una ventata di euforia in alcuni ambienti sportivi

Gli alpinisti alla conquista delle cascate gelate biellesi

Questa disciplina, nata negli Stati Uniti, ha in Piemonte un largo seguito - Una tecnica molto difficile



Due alpinisti impegnati in una scalata. Le cascate ghiacciate sono molto pericolose e per un'impresa simile servono nervi d'acciaio e una accurata preparazione

BIELLA — Il freddo polare che in questi giorni sta creando tanti problemi in Italia, ha portato invece una ventata di euforia nell'ambiente alpinistico. Il gelo, che sta bloccando tutto, sta dando la possibilità a una cerchia di appassionati sempre maggiore di scalare «l'impossibile», una cascata d'acqua.

Questo sport, che è nato negli Stati Uniti e si è poi trasferito in Scozia, ha in Piemonte un grande specialista a livello mondiale, Giancarlo Grassi. Sulle sue orme, frotte di alpinisti si sono buttati alla scoperta delle «cento cascate». E così domenica in Valle Orco, a Ceresole Reale, c'era una folta pattuglia di alpinisti biellesi che a 22 sotto zero si arrampicavano su stupende colate di ghiaccio. Tra questi c'erano Enrico Rosso, Alessandro Cugnolio e Paolo Comoglio, che insieme ad altri amici si sono cimentati sulla «cascata del nano».

«*Sono due salti, uno di 40 metri, l'altro di 20, con una pendenza che varia dagli 85 gradi iniziali fino ai 70 della parte finale*», ha detto Enrico Rosso, che ha aggiunto: «*Alpinisticamente non abbiamo fatto nulla di eccezionale. E' una via difficile ma non estrema, già portata a termine da diversi scalatori. Arrampicare su una cascata dà però un brivido particolare, divertente solo se si ha l'esperienza necessaria per non correre brutti rischi*».

Sembra infatti che il ghiaccio delle cascate sia abbastanza instabile, e solo quando fa molto freddo è possibile affrontarlo con un margine di sicurezza accettabile.

Gli alpinisti vanno su con la tecnica della «*piolet traction*», cioè utilizzando le punte dei ramponi, picozza e martello. Ma c'è un momento in cui l'uomo è appeso solo alla picozza. E' chiaro quindi che per evitare bagni ghiacciati è necessario conoscere bene la tecnica di arrampicata sul ghiaccio e saper distinguere se le condizioni ambientali consentono la scalata.

Enrico Rosso ha aggiunto: «*Noi siamo andati a Ceresole Reale perché la Valle dell'Orco è ricchissima di cascate scalabili. Per chi vuole iniziare ci sono però dei salti d'acqua bellissimi anche nel Biellese e in Valsesia*».

Uno dei più spettacolari è quello del lago della Vecchia, in alta Valle Cervo. Enrico Rosso ha spiegato: «*Sono circa 80 metri di lunghezza in due cascate. La colata è formata dalle acque del torrente Cervo all'uscita dal lago della Vecchia. C'è solo un inconveniente: che per raggiungerla è necessario fare una lunga camminata da Piedicavallo. E d'inverno, con la neve alta, non sempre è agevole*».

L'alpinista di Sordevolo però ha continuato: «*Il bello è anche andare a caccia di cascate gelate. In Valle Cervo ce ne sono anche altre, magari più piccole, ma ugualmente belle. Ad esempio ne ho trovata una splendida nella Valle Gragliasca. E' dentro un canyon con pareti a strapiombo di 40-50 metri. Dove il cunicolo si chiude forma un anfiteatro con delle bellissime stalattiti di ghiaccio e c'è questa cascata che scende lateralmente. Non è sempre scalabile per via del ghiaccio non molto solido, ma vale anche solo la pena di andare ad ammirarla*». m. al.

Dopo un quarto di secolo Mario Casagrande ha passato il «testimone»

Borgosesia ha un altro «Peru»

A ricevere la pesante eredità sarà Giorgio Corradini, 37 anni, dipendente della Filatura di Grignasco - Ad impersonare la «Gin», compagna del re del Carnevale, è stata scelta Alessandra Zanni, 22 anni

BORGOSESIA — Si è chiuso un capitolo nel magico libro del Carnevale di Borgo, ma contemporaneamente se n'è aperto un altro. Mario Casagrande, per un quarto di secolo «Peru», trascinatore delle manifestazioni allegoriche nel centro valsesiano, vicepresidente dell'Associazione maschere italiane, dopo le nozze d'oro dello scorso anno «*ha passato il testimone*».

A ricevere la pesante eredità, lasciata da un personaggio-simbolo entrato di diritto nella ricca storia del Carnevale valsesiano, sarà, sabato al raduno delle maschere di Varallo, Giorgio Corradini, 37 anni, dipendente della Filatura di Grignasco, consigliere comunale ed elemento di spicco del comitato rionale di Agnona.

«*Come potevo rifiutare l'invito del presidente Sergio Camuto?* — dice il neoeletto —. *So che il fardello è pesante e la responsabilità enorme, perché Mario Casagrande, nell'ultracentenario cammino del Carnevale, ha saputo fare della maschera non un personaggio passeggero, ma una figura umana esistente tutto l'anno. Come borgosesiano ritengo quindi un onore vestire i panni tricolori e proseguire una tradizione che conta quasi due secoli di vita*».

Molteplici, soprattutto nei primi tempi, saranno i paragoni con chi per 25 anni ha dato particolarissime sembianze al «Peru». Aggiunge Giorgio Corradini: «*So che il confronto è inevitabile, ma ai borgosesiani ricordo che non esiste un copione per interpretare il ruolo di "signore di Magunopoli". Se in piazza sarò fischiato, accetterò questa forma di protesta, se riceverò degli applausi sarò felice dei battimani. In ogni caso sarò un nuovo "Peru"*».

Da un cambio non molto frequente della maschera maschile ad uno più usuale, quello della consorte del re del Carnevale. E' consuetudine, in media ogni due anni, mutare il volto della «Gin fiammâ», la compagna del «Peru». L'incarico di restare al fianco della maschera di Borgosesia questa volta toccherà ad Alessandra Zanni, figlia di Gianfranco, ex presidente del comitato. L'uomo, che in anni di oscuro lavoro ha trasformato il Carnevale da pseudo-sagra paesana a manifestazione a livello nazionale.

Alessandra, 22 anni, tecnica di laboratorio medico all'ospedale di Varallo, il Carnevale lo ha nel sangue sin da quando era bambina. «*Ho sempre amato questo periodo, forse perché in famiglia se n'è parlato spesso. Quando, qualche settimana fa, mi è stato proposto di diventare "Gin", sono rimasta come impietrita. La gola mi si è serrata e non ho trovato le parole per rispondere. Per quattro notti ho dormito a spezzoni. Ancora oggi non mi sembra vero*».

Alessandra Zanni e Giorgio Corradini, la «Gin» e il «Peru»

Il Carnevale di Borgosesia, dopo il preambolo di sabato e domenica al raduno delle maschere italiane di Varallo, si inizierà ufficialmente sabato 19 con l'arrivo del «Peru». Il giorno dopo in Comune vi sarà la consegna delle chiavi della città. Per domenica 27 è fissata la «buseca».

Le sfilate di carri e mascherate a piedi dei rioni, in lizza per l'assegnazione del Pallo, sono in cartellone il 3, 10 e 17 febbraio. Sabato 2 sarà inaugurata la mostra-mercato nel complesso fieristico di viale Vittorio Veneto (rimarrà aperta fino al 10).

Sette giorni dopo, il 9, il programma prevede la terza edizione del «Carnevale in piazza». Infine il 20 febbraio, mercoledì delle Ceneri, avrà luogo il «Mercu scurot», la festa dei cilindrati, giunta alla sua 130ª edizione consecutiva.

Roberto Eynard

Al «Sociale» con Palmer e la Masiero

BIELLA — La compagnia di prosa di Lauretta Masiero e Renzo Palmer rappresenterà stasera al Teatro Sociale «Uscirò dalla tua vita in taxi», commedia di Keith Waterhouse e Willis Hall. L'inizio è fissato per le 21.

Lo spettacolo è il terzo della stagione teatrale in abbonamento '84-85, allestita dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'impresa del Sociale (ci sono però ancora posti disponibili per chi intende assistere alle singole rappresentazioni).

Con la Masiero e Palmer si torna, dopo lo spettacolo «serio» di Albertazzi, al genere brillante.

Il torneo sarà articolato in sei prove: gara d'esordio ad Oropa il 17 febbraio

Trial, un campionato tutto biellese

L'iniziativa lanciata da Mauro Benedetti, del team Monteferrario - Il calendario degli appuntamenti

BIELLA — E' stata varata la prima edizione del campionato biellese di trial. L'iniziativa è di Mauro Benedetti, del team Monteferrario, uno dei migliori piloti biellesi in attività. Ventitrè anni, di Vigliano, Mauro Benedetti è stato campione italiano della categoria junior nel 1980. Passato tra i senior, lo scorso anno ha ottenuto dei buoni piazzamenti in diverse gare di campionato.

Il suo esempio è stato seguito dal fratello Marco, 18 anni, che si è subito messo in evidenza nella categoria 50 cadetti. Dopo un quinto posto nel campionato tricolore nell'81, Marco sta migliorando in continuazione, e nella scorsa stagione ha ottenuto il terzo posto nella classifica italiana della categoria junior 350, pur avendo dovuto gareggiare per metà anno con una moto da 125 cc per motivi di età.

Il campionato biellese sarà articolato in sei prove. La gara d'esordio è stata fissata per il 17 febbraio a Oropa, nell'ambito di una gran combinata moto-sci. «*E' un inizio molto spettacolare*», ha detto Mauro Benedetti, che poi ha proseguito: «*La gran combinata sarà costituita da tre prove distinte. Una di supertrial, una di slalom con la moto sulla neve, e una di sci, un superpigante. Naturalmente essendo la prima gara di campionato, solo la prova di trial varrà ai fini della classifica biellese. Chi parteciperà a tutte e tre le prove gareggerà invece per la combinata*».

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Biella, si svolgerà nei pressi della stazione di partenza della funivie del lago del Mucrone. Sarà utilizzata cioè la parte finale della pista Busancano, là dove ci sono delle asperità naturali che si prestano ad essere utilizzate per un tracciato da trial.

Nell'ambiente sportivo ha destato però particolare interesse la gara sulla neve. Mauro Benedetti ha aggiunto: «*Come per uno slalom con gli sci, i concorrenti dovranno superare delle porte, stando in sella ad una normalissima moto da trial attrezzata con semplici gomme dentellate*».

Il campionato biellese si articolerà quindi in altre cinque prove di cui sono già state fissate le date: il 24 marzo, 12 maggio, 30 giugno, 15 luglio e 31 agosto. Mauro Benedetti ha spiegato: «*Le località sedi delle gare non sono state ancora ufficializzate in quanto siamo in attesa delle regolari autorizzazioni dei diversi comuni che hanno aderito all'iniziativa. Al vincitore di ogni prova saranno assegnati 15 punti e punteggi diversi a scalare andranno fino al decimo classificato, che otterrà solo un punto*».

La stagione agonistica si inizierà però tra pochi giorni. Il 27 gennaio è in programma a Veglio una riunione di trial indoor. Mauro e Marco Benedetti, poi, a fine febbraio prenderanno parte alla prima prova di campionato mondiale in Spagna. Con i colori del team Monteferrario (il patron Adolfo Monteferrario è stato il primo appassionato a impostare il trial nel Biellese) i fratelli Benedetti parteciperanno alle prove mondiali in Francia e in Svizzera. Mauro che ha conseguito anche il brevetto di istruttore, a Pasqua, per quattro giorni, curerà anche una scuola di trial a Varallo.

Maurizio Alfini

Biella. Mauro Benedetti, ex campione italiano, in allenamento

Prosegue con successo l'iniziativa lanciata cinque anni fa

A Biella il circolo Su Nuraghe ha premiato gli studenti sardi

Ai giovani più meritevoli è stato consegnato un libretto di risparmio - L'elenco completo

BIELLA — «*Soltanto un sardo su dieci, fra quelli che vivono nel Biellese, è iscritto al Circolo Su Nuraghe, lembo ideale della loro terra: è una percentuale troppo bassa*». Lo fa rilevare il presidente dell'associazione regionale, Gianni Lai, 41 anni, giunto al termine del mandato triennale. Ne è probabilmente la causa il caratteristico temperamento chiuso.

L'assemblea dei soci (sono attualmente circa 250) è fissata per sabato prossimo, alle 20,30, nella sede di via Pietro Micca. Tra l'altro, i presenti dovranno concordare il programma di massima dell'attività futura, in vista del rinnovo del consiglio direttivo. Le votazioni si svolgeranno il 26 gennaio.

Dice Gianni Lai: «*Riproporrò una modifica, suggerita da varie considerazioni e confermata dall'esperienza: i dirigenti dovrebbero rimanere in carica due anni, invece di tre, come avviene ora. Ne deriverebbe la possibilità di eliminare l'inevitabile periodo che si può definire "di stanchezza" e un conseguente maggior impegno*».

Biella. Gli scolari e gli studenti sardi premiati dal circolo regionale «Su Nuraghe» (Telefoto)

La proposta, già avanzata alla vigilia delle elezioni precedenti, venne accantonata per vari motivi.

Il Circolo Su Nuraghe è stato costituito sette anni fa da un gruppo di volenterosi, che hanno poi continuato ad adoperarsi per mantenerlo in attività. Inizialmente si radunavano nel bar del conterraneo Antonio Carta, in via Trieste, poi venne allestita la sede attuale, di fronte al palazzo delle Poste.

Tra le iniziative ricorrenti, spicca ormai da cinque anni l'assegnazione di borse di studio ai figli dei sardi che si distinguono nelle scuole elementari e nelle medie inferiori. «*Sono libretti di risparmio di valore simbolico, sul piano materiale, però è indubbia l'importanza di questa forma di incoraggiamento nei confronti dei ragazzi, che è anche elemento di coesione*», sottolinea Gianni Lai.

La commissione che assegna le borse di studio è presieduta dal professor Roberto Perinu. Quest'anno i premiati sono Annalisa Melis, Alberto Botgiu, Egidio Cabras, Gian Piero Canneddu, Erika ed Emanuela Ramabotto (nella foto, con il presidente Lai, a destra; il professor Perinu, al centro, e il segretario Tonino Botgiu), Alessandro Lai e Luca Atzei.

Piero Minoli

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Dune.
MAZZINI: Non ci resta che piangere.
ODEON: Il ragazzo di campagna.
SOCIALE: Stagione teatrale Uscirò dalla tua vita in taxi, con Masiero e Palmer.

BORGOSESIA

SOCIALE: Alba rossa.

CANDELO

VERDI: Moonlighting.

COGGIOLA

EDEN: Incontri porno ne-stop.
ITALIA: A tu per tu.

COSSATO

PRIMAVERA: Anale erotica.

PRAY

EXCELSIOR: Le signore in rosso.

SERRAVALLE

CORSO: Fotografando Patrizia.

GUARDIA MEDICA

Feriali, dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 35.03.333; **Borgosesia** 25.613; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 566.913; **Trivero** 758.568; **Vallemosso** 708.154; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella, via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 69, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa via Torino 53 e via Oberdan 15; Borgosesia, viale Vittorio Veneto.

L'ETRUSCA
Informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali di Estetica e Acconciatura
Tel. 015-401.468
0161-67.831

NERVI - GE
ALBERGO MOTEL MILANO
Offertissime 1985
Pensione completa
quarantamilalire
cibi sani genuini
Telefonare
010 321.951 - 328.292
Via Donato Somma 39

caravel
COSSATO
telef. 93.015
922.349
Venerdì 11: BORGIA
Sabato 12: RUDY BRASS
Domenica 13: TITTI BIANCHI